LÈMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 188 · GIOVEDI' 15 AGOSTO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/50 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible] 334/535; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. [illegible] LA STAMPA (USPS 684-890) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX [illegible] STREET LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 3 (VANCOUVER $ CAN. 3.25); CIPRO [illegible]; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.90; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 230; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (940.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA [illegible]; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (870.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI [illegible]; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LÈMON-SODA
tutto un altro mondo.

Sparsi per l'Italia 1500 irriducibili, l'emergenza a Bari è costata 20 miliardi

Lo Stato s'arrende agli albanesi

Cossiga a Scotti: caccia il sindaco di Bari

ALL'ITALIANA

NON sono sindaco di Bari, e neanche di Pinerolo, così mi saranno risparmiate le bonarie e frizzanti reprimende del Presidente della Repubblica se oserò dire la mia sul modo in cui si è conclusa quella che passerà alla storia come la mancata invasione degli albanesi in Italia. Non ricorrerò alle immagini corpose e corporali che potrebbero essere suggerite a un animo prevenuto dallo strame nello stadio abbandonato. Mi limiterò a una serena cronistoria dei rapporti intercorsi tra i profughi e le autorità italiane, tra queste e i nostri concittadini in ascolto.

Non era cominciata troppo bene, no? Pensate allo spettacolo di quell'ammiraglia sbrindellata che imbarcava uomini fin sui fumaioli eppure era spuntata all'improvviso come il sommergibile del capitano Nemo. Non faceva neanche una bella vista la gente ammassata nello stadio a prendere il sole senza cabine e ombrelloni, senza secchielli per i bambini. Ma poi, trascurando i dettagli, abbiamo dovuto ricrederci davanti all'evidenza.

Ci siamo presto turbati per la cieca, irragionevole pretesa dei fuggiaschi. Ci inteneriva la mobilitazione dei volontari civili per rendere meno intollerabile il soggiorno degli ospiti indesiderati. Ci inorgogliva la pazienza di poliziotti e soldati esposti a insulti e sassaiole. Inoltre, dopo un comprensibile affanno iniziale, il rimpatrio su navi e aerei procedeva speditamente e confortevolmente, secondo gli standard delle migliori agenzie di viaggio. Lo stadio della Vittoria, anziché scoppiare, si svuotava come una vasca da bagno. Una operazione da far impallidire la ritirata di Dunkerque, da far ringoiare le insolenze degli osservatori stranieri. Che avessero davvero ragione, che avessero tutto previsto il ministro Scotti e la signora Boniver?

Restavano sì gli «irriducibili» (ma erano 500 o 1500?) che non volevano saperne di uscire. Tra loro c'erano scervellati, avanzi di galera, agenti provocatori: gente armata e pronta a tutto pur di non tornare a casa a fare i conti. La fame, le malattie, la disperazione li avrebbero però costretti ad alzare bandiera bianca. Invece, a sorpresa, è stato il governo a cedere. I delinquenti (con mogli e bambini) hanno ottenuto di restare e saranno smistati in varie località del Nord dove le popolazioni li accoglieranno festanti.

Insomma solo adesso, ad avventura conclusa, è possibile intuire, lungo un tracciato esponenziale, la strategia adottata. Primo, piegare i più arrendevoli con buone parole e bugie (tipo «Vi porteremo a Milano»). Secondo, comprare i più riluttanti con un paio di jeans e cinquantamila lire, giocando al rialzo fino a quattrocentomila. Terzo, accogliere in Italia i più temprati, quelli che hanno reagito con forza alle lusinghe. A questo punto c'è da credere che gli irriducibili degli irriducibili avranno anche un posto garantito, magari tra i commessi della Camera.

Qualcuno protesterà: ma non ci aveva detto il ministro che erano mascalzoni? Parole che vanno e vengono, che si dicono per stanchezza ed esasperazione. Magari erano i più tenaci oppositori del regime, proprio per questo non volevano tornare, il diritto di asilo è stato inventato apposta per loro. Certo, nel «Paese delle aquile» già si alzano segnali di fumo, risuona da montagna a montagna il tam-tam. Ma è soltanto folklore, è impensabile che nuove masse si mettano in viaggio verso la Puglia: altrimenti, questa volta, le affonderemo. Qualcuno insisterà: e per gli altri, le migliaia che si sono lasciati accompagnare docilmente in Albania, che hanno rinunciato con tristezza al sogno italiano? Per gli altri, se è consentita una pregnante citazione, ciccia.

Lorenzo Mondo

BARI. Alla fine hanno vinto. Gli «irriducibili» albanesi sono riusciti a rimanere in Italia. Ieri, a piccoli gruppi, hanno lasciato il porto e lo stadio «della Vittoria» per le nuove destinazioni. Sono in millecinquecento e lo Stato ha già deciso come ridistribuirli. Da oggi saranno ospiti di nove regioni: Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. La quota più alta è toccata al Piemonte: 260, cento dei quali destinati a Torino.

E adesso che l'emergenza albanesi è finita si fanno i conti. I sette giorni di battaglia e di trattative sono costati venti miliardi. Non si spegne, invece, la polemica politica. Il presidente della Repubblica Cossiga ha insistito con il ministro degli Interni Scotti: caccia il sindaco di Bari, è un irresponsabile. Contro il Quirinale scende in campo la Lega Nord, che ha definito la scelta del governo un gesto di «inusitata debolezza»: «Se Cossiga ritiene indispensabile la permanenza degli albanesi, li ospiti al Quirinale».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Il sogno di vittoria di uno degli albanesi «irriducibili» che rimarranno in Italia

Un milione di pellegrini in Polonia

Dal Papa 100 mila russi molti non ritorneranno

Czestochowa paralizzata per la veglia Giovanni Paolo II ricorda l'olocausto

CZESTOCHOWA. E' il più grande esodo dall'Urss in tempo di pace: più di centomila sovietici sono accorsi a Czestochowa per rendere omaggio a Giovanni Paolo II. Hanno fatto saltare tutte le previsioni degli organizzatori che ne attendevano quarantamila e ieri sono stati costretti a chiudere le vie di accesso alla città, bloccate dalla enorme massa di pellegrini calcolati in oltre un milione di persone. Sull'autostrada sono rimasti bloccati decine e decine di pullman.

Molti dei sovietici hanno già annunciato che non torneranno indietro, vogliono cercare la loro fortuna in Occidente, e anche la Polonia per loro è Occidente. Fra i pellegrini sovietici ci sono anche duecento soldati dell'Armata Rossa, invitati a un ritiro spirituale a Opole (200 km di distanza) dal vescovo castrense polacco.

L'esodo dall'Urss è composto da quarantamila bielorussi, dodicimila ucraini, trentamila dai Paesi Baltici (700 sono giunti a piedi dalla Lituania) e poi dalla Russia, da Mosca e da Leningrado e da più lontano ancora, dagli Urali. Fra di loro ci sono anche pellegrini eccellenti: un deputato di Leningrado ad esempio, Taras Czornowie, figlio di Jaceslao, fondatore del partito repubblicano di Ucraina.

Ma la maggior parte sono povera gente, molti non cattolici né ortodossi. Non hanno un soldo: il viaggio da Mosca a Varsavia in treno è costato 50 rubli, 25 rubli quello da Leopoli, ma la loro sopravvivenza qui è affidata ai piccoli commerci e alla generosità degli altri pellegrini soprattutto italiani.

In mattinata Giovanni Paolo II ha visitato Wadowice, sua città natale. Ha incontrato i vecchi compagni di scuola: «C'erano credenti israeliti che non sono più fra noi, e non c'è più una sinagoga vicino alla scuola», ha detto improvvisando e facendo suo il «grido di allarme» lanciato dal popolo ebraico «in prima linea con la sua sofferenza, la sua distruzione». A Wadowice prima della guerra vivevano 2000 ebrei (su 10.000 abitanti); ora non ce n'è più neanche uno.

Marco Tosatti A PAGINA 6

Avviate le procedure per la scarcerazione dell'ex brigatista, ma il ministro Martelli prende le distanze

Grazia per Curcio, la parola è al governo

Il Capo dello Stato: se qualcuno mi ha imbrogliato, reagirò

ROMA. Francesco Cossiga ha avviato la procedura per concedere la «grazia d'ufficio» a Renato Curcio. Lo ha fatto con una lettera di sette cartelle inviata ieri sera al ministro della Giustizia Martelli e al presidente del Consiglio Andreotti.

Con questa iniziativa, Cossiga intende accelerare i tempi del provvedimento di «grazia ordinaria», avviato nove mesi fa dal governo dopo la richiesta della madre dell'ex terrorista.

Secondo l'interpretazione giuridica del Presidente della Repubblica, infatti, la «grazia d'ufficio», prevista dal nuovo codice di procedura penale, richiede un *iter* notevolmente più rapido.

Intanto nella maggioranza cresce il fronte del no, e il ministro Martelli si domanda se sia il caso di sfidare una tempesta nel governo e nell'opinione pubblica per un atto di clemenza verso il capo del terrorismo.

P. Battista e G. Bianconi
ALLE PAGINE 4 e 5

DIARIO DEL QUIRINALE

«Far finta di niente? Io sono sardo, sparo»

ROMA. «Noi sardi abbiamo un certo temperamento e quando ci sentiamo ingannati reagiamo in due modi. O facciamo finta di niente, oppure spariamo. Io sparo». I tentennamenti sul caso Curcio indignano Francesco Cossiga: «Io ho fatto quello che dovevo fare - annuncia in un'intervista a *La Stampa* -. La decisione passa a Martelli e Andreotti. Devono assumersi le loro responsabilità».

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

«Molinari ucciso in Libano»

Sarebbe stato rapito per sbaglio Voci a Beirut, la polizia smentisce

di E. Ferrero e P. Poletti A PAGINA 7

Tutte le truffe delle vacanze

Viaggio sul Nilo in «bagnarola» e settimane bianche senza neve

di Paolo Querio A PAGINA 13

«Ho ammazzato 60 volte»

Ex marine confessa e chiede «Ora datemi la sedia elettrica»

di Franco Pantarelli A PAGINA 10

Ieri ha disertato la festa di addio: si è sparato con la pistola di servizio in una cascina abbandonata

Suicida per gli spogliarelli della figlia

Vicequestore da 14 anni a Vigevano era stato trasferito a Trieste

VIGEVANO. Si è ucciso per difendere il proprio onore. Giorgio Pedone, 53 anni, vicequestore di Vigevano, non sopportava che la figlia facesse la spogliarellista. E proprio per questo era arrivato il trasferimento ad un'altra sede. Una doppia umiliazione che l'ha schiacciato. Così si è recato in un casolare abbandonato e si è sparato in fronte.

Ieri mattina era atteso in municipio dove il sindaco gli avrebbe dovuto consegnare un'onorificenza per ringraziarlo dei 14 anni spesi alla guida del commissariato cittadino.

SERVIZI A PAGINA 9

Il vicequestore Giorgio Pedone

La figlia Gilda Pedone

Ai lettori

I giornali domani non usciranno per la festività di Ferragosto. La Stampa tornerà in edicola sabato 17.

OGGI

di Guido Ceronetti

«E' difficile scrivere sulla personalità del venditore di gelati qualche pagina definitiva e memorabile. L'influenza che questo commerciante onorato può esercitare sui suoi clienti è assolutamente nulla.

Niente imprevisti nella vita normale di un venditore di gelati.

Potrebbe, naturalmente, farsi schiacciare da un taxi... o anche incontrare sulla sua strada un malato che si contentasse di premersi sulla fronte una merce fatta per essere gustata...

E' poco».

Pierre MacOrlan
Boutiques (Poemi in prosa), 1925

Offshore con uomini armati si avvicina allo yacht, l'Eliseo manda gli 007

Pirati all'assalto del re d'Arabia

Giallo in Costa Azzurra, volevano rapire Fahd?

ANTIBES. Pirati in offshore all'arrembaggio del motoscafo di re Fahd. Per la Costa Azzurra è il giallo dell'estate, un caso che sta mobilitando gli 007 dell'Eliseo. E che ha come scenario le onde dei Vip fra Antibes, Cannes e le Isole Lerins.

In questo tratto di mare, martedì scorso, c'è un motoscafo rosso. E c'è un offshore con quattro giovani. L'offshore si affianca al motoscafo. Pare che anche cerchi di speronarlo, una, due, tre volte. Sul motoscafo c'è Rachid Nasser, 45 anni, consigliere del re Fahd d'Arabia, con i suoi 5 figli. E poco più in là ecco la barca da sogno di re Fahd. Un panfilo che vale miliardi.

Tentativo di sequestro o un semplice incidente di navigazione? Rachid Nasser ha detto che sul motoscafo che lo ha affiancato c'erano quattro giovani armati fino ai denti.

Gian Piero Moretti A PAGINA 11

I Coriandoli

Gianfranco Bettin
DOVE VOLANO I LEONI
Fine secolo a Venezia
136 pagine, 16.000 lire

Una città prigioniera del suo mito,
il fragile equilibrio della vita
e dell'ambiente lagunare,
la minaccia di un nuovo vorace affarismo:
è ancora possibile "salvare Venezia"?

Garzanti

E Cossiga insiste: il sindaco di Bari deve essere sospeso

Scotti: non è una sconfitta

«Rimarrà soltanto chi è in regola»

ROMA. Ma come, non erano gli ultras del Grande Esodo, i criminali comuni, la frangia meno raccomandabile del popolo albanese in fuga? La decisione governativa di non rispedire in patria gli ultimi irriducibili asserragliati nello stadio di Bari scende inattesa sulla Roma ferragostana, incontrando facce perplesse e sguardi sconcertati. Il pds è il più lesto a gettarsi su umori largamente diffusi e li trasforma in un'interrogazione parlamentare di Emilio Rubbi: «Una scelta inopinata, che solleva la legittima inquietudine dell'opinione pubblica e manda a Tirana un segnale potenzialmente pericoloso che solleciterà i più recalcitranti a tentare ancora la fuga».

Voci non troppo convinte si alzano anche dall'interno della maggioranza e il partito liberale, tramite il suo responsabile per la politica estera Anselmi, parla di «decisione contraddittoria con la linea dura finora tenuta, tanto più che riguarda proprio gli albanesi sospettati di essere ex-galeotti o agenti della sicurezza. Con il rischio ulteriore che in questi giorni abbiano contratto malattie infettive».

Il ministro degli Interni Vincenzo Scotti è rimasto solo nel Palazzo in vacanza a fronteggiare le folate di indignazione e l'attivismo inesauribile del Capo dello Stato, che gli chiede la testa del sindaco di Bari, «invitandolo formalmente» a valutare se il comportamento di quel signore «rientri nei casi previsti dalle legge per l'adozione di provvedimenti di sospensione o rimozione».

Stretta di mano fra il capo della polizia Parisi e un albanese dopo l'annuncio che mille profughi rimarranno (FOTO AP)

Scotti deglutisce, ma regge la parte, da protagonista consumato. Si toglie di dosso innanzitutto la trappola più insidiosa, quella istituzionale. «La questione del sindaco Dalfino è chiusa, di perfetta intesa fra me e lui».

Ma se la questione è chiusa nel senso che il sindaco rimane al suo posto, rischia di aprirsene automaticamente un'altra: quella fra lo stesso Scotti e Cossiga.

Superato con una virata abile e un po' reticente il primo scoglio, il ministro si dirige con accresciuta serenità verso la presunta vittoria degli ultras albanesi. Per dire, naturalmente, che per molti di loro potrebbe trasformarsi in una vittoria di Pirro: «Chi ha fatto il furbo avrà guadagnato solo qualche giorno, poi tornerà a casa come tutti gli altri». Scotti comincia a spiegare, appoggiandosi al linguaggio rassicurante delle cifre: «Profughi arrivati: 18.500, profughi rimpatriati: 17.466. Rimangono mille persone, alcuni militari e i cosiddetti irriducibili, che pretendono di considerarsi rifugiati politici e non vogliono rientrare in Albania a nessun costo: per cacciarli via avremmo dovuto usare la forza. Ma quelle immagini avrebbero fatto il giro del mondo». Attutendo gli applausi per la gestione dell'emergenza albanese che si sono levati in queste ore dall'Onu, dalla Francia e dagli Stati Uniti.

Scotti insiste sulla natura provvisoria della «distribuzione» degli irriducibili sul territorio nazionale: «Abbiamo richiamato dalle vacanze i membri della commissione per l'immigrazione. Si riuniranno il 20 agosto e, applicando la legge Martelli, valuteranno i requisiti di ciascun profugo. Chi sarà in regola otterrà lo "status" di rifugiato politico. Ma gli altri verranno rispediti in Albania». A tutti, nel frattempo, è stato concesso un permesso di soggiorno, che il ministro si affanna a definire «provvisorio».

Scotti non accetta la facile morale della vicenda, e cioè che chi fa la faccia feroce ottiene quel che i mansueti si vedono negare: «Sì, fra di loro possono esserci anche dei galeotti e abbiamo sequestrato mitra, fucili, coltelli, pugnali. Ma giurano di essere dei perseguitati, si strappano i vestiti per mostrare i segni delle torture, assicurano di preferire la morte al ritorno in Albania. Gli altri, quelli che se ne sono andati, non avevano fatto una richiesta esplicita di rimanere». Ma i loro occhi non erano già forse abbastanza espliciti?

Massimo Gramellini

PERSONE

Duri con i deboli Deboli con i violenti

PARE che, al solito, siamo stati duri con i deboli e deboli con i violenti: i circa diciottomila profughi albanesi sfiniti, disarmati e storditi li abbiamo rigorosamente rispediti in Albania, mentre a quel migliaio di resistenti al rimpatrio aggressivi e minacciosi l'abbiamo data vinta (o abbiamo almeno finto di fingere di darla vinta). Ma, dopo tante immagini atroci, era impressionante anche vedere al Tg2 meridiano il capo della polizia Parisi spiegare, in un bagno di «umano, umanamente, umanità, umanitario», la resa ai violenti definita sempre eufemisticamente «questa decisione», «questa soluzione».

Stava lì, un uomo non più giovane, stanco morto, con gli occhi rimpiccioliti dalla mancanza di sonno e dalla tensione, con la faccia di chi vorrebbe essere altrove. Stava lì, solo, a fornire per primo risposte e spiegazioni che avrebbero dovuto venir date per primi dai ministri responsabili dell'Interno e/o dell'Immigrazione, dagli onorevoli Scotti e/o Boniver la cui immagine in questi giorni (per caso o per calcolo) non è mai stata fisicamente associata a quell'inferno nudo e folle di miseria disperata e d'imprevidenza irresponsabile al porto e allo stadio di Bari. Stava lì, Parisi, con un'aria tra Badoglio e Maigret, con l'aria di chi pazientemente, rassegnatamente, giusto o ingiusto che sia, fa quel che va fatto in questo mondo sbagliato: ossia raccontare storie, nebulizzare la resa ai violenti nell'ipocrisia del linguaggio burocratico (accerteremo, faremo, vedremo), oppure tentare di lasciar capire che anche degli irriducibili è prossima la sconfitta. Come, con l'inganno?

Analfabeta

Naturalmente è molto mortificante avere un presidente della Repubblica così maleducato, che approfitta della propria posizione per insultare chiunque alla radio, alla tv e sui giornali, per dare a sinistra e a destra del cretino, dell'analfabeta, dell'imbecille, dell'incapace, e che alle obiezioni risponde: «Ciccia». Se lui è così, gli altri lo lasciano fare: si pagherebbe anche una certa somma, a esempio, per sapere come si sia trovato al Quirinale il ministro Cirino Pomicino, prima coperto d'insolenze e poi ricevuto «con la più viva cordialità».

Delizioso

E' passato troppo tempo per ricordare esattamente, ma dev'essere stato quando Gianni Brera rinnovò il linguaggio delle cronache sportive col suo stile estroso, prezioso, dialettal-barocco, che si sentì per la prima volta applicato al calcio l'aggettivo «delizioso». Grande effetto: il contrasto tra il gioco di squadra e quella parola femminea sino allora usata per ragazze, vestiti, canzoni o bambini, dava a «delizioso» una dislocazione esotica, una vibrazione ironica, una sfumatura provocatoria molto divertenti, molto originali. Ma è passato troppo tempo, da allora «delizioso» è stato adottato da tutti i cronisti di calcio, adoperato come una sigla o un tic nobilitante, usato anche malissimo, logorato sino a diventare una gratuita leziosaggine: così adesso non lo si sopporta più, e vedendo-ascoltando le partite amichevoli d'agosto si vorrebbe il cartellino rosso per lo adilinquito cronista Fininvest che si eccita al «pallonetto delizioso del promettente folletto rossonero».

Lietta Tornabuoni

IN BREVE

Quattro cadaveri in porto a Durazzo

TIRANA. Sono quattro i cadaveri affiorati in questi giorni nelle acque del porto di Durazzo. Nessuno presenta ferite d'arma da fuoco. Lo ha detto il ministro degli Interni albanese, il socialista Bajram Yzeiri. Secondo notizie di altre fonti (per ora non confermate), le persone affogate nell'assalto alle navi nel porto di Durazzo la scorsa settimana sarebbero molte di più: almeno una ventina. [Ansa]

Un oppositore: esodi orditi dal regime

VIENNA. Dietro l'ultima ondata di profughi albanesi si nasconde «la lunga mano» dei vecchi comunisti e l'Italia fa bene a rimandarli indietro: è questa l'opinione del capo del partito democratico albanese, Sali Berisha. Secondo Berisha, ai vecchi «falchi» comunisti fa comodo mostrare al mondo che in Albania impera il caos dopo che il Paese ha abbandonato il «vero socialismo». [Ansa]

I francesi appoggiano il piano italiano

PARIGI. La Francia appoggia la richiesta italiana per l'esame di un piano di assistenza della Comunità europea all'Albania. Lo ha dichiarato a Parigi un portavoce del ministero degli Esteri. La Francia ha inviato in Albania aiuti di emergenza e avviato un programma di cooperazione tra Parigi e Tirana. Tali aiuti consistono in 400 tonnellate di materiale alimentare e sanitario per un valore di due milioni e mezzo di franchi. [Ansa]

Manodopera albanese offerta a buon mercato

DORTMUND. L'Albania offre manodopera a bassissimo costo alle imprese straniere. L'offerta è stata fatta dalla Interlux Holding ad almeno due ditte tedesche per conto di una agenzia ufficiale albanese per l'emigrazione. Si sottolinea che gli albanesi sono abituati a paghe bassissime, con metalmeccanici che guadagnano solo 100 marchi (58 dollari) al mese. [Ansa]

Quattro in fuga da Bari a Verona

VERONA. Quattro albanesi che facevano parte delle migliaia che nei giorni scorsi erano giunte a Bari sono arrivati nel centro «Due Valli» di Ponton. I quattro, dopo essere riusciti ad eludere la sorveglianza delle forze dell'ordine, in treno avrebbero raggiunto la località veneta. [Ansa]

La «diaspora» dei 1500

Ridistribuiti tra nove regioni In Piemonte la quota più alta

ROMA. Se lo ricorderanno a lungo questo Ferragosto 1991 gli irriducibili 1500 albanesi che, fino all'ultimo, sono rimasti asserragliati nello stadio «Della Vittoria» e al porto di Bari. Entro oggi sarà completata la loro redistribuzione in Italia. Sono nove le regioni interessate al progetto di smistamento: Puglia, Campania, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Friuli-Venezia-Giulia, Veneto, Liguria e Lombardia.

Il trasferimento dal capoluogo regionale pugliese è avvenuto con pullman e treni. Con la partenza ieri mattina di sei pullman, ciascuno con a bordo oltre cinquanta profughi, si è concluso lo sgombero del porto. Nel primo pomeriggio sono poi partiti i primi 110 che si trovavano nello stadio, con destinazione Capua, nel Casertano.

In Toscana sono attesi almeno cento profughi che dovrebbero giungere nelle prime ore di stamani, in pullman, a Firenze. Nel pomeriggio saranno smistati fra le altre province toscane: 35 dovrebbero restare nel capoluogo, sette a Grosseto, 10 a Massa, nove ad Arezzo, 14 a Pisa, 13 a Livorno, 5 a Siena, 8 a Pistoia.

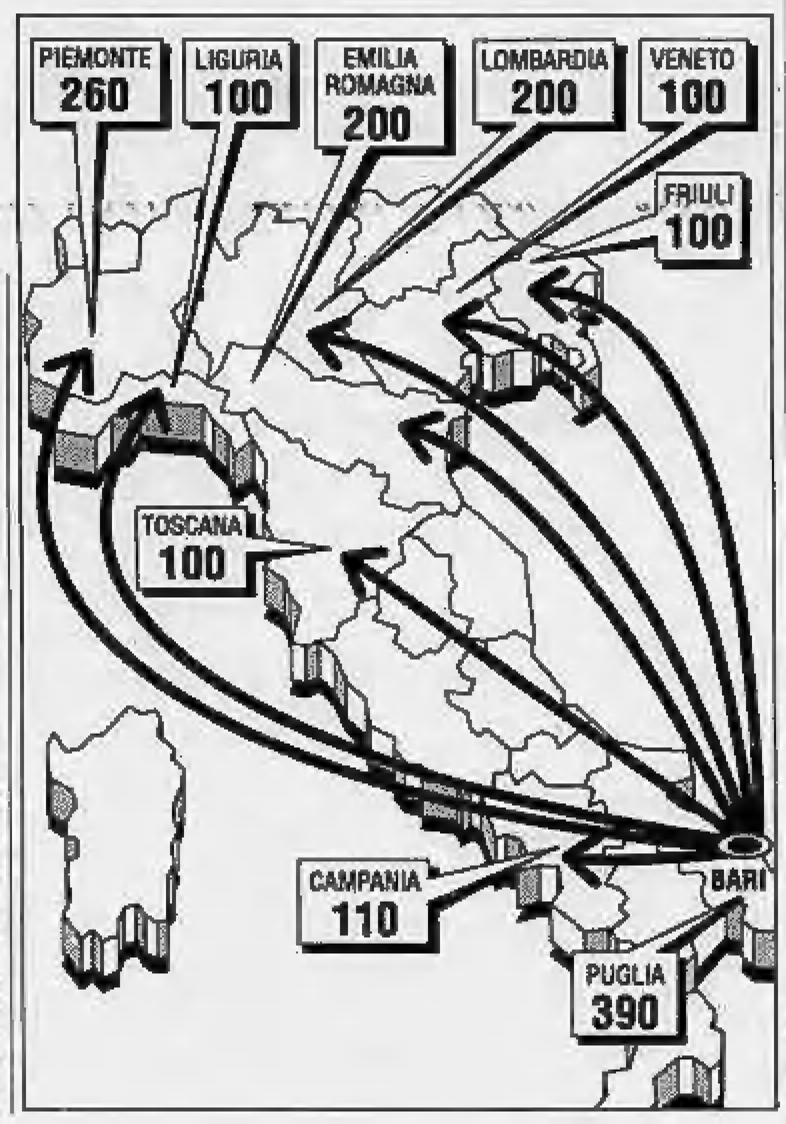
Oltre cento quelli assegnati all'Emilia Romagna: i pullman con a bordo i profughi sono arrivati ieri sera a Bologna, da dove, in giornata saranno smistati in tutta la regione. Temporaneamente sono stati sistemati in un centro accoglienza, dove sono stati rifocillati e sottoposti a visita medica.

I cento profughi dirottati a Genova, saranno ridistruibiti così: 25 negli alberghi di Imperia e La Spezia, cinquanta nel capoluogo regionale.

A bordo di quattro pullman, scortati dalla polizia, sono arrivati nella tarda serata di ieri a Milano i 200 profughi albanesi destinati alla Lombardia. Metà della «pattuglia» degli «irriducibili» si fermerà a Milano, una trentina di profughi saranno spediti a Varese, dieci a Brescia e così via in tutti gli altri centri della regione.

In Piemonte saranno distribuiti 260 albanesi: 100 si fermeranno a Torino, una quarantina ad Alessandria, Cuneo, Asti, Novara e Vercelli.

[r. cri.]



Bossi

«Mandiamoli al Quirinale»

ROMA. Contro la permanenza degli albanesi irriducibili in Italia e soprattutto contro il loro invio in Lombardia e in Liguria si sono levate le proteste di Bossi e della Lega Nord. Per la Lega Nord si tratta di «un provvedimento di inusitata debolezza del governo che conferma come l'Italia sia un Paese allo sbando e in balia della più assoluta illegalità. La famosa legge Martelli si è confermata non solo inefficace ma del tutto inutile. Chiediamo l'immediato rimpatrio di questi irriducibili ostentatamente privilegiati».

La Lega Nord, che ha già minacciato «iniziative e manifestazioni», ha anche contestato il presidente Cossiga: «Stupisce l'iniziativa del Capo dello Stato il quale si è ostentatamente prodigato, quasi ignorando che in Italia esistono tuttora milioni di disoccupati. Ove egli ritenesse necessaria la permanenza degli irriducibili, può farlo invitandoli al Quirinale dove certamente esiste abbondante spazio».

A Bari restano 20 miliardi di danni

Stadio e molo distrutti: ma lo Stato non pagherà

ROMA. Terminata l'emergenza, partiti gli albanesi, a Bari rimangono i danni. Il vecchio stadio è in condizioni disastrose, il molo è mezzo distrutto, per non parlare dei mezzi di trasporto pubblici: alcuni autobus sono ormai inutilizzabili. Il calcolo complessivo dei danni nel capoluogo pugliese è, secondo le prime stime, di almeno venti miliardi. Chi li pagherà? Non il Comune che nei prossimi giorni presenterà al governo la richiesta ufficiale di un finanziamento straordinario. Ma Roma non ha intenzione di sborsare nemmeno una lira per i danni alle strutture. Ieri il ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, è stato molto chiaro. «Lo stadio? Il molo? Non vengano a chiedere nulla al governo perché non ci sarà nessun aiuto da parte nostra».

Nessun dubbio, quindi, su quale sia la linea dello Stato. E nessun dubbio anche sul fatto che il contenzioso scatenerà polemiche. Si tratta, infatti, di un ulteriore elemento di pericolo per l'intera giunta di Bari, un pentapartito dc-pri-pli-psdi-Verdi, già nell'occhio del ciclone per il duro attacco ed i provvedimenti che il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha chiesto nei confronti del sindaco, il democristiano Enrico Dalfino.

Sarà molto duro, dunque, il braccio di ferro, che vedrà opposti già dai prossimi giorni il Comune di Bari e il governo. «Chi dovrebbe pagare altrimenti?» Vito Leccese, Verde, assessore alla Nettezza Urbana, conferma che dall'amministrazione verrà inviata dopo Ferragosto la richiesta di rimborso. Secondo Leccese i danni nel capoluogo pugliese ammonterebbero a dieci miliardi. «Almeno il doppio», sostiene, invece, il capogruppo del pds, Gianni Di Cagno. Il suo calcolo si basa su tutte le spese sostenute, dalle centinaia di migliaia di panini e di litri d'acqua arrivati nello stadio a tutto quanto necessario per i 4500 uomini che sono stati coinvolti nelle operazioni. Sono solo le prime stime: la prefettura di Bari non fornisce nessuna conferma e si limita a commentare che «si tratta di calcoli prematuri». Anche il ministro Scotti preferisce attendere che gli vengano inviati i rendiconti da tutte le amministrazioni che hanno partecipato all'operazione. Ma sono cifre destinate a crescere nei prossimi giorni, quando la situazione sarà più chiara, anche perché ai danni al capoluogo pugliese vanno aggiunte una serie di altre voci che incidono a livello nazionale, come i costi per i trasporti con traghetti ed aerei. Solo l'Alitalia ha messo a disposizione quattro apparecchi: due Dc9 e due Super 80, che hanno fatto spola per quattro giorni tra l'Italia e l'Albania. In totale, sono stati fatti oltre 150 voli. La compagnia di bandiera non ha ancora preparato un calcolo definitivo, ma, secondo le prime stime, il conto dovrebbe aggirarsi intorno al miliardo. Stessa situazione per i traghetti, l'«Angelina Lauro», la «Tiziano», la «Tiepolo», la «Leopardi» e la «Appia».

Ai costi sostenuti in questi giorni, bisognerà poi aggiungere gli aiuti che da due giorni il governo italiano ha iniziato ad inviare a Tirana. Saranno 180 miliardi in tre mesi tra materie prime e cibo, che fino a novembre investiranno l'Albania. Una pioggia di soldi, dunque, che a settembre i ministri finanziari dovranno ricavare dalle pieghe dei già disastrati conti dello Stato. Anche se non tutti sono d'accordo sul fatto che a coprire le spese dovranno essere tutti gli italiani indiscriminatamente. Tre giorni fa il giornalista Vittorio Messori, sulle colonne dell'«Avvenire» aveva fatto una proposta provocatoria: che a pagare fossero i militanti di sinistra. E in particolare, «gli iscritti al pci fino al 1990 quando si sciolse e gli iscritti superstiti del psi nei lunghi anni in cui fu suddito del partito comunista».

Flavia Amabile

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 14 agosto 1991 è stata di 519.167 copie

Bari, gli irriducibili prima increduli poi felici: ma vogliamo essere mandati in posti ricchi

All'alba lo Stato alza bandiera bianca

Gli agenti indignati: «Ci siamo tenuti i più violenti»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Basta poco perché la temperatura del «grande carcere», enorme polveriera innescata, si abbassi improvvisamente fino a raggiungere valori quasi normali. Dopo una nottata di tamtam sulla «libertà concessa», di sospetti, diffidenze, speranze e conferme invocate ed ottenute solo a metà, il popolo in fuga fa capolino da quel «forte Apache» che è lo stadio «della Vittoria». Avanza piano sul piazzale, guardandosi attorno perplesso. I «capi», i dieci del «comitato» hanno già ascoltato i radiogiornali. Ogni albanese politicizzato possiede una radiolina: è la prima cosa che «conquistano», una volta sbarcati. Qualcuno ha anche letto i giornali. La notizia, d'altra parte, è della notte precedente e della prima mattinata. E' stata comunicata alle 7, ufficialmente, dal «grande capo» prefetto Parisi a quelli che, nei giorni precedenti, hanno condotto la trattativa. «Non vi spediamo in Albania», assicura il capo della polizia agli uomini che lo guardano poco convinti. «State tranquilli, quegli autobus non vi porteranno né alle navi né agli aerei. Rimarrete in Italia, ma non tutti in Puglia. Andrete al Nord».

Parisi è, come sempre, molto misurato nelle parole, nei gesti. Infonde fiducia, la sua ostentata freddezza davanti a qualunque sollecitazione emotiva. Il «comitato» sembra spiazzato dalla mossa a sorpresa, teme un'imboscata, non sa cosa rispondere. Il prefetto, gran temporeggiatore, li lascia per consentire la consultazione e la riflessione. «Pensateci, ma rispondete entro un tempo ragionevole». Poi un'ultima raccomandazione al senso di responsabilità di tutti: «Quello stadio deve essere abbandonato immediatamente perché è un pericolo per la salute dei vostri cari, del vostro popolo».

Gli «irriducibili» sbandano, perdono sicurezza. Parlano tra loro. Si riuniscono per gruppi di provenienza, litigano, come accade quando c'è da prendere una decisione importante. Chi vuole restare, chi non si fida, chi pretende maggiori garanzie. Qualcuno prospetta soluzioni apocalittiche, ma già alle 8 del mattino, un'ora dopo la «stoccata» di Parisi, gli occhi smarriti della massa alla ricerca di un cenno da chi viene visto come leader fanno intendere che la resistenza è vinta. Il tarlo della resa affonda come lama di coltello nel burro. L'euforia fa il resto: i giorni della sofferenza sbiadiscono per lasciar posto alle speranze di un futuro nel Belpaese. Si celebra la «vittoria». Sorrisi e abbracci: grazie popolo amico e, d'incanto, l'Italia non è più «brutta puttana».

Ma è vera vittoria? Riusciranno tutti gli «irriducibili» ad evitare il ritorno alla fame albanese? Questo nessuno può saperlo, adesso. I termini della «generosità italiana» sono ancora molto vaghi ed affidati ad una lunga gestazione. La sistemazione dei «forzati di Bari» viene considerata momentanea, in attesa che venga chiarita ogni singola posizione. Il che può voler dire tutto e niente. L'obiettivo di stanarli, senza ricorrere a metodi cruenti, dal molo e dallo stadio è stato raggiunto. Dispersi in tutto il territorio nazionale, gli «irriducibili» diventano come i «marmali» fuggiaschi di marzo, la cui sorte è legata alla legge Martelli e agli esiti dell'inchiesta della commissione per il riconoscimento dello *status* di esuli.

Ma il «comitato» non si chiede troppe cose. Lo stadio era diventato un incubo, il molo una sofferenza indicibile: il sole a picco per 12 ore al giorno, un panino e una bottiglia d'acqua, i nervi a fior di pelle. E le famiglie smembrate, la disidratazione, il pericolo della salmonella. No, neppure il comitato ci sguazzava in questa situazione. Così, in fondo, i «dieci» hanno tirato un sospiro di sollievo la notte fra il 13 e la vigilia di Ferragosto.

E' notte, quando un refolo di vento inaspettatamente fresco porta l'indiscrezione che Roma ha scelto di «graziare gli irriducibili». Il popolo in fuga gioisce, ma non abbassa la guardia. Al porto, invece, quasi tutti si preparano immediatamente alla partenza. Chi non capisce è la «forza», che si aspettava una diversa soluzione. Due poliziotti si guardano negli occhi, uno accenna la musichetta dello spot di «Canale 5», l'altro, con molta autocommiserazione, chiude la sonnolta ritmando, come in uno slogan: «Figura di m...». Un tenente dei carabinieri: «Benissimo, così tornano pure quelli che abbiamo appena riportato a Tirana». Un altro ufficiale: «Sono andate via le persone per bene e ci siamo tenuti i delinquenti». No, non lo digeriscono l'ordine di Roma. Un vigile urbano, sceso qui da quattro giorni ad ora in ferie», sentenzia: «Un governo forte, ha mascherato un governo debole».

Tuttavia, l'idea che sta per finire il massacro giornaliero sotto la canicola smorza qualunque voglia di polemica. I «dieci» abbandonano l'idea di far marciare la massa fino alla stazione per raggiungere in treno le sedi assegnate e si accontentano dei pullman turistici, dove salgono dopo aver indossato vestiti puliti. Vietato stare a torso nudo. Così il popolo in fuga riprende la marcia. C'è chi si consente qualche pretesa. Kardi, per esempio, è disposto ad andare, ma solo al Nord. «No Sicilia - grida - perché troppo povera. Io visto televisione». E c'è chi mostra il vero volto: uno dei più attivi, durante la resistenza per non tornare in Albania, prende appuntamento con un contrabbandiere barese. «A Furazzo, il 25 settembre, hotel Adriatico. Ti porto gli orologi». Ma allora torni? «Sì, anche a marzo ero venuto e poi sono tornato», sorride e scompare dentro il pullman.

Francesco La Licata

Terminerà in una delle nove regioni il viaggio di questo giovane profugo albanese che ieri sera ha lasciato lo stadio di Bari (FOTO ANSA)

No albanese

«E' un invito a riprovarci»

TIRANA. Dopo la decisione dell'Italia di non procedere al rimpatrio di alcuni profughi albanesi - tra cui circa 200 soldati e ufficiali disertori -, le autorità di Tirana mantengono un silenzio quasi assoluto. Il silenzio, tuttavia, lascia trapelare una certa sorpresa. L'ufficio del premier Ylli Bufi ha diffuso una nota: «Secondo quanto ha dichiarato il governo italiano - recita la dichiarazione -, non ci sono ragioni per cui i profughi albanesi debbano chiedere asilo politico all'Italia. Pertanto, tutti i profughi devono tornare in Albania». Secondo il deputato del partito democratico (il primo partito di opposizione legalizzato in Albania), lo scrittore e co-fondatore del «Forum per la difesa dei diritti umani», Besnik Mustafaj, la decisione «potrebbe complicare la situazione psicologica degli albanesi, spingendo la gente a riprovarci. Per il popolo albanese, facilmente influenzabile sul piano emotivo, alcune centinaia di profughi possono divenire il simbolo di una nuova possibilità di fuga». [Ansa]

La strategia di Parisi: ho usato l'astuzia

«Abbiamo disarmato i duri, ora li dividiamo per l'Italia»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Lasciatemi lavorare. Fatemi agire d'astuzia». Così parlava il capo della Polizia, prefetto Vincenzo Parisi, due giorni fa. Dopo quarantotto ore di guerra psicologica e d'ininterrotta trattativa con l'abile «Comitato politico» dei dieci capipopolo albanesi, sembra il prefetto Parisi il vero vincitore di questa battaglia. Ha rischiato. Ma alla fine ha ottenuto quello che voleva: il porto e lo stadio sono stati sgomberati senza violenza.

«Basta con quelle immagini che imbarazzano il governo». Questo, fin dal primo momento, sembra l'imperativo di Parisi, appena arrivato a Bari, domenica mattina. Le televisioni mostrano a tutt'Europa due giorni di guerriglia tra una folla di diseredati e la polizia italiana. Ed ecco che Parisi prende in mano le operazioni e rilascia una prima dichiarazione: «Non abbiamo fretta, ma tanta pazienza. L'importante è chiudere la vicenda senza incidenti. E' la speranza del ministro dell'Interno e del Presidente della Repubblica».

Da questo momento, a Bari, comincia un'inusuale trattativa condotta in prima persona dal capo della Polizia, che compie un'instancabile spola tra porto e stadio per convincere i capi degli albanesi «irriducibili» a mollare, a tornare a casa, ad uscire da quello stadio che è allo stesso tempo una prigione e una fortezza in territorio nemico.

Parisi persegue da subito un obiettivo: dividere il gruppo. Vuole separare quelli dello «zoccolo durissimo» dagli altri e fiaccarne la determinazione. Per raggiungere il suo scopo ricorre a tutti i mezzi, anche a costo di attirarsi critiche e sarcasmi. Si mette a parlamentare con i capi, facendo leva sulla sua aria da buon padre di famiglia.

Gli albanesi, poi, sono blanditi: il prefetto inventa l'offerta dei vestiti e dei soldi per chi parte. Cinquantamila lire che lui definisce una piccola cifra, una miseria, una mia iniziativa personale».

E questa è la carota. Poi c'è il bastone. Si restringe ancor di più la distribuzione del cibo. C'è appena di che sopravvivere: due panini, con sottiletta o con würstel, una volta al giorno. E acqua a volontà.

Ma la strategia funziona. I risultati arrivano. «Quando sono arrivato, gli "irriducibili" erano 6-7 mila. Ne sono andati via 5500 in due giorni», dice Parisi in un'intervista al Gr1.

A questo punto, la stretta decisiva. E' chiaro che non si può andare avanti così per molto tempo. Si temono epidemie. Il governo, poi, è costretto a smentirsi, annunciando e sempre rinviando la fine dell'emergenza. Quindi: o accettare le condizioni degli albanesi o buttarli a mare a suon di manganellate.

C'è chi preme per un blitz, infatti. A Bari arrivano i gruppi speciali, i Nocs e i Gis. Carabinieri e finanzieri sono per la linea dura. Lui, attento esecutore delle disposizioni governative nicchia, sempre attento a non creare spaccature.

Domenica sera, quando Scotti presiede il primo vertice in prefettura, non è ancora stata presa una decisione. Il ministro, nero in volto, non si sbilancia. L'unica frase che si lascia scappare è: «Parleranno i fatti». E intanto va avanti la fase dello «snellimento».

Due giorni dopo, invece, la decisione. Il governo, sulla scia della visita di Cossiga a Tirana, scaglie la linea morbida. Si dà l'annuncio agli albanesi: «Per il momento, restate in Italia». L'ennesima trovata di Parisi, l'astuto?

La tensione immediatamente svanisce. Sono davvero «salvi» gli irriducibili di Bari? Forse. A giudicare dalle sue stesse parole, il conto con i forzati dello stadio non è chiuso. Dice il capo della polizia davanti ai microfoni: «Li disseminiamo per l'Italia. Rimuoviamo così un problema di ordine pubblico. Ma è chiaro che faremo accertamenti». Come dire: prima dividiamo il gruppo, poi rimpatriamo quelli che non ci piacciono.

Francesco Grignetti

Coniugi albanesi in festa: hanno appena saputo che non saranno costretti a ritornare a Tirana

Tirana: caccia al cibo con rapina

Manca tutto, aggressioni anche per un fiammifero

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Perché scappano come orde impazzite? «Per vivere» è la risposta di Tirana. «Perché qui non c'è più vita, il bel sogno della primavera è svanito». E la situazione peggiora. In giugno, per esempio, si trovavano ancora le sigarette. Adesso scarseggiano, al mercato nero costano fino a 10-12 lek (un terzo di una giornata di salario) e non si trovano per nulla. I fumatori accaniti impazziscono e c'è chi (come lo scrittore Bashkim Shehu, figlio del primo ministro Mehmet, assassinato dai comunisti) non si arrischia a uscire per strada con le sigarette in vista per il timore di venire aggredito e rapinato. E' accaduto più di una volta nei giorni scorsi, adesso siamo arrivati perfino alla rapina dei fiammiferi, introvabili.

«Le pare possibile vivere in un Paese del genere - domanda Simeone, capitano di lungo corso a Velona -, dove i genitori si mettono in fila la sera per ritirare un litro di latte per i bambini il giorno dopo? Dove se vai per strada con un pollo congelato corri il rischio di venire rapinato? Dove al mattino non sai se quel giorno mangerai soltanto pane o anche qualcos'altro? Dove tutti rubano, perché se non rubi non hai il petrolio per cucinare, non hai i ferri per riparare i guasti, non hai la carta per la scuola dei bambini?».

Capitan Simeone abita con la moglie e due bambini in una casa popolare. Il suo «appartamento» si estende per 35 metri quadrati: una stanza di 12 metri dove dormono in quattro, uno sgabuzzino dal nome bagno (toilette alla turca, lavandino con un tubo di gomma allacciato al rubinetto a fare da doccia), un «salotto» di 16 metri quadrati, un cucinino ampio poco più di un armadio. Capitan Simeone è fortunato perché i figli sono piccoli. Quando cresceranno bisognerà farli dormire nel salotto.

Mimosa, per esempio, operaia in una fabbrica di bambole impiantata da un italiano di Ascoli Piceno a Tirana. Vive con un figlio di quattro anni, la suocera il marito fa il musicista in Belgio), il cognato, sua moglie e due bambini - sette persone in tutto - in un appartamento di 50 metri quadrati. Nel cucinino ci sono tre fornelli, uno per ciascun nucleo familiare: lei e il bimbo; la suocera; la famiglia del cognato.

La divisione della cucina è necessaria perché nell'Albania affamata le razioni alimentari sono uguali per ogni nucleo familiare indipendentemente dal numero dei suoi componenti: la suocera da sola riceve ogni settimana la stessa quantità di viveri di suo figlio con moglie e figli: mezzo chilo di formaggio, un chilo di carne, cinque uova, un chilo di zucchero, 750 grammi di olio, 100 grammi di burro, mezzo chilo di pasta, un chilo di riso, due saponette. Per il nucleo di una persona sola basta, mentre le famiglie numerose sono alla fame.

Per non morire molti ricorrono all'espediente della lite clamorosa (possibilmente con un ferito da mandare all'ospedale) per fare la separazione e ottenere così due razioni. Lo ha fatto Ismail, che ha bastonato il padre, un ex diplomatico, con il consenso di questi.

Vado a casa da un amico, lo scrittore Dashi. Siamo in otto a tavola e mi accorgo che è composta da due tavolini tipo campeggio di altezze diverse. Piatti bicchieri sedie sono tutti scompagnati e di forme e fogge diverse, presi a prestito dai vicini di casa. Le posate sono di alluminio, minuscole, si piegano come quelle dei giochi di bambole. Non c'è cavatappi, bisogna ricorrere a un vicino (a che serve? - dice il padrone di casa -, tanto non abbiamo vino).

Peggio ancora in casa di Arian, ingegnere meccanico. Non ci sono coltelli, Arian tira fuori un temperino multiuso svizzero, che i commensali si passano di mano in mano. Né nell'una né nell'altra casa di intellettuali ci sono elettrodomestici: non fornello, non macinino, non lavastoviglie, non aspirapolvere, non phon, non niente. I cosiddetti «bagni» fanno pena: un pennello da barba spelacchiato, ruderi di spazzolini da denti, un sapone da bucato. Non carta igienica, non assorbenti (le signore albanesi li hanno visti soltanto alla televisione italiana), non detersivi, non profumi, non la solita batteria di bottigliette e flaconi per il trucco.

«La mattina sono pronta in cinque minuti - dice Arta, capo contabile in una grande azienda -. Non c'è rossetto, non c'è trucco, non c'è scelta per i vestiti: ho due gonne, due camicette per l'estate, altrettante per l'inverno. Un giorno indosso le une e lavo le altre, l'indomani faccio il contrario. Non ci sono proprio problemi». Arta appartiene a quella minoranza di ottimisti che continuano a sorridere anche se - come dice - «perdo più della metà della mia giornata alla caccia del cibo».

Quello che non manca in nessuna casa albanese è il televisore, che chiamano la «finestra sul mondo». Questo mondo quaggiù si chiama Italia, il Paese dell'abbondanza. «Papà, perché non le compri anche a noi?» domanda la piccola Besa al padre giornalista, quando sullo schermo vede la pubblicità Rai alle banane, o alla Coca-Cola. E allora il papà, per non vedere lo sguardo triste della sua bambina, ogni sera alle 19,50 spegne il televisore quando arriva la pubblicità. E a Besa petulante racconta ogni volta una bugia. «Mostrano cose sporche, cose che i bambini non devono vedere», le dice, per nascondere magari un succo di frutta o una scatoletta di tonno.

Tito Sansa

In una nota ufficiale a Andreotti e Martelli, il punto di vista del Quirinale sull'iter giuridico

Cossiga al governo: decidi

Grazia a Curcio, via alla procedura

ROMA. Francesco Cossiga ha avviato la procedura per concedere la «grazia d'ufficio» a Renato Curcio. Lo ha fatto ieri sera, al termine di una giornata trascorsa al Quirinale circondato dai suoi consiglieri giuridici, dopo aver rimandato ad oggi la partenza per Pian del Cansiglio.

Un comunicato della Presidenza della Repubblica ha reso noto, poco dopo le 19, che il Capo dello Stato, «con una sua nota ufficiale indirizzata al ministro di Grazia e giustizia, ha formalmente preso, per quanto di sua competenza e responsabilità, l'annunciata iniziativa per l'avvio delle procedure, nelle forme e nei modi previsti dalla Costituzione e dalle leggi, per la concessione della grazia a Renato Curcio, iniziativa alla cui definizione si giungerà d'intesa con il governo. Copia della nota - conclude il comunicato - è stata contestualmente inviata al presidente del Consiglio dei ministri».

Non solo Martelli, quindi, ma anche Andreotti è stato investito di quei problemi tecnico-giuridici per la concessione della grazia al fondatore delle Br dietro i quali si nasconde in realtà una precisa questione politica. Cossiga ha voluto aprire una nuova pratica burocratica per la clemenza a Curcio, mettendo così da parte quella giunta quasi in porto ed avviata nove mesi fa dal governo dopo la richiesta avanzata dalla madre dell'exbrigatista. Lo scopo, evidentemente, è quello di superare gli ostacoli che all'improvviso, nei giorni scorsi, sembravano aver bloccato la grazia.

Secondo l'interpretazione giuridica del Presidente della Repubblica, infatti, la «grazia d'ufficio», prevista dal nuovo codice di procedura penale, richiede un *iter* diverso da quello della grazia ordinaria, e soprattutto più spedito. I pareri di alcune autorità giudiziarie, ad esempio, non sarebbero necessari nel procedimento avviato dal Capo dello Stato.

Cossiga lo aveva detto chiaramente tre giorni fa, in una delle conferenze stampa. «Sono sorti dei problemi - aveva spiegato dopo aver incontrato i funzionari del ministero della Giustizia -, vi è una discussione in cui vi sono posizioni differenti. Per la grazia d'ufficio, ad esempio, è necessario acquisire i pareri di alcune autorità giudiziarie che sono normalmente previsti quando la grazia non è d'ufficio? Io dico di no, il ministero vuole pensarci».

Il parere in questione potrebbe essere quello del Procuratore generale competente, il quale deve verificare, tra l'altro, se il condannato in odore di grazia abbia ancora procedimenti penali pendenti. Nella pratica aperta dal governo, il Procuratore generale aveva già espresso la sua opinione; nel caso si tratti di un parere negativo, Cossiga intenderebbe aggirare l'ostacolo avviando la «grazia d'ufficio» che a suo giudizio non è vincolata alla parola di quel magistrato.

L'altro problema, di cui pure Cossiga aveva già parlato, riguarda il valore della grazia. «Essa - aveva detto il Presidente - può riguardare anche pene comminate con sentenze non passate in giudicato? Qui si tratta di vedere...». Nelle sette cartelle inviate a Martelli ed Andreotti, Cossiga prende posizione anche su questo problema, visto che Curcio - oltre a tutti gli anni di carcere che deve scontare per sentenze già approvate dalla Cassazione - ha sulle spalle due condanne non ancora definitive. La «grazia d'ufficio» potrebbe rimuovere anche questo ostacolo.

Mentre il Capo dello Stato decideva di prendere questa iniziativa per accelerare i tempi del provvedimento di clemenza, il ministero della Giustizia faceva sapere di essere in attesa delle «determinazioni presidenziali». Determinazioni che sono arrivate appunto ieri sera, e che di fatto hanno passato la «patata bollente» della grazia a Curcio nelle mani del governo. Il ministero aveva anche smentito che altri provvedimenti di clemenza fossero in programma dopo quello al fondatore delle Br, ma al dicastero di via Arenula giacciono decine di richieste di grazia clemenza avanzate dagli ex-terroristi. Ed alcuni collaboratori del ministro avevano informato i loro legali che Martelli aveva deciso di valutarle caso per caso.

L'avvocato di Curcio, Giovanna Lombardi, prosegue intanto la sua battaglia giudiziaria per ottenere che al fondatore delle Br venga concesso quel cumulo delle pene che gli aprirebbe quasi subito le porte del carcere.

Domani presenterà ricorso in Cassazione contro l'ordinanza dei giudici di Cagliari, nel quale sostiene che tutti i reati di Curcio sono stati commessi «sempre e solo per il raggiungimento del fine prefissato delle Brigate rosse». Curcio avrebbe così diritto al «vincolo della continuazione»: un'impostazione sulla quale anche Cossiga si è dichiarato d'accordo.

Giovanni Bianconi

Il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli. Ora dovrà prendere una decisione dopo l'iniziativa di Cossiga

Renato Curcio, fondatore delle Br Anche il suo avvocato prosegue la battaglia legale per ottenere che gli venga concesso quel «cumulo delle pene» che gli aprirebbe le porte del carcere

Il silenzio di Occhetto

Per il pds parlano soltanto i dirigenti «presenti a Roma»

ROMA. Due ore fa, nelle redazioni di tutti i giornali, è arrivato l'ennesimo comunicato del pds sull'ennesimo exploit di Francesco Cossiga. Ma con una novità: la firma del documento. A sottoscrivere la protesta delle Botteghe Oscure, stavolta, non è il coordinamento, non è la direzione, non è Achille Occhetto in persona, ma «i dirigenti del pds presenti a Roma». Una firma così aderente alla realtà e al tempo stesso così originale, da suscitare una domanda: ma che fine ha fatto Occhetto? Che ne pensa dei tanti casi politici di questo agosto?

Da due settimane, i big del pds si sono cuciti le bocche. Preferiscono il silenzio delle vacanze alle convulse dichiarazioni dettate per telefono ai portaborse restati a Roma. E' un fatto però che sul caso-Curcio, tutti i leader abbiano detto la loro, da Andreotti a Gava, da Craxi a Forlani, da Fini a Garavini. Tutti, tranne uno: Achille Occhetto. Dalla sua «dacia» nella campagna di Capalbio (con puntate nel mare di Talamone) il segretario del pds si tiene costantemente informato, ma finora non ha detto una parola, non ha dettato neanche mezza riga sul caso politico-giudiziario più complesso di questa mezza estate: la grazia al capo delle Br.

Imbarazzo? Breve, totale stacco dalla politica attiva? E' un fatto che da due settimane la linea del pds sul caso-Curcio l'ha fatta *l'Unità*. Il 5 agosto, due giorni dopo l'annuncio di Cossiga, il «giornale fondato da Antonio Gramsci» intervista Luciano Lama, che risponde così: «Allo Stato serve giustizia, non misericordia». Dunque, no alla grazia. Il giorno dopo intervista a Cesare Salvi, ministro ombra della Giustizia. Libertà a Curcio, sì o no? «Il problema - risponde - non è liberare Curcio o no, ma prendere atto che è chiusa la terribile fase dell'emergenza». Insiste il giornalista: «Salvi non hai risposto: Curcio deve uscire o no? La tua opinione personale è vicina a quella di Pecchioli (favorevole) o a quella di Lama?». Risponde Salvi: «Sono con Pecchioli». Ma lo è a titolo personale. *L'Unità* insiste: l'8 agosto è la volta di un problematico articolo di Asor Rosa, il 10 intervengono Chiarante (con un sì condizionato) e Rodotà. L'11 il giornale del pds ospita un sì e un no. In prima pagina Carlo Cardia si dice contrario allo strumento della grazia («Ciò che riguarda tutti, da tutti deve essere approvato») e a pagina due, Gerardo Chiaromonte si dichiara favorevole («Nessuna obiezione al provvedimento, ma Cossiga non avrebbe dovuto avventurarsi in ricostruzioni storiche sbagliate sul terrorismo»).

E finalmente, il 12 agosto, tocca a Giuseppe Ceretti, responsabile della sede milanese dell'*Unità*, spiegare con crudezza che «il caso Curcio ha fatto tornare a galla antiche divisioni che caratterizzarono il vecchio pci, al di là della posizione che venne ufficialmente assunta. Da una parte i cosiddetti irriducibili della fermezza e dall'altra (sintetizzo con brutalità, ma non credo di sbagliare) i sostenitori della linea "né con lo Stato, né con le Br"». Due giorni fa il giornale fondato da Gramsci riesce persino a raccogliere, in esclusiva, la reazione di Curcio al cambio di umori sulla sua grazia. Ieri sera, alle 7 di sera, le telescriventi battono la nota del Quirinale: le procedure sulla grazia al fondatore delle Br sono avviate. Cosa ne pensa il primo partito di opposizione?

Fabio Martini

VERSILIANA

Sì alla fermezza

Spadolini «Il terrorismo non è finito»

MARINA DI PIETRASANTA. Il pubblico era estivo, curioso, pronto all'applauso e al sorriso. L'occasione era la presentazione degli ultimi «Bloc Notes 88-90», ma ieri sera alla Versiliana insieme a Giovanni Giovannini, presidente degli editori di giornali, Giovanni Spadolini non ha potuto eludere le domande di attualità.

Sull'eventualità della grazia a Renato Curcio, fondatore delle Br, il presidente del Senato ha ripetuto di essere contrario: «Io ho fatto osservare che ci vuole attenzione, perché un gesto di clemenza come quello della grazia potrebbe legittimare il terrorismo, cambiandone il giudizio storico». Il terrorismo, ha aggiunto Spadolini, non è ancora finito: Ruffilli è stato ucciso solo tre anni fa.

Curcio non ha commesso reati di sangue? «Nemmeno Hitler e Stalin, ma non vuol dire che non ne siano stati responsabili».

Su Cossiga e le sue esternazioni, Spadolini ha detto di conoscere il presidente da 36 anni: «Siamo amici, provo gratitudine per lui anche perché mi ha nominato senatore a vita». I poteri del Presidente, ha ricordato Spadolini, sono essenzialmente tre: il governo giura nelle sue mani, lui nomina il presidente del Consiglio, scioglie le Camere. Su quest'ultimo potere il Presidente deve sentire i pareri dei vertici di Camera e Senato, «ma può disattenderli».

Il presidenzialismo? «La polemica è stata fuorviante ed esagerata: anche un'elezione popolare del Capo dello Stato è compatibile con il parlamentarismo».

Grande problema italiano, la riforma della politica. Una volta, ha ricordato Spadolini, i politici potevano essere popolari o no («Einaudi non lo era, per esempio»), ma nessuno era odiato. Ora i politici sono «odiati». Occorre combattere la corruzione e le tangenti, la politica intesa come potere. Tutto è cominciato nel periodo di Mattei, presidente dell'Eni, che produsse inquinamenti in tutti i partiti.

«A Locarno, ho visto il film "Il portaborse". Spero che lo vedano in molti e che si ribellino».

Stato civile di Torino

13 AGOSTO 1991

NATI — **Bren** Erika; **Mieastre** Denise; **Scarano** Eleonora; **Otetu** Basiliana; **D'Auria** Roberta; **Platania** Alessandro; **Martino** Giulia; **Miola** Sara; **Sasso** Fabiana.

MORTI — **Podda** Ada ved. Conte, di anni 90, nata ad Abbasanta, pens., abitante in via Rondissone 18; **Fortunato** Filomena in Colicchio, a. 83, Accadia, pens., via Vicenza 26; **Massi** Maria Antioca in Piora, a. 45, Mara, casalinga via Burlasco 2/d; **Cecconello** Giuseppe, a. 77, Correzzola, pens., str. Lanzo 159/12; **Calvio** Pasquale, a. 77, Cerignola, pens., via Salassa 24; **Ratto** Felice, a. 87 Moncalieri, pens., c.so Maroncelli 59.

Deceduti in ospedale: **Modena** Giuseppina ved. Rossi, a. 86, Torino, pens., Martini; **Caggegi** Maurino, a. 20, Torino, cuoco, str. Traforo del Pino (M.L.); **Selmeri** Maria, a. 73, Marsala, pens., Molinette; **Iacono** Elena ved. Pellegrin, a. 79, Modica, pens., Martini; **Brunetti** Benedetto, a. 64 Conca Casale, pens., Molinette; **Perniola** Santo, a. 31 Sanlorenzo in Colle, c.so G. Ferraris, ang. c.so Bramante (M.L.); **Vallnotto** Sebastiano, a. 79, Villa P.te, pens. Molinette; **Passaggio** Battista, a. 79, Borgoratto, pens., Molinette; **Giri** Anna Maria, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Fantecchiotti** Teresa, a. 83, Perugia, via P. D'Azelio 31 (M.L.); **Leno** Giuseppe, a. 74, Govone, pens. Martini; **Maniero** Egidio, a. 70, Legnaro, esercente, Molinette; **Re** Lucia ved. Marisco, a. 84, Orta, pens., Molinette; **Dimatera** Attilio, 78, Remo in Colle, pens., Molinette; **Tempesta** Biagio, a. 89, Corato, pens., M. Vittoria; **Giacosa** Margherita in Destefanis, a. 87, Torino, pens. Molinette; **Piovano** Mario, a. 80, Torino, Maria Vittoria; **Garelli** Felice, a. 87, Lamporo, impresario, Molinette; **Perotti** Martino, a. 89, Viù, pens., Molinette; **Crosetto** Giovanni, a. 54, Moncalieri, Molinette; **Rolle** Maria in Guasione, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Faggiano** Domenico, a. 88, Scorrano, pens., Molinette; **Rinaudo** Armando, a. 53, Piasco, pens., Martini; **Furlotino** Vincenza ved. Di Dio, a. 77, piazza Armerina, cas., via Carena 2 (M.L.); **Feleto** Orsola ved. Vetrone; a. 90, Cautano, pens., Martini; **Fresu** Maddalena, a. 81, Berchidda, pens. Martini; **Gado** Maria ved. Musso, a. 78, Cambiano, pens., M. Vittoria; **Papa** Giacomo, a. 70, Tunisi, pens., M. Vittoria; **Martin** Maria in Rulleni, a. 65, Cesana, pens., Molinette; **Aprile** Carmela, a. 31, Barile, casalinga, A. di Savoia.

Nati 9 - Morti 36

E' mancato
Ettore Coalto
anni 90
Lo annunciano i figli: Walter, Dante e Gianni con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale in Rivalta sabato 17 agosto ore 10 in parrocchia.
— **Rivalta**, 15 agosto 1991.

E' mancata
Ada Podda ved. Conte
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore il figlio, la nuora, i nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Giorgio Bianco.
— **Torino**, 12 agosto 1991.

Si è spenta
Francesca Rocca ved. Vegetabile
anni 98
Lo annunciano le figlie **Jolanda, Secondina, Cecilia, Giuditta**, generi, nipoti, pronipoti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia Lucento.
— **Torino**, 13 agosto 1991.

E' mancata
Giuseppina Malengo ved. Rosso
di anni 75
La piange con immenso dolore la figlia **Rosella**. Funerali venerdì 16 ore 10 in Collegno partendo dall'abitazione via S. Francesco d'Assisi 12.
— **Collegno**, 15 agosto 1991.

Confortato dall'affetto dei suoi cari è salito in cielo l'anima buona del
geom. Felice Garelli
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Piera**, la figlia **Clotilde** con il marito **Gianni Crovella**, la nuora **Pupa**, la zia **Migina**; i nipoti **Cristina** con **Luca**, **Elisabetta**, **Piero**, **Gianluigi** con **Grazia**, **Piera** e **Carlo**. La Messa di trigesima verrà celebrata il 17 settembre alle ore 9 nella parrocchia di S. Giulia.
— **Torino**, 15 agosto 1991.

Fulvio con **Lella** e **Federico** partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte del caro
geom. Felice Garelli
— **Torino**, 15 agosto 1991.

Gianco e **Laura** con **Giovanni** e **Luisa** sono vicini alla famiglia.

Pinuccia, Silvano e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio **FELICE**.

Nanetta Vitelli coi figli partecipa al lutto della famiglia Garelli.

Carlo, Gianfranco, Laura e Claudio Gibello partecipano al dolore di Gianluigi e della famiglia Garelli per la perdita del nonno **FELICE**.

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e Maestranze delle società **Fratin, Imprevib, Tecnostrutture, Compial, Monetari** piangono la scomparsa del caro
geom. Felice Garelli
— **Torino**, 15 agosto 1991.

Teresa Carrati, Luigito, Ettore con **Anna** e figli sono affettuosamente uniti al dolore della famiglia Garelli nel ricordo dell'indimenticabile amico
Felice Garelli
— **Torino**, 15 agosto 1991.

Riccardo Conte con **Cicci** e **Luciano** e figli, **Edy** e **Mario** e figlie sono affettuosamente vicini a Clotilde ed alla sua mamma per la scomparsa del caro
Felice Garelli
— **Torino**, 15 agosto 1991.

Partecipano al lutto: **Alberto, Rossana e Simona, Enzo e Annarosa, Aldo ed Eugenia, Emilia.**

La cognata **Emilia** ed i nipoti **Nicola** sono vicini ai familiari nel ricordo di zio **FELICE**.
— **Marisengo**, 15 agosto 1991.

Giacomo e **Luisa Azzilla** ricordano con stima ed affetto il
geom. Felice Garelli
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Affettuosamente partecipano
Mariuccia Nedaracco e famiglia
Rita Botto
Fedora Carando
famiglia **Ferrino**.

Giuseppe Andreina Falchieri partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro **FELICE**.

Beatrice e **Michela Ferrero** partecipano con dolore al lutto della famiglia Garelli.

Alberto Mare e famiglia partecipa con vivo dolore alla dipartita del
geom. Felice Garelli
maestro di vita e di lavoro.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Prendono parte al dolore della famiglia Garelli gli amici
Nani Auzilia
Franco Luisa Bateola
Sandro Marialuisa Bozzi
Carlo Maria Castoldi
Aldo Paola Depiari
Pierpaolo Pery Filippi
Alberto Angela Ferrino
Ivo Anna Fin
Pierfranco Mariachen Girardi
Edo Aldalia Rabajoli
Augusto Paola Zocchi.

Pier Angelo e **Vanda Cazzola** commossi partecipano al dolore della famiglia Garelli.

E' stato un attimo e sei volato in cielo, non il tempo di dirti arrivederci.
Manlio Ajmone
guidaci ancora, proteggici, aiutaci come sapevi fare solo tu. Sarai sempre vivo nei nostri cuori, la tua **Adriana** con **Anna** e **Carlo** e i tuoi adorati **Luca** e **Andrea**. Funerali venerdì 16/8/91 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Luigi e **Teresa Bonamico** pregano affinché l'esempio e la guida del vostro eccezionale **PAPA'** vi accompagni sempre.

Renzo e **Guido Giubergia, Bruno Argentero** ricordano con commosso rimpianto il caro amico
Manlio Ajmone
e partecipano al grande dolore della famiglia.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Antonio De Angelis e famiglia piangono uniti ai cari la scomparsa dell'amato
rag. Manlio Ajmone
— **Rosta**, 14 agosto 1991.

La **Ditta F.lli De Angelis s.n.c., titolari e collaboratori tutti** testimoniano la loro partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
rag. Manlio Ajmone
— **Collegno**, 14 agosto 1991.

Bénis partecipa commossa al dolore di Adriana, Anna e famiglia per la scomparsa di
Manlio Ajmone
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Carla e **Cesare Graffi** profondamente commossi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
rag. Manlio Ajmone
— **Torino**, 15 agosto 1991.

Ti ringraziamo per la tua grande disponibilità **MANLIO**. Lasci in noi un vuoto incolmabile ma sarai sempre vivo nei nostri cuori. Con tanto affetto **Flora** e **Angelo** con **Corrado**, **Laura** e famiglia.

E' mancato
Giovanni Garrone
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie **Pasqualina Serra** e parenti tutti. Funerali sabato, ore 10,30, parrocchia di Albugnano con partenza dall'ospedale Martini, via Tofane, ore 9,15.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Lorenzo Degrandi
Ne danno il triste annuncio la figlia **Marilena** con **Maurizia** e **Lorenzo**. Funerali sabato 17, ore 9,15, parrocchia S. Giovanni Bosco. Un ringraziamento particolare alle assistenti Antonietta Lotito e Antonic Liperi che lo hanno seguito con tanta cura.
— **Torino**, 13 agosto 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del
dr. Carlo Tissoni
già dirigente dell'Istituto
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio A.N.L.A.** e l'**Associazione Pensionati Banca CRT** si associano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30; 14-21. Domenica dalle ore 16.30

E' improvvisamente mancata
Maria Pia Sacchetto
mamma esemplare
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Marco** con **Brunella**, la figlia **Marina** e gli affezionatissimi **Marina** e **Piero Palmero**. I funerali avranno luogo sabato 17 agosto alle ore 11 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento per quanti saranno vicini a questo nostro momento di dolore.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Silvia, Eleonora e **Bruno Fragolent** si uniscono al dolore.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Gli **Amici** di **sempre** sono vicini a Marco e Marina per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Zanarotto
anni 71
L'annunciano il figlio **Valter** con **Rita**, la sorella **Lucia**, il cognato **Michele**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato, ore 14,30, chiesa parrocchiale di Volpiano. S. Rosario chiesa parrocchiale di Volpiano venerdì, ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 14 agosto 1991.

Bruna e **Tarcisio Fogliato** partecipano al dolore di Valter.

Carla e **Pierre Picon, Giancarlo** ed **Ezia Giacob** partecipano costernati al dolore di Valter.

E' mancata
Giuseppina Boccardo ved. Bertolino
anni 80
Addolorati lo annunciano il figlio **Raffaello** con **Claudia**, la sorella **Enrichetta** e parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente, ore 10 nella cappella ospedale Molinette. Tumulazione cimitero di Moncalieri. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto Medicina A, in particolare al dottor Francesco Aitoro, ospedale Molinette.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Medici e **Paramedici** della **Medicina A** partecipano al dolore del dott. Bertolino per la perdita della **MAMMA**.

E' serenamente spirato
Giuseppe Verri
Lo annunciano la moglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 9,15 da ospedale Molinette e alle 11 parrocchia di Lu Monferrato (Alessandria). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato
Renato Felici
L'annunciano la moglie **Claudia**, il figlio **Dario** con **Catherine** e **Lucas**, la sorella **Giustina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente ore 10,30 cimitero Sud.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Dipendenti** dell'**Azienda Regionale** dei **Parchi Suburbani** partecipano al dolore della figlia Antonella, della moglie Silvia e del fratello Giuseppe per la scomparsa di
Ottavio Dan
— **Torino**, 13 agosto 1991.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'**Azienda Acquedotto Municipale** di **Torino**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Mary Bertone
— **Torino**, 14 agosto 1991.

E' mancato
Martino Perotti
di anni 89
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie **Elda**, cognati, nipoti, pronipoti e cugini. Un grazie a parenti ed amici di Torino e Bordighera.
— **Torino**, 11 agosto 1991.

Roberto, Franco, Rita e **Francesco Merletti** ricordano il carissimo zio **MARTINO**.

I nipoti **Rina Perotti** ved. **Bensi, Oreste Perotti, Giovanna Perotti**, e pronipoti partecipano al dolore della zia Elda per la scomparsa del caro **MARTINO**.

Lidia, Nino, Anna Francesco Bimbi li ricordano con affetto.

E' mancata ai suoi cari
Bianca Bordin ved. Carrer
Addolorati lo annunciano le figlie **Germana** e **Renata**, la sorella **Ida**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia San Remigio.
— **Torino**, 14 agosto 1991.

Gli amici **Dario Rosanna Renzo Rosalba Piero Piera Arturo Isa Riccardo Paola Mario Margherita Angelo Mirella** sono vicini con affetto a Renata, Dino e Roberta.

Rosanna e **Franco Crosio** partecipano al dolore di Renata, Dino e famiglia.

Improvvisamente è mancato
Gasparo Ferrero
anni 70
Addolorati l'annunciano la moglie **Rosetta Calleno**, la figlia **Marilena** col marito **Augusto Morosini**, l'adorato nipote **Fabio** e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 10 parrocchia San Martino Bruino.
— **Bruino**, 15 agosto 1991.

Partecipano al dolore le famiglie **Morosini Alberti**.

ANNIVERSARI

1990 **17 agosto** 1991
Anna Borca n. Gastaldo
Silenzioso dolore di ogni giorno per un rimpianto senza fine. S. Messa: a Torino domani ore 11 Santuario Consolata; sabato ore 9 Immacolata Concezione (San Donato); domenica ore 11 a San Sebastiano Po-Villa.

1974 1991
Angelo Boccardo
Angelino Malun
Vivo profondo affettuoso il ricordo della moglie e familiari.

1986 1991
Ing. Aldo Suppo
Sei sempre nei nostri cuori con immenso amore e profondo rimpianto. I tuoi cari.

1979 1991
cav. uff. Guido Ferrero
Affettuosamente ricordato.
— [illegible], 15 agosto 1991.

1990 1991
Anselmo Olivoni
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1986 1991
Simone Graffi
Sei sempre nel pensiero e nel cuore dei tuoi cari con infinito rimpianto.

1982 1991
Adolfo Bianco
Con infinito rimpianto i tuoi cari sempre ti ricordano.

1985 1991
Maria Teresa Riviera
Sempre nei nostri cuori.

1982 1991
Giuseppe Babilano
Sempre affettuosamente ricordato.

1986 1991
Paolo Geri
Marilena, Giovanni, Paola.

1978 1991
Luciano Anselmino
Sempre con noi. Mamma papà fratello.

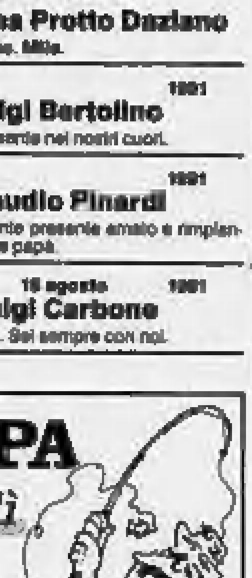
1979 1991
Vittorio Negro
Sei sempre nei nostri cuori. **Tere, Giancarlo, Marina.**

1986 1991
DOTT. PROF.
Giovanna Protto Daziano
Ti voglio bene. **Mila.**

1981 1991
Luigi Bertolino
Sempre presente nei nostri cuori.

1973 1991
Claudio Pinardi
Costantemente presente amato e rimpianto da mamma e papà.

1985 **16 agosto** 1991
Luigi Carbone
Sei anni. Ieri. Sei sempre con noi.

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*

settimanale della casa e del tempo libero

DIARIO DEL QUIRINALE

Il Presidente e la grazia a Curcio: adesso il governo deve assumersi le sue responsabilità

Se mi hanno ingannato, io «sparo»

Cossiga indignato: tutti si defilano
«Un'infamia definirmi amico delle Br»

Cossiga ha rinviato la partenza per Pian del Consiglio: oggi sarà a Cortina per vedere Andreotti

ROMA

IL Presidente della Repubblica ci accoglie sulla porta del suo studio, meno ingombro di carte del solito. Tre settimane fa sembrava che il Quirinale chiudesse per ferie. Oggi, per la prima volta, cogliamo un'altra aria: aria di trasloco. Il settennato di Francesco Cossiga non è finito, manca poco meno d'un anno, ma è già come se il capitolo più vasto si fosse concluso. Non si tratta soltanto di una sensazione. Il trasloco, ci spiega il Presidente, è cominciato.

«Siamo agli addii, amico mio. E' cominciata l' "Operazione farewell" e quindi comincerò fra due settimane a riempire le casse della mia roba: prima di tutto i miei libri...».

Francesco Cossiga, alla vigilia di questo Ferragosto che non vedrà affatto Renato Curcio libero, è amarissimo. Lui, naturalmente, nega di star male: «Io sofferente? Ah, per il mal di schiena, dice? Forse per quello un po': ma quanto al resto sono in ottima forma».

Noi, che pensiamo di conoscerlo un po' e abbiamo imparato a riconoscere certe fibrose incrinature nella sua voce, sappiamo che per esigenze di dignità presidenziale e testardaggine, mente. Cossiga incassa, ma sta male.

Presidente, lei si è sentito ingannato degli uomini di governo in questi giorni?

«Se com'è. Noi sardi abbiamo un certo temperamento e quando ci sentiamo ingannati reagiamo in due modi. O facciamo finta di niente, oppure spariamo».

E stavolta, che cosa ha deciso? Sparare o far finta di niente? A occhio e croce la seconda strada, vero? Far finta di niente.

Cossiga ci osserva con uno sguardo velato. Nei suoi occhi si legge il peso della stanchezza, l'acredine della delusione e una vena di spossatezza. Sembra che stia per mollare, ma ecco che ritrova il gusto della piccola guasconata, del John Wayne di «Un uomo tranquillo», quello che non voleva saperne di battersi, ma che poi si abbandona alla rissa. O di Gary Cooper in «Mezzogiorno di fuoco»: «Fare finta di niente io? Scherziamo? No, no: io sparo».

Ma a chi vuole sparare, presidente Cossiga? Con chi ce l'ha? Con il governo? Con la dc? Con i socialisti che sembravano averle garantito la copertura dell'operazione Curcio, ma che poi sembrano aver preso le distanze?

Cossiga, invece di risponderci direttamente, ci mostra uno scritto: sette cartelle. Dice: «Vede queste pagine? Contengono in termini sintetici e compleli tutto quello che io ho da dire sulla questione. Io le ho messe per iscritto e adesso le faccio mettere in alcune buste e le faccio recapitare».

Chi sono i destinatari?

«Le autorità di governo. Che si assumano le loro responsabilità. Qui c'è tutto quello che io voglio dire e che penso».

Le possiamo leggere, Presidente? Cossiga scuote la testa: «Soltanto dopo che i destinatari le avranno ricevute, allora forse saranno rese pubbliche».

Parla malvolentieri. E' indignato e mostra segni di nausea. Lo ha nauseato e prostrato l'accusa, che peraltro lui dice di aver perfettamente previsto perché rientrava nella banalità politica, di avere sposato la causa dei brigatisti.

Il suo tono è carico di una indignazione fredda e non troppo lontana dal pianto per sdegno: «Io ho smarrito il piacere della vita per colpa del terrorismo e battendomi contro i terroristi con tutte le mie forze: i miei capelli sono incanutiti precocemente, la mia pelle si è macchiata per il carico emotivo e politico, ho combattuto contro l'eversione stando sempre in primissima linea e sarei pronto a rifarlo da capo, se si ripetessero le circostanze... con quale miseria mentale possono tentare di screditarmi facendomi passare per amico dei terroristi, o anche perdonista, o trattativista pentito? Io non ho mai demonizzato chi non la pensava come me quando si trattava di decidere la morte di Aldo Moro e portarne poi in eterno la responsabilità consapevole, e non mi sono mai pentito di niente. Questo lo sanno benissimo. Io, semplicemente, rappresento lo Stato che si sente forte e vittorioso. Ed anche giusto e ragionevole. Umano e inflessibile allo stesso tempo. Il resto sono miserie e ribalderie».

Il suo piano era chiaro, spiega: avrebbe voluto infliggere a Curcio, nolente o volente, il fardello della grazia, che è cosa ben diversa dal perdono o dallo «scurdammoce 'o passato»: ma quello di un atto solitario e autonomo che il Presidente ritiene di adottare per motivi che considera di riequilibrio di fronte ai vari Barbone e Savasta che se ne vanno a spasso con le loro mani lorde di sangue.

> «Io rappresento uno Stato che si sente forte e vittorioso»
>
> «E' quasi l'ora del mio addio Le casse con i libri sono già pronte»

Quindi un atto di forza, un gesto che ratifica la pace raggiunta per kappaò dell'avversario e non per penosi compromessi: l'ultimo atto di forza di un vecchio ministro dell'Interno sul nemico vinto: la liberazione dai ceppi di un ideologo che come ideologo è un cadavere, ma come prigioniero è l'esempio di una asimmetria (quella che ha messo in libertà gli assassini pentiti e in galera i capi teorici) che forse si può riequilibrare. Questa l'opinione di Cossiga.

Alla fine di luglio, Cossiga ci aveva detto: «Quando noi, alla fine degli Anni Settanta, ci battevamo con tutta la forza di cui poteva disporre lo Stato contro la banda armata detta Brigate rosse, il partito comunista di mio cugino Berlinguer portava in quella lotta anche un impegno ulteriore, per un fatto propriamente politico, che andava oltre quello, comune a tutti, della difesa dello Stato dall'eversione».

Quale motivo ulteriore?, gli avevo chiesto. E lui: «A quei tempi il pci voleva impedire a qualsiasi costo che una guerriglia, in qualsiasi maniera legittimata, potesse pretendere di occupare uno spazio alla sua estrema sinistra. Guai se, dal punto di vista del pci, la guerriglia brigatista avesse ottenuto una legittimazione alla maniera dell'Olp. Questo interesse in qualche misura privato del pci si aggiungeva allora al nostro, che era semplicemente quello di difendere lo Stato, battere quei nemici, ma senza rinunciare a capirli: per far fallire il loro piano dal punto di vista morale e politico, e poi anche sul terreno dello scontro militare. Quello volevamo ottenere e quello ottenemmo. Io fui sconfitto col caso Moro, è vero. Ma sono stato un combattente di prima linea in quella guerra».

Così ci aveva detto il 28 luglio, quando ancora non aveva deciso di concedere la grazia a Curcio, o comunque prima che ne parlasse pubblicamente.

Adesso aggiunge a quelle considerazioni di quasi tre settimane fa: «I comunisti sono stati i più scatenati contro di me in questo momento. Mi dispiace per loro, perché io credo che proprio a sinistra sia stato capito nel modo giusto quello che era mia intenzione sottolineare dando la grazia a Curcio».

Intende dire che ce l'ha con il pds e con Occhetto?

«Intendo dire che secondo me il pci... mi scusi, io seguito a chiamarlo pci, è rimasto in braghe di tela. Politicamente sono sconfitti: non hanno saputo cogliere neanche una questione così delicata e importante per la sinistra, qual era e resta la questione del terrorismo e del partito armato. Io ho proposto la grazia per Curcio perché sento di essere il capo di uno Stato forte. Loro sono apparsi deboli».

Presidente, lei ha già il passato e il condizionale parlando della grazia a Curcio. Sembra cioè che lei abbia già deciso, ha previsto, di rinunciare. E' così?

Il Capo dello Stato si prende la testa fra le mani, come fa spesso quando parla come se fosse solo, e si ripetesse un ragionamento già consolidato: «Io ho fatto quello che ritenevo di fare. Ne ho spiegato i motivi al governo, ai partiti e all'opinione pubblica. Adesso la decisione ultima tocca al governo, la mia parte è finita. Sta a loro decidere se sottopormi o no il decreto per la grazia a Curcio».

E se non le portano questo decreto, lei che fa? Concede la grazia lo stesso?

Cossiga scuote la testa, lentamente, e beve a piccoli sorsi un bicchiere d'acqua minerale che alterna al succo d'arancia. Soffre un po' per il colpo della strega che gli ha inchiavardato i lombi e criccato le spalle. Dice: «No, io faccio quello che posso fare nei termini e nei modi previsti. Saranno il presidente Andreotti e il ministro Martelli a compiere i passi che vanno compiuti».

Presidente, le sue vacanze sono state un disastro: non è stato zitto un momento, non è stato fermo un attimo...

«Sì, come periodo di riposo non è stato del tutto rilassante. Ma io ho una visione del dovere che è un po' calvinista, anzi del tutto sarda. Siamo gente fatta così, da prima linea».

Certamente non un sardo silenzioso, signor Presidente.

«Sapesse che voglia ho di tornare ai miei studi. Ma non mollerò neppure cinque minuti prima: le cose da fare e da dire sono molte, le emergenze sono tante. Ma intanto, come le ho detto, comincio a fare i bagagli: dieci mesi passano in fretta».

E delle corse a Tirana e Bari che cosa dice il giorno dopo?

«Non vorrei aggiungere altro. La questione degli albanesi è di portata enorme. Quel popolo si aspetta delle grandi cose da noi e io credo di aver dato un mio piccolo contributo alla chiarezza e anche al senso umano».

Ma non crede che si sarebbe potuto fare di più, molto di più, e meglio, molto meglio?

«Lei questa domanda non deve farla a me. Io sono soltanto il Presidente della Repubblica e non conto niente sulle decisioni di governo. C'è un legittimo governo per questo. Io ho cercato di dare segnali, sottolineare necessità: quello che faccio, mi sembra, ogni giorno, accompagnare con partecipazione i drammi del nostro Paese, dare volto e voce alle urgenze morali e togliere spazio all'ipocrisia».

Una fatica poco adatta alla calura del solleone.

Cossiga sorride: «E infatti subisco le conseguenze dei continui spostamenti. Adesso cercherò di riposarmi davvero».

Non ci crederemmo neanche se la vedessimo, Presidente.

Cossiga ci accompagna all'ascensore: «Chissà, magari un giorno o due...».

Paolo Guzzanti

S'incrina l'intesa tra Cossiga e Martelli

Con un freddo comunicato il ministro prende le distanze

ROMA. Svanisce la «piena intesa» tra Francesco Cossiga e Claudio Martelli e sulla concessione della grazia a Renato Curcio si spezza la sintonia dei giorni passati tra il Capo dello Stato e il ministro Guardasigilli. Il Quirinale incalza, sollecita una risposta del governo, invia dettagliati promemoria sul significato politico di un provvedimento a favore del leader storico delle Brigate rosse. Ma dal ministero di Grazia e Giustizia solo uno scarno e burocratico comunicato di risposta. Intanto nella maggioranza di governo s'alza il muro del no alla grazia a Curcio: tuonano i democristiani, scalpitano i laici, tace il psi. E al ministero di Grazia e Giustizia ci si domanda se sia il caso di sfidare una tempesta nel governo e nell'opinione pubblica per un atto di clemenza verso il capo del terrorismo.

In mattinata, un comunicato del Quirinale annuncia di aver formalmente preso «l'iniziativa per l'avvio delle procedure» per la concessione della grazia a Curcio e di averne «investito, nell'ambito delle sue concorrenti competenze e responsabilità, il governo». Passano poche ore ed ecco la risposta di Martelli: secca, gelida, prudentemente protocollare. «In relazione alla notizia diffusa dalla AdnKronos», esordisce il comunicato come a sottolineare la mancanza di un filo diretto tra il ministro e il presidente della Repubblica. E prosegue: «Il ministero di Grazia e Giustizia comunica che è in attesa di conoscere le determinazioni presidenziali».

Poi la grande frenata: per quel che lo riguarda, «il ministero ha ricevuto soltanto, quando era ancora ministro il prof. Giuliano Vassalli, un'istanza di grazia inoltrata dalla signora Iolanda Curcio in favore del figlio Renato». Inoltre «l'unica iniziativa del ministro di Grazia e Giustizia è stata quella di invitare il detenuto Renato Curcio a formulare per iscritto le sue riflessioni sulle sue passate responsabilità e sulla sua attuale condizione, riflessioni che l'on. Martelli ha già reso note». Non una parola di più. Non un accenno alla «piena intesa» esibita nei giorni scorsi tra Cossiga e Martelli. Soltanto una puntuale delimitazione delle competenze di quel ministero e un secco ridimensionamento del presunto ruolo propulsivo tenuto da Martelli in questa vicenda.

In realtà la «determinazione» presidenziale, di cui Martelli asserisce di aver saputo soltanto attraverso un'agenzia di stampa, arriva puntuale verso le 18 e 30 sotto forma di una «nota» in duplice copia: una per Martelli e l'altra per il presidente del Consiglio. E nella nota il Quirinale sottolinea che alla grazia a Curcio si arriverà solo «d'intesa con il governo». Ma il governo per ora non risponde, né dalla presidenza del Consiglio, notoriamente molto fredda sulla grazia a Curcio, né soprattutto da parte dell'ufficio di Martelli.

Al capo dello Stato risponde, indirettamente, la dc. Il segretario Forlani ribadisce di essere contrario a un provvedimento che possa suonare «oggettivamente giustificazionista» nei confronti del terrorismo. Il capogruppo dc alla Camera, invece, interviene pesantemente con un'intervista concessa al *Mattino*. «Il tentativo di dare un'interpretazione di carattere politico alla grazia che verrebbe concessa non mi trova consenziente», dice Gava. Che continua così: «Se si vuole dire che la grazia deve rappresentare un'indicazione al Parlamento perché voti l'indulto, allora dico che questa non è la strada giusta e condivido tutte le opinioni di coloro che si sono detti contrari».

Anche per il dc Fracanzani «il provvedimento di grazia a Curcio si porrebbe obiettivamente in contrasto con la verità e la giustizia». E' dunque ancora guerra tra la dc e Cossiga. E anche tra Cossiga e i liberali che ieri, per bocca del vicesegretario Patuelli, si sono detti «contrarissimi» alla grazia. E' cominciata anche la guerriglia, sino a ieri inaspettata, tra Cossiga e Martelli?

Pierluigi Battista

Continuano le proteste dei familiari delle vittime; Maria Fida Moro: ma mia madre è favorevole alla grazia

La vedova Casalegno: presidente, non sono d'accordo

E la famiglia di Lombardi restituisce la medaglia d'oro ricevuta dallo Stato

ROMA. Francesco Cossiga avrebbe voluto incontrare a Torino anche la vedova del vicedirettore della *Stampa*, Carlo Casalegno, ferito alla testa e alla gola dalle Br il 16 novembre 1977 e morto 13 giorni dopo. Un invito in tal senso era contenuto in una lettera che, alle otto dell'altro ieri, Cossiga ha scritto alla signora Adele Andreis Casalegno (detta Dedi) e che ieri è stata data dalla vedova al presidente dell'Associazione vittime del terrorismo, Maurizio Puddu. L'incontro non è avvenuto in quanto la lettera è stata ricevuta dalla moglie di Casalegno alle 13, quando il Capo dello Stato era già partito. Nello scritto Cossiga ribadisce la volontà di avviare un'iniziativa, con la concessione della grazia a Curcio, «volta a chiudere una fase tragica della nostra storia». «Non le chiedo né il consenso e neanche la comprensione - scrive ancora Cossiga -, sappia che nulla è in me mutato; potrò anche sbagliare, ma certo non c'è in me la volontà di offendere le vittime». La vedova di Casalegno ha già risposto con una lettera a Cossiga ma non ne ha rivelato il contenuto preciso. Si è limitata a dire di «essere stata colpita dalla cortesia e dal trattamento» riservatole da Cossiga, ma di essere «fermamente convinta dell'inopportunità della grazia a Curcio».

Su posizioni analoghe i familiari dell'appuntato di ps Giuseppe Lombardi, ucciso nel '75 a Querceta (Lucca) dal gruppo «Lotta armata per il comunismo», che per protesta hanno restituito la medaglia d'oro al valore civile ricevuta dallo Stato. Lo ha comunicato ieri la figlia della vittima, Nadia Lombardi, a Puddu, al quale ha anche inviato copia di una lettera spedita a Cossiga. Dal canto suo, Mariella Maggi Dionisi, vedova dell'agente di polizia Fausto Dionisi, ucciso dai terroristi di «Prima linea» nel '78 davanti al carcere delle Murate a Firenze, ha diffuso un comunicato nel quale definisce «scandaloso, ambiguo, vergognoso ed offensivo questo persistere nell'estremo, vile dispregio di uomini morti per il mantenimento di uno Stato onesto, civile e democratico».

La vedova di Aldo Moro fa sapere invece di non essere contraria alla grazia nei confronti di Curcio. Lo dichiara la figlia dello scomparso leader dc, Maria Fida, in una intervista trasmessa stamani dal Gr1. Nell'intervista Maria Fida dichiara che nella decisione di Cossiga «c'è anche un valore politico. Ho condiviso e posso condividere parte delle critiche che non vogliono dare un unico risalto politico a questo gesto. Però la parte umanitaria è quella che mi interessa di più». Dice Maria Fida: «Credo che sia davvero tempo di tentare, anche se è molto difficile, una chiusura del periodo dell'emergenza». La figlia di Moro dà anche un'interpretazione della levata di scudi contro la concessione della grazia a Curcio sia da parte dei familiari, sia da parte dei partiti politici, sia da parte dell'opinione pubblica. «Forse perché - ha dichiarato Maria Fida - anche a me sembra che sia passato tanto tempo, ne è passato poco per riuscire a dare una impostazione meno personale a questi fatti terribili che ci hanno colpiti tutti». Come si spiega, è stato chiesto a Maria Fida, il netto no della democrazia cristiana, il partito che come tutti sappiamo fu di suo padre e in cui suo padre fu uno dei più eminenti leader? «Forse - ha detto la senatrice - proprio perché più coinvolto per il dolore per la perdita, per tutti gli alti e i bassi che hanno segnato quegli anni terribili».

[Ansa-Agi]

Dedi Andreis, vedova di Casalegno

Zeffirelli e i senesi

«I comunisti come i mafiosi Via dalla città»

SIENA. «Dopo la tragedia che è successa nel mondo, puzzare di comunismo è come puzzare di mafia».

E' quanto ha sostenuto il regista Franco Zeffirelli in una intervista concessa al quotidiano *La Gazzetta di Siena*, intervenendo nuovamente nella polemica contro il Palio e contro i senesi che aveva definito «comunisti, cacciatori e bestemmiatori».

«Mi interessa finalmente - ha sostenuto Zeffirelli, riferendosi alla querela presentata nei suoi confronti per queste sue affermazioni da un gruppo di senesi - che la gente si offenda ad essere chiamata comunista. E' molto importante che lo considerino un insulto».

Il regista ha inoltre aggiunto che chi tra i senesi non è comunista «cacci i comunisti dalla città, che è segnata dai comunisti».

[Agi]

Ricorso del msi-dn

«Cinque di troppo i senatori a vita Il Tar li riduca»

ROMA. Il deputato missino Carlo Tassi ha chiesto al Tar del Lazio di sospendere le nomine di sei senatori a vita da lui giudicate in soprannumero: Carlo Bo, Norberto Bobbio (nominati da Sandro Pertini il 18 luglio 1984), Gianni Agnelli, Giulio Andreotti, Francesco De Martino e Paolo Emilio Taviani (nominati da Francesco Cossiga il primo giugno 1991). Nel suo ricorso al tar Tassi richiama l'art. 59 della Costituzione che attribuisce al Quirinale la facoltà di nominare cinque senatori a vita. Sia Pertini che Cossiga hanno interpretato la norma come concessione ad ogni Presidente della Repubblica della facoltà di nominare cinque senatori a vita indipendentemente dal numero di quelli già a Palazzo Madama. Secondo Tassi le nomine dell'84 e del '91 sono «insanabilmente» nulle perché tutti i posti disponibili erano già occupati.

[Ansa]

Centomila pellegrini sovietici a Czestochowa, e molti non vogliono tornare a casa

Per il Papa il primo esodo dall'Urss

Tra loro anche duecento soldati
Senza mezzi, vivono di carità

Giovanni Paolo II bacia il fonte battesimale nella sua città natale dove ha ricevuto il battesimo

CZESTOCHOWA
DAL NOSTRO INVIATO

L'avanguardia della prossima invasione dall'Est, la fuga dalla povertà, ha conquistato Czestochowa. Si sono riversati in Polonia nel più grande esodo dall'Urss in tempo di pace: ne aspettavano quarantamila, sono già più di centomila, «e continuano ad arrivare», ci dicono, stravolti e soddisfatti, gli organizzatori, già alle prese con una enorme massa di pellegrini che li ha costretti a chiudere le vie di accesso alla città. Molti non torneranno indietro, vogliono cercare la loro fortuna in Occidente, e anche la Polonia per loro è Occidente. Il Papa nella grande Messa di oggi (e già nella veglia di ieri) celebra la caduta dei muri: ne aveva un quadro vivente di fronte agli occhi, nel mosaico composto da più di un milione di pellegrini giunti da ogni parte del mondo, dalla Malesia come dall'Afghanistan, dal Libano e dal Sudan. Ma ai piedi del santuario-fortezza di Jasna Gora i veri protagonisti quest'anno sono loro, i sovietici, fra cui duecento soldati dell'Armata Rossa, invitati a un ritiro spirituale a Opole (200 km di distanza) dal vescovo castrense polacco. Li accompagneranno a dieci chilometri da qui, e marceranno su Jasna Gora. Insieme ai francesi della Legione e ai tedeschi della Bundeswehr: «Si incontrano giovani delle armate dei Paesi che fino a poco tempo fa erano nemici - ha detto mons. Stanislaw Slawojglodz - ed educati all'odio reciproco». Impensabile fino a poco tempo fa, quando neanche il Papa poteva celebrare una funzione religiosa per i militari della sua patria.

Hanno fatto esplodere ogni previsione: quarantamila bielorussi, dodicimila ucraini, trentamila dai Paesi Baltici (700 sono giunti a piedi dalla Lituania) e poi dalla Russia, da Mosca e da Leningrado e da più lontano ancora, dagli Urali. Non hanno un soldo: il viaggio da Mosca a Varsavia in treno è costato 50 rubli, 25 rubli quello da Leopoli, ma la loro sopravvivenza qui è affidata ai piccoli commerci e alla generosità degli altri pellegrini. Alcuni hanno trascorso sei giorni in attesa alla frontiera bielorussa; dalla Lituania sono stati più fortunati: uno o due giorni. E tornare che rientrare sarà altrettanto difficile: Antonio Sarti, un diacono italiano che lavora a Mosca, e che ne ha guidato un gruppo qui, ci dice di aver già preso contatto con il consolato per organizzare il ritorno in patria del suo piccolo gregge. Finché dura la festa a Czestochowa si può contare sulla solidarietà di tutti, ma domani il Papa sarà a Budapest, e i russi, profughi o solo pellegrini, resteranno abbandonati a se stessi.

Ora sono protetti da tutti: i bulldozer hanno spianato i campi per ospitare una tendopoli, affondata nella pioggia di due giorni fa, e allora sono stati aperti per loro case, chiese, scantinati: è ancora non basta, e non pochi dormono per strada. Gli italiani sono arrivati a Czestochowa con stock di acqua minerale e gelati per i pellegrini dell'Est; e ogni giorno preparano decine di migliaia di panini per sfamarli. La Caritas polacca distribuisce pane, latte e cioccolato.

Fra di loro ci sono pellegrini eccellenti: un deputato di Leningrado, Taras Czornowie, figlio di Jaceslao, fondatore del Partito Repubblicano di Ucraina. Ma la maggior parte sono povera gente, molti non cattolici né ortodossi. Il mercatino all'aperto di Czestochowa si è gonfiato a dismisura, alimentato dal flusso di venditori d'oltre frontiera, e coi si sono aggiunti i loro connazionali che già affollano lo Staroci Jarmark di Varsavia. Ma ogni strada qui si è trasformata in un luogo di scambio e contrattazione: orologi, matrioske, biciclette, giacche militari, giocattoli. «La fede cristiana unisce la gente nella lotta contro il comunismo» dice in un inglese impeccabile un giovane russo. «E' una Chiesa viva che ci ricorda che nessuna ideologia comunista o niente altro può rimpiazzare la Verità di Cristo» afferma fiero Arvydas, un insegnante lituano.

Ma non tutti sono così motivati; Ivan, 22 anni di Leningrado è venuto «per vedere il Papa e incontrare i ragazzi occidentali, ma soprattutto per varcare quella frontiera. Era un'occasione unica». Forse tornerà, forse no; non rientrerà certamente Alexei, di 25 anni, laurato in materie letterarie: «Già la Polonia mi sembre meglio del mio Paese, se posso arriverò in Germania». Altri, numerosi, chiedono agli amici italiani di mandargli una lettera formale di invito, necessaria per ottenere il visto d'uscita in futuro. «Ciò che in questo continente, per lunghe decine di anni, era stato forzatamente diviso - ha detto ieri notte alla veglia il Papa - deve ora avvicinarsi dall'una e dall'altra parte, affinché l'Europa cerchi l'unità per il suo futuro e per il bene dell'intera famiglia umana». In mattinata Giovanni Paolo II aveva visitato Wadowice, sua città natale. Ha incontrato i vecchi compagni di scuola: «C'erano credenti israeliti che non sono più fra noi, e non c'è più una sinagoga vicino alla scuola», ha detto improvvisando e facendo suo il «grido di allarme» lanciato dal popolo ebraico «in prima linea con la sua sofferenza, la sua distruzione». A Wadowice prima della guerra vivevano 2000 ebrei (su 10.000 abitanti); ora non ce n'è più neanche uno.

Marco Tosatti

Colpito un bus

Razzi su Kabul 30 morti

KABUL. I mujaheddin afghani hanno fatto strage per le vie di Kabul, la capitale del regime di Najibullah contro cui sono in lotta da anni, lanciando sei razzi contro la città, senza puntare, sembra, a un obiettivo preciso: la pioggia di fuoco ha investito i quartieri occidentali di Kabul e uno dei missili ha centrato in pieno un autobus, uccidendo almeno trenta persone - fra cui diversi bambini - mentre altrettanti sono i feriti.

A riferirlo è l'agenzia ufficiale di stampa afghana Bakhtar; secondo l'agenzia anche gli altri razzi sono esplosi facendo vittime e provocando ingenti danni materiali. La Croce Rossa ha confermato la strage.

Gli attacchi di questo genere contro Kabul non sono una novità, ma secondo un funzionario della Croce Rossa questo è stato quello che ha causato il maggior numero di vittime dall'ottobre 1990.

I nuovi attacchi della guerriglia islamica avvengono mentre sono in corso intense attività diplomatiche per una soluzione pacifica della questione afghana. La guerra si trova in una fase di stallo: da anni i mujaheddin controllano buona parte del territorio afghano, ma il regime filo-sovietico di Najibullah ha respinto con successo tutti gli attacchi verso Kabul e le altre principali città. Contro di esso alla guerriglia afghana resta solo l'arma del terrorismo. [Ansa-Afp]

JUGOSLAVIA

Combattimenti e vittime in tutte le zone contese con i serbi

Mille guerre in Croazia

Scontri anche nella Baranja, dove finora la convivenza era pacifica
Il ministro della Difesa di Zagabria: indizi che l'attacco è imminente

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova ondata di violenze minaccia la fragile tregua croata. Dalla Slavonia, il fronte si è allargato alla vicina regione della Baranja, dove all'alba di ieri tre agenti delle forze dell'ordine croate hanno perso la vita in un attentato alla loro pattuglia, mentre altri cinque sono rimasti gravemente feriti. L'aggressione alla Baranja, dove la convivenza pacifica tra croati, serbi e ungheresi - che costituiscono rispettivamente il 42, il 25 e il 20% della popolazione - è una tradizione secolare, fa parte della nuova strategia serba che vorrebbe isolare la parte centrale della Croazia dai due lati, indebolendo ulteriormente la repubblica nelle future trattative.

Anche la vicina Vukovar ha vissuto un'altra notte di guerra. Sulla cittadina sono state sparate ben 130 granate, provenienti da Borovo Selo, che hanno ferito cinque agenti della guardia nazionale croata e due civili. Si è sparato anche da due navi militari stazionate nel Danubio.

Nuovi scontri anche nella Banja, dove sono stati uccisi un cecchino serbo e un civile che non ha rispettato l'ordine di fermarsi degli agenti croati. Un poliziotto del ministero degli Interni di Zagabria ha perso la vita a Topusko. Il tragico scenario di guerra si è chiuso a Lovinac con il ritrovamento dei cadaveri dei cinque ostaggi sequestrati giorni fa dai ribelli serbi.

«Esistono indizi precisi di un attacco militare alla Croazia intorno al 15 di agosto» ha dichiarato ieri il ministro della Difesa croato Luka Bebic, spiegando che l'esercito si prepara all'aggressione non solo nelle zone orientali, ma anche dalla Slovenia, dove sono tuttora dislocate ingenti truppe delle forze armate. «Risponderemo con tutti i mezzi disponibili, sperando di rallentare se non fermare del tutto l'attacco».

Secondo Irfan Ajanovic, membro della Commissione federale addetta al controllo della tregua, l'attacco militare di Ferragosto farebbe parte della guerra di propaganda che va avanti da mesi, «proprio come le voci che corrono tra la popolazione serba e che annunciano per la stessa data una grande azione delle forze di polizia croate contro i ribelli serbi». Continua intanto lo scambio dei prigionieri, mentre nelle zone di guerra, ha annunciato Ajanovic, si recheranno al più presto gli osservatori della commissione. Anche il governo federale di Belgrado ha costituito una commissione di nove membri che si recherà a Dalj, Sarvas e Lovinac, per cercare di chiarire il tragico bilancio dei massacri avvenuti su queste località.

Giudicando nonostante tutto positivi gli sforzi fatti dalle due parti per rispettare la tregua, la presidenza federale ha annunciato che nella prossima riunione del 20 e 21 agosto inizieranno le trattative per il futuro del Paese. E' più che difficile prevedere su che base potranno iniziare i colloqui, vista la totale divergenza politica delle parti.

Ingrid Badurina

URSS

L'allarme sulla Pravda

«Verso una strage per mancanza di medicinali»

MOSCA. La Pravda ha lanciato un grido d'allarme per le «catastrofica» situazione provocata in Urss dalla cronica mancanza di medicinali. I farmaci - scrive - mancano non soltanto nelle farmacie, ma anche negli ospedali, dove scarseggiano ferri e attrezzature per gli interventi chirurgici. I medici avvertono che se in tempi brevi non sarà soddisfatto almeno parzialmente il fabbisogno di medicinali, «sarà inevitabile la morte di migliaia di malati».

Il giornale pubblica una breve corrispondenza da Krasnojarsk, dove per la mancanza di farmaci sono già morte nove persone colpite da encefalite in seguito a punture di zecche, e altre decine sono rimaste invalide. Dopo aver sottolineato che «alla redazione giungono fiumi di lettere e telegrammi che denunciano la grave carenza di medicine», la Pravda chiede «misure d'emergenza». [Ansa]

DISARMO

Timori di spionaggio

Armi chimiche Sulle ispezioni retromarcia Usa

WASHINGTON. Con un improvviso voltafaccia gli Usa hanno fatto sapere agli altri Paesi, con cui negoziano a Ginevra il trattato per la messa al bando delle armi chimiche, di non essere più favorevoli come in passato ad un sistema di ispezioni immediate e senza limiti. Lo riferisce il *New York Times* che cita come fonte vari diplomatici stranieri impegnati nelle trattative che si svolgono sotto l'egida Onu. La marcia indietro di Washington sarebbe dovuta al timore che ispezioni straniere possano mascherare attività spionistiche, in particolare nel settore delle tecnologie per gli aerei «invisibili» Stealth. Chiedendo in maggio che il trattato per l'eliminazione delle armi chimiche fosse concluso entro il '91, Bush si era detto favorevole ad un sistema di ispezioni «in ogni luogo e momento, senza possibilità di diniego». [Ansa]

USA

Aveva il diabete

Morto l'orango che si faceva le iniezioni

NEW YORK. Bung non ce l'ha fatta. Da alcuni anni era malato di diabete, si faceva da solo le iniezioni di insulina, ma un cancro lo ha condannato. Anche negli ultimi giorni guardava la tv, dove seguiva fedelmente il suo programma preferito, «La ruota della fortuna». Bung, un orangutan di 35 anni originario di Sumatra, era l'attrazione dello zoo di Filadelfia. I veterinari hanno deciso ieri, di fronte a un cancro al colon inoperabile, di somministrargli una sostanza letale.

Dal 1986, dopo che i veterinari gli diagnosticarono una forma di diabete, aveva imparato a farsi da solo le iniezioni di insulina. Per questo era diventato una specie di «mascotte» dell'Associazione americana dei diabetici ed era apparso anche in un video promozionale per la prevenzione della malattia. Nello zoo di Filadelfia rimangono i suoi 7 figli. [Ansa]

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ 1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

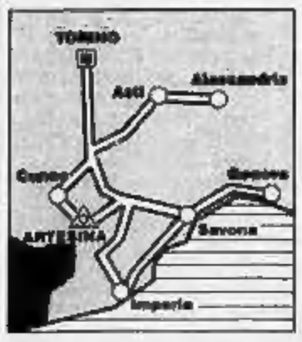
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - Ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106 - 334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2 Tel. 019/801805 - 805893

Le notizie sull'italiano rapito 6 anni fa gettano un'ombra sul negoziato per gli ostaggi

«Molinari preso e ucciso per errore»

Voci insistenti a Beirut, ma la polizia smentisce

Poche righe battute dalle telescriventi nel pomeriggio: l'agenzia americana Upi riferisce che secondo la polizia di Beirut Alberto Molinari, unico italiano tra i dieci ostaggi occidentali in Libano, sarebbe stato ucciso «per errore» subito dopo il suo sequestro, sei anni fa, quando miliziani sciiti lo portarono via scambiandolo per un americano. Il corpo sarebbe stato sepolto nella valle della Bekaa, all'epoca feudo integralista, a 50 chilometri da Beirut. In serata il capo della polizia, generale Samir Shaarani, ha smentito. Ma ormai da anni sulla sorte di Molinari si inseguono le voci più contrastanti, senza che finora sia emerso il minimo indizio concreto.

Fin dall'inizio venne considerato un rapimento anomalo: Alberto Molinari era un gentile signore italiano di 66 anni che dal 1943, da quando aveva 24 anni, viveva indisturbato a Beirut Ovest, nel cuore del quartiere musulmano, dove si occupava della sua ditta di import-export. Chi poteva avere interesse a sequestrarlo? Nemmeno nella logica perversa degli Hezbollah c'era spazio per un ostaggio italiano, quindi di nazionalità non sospetta, anziano e probabilmente bisognoso di cure.

Quando Molinari venne rapito, alle 14,30 di mercoledì 11 settembre 1985, subito dopo il passaggio dell'Ippodromo tra la Beirut Est cristiana e il settore occidentale, la capitale libanese era ancora una volta campo di battaglia per le varie milizie, che da giorni si combattevano con armi di tutti i tipi. Il segnale del peggio era inconfondibile: l'aeroporto internazionale - che nel cuore di tanti abitanti occupava un posto privilegiato

Alberto Molinari (a fianco), l'italiano forse ucciso. Edward Tracy, l'ostaggio liberato dalla jihad all'imbarco per gli Usa dalla Germania (qui sotto). A destra: Mujahida, figlia dello sceicco sciita Obeid.

perché era l'unico tramite con l'estero, quindi con la pace - era chiuso. Lo resterà a lungo.

Non potendo volare a Roma, Molinari, che la furia dei combattimenti aveva bloccato quattro giorni ad Est, alla prima schiarita era salito sulla sua Peugeot per tornare a casa, nell'appartamento a Ovest dove lo attendeva la moglie Susane. Aveva molta fretta, comprensibile: la figlia Tullia, sposata con un diplomatico turco di stanza a Roma, stava per partorire in una clinica romana. Molinari non voleva mancare «in diretta» l'avvenimento della nascita del nipotino. Forse in quei giorni di assenza forzata era già giunta la telefonata di Tullia. Non era facile, allora, telefonare a Beirut.

Un ufficiale dell'esercito nazionale accompagnò Molinari, munito di regolare lasciapassare, fino al varco secondario dell'Ippodromo, uno di quelli ad alto rischio. Poi lo abbandonò perché al di là si aprivano i cento metri di «terra di nessuno» pericolosi per tutti.

In quei 100 metri un commando di una quindicina di Hezbollah - dissero alcuni testimoni oculari - sequestrò il commerciante. Stando alla ricostruzione di ieri, sarebbe quindi stato scambiato per un americano, o un britannico. In tal caso Molinari avrebbe avuto una sola grande sfortuna, o colpa, secondo i punti di vista: essersi trovato nel posto sbagliato nel momento sbagliato. Perché il 1985 fu l'apice della campagna antioccidentali lanciata a Beirut da Hezbollah e Jihad islamica: gran parte degli ostaggi ancora detenuti finirono nelle mani degli integralisti filoiraniani tra la primavera dell'85 e l'autunno dell'86.

Il sequestro Molinari non ha scosso l'opinione pubblica, come è successo negli Usa, in Gran Bretagna, in Francia. Né ha agitato la Farnesina, più volte accusata di inerzia dai familiari. Se è vero che l'anziano commerciante era italiano «di seconda battuta», essendo nato in Siria, è anche vero che per molti anni fu vicepresidente della Camera di commercio italiana a Beirut, dimostrando forte devozione al Paese lontano.

Pochi mesi dopo il sequestro, la nostra ambasciata a Beirut cominciò ad insinuare la tesi della morte per infarto durante il rapimento. A molti sembrò un tentativo di abbandono della pratica Molinari. Ora le nuove voci provenienti da una Beirut tranquilla grazie alla «pax siriana» fanno temere che quell'azzardo diplomatico sia stato suffragato dalla realtà.

Paolo Poletti

Il figlio: non ci credo

«Per ora l'unica cosa sicura è l'elenco consegnato all'Onu»

TORINO. Una notizia «nebulosa», senza conferme ufficiali. Dice Luigi Molinari che in questi sei anni nessuno è stato in grado di confermare o smentire le voci sul destino di suo padre: «Tantomeno il governo italiano, che in questa storia ha dimostrato un'inefficienza abbastanza vergognosa. Io resto all'unica cosa certa: nella lista di 10 ostaggi che l'inglese McCarthy ha consegnato a De Cuéllar c'è anche Molinari».

Fonti della polizia libanese sostengono che Alberto Molinari è stato ucciso subito dopo il sequestro e seppellito nella Bekaa. Il figlio lo esclude: «Sono nato in Libano, parlo l'arabo e conosco i metodi dei miliziani integralisti: non si sono mai preoccupati di portare un corpo a 60 chilometri di distanza per seppellirlo. I cadaveri della gente che ammazzano li lasciano lì, sul posto. Finché non mi fanno vedere il corpo di mio padre, ho il diritto di non credere che sia morto».

Non crede alla notizia Luigi Molinari, e non vuole crederci sua madre, Susane, 65 anni, che nel 1987 da Beirut dove abitava col marito è tornata a vivere a Torino. Questa notizia, dice, è «turpe»: «Mi ripugna pensare che per sei anni non si sia saputo nulla. Anzi. Tutte le fonti ufficiali ci assicuravano che Alberto stava bene. Se davvero l'hanno ucciso nell'85, perché l'ambasciatore Muncini nel giugno 1986 ha dichiarato che mio marito era vivo e sarebbe stato riconsegnato insieme con gli altri occidentali prigionieri? Perché ancora pochi giorni fa ci hanno detto la stessa cosa?».

Susane Molinari spiega che soltanto la speranza le ha permesso di continuare a vivere da quell'11 settembre 85 a oggi: non è «disposta» a rinunciare adesso, «preferisco tenermi stretta l'illusione».

Il figlio aggiunge che la stessa notizia era già circolata nell'88: «Allora le nostre fonti personali l'avevano smentita». Avete preso contatti diretti con gli integralisti? «Di fronte all'inefficienza dei canali ufficiali, abbiamo provato a risolvere da soli la situazione. Ma non siamo stati considerati interlocutori validi. L'integralismo islamico vuole dialogare coi governi, non con i privati cittadini. Avevamo delle fonti nostre, sì, e tutte dicevano che mio padre stava bene».

E oggi? Che notizie ha dalle stesse fonti? «Oggi mi chiedo perché questa storia sia arrivata dalla polizia libanese e non dalla Farnesina. E aspetto di vedere se il ministero dimostrerà i soliti modi ambigui, o ci darà qualche certezza».

Eva Ferrero

Israele: non liberiamo nessuno

Si arena la mediazione di de Cuéllar

GINEVRA. Il grande annuncio dello scambio di prigionieri non c'è stato. Nell'incontro di Ginevra con il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Pérez de Cuéllar, gli inviati di Israele hanno ribadito ieri la loro posizione sulla vicenda degli ostaggi: lo Stato ebraico non procederà a nessun rilascio di prigionieri fino a quando non avrà ottenuto notizie attendibili sulla sorte dei sette soldati israeliani scomparsi in Libano. «Fino ad ora - ha osservato l'emissario israeliano Uri Lubrani al termine di un incontro con De Cuéllar - non abbiamo ottenuto la minima informazione sui nostri prigionieri di guerra». E il Segretario generale ha commentato che «sarebbe ingenuo sperare in nuove liberazioni nei prossimi giorni». «Non sono né più né meno ottimista di ieri o di stamane. Continueremo i nostri sforzi ma in modo più discreto», ha aggiunto. Fallito l'approccio della diplomazia-spettacolo, le trattative andranno avanti.

Quella che si attendeva era la risposta di Israele all'ipotesi di scambio di prigionieri che ha preso forma nei giorni scorsi. Dopo la liberazione di due ostaggi occidentali da lungo tempo trattenuti in Libano, la Jihad islamica che detiene gli altri undici ha proposto di liberarli in cambio dei militanti arabi in carcere in Israele e in Europa. La proposta, piuttosto vaga nella forma originale, si è poi meglio concretizzata nella richiesta di vedere liberi 375 palestinesi e sciiti prigionieri in Israele e nel Sud Libano (de Cuéllar ha tenuto a precisare che da un eventuale accordo sarebbero comunque esclusi gli arabi detenuti in Europa per atti di terrorismo).

Nell'incontro con de Cuéllar, Lubrani ha ribadito ieri al Segretario generale che il governo israeliano è in linea di massima pronto a dare il suo contributo ma esige che nello scambio rientrino anche i sette militari di Tsahal prigionieri. Se essi non saranno liberati, o se non verranno fornite quanto meno notizie attendibili su di loro, lo scambio di prigionieri non avrà luogo. «Abbiamo chiaramente fatto capire - ha insistito Lubrani - l'importanza che accordiamo all'ottenimento di notizie sulla sorte dei nostri soldati. I contatti con il Segretario generale continuano. Speriamo che la sua missione abbia successo. Si tratta però di un problema di grave importanza che va trattato nella discrezione».

L'incontro, durato circa un'ora e mezzo in un hotel ginevrino, è stato definito «costruttivo», «intenso», «assai proficuo e amichevole» da Lubrani, che è responsabile della politica israeliana nel Libano meridionale. Pérez de Cuéllar ha rivelato di essere immediatamente entrato in contatto, dopo l'incontro con la delegazione israeliana, con i detentori di ostaggi e con un diplomatico iraniano. «Continuerò il mio lavoro fino a quando potremo ottenere risultati concreti. Israele - ha detto il Segretario generale - è disposto ad ogni sforzo pur di ottenere notizie affidabili sui sette soldati scomparsi».

Nel complesso le dichiarazioni rilasciate dopo l'incontro di Ginevra sembrano gettare acqua sul fuoco delle aspettative venutesi a creare negli ultimi giorni. Lubrani ha anzi tenuto a precisare di non avere idea «di sca lanze per la soluzione del problema... Bisogna avere tanta pazienza e perseveranza. Speriamo che la fase positiva continui e che presto ci arrivino buone notizie».

De Cuéllar lascerà Ginevra oggi per recarsi a Lucerna. «Resterò in Europa ancora un po' di tempo - ha spiegato - per restare disponibile per chiunque voglia incontrarmi».

Il Segretario generale è giunto a Ginevra domenica scorsa, subito dopo aver ricevuto dall'ex ostaggio britannico John McCarthy una lettera della Jihad islamica nella quale gli si chiedeva di agire personalmente per trovare una soluzione globale alla crisi degli ostaggi occidentali e dei prigionieri arabi detenuti da Israele e in Europa. Nei giorni successivi de Cuéllar ha lavorato febbrilmente attorno al problema; ieri mattina, prima di incontrare gli israeliani, il segretario generale ha parlato anche con il rappresentante britannico all'Onu Martin Morland e con l'ambasciatore iracheno Barzan Ibrahim al-Tikrit.

La disponibilità israeliana allo scambio è stata confermata ieri dal vice ministro della Difesa Benjamin Netanyahu in un'intervista alla rete televisiva americana Cbs. Netanyahu ha però smentito nuovamente la notizia diffusa da mezzi di informazione iraniani secondo cui sarebbe imminente il rilascio dello sceicco Abdul Karim Obeid, il leader spirituale sciita rapito da un commando israeliano due anni fa. «Non rinunceremo alla nostra carta più importante» ha affermato. Mentre il portavoce del ministero della Difesa, Dan Naveh, ha definito infondate le notizie diffuse dalla radio di Stato di Tel Aviv sulla prossima liberazione di 50 sciiti in cambio di una videocassetta che mostri Ron Arad, il pilota dell'aeronautica militare il cui aereo fu abbattuto nel Libano meridionale nel 1986.

Da Pittsburg, dove parlava davanti a 3 mila poliziotti, il presidente Bush ha garantito il suo pieno appoggio all'iniziativa di de Cuéllar, ha ribadito che l'Amministrazione americana spera che gli ostaggi occidentali siano rilasciati al più presto, ma ha aggiunto di non essere disposto ad alcun cedimento. Riferendosi ai familiari degli ostaggi, costretti a vedere i loro cari «strumentalizzati come burattini a scopi politici», Bush ha parlato di «crudele tortura fatta di vaghe promesse». [e. st.]

Il nodo dei sette soldati

Chi sono i prigionieri scomparsi di cui Gerusalemme vuol notizie

TEL AVIV. I sette soldati di Tsahal di cui Israele reclama la liberazione (e in un primo tempo almeno notizie attendibili) sono stati catturati da vari gruppi libanesi in vari episodi fra il 1982 e l'86. Uno di essi è druso: in Israele i drusi sono soggetti infatti alla leva militare, a differenza degli altri gruppi musulmani.

Dei soldati Zakhara Baumel, Zvi Feldman e Yehouda Katz si sono perse le tracce nella parte orientale del Libano durante l'invasione del 1982 guidata dal generale Ariel Sharon (ora capo dei «falchi» del partito di governo Likud). L'esercito d'Israele era entrato nel Paese per «ripulire» il Libano dai gruppi armati anti-israeliani; l'obiettivo erano innanzitutto i palestinesi dell'Olp, che allora costituivano una sorta di Stato nello Stato, ma la zona dove i tre caddero in mano al nemico era controllata dal gruppo sciita Hezbollah, alleato dell'Iran (o forse addirittura manovrato dagli ayatollah di Teheran): e nei giorni scorsi gli hezbollah hanno ammesso per la prima volta, tramite il quotidiano londinese «Independent», di trattenere due militari israeliani prigionieri. Un quarto soldato, il sergente druso-israeliano Samir Assad, scomparve nei pressi di Tiro il 3 aprile 1983. Fu filmato in prigionia da una tv americana un anno dopo, ma ora i suoi carcerieri palestinesi del «Fronte democratico» dicono che sia morto.

Yosef Fink e Rahamin Alcheih furono catturati nel 1986 in un'imboscata tesa nella fascia di sicurezza istituita dagli israeliani nel Libano Sud per uno spessore di una decina di chilometri, e presidiata dal loro esercito e da quello cristiano-libanese del generale Lahad.

Nello stesso anno, in ottobre, il pilota Ron Arad fu catturato dagli sciiti del movimento Amal, dopo che il suo aereo era stato abbattuto nei pressi di Sidone. [e. st.]

COMUNE DI CUNEO · PROVINCIA GRANDA · PROMOCUNEO

LA GRANDE FIERA D'ESTATE

XVI FIERA PROVINCIA GRANDA

IDEE, AFFARI E SPETTACOLI

CUNEO

PIAZZA D'ARMI

24 AGOSTO - 8 SETTEMBRE 1991

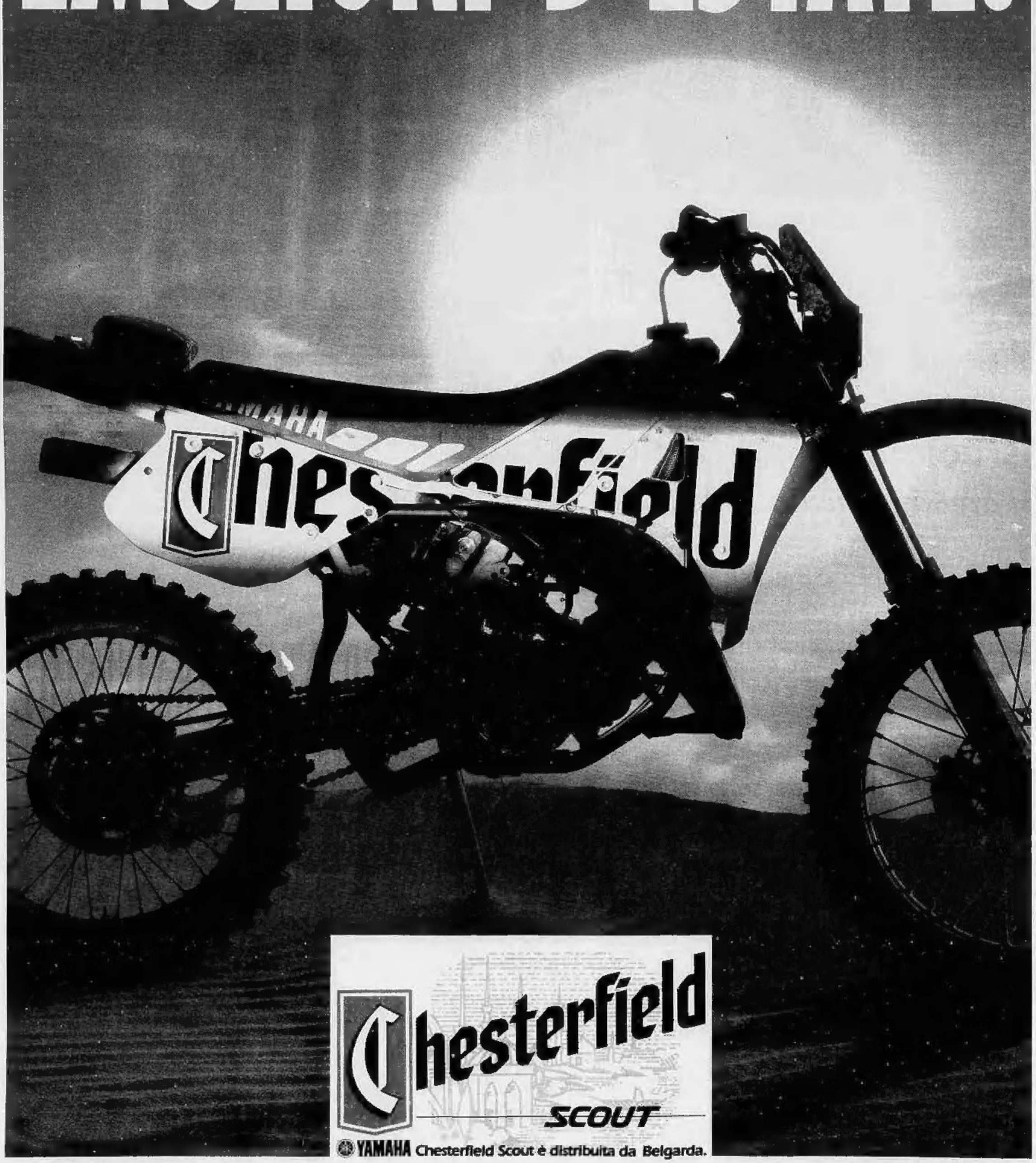
ORARI: FERIALI 16,00 - 24,00
SABATO E FESTIVI 14,30 - 24,00

CUNEO PROVINCIA DI ACQUE TERMALI E MINERALI

A CURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO e
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO

Yamaha Chesterfield Scout WR 125

EMOZIONI D'ESTATE!



Chesterfield
SCOUT
YAMAHA Chesterfield Scout è distribuita da Belgarda.

Vigevano: il funzionario era stato appena trasferito, suicida nel giorno della festa d'addio

Il vicequestore si uccide per gli strip della figlia

VIGEVANO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo che la figlia era finita sulle prime pagine dei giornali come spogliarellista, era arrivato immediato, da Roma, il trasferimento ad altra sede. Ma il dottor Giorgio Pedone, 53 anni, vicequestore dirigente del commissariato di Vigevano, non ha retto alla doppia umiliazione. Così, ieri mattina, ha deciso di farla finita.

Si è recato nei pressi di un casolare abbandonato, in aperta campagna e si è suicidato sparandosi un colpo di pistola in fronte.

Il funzionario di polizia era atteso per le 10,45 in municipio, a Vigevano, dove il primo cittadino Lucia Rossi gli avrebbe dovuto consegnare la «scarpina d'oro», il simbolo della città. Un'onorificenza per ringraziarlo dei 14 anni spesi alla guida del commissariato cittadino. Era uscito dal suo ufficio alle 8,45 dando appuntamento alla moglie Romana Mantovani per due ore più tardi. Ma in sala giunta il sindaco, gli assessori ed i giornalisiti, assieme alla moglie, l'hanno atteso invano fino all'una, mentre alla centrale operativa del commissariato tentavano inutilmente di mettersi in contatto con lui via radio. Il dottor Pedone sembrava svanito nel nulla.

Le ricerche della sua «Alfa 164» grigia sono presto scattate in tutto il territorio intorno a Vigevano ed estese alle province limitrofe. Polizia, carabinieri e vigili urbani, con l'ausilio anche di un elicottero, hanno perlustrato per ore le campagne e le sponde del fiume Ticino.

Poi, intorno alle 17, una segnalazione telefonica ha messo gli inquirenti sulla strada giusta. Il corpo senza vita del dottor Pedone era stato rinvenuto nel cortile di un vecchio casolare abbandonato, la cascina Doiola, nel Comune di Gambolò, poco distante dal piccolo santuario del Crocifisso. Giaceva riverso in un lago di sangue, a pochi metri dalla sua Alfa 164.

Si era tolto la giacca, ripiegandola ordinatamente sul sedile posteriore. Poi aveva steso a terra la coperta e si era ucciso sparandosi alla fronte un colpo del suo revolver personale: una 357 magnum.

Distrutto da una vicenda che aveva finito per sconvolgere la sua famiglia, la sua carriera e la sua vita. E' questa l'unica ragione possibile che può aver spinto il dottor Pedone a togliersi la vita.

Nativo di Foggia, era arrivato a Vigevano il 1° novembre 1977, proveniente dalla questura di Forlì. Per quattordici anni aveva diretto con grande capacità il commissariato di polizia della città ducale, che avrebbe dovuto lasciare a partire da domenica.

Con una decisione improvvisa, il ministero dell'Interno aveva infatti deciso di trasferirlo a Trieste, dove con tutta probabilità sarebbe stato destinato a dirigere il reparto anticrimine.

Il dottor Pedone non faceva mistero dei motivi di questo trasferimento. Lunedì 8 luglio sua figlia primogenita, Gilda, di 25 anni, era comparsa alla trasmissione di Canale 5 «La verità» nelle vesti di una spogliarellista: un'attività che esercitava già da qualche tempo in discoteche e locali notturni, ma in altre parti d'Italia e senza farsi troppa pubblicità. Ma il suo debutto in televisione non è passato inosservato a Vigevano. Qualche giorno dopo il quotidiano locale ha pubblicato un'intervista alla ragazza intitolata «Figlia del vicequestore - Gilda sul ring è nuda e felice».

L'indomani la foto osé di Gilda Pedone compariva sulla prima pagina de «La Notte», con un servizio dal titolo inequivocabile: «Mio padre poliziotto mi ha detto: vuoi fare lo strip tease? D'accordo».

Tutta questa «pubblicità» non è piaciuta ai funzionari del ministero dell'Interno, che dieci giorni fa avevano comunicato al dottor Pedone l'improvvisa decisione di trasferirlo.

«Me l'hanno detto chiaro - spiegava il vicequestore l'altro pomeriggio - tu sei innocente ma da Vigevano te ne devi andare. Ti dobbiamo trasferire, se vuoi possiamo lasciarti scegliere dove».

Il dottor Pedone chiese di non andare al Sud e da Roma è stato destinato a Trieste. Con tutta probabilità, spiegava, sarebbe andato a dirigere il reparto anticrimine di una città molto difficile, di frontiera.

Insomma, per la sua carriera era più una retrocessione che una promozione, mentre, a 53 anni, poteva ormai dire addio alla possibilità di diventare questore.

L'amarezza per una carriera compromessa senza che gli si potesse rimproverare niente di personale, l'umiliazione per la storia della figlia sbattuta sulle prime pagine dei giornali come «la figlia del vicequestore che fa lo strip», l'incognita di un trasferimento difficile: avvenimenti tutti che si erano abbattuti sulla sua vita sconvolgendola.

Così ieri mattina il dottor Giorgio Pedone ha deciso di non recarsi in municipio a ritirare il riconoscimento per i 14 anni di lavoro come commissario di polizia. E' andato ad ammazzarsi in un casolare diroccato. La morte, secondo il medico legale dottor Luigi Veneroni, risale alle 10 del mattino.

Il corpo del funzionario è stato ricomposto presso l'obitorio del cimitero di Vigevano, dove solo domani potrà essere sottoposto all'autopsia.

Claudio Bressani

E' stato trovato in un casolare Si è sparato un colpo alla testa

A sinistra il vicequestore di Vigevano Giorgio Pedone, che si è ucciso. A destra la figlia Gilda, durante un'esibizione di catch nel fango (FOTO AP)

Uno scandalo chiamato Gilda

Dal lavoro d'ufficio alle serate di catch nel fango

VIGEVANO
NOSTRO SERVIZIO

Non ne era per nulla entusiasta, ma il dottor Giorgio Pedone si era sempre guardato dal proibire a sua figlia Gilda di intraprendere la professione di spogliarellista. Aveva cercato di dissuaderla in tutti i modi, ma senza risultati. Alla fine aveva deciso di rispettare le sue scelte.

I rapporti tra Gilda e la famiglia si erano fatti sempre più freddi. Il padre aveva deciso di tollerare la situazione, imponendo soltanto un divieto: «Fai i tuoi spettacoli dove vuoi - le aveva detto - ma non in questa zona. Stai alla larga da Vigevano perché, con il lavoro che faccio, non voglio polemiche».

E infatti Gilda si esibiva soprattutto in locali notturni dell'Italia centrale o nordorientale, oltre che in costa Azzurra.

Aveva cominciato come spogliarellista, ma ultimamente la sua specialità era diventata un'altra: il catch femminile, svolto in prevalenza in un «palcoscenico» costituito da una piscina piena di fango.

Molto snella, alta 1,76, capelli castani tagliati corti, 25 anni, fino ad un anno fa circa Gilda Pedone era un'impiegata dell'associazione artigiani di Vigevano che si annoiava del suo lavoro ed aveva tanti sogni in testa: fare la modella, o forse l'attrice o la fotografa.

Insomma fare carriera, possibilmente nel mondo dello spettacolo, esibirsi, farsi notare. Tutto il contrario della sorella minore Jolanda, 24 anni, una ragazza molto tranquilla, anch'essa impiegata ma molto soddisfatta del suo lavoro.

A Gilda invece piace ballare, mettersi in mostra. Frequenta le discoteche della zona, la notano, inizia a fare l'animatrice. Poi, proprio in discoteca, conosce l'uomo che dà la svolta alla sua vita: Emilio Pirovano, titolare di un'agenzia di modelle, che oggi è il suo fidanzato.

Gilda inizia a lavorare come modella, poi un giorno le viene l'idea dello spogliarello. La prima esibizione è in una discoteca di Varese, cui ne seguono moltissime altre. In seguito inizia anche con il catch, mentre i rapporti con la famiglia diventano sempre più tesi

Gilda Pedone, 25 anni

e un bel giorno la ragazza se ne va di casa e va a vivere con il fidanzato. Nel frattempo lascia anche il lavoro di impiegata.

L'attività di Gilda è intensa, ma le precauzioni prese dal padre funzionano. La figlia si esibisce sempre a parecchia distanza da casa, e a Vigevano nessuno ne sa nulla. Finché i responsabili del casting di Canale 5 non notano la giovane spogliarellista e non le propongono di partecipare alla trasmissione «La verità», condotta tutti i giorni nel tardo pomeriggio da Marco Balestri. Gilda deve recitare se stessa. La trasmissione si svolge in questo modo: tre ragazze si presentano dicendo di essere Gilda Pedone, spogliarellista. I concorrenti le interrogano e, in base alle risposte, devono scoprire le due che bluffano e quella che è davvero Gilda.

Naturalmente nessuno, in tv, sa che quella ragazza è figlia di un commissario di polizia. Il particolare non sfugge invece ad un quotidiano locale, che le dedica un'intervista con foto di un combattimento di catch. In pochi giorni la notizia della figlia del vicequestore che fa lo strip tease viene ripresa dalla stampa nazionale e arriva anche all'orecchio dei dirigenti del ministero dell'Interno, che decidono di trasferire il padre. Quattordici anni di onesto e valido lavoro come commissario di polizia a cosa valgono? A nulla, dicono a Roma, il dottor Giorgio Pedone non ha colpe ma, per evitare lo «scandalo» se ne deve andare subito da Vigevano. Dieci giorni fa lo informano: dal 20 agosto deve prendere servizio alla questura di Trieste. [c. b.]

Nella Locride un commando di banditi in auto tende un agguato ad agricoltori incensurati

Calabria, famiglia sterminata dalla lupara

Assassinati padre e figlio, gravissimo il fratello quattordicenne

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Stavano tornando a casa dopo avere trascorso l'intera giornata al lavoro nei campi, ma sono caduti in una vera e propria imboscata. Così, nell'arco di pochi secondi, è stata la strage.

Vittime dell'ennesima esplosione di violenza in Calabria un agricoltore, Vincenzo Longo, 61 anni, e due dei suoi figli: Bruno, 17 anni, e Domenico, appena quattordicenne. Vincenzo e Bruno Longo sono morti sul colpo; Domenico, in condizioni disperate, è stato trasferito nel cuore della notte in un centro specializzato per interventi di neurochirurgia nel tentativo di salvargli la vita. La gravità delle sue ferite, però - se dovesse sopravvivere - lo segneranno per il resto dei suoi giorni.

Teatro dell'agguato, una stradina di montagna, a Mammola, un centro preaspromontano, in contrada Malfrinà, a poche centinaia di metri dall'abitazione dell'agricoltore. Sino a tarda ora, poche erano le notizie sull'imboscata che però, per le sue modalità, appare di matrice mafiosa. Mafiosa la tecnica, mafiosa l'arma: micidiali fucili cal. 12 caricati a pallettoni.

Vincenzo Longo e i due figli si trovavano a bordo di un motocarro guidato dall'agricoltore. Quando il veicolo, dopo un rettilineo, ha rallentato per imboccare una curva, sono entrati in azione i killer, che erano arrivati sul posto con un'auto.

La gragnuola di colpi (sparati prima verso il parabrezza, poi contro le fiancate), non hanno lasciato scampo agli occupanti del motocarro, inchiodati dai pallettoni dentro la cabina di guida, trasformatasi in una trappola mortale.

Gli assassini, certi di aver portato a compimento la loro missione di morte, si sono allontanati senza infliggere il canonico «colpo di grazia». E forse questo ha salvato la vita, almeno per ora, di Domenico Longo cui hanno fatto da scudo i corpi del fratello e del padre.

Sino a tarda notte, il comandante della compagnia dei carabinieri di Roccella Ionica, il capitano Bonfiglio, è stato a Mammola dove ha eseguito una serie di perquisizioni ed interrogazioni.

L'obiettivo, ovviamente, è quello di capire il movente di questo feroce fatto di sangue; un movente che, però, almeno allo stato attuale delle indagini, sfugge ancora agli investigatori.

Per loro, infatti, Vincenzo Longo era l'obiettivo primario dei killer, né poteva essere altrimenti, data la giovanissima età dei suoi figli. Ma Longo non soltanto era incensurato: egli era ritenuto in paese un uomo profondamente onesto, che passava le sue giornate nei campi e che, ultimato il lavoro, rientrava a casa dalla moglie e dai figli.

Un giudizio, questo dei compaesani di Longo, condiviso anche dagli investigatori ai quali lo sventurato era, come si dice, «non conosciuto». Né, tanto meno, era sospettato di collegamenti pericolosi con elementi della mafia della zona.

Perché allora quest'agguato? Ma soprattutto: perché gli assassini non si sono fermati nemmeno davanti alla prospettiva di coinvolgere nella loro azione anche i due ragazzi? Forse la chiave delle indagini sta proprio in questo.

Diego Minuti

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Per l'assistenza specializzata in riparazioni, lavaggi e custodia estiva dei tappeti.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che in un nome così corto si nascondessero tante virtù?

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO
V. Lagrange ang. V. Giolitti, tel. (011) 519.665

MILANO
V.le Tunisia ang. V. Settala, tel. (02) 294.068.03

APERTO AGOSTO

Negli Usa: gli omicidi commessi in 14 anni, tra le vittime molte prostitute e bambine

«Confesso: ho ucciso sessanta volte»

Ex marine: dirò tutto, ma condannatemi a morte

NEW YORK. Per quattordici anni ha seminato cadaveri in mezzi Stati Uniti. Ha strangolato prostitute, ha violentato donne dopo avere ucciso i loro mariti o fidanzati, ha sottoposto a sevizie bambine, ha accumulato un numero di delitti che supera la sessantina, e alla fine è stato catturato dalla polizia perché trovato alla guida di un'automobile rubata. Donald Leroy Evans, evidentemente, aveva deciso di liberarsi di tutto quel carico accumulato sulla sua coscienza, tanto che come condizione, per collaborare con gli inquirenti, ha voluto la garanzia che sarà condannato a morte. E il suo «vi racconto tutto purché poi mi ammazziate» è stato allucinante. Se risulterà tutto vero, Donald passerà alla storia come il più tenace, il più coerente e il più «produttivo» dei tanti «mostri» che affollano la cronaca americana. Ultimo: quel John Dahmer di poche settimane fa, che a Milwakee usava mangiare il cuore delle proprie vittime.

Quando due poliziotti della Louisiana, una settimana fa, avevano riconosciuto un'automobile di cui era stato appena denunciato il furto, si erano subito messi all'inseguimento. La cattura era stata facile, l'uomo al volante si era subito arreso e loro si erano convinti che si trattesse di un ladruncolo qualsiasi. E invece Donald Leroy Evans aveva deciso che quello doveva essere il momento conclusivo della sua carriera. E come prima cosa ha confessato il suo ultimo delitto, compiuto pochi giorni prima a Gulfort, nel Mississippi, dove aveva rapito, violentato e poi strangolato Beatrice Louise Routh, dieci anni ancora da compiere. Immediata verifica da parte della polizia e si scopre che sì, proprio pochi giorni prima a Gulfort, Tammy Giles Routh, una mendicante senza casa, aveva lasciato che un signore dall'aria «tanto per bene» accompagnasse la figlia Beatrice in un negozio. Non aveva saputo più nulla, né della bambina, né del signore tanto per bene.

Evans ha guidato la polizia nel luogo dove aveva lasciato il cadavere della piccola. La vista di quel corpicino straziato - hanno detto alcuni agenti - è stata spaventosa. Ma era nulla rispetto a ciò che l'assassino, un ex marine di 34 anni, aveva in serbo per loro. Come preso da una smania incontenibile di vuotare tutto il sacco, ha riferito di oltre sessanta persone ammazzate. In gran parte si trattava di prostitute. Le agganciava come un normale cliente, le portava in un luogo appartato e, dopo la loro «prestazione», le strangolava. In altri casi si trattava di coppie di coniugi o di fidanzati delle quali Evans - forse grazie alla sua aria tanto per bene - conquistava la fiducia. Le incontrava in qualche ristorante, uscivano insieme e spesso riusciva a farsi invitare a casa loro. Lì quello che succedeva era sempre uguale: colpo di pistola contro di lui, assalto sessuale e strangolamento conclusivo contro di lei.

L'ex marine Donald Leroy Evans, 34 anni, ha confessato che da quando ha lasciato il corpo ha ucciso più di sessanta persone. Molte delle vittime erano giovanissime

«Sta raccontando tutto - ha detto il suo avvocato - perché sostiene che avendo vissuto con la spada vuole anche morire con la spada, ossia attraverso l'esecuzione capitale». Il primo problema del racconto di Evans è ricostruire tutti i delitti di cui si accusa, per l'appunto oltre sessanta. I poliziotti del Mississippi hanno già preso contatto con i loro colleghi di tutti gli Stati in cui Evans dice di avere operato: la Florida, il Texas, l'Alabama, l'Arizona, la California, lo Stato di Washington, l'Idaho, il Colorado, lo Wyoming, il Michigan, il South Dakota, il Kentucky, la Pennsylvania, la Carolina del Nord e del Sud, l'Illinois e la Georgia. Ed oltre a questo è entrato in campo anche l'Fbi con una sua unità specializzata nei «serial killers». Il suo compito è vagliare tutte le informazioni fornite da Evans e confrontarle con i lunghi elenchi di denunce di persone scomparse depositati nei suoi archivi. Sarà un lavoro lunghissimo, dicono i poliziotti. Richiederà mesi e forse anni, perché in realtà c'è il sospetto che Evans voglia attribuirsi - perché chissà quale misteriosa ragione - delitti non commessi. Bisognerà quindi confrontare con molta attenzione ciò che lui ha raccontato con ciò che su quei delitti è stato scritto a suo tempo sui giornali.

Finora, tuttavia, almeno in tre casi sembra di poter dire che il suo racconto è vero. Si è attribuito tre omicidi avvenuti anni fa in Florida e rimasti impuniti, e i particolari che ha fornito risultano «inediti», cose che soltanto l'assassino poteva sapere. La possibilità che si tratti di un mitomane sembra dunque ridursi di parecchio, anche se non viene ancora esclusa del tutto.

Anche la madre della piccola è stata arrestata. Innanzitutto perché c'è il sospetto che la sua decisione di mandarla nel negozio con Evans non sia frutto dell'impressione che si trattava di una persona per bene, ma dall'intenzione di indurre la figlia a prostituirsi; in secondo luogo perché gli inquirenti vogliono poter contare sulla testimonianza della donna.

Franco Pantarelli

DALL'ITALIA

Napoli, un cadavere al parco del Cardarelli

NAPOLI. Nei giardini dell'ospedale Cardarelli è stato trovato il cadavere di un uomo, in avanzato stato di decomposizione e ridotto in brandelli dai cani. Sarebbe stato ucciso. Forse era un paziente: lo fa supporre un paio di pantofole. E' la seconda morte sospetta in tre mesi. All'ospedale può entrare chiunque: non ci sono custodi.

Cresce l'acquisto di automobili

ROMA. Un tempo «status symbol» per eccellenza, oggi l'auto sembra cominciare a stancare gli italiani. Cresce comunque l'acquisto di auto. E aumenta il numero delle famiglie che ne hanno più di due. Nell'87 il 56,2% delle famiglie aveva una sola auto; nel 1990 questo dato è sceso al 44%, mentre sono cresciute di quattro punti (dal 5 al 9%) le famiglie con tre auto. [Ansa]

Scontrino, multati seimila negozianti

ROMA. L'«operazione scontrino» della Finanza dà i primi risultati. Sono caduti oltre seimila commercianti, pari a circa il 10 per cento degli esercenti controllati, mentre il numero dei clienti multati è diminuito. Nella prima settimana, i finanzieri hanno compiuto 68.060 verifiche e hanno multato 6472 negozianti. [Ansa]

Taranto, minorenne ucciso in un agguato

TARANTO. Un minorenne con precedenti penali per reati contro il patrimonio, detenzione di armi ed estorsione, Amedeo Morrone, 17 anni, è stato ucciso a Taranto di notte con un colpo d'arma da fuoco alla testa. Il cadavere è stato trovato da un'automobilista sulla statale. [Ansa]

Preso camorrista evaso da Treviso

MILANO. Massimo Scarpa, 29 anni, ritenuto dalla polizia un «irriducibile» della nuova camorra organizzata e implicato in alcuni omicidi, è stato arrestato mentre fuggiva dalla casa della convivente. Era ricercato dall'ottobre del '90, quando evase da Treviso. [Ansa]

A Miss Italia sfilate in costume da bagno

ROMA. Niente vestiti: anche quest'anno le 60 ragazze che si contenderanno il titolo di Miss Italia andranno davanti alla giuria svestite, indossando soltanto il costume da bagno «olimpionico».

Pubblicato da un vescovo del Minnesota dopo una serie di episodi di pedofilia

Manuale contro le molestie del prete

Con un questionario per denunciare le avances

CITTA' DEL VATICANO. Come difendersi dalle eccessive attenzioni sessuali dei sacerdoti? La diocesi statunitense di St. Cloud, nello Stato del Minnesota, ha pubblicato un primo manuale in merito, voluto dal vescovo e rivolto ai 2500 tra dipendenti e volontari laici che operano negli uffici della diocesi. A tutti si consiglia di rivolgersi alla polizia e di denunciare immediatamente al vescovo qualsiasi episodio di abuso sessuale commesso o tentato negli uffici e fuori.

Di fronte ad un fenomeno le cui dimensioni si allargano, si cerca anche di rilevare la frequenza e la gravità dei casi: alle sette pagine del manuale infatti è stato allegato un questionario, rigorosamente anonimo, per cercare di sapere se esistono casi di abbandono del lavoro determinati da «avances» troppo spinte oppure, al contrario, se in cambio di «prestazioni» è stato promesso un impiego negli uffici diocesani.

Al di là di queste situazioni-limite, il questionario intende rilevare la frequenza e la gravità delle molestie, che inficiano la moralità di numerose diocesi e hanno creato scandali.

L'iniziativa di pubblicare il manuale viene dal vescovo di St. Cloud, monsignor Jerome Hanus, nel tentativo di erigere una barriera efficace contro il proliferare dei casi di pedofilia da parte dei sacerdoti. A dicembre un giudice federale ha condannato la diocesi a pagare un risarcimento di tre milioni e mezzo di dollari riconoscendo un sacerdote colpevole di abusi sessuali commessi ai danni di un giovane ora ventiquattrenne. Nei primi giorni di agosto due uomini si sono costituiti parte civile contro il sacerdote benedettino Dustan Moorse e contro l'istituto religioso in cui ha insegnato dal 1979 al 1986, accusando padre Moorse di aver abusato di loro approfittando dell'autorità conferitagli dall'insegnamento.

Il numero dei casi in tutti gli Stati Uniti e nel vicino Canada è in continuo aumento, a partire dalla denuncia, ormai famosa, documentata nel rapporto di settecento pagine con cui nel luglio 1990 vennero documentate le responsabilità di venti sacerdoti della diocesi canadese di Terranova, costringendo il vescovo Aloysius Penney alle dimissioni.

Dopo quella vicenda l'episcopato canadese decise di intervenire pubblicamente invitando i fedeli a denunciare il clero colpevole e suggerendo l'adozione di metodi di indagine seri e contemporaneamente improntati a massima discrezione per non creare guasti psicologici maggiori soprattutto in presenza del coinvolgimento di minori.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti la Conferenza dei vescovi non ha mai affrontato globalmente il problema e quindi mancano dati precisi sulla sua consistenza numerica. Comunque i casi in giudizio nelle corti federali sono «centinaia», secondo il parere dell'avvocato Jeffrey Anderson, uno dei legali maggiormente esperti in questa materia e operante proprio nel Minnesota.

A livello ecclesiale finora l'unica direttiva emanata dai vescovi risale al 1988 e dispone che siano le singole diocesi ad emanare norme di comportamento come quella di St. Cloud. Proprio all'inizio del manuale si precisa che si può parlare di abuso sessuale in tutti i casi in cui «un bambino o un adulto vulnerabile viene costretto a commettere atti sessuali», precisando inoltre che i reati sessuali sono «contro le persone».

L'azione della Chiesa, ha spiegato monsignor Hanus, in tutti i casi di denuncia cercherà di tutelare sempre gli interessi dei più deboli e, «secondo le circostanze, si provvederà ad aiutare psicologicamente le vittime, trovando anche il modo di evitare il ripetersi degli abusi in futuro».

Sandro Berrettoni

Polemiche su Xuxa, ex fiamma di Senna e Pelè

«La diva tv del Brasile canta messaggi satanici»

BUENOS AIRES. Per Maria das Graças Meneghel, più nota come Xuxa, dopo il tentativo di sequestro organizzato da due giovani infatuati della loro diva tv, arriva l'accusa di avere legami col diavolo e trasmettere con le sue canzoni niente meno che messaggi satanici. Alta, bionda, bellissima, Xuxa è la protagonista del programma per bambini di maggior successo in America Latina. L'accusa arriva da anonimi volantini distribuiti nei giorni scorsi per le strade di Buenos Aires: le canzoncine di Xuxa, ascoltate al rovescio, conterrebbero messaggi inneggianti al diavolo e ostili a Gesù. Lo stesso nome, Xuxa, sarebbe un simbolo satanico, così come i ricami dei suoi costumi. I giornali argentini hanno ripreso le voci di popolo, ma anche l'energica smentita dell'ex fotomodella brasiliana, venuta alla ribalta per il fidanzamento con Pelé e la recente «love story» con Ayrton Senna.

Ancora guai per Xuxa accusata di satanismo

In Liguria, dopo 4 giorni di inutile attesa

Necroforo in vacanza Padre seppellito dai figli

LA SPEZIA. Le pale tagliavano con fatica la terra secca mentre sudore e lacrime colavano sulle facce piene di rabbia e di dolore. Davvero non si dovrebbe morire nelle città a Ferragosto. Del resto chi può negare al custode del cimitero di fare le ferie? Nella canicola del primo pomeriggio la scena di due figli che seppellivano il proprio padre si è compiuta senza spettatori.

La salma attendeva da 4 giorni di essere calata nella terra del piccolo camposanto di Santerenzo, frazione della più nota e balneare città di Lerici. Un'attesa consumata nel disadorno deposito a 40 gradi, tanto che per manovrare poi la cassa si è dovuto far uso di guanti e mascherine.

Comincia venerdì scorso l'ultima odissea di Sergio B., 48 anni, dipendente dei cantieri navali del Muggiano, stroncato da un tumore dopo mesi di atroci sofferenze. E' lui che prima di morire chiede di poter essere sepolto sottoterra, e i familiari dispongono che venga scavata la fossa. Ma il necroforo, in ferie, è stato sostituito da un ragazzo che non sa nemmeno da che parte cominciare. Sabato mattina la cassa è al cimitero, dove comincia l'allucinante balletto delle responsabilità e delle competenze. Non ci vuole molto prima che nell'afa insopportabile il cadavere cominci a decomporsi, né esiste una cella frigorifera per rallentare il pericoloso processo. Martedì va un po' meglio: la mattinata si annuncia risolutiva con l'arrivo di due operai dell'ufficio tecnico di Lerici, occasionalmente incaricati di scavare la buca. Sorge però il problema di «straordinarie» cautele igienico-sanitarie da adottare in simili casi. E tutto si blocca nuovamente. Alle 14 sono i figli del defunto, Stefano e Marco che, insieme allo zio, imbracciano le pale e pongono fine alla loro dolorosa vicenda. [d. b.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.lo Baracca 40/a, t. 45002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501535-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t.561192-573686; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4625947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24478; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Larussi 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 8500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 15, telefoni 510.138 - 530.397.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTA Leini privato capannone industriale mq 800 h mt 7 cabina elettrica cortile abitazione uffici. Tel. 790.775.

CENTRALISSIMI

Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiziani di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2909.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tuttʼetà cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Tel. 06 325.0350.

dirigenti

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico iscritto Albo Regionale. Tel. 0182 848.181.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero adiacenze via Po ristrutturato camera cucina bagno anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Regina ristrutturato ingresso 2 camere cucina bisservizi mutuo permuta. Tel. 835.544.

CHIUSANO & C Cascine Vica ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C Rosaini libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 129 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C S. Salvario libero ampio salone con camino 2 camere cucina doppi servizi ottimo stato. Tel. 812.4006.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Edim 512.012.

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2909.

VILLE A SCHIERA

vicino Santena 5 camere 3 bagni tavernamansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 606.1412 - 945.3133.

VIVERONE splendida posizione sul lago villa unifamiliare indipendente terreno mq 1500 circa. Chiusano & C 812.4006.

21 Offerte affitto

AFFITTASI centralissime camere singole e doppie a referenziati brevi o lunghi periodi. Tel. 011 543.075 ore pasti.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA centro soleggiatissimo bilocale con terrazzo giardino Iva 4%. ISIT 877.887 - 0122 980.098.

BARDONECCHIA pressi Borgo Vecchio ultimi signorili bilocali soleggiati terrazzo Iva 4%. ISIT 877.887 - 0122 980.098.

BORGHETTO camera tinello arredato giardino privato L. 130 milioni. Agenzia Ediliviera tel. 0182 970.386.

CESANA centrali soleggiati 1/2 camere soggiorno servizi da L. 100 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.749.

DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 0183 494.845.

MONGINEVRO adiacente impianti soggiorno angolo cottura zona notte 4/5 posti letto arredato L. 77 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

MONGINEVRO fronte piste soleggiato soggiorno 2 camere cameretta servizi L. 141 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

PRAGELATO ultimo bilocale posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti Iva 4%. ISIT 877.887 - 0122 980.098.

SARDEGNA Isola Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 240.0866 - 0789 700.122.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione agosto, settembre. Tel. 0541 387.096 - 384.201.

BORGHETTO affitto settembre 15 giorni L. 300 mila, 20 giorni L. 360 mila. Ediliviera tel. 0182 970.386.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscina, tennis. Venti tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241 fax 935.1074.

ALASSIO albergo Bruner 0182 643.241 vicinissimo mare sala bar tv cucina genuina cordialità tranquillità.

ALASSIO Hotel Roma 0182 642.668, 50 mt mare pulito menù scelta prezzi speciali da 18/8 sconti bimbi superottimi.

ALASSIO Petit Chalet pernottamento e prima colazione L. 28 mila, pensione completa L. 50 mila. Tel. 0182 640.549.

ALBERGO 35 km Torino mezza montagna cercare con servizi ascensore adatto anziani. Tel. 934.9126.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

CATTOLICA Hotel Columbia *** superiore, telefonare allo 0541 961.493, eleganza, sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA Hotel Cristallo **** telefonare allo 0541 953.614, fax 963.474 categoria superiore, nuovo appena inaugurato, aria condizionata, camere e suites elegantemente arredate, Tv color, frigobar, filodiffusione, idromassaggio individuale, sauna, massaggi, solarium, scelta menù. Promozionale pensione completa dal 16 agosto L. 65 mila / 72 mila.

CATTOLICA Hotel Filippo *** tel. 0541 968.414 direttamente sulla spiaggia parcheggio, 3 menù specialità pesce, carne alla griglia dal 24 agosto settembre L. 38 mila.

CATTOLICA Hotel Paris moderno, vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi privati balcone. Dal 20 agosto L. 43 mila, settembre L. 34 mila. Tutto compreso. Tel. 0541 961.633.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore tutti servizi dal 25/8 L. 50 mila, dal 15/9 L. 45 mila. Tel. 019 692.929.

LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia dal 17/8 affittasi appartamenti. Tel. 019 675.248 - 671.947 (sera).

PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminio *** telefono 0721 25.040 verde oasi direttamente sul mare piscina, parcheggio, scelta menù pensione completa dal 24 agosto L. 49 mila, settembre L. 38 mila. Interpellateci.

51 Occasioni

VENDESI collezione orologi Swatch Leguma telefonare allo 0041 77 240.600.

52 Varie

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, ri... e commerci, affari finanziari, vincite gi... , fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 895.6773 via Muratori 13, Torino.

OPPORTUNITA'

Per tutti coloro che sono dotati di spirito imprenditoriale e dinamismo.
Per tutti coloro che hanno disponibilità liquida di L. 18.800.000 per i costi iniziali di avviamento.
Per tutti coloro che dispongono di 4/5 ore libere settimanali. Affermata azienda operante su tutto il territorio nazionale.

OFFRE

Possibilità di buoni guadagni nella propria zona di residenza con ampie garanzie contrattuali e copertura assicurativa di ogni rischio.

NO VENDITA NE' CONSEGNA PRODOTTI

Avere informazioni sul nostro programma a «GESTIONE GLOBALE» è facile e gratuito.
Scrivere, comunicando telefono per immediato contatto, citando anche sulla busta il Rif. **F.P./8 a Cassetta Postale 45 - 35030 RUBANO (PD).**

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Giallo in Costa Azzurra: si è temuto un tentativo di sequestro del sovrano d'Arabia. E l'Eliseo manda gli 007

Pirati all'arrembaggio di re Fahd

Un offshore cerca di speronare il suo motoscafo

ANTIBES
DAL NOSTRO INVIATO

Pirati in offshore all'arrembaggio del motoscafo di Re Fahd. Per la Costa Azzurra è il giallo dell'estate, un [illegible] che sta mobilitando 007, ministeri, addirittura l'Eliseo. E che ha come scenario le onde fra Antibes, Cannes e le Isole Lerins, forse il tratto [illegible] mare più affollato della Costa Azzurra in questo torrido agosto. E certamente il più suggestivo dell'intera Costa, paradiso per i miliardari.

In qu[illegible] tratto di mare, martedì scorso, c'è un motoscafo rosso. E c'è un offshore [illegible] quattro giovani, in tuta sportiv[illegible]. L'offshore si affianca al motoscafo, gli taglia la «strada». Pare che anche cerchi di speronarlo, una, due, tre volte. Sul motoscafo c'è Rachid Nasser, 45 anni, consigliere del Re Fahd d'Arabia, [illegible] i suoi 5 figli. Il poco più in là ecco la barca da sogno [illegible] figlio dell'uomo più potente dei Paesi del Golfo, il figlio di re Fahd.

Tentativo di sequestro o un semplice incidente di navigazione, una bravata o l'azione di quattro «pirati»? Rachid Nasser ha detto che sul motoscafo che lo ha affiancato c'erano quattro giovani [illegible] fino ai denti.

E' la consacrazione [illegible] giallo, con il suo rituale di smentite e di conferme. E di misteri. [illegible] certo è che appena lanciato l'allarme dal panfilo [illegible] intervenuta [illegible] motovedetta della gendarmeria con un cannone e due mitragliere. E da Parigi sono giunti sulla Costa Azzurra gli uomini[illegible] dei servizi segreti, una decina di 007 mandati dall'Eliseo. Ma la Prefettura smentisce che ci sia stato un arrembaggio, la Procura non ha avviato, per ora, nessuna inchiesta.

Un testimone «Erano armati e puntavano verso il panfilo»

Il panfilo miliardario di Re [illegible] d'Arabia (di fianco) [illegible] a poche miglia dalla costa di Antibes. [illegible] foto a destra il [illegible] tre anni fa per un altro [illegible] panfilo era [illegible] l'allarme: la polizia francese temeva [illegible] fosse stato minato

Le 16,30 di martedì. Le acque [illegible] Costa Azzurra sono affollate di natanti, grandi e piccoli, con bandiere europee ma anche degli Stati Uniti e degli Emirati Arabi. Un motoscafo doppia il Capo d'Antibes. E' una delle sei imbarcazioni di [illegible] del «Lady Moura», il maxi yacht da [illegible] [illegible] piscina, eliporto e rubinetti d'oro, di proprietà [illegible] re Fahd d'Arabia. Una barca da decine [illegible] miliardi attualmente ormeggiata nel porto di Antibes. Sul motoscafo c'è Rachid Nasser, consigliere del sovrano, [illegible] degli [illegible] «che contano» alla corte di Riad. Con lui i [illegible] cinque figli, due maschietti e tre femmine, [illegible] età compresa fra i [illegible] e i 7 anni. Sono diretti [illegible] l'«Abdul-Aziz 2», dove a bordo c'è Mohamed, principe ereditario d'Arabia. Il natante è ancorato ad un palo di miglia dalla costa.

All'improvviso, secondo il racconto di Rachid N[illegible] il motoscafo viene avvicinato da un potente offshore bianco». Prima lo affianca, poi gli taglia ripetutamente la «strada». «Erano armati, hanno cercato [illegible] speronarmi, ho pensato ad un tentativo di sequestro», dirà più tardi [illegible] gendarmi il consigliere del sovrano saudita, uno degli uomini più ricchi [illegible] potenti [illegible] ma anche più esposti al terrorismo, dell'intero Medio Oriente. L'imbarcazione tenta di evi[illegible] l'abbordaggio con improvvise [illegible]. Una sfida degna dei migliori film [illegible] spionaggio interrotta dall'avvicinarsi di [illegible] motovedetta della polizia marittima. Era stata avvertita via radio dal comandante dell'«Abdul-Aziz [illegible] che, da lontano, [illegible] assistito al tentativo [illegible] aggressione. Il pilota dell'offshore dà gas ai motori e si allontana puntando verso l'Italia [illegible] 45 miglia l'ora, [illegible] velocità tale da sconsigliare qualsiasi tentativo di inseguimento.

Il motoscafo di Rachid Nasser viene issato a bordo del panfilo del principe Mohamed, mentre un palo [illegible] motovedette dei gendarmi provvedono [illegible] scortare l'«Abdul Aziz 2» nel porto di Juan les Pins.

Un agguato dei pirati? [illegible] che [illegible] volevano fare questi bucanieri in offshore? Forse rapire il consigliere [illegible] [illegible] o, più verosimilmente, il figlio del so[illegible] dell'Arabia Saudita. Le autorità escludono: «Fantasie d'agosto». Intanto Re Fahd è stato subito avvertito.

Ma [illegible] è la prima volta che uomini della Corte saudita restano coinvolti, sulla Costa Azzurra, in episodi da film d'avventura. Tre [illegible] fa un piccolo canotto [illegible] stato visto accanto all'«Abdul Aziz 1», uno yacht da 147 metri (cento miliardi di valore) [illegible] proprietà [illegible] re Fahd, all'ancora nel porto di Antibes. Era scattato l'allarme e per tutta [illegible] notte una dozzina di sommozzatori della polizia, avevano battuto i fondali [illegible] pressi del panfilo temendo che fosse stato minato. Allora [illegible] stato un falso allarme. E martedì?

Gian [illegible] Moretti

In Sicilia

Ruba 7 auto in una settimana

TRAPANI. E' difficile il mestiere del «topo d' auto», certe volte è anche sfortunato.

Per Cesare Brusca, 22 [illegible], pregiudicato di Partanna è [illegible] praticamente [illegible] fallimento, diciamo così, «professionale»: per sette giorni consecutivi ha rubato un'automobile [illegible] ogni volta è [illegible] catturato nell'intanto di scassinare.

Sette volte, l'una dietro l'altra, si è avvicinato [illegible] un'auto posteggiata per le strade [illegible] trapanese: a Marsala, a Castelvetrano, nella stessa Partanna, ne ha tentato il furto (e sin qui tutto bene), ma [illegible] si è ritrovato tra le braccia delle forze dell'ordine senza riuscire a portare a buon fine il colpo.

Il record negativo di Cesare Brusca ha veramente del singolare, meriterebbe un posto di riguardo nel «Guinness dei primati» e invece, per il momento, gli ha procurato solo denunce a piede libero per essere stato colto in flagranza di reato.

La singolare «performance» è avvenuta nell'ultima settimana, ogni giorno Cesare ha tentato [illegible] il furto (a Partanna, domenica scorsa, addirittura due volte) ma, sfortuna, destino avverso [illegible] insipienza, [illegible] è sempre lasciato «pizzicare». I poliziotti, [illegible] volta, puntualmente lo hanno denunciato alla magistratura. Lui non si è perso d'animo e per nulla scoraggiato ha continuato [illegible] rubare la [illegible] macchina quotidiana. [illegible] potrebbe meditare [illegible] nuovo record. [f. n.]

Oggi partono per l'Inghilterra, il principe spara a zero sul museo di Edimburgo

Carlo e Diana, rinasce un amore

Le vacanze italiane hanno riconciliato i reali

CAGLIARI
NOSTRO SERVIZIO

Carlo [illegible] Diana hanno ritrovato il sorriso. E' bastato che tornassero sui luoghi che dieci anni fa li avevano accolti freschi sposi, perché incomprensioni [illegible] battibecchi che avevano contrassegnato gli ultimi mesi del menage reale, svanissero. E così oggi la coppia erede al trono d'Inghilterra torna felice a Londra. Proseguirà le vacanze nel palazzo di Balmoral [illegible] [illegible] la regina Elisabetta e il duca d'Edimburgo. Dunque, la crociera nei mari italiani, in compagnia dei due figli William e Harry, è finita. A dispetto [illegible] chi già li vedeva, a bordo del panfilo Alexander, diretti [illegible] qualche misteriosa isola della Grecia, i principi di Galles hanno deciso di rientrare a casa.

Una decisione accolta [illegible] un po' di delusione in Costa Smeralda dove si sperava in una presenza della coppia reale per Ferragosto. Nelle acque della Sardegna il principe ereditario e famiglia si sono trattenuti fino a lunedì, quando nel pomeriggio le solite nubi estive hanno oscurato il sole.

E' stata una crociera all'insegna della tranquillità anche [illegible] non sono mancati i momenti [illegible] ansia. Soprattutto domenica [illegible] quando a Cala Girgolu, [illegible] fronte al golfo di Gallura, il primogenito, William, cadendo in [illegible] da una moto acquatica, ha tenuto il principe Carlo e Lady Diana col fiato sospeso. Ma proprio la prontezza del principe, che assisteva [illegible] alla moglie alle evoluzioni del piccolo, ha evitato che la seconda luna di miele si trasformasse in una tragedia: Carlo si è tuffato in acqua vestito e, in poche bracciate, [illegible] raggiunto il figlio che, pur avendo il giubbotto salvagente, ha rischiato di annegare, forse sorpreso dall'improvviso movimento dello scooter dell'acqua.

Passata la paura, la crociera è proseguita verso il Nord, sempre [illegible] Sardegna [illegible] largo della Costa Smeralda, solo una fugace sosta, [illegible] poi [illegible] di nuovo verso [illegible] acque della Corsica, dove Carlo [illegible] Diana hanno deciso [illegible] concludere la loro crociera.

Durante la navigazione, però, l'erede al [illegible] ha continuato a seguire il lavoro e le incombenze legate al [illegible] ruolo. Così ha avuto anche il tempo per innescare [illegible] polemica. [illegible] telefonato in Scozia [illegible] ha annunciato la decisione [illegible] dimettersi da Presidente del comitato patrocinatore per la costruzione [illegible] un nuovo museo nel capoluogo della regione, Edimburgo. Secondo quanto riportano fonti di agenzia «d'estrazione» del principe, che qualcuno ha subito paragonato [illegible] quelle del presidente della Repubblica italiana Francesco Cossiga, sarebbe stata motivata da contrasti sul sistema seguito per selezionare il progetto vincente.

[illegible] principe di Galles si sarebbe risentito perché si sarebbe ascoltata solo la [illegible] degli esperti e [illegible] anche quella della gente, e né tantomeno si sarebbe preso in considerazione il suo parere. [illegible] telefonato sarebbe arrivata alla sede del museo poco prima che il Consiglio di amministrazione procedesse alla scel[illegible] del progetto. Pertanto, fanno notare [illegible] Buckingham Palace, il principe Carlo non contesta la scelta ma bensì il metodo. La polemica decisione di Carlo ha creato non poco imbarazzo [illegible] al Consiglio sia [illegible] vincitore del concorso, lo studio Benson & Forsyth. Il presidente del consiglio di amministrazione, il [illegible] chese di Bute, si è detto deluso ed ha definito il momento scelto dal principe per dimettersi «non proprio ideale».

Doveva [illegible] divenuta ormai una preoccupazione questa storia del museo per il principe di Galles che, seppure in vacanza, ha deciso di comunicare le [illegible] dimissioni. [illegible] c'è forse un'altra spiegazione. L'architettura [illegible] uno dei [illegible] preferiti [illegible] Carlo. In più di una occasione, infatti, ha accusato urbanisti ed architetti di avere «deturpato» [illegible] volto [illegible] Londra [illegible] di altre città britanniche. All'annuale cena [illegible] comitato [illegible] pianificazione di Londra [illegible] affermato una volta che hanno fatto più danni gli architetti e gli urbanisti che i bombardamenti dell'aviazione di Hitler.

Marco Ansaldo

Ultimo giorno di vacanza italiana per la principessa Diana (nella foto in bikini sulla sua nave) e per Carlo (nel riquadro, mentre [illegible] il bagno in Sardegna)

Giudice alessandrino, dopo disputa col ministero

«L'auto blu non mi serve» e la spedisce in Sicilia

ALESSANDRIA. In un Paese dove gli sprechi sono, almeno nel settore pubblico, all'ordine del giorno, c'è ancora chi è ben deciso a risparmiare. Ma anche in questo [illegible] [illegible] necessaria una battaglia contro la burocrazia, e non sempre con risultati positivi. Ne sa qualcosa il dottor Marcello Parola, procuratore della Repubblica ad Alessandria: si è battuto quattro anni per restituire al ministero di Grazia [illegible] Giustizia un'auto blindata che era stata [illegible] alla Procura nel giugno dell'87.

«Ritengo [illegible] spreco [illegible] costo per l'acquisto [illegible] il mantenimento di un'auto blindata - dice [illegible] magistrato -. Spreco maggiore [illegible] destinata ad una Procura, [illegible] quella [illegible] Alessandria, dove [illegible] è assolutamente necessaria. Può invece servire a [illegible] colleghi che prestano [illegible] [illegible] [illegible] alto rischio: ritengo sia giusto in questo caso fornirli di un necessario mezzo di protezione».

Quattro anni è durata la battaglia del magistrato alessandrino. Alla fine la burocrazia è stata battuta: [illegible] vettura blindata ora è stata trasferita [illegible] una sede giudiziaria in Sicilia.

Marcello Parola contro lo «spreco» delle vetture blindate [illegible] era già espresso nell'80: nominato procuratore della Repubblica a Casale [illegible] rifiutato l'assegnazione di quel tipo d'auto. E sempre in tema di «auto blu», mesi fa aveva aperto un'inchiesta (bloccata poi dall'amnistia) nei confronti del presidente di [illegible] ente pubblico alessandrino la cui vettura di servizio era in realtà usata dalla moglie.

Trasferito [illegible] Casale ad Alessandria, si era trovato in dote[illegible] l'automobile speciale. [illegible] ha sempre rifiutato di utilizzarla [illegible] si è battuto contro i burocrati romani, che certo devono [illegible] meravigliati nel sentir parlare di sprechi a proposito di un'auto blu, e alla f[illegible] ha vinto. [f. m.]

Riservato a coloro che sanno, ma vogliono saperne di più, e hanno l'umiltà di farlo.

NEW BUSINESS
PRESENTARE L'AGENZIA

MILANO 18 - 19 settembre

L'obiettivo del corso è di fornire strumenti base per condurre una campagna di New Business per l'Agenzia, evitando i più comuni errori nei contatti con i potenziali clienti [illegible] ottimizzando gli sforzi per giungere ad una acquisizione, in un contesto sempre più competitivo.

Il [illegible] dei partecipanti è limitato

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICO PUBBLICITARI

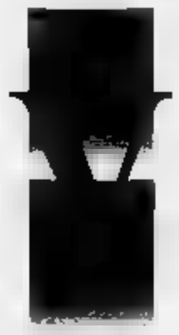
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI AL CENTRO FORMAZIONE TP
VIA LARGA, 13 - 20122 MILANO (TEL. 02/58.30.38.71 / 58.30.41.47 - [illegible] 02/58.30.44.23)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV



LA VERSILIANA

FESTIVAL

COMUNE DI PIETRASANTA

XII EDIZIONE • 6 LUGLIO - 1 SETTEMBRE 1991

12-13-14 Luglio	Festival LA VERSILIANA - Asti Teatro - Ente Teatro Romano di Fiesole Arca Azzurra: **EMMA - Il ridicolo della vita** di Ugo Chiti - Regia di Ugo Chiti
15 Luglio	DALTON-HARTEL DANCE in **AMERICAN DANCERS**
16 Luglio	Concerto di **FRANCESCO DE GREGORI**
18 Luglio	**MALMÖ BALLETTEN**
19-20-21 Luglio	**GIULIO BOSETTI e MARINA BONFIGLI in L'AVARO di Molière** Regia: Gianfranco De Bosio
23 Luglio	BALLETTO DI TOSCANA **PINOCCHIO**
24 Luglio	Concerto di **PAOLO CONTE**
25 Luglio	TEATRO ACCADEMICO MALY DELL'OPERA E DEL BALLETTO DI LENINGRADO **LA SILFIDE**
26 Luglio	LELLO ARENA • NORMA MARTELLI in **LE CANTATE [redacted] FIORE • DEL BUFFO**
	PRIMA NAZIONALE
27-28-29-30 Luglio	**TEATRO COMUNALE [redacted]** GIORGIO GABER in **[redacted] DEL SIGNOR G. N°1** Produzione Teatro La Versiliana - Goigest
28-29-30 Luglio	GLAUCO MAURI in **TUTTO PER BENE** • Luigi Pirandello Regia: Guido de Monticelli
31 Luglio	**UNION DANCE COMPANY** di Londra
1 Agosto	**ATERBALLETTO** Guest Star: VLADIMIR DEREVYANKO
2-3 Agosto	SIMONA MARCHINI in **DOSSIER TROVATORE** Regia di Marco Mattolini
4 Agosto	**STARS del NEW YORK CITY BALLET**

6-7-8 Agosto	OTTAVIA PICCOLO • RENATO DE CARMINE • **LA DODICESIMA NOTTE di William Shakespeare** Trad. • Rid. di Luigi Lunari; Regia: Jerome Savary
	PRIMA NAZIONALE
8-9-10-11 Agosto	**TEATRO COMUNALE PIETRASANTA** GIORGIO GABER in **[redacted] DEL [redacted] G. N°2** Produzione Teatro La Versiliana - Goigest
9 Agosto	Serata [redacted] **GRILLO**
10-11 Agosto	PAOLA QUATTRINI in **LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni**
	[redacted] NAZIONALE
13-14 Agosto	**ALICIA ALONSO** **BALLET NACIONAL DE CUBA**
16-17-18 Agosto	**PRIMA NAZIONALE** **IL TEATRO-CANZONE di GIORGIO [redacted]** Regia di Giorgio Gaber Testi: Giorgio Gaber e Sandro Luporini Produzione Teatro La Versiliana - Goigest
Agosto	**TEATRO COMUNALE [redacted]**
17 e 27	**MAMBO OH**
18 e 20	**SONATE E PRELUDI**
19 e 21	**L'ACQUA DEL SANGUE**
23 e 25	**TRIO IN MI BEMOLLE**
24 e 26	**STRAWINSKIJ NIGHT** Regia e Coreografia di **MASSIMO [redacted]**
19-20 Agosto	COMPAGNIA GRANDI SPETTACOLI DI OPERETTA - SANDRO MASSIMINI in [redacted]
21 Agosto	Serata con [redacted] **BRAMIERI**
22 Agosto	**TORAO SUZUKI DANZA** **LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO**
23-24 Agosto	ELISABETTA GARDINI • **ALCESTI • Euripide** Regia: Shahroo Kheradmand; Musiche: Marco Rossano

25 Agosto	Concerto di FRANCESCO BACCINI
26-27 Agosto	GIULIO BROGI e PAOLA TEDESCO in **FALSTAFF E LE ALLEGRE COMARI DI [redacted]** da William Shakespeare; Regia di Gianni Caliendo
29 Agosto	LA GIOVANE COMPAGNIA d'OPERETTA in **IL PARSE DEI CAMPANELLI** di V. Ranzato • C. Lombardo

LA VERSILIANA MOSTRE

• Antologica di [redacted]
• PIERO D'ORAZIO "CARTOGRAFIE", 1951 - 56 -1990
a cura dello **STUDIO [redacted] - EDIZIONI**
• LA PENNA STILOGRAFICA AMERICANA
a cura di **Pineider**
• PERCORSI MUSIVI
a cura di **Bisazza Mosaico**
• 1585: IL MONDO CONOSCIUTO NELL'ATLANTE [redacted] ABRAHAM ORTELIUS
• cura di **Giunti G.E.**
• SCOLPIRE IN PRIMA PERSONA: Girolamo Ciulla - Gigi Guadagnucci
a cura della **Galleria [redacted]**
• 30 ANNI DI SCULTURA DA SEM
a cura dello **Studio [redacted] Gherardini**

[redacted] BAMBINI

INCONTRI AL CAFFÉ
a cura di **Romano Battaglia** e **Maria Teresa Liguori**

[redacted] ARTISTICA: [redacted] MARTINI

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

CARIGE CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

LA STAMPA

Al «telefono amico» dei consumatori: scuole di lingua fantasma, settimane bianche senza neve

Vacanze tutto compreso, anche la truffa

Centinaia di turisti reclamano

ROMA. Aveva deciso di fare un viaggio studio in Spagna e aveva prenotato scuola e sistemazione alberghiera attraverso un'agenzia di Milano: doveva solo partire, ai primi di luglio, lo avrebbe atteso all'aeroporto e non doveva preoccuparsi di niente. Invece il giovane di Pavia a Madrid non trova nessuno ad attenderlo. Va all'indirizzo della scuola e scopre che è chiusa. Cerca gli organizzatori del viaggio-studio, ma nessuno risponde al recapito che gli hanno dato. Un caso emblematico di «fidonas» in agguato dietro le vacanze, uno delle migliaia che ogni anno sono segnalati alle associazioni di difesa del consumatore.

Il pericolo della truffa può trasformare in incubo la ferie sognate (e pagate in anticipo). Tra alberghi prenotati che risultano esauriti al momento dell'arrivo e «appartamenti di lusso» che si rivelano autentiche topaie, è un lungo rosario di lamentele di chi cerca una vacanza per riposare corpo e mente e invece se ne torna con la rabbia addosso. Le beffe diventano sempre più frequenti man mano che si amplia il business del tempo libero e per questo sono stati istituiti due centralini per segnalare i torti subiti: il «Sos Turista» del Movimento consumatori e il «Pronto soccorso vacanze» del Comitato di difesa del consumatore.

Il caso del viaggio-studio fantasma in Spagna è trovato in luglio un altro parallelo in Inghilterra: qui in una casa «very english» dove l'apprendista di lingua inglese avrebbe dovuto essere solo, in «full immersion», per conversare con i padroni che non parlano una parola d'italiano è capitato che il nostro connazionale ha avuto la sorpresa di trovare altri quattro italiani abbandonati a se stessi mentre i padroni erano fuori a lavorare.

Tra le truffe più diffuse quelle sui prezzi, dove non si capisce mai cosa sia il «tutto compreso» o il «supplemento». Una signora in ferie in un villaggio turistico del Gargano ha pagato un milione in più per divertimenti nell'acqua, animazione, piscina etc, che in teoria erano comprese nel prezzo pagato in anticipo. Un gruppo di turisti in Egitto aveva prenotato una crociera sul Nilo e aveva pagato un supplemento per il «ponte superiore»: salvo scoprire che il battello era in realtà una bagnarola e che tutto ciò che superava il pelo dell'acqua era «ponte superiore», sotto c'era solo la stiva del personale. Qualcosa di analogo è capitato a un gruppo di pensionati in gita sul Danubio: doveva esserci una nave attrezzata ogni confort, invece hanno trovato un barcone a pezzi, con una ripida scala a pioli. A bordo le «romantiche cene» erano a base di brodini insulsi. L'unica cosa «salata» i prezzi: quasi due milioni per otto giorni. Invece a quattro milanesi partiti con gli sci e spelle per una settimana bianca è capitato di essere alloggiati in una località che aveva davanti un'immensa distesa d'erba invece del ghiaccio innevato.

La più grossa discrepanza è tra i dépliant e la realtà: le foto sono spesso truccate. Spiagge da sogno con la sabbia dorata, la casa-capanna a due passi dal mare ombreggiata da pini marittimi si rivela in realtà una battigia con cani e gatti randagi, dove gli alberi non si vedono e per arrivare al mare bisogna sorbirsi un paio di km e piedi (è capitato nei pressi di Livorno). Il «grand hotel» pluristellato con radio, tv e aria condizionata in camera e ampia piscina è un palazzone dove nulla funziona e la piscina è poco più di una vasca da bagno. L'esperienza è di due amiche bolognesi a Taormina.

Mille «torture» che avvelenano la vacanza di chi cerca di rilassarsi e che si aggiungono a quella che diventa una microdelinquenza estiva: furti in alberghi (pare sia un lungo e difficile iter «provare» che si sono portati i bagagli che poi sono stati rubati), menefreghismo verso il cliente (una coppia di Padova in viaggio di nozze non è potuta partire per la Tunisia perché l'agenzia l'ha avvisata di un anticipo d'orario dell'aereo), rumori molesti per chi pensava invece di godere un po' di quiete. «E siamo appena a metà estate - avvisano alle associazioni di difesa del consumatore -. Il maggior numero di lamentele arriveranno dopo Ferragosto».

Paolo Querio

GRANDE ESODO

Traffico tranquillo, città deserte

ROMA. Una placida vigilia di Ferragosto quella di ieri in Italia. La giornata è trascorsa tranquilla: gli ultimi ritardatari hanno raggiunto in giornata i luoghi di vacanza, ma l'esodo di massa era già avvenuto nei giorni scorsi. Il traffico - dicono alla sala operativa della Polizia stradale - si è mantenuto su livelli normali con «picchi» più intensi solamente intorno alla mattinata al mare. Alla Società autostrade (gruppo Iri) confermano che il flusso di veicoli è stato regolare e non si sono formati incolonnamenti ai caselli. Qualche intoppo solo la mattinata alle frontiere dell'Alto Adige, con code di sia in entrata che in uscita. Tutti al mare o in montagna, dunque, dove domani si procederà ai rituali festeggiamenti Ferragosto tra sagre di paese, feste gastronomiche e concerti. E per chi resta in città? Come sempre qualche problema dettato dal fatto che i servizi di trasporto pubblico sono estremamente ridotti, quasi tutti gli esercizi commerciali hanno le saracinesche abbassate e trovare un distributore di benzina aperto è cosa davvero ardua. Particolari disagi vengono segnalati all'Aquila, dove molti cittadini si sono lamentati presso i vigili urbani per la chiusura contemporanea, praticamente totale, di bar, ristoranti, negozi di alimentari. Stesse difficoltà a Napoli, che è apparsa per la prima volta quasi completamente deserta. Per assicurare un Ferragosto tranquillo e prevenire furti e rapine verrà intensificato in alcune zone di Napoli l'opera di sorveglianza di carabinieri e polizia. (Ansa)

Una spiaggia affollata: per molti turisti la vacanza si trasforma in una truffa

Incendi boschivi

In cenere il 5% dell'Italia

ROMA. Per millenni i popoli del Mediterraneo hanno festeggiato l'estate accendendo fuochi. Fuochi per gli dei e per i santi, riti di sacrificio e di ringraziamento. Oggi gli antichi miti sono morti, il fuoco è vivo e appiccato dagli uomini. Negli ultimi anni gli incendi hanno divorato un milione e mezzo di ettari solo in Italia, quasi il 5% del territorio nazionale. Hanno ucciso cento persone e ne hanno ferite un migliaio. Hanno bruciato, solo nel 1990, 628 miliardi di lire in legno. L'ultimo rapporto dell'Ispes - istituto di studi politici, sociali ed economici - fornisce dati «scottanti» e parla dei fuochi estivi di una tragedia annunciata. Gli incendi sono ormai calamità, come i terremoti, le frane, le alluvioni. Basti pensare ai morti dall'incendio in Gallura, in Sardegna nell'estate dell'89. Eppure questa calamità è molto meno «naturale» delle altre, provocata com'è in massima parte dalle attività umane che, secondo recenti statistiche delle Nazioni Unite, sono la causa del 97% degli incendi. I colpevoli non sono solo i fumatori distratti, i contadini disattenti, i campeggiatori cui sfugge di mano la situazione, ma gli altri, quel 60% che lo fa per dolo. Incendiari alla ricerca di pubblicità, vandali, cacciatori che cercano stanare le prede dando fuoco ai cespugli, pastori che bruciano la macchia per far crescere i pascoli, operai addetti alla forestazione che si procurano nuovo lavoro, contadini che in base alla legge si fanno rimborsare per le piante bruciate, speculatori edili e ditte fornitrici di mezzi antincendio. E poi c'è da fare i conti con l'inadeguatezza dell'opera di prevenzione, di avvistamento, di allarme e di organizzazione di chi il fuoco lo dovrebbe spegnere. Visto che lo Stato «pretende dai pochi uomini e mezzi a disposizione il dono dell'ubiquità».

Da qui il grido d'allarme dell'Ispes contro un pericolo in continuo che colpisce l'Italia più degli altri Paesi mediterranei. Anche su siamo secondi in classifica una media annua di 154 mila ettari bruciati, battuti solo dalla Spagna che ne conta 247 mila, siamo svantaggiati dalle particolari condizioni del nostro territorio. La densità degli abitanti (200 per chilometro quadrato) è di gran lunga superiore quella degli altri Paesi a rischio, aggiunga che in Italia, dopo i massicci disboscamenti del secolo si è provveduto a rimboschire soprattutto le perfici aride e quindi più esposte al rischio, con pini marittimi e di Aleppo, che crescono facilità e rapidamente, sono facilmente infiammabili. Allarmente, poi, il responso regionale da cui emerge che negli ultimi otto anni più della metà degli incendi dell'intera penisola si sono sviluppati tra Sardegna, Calabria e Liguria. Mentre lo Stato spendeva miliardi in improbabili campagne di sensibilizzazione». (al. tol.)

Un tubo collegato a bombole dovrebbe rigenerare le acque vicino a piazza San Marco. I verdi: inutile e costosa follia

Una boccata d'ossigeno per rianimare la Laguna

Nuovo esperimento, ma Venezia ride

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

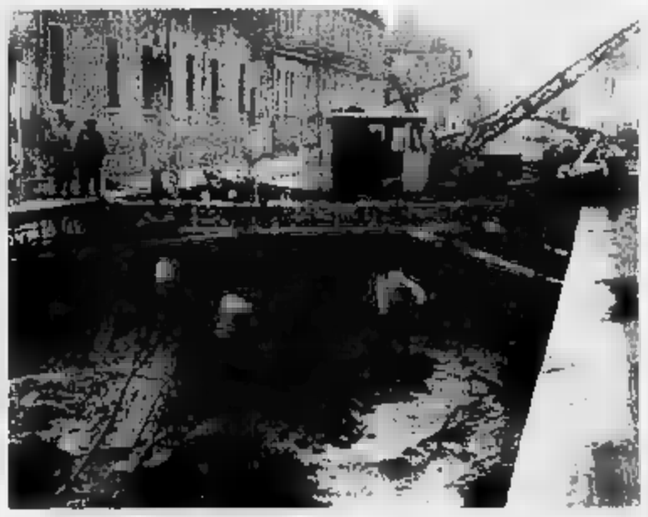
Una decina di miliardi sono stati inghiottiti dal fango della laguna, forma di qualche migliaio di pali di cemento lunghi dodici metri: lanciati come proiettili da una macchina ad alta tecnologia verso la base sommersa del Forte di Sant'Andrea (opera del Sansovino), sono scomparsi nel fondo melmoso. Come spilli sparati nel burro, verosimilmente non sono affatto serviti a consolidare la base del bellissimo edificio, cui facciata in pericolo richiedeva un deciso intervento di consolidamento.

La notizia di questo colossale spreco è inedita, ma i veneziani che in barca frequentano la laguna sospettavano il fallimento: dopo il «lancio a perdita dei pali», avvenuto qualche anno fa, avevano visto che a poca distanza dal frontone del Forte di Sant'Andrea era stato costruito un lungo di palancole metalliche (tuttora in opera), per mettere a lo fondamenta e scaricarvi a ridosso migliaia di tonnellate di informi pietre d'Istria. Vecchio sistema d'imbonimento, mai tramontato nella secolare storia della Serenissima.

Ma ha tanti di quei problemi la città, che anche gli insuccessi tecnici più plateali lasciano il tempo che trovano: l'opinione pubblica ne prende atto muovendo critiche blandamente acidule, esibendo rassegnati sorrisi canzonatori. Così fanno anche i pochi veneziani rimasti in città d'agosto che di questi giorni rinunciano a una passeggiata appena dietro piazza San Marco. Vanno per verificare di persona l'ennesima barzelletta sulla città: la sbandierata rigenerazione delle acque di un canale mediante bombole di ossigeno, quelle usate nei reparti di rianimazione degli ospedali.

Il progetto, già impostato e in fase di sperimentazione per i prossimi trenta giorni, è consistito nella posa di un lungo tubo sul fondo del Bacino Orseolo e del rio dei Scoacamini, tubo bucherellato ogni dieci metri circa e collegato a un barcone cui sono stivate varie batterie di bombole d'ossigeno. Bombole che alimentano quelle estemporanea condotta sottomarina appoggiata sul fango, fuoriesce costantemente defluire dai forellini un refolo di ossigeno deodorante.

«Sembra effettivamente una barzelletta», dice Giampietro Zucchetta, del Cnr e autore di numerosa opera sulle più preoccupanti realtà idrodinamiche del centro storico e della laguna. «Già vent'anni fa erano stati fatti tentativi di ossigenare acque dei canali con immissione di aria nel fondo. Abbastanza noti quelli eseguiti dall'ingegner Roberto Vendramini nel rio del Ghetto Nuovo. Tutti delle proprietà rigeneranti dell'ossigeno. Ma a Venezia da 30-40 anni non si scavano più i canali, e il problema principale non è di dare aria ai sedimenti, bensì di asportarli: si tratta di milioni di tonnellate di residui solidi che soffocano i rii, dimezzano la velocità delle correnti, impediscono il naturale ricambio, generano gigantesche puzze in tempi di bassa E certi casi impediscono motoscafi-ambulanza di portare urgentemente gli ammalati agli ospedale».

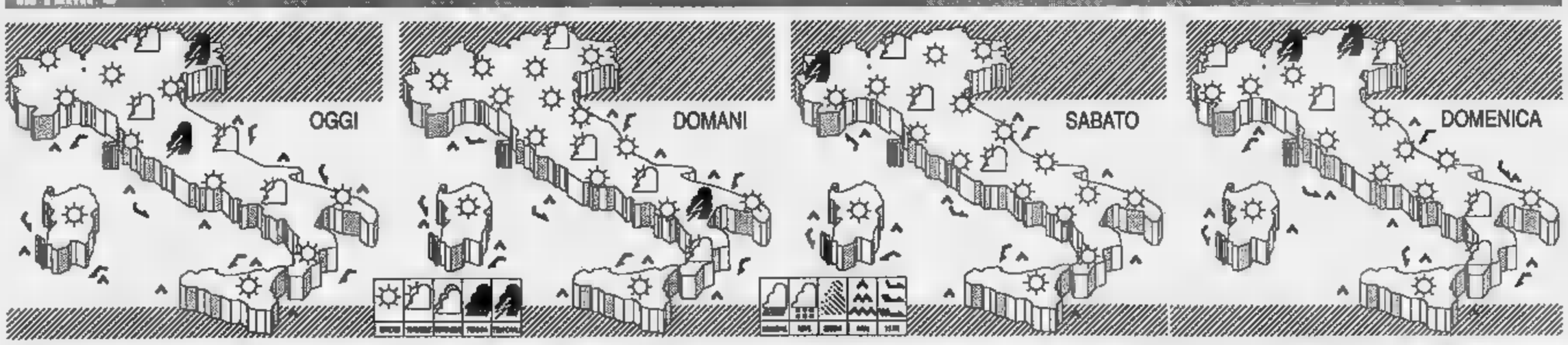


Lavori in un canale di Venezia assediato dall'inquinamento

Costruito nel 1868, il Bacino Orseolo è oggi uno dei luoghi di maggiore accesso turistico per i giri della città in gondola. L'ossigeno che vi si sta immettendo sicuramente male non fa alle sue acque. Ma un'incredibile disattenzione è compiuta nel 1986, quando il fondo melmoso di questa zona a cinquanta metri da piazza San Marco fu parzialmente ripulito: a quell'epoca i tecnici comunali dimenticarono di sgomberare i fanghi che ostruivano un importante canale: la condotta che congiunge il Bacino Orseolo al Bacino di San Marco, passando un lato di piazza San Marco, appena oltre l'Ala Napoleonica, e sfociando nel rio della Luna. Quel canale sommerso è stretto, tuttavia favoriva a ogni un non trascurabile ricambio d'acqua. Peccato che sia rimasto tappato.

Ecco perché i veneziani sorridono agro, per nulla convinti dal «progetto di deodorizzazione con bombole di ossigeno». Svigoriti dalla calda estate, delegano a qualche loro meno languido rappresentante le più veementi proteste. In recente lettera aperta al presidente della giunta regionale e al ministro dell'Ambiente, il consigliere regionale dei Verdi Michele Bosio ha scritto: «Siamo alla pazzia. State calpestando Venezia. L'escavo dei rii è la priorità delle priorità per ridare realmente ossigeno alla laguna. E voi non lo promuovete, favorendo l'immobilismo e una squallida guerra di appalti».

Franco Gilberto



Ferragosto regala il sole

La presente congiuntura meteorologica, particolarmente favorevole dato il periodo, è destinata a protrarsi «sine die» poiché si intravede, a medio termine alcun indizio evolutivo degno di nota. L'alta pressione di origine atlantica invade gran parte del continente centro-meridionale europeo, costringendo le perturbazioni a scorrere sulle Isole britanniche e sui Paesi scandinavi.

L'Italia resta, per così dire, al margine di tale area dove le correnti si presentano a componente settentrionale e l'atmosfera è leggermente instabile, specie sul nord orientale. Ciò non di meno il caldo e l'afa restano note dominanti di questo periodo ferragostano, anche se non si esclude che prossimi giorni possa intervenire una diminuzione del tasso di umidità.

Per quanto riguarda le condizioni del tempo vi è ben poco da dire; al sereno prevalente della notte e del mattino farà riscontro una certa nuvolosità cumuliforme, in sviluppo nelle ore centrali della giornata in prossimità delle zone montane dove appunto nelle ore pomeridiane darà luogo a locali e brevi manifestazioni temporalesche. Una tale eventualità per oggi è incentrata sulle Alpi e Prealpi orientali e sulle zone appenniniche centro-settentrionali.

Domani invece la possibilità di temporali pomeridiani riguarderà le zone appenniniche meridionali, mentre per sabato e domenica saranno le regioni alpine e prealpine ad essere maggiormente esposte ai temporali.

Per tutto il periodo la temperatura non si discosterà dai valori attuali, mai tenderà ad aumentare di qualche grado sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche sabato e domenica. La ventilazione sarà ovunque scarsa ed affidata alle brezze, salvo che in prossimità delle zone temporalesche. I mari pertanto si presenteranno generalmente quasi calmi o crespati; unica eccezione: l'alto Adriatico, lungo la fascia costiera da Venezia al Golfo di Trieste.

Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

Bolzano	19	30	Firenze	20	34	Bari	22
	20	30	Pisa	20	29	Napoli	21
Trieste	22	31	Ancona	21	29	Potenza	15
Venezia	20	29	Perugia	20	30	S.M. Leuca	25
Milano	21	31	Pescara	15	31	R. Calabria	26
Torino	19	28	L'Aquila	14	28	Palermo	25
Cuneo	21	27	Roma Urbe	19	33	Catania	18
Genova	23	28	Roma Fiumi.	21	29	Alghero	16
Bologna	21	31	Campobasso	20	29	Cagliari	20

Amsterdam	11	nuvoloso	Londra	19	26 variabile
Atene	25	sereno	Madrid	21	35 sereno
Berlino	13	23 sereno	Mosca	12	18 nuvoloso
Bruxelles	10	26 nuvoloso	New York	20	33 pioggia
Buenos Aires	5	17 sereno	Parigi	13	27
Lisbona	23	34 sereno	Vienna	18	27 variabile

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

OPEL VECTRA

Accadde quell'anno - Dal referendum popolare nasce la Repubblica, presidente provvisorio De Nicola. Fenomeno politico: il qualunquismo di Giannini. Rapita e ritrovata la salma di Mussolini. Rivolta a San Vittore. Esce «Cristo si è fermato a Eboli» di Carlo Levi. Nasce la Sisal, che diventerà Totocalcio.

LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

[illegible]O INDIPENDENTE — Ogni numero L. 5 — Spedizione in abbonamento postale

[illegible]

MERCOLEDI' 2 [illegible] - Anno II Num. [illegible]
TORINO, via Roma [illegible]

Colpevoli di [illegible] contro l'umanità

DODICI AL CAPESTRO

Per altri sette imputati la reclusione - La protesta sovietica per l'assoluzione di von Papen, von Schacht e Fritsche - L'esecuzione a Norimberga il 16 ottobre - Anche i generali Keitel e Jodl saranno impiccati - L'ultima seduta del più grande processo della storia

Solo ad un patto

A un anno e mezzo [illegible] fine delle ostilità in Occidente, il sipario cala sull'ultimo atto della grande tragedia che ha preso il nome dalla seconda guerra mondiale: il processo di Norimberga si è chiuso, e dodici dei ventidue imputati sono stati condannati a morte.

Ultimo atto; e atto di «assoluta novità» possiamo definirlo, se si voglia continuare in un macabro paragone teatrale. Per la prima volta infatti (crediamo) nella storia del mondo, una grande guerra si è chiusa con un regolare processo penale intentato a coloro che la provocarono e che la condussero: dodici criminali, tra cui alcune autentiche belve umane, pagheranno con la vita il fio di spaventosi delitti. Considerata per singoli individui la sentenza è sacrosanta, e verrebbe fatto di dichiararla troppo mite rispetto alla immane gravità dei delitti che essa punisce: sicchè, nella sua immensa maggioranza, l'umanità tira un sospiro di sollievo ed esclama: giustizia è fatta.

Giustizia è fatta? Già altre volte noi avemmo occasione di esprimere, a proposito del processo di Norimberga, un giudizio presso a poco formulato così: la coscienza morale è perfettamente a posto nei riguardi e del processo e della sentenza che lo ha concluso; non così invece la coscienza giuridica. Il quale giudizio si può anche tradurre in questi altri termini: o col processo di Norimberga noi ci troviamo veramente all'inizio di un grande progresso nell'ascesa umana, oppure esso non è che un nuovo e grave episodio di una decadenza della civiltà, che [illegible] altri segni denunciano in modo inquietante. Progresso, se d'ora in poi, e da tutti, la guerra di aggressione sarà veramente considerata fuorilegge, e i suoi provocatori, anche se vincitori, condannati come delinquenti; decadenza, quanto meno morale, se risulterà trattarsi in eventuali casi futuri di una tragica burletta a uso e consumo dei vincitori (non si dimentichi, invero, che anche Hitler aveva l'impudenza di voler processare Churchill come responsabile della catastrofe!).

Il processo di Norimberga sarebbe stato inaccepibile sotto l'aspetto giuridico, come lo fu sotto l'aspetto morale, se i giudici non fossero stati parte in causa; se cioè il tribunale fosse emanato da una suprema Corte di giustizia internazionale anzichè essere semplicemente il tribunale [illegible] vincitori. Questa suprema Corte non esisteva ancora, d'accordo; e quindi i vincitori si [illegible] di necessità sostituiti ad essa, sorretti d'altronde, nella fattispecie, dal consenso della coscienza mondiale. Ma quale grave responsabilità implica una tale sostituzione, e quali e quante condizioni dovranno essere soddisfatte, affinchè il verdetto di ieri resti nella storia non solo come un atto di giustizia relativo al passato, ma come una tappa decisiva sulla via dell'avvenire!

Evidentemente, i quattro Stati vincitori non dovranno macchiarsi domani delle colpe che hanno ieri punito nei vinti. Dovranno non ricorrere più alla guerra come arma di politica internazionale; dovranno rinunciare ad una parte della propria sovranità a favore di quella organizzazione politico-giuridica supernazionale, cui esclusivamente spetterà in futuro d'intentare processi analoghi a quello di Norimberga; dovranno accettare il controllo reciproco sulla fabbricazione delle [illegible] atomiche, delle V. 2 e di tutti i consimili ordigni di [illegible] totale. Non solo, ma dovranno altresì evitare che, all'interno dei propri Stati e nei riguardi dei popoli soggetti, metodi di governo ferocemente polizieschi e totalitari tornino a macchiarsi di quei *delitti contro l'umanità*, che formarono il quarto e il più grave capo d'accusa di Norimberga.

Solo a questo patto, ripetiamo, il processo di Norimberga potrà restare nella storia come quell'inizio di un'epoca nuova e migliore dell'umanità, che noi tutti — con ardenti voti, ma non senza gravi dubbi e timori — auguriamo e affrettiamo.

F. B.

Ultimo colloquio di Goering con il difensore.

Ad uno ad uno entrarono per ascoltare la loro sorte

(Nostro servizio particolare)
Norimberga, 1° ottobre.

Il processo di Norimberga ha avuto oggi il suo epilogo, dopo oltre dieci mesi, in una atmosfera estremamente tesa, tra la più viva emozione degli imputati, del pubblico e degli stessi giudici.

L'udienza ha avuto inizio alle 9,30. Il presidente del tribunale internazionale, l'inglese sir Jeoffrey Lawrence, ha dichiarato aperta la seduta, mentre nell'aula si diffondeva la precisa impressione che ormai più nulla avrebbe potuto sottrarre gli imputati al loro destino.

I capi d'accusa

Ultimata la lettura delle risultanze del processo, rimasta sospesa ieri, sono stati enunciati i quattro capi d'accusa in base ai quali gli accusati sono stati giudicati, e cioè:

1) cospirazione contro la pace;

2) attentati contro la pace e atti d'aggressione;

3) crimini di guerra e violazioni delle convenzioni dell'Aja e di Ginevra;

4) crimini contro l'umanità.

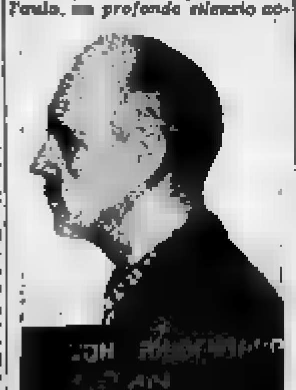
Hermann Goering, Joachim Von Ribbentrop, Wilhelm Keitel, Alfred Rosenberg, Alfred Jodl, Costantin von Neurath sono stati giudicati colpevoli di tutti e quattro i capi d'accusa; mentre Ernst Kaltenbrunner, Hans Frank, Fritz Sauckel, Arthur Seiss Inquart, Alfred Speer e Martin Bormann (quest'ultimo in contumacia) sono risultati colpevoli in base al terzo e quarto capo d'accusa. A loro volta Wilhelm Frick e Walter Funk sono stati giudicati colpevoli in base ai tre ultimi capi d'accusa. Per il solo quarto capo è stato riconosciuta la colpevolezza di Julius Streicher e di [illegible] von Schirach, mentre i due ammiragli Erik Raeder e Karl Doenitz sono stati giudicati colpevoli rispettivamente in base ai primi tre e al secondo e terzo capo d'accusa. Rudolf Hess, colui che per [illegible] tempo si finse smemorato, è stato considerato colpevole in base al primo e secondo capo d'accusa. Il consiglio dei giudici ha invece pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti di Hjalmar Schacht, di Franz von Papen e di Hans Fritsche.

L'atteggiamento degli imputati durante la lettura del verdetto è stato vario, per quanto tutti abbiano cercato di celare i propri sentimenti. Goering, con il gruppo dei militari, ha saputo conservare la più perfetta impassibilità, mentre Rosenberg ha chinato il capo sul petto. I tre assolti hanno accusato un atteggiamento di immenso sollievo misto a sorpresa in quanto non si aspettavano di non essere giudicati colpevoli. Questi ultimi, alla sospensione dell'udienza, che ha avuto luogo poco prima delle 14, sono stati fatti segno alle congratulazioni degli altri imputati.

La sentenza

Il presidente Lawrence, prima di togliere la seduta, ha avvertito gli imputati che gli eventuali ricorsi contro le condanne dovevano essere presentati immediatamente alla segreteria del tribunale di Norimberga per il successivo inoltro al [illegible] interalleato di controllo di Berlino.

Intanto l'attesa per la lettura delle condanne è diventata febbrile. Il pubblico si è abbandonato ad ogni sorta di previsioni circa l'esito del giudizio, e quando, alle 14,50, la Corte fa il suo ingresso nell'aula, un profondo silenzio accoglie la lettura della sentenza. Ogni imputato viene chiamato singolarmente nell'aula per ascoltare la propria condanna, accompagnato da due agenti della polizia militare, dopodichè viene ricondotto [illegible]lmente nella propria cella prima che entri l'imputato seguente.



Sono stati condannati a morte mediante impiccagione:

HERMANN GOERING, 53 anni, Feldmaresciallo, vice-Hitler n. 1.

JOACHIM Von RIBBENTROP, 53 anni, ex-ministro degli esteri del Reich.

WILHELM KEITEL, 63 anni, ex-comandante in capo della Wehrmacht.

WILHELM FRICK, 69 anni, ex-protettore della Boemia e Moravia ed ex-ministro degli interni del Reich.

JULIUS STREICHER, 61 anni, gauleiter della Franconia e direttore del periodico antisemita «Der Stürmer».

HANS FRANK, 46 anni, ex governatore generale della Polonia occupata.

ALFRED ROSENBERG, 53 anni, «filosofo della razza» ed ex-ministro dei territori occupati dell'Europa orientale.

ERNST KALTENBRUNNER, 43 anni, sostituto di Himmler ed ex-capo della polizia.

[illegible]SAU[illegible], 46 anni, [illegible] della organizzazione della mano d'opera in tempo di guerra.

ALFRED JODL, 54 anni, capo dello stato maggiore dal 1942 al 1945.

ARTHUR SEYSS INQUART, 53 anni, ex-governatore dell'Austria, dell'Olanda occupata.

MARTIN BORMANN (latitante), 46 anni, sostituto di Hitler.

Sono stati condannati al carcere a vita:

RUDOLPH HESS, 52 anni, ex-sostituto di Hitler, fuggito in Scozia con aereo durante la guerra per proporre condizioni di pace.

WALTER FUNK, 55 anni, ex-ministro dell'economia e presidente della Reichsbank.

ERIK RAEDER, 69 anni, ex capo di stato maggiore della marina tedesca.

Seguono le condanne minori:

KARL DOENITZ, 54 anni, ex-comandante in capo della marina: *10 anni di reclusione.*

COSTANTIN Von NEURATH, 72 anni, protettore della [illegible] e Moravia: *15 anni di reclusione.*

BALDUR Von SCHIRACH, 38 anni, capo della gioventù nazista: *20 anni di reclusione.*

ALFRED SPEER, 39 anni, ministro degli armamenti: *20 anni di reclusione.*

Sono stati assolti:

Von PAPEN, 60 anni, ex-ambasciatore.

Von SCHACHT, ex-ministro delle finanze ed ex-presidente della Reichsbank.

FRITSCHE, 46 anni, ex-direttore della propaganda radiofonica.

Come ascoltarono

La lettura delle sentenze è stata relativamente breve. Lo sguardo di tutti era livello sul volto dei colpevoli, che attraverso la cuffia udivano le parole di condanna che li inchiodavano al loro passato. I passi dei colpevoli dalla porta in fondo fino allo podano di fronte alla Corte rimbombavano nell'aula silenziosa. Ad uno ad uno sono ricomparsi per sparire definitivamente dall'ambiente in cui dall'anno scorso si è svolto il più grande processo che la storia ricordi.

Goering ha conservato un atteggiamento calmo e impassibile, come se fosse certo della condanna che l'attendeva, mentre von Ribbentrop ha conservato un atteggiamento dignitoso, rimanendo in piedi con le braccia incrociate. Keitel, militare fino all'ultimo, ha ascoltato la sentenza sull'attenti, rigido come se udisse un ordine. Anche Kaltenbrunner, udendo la parola impiccagione pronunciata nei suoi confronti, si è irrigidito nella posizione di attenti. Frank era invece inquieto e si è voltato più volte a destra e a sinistra, finchè i due agenti di scorta lo hanno costretto a mettersi nella posizione regolamentare. Dopo aver esitato a mettersi la cuffia, egli ha ascoltato la condanna con gli occhi rivolti al cielo in un atteggiamento di disperazione. Frick si è accasciato ed ha vacillato prima di uscire. Jodl ha avuto uno scatto e poi si è ricomposto. Seyss Inquart ha assunto un atteggiamento angosciato e alla fine si è inchinato al tribunale. Speer, condannato a venti anni, ha sorriso soddisfatto di essersi salvata la vita. Neurath ha avuto invece un'espressione seria e attonita. [illegible] altri si sono comportati più o meno impassibilmente.

Prima della chiusura dell'ultima seduta, che ha avuto luogo alle 15,55, il presidente Lawrence ha annunciato ufficialmente che il giudice russo aveva protestato in un primo tempo contro la sentenza di assoluzione pronunciata a favore di Schacht, di Von Papen e di Fritsche, e successivamente per il fatto che il Gabinetto del Reich, lo stato maggiore tedesco e l'alto comando della Wehrmacht non siano stati giudicate associazioni a delinquere. Nello stesso tempo il giudice sovietico si dichiara contrario alla condanna a vita inflitta a Hess, che avrebbe dovuto invece — si sostiene da parte russa — essere condannato a morte.

E' stato inoltre richiesto che la protesta russa venga inserita negli allegati all'atto di sentenza e che ad essa venga data la massima diffusione per mezzo della stampa.

Alla chiusura dell'udienza si diffonde per l'aula quasi un senso di stupore. Si stenterebbe a credere che questo processo, durato oltre dieci mesi, sia davvero finito. Il pubblico esce lentamente volgendosi a dare un'ultima fugace occhiata alla porta di fondo, dalla quale gli imputati sono usciti per l'ultima volta dalla scena del mondo.

La condanne a morte sono commentate a bassa voce e presso l'uscita si formano alcuni gruppi che ricordano i

dettagli di queste ultime scene, così [illegible] dopo la monotonia di tanti dibattimenti.

In questo momento il mondo ha già appreso dalla radio la sorte riservata dalla giustizia umana a coloro che scatenarono la più sanguinosa delle guerre che la storia ricordi.

Joseph Willy Combs
dell'International News Service.

L'esecuzione a Lubbecke

I 12 mila abitanti sfollati - Le forche già erette in una piazza della cittadina

Francoforte, 1 ottobre.

Il Consiglio di controllo interalleato per la Germania ha annunciato questa sera che i criminali di guerra nazisti condannati a morte hanno tempo fino alla mezzanotte di sabato prossimo per presentare domanda di grazia alla segreteria del Tribunale internazionale. [illegible] il portavoce americano del Consiglio di guerra abbia dichiarato che la data delle esecuzioni dei condannati a morte non verrà preventivamente resa nota per ragioni di sicurezza, si apprende tuttavia da fonte attendibile che le condanne a morte verranno eseguite il 16 ottobre, a meno che il Consiglio di controllo disponga diversamente.

Si apprende che Von Ribbentrop, Sauckel e Seyss-Inquart, condannati alla pena capitale dal Tribunale di Norimberga, faranno ricorso perchè la loro pena venga commutata in un'altra meno severa. Keitel chiederà che la morte per impiccagione venga commutata in morte per fucilazione.

Alfred Seidl, avvocato difensore di Hess, chiederà che la condanna al carcere a vita pronunciata contro di questi [illegible].

Il dott. Fritz Sauter, avvocato difensore di Von Schirach, ha dichiarato ch'egli non farà alcun appello in favore di questi, poichè «il verdetto di carcere a vita è per lui eccezionalmente saggio, giusto e moderato». Il difensore di Doenitz farà un appello contro il verdetto.

Gli inglesi si sono riservati il privilegio di metter sulla forca i condannati di Norimberga. Venti secondini delle carceri inglesi, scelti per la loro esperienza nelle esecuzioni capitali, hanno passato parecchie settimane in Germania per allestire i patiboli. Le corde, complete con cappi, sono state fabbricate da una ditta di Londra, che fornisce le corde per le impiccagioni in Inghilterra. Il boia sarà il signor Henry Pierrepoint, che ha 77 anni.

I condannati avranno ognuno il conforto di un cappellano [illegible] patibolo. Le loro fosse saranno senza nome e senza croce e il luogo della sepoltura verrà tenuto segretissimo. Si sa tuttavia che il luogo dell'[illegible] sarà Lubbecke, una cittadina a circa 15 [illegible] da Minden, sonnolenta e tranquilla, i cui 12.000 abitanti sono stati sfollati. [illegible] una delle piazzette del paese i secondini e gli assistenti del boia [illegible] eretto le forche.

Settembre 1938: vigilia del massacro.

Gli industriali

[illegible] manale di 40 ore di lavoro che venne temporaneamente sospeso durante lo stato di guerra, negli ambienti industriali si fa rilevare che tale questione dovrebbe essere esaminata nel quadro generale dell'economia nazionale.

La limitazione degli orari di lavoro — si osserva nei detti ambienti — data l'attrezzatura economica del Paese «rappresenterebbe una rinuncia alle possibilità di miglioramento dello stato generale di depressione, in quanto comporterebbe una contrazione nei guadagni dei lavoratori, già al [illegible] sotto [illegible] livello [illegible] costo [illegible] vita».

Per quanto riguarda la possibilità di applicazione tecnica della settimana di 40 ore gli industriali fanno presente che «numerosi sono gli ostacoli che vi si oppongono, dato che le deficienze delle attrezzature e di personale specializzato non permettono l'effettuazione di turni per ripartire il lavoro su di un maggior numero di lavoratori. In quei casi ove la applicazione fosse attuabile si avrebbe un aumento del costo di produzione».

IL TRATTATO SARA' VALIDO anche senza la firma della Jugoslàvia

Un estremo tentativo di Belgrado prontamente respinto

(Dal nostro inviato)
Parigi, 1° ottobre.

Il rapporto che la sottocommissione sullo statuto di Trieste ha compilato sulla discussione svolta in 15 agit[illegible] basta da solo a consacrare il fallimento della conferenza dei [illegible]. Questo di Trieste è infatti, come è stato detto più volte, il problema chiave. E' ormai esso pare destinato a rimanere insoluto (chè nessuno si aspetta che nella giornata di domani la commissione possa fare un miracolo e che possa farlo l'assemblea quando si riunirà fra qualche giorno) e quindi ad essere rimandato a quando i grandi tenteranno il regolamento generale delle questioni europee. Ciò che dovrà intanto stabilirsi è l'incidenza che il rinvio della decisione su Trieste dovrà avere sulla ratifica del trattato. E' inutile dire quanto ciò sia importante.

[illegible] rapporto [illegible] commissione non ha potuto che constatare le «divergenze fondamentali» rivelatesi sui due punti seguenti: 1) caratteri del territorio libero; 2) responsabilità del consiglio di sicurezza e attribuzione dei poteri legislativi ed esecutivi.

Per portare il suo esame sul rapporto e dare il suo voto la Commissione aveva [illegible] due giorni, [illegible] la prima giornata, quella di oggi, è stata assorbita da un lungo e caotico dibattito su un emendamento che la delegazione degli Stati Uniti aveva presentato tempo fa per dare nuova e più precisa veste giuridica all'articolo 16 del trattato, articolo che parla appunto dei criteri a cui i quattro si erano ispirati nella proposta di creare il territorio libero di Trieste. La discussione è andata così per le lunghe che non si è potuto addivenire al voto.

Stamattina la delegazione jugoslava, non senza una certa dose di ingenuità, aveva tentato di uscire dalle difficoltà in cui si è posta quando ha dichiarato che non firmerà il trattato [illegible] pace e che le truppe non saranno ritirate dalla zona nord-occidentale [illegible] Istria. [illegible] si ricorderà, in seguito a tale dichiarazione la delegazione degli Stati Uniti fece votare un emendamento in forza del quale le Potenze alleate ed associate che non apporranno la loro firma al trattato verranno escluse dai diritti e benefici che verrebbero loro assicurati [illegible] trattato stesso. Ora, gli jugoslavi hanno proposto che il trattato entri in vigore soltanto quando sarà ratificato non solo dai quattro e dall'Italia (come è detto nel progetto), [illegible] anche da quei Paesi confinanti con l'Italia i cui territori furono occupati nel corso della guerra dalle truppe italiane.

La commissione non ha perduto molto tempo con questo tentativo, la cui riuscita avrebbe fatto la Jugoslavia arbitra dell'entrata in vigore del trattato. Nessuno ha chiesto la parola nè per app[illegible]e nè per confutare la proposta, che, messa in votazione, è stata respinta con tredici voti contro cinque e due astensioni. La [illegible] ha votato contro.

S. M.

IL DRAMMA DEI VELENI

Il De Giorgis ha simulato il proprio avvelenamento

(Dal nostro inviato)
Alessandria, 1 ottobre

Barlumi di verità cominciano a farsi strada nel dramma dei veleni. Tutto quanto è stato scritto finora non aveva altra sorgente informativa se non le dichiarazioni dell'avv. De Giorgis, contraddittorie e discontinue, fatte spiegabile con il collasso derivante dall'avvelenamento che lo aveva colpito. Di lì la gallina sospetta, il latte bollito nel recipiente inquinato di stricnina; di lì il fatale scambio di boccette, per cui, invece di contravveleno, fu somministrato all'[illegible] da dolori gastrici ulteriore stricnina: di lì tutti gli interrogativi.

Ora, interviene un fatto veramente nuovo così terribile, che pure [illegible] i quali lo avevano già intuito o sospettato non osavano formularlo: «Il De Giorgis ha simulato il proprio avvelenamento». Egli sta fisicamente benissimo, dal punto di vista clinico dei veleni, perchè non ha mai ingerito stricnina. Tutte le sue dichiarazioni perdono quindi di consistenza e bisogna ricominciare da capo, su nuove basi. Mentre l'analisi delle sue orine attende un responso da un laboratorio di Pavia, abbiamo una dichiarazione del neurologo dottor Bianchieri di Genova, il quale aveva subito riscontrato nel De Giorgis riflessi psichici diversi da quelli ordinari derivanti dalla stricnina, riflessi cioè provocati da se stesso.

Il suo contegno generale e la guarigione insolitamente fulminea, hanno confermato i sospetti, consigliando di rinchiudere il De Giorgis in manicomio, come avvenne ieri, difatti, con procedimento di eccezione.

Allo stato attuale delle indagini, che non sono ancora un'istruttoria giudiziale, risulterebbe quindi che il De Giorgis «ha simulato non per altro scopo di raggiungere fini precisi, bensì perchè pazzo» e della [illegible] più pericolosa: la paranoia.

La parola dell'avvocato De Giorgis non arrivava al giallo. Era tutta interiore. Fascista convinto, egli era un Mussolini in piccolo, con l'unica differenza che, invece di usare il pronome «io», si serviva, preferibilmente del «noi» audiarciano, nel fervino, nel qui, nel là. Ciò non gl'impediva di agire da galantuomo nella vita privata, di [illegible] stima generale e da [illegible] l'affetto [illegible] parte [illegible] entusiastico della famiglia. Egli amava teneramente il suo figliolo di undici anni ed anche la moglie, che non s'era mai lamentata di lui. L'arsenico in una mano ed il libro in un'[illegible] non erano che un aspetto del suo desiderio di scrivere nel quale, non si precisa quando, venne ad innestarsi la fobia di scoprire una relazione già scoperta, ossia i rapporti fra la stricnina ed il cloralio.

Ho visto la sua farmacia dei veleni. Essa è composta di una scatola di cartone lunga un palmo e leggermente più stretta, dal coperchio macchiato di carbone, come avviene ad oggetti tenuti costantemente in cucina. Porta scritto quattro volte veleno in tagio rosso con sbarre e circoli [illegible] come gli «Out of bounds» degli anglo-americani. Dentro ci sono sei boccette in tutto, una delle quali vuota, un cucchiaino con tracce di stricnina. Le diciture sono scritte a macchina in carattere maiuscolo. Una bottiglia è nuda e non si sa che cosa contenga. Cloralio e stricnina sono in recipienti diversi e tali da non poter permettere equivoci; ma, siamo sempre alle ricostruzioni di un pazzo. La responsabilità risulterebbe invece a sua moglie o ad un fratello della moglie, i quali avrebbero messo nelle bottiglie stricnina e cloralio senza badare troppo alle etichette collocate prima da lui.

Ora, stricnina e cloralio sono [illegible], da una parte, polvere cristallina, dall'altra cristalli sensibili all'umidità. Lo strano maneggio di veleni ha fini interessantissimi, [illegible] non possiede una bilancetta per misurare le dosi e, nella certa misura, procedere a studi ed a conclusioni. Non è stata trovata nessuna annotazione scientifica. Tutto parla di empirismo, di faciloneria, di cervello malato.

Nell'apprendere che i suoi familiari avevano ingerito la stricnina, invece di contravveleno, se la simulazione era aperta all'astuzia egli si sarebbe disperato, ed ancor di più se in condizioni normali. Invece, ha reclinato il capo, chiudendo gli occhi in lagrime e chiamando il prof. [illegible] gli domanda:

— Ha lei dove si trova?
— Al manicomio.
— E sa perchè?

Egli risponde [illegible]

— Perchè l'autorità giudiziaria ritiene più prudente il mio ricovero qui.

Null'altro. Con la parola si spiega pure il suo stesso interessarsi per la famiglia e quel tragico rispondere: — Ne riparleremo domani — alla suora calmante nei dargli notizie, anche se la risposta stessa è da qualcuno attribuita ad un suo progetto di fuga.

Ciò premesso, come si ricostruisce il dramma allo stato attuale delle nostre conoscenze un po' solide, non si possono formulare che due ipotesi: restituita alla gallina tutta la sua innocenza, è probabile che il De Giorgis, arrivato improvvisamente al collasso della sua pazzia e credendosi in buona fede avvelenato, abbia creato in tutti uno stato di autosuggestione e, fornendo egli stesso il rimedio in cella, abbia dato stricnina invece di cloralio; oppure, bevuto il latte in quel recipiente infetto, del quale però non c'è traccia e colpiti tutti da dolori effettivi, il De Giorgis, impazzito e non più in grado di distinguere un corpo dall'altro, abbia, nella sua autorità, indotto tutti ad inghiottire l'esito fatale.

Questo, quanto si può dire a tutt'oggi; ma non è da escludere che le sorprese continuino.

A. S.

Anche il fidanzamento fa parte della sua pazzia?

[illegible], 1° ottobre.

Il dramma dei veleni continua a tener vivo l'interesse del casalese, specie da quando si è diffusa la notizia che il De Giorgis, oltre ad essere insegnante di diritto presso l'Istituto Leardi, si era caricato la simpatia della sua allieva del 3o anno di ragioneria Aida Prina, figlia del noto costruttore di biciclette. La ragazza però, dopo una fiammata di amore, tanto ardente quanto effimero, aveva finito per dimenticare il suo professore che, dapprima indifferente, si era invece a sua volta innamorato, tanto da essere indotto a chiederla «all'altra» la moglie. Come si proponeva il dott. De Giorgis di conciliare la sua condizione di ammogliato con queste nuove offerte di matrimonio, non è facile supporre, probabilmente anche questo piano faceva parte della sua paranoia. E' stato invece accertato che la giovane Aida sapeva che il professore era già sposato.

Cordell Hull colpito da un colpo apoplettico

Washington, 1° ottobre.

Si apprende che la notte scorsa l'ex-Segretario di Stato americano Cordell Hull è stato colpito da un leggero colpo apoplettico. Le sue condizioni di salute oggi appaiono allarmanti.

Fermo atteggiamento dell'arcivescovo Stepinac

Zagabria, 1 ottobre.

Nel processo in corso a Zagabria contro l'arcivescovo mons. Luigi Stepinac, il prelato ha chiesto oggi di poter fare una dichiarazione, ma il Presidente del tribunale si è opposto dicendo che per il momento l'imputato doveva limitarsi a rispondere alle domande che gli sarebbero state rivolte e che la sua dichiarazione avrebbe potuto farla alla fine del processo. Rispondendo alla domanda se si riteneva colpevole delle imputazioni ascrittegli, mons. Stepinac ha affermato: «Ho coscienza di non aver tradito il mio Paese». Ad un'altra domanda l'arcivescovo ha replicato: «E' mio dovere di domandare al Signore aiuto per tutti, compresi i nemici». Queste parole sono state accolte con fischi e proteste da parte del pubblico.

— Se le vostre preghiere si fossero tenute tra voi e il vostro Dio — ha osservato il Presidente — nulla di male. Ma di fatto invece che esse [illegible] state pubbliche.

Al che mons. Stepinac ha risposto prontamente: «Era mio dovere».

Il Presidente del tribunale ha sostenuto che il Prelato aveva agito senza coscienza non opponendosi a che le popolazioni seguissero gli ustascia considerati come appartenenti ad una organizzazione illegale.

L'imputato ha detto in risposta: «La mia coscienza è tranquilla».

«Quali delle vostre coscienze?» ha chiesto il Presidente.

«La mia coscienza umana», ha replicato l'arcivescovo.

[illegible] nuova contingenza per ottobre-novembre

Roma, 1° ottobre.

Nelle due lunghe riunioni fatte oggi le rappresentanze della Confindustria e del lavoro hanno raggiunto un accordo per quanto riguarda la contingenza e il congegno della scala mobile. La contingenza media da valere dal 1° ottobre al 30 novembre viene fissata in lire 165, riferita al costo della vita delle otto provincie di Milano, Torino, Roma, Napoli, Mantova, Rovigo, Macerata, Cagliari nel trimestre 15 giugno - 15 settembre, computato, secondo i nuovi criteri, con il massimo di lire 200 e il minimo di lire 160.

Le variazioni della contingenza saranno effettuate a bimestre anzichè a trimestre; pertanto la prima variazione avrà luogo al 1° dicembre.

Rapelli succede a Grandi?

Roma, 1 ottobre.

Molto possibile si ritiene in questi circoli politici la nomina dell'on. Rapelli, democristiano, a segretario generale della C.G.I.L. al posto del compianto on. Achille Grandi.

La razione delle sigarette prossimamente aumentata

Roma, 1° ottobre.

Secondo quanto si apprende, da parte della Direzione dei Monopoli dello Stato sarebbe stato deciso un aumento dell'attuale razione di sigarette. Queste verranno portate da trenta a quaranta alla settimana.

Vincenzo Azzolini amnistiato e scarcerato

Roma, 1° ottobre.

La sezione speciale della nostra Corte d'Appello, accogliendo le tesi giuridiche prospettate in una elaborata memoria a stampa dei difensori, malgrado le conclusioni contrarie del P. M., ha applicato l'amnistia a Vincenzo Azzolini, ex-governatore della Banca d'Italia, che l'Alta Corte di giustizia aveva condannato a 30 anni di reclusione per non essersi opposto ai tedeschi che all'indomani dell'armistizio asportarono la riserva aurea della Banca d'Italia. L'Azzolini, che si trovava detenuto nel reclusorio di Procida, è stato immediatament[illegible]rato.

Il processo di Asti

Un ricorso [illegible] Procuratore [illegible] contro la famiglia Villata

Asti, 1° ottobre.

Il processo alla famiglia Villata conclusosi ad Asti con la condanna di tutti e tre gli imputati riconosciuti colpevoli di appropriazione indebita aggravata avrà un seguito — come avevamo previsto — in Corte d'Appello.

La Procura Generale, infatti, ha appellato contro la sentenza avendo il giudice, come [illegible], riscontrato nel fatto gli estremi del furto aggravato anzichè dell'appropriazione indebita.

Se la Corte riconoscerà l'esistenza di tale reato, i Villata — che si erano impadroniti di valori e di preziosi della famiglia Jona — dovranno subire una condanna ben più severa che contempla un minimo di cinque anni di reclusione.

Padre Eusebio in libertà

Milano, 1° ottobre.

Anche l'infaticabile propagandista repubblichino padre Eusebio già cappellano delle brigate nere, ha lasciato il carcere per effetto dell'amnistia. Aveva buscato venti anni di reclusione, se l'è cavata con 15 mesi di detenzione. Egli ha preso la via del suo monastero, situato nei dintorni di Perugia.

Il palazzo sede del tribunale.

ANNO 125 NUMERO 188 15

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

GIOVEDI' 15 AGOSTO 1991

I due re della risata 40 anni fa giravano l'ultimo film a Nizza: i retroscena nelle lettere di un attore italiano

Stanlio & Ollio

Viale del tramonto sull'«Atollo K.»

Ormai respinti da Hollywood, accolsero l'offerta europea: [redacted] fiasco

Adriano Rimoldi li vede vecchi, soli «Hardy a Parigi cura Laurel malato»

Stanlio e Ollio [redacted] tempi [redacted]. Sotto Adriano Rimoldi, che recitò [redacted] loro

NIZZA

GLI studi della Victorine sono [redacted], calcinati sotto il sole di Provenza, un cielo troppo azzurro, [redacted] minaccia di screpolarsi, e [redacted] frinire [redacted] cicale ossessivo, come un bolero [redacted] Ravel.

A inventarsi questi studi cinematografici fu un ricco californiano, [redacted] Ingram. In America aveva girato *I quattro [redacted]valieri dell'Apocalisse*, poi era [redacted] nell'età del jazz della Costa Azzurra e [redacted] era comprato, fra il '23 [redacted] '25, la grande villa bianca del principe Victor Masséna, alle spalle [redacted] Nizza, per farne [redacted] Hollywood mediterranea.

E qui, Ingram chiese a Jean Vigo di girare *A propos de Nice*, mentre lui stesso si dava da fa[redacted] a [redacted] film che si doveva intitolare *Mare Nostrum*. L'elenco dei registi è glorioso, da Barrault a Duvivier, da Becker a Carné, a Truffaut, a Ophuls, a Douglas. Così i film prodotti, da *Macao l'enfer du jeu* a *Les enfants du paradis*, da *Lola Montes* a *Nuit américaine* a *Le joyau du Nil*.

Una pellicola «impegnata»

Nel lungo elenco c'è un film che colpisce l'immaginazione, [redacted] tanto per la regia, di Léo Jeannon [redacted] John Berry, o per il titolo, *Atollo K.*, ma per il nome dei protagonisti: Stan Laurel e Oliver Hardy. Sì, Cric [redacted] Croc, Stanlio e Ollio, il Grasso [redacted] il Magro, quarant'anni fa hanno girato [redacted] loro ultimo film, l'unico fuori dall'America, sotto questo cielo di malinconia, in quest'assordante [redacted] cicale, dentro gli studi della Victorine e il mare [redacted] rosmarino e pini d'Aleppo [redacted] Nizza.

L'ho ricordato qualche settimana fa a Osvaldo Soriano. Era a Parigi, nella sua casa sul boulevard Saint-Michel. Non sa che el Gordo [redacted] Flaco, come li chiama lui nel suo *Triste, solitario y final*, il più struggente omaggio narrativo [redacted] due re della risata, hanno girato il loro ultimo film a Nizza. Manuel, [redacted] figlio di Soriano, ha pochi mesi, piange, [redacted] madre [redacted] scesa [redacted] comperare il latte. «In quel film - dice Soriano - un critico ha scritto che ogni volta che cadevano [redacted] terra sembrava non dovessero più rialzarsi. Imitavano se stessi, ma [redacted] infinita stanchezza».

Soriano con loro [redacted] chiuso, da quando ha portato una copia del [redacted] romanzo sulla tomba [redacted] Stan Laurel a Los Angeles, non gli [redacted] parlarne, perché, come [redacted] scritto in *Ribelli, sognatori* [redacted] *fuggitivi* (Manifesto libri), gli ricordano la dolente figura del padre, José Vincente, inventore ed eterno perdente.

Ma è incuriosito perché *Atollo K.* è un tassello che gli manca. Lui in *Triste, solitario y final* si era inventato un personaggio, [redacted] giornalista Soriano, che insieme al celebre detective [redacted] Raymond Chandler, Philip Marlowe, cerca [redacted] capire perché a metà degli Anni Cinquanta Hollywood ha rifiutato la più celebre coppia della risata cinematografica. Così il capitolo di *Atollo K.* diventa importante.

La guerra, i divorzi con il produttore [redacted] Roach, qualche film che Oliver Hardy gira sen[redacted] Stan Laurel, nuovi contratti [redacted] colosso come [redacted] 20th Century Fox, che non accetta improvvisazioni sul set, spinge ai margini del cinema Cric e Croc. I due, per capire se hanno ancora un posto al mondo, s'imbarcano in una lunga [redacted]r[redacted] per l'Europa. E l'Europa li applaude in ogni teatro in cui s'affacciano. Anche se le loro espressioni [redacted] hanno più quell'innocenza infantile che ribaltava in nonsense la pesante [redacted] del vivere.

E' [redacted] questo punto che entrano in [redacted] i produttori [redacted]pei, decisi a sfruttare la popolarità del Magro e del Grasso. La francese Films Sirius, l'inglese London Films S.A. e l'italiana Fortezza Film, chiedono [redacted] parigino Léo Jeannon e all'americano John Berry, di prendere Stan Laurel e Oliver Hardy per un soggetto [redacted] Piero Tellini e René Wheeler di tema pacifista, anti bomba atomica, che dovrebbe chiamarsi: *Atollo K.*, o *Terra [redacted] Robinson Crusoe*, e *Utopia*.

Nell'intenzione degli sceneggiatori doveva essere un film serio, impegnato. Con Cric e Croc che [redacted] può diventare? In giro, fra amici, nessuno lo ricorda. Flaminia Siciliano alla Curcio, la casa editrice che sta pubblicando in video-cassetta i film di Cric e Croc, dice di non averlo in programma.

Così chiedo a Lorenzo Ventavoli, a Torino, una delle grandi memorie sui sogni [redacted] celluloide, di aiutarmi a trovare quel film. Non passa una settimana [redacted] mi invita nella sua saletta di proiezione di via Pomba. Ventavoli ha parlato con Boschetto, un bizzarro collezionista [redacted] sedicimillimetri. [redacted] Boschetto ha una copia, un po' rovinata, di *Atollo* [redacted]. Nel buio parte la pizza e inizia l'ultima storia di Stanlio e Ollio.

Un vecchio [redacted] ha lasciato [redacted] eredità. [redacted] quando il Grasso e il Magro vanno dall'avvocato per raccoglierla, hanno una brutta sorpresa. Le tasse lasciano loro solo pochi spiccioli, [redacted] vecchio battello e un'isoletta [redacted] mari del Sud. S'imbarcano per il loro atollo, [redacted] bordo trovano due clandestini, l'apolide Antonio e l'emigrante Giovanni. Vengono presi da [redacted] violenta tempesta che li scaglia su [redacted] un'isola. Come moderni Robinson Crusoe si costruiscono una [redacted] con i rottami della barca e vivrebbe[redacted] sereni se non arrivasse una giovane e bella cantante a farli [redacted] e se non [redacted] scoprisse che l'isola è un ricchissimo giacimento d'uranio...

Il film scivola via [redacted] voce sexy di Suzy Delair, un'attrice piccante e rotondetta, fra le smorfie [redacted] un giovane Vittorio Caprioli, le gag stonate di Cric e Croc, burattini ingessati, dagli occhi malinconici e la pelle vetrosa.

Stan ha perso venticinque chili

Mentre le bobine si srotolano nel buio della sala, Ventavoli [redacted] Boschetto lanciano un nome, [redacted] all'attore che interpreta la parte di Giovanni il clandestino, il bel muratore bruno e anarchico. «Quello è Adriano Rimoldi», dice Ventavoli. E' un attore torinese, ha recitato [redacted] De Sica ne *I bambini ci guardano*. Rimoldi [redacted] un cognome familiare: il mio ami[redacted] Giovanni, il nipote di Luigi Carluccio, il critico d'arte, si chiama Rimoldi. Che gli sia parente? Lo cerco, sta cambiando galleria. Sì, dico, un fratello di [redacted] padre, Adriano Rimoldi, è stato attore. [redacted] non si ricorda che abbia girato [redacted] film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Chiederà a suo padre.

Qualche giorno dopo andiamo in via Duchessa Jolanda, da Attilio Rimoldi. In casa, [redacted]dinate dentro gli album, le fotografie della lunga carriera di attore di Adriano, e i ritagli [redacted] giornale con i [redacted] successi, da *Addio giovinezza* a *Gente così*, da *Tosca* [redacted] *Caccia tragica*. E' morto nel '66. Chiedo se non [redacted] siano delle testimonianze sulla lavorazione di *Atollo K.* Non ha [redacted] scritto di quando era nel cast con Stan Laurel e Oliver Hardy? Forse han passeggiato in[redacted] sul lungomare di Nizza e di Cannes, sono stati al Negresco o alla «Réserve» di Beaulieu. Forse sono andati a giocare al Casinò di Montecarlo.

Il signor Attilio scompare [redacted] ricompare con [redacted] mazzetto di lettere, cartoline. Dice che è possibile che [redacted] dentro qualcosa ci [redacted] sono passati tanti anni, non ricorda più. C'è una lettera del 18 settembre del '50, datata Saint-Raphaël. Dice: «Carissimo Tilli, eccomi, finalmente ri[redacted] dal [redacted] fenomeno che mi ha rotto i testicolucci per circa [redacted] mese. Mentre stavo girando una scena a bordo del battello su cui si svolge una gran parte del film, una balaustra alla quale stavo appoggiato ha ceduto ed io ho fatto un volo di [redacted] tre metri. Il guaio è che [redacted] battello [redacted] si trovava, [redacted] tutti i battelli che si rispettino, in mare; si trovava sull'*Atollo* che è [redacted] bel posticino cosparso di rocce. Fortuna ha voluto che, cadendo, battessi violentemente le gambe con[redacted] il bordo [redacted] battello...».

La lettera continua [redacted] de[redacted] di luoghi e precisazioni: «Io [redacted] tratterrò qui tutto [redacted] mese di settembre più [redacted] meno giacché in cinematografo non si può mai sapere nulla [redacted] preciso, [redacted] avrò tre notti di lavoro a Nizza e, quindi, partirò per Parigi dove ne avrò un altro mesetto in studio».

Aveva ragione Rimoldi a [redacted] «in cinematografo [redacted] si può mai sapere nulla di preciso», perché Stan Laurel [redacted] ammala di diabete, dovrà essere portato d'urgenza a Parigi. E' forse la prima volta che Oli[redacted] Hardy s'accorge di lui, del Magro, del suo compagno [redacted] vita di lavoro. Fin dai tempi del loro esordio, con *Cane fortunato* del '17, [redacted] coppia [redacted] da quelli di gran successo si so[redacted] frequentati solo sul set. E sul set Hardy ha lasciato che fosse Laurel a pensare a tutto, dai tempi delle gag ai contratti. A lui premeva solo trovare il tempo per fuggire fuori dagli *studi* verso i campi da golf e i sorrisi delle attricette. Ora so[redacted] vecchi, soli, [redacted] famiglia. E quel compagno magro, quel vecchio bambino [redacted] l'unica [redacted] che gli rimanga. Così Hardy porta Laurel a Parigi, lo cura, [redacted] film [redacted] interrompe.

Arriva il gennaio del '51. Anche Adriano Rimoldi è a Parigi. Continuano a testimoniarlo le lettere al fratello Attilio: «Io ho trascorso le Feste calmissimo [redacted] alla esistenzialista cento per cento. Non per nulla vivo nel quartiere di Saint-Germain des Prés a pochi passi dalla casa di Jacques Prévert. (...) Io sono in attesa che Stan Laurel, ormai definitivamente guarito, riprenda alcun chilo del suo già scarso peso, chilo perduto du[redacted]rante [redacted] decorso della malattia, giacché nelle condizioni in cui [redacted] trova non si potrebbe assolutamente raccordare quanto già girato prima che si ammalasse [redacted]on quanto dovremo [redacted] girare in teatro di posa (...)».

Il film riprenderà [redacted] uno Stan Laurel che pesa venticinque chili di meno del suo [redacted] peso. Ma per poco. Racconta ancora Rimoldi: «Stava[redacted] per riprendere [redacted] lavorazione ed eccoti che si ammala Oliver Hardy di "grippe" che sta infestando Parigi. Ti dico che la storia [redacted] malattia di questo film sembra una burletta».

Sordi doppia il Grassone

[redacted] un anno dopo, nel '52, il film compare in Italia. A doppiare la coppia, come sempre è Alberto Sordi per il Grassone, e Mauro Zambuto per il Magroli[redacted]. Il film è [redacted] mezzo disastro. Come aveva annunciato Stan Laurel: «Il film è stato un aborto. Parte del cast parlava francese, altri parlavano italiano e noi due eravamo i soli a parlare inglese. Nessuno, incluso il regista, sapeva minimamente quello che voleva». Anche il Centro cattolico di Segnalazioni Cinematografiche [redacted] è tenero con le platee dei loro beniamini: «La vicenda - scrive - per [redacted] è innocua. Qualche scena, qualche situazione [redacted] po' scabrosa, benché l'intenzione [redacted] tolga loro importanza, impongono tuttavia una riserva. La visione, esclusa per i giovani, è ammessa solo per gli adulti».

I due [redacted] tornano in America, do[redacted] film, tagliato di sedi[redacted] minuti, arriverà solo nel '54. Anche per l'America sarà [redacted] fia[redacted]. Stan Laurel smetterà [redacted] recitare, Oliver Hardy farà qualche particina con John Wayne. Poi anche lui si ritira, va [redacted] abitare una casa modesta, lontana da Hollywood, mentre Stan [redacted] preso un residence a Santa Monica.

Ormai, nell'ultima sconfitta, sono amici, si vedono tutti i giorni. Forse non parlano di cinema, certo non sanno, e Oli[redacted] lo saprà mai, di essere già entrati nella Storia del Cinema. [redacted] saprà Stan, quando Jerry Lewis andrà a dirglielo. E' tardi, nel '57, il 7 agosto, il Grasso è morto per una crisi cardiaca. E lui, Stan, lo seguirà il 23 febbraio del '65. Ma alme[redacted] avrà, lui che è stato l'inven[redacted] di Stanlio e Ollio, quella soddisfazione di sapere che sono stati parte della Storia [redacted] celluloide.

Mi aveva chiesto Soriano a Parigi: «*Triste, solitario y final* doveva cominciare a Nizza?». Allora, qualche tempo fa, avrei potuto rispondergli: «Forse». Oggi - mentre il suo libro torna, grazie a Oreste [redacted] Buono, in libreria, nei tascabili Einaudi - gli direi di sì.

[redacted] Orengo

Incontro con Sergio Bonelli, figlio dell'inventore del fumetto: «Mio padre pensava ai film di Ford»

Rivoluzione nel vecchio West Anche Tex Willer è cambiato

Una vignetta da una vecchia avventura. E' l'album numero 104, e Tex comincia a perdere la stalle: per la prima volta impreca in modo pesante

700 mila copie al mese, sul volto una piega ancora più amara

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tex Willer è cambiato. Fa ancora il ranger, è sempre il più veloce nell'estrarre la Colt 45, dice «Muy bien amigos!» e divide le avventure con Kit Carson, Tiger Jack e Piccolo Falco. Eppure il personaggio non è più lo stesso. Prima il volto e la figura ricordavano il Gary Cooper sceriffo di *Mezzogiorno di fuoco*, ora il tempo e il disincanto hanno scolpito un'altra maschera: un ritratto fra il ghigno di James Coburn in *Pat Garrett e Billy Kid* di Sam Peckinpah, e l'amarezza del vecchio John Wayne nel *Pistolero* di Don Siegel. Scetticismo e ironia segnano sempre più spesso il carattere del ranger; rabbia, spavalderia e sete rendono la pelle particolarmente pesante negli interrogatori dei cattivi. Perché Tex è cambiato? Nella penultima avventura, *Chihuahua* (380 mila copie vendute che arrivano alle 700 mila mensili con le ristampe delle raccolte), l'uomo d'ordine picchia duro: incontra Zoro, il messicano che lo aveva tenuto prigioniero, e per tre pagine e diciassette strisce di fumetto, gliele suona: prima un diretto allo stomaco, poi una ginocchiata al volto, un altro pugno, «Tiratelo su», quindi una serie di sventole da far tremare i muri.

Tex è più cattivo? Nelle storie scritte da Gianluigi Bonelli, l'inventore del personaggio, e disegnate da Aurelio Galeppini, il ranger aveva un'altra fisionomia: più un cow-boy del western eroico di John Ford che un killer dei film crepuscolari di Peckinpah, più un John Wayne prima maniera, poche parole, valori elementari, separazione netta fra bene e male, che un Charlton Heston incattivito e torvo, prigioniero del proprio rancore e pronto a uccidere in *Sierra Charriba*. Ma il tempo passa, anche per il fumetto.

L'appuntamento con Tex Willer è a Milano in via Michelangelo Buonarroti 38, sede della casa editrice. Sulle pareti i quadri con le vignette di alcuni dei disegnatori vecchi e nuovi (Galeppini, Lettieri, Blasco, Ticci, Fusco, Civitelli, Monti, Marcello), un piccolo corridoio, quindi lo studio assediato dai libri: la collana di Rusconi sulla storia dei pellirosse, gli Apaches, i Comanches, *Victorio* di Eve Ball, libri di cinema, saggi sul West, copertine con canyon e diligenze. In questa stanza note trame e avventure, segnali di fumo sulla Montagne Rocciose e dispacci da Fort Grant, in Arizona, e proprio qui, spingendo la porta come per entrare nel saloon, Tex Willer, disarmato e calmo, fa alcuni passi senza guardarsi le spalle, ordina un caffè alla segretaria e si accomoda sulla poltrona.

Sergio Bonelli, 59 anni, editore in maglietta bianca e pantaloni blu, Rolex d'acciaio al polso come James Bond, è il Tex della seconda generazione. Suo padre Gianluigi, 82 anni, in questi giorni in vacanza a Loano, inventò il personaggio nel 1948 (primo albo *Il Totem misterioso*, 36 pagine, 15 lire) e lo portò al successo. Era un Tex tutto azione, quello di Bonelli padre, impulsivo e tosto, capace di romanticismo. Come quella notte, davanti a una tomba fatta di sassi, una croce di legno costruita per il vecchio Gunny, l'amico ucciso dai ladri di bestiame: «Spero che dove ti trovi - dice Tex in *Il re del rodeo* - ci siano anche lì delle verdi praterie e grandi e belle mandrie da spingere sui pascoli».

«Sì, mio padre è un "fordiano" convinto: duelli e sentimento, pugni, pallottole e grandi storie di amicizia - spiega Bonelli figlio -. E anch'io, malgrado, mi sono dovuto adeguare. Lui ha scritto le avventure di Tex fino al numero 183, *Caccia all'uomo*, poi *fui io a continuare* per circa dodici anni, lasciando il suo nome all'inizio delle avventure in modo da non allarmare i lettori, e sforzandomi di essere fedele al suo cliché. E non fu un'impresa facile, credo». Perché? «Perché io non sono mio padre. Lui era come il suo Tex: il nero da una parte, il bianco dall'altra, senza dubbio che potessero esserci anche sfumature di grigio».

Tex Willer l'eroe del West, in una delle sue immagini più tipiche. In alto, il figlio di Tex con il fido Kit Carson

Sergio Bonelli sorseggia il caffè: non c'è il fuoco del bivacco, la prateria è lontana, non c'è Kit Carson a brontolare e a chiedere chi farà il primo turno di guardia. Il suo Tex è più riflessivo e malinconico di quello del padre. Più umano. In quella storia, *Il ragazzo selvaggio*, il ranger sta aspettando l'alba davanti al fuoco. Ha accompagnato un allevatore suo amico, Randall, alla ricerca del figlio scomparso: nessuna traccia di luna in cielo, solo un coyote che rompe il silenzio della notte. «In ogni caso questo poveruomo di Randall mi fa una gran pena - rimugina Tex -. Diavolo! Sono padre anch'io e posso capirlo». Il tempo scorre lento e nelle ore che precedono l'alba si fa più forte il richiamo del sonno. La stanchezza ha il sopravvento, gli occhi si chiudono: anche il ranger, l'imbattibile pistolero e capo dei Navajos, cede alla fatica e si addormenta.

«No, mio padre non avrebbe mai approvato questa scena: Tex che non rispetta il turno di guardia: inconcepibile».

Dunque è vero che Tex è cambiato? «Sono cambiati i tempi - risponde Bonelli figlio - e forse, involontariamente, anche il personaggio. Oggi le avventure sono scritte da Claudio Nizzi, un "bonelliano" più bravo di me nel dialogo, capace di cogliere certi tic e di interpretare fedelmente l'eredità di mio padre. E il ranger, anche se non è più quello delle prime avventure, resta sostanzialmente fedele all'originale».

«Chihuahua»: qui Tex picchia duro. Sotto, ritratto del disegnatore Claudio

Eppure l'anima di Tex è cambiata. Oggi il ranger appare più aggressivo, prepotente, forse anche violento. «No, più violento non direi. Nei nostri fumetti abbiamo sempre rispettato l'ordine di mio padre: niente sangue. I ranger sparano contro i banditi, gli indiani assaltano le fattorie, ci sono morti e feriti, ma gli schizzi di sangue di cui fece largo e orribile uso il western all'italiana nelle nostre strisce non ci sono. E non ci saranno mai».

E pensare che negli Anni Cinquanta anche l'autorità ecclesiastica si occupava di Tex. Ogni parrocchia aveva la sua bacheca con le letture e i film consigliati e proibiti, e il ranger veniva bollato come lettura per «adulti con riserva». Negli Anni Settanta fu liquidato come «fascista» dalla sinistra, poi «Città Futura», il giornale della federazione giovanile comunista, gli dedicò un'inchiesta e Tex diventò «progressista e amico degli indiani». Oggi, dice Claudio Nizzi, 53 anni, terzo «papà» di Tex dopo i due Bonelli, il personaggio è di certo più scettico e meno generoso, ma pur sempre fedelissimo alla tradizione. «Bonelli padre ha inventato un linguaggio e uno stile - dice Nizzi -. E anche Bettino Craxi, quando dice "crisi d'Egitto", usando quella definizione presa dal gergo popolare, parla proprio come Tex Willer».

Un Tex Willer oggi più cupo, più amaro. Forse perché sa che la fine del mio West è vicino, che le banche, gli affari e i traffici finiranno col travolgere la prateria e i suoi valori. Nell'ultimo capitolo della *Banda del Missouri*, il ranger uccide un fuorilegge. Si chiama Bill Border, è un uomo che non si era rassegnato alla fine della guerra di Secessione e con i fratelli si era messo a rapinare treni. Tex e Carson lo affrontano sotto la pioggia, gli abiti inzuppati, folate di vento che piegano gli alberi. «Guarda - dice il ranger a Carson osservando la pistola di Border -. Non aveva più proiettili, lo sapeva, eppure non si è arreso». Trascina il cadavere vicino al cavallo, lo issa sulla sella. «Andiamo Kit, prima che questa pioggia ci faccia annegare». Tendaggi d'acqua avvolgono i ranger, i cavalli si allontanano fra le pozzanghere. Tex Willer lancia un'ultima occhiata in un quadro plumbeo e triste. Un osso duro questo Border, un uomo di fegato. Uno degli ultimi.

Mauro Anselmo

LETTERE AL GIORNALE

Curcio, la Dama Bianca e i bambini pronti a salvare una vita

garantismo

Ho seguito con interesse il quotidiano dibattito sulla grazia al sig. Renato Curcio.

Sono rimasto toccato dalla lettera di Giovanni Bachelet (7 agosto) e parzialmente divertito dalle argomentazioni intellettuali di Gianni Vattimo (7 agosto), al quale vorrei ricordare che lo sforzo che secondo lui dovrebbero fare i familiari delle vittime del terrorismo (e i controllori di volo e i pescatori di pesce spada!!), di anteporre l'interesse generale ai propri interessi privati, tutto il Paese lo sta già facendo da anni anche solo sopportando decisioni, litigi e proclami politici. Ma la cosa che più mi turba è questa insistenza per appianare quelle che Curcio chiama «sperequazioni» di trattamento, questa insistenza sul valore della «rieducazione» dei pentiti, questa fretta del nostro Presidente di voler procedere con un «atto di equità a tamburo battente».

Curcio non ha chiesto alcuna grazia, bensì una soluzione politica al suo problema. In parole povere si potrebbe così condensare la sostanza delle sue motivazioni: «Negli Anni 70 ci era parso che lo Stato fosse in crisi, abbiamo provato a dichiarargli guerra, abbiamo perso malgrado tutte le pallottole sparate, adesso ci siamo accorti di aver sbagliato. Scusate, vorremmo uscire di galera perché tanto la lotta armata non si può più fare».

Ciò che confonde le idee è il riconoscimento da parte della classe politica, che aveva scarcerato assassini delle Br una disparità di trattamento nei confronti dell'ideologo di tale movimento. Si ha la sensazione che non esista più il comune senso della giustizia.

La colpa è - a mio avviso - di chi crede in un garantismo esasperato ed esasperante, che fa dire a Vattimo: «Certamente Curcio e molti altri brigatisti oggi non costituiscono più un pericolo per la sicurezza delle istituzioni; è anche probabile che si siano "rieducati", avendo tutti più o meno esplicitamente preso le distanze dall'idea della lotta armata».

Opinione più che discutibile e non condivisa da tutti, sicuramente non da me. Per dirla con Francesco Salvi: anche il garantismo ha un limitismo! Ragion per cui mi sento di interpretare i sentimenti di sdegno di molta parte della gente comune chiedendo formalmente di rinunciare alla liberazione del sig. R. Curcio. Se errore è stato commesso liberando altri brigatisti, ebbene si faccia atto di formale ammissione ma non si proceda con un altro errore analogo.

Livio D'Acuti, Savona

Non era la mia intenzione principale, ma sono comunque lieto che il lettore abbia trovato divertenti le mie argomentazioni sulla grazia a Curcio. Per il resto, non mi pare di dover dissentire dalle osservazioni. In particolare, concordo con che non si può invocare il precedente degli assassini confessi ma liberati perché «attivamente pentiti» (il che era già un'ingiustizia, ritenuta necessaria unicamente al fine di [illegible] il terrorismo!) per descrivere come doveroso di equità la grazia a Curcio: lo stesso argomento dovrebbe indurre a liberare una moltitudine di altri carcerati. Non attribuirei però il garantismo il proposito di liberare Curcio. Il garantismo c'entra, e anzi proprio esso richiederebbe il rispetto delle decisioni dei tribunali, e perlomeno un'accurata ricognizione della concreta situazione processuale di Curcio, che invece è mancata nelle frettolose esternazioni sia di Martelli sia di Cossiga. E poi, mia: se c'è un «vizio» che in questi ultimi tempi non si può certo rimproverare a Cossiga, in questa e in altre situazioni, è proprio un eccesso di garantismo...

Gianni Vattimo

Gent.mo sig. devo confessare di non aver letto molto della rubrica, fino a qualche giorno fa, quando mi è stata segnalata la lettera di collega. Oggi, poi, apprendo, con e curiosità, il fatto che ha frequentato scuola Montessori. Ho molta stima per la Montessori: è stata un'anticipatrice e non sempre capita. Mi domando anche a spese di chi la Montessori sperimentato, successo o meno, i propri metodi. Ho vent'anni di insegnamento alle spalle, sono direttrice didattica da tre, tutto per libera scelta...

Donata (?) Acconci (?), Torino (?)

GENTILE signora Acconci (o altro si chiama: decisamente, non avrei potuto fare il farmacista, non sono un bravo decrittatore di grafie, e soprattutto di firme), la sua lettera mi pare a favore della nuova scuola elementare come molte altre che mi stanno arrivando e di cui darò via via conto. L'argomento è sentito, e questo mi fa molto piacere. Ma, intanto, dato che lei si è interessata a quel mio accenno alla scuola Montessori, vorrei dire che io ne ho goduto all'inizio degli Anni Trenta più né meno come un servizio dello Stato.

Lei si domanda a spese di chi Montessori abbia sperimentato i propri metodi. Non so se la sua domanda risponda a un desiderio di polemica o a un'effettiva curiosità. Opto (magari una botta di sentimentalismo) per questa seconda ipotesi.

Elementari o meglio Montessori

Maria Montessori (Chiaravalle, Ancona, 1870 - Nordwijk, L'Aia, 1952), si dedicò allo studio dei bambini anormali come assistente presso la clinica psichiatrica dell'università. Nel 1899 fu chiamata a tenere un corso sull'educazione speciale degli anormali alle maestre d'asilo di Roma, e il corso diventò successivamente Scuola ortofrenica magistrale con annesse classi di anormali. Il successo delle tecniche, che portavano al recupero a volte totale degli handicappati, la indusse ad applicarle anche in sede di pedagogia generale. Nel 1916 fu chiamata a curare l'organizzazione di asili per famiglie operaie di alcuni quartieri popolari romani e nacquero così le prime Case dei bambini presto conosciute e imitate in tutto il mondo grazie ai viaggi all'estero della Montessori. L'avversione al fascismo la spinse nel 1936 ad abbandonare definitivamente l'Italia. Non so perché mia madre, insegnante di francese nelle Regie scuole, decise di mandarmi a scuola Montessori invece che a una normale scuola elementare di Roma dove allora stavamo. Forse perché davo segni di anormalità? La lascio libera di scegliere, gentile signora Acconci (o come altro si chiama).

Oreste del Buono

La risposta a Marco Teardo

Leggo su *La Stampa* del 13 agosto di una mia «immediata replica» alla querela di Alberto Teardo. Ma io non ho parlato di questa notizia con nessun giornalista. Voglio solo dirvi che il vostro modo di lavorare mi spaventa.

Nanni Moretti, Roma

Nanni Moretti ha ragione. L'autore dell'articolo lo ha cercato al telefono senza trovarlo e ha utilizzato impropriamente dichiarazioni di qualche settimana fa dell'attore, e ne ci scusiamo.

L'aumento di stipendio dei parlamentari

Mentre venticinque milioni di italiani erano in viaggio verso le vacanze, è stato approvato l'aumento di stipendio dei parlamentari. Un aumento, a mio parere, inopportuno in un paese con un deficit pubblico di 140 mila miliardi. Un aumento scandaloso se si pensa che ci sono pensionio da 450 mila lire al mese. Quell' Rifondazione devolveranno l'aumento al loro giornale, *Liberazione*: è un gesto saggio che anche gli anche parlamentari dovrebbero fare devolvendo gli aumenti, per esempio, all'Unicef per aiutare i bambini indigenti oppure all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Pietro Brosio, Torino

Il diritto di donare il midollo a un fratello

Avevo finito di leggere l'articolo di Furio Colombo (*La Stampa* del luglio) con i brividi e il batticuore. A turni mi mettevo nei panni dello sfortunato padre, della madre dei gemelli e nei panni della mamma (ex moglie del papà questione) di quello sfortunato bambino. Ma poi mi ad immaginare che cosa penseranno di questa storia i gemelli fra qualche anno (credo che il loro punto di vista sia stato completamente trascurato, insieme al diritto poter salvare la vita al fratello). So per esperienza personale che i bambini sono capaci di slanci generosi e sono istintivamente protettivi verso i più sfortunati. Per questo non vorrei posto della loro madre, quando questi ragazzi sapere del rifiuto di salvare la vita al loro fratello, anzi, di permettere che loro gliela salvassero!

Ho parlato di questo episodio ai miei figli, una bambina di 11 anni e fratello di 9. Poi gli avevo spiegato tutto quello che so di leucemia, come avviene la donazione del midollo, così l'avevo letto nei articoli di medicina. Mia figlia ha un terrore davanti ad un ago ma alla mia domanda: «Daresti un po' del tuo midollo per salvare la vita a tuo fratello?» ha risposto «sì» senza esitazione. In più, la bambina disse decisa: «Se dipendesse solo da me una persona resta viva o muore, lo farei anche se quel prelievo mi fa paura. Perché se non lo facessi mi resterebbe per sempre qui», e si mano sullo stomaco. Sono fiera della mia bambina, ma allo stesso modo mi rispose fratello, poi, uno dopo altro, tutti i loro amici (dai 5 ai 14 anni). Erano sinceri e non si riferivano solo ai loro fratelli, ma anche a bambini sconosciuti. Forse giusto che ci sia una legge che può costringere una persona a comportarsi umanamente, e provare compassione. sono convinta che quei gemelli non perdoneranno mai alla madre di averli privati di un fratello, di non aver permesso che loro salvassero!

Hana Hölzelová in Acciardi Alpignano (Torino)

Un grazie alla signora Occhini

Gentile signora Occhini, sono molto dispiaciuta per quanto le è accaduto e mi auguro che al più presto lei possa ristabilirsi.

La stampa ha dimostrato nei suoi confronti particolare attenzione e penso che tutto questo le abbia anche fatto piacere, poiché questo fa pensare quanto vivo sia ancora nel cuore di tutti il ricordo del grande campione che è stato Fausto Coppi. Ognuno di noi non può meritare fama per il solo merito di altri cui si è legati. Ma credo che lei meriti punto di riconoscimento per se stessa e cioè di avere contribuito a suo tempo a mettere in risalto che la questione «Divorzio» era lì da risolvere in qualunque modo. Anche lei ha così partecipato perché questo «traguardo» fosse raggiunto.

Fiorenza Mazzarino
Arenzano (Genova)

Uno scrittore ritorna sulla Paganella

L'uva di Domiziano

Civiltà contadina sull'Adige

QUANDO da ragazzo alla Bocchetta del Portule mi chiesero il nome delle montagne che si vedevano intorno, non esitai a nominare e indicare laggiù ad Ovest il Gruppo del Brenta: le Tose, l'Ambiez, la Tosa, il Crozzon, i Campanili, la Brenta; e poi sotto, la Paganella e il Bondone delimitati a sinistra dal Becco di Filadonna [redacted] destra dallo Spitz Verle. Erano come un sogno dentro un cristallo, dopo che il temporale aveva lavato il cielo. Sembrava di poterle toccare allungando un braccio sopra la Val d'Assa [redacted] i pascoli delle Vezzene; allungare un braccio sopra le valli [redacted] sopra i boschi per arrivare [redacted] accarezzarle, leggermente, con la mano aperta. Lì a un metro. Le belle montagne del Brenta erano invece lontane quaranta chilometri a volo d'aquila. Ma dove non arriva la fantasia di [redacted] ragazzo o di un vecchio?

Un inverno lontano tra le montagne albanesi sepolte dalla neve e noi giovani alpini che [redacted] cercava di sopravvivere. Mi capitava quasi ogni giorno di passare accanto alla 19ª batteria e quel piccolo angolo sotto il Monte Komjanit sembrava [redacted] villaggio alpino. Passavo da [redacted] quando andavo in linea a «portar ordini» e una sera da uno dei loro ricoveri venne un coro. Cantavano *La Paganella*: «*Vorìa veder el Trentin / da na vista propri bela*...».

Le note parole accompagnavano [redacted] passo tra due pareti di [redacted] ed era come se vedessi: «*Da 'na banda trenta laghi / e d'Asiago l'Altipian*». Certo, mi mancava *'usèma 'na patèla e 'na boza de bon vin*, ma questa canzone, in quel posto, cantata dagli artiglieri trentini della 19ª batteria, mi fece rivivere amore di montagne [redacted] di putèle. A vent'anni, in guerra, si deve sognare. Non era[redacted] degli esaltati e anche Emilio Lussu diceva che «in guerra abbiamo anche cantato».

Il grande spettacolo naturale delle cime del Brenta

Con questi ricordi, [redacted] que[redacted] immagini nello scrigno della memoria ho voluto camminare per questi monti vicini. La calura di questa estate che accumula temporali e irrita gli insetti, mi ha spinto ver[redacted] Andalo dove mi aspettava un amico. Alla mia età non [redacted] va al mare per mostrare gli anni e soffrire caldo [redacted] chiasso. E' ben diverso camminare per boschi [redacted] montagne, dove con un po' di accortezza si può evitare gente rumorosa e villana.

Passando da Trento, invero, faceva molto caldo, tanto da confermare il nostro detto: *Chi vol sentire le pene dell'inferno / a Trento d'istà e a Feltre d'inverno*; [redacted] i meleti e le vigne raccoglievano sole per maturare i loro frutti. Tutta la Valle dell'Adige sembrava ignorare il traffico d'Europa sull'autostrada del Brennero [redacted] sui conoidi i vigneti vivevano la loro vita agricola ingrossando gli [redacted].

Dai dintorni di Lavis, fino a qualche anno fa, partiva la funivia direttissima per la Paganella, forse un fin troppo ardito impianto di risalita che da 200 metri di altitudine [redacted] pochi minuti arriva ai 2000 [redacted]tri del Rifugio Battisti. Quando [redacted] trattò di doverlo rifare per ovvie ragioni di sicurezza, vista la spesa di ricostruzione, di manutenzione e di esercizio, si preferì abbandonare l'impresa [redacted] i vecchi piloni restano lì abbandonati lungo la parete che guarda l'Adige.

Un poco più avanti di Lavis, [redacted] l'Adige e il Noce, sorge Nuova Zembana. E' stata ricostruita lontana dalle pareti della Paganella dopo che una frana rocciosa l'aveva distrutta; ma [redacted] nuovo paese non ha [redacted] se non questa, [redacted] lo si sente. E' la vecchia Parrocchiale che [redacted] stata restaurata dopo l'alluvione franosa che l'aveva semisommersa, con i suoi affreschi rinascimentali, che custodisce le vecchie memorie paesane.

La Piana Rotaliana, dove Val di Non e Val d'Adige si incontrano, è il luogo dove si produce [redacted] dei migliori vini trentini: il Teroldego rotaliano. Viene prodotto con l'uva «teroldica», forse introdotta quassù al tempo dell'imperatore Domiziano per [redacted] più comodi [redacted] rifornire le legioni [redacted] guarnigione oltre le Alpi.

Da queste vigne, protette da alte montagne che ostentano la loro neve, bene esposte al sole e curate a pergolato in ogni minimo particolare, si ot[redacted] un vino robusto con vena d'amaro [redacted] profumo di [redacted]dorla che bene invecchia, e che ancora meglio si accompagna alla ricercata, seppur montanara, cucina trentina. E lì poco lontano, nei vigneti sopra San Michele, certe [redacted]ate si ottengono dei Cabernet che non temono confronti con qualsiasi altro vino al mondo. (Che allegra bevuta, un pomeriggio, con certi amici cacciatori nella cantina dell'Istituto Agrario!).

All'imbocco della Val di Non nei nomi dei paesi si può leggere una parte [redacted] storia di questi territori: l'intero Piano del Noce faceva parte dei beni fondiari che Corrado II [redacted] Salico nell'anno 1027 donò ai principi vescovi di Trento; nel 1271 questo Piano del Noce venne diviso, la parte superiore passò [redacted] Mainardo conte del Tirolo [redacted] venne chiamata Mezzotedesco, l'inferiore rimase al principe vescovo e venne chiamata Mezzolombardo.

Quest'ultimo nome restò; Mezzotedesco diventò Mezzocorona. Molti castelli lungo le valli [redacted] sui dossi strategici ricordano feudatari e vescovi, ma anche lotte; e lo stemma di Trento [redacted] del Trentino è ancora l'aquila di San Venceslao che il re Giovanni di Boemia [redacted] 9 agosto 1339 concesse [redacted] grande privilegio.

Ma da tempo ben più antico è abitato il Doss Castel nei pressi di F[redacted] della Paganella dove degli scavi archeologici hanno messo in luce i resti di antiche abitazioni retiche. Poco lontano da questi, dal Belvedere degli Orli, si può ammirare e godere uno dei paesaggi più «civili» delle Alpi: la Valle dell'Adige da Salorno fino a Trento: fiumi dentro argini ben solidi, paesi attorno alla chiesa contornati da vigneti [redacted] frutteti che si arrampicano [redacted] conoidi fin dove è possibile la coltivazione e le montagne intorno fin dove arriva l'occhio: folte di boschi in basso, brune di rocce e bianche di nevai in alto contro il cielo.

Ma è la valle mille metri più sotto che dimostra dove pos[redacted] arrivare il lavoro dell'uomo e la passione per [redacted] cose ben fatte: l'autostrada e la ferrovia sembrano da quassù due piccoli canali pulsanti e l'Adige un rigagnolo; [redacted] quel fondovalle che una volta era ghiaieto e saliceto, ora nella sua geometrica perfezione delle coltivazioni è nell'insieme un capolavoro d'arte applicata al paesaggio.

Sulla Paganella, invece, tra il cupo dei pini mughi fiammeggia [redacted] rosso vivo dei rododendri e le azzurre genziane acauli, altoparlanti del sottosuolo, parlano al cielo. Avevano ragione, sì, gli artiglieri trentini a cantare *L'è la zima la pu bela / de pu bele no ghe n'è*. Non per le difficoltà alpinistiche, o per la flora e la fauna, o per i suoi boschi che degradano verso Andalo e Fai, [redacted] per la sua altezza; ma è dove il Padreterno l'ha collocata che diventa straordinaria e unica perché più di ogni altra invita a guardarsi attorno per trecentosessanta gradi.

Andalo, [redacted] 1042 metri [redacted] Paganella [redacted] Gruppo di Brenta, è boscoso e sereno, e i suoi masi antichi e solidi come fortezze gli stanno intorno a testimoniare un mondo alpino d'altri tempi, mentre i quaranta e più alberghi non grandi [redacted] ma curati e discreti ci dicono di uno sviluppo turistico intelligente.

Nel 1900, secondo un censimento ordinato dall'I.R. Governo di Vienna, c'erano a Andalo 159 case con 709 abitanti e tra questi due mugnai, un sarto, un fabbro, un falegname, un carpentiere, un segantino di legname; le uniche attività commerciali [redacted] uno spaccio di birra [redacted] un'osteria. Nessun altro negozio. Ora, a distanza di novant'anni, gli abitanti [redacted]mente quelli: 709 nell'ultimo censimento nazionale; ma numerosi gli alberghi, molti i negozi d'ogni genere; poche le seconde case, forse due o tre i condomini affatto appariscenti.

Ma per chi vuole camminare fuori dal piccolo centro [redacted] sono sentieri tra boschi di rara bellezza, ecologicamente equilibrati, dove puoi camminare per decine di chilometri senza incontrare un automezzo o le tracce della civiltà «cittadina». Non è poco in questi nostri tempi.

Mario Rigoni Stern

Roventi accuse sul «Times»: «Incoraggia atti iniqui»

Anthony Burgess: «Lo difendo, perché l'arte è sovversiva»

I librai temono ritorsioni e tolgono il libro dagli scaffali

Un disegno per la «Justine» e, in alto, il marchese De Sade. A sinistra, lo scrittore Anthony Burgess: «Invito alla violenza? Un signore a New York ha sacrificato innumerevoli bambini: era ossessionato dalla Bibbia»

Ristampato «Juliette», ma una femminista si scatena

Londra, De Sade al rogo

L'editore denunciato alla polizia

LONDRA

UNA dolcissima voce femminile giunge per telefono [redacted] dal Crown Prosecution Service, l'ufficio del Pubblico Ministero, [redacted] spiega: «Le [redacted] stanno così. Abbiamo ricevuto [redacted] lettera di protesta da un cittadino che ci esorta ad agire contro questo libro. Abbiamo chiesto alla polizia di studiare il [redacted]. Poi si deciderà cosa fare». Il libro è *Juliette* del marchese de Sade, un testo su cui piovono da due secoli vituperi [redacted] maledizioni, ma anche lodi e panegirici. Pubblicato adesso da [redacted] editore inglese, ha subito acceso appassionate e intelligenti diatribe e ha costretto una riluttante procura ad avviare un'indagine. Si è così riaperto l'eterno dibattito: [redacted] diritto alla libertà di parola chi predica [redacted] male?

Due voci dominano la disputa, quella [redacted] Moyra Bremner, giornalista e scrittrice, [redacted] quella di Anthony Burgess, un autore che non ha bisogno di curriculum vitae. Per Moyra Bremner, che ha descritto i suoi sentimenti [redacted] le sue [redacted] in un ampio articolo sul *Times*, «è difficile immaginare un libro più malvagio di *Juliette*». «Quest'opera incoraggia atti iniqui contro i deboli». Burgess non nega, ma, in un articolo sull'*Evening Standard*, sostiene che «il male alberga nell'animo degli uomini e non occorrono libri per attizzarne le fiamme». E, con una frase [redacted] po' evasiva, aggiunge: «Lo so, la letteratura può essere antisociale. Ma è compito dell'arte essere sovversiva».

François - Alphonse - Donatien Sade, un [redacted] chiamato però marchese, scrisse *Juliette* [redacted] 1792, un anno dopo *Justine* [redacted] un anno prima della *Philosophie dans le boudoir*. Questa nuova edizione inglese, ad opera della Arrow, [redacted] casa della Random Century, circola già da varie settimane: e all'inizio era passata inosservata. Neppure quel suo vistoso nudo femminile in copertina aveva stuzzicato la cu[redacted]: un'omissione comprensibilissima quando donne in deshabillé decorano schiere di volumi, dai gialli ai classici, e spesso più tedioso è il [redacted] più voluttuosa è l'immagine. Poi, qualche protesta e, ora, *Juliette* [redacted] al proscenio, tra venti sempre più burrascosi.

Avendo ricevuto una lagnanza, il Crown Prosecution Service ha dunque affidato [redacted] Scotland Yard l'incarico di stabilire se *Juliette* violi l'Obscene Publications Act del 1956, una legge che permette allo Stato di agire qualora un autore «intenda depravare e corrompere». [redacted] delineano tre possibilità. [redacted] il pubblico ministero, udita la polizia, deciderà di denunciare l'editore, sottoponendo la questione al giudizio di un magistrato; o la polizia sequestra, di propria iniziativa, tutte [redacted] copie del libro e si rivol[redacted] poi [redacted] un tribunale per otte[redacted] [redacted] benestare; oppure nessuno farà nulla, lo Stato chiuderà un occhio. Per prudenza, tuttavia, nel timore soprattutto di spedizioni punitive femministe, parecchi librai hanno ritirato [redacted] libro dalle vetrine e dagli scaffali.

Moyra Bremner, una donna attorno ai quarant'anni, nota anche [redacted] pubblico televisivo, apre la sua catilinaria anti-Juliette con un preambolo chiaro e sonoro. «Sono una giornalista e, come tale, ho sempre considerato la libertà di parola la pietra angolare di tutte [redacted] nostre libertà. Paradossalmente, è proprio questo mio [redacted]re per la libertà che mi induce a chiedere alla Arrow [redacted] rinunciare alla pubblicazione di *Juliette*. Se non lo farà, dovrà essere perseguita in giudizio, [redacted] prevede l'Obscene Publications Act del 1956. Una [redacted] civile esige che le diverse libertà, spesso in concorrenza fra loro, siano usate in modo responsabile: e la libertà [redacted] stampare non dev'essere un'eccezione». Titolo dell'articolo: «Oltre il limite [redacted] lecito».

Moyra Bremner spiega: [redacted] ho nulla contro la descrizione di attività sessuali, talvolta traggo diletto [redacted] scritti erotici: ma *Juliette* non ha nulla [redacted] che fare [redacted] il [redacted]. [redacted] si occupa neppure di sado-masochismo [redacted] adulti consenzienti». L'immagine tradizionale [redacted] De Sade, una specie di gaudente, di viveur dai gusti bizzarri, vizioso ma innocuo, [redacted] «total[redacted] ingannevole». Perché? «In *Juliette*, le 2500 vittime, di ambo i sessi, non sono [redacted]zienti, la maggioranza ha meno di 16 anni, molte [redacted] arrivano agli otto. Si leggono atrocità da camera delle torture non da camera [redacted] letto. Bambini squartati, scuoiati, trinciati: ragazzi castrati; donne incinte sbudellate; occhi strappati; genitori costretti [redacted] mangiare [redacted] proprie creature».

La filippica [redacted] Moyra Bremner è abile e implacabile. Ricorda che, nel [redacted] libro, [redacted] Sade proclama: «Le leggi di Madre Natura dichiarano senza ambiguità che i forti devono nuocere ai deboli...» e rammenta altresì che Ian Brady [redacted] Myra Hindley si ispirarono per i loro crimini alle opere e agli insegnamenti [redacted] marchese. E' questo un orrore che, dopo 25 anni, ancora angoscia quest'isola: un giovane e una giovane uccisero, torturandoli, un ragazzo e almeno due bambini. Per Moyra Bremner, *Juliette* si aggiunge a tutti quei testi [redacted] quei film che «spingono sempre più indietro i tabù sociali» e, così facendo, «trasformano gli stupratori potenziali [redacted] stupratori attivi, [redacted] gli stupratori in seviziatori e assassini».

Quasi tutti gli esperti avvertono che i responsabili di abusi sessuali, soprattutto contro i bambini, sono convinti di non aver calpestato le leggi morali, spesso pensano che la società tolleri le loro nefandezze. Questa, secondo Moyra Bremner, [redacted] la filosofia di De Sade. E la giornalista conclude: «La legge punisce chi incita all'odio razziale. Qui vediamo un altro odio. Dobbiamo decidere [redacted] anteporre [redacted] libertà di un editore alla sicurezza delle donne, dei bambini, dei vecchi, di tutte le creature vulnerabili. E' in gioco il nostro futuro come società civile». Che agiscano dunque le [redacted]torità, anche perché, informa la Bremner, se *Juliette* non sarà fermata, la Arrow pubblicherà in settembre il [redacted] seguito, *Justine*.

Anthony Burgess [redacted] generoso e ammette che la tesi della Bremner è in parte valida. Riconosce che la filosofia [redacted] De Sade [redacted] «inquietante» e conferma che Ian Brady e Myra Hindley vi attinsero per giustificare le loro turpi azioni. Ma subito ricorda che non c'è limite alle fonti d'ispirazione, per [redacted] menti criminali. «C'è un signore a New York che ha [redacted] innumerevoli bambini, voleva offrirli come sacrifizi a Geova: era ossessionato dall'Antico Testamento. Haigh, l'assassino inglese, [redacted] maniaco sessuale, che beveva il sangue delle [redacted] vittime, ripeteva d'essere ammaliato dalla dottrina cattolica dell'Eucarestia. La Messa era la [redacted] pornografia quotidiana».

Non basta. «Un ragazzo del Tennessee ha accecato [redacted] padre, perché voleva imitare quanto aveva visto in Re Lear. Un giovane di Milwaukee ha ammazzato lo zio e chi ha incolpato? Laurence Olivier nel film *Amleto*. Si può sempre riversare su qualcun altro la responsabilità dei propri p[redacted] e la [redacted] più semplice è biasimare [redacted] letteratura». Ma la letteratura «non inventa stupri, brutalità [redacted] uccisioni»: ci dice che «qu[redacted] cose esistono», «imita la realtà». Burgess esorta dunque [redacted] non accanirsi contro *Juliette*, «milleduecento pagine di astrusa filosofia, con qualche scena di abusi sessuali, [redacted] preludio alle atrocità commesse contro uomini, donne, ragazzi, pecore o cani». A [redacted] parere, [redacted] vale la pena. E' troppo pericoloso [redacted] «disfarsi degli scrittori per proteggere la morale pubblica».

Mario Ciriello

Verrà ricostruito anche lo studio di Arnoldo

Fondazione Mondadori da Segrate [redacted] Mantova

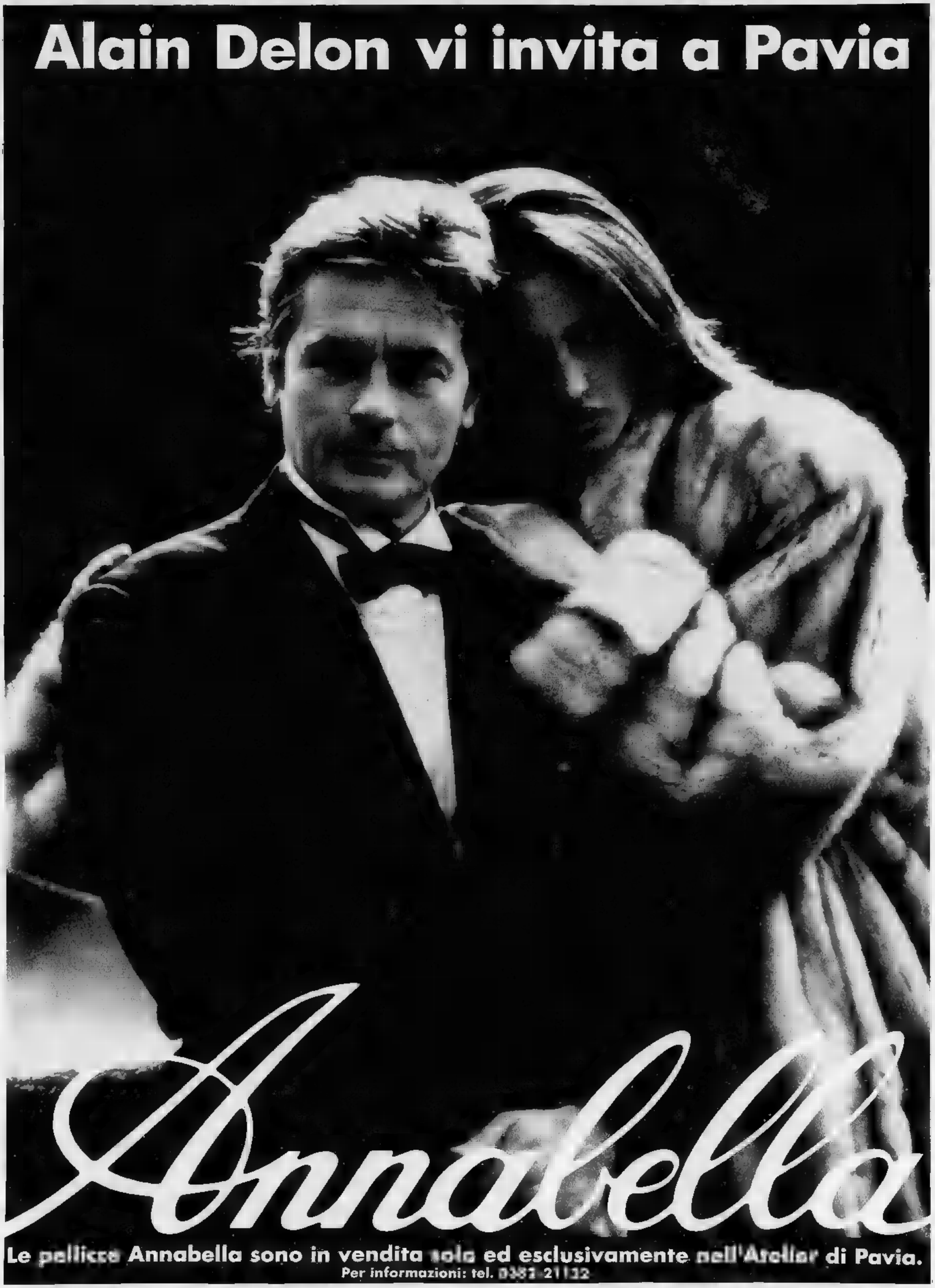
MILANO

LA Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, con il suo immenso patrimonio [redacted] culturale, storico e bibliografico, lascerà la sede milanese di Segrate per Mantova. I contatti tra la famiglia e l'amministrazione comunale della città [redacted] a buon punto. Il sindaco di Mantova, Sergio Genovesi, ha già detto d'essere [redacted] e Luca Formenton, vice presidente della Mondadori, ha annunciato che [redacted] autunno potrebbe cominciare il trasferimento dei 60 mila volumi, patrimonio di quasi [redacted] anni di storia.

«I sotterranei [redacted] Segrate - spiega Formenton - non sono più adatti a contenere carteggi, documenti e volumi, tanto più che il patrimonio librario aumenta notevolmente ogni [redacted]. Dai magazzini sarà ripe[redacted] anche lo storico ufficio [redacted] Arnoldo Mondadori, che verrà ricostruito nella nuova sede.

La scelta [redacted] Mantova non è casuale: Arnoldo Mondadori (morto a Milano nel 1971) [redacted]que in questa provincia, a Poggio Rusco, nel 1899. Già qualche tempo fa Mimma Mondadori aveva proposto il trasferimento. [Ansa]

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.
Per informazioni: tel. 0382 21132

Un film sul grande Chaplin

Le riprese del nuovo film di Sir Richard Attenborough, «Charlie», dedicato alla vita e alla personalità di Charlie Chaplin, cominceranno il 14 ottobre a Los Angeles e proseguiranno a Londra. Lo ha annunciato il presidente della Carolco Pictures, Mario Kassar, confermando che la sua società ha deciso di affiancare Attenborough nella produzione di quello che si annuncia uno dei più attesi kolossal della prossima stagione. Basato sull'autobiografia dello stesso Chaplin e sulla monumentale ricerca del critico inglese David Robinson, il film sull'uomo che «ha fatto ridere tutta l'umanità» sarà interpretato, nel ruolo del protagonista, da Robert Downey jr, recente interprete di «Air America» (foto). Il progetto di «Charlie» occupa la vita di Attenborough da circa tre anni ma, ha affermato il regista, «grazie allo straordinario entusiasmo di Kassar e il talento di Downey, il film non avrebbe mai visto la luce».

Paul Simon al Central Park

Questa sera Paul Simon (foto) tornerà a suonare al Central Park di New York, dove dieci anni fa, con una ispirazione musicale completamente diversa ed in coppia con Art Garfunkel, radunò 300.000 spettatori. Il concerto, che fa parte del tour «Born at the Right Time», sarà completamente gratuito e trasmesso in diretta dalla Hbo, che si è assicurata tutti i diritti sull'avvenimento. Insieme a Paul Simon, che presenterà le sua più recente produzione di ispirazione africana oltre alla nuova versione di alcuni vecchi successi, suonerà una «band» di 18 elementi, fra cui il sassofonista Michael Brecker, il batterista Steve Gadd e musicisti nordamericani, sudamericani ed africani. Paul Simon, che il 13 ottobre compirà anni, ha pubblicato un anno fa il suo ultimo album, «The Rhythm of the Saints», in cui il filone «africano» si mescola alle tendenze sudamericane e in particolare brasiliane.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 15 Agosto 1991 19

Estate cinematografica rivoluzionaria, bandita la violenza trionfano i buoni sentimenti

Hollywood: tenero è l'eroe

Addio maschio, persino Schwarzy fa il papà

SOLTANTO un anno fa, il pubblico tremava al suono di vetri rotti e rombi di tuono. Lo schermo vibrava di eroi distruttori. Ma quest'estate si è perso la traccia dei brutali, dei violenti, del fracassatutto. L'eroe cinematografico ora si fregia dell'aggettivo: sensibile. Gratta la superficie di ognuno degli dell'estate cinematografica e troverai un tipo gentile, attento, meditativo, anche si tratta di un killer fatto in parte di metallo.

I personaggi maschili dei film estivi sono pieni di crisi di mezz'età, ruoli edificanti e atteggiamenti spiritualmente o politicamente corretti. Forse il comportamento esemplare di tutti questi uomini è una reazione alla violenza dei loro corrispettivi femminili, in una stagione cinematografica che vede le eroine straordinariamente agguerrite e violente.

Il mutamento di tendenza può non essere così evidente, perché i «machos» resistono ancora, che siano cyborg come Schwarzenegger in «Terminator 2», vigili del fuoco in «Backdraft», di Ron Howard o ladri gentiluomini e famosi nei secoli come Kevin Costner in «Robin Hood». Ma bisogna guardare oltre le apparenze: il robot di «Terminator» è la creatura metallica più dolce mai vista, dai tempi di C3P8 di «Guerre stellari» o dell'uomo di latta del «Mago di Oz». Per il ladro gentiluomo, non c'è bisogno di commenti, e i vigili del fuoco di «Backdraft» hanno l'aria di domandarsi che cosa si prova a essere fuoco.

Un anno fa, gli del cinema tendevano prima a sparare e poi a fare domande, ma di questi tempi forse non sparerebbero nemmeno. Molto probabilmente spaventano se stessi nello stesso in cui spaventano ognuno di noi. Evidentemente Hollywood ha reagito agli eccessi della scorsa estate, dominati da film talmente violenti da sembrare cartoni animati, come «Total Recall» e «Robocop 2», dove gli uomini erano corpi senz'anima e le donne traditrici o puttane.

Può anche darsi che questi film sottolineino un cambiamento reale nella cultura popolare, come si legge in libri come «Iron John» (John di ferro), una meditazione sugli aspetti mitici del maschile, scritto da Robert Bly. «Viviamo in un momento importante e fecondo dell'umanità - scrive Bly nella prefazione - è chiaro che l'immagine di uomo adulto che fornisce la nostra società è ormai consunta. Un uomo può più dipendere da questa». Se ciò indica una tensione diffusa a modificare i comportamenti maschili, abbandonando l'aggressività bollente per un modo di fare più tranquillo e riflessivo, forse i film fanno del loro meglio per rispecchiare questo cambiamento.

Ma questo desiderio di riflessione e approfondimento - se è un desiderio - ha un preciso limite: non si estende ai personaggi femminili. Anzi, le donne della stagione cinematografica sono terribili e continuamente tese a manipolare gli uomini. Altro che le stupide bionde dello scorso anno: queste sono armate di tutto punto, pronte a prendersi la loro vendetta sul mondo maschile. Forse è una nuova autosufficienza. Forse è solo la prova che a Hollywood il comportamento maschile e quello femminile sono un'equazione a somma zero.

In ogni caso il fenomeno va ben oltre il tanto discusso film di Ridley Scott «Thelma and Louise». E va oltre l'agguerritissima Linda Hamilton di «Terminator 2». Anche le donne che non sono apertamente violente sono delle dure, quest'estate. In «Jungle Fever» di Spike Lee le donne non fanno altro che parlar male e lamentarsi dei loro uomini. Dal canto suo, l'eroe maschile Flipper Purify (Wesley Snipes) passa il tempo a esprimere i dubbi e crogiolarsi nella insicurezza. In «Hudson Hawk» Sandra Bernhard ha il ruolo di una virago che manipola il debole marito per i suoi scopi criminali. Persino in «Robin Hood» la dolce Marian (Mary Elizabeth Mastrantonio) è troppo forte per aver bisogno dell'aiuto di un mite Robin, che dà il permesso alla moglie di Little John di combattere con i suoi arcieri. Il fatto che la donna abbia avuto dei bambini è portato come prova del suo carattere duro e deciso.

Se l'uomo che va di moda quest'anno è sensibile e gentile, ha anche un lato negativo: è moscio. Notevoli dosi di spina dorsale e intelligenza affliggono alcuni personaggi in vista del momento. In «Point Break» Patrick Schwayze, nei panni del capo di una setta indiana che approfondisce i suoi problemi su una spiaggia della California, è descritto con ammirazione come «un vero ricercatore». Lui stesso parla tutto felice del «lato spirituale della cosa», dove «la vita è andare in surf, è consiglia di «accettare la sua energia, essere in sintonia con essa» quando parla di un'onda.

Non meno «cosmici» sono i vigili di «Backdraft» che devono affrontare avversi destini familiari, paternità, fratellanza, coscienza del fuoco, cercando nel contempo di non rimanere inceneriti. E lo stesso Terminator-Schwarzenegger si mette in una posizione di Mentore rispetto a John Connor, il figlioletto di Sarah, e in qualche modo riesce ad essere una figura di genitore positiva e un difensore della pace mondiale, sacrificando se stesso.

Quest'estate ci ha anche fornito un professionista sensibile, l'avvocato-Harrison Ford di «Regarding Henry», che è costretto da un incidente a lasciar perdere il lavoro competitivo e mettersi a cucinare dolci con la sua figlioletta. Si promette per l'autunno un altro professionista sensibile in «The Doctor», dove William Hurt è un medico che si scopre ammalato di tumore.

Ma la palma della sensibilità spetta senz'altro al tenente della polizia Frank Drebin di «The Naked Gun 2». E' un uomo che vuole abbattere una foresta per costruire la casa dei sogni per la donna che ama. Rinuncia a un'importante promozione per viversi dentro e poter pescare le trote in pace. E' sensibile come è possibile esserlo a un magnifico individuo ottuso, e questo dubbio segna l'inizio della fine. Se il sensibile uomo cinematografico ha molto in comune con Frank Drebin, certamente sarà una specie in estinzione molto presto. Prendetelo adesso, finché è così gentile, perché presto imbraccerà di nuovo il fucile e ritirerà fuori i suoi vecchi trucchi.

Janet Maslin

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Patrick Schwayze con Demi Moore in Ghost in alto Harrison Ford

Nella piccola in alto, Harrison Ford ridotto a cucinare dolci con le sue figlioletta. Qui sopra William Hurt, che fa il «The doctor» il medico malato
Accanto, Roger Moore che da agente segreto imbattibile è diventato paladino dell'infanzia

Moore

007 al servizio dell'Unicef

NEW YORK. Fra tanti uomini deboli l'Unicef sceglie uno forte: l'imbattibile James Bond è nei ranghi delle Nazioni Unite. Non si tratta, ovviamente, del celeberrimo 007, ma dell'attore Roger Moore che in sette occasioni vestì i panni di Bond. Roger Moore, 63 anni, ha firmato un contratto con l'Unicef (il fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia) che lo nomina rappresentante speciale per le sue attività cinematografiche, una carica a promuovere la causa dei bambini in tutto il mondo. Compenso per il suo impegno sarà, simbolicamente, di un dollaro. Firmando il giuramento come impiegato internazionale, Moore ha dichiarato: «Forse è ora che trovassi un lavoro regolare». La sua prima missione sarà una serie di visite in Guatemala, El Salvador, Honduras e Costa Rica, dove sono in corso progetti appoggiati dall'Unicef. Moore si va ad aggiungere ad altri famosi personaggi che viaggiano in tutto il mondo promuovendo la causa dell'infanzia. Fra questi Audrey Hepburn, Peter Ustinov, Liv Ullman.

Il regista annuncia che la Robins condurrà «Primadonna» su Italia 1 a fine settembre

«L'ermafrodita Eva più sexy della Carlucci»

Boncompagni: «E' molto femminile, colta e affascinante»

ROMA. Sarà Eva Robins, il più famoso ermafrodita d'Italia, a condurre «Primadonna», il nuovo programma che Gianni Boncompagni realizzerà per la Fininvest e che andrà in onda tutti i giorni dalle 18 alle 20 su Italia 1 a partire dalla fine di settembre in diretta dagli studi del Centro Palatino di Roma. Perché Eva Robins? «E' certamente un'idea che può apparire a prima vista - ha detto Boncompagni - ma Eva è sicuramente meglio di Gabriella Carlucci: è più femminile. E' colta, legge moltissimo, ha la passione del cinema, è un'amabilissima padrona di casa, intrigante, simpatica, affascinante e anche, perché no, trasgressiva. Certo l'ho scelta per esibire la sua diversità, a parlare di quello ci penseranno i giornali».

«Eva sarà la conduttrice del programma - spiega Boncompagni – affiancata da un giornalista "cattivo" che dobbiamo ancora scegliere e al quale affideremo una rubrica dal titolo "Il cappotto", dedicata, di giorno in giorno, a personaggi della politica, dello spettacolo, della cronaca. Avremmo voluto chiamarla "Il coccodrillo" ma non ce la siamo sentita: il titolo poteva suonare vagamente jettatorio». In gergo, il «coccodrillo» è l'articolo che si scrive in morte di qualcuno. Per questa rubrica parlava di Sgarbi, ma Boncompagni smentisce: «No, lui non sarà».

Il programma sarà un talk-show con tanto di spettacolo, di taglio popolare. Eva Robins avrà moltissimo spazio a disposizione. Condurrà alcune rubriche, una dal titolo "Complimenti per la trasgressione", un'altra la vedrà rispondere al telefono alle chiamate delle donne. E credo ne vedremo delle belle. Canterà, ballerà e condurrà alcuni giochi con il pubblico». [Agi]

Eva Robins, presentatrice su Italia 1, e Gabriella Carlucci

Bechis ■ Locarno

Quei sogni prigionieri del vento

LOCARNO. Cosa ha spinto il trentaquattrenne Marco Bechis, autore di «Alambrado», secondo film italiano in concorso (l'ha prodotto l'«Aura Film» di Roberto Cicutto e Vincenzo De Leo), ad ambientare una storia ai confini del mondo, in Patagonia? Certamente un problema di identità culturale. Di mamma cilena, Bechis ha vissuto fino alla prima giovinezza nell'Argentina dei colonnelli con una militanza politica che gli è costata l'espulsione. Di padre italiano, si è stabilito dal 1977 a Milano dove si è professionalmente formato. Nel desiderio di prendere le distanza dalle due culture madri, il giovane regista deve aver cercato un vicino «altrove» congeniale alla sua natura di sradicato. E l'ha trovato a pochi chilometri dallo Stretto di Magellano, dove soffia a 150/200 chilometri l'ora un vento impetuoso e incessante che tutto domina: le voci, i gesti, i moti del corpo e del cuore.

Harvey Logan, un colono che rinnega le sue lontane origini anglosassoni, vive isolato in una casa a ridosso dell'Oceano con i figli Eva e Juan. Per riempire le giornate solitarie il tredicenne Juan impara a memoria la Bibbia e la diciassettenne Eva, inquieta e procace, studia il francese coltivando il sogno di fuggirsene a Parigi. L'arrivo di un affarista inglese che vorrebbe costruire una pista d'atterraggio proprio dove vive Logan fa scattare il dramma. L'Alambrado è l'inutile recinto che lo scontroso colono vuole erigere intorno al suo terreno per sancirne la proprietà, ma si può rinchiudere la forza degli elementi?

Dopo un magico giorno di calma - «Oggi il diavolo si riposa» - come in un poema marino di Coleridge esplode la tempesta. Muore Logan, non potrà partire l'inglese ucciso dalla gelosia di Juan, non riuscirà a scappare Eva. Bechis, consapevole che il vero protagonista della tragedia è il vento, costruisce la vicenda in efficaci, intensi campi lunghi nei quali si ridimensionano le pulsioni dei personaggi e si amplifica il sentimento epico di una natura implacabile che influenza e scatena gli animi degli uomini per poi cancellarne le tracce, imprigionando cose e persone nella sua barriera invisibile.

C'è un Alambrado simbolico anche nel sovietico «Nuvola-Paradiso», ambientato in una qualsiasi periferia di una qualsiasi cittadina russa, dove si vive un'esistenza squallida e monotona e tutti hanno perso la capacità di sperare e sognare. Una domenica il giovane Kolia, cui la solitudine pesa addosso in modo particolare, inventa una partenza improvvisa per la Siberia: vuole solo un diversivo, attirare l'attenzione, però sulla piccola comunità di amici e conoscenti la notizia cade come una bomba. Quel trasferimento interpreta il desiderio segreto di ognuno di fuggire un destino di piccola mediocrità e di squallore. E Kolia, sia malgrado, è costretto ad andarsene davvero.

Quella di Nikolai Dostal può essere letta come una metafora della società sovietica inerte e demoralizzata dopo 70 anni di comunismo. Tuttavia ci sembra che la qualità di questa tenera ballata, mascherata da commedia grottesca, sia nel suo spessore umano. Ci sono dietro l'ottimismo e la nostalgica ironia cecoviana. E d'altronde la paura, che fa proferire l'infelicità delle cose conosciute all'abisso dello sconosciuto, è tema ricorrente fra gli uomini nella provincia come sullo stretto di Magellano.

Alessandra Levantesi

Le strategie del direttore Carriglio: per cominciare richiesta di collaborazione agli altri Stabili

Salvare con Sordi il Teatro di Roma

ROMA. All'esercito dei [illegible] che lavora anche a Ferragosto si è aggiunto quest'anno un neoimmigrato: si tratta di Pietro Carriglio, [illegible] direttore del Teatro di Roma. «Per il giorno di Ferragosto - confessa - mi attende un appuntamento con il regista Walter Pagliaro e poi ho la necessità di chiudere il programma di un piano triennale che, [illegible]e ai componenti del nuovo consiglio direttivo, si comincerà a discutere dal settembre. Tutto deve essere sistemato entro settembre altrimenti non potremo accedere alle sovvenzioni del ministero dello Spettacolo».

Nel piano triennale del successore di Maurizio Scaparro troveranno certamente spazio allestimenti firmati da celebri registi europei, [illegible] Peter Stein, e da registi cinematografici, e spettacoli con protagonisti i grandi interpreti del cinema italiano: trattative sarebbero in corso con Gianmaria Volontè e Alberto Sordi. «Fin dai tempi di Palermo - dice Pietro Carriglio - [illegible] in testa per Francesco Rosi un testo sulla tradizione dialettale siciliana: "La zolfara" di Giusto Sinopoli. I progetti devono però maturare, per questa ragione fare nomi è sempre [illegible]. E' comunque mia intenzione puntare su spettacoli di grande qualità».

La prossima stagione dell'Argentina si aprirà in novembre, e sarà preceduta dalle rappresentazioni di tre spettacoli che rientrano negli accordi culturali italo-spagnoli per la promozione nel nostro Paese [illegible] drammaturgia iberica. I titoli del cartellone del Teatro di Roma sono tuttora top-secret, tuttavia saranno una quindicina gli spettacoli, di cui tre stranieri, e una parte di questi allestimenti verranno proposti al Teatro Ateneo del Dipartimento Musica e Spettacolo dell'Università «La Sapienza», che della prossima stagione opererà in collaborazione con lo Stabile capitolino. Il piano triennale in via di elaborazione prevede anche la ripresa della stagione estiva a Ostia Antica.

Dal 6 agosto Pietro Carriglio, già direttore del Teatro Biondo di Palermo, siede sulla più scomoda poltrona che [illegible] sul fronte delle istituzioni culturali della Capitale, ma lui non sembra eccessivamente preoccupato. «E' [illegible] - dice - una nuova era per il Teatro di Roma e personalmente [illegible] ho nessun obbligo nei confronti della precedente gestione: si [illegible] da [illegible]. D'altra parte con voto [illegible] il Consiglio comunale ci ha dato mandato di riformulare la pianta organica di questo teatro pubblico e ritengo, con un bilancio a disposizione di quasi 15 miliardi, che si possa produrre molto e bene. Basta evitare gli sprechi, che ci sono stati, e riorganizzare l'azienda a partire dall'utilizzazione del personale: [illegible] n'è troppo. Si deve costruire un'azienda forte. Non si vuole licenziare nessuno, [illegible] è indispensabile fare dei trasferimenti. E' [illegible] intenzione, d'altra parte, ancorare il piano triennale al bilancio preventivo ed è per questa ragione che trascorrerò il Ferragosto all'Argentina».

Un programma triennale con testi soltanto italiani

Regie di Tiezzi e di Peter Stein Un progetto per Volontè

Alberto Sordi
Ci [illegible] riuscire ad avere il grande Alberto [illegible] uno spettacolo [illegible] Teatro di Roma che esce da [illegible] grave crisi

L'arrivo a Roma di Carriglio ha praticamente coinciso con l'inizio dell'ultima stagione di [illegible] progetto triennale che egli stesso [illegible] predisposto per il Teatro Biondo di Palermo e che già presupponeva la valorizzazione della drammaturgia italiana: dal Tasso a Pasolini, [illegible] Manzoni a Rosso di [illegible] Secondo.

Come primo atto ufficiale, dopo la nomina, Pietro Carriglio ha inviato [illegible] lettera ai suoi colleghi direttori degli altri teatri italiani a gestione pubblica in cui si legge: «E' mia intenzione pensare per il Teatro di Roma ad un progetto triennale tutto italiano, sulla cultura italiana, sulla sua lingua, meglio sulle sue lingue, sui suoi autori, sulle forme teatrali, sulle forze della poesia».

Nella lettera si dice inoltre: «Il Teatro di Roma sarà punto di riferimento per tutti i teatri stabili per una programmazione all'Argentina, e negli altri spazi che acquisiremo, di spettacoli su testi italiani; e solleciterà altri teatri stabili a delle coproduzioni».

«Le prime reazioni [illegible] state positive - sottolinea Carriglio - anche perché è vantaggioso per tutti se il Teatro di Roma diventa il punto di riferimento per la drammaturgia italiana. E per la prima volta si può dire che il Sud incontra alla Capitale: il Biondo di Palermo si è fatto carico di coprodurre con il Teatro di Roma "Adelchi" di Alessandro Manzoni [illegible] la regia di Federico Tiezzi e il Teatro Petruzzelli di Bari ha assicurato tutta la sua disponibilità per ospitare gli spettacoli di nostra produzione».

E aggiunge: «Allo Stabile di Genova abbiamo offerto di coprodurre il "Moby Dick" di Vittorio Gassman e [illegible] in attesa di una risposta. Ed anche se non si tratta di un'avventura italiana potrebbe essere un'operazione interessante per noi in quanto ci consentirebbe di recuperare a Roma il Tevere allestendo lo spettacolo al Porto di Ripetta».

Le aspirazioni del Teatro di Roma [illegible] dunque quelle di diventare [illegible] grande ribalta a livello [illegible] del repertorio italiano: «Chi visita la Capitale deve sapere che all'Argentina si rappresenta il meglio [illegible] italiano».

Ernesto Baldo

Il 30 a Verona

Ute Lemper per Canzone d'autrice

VERONA. Si svolgerà all'insegna di una maggiore apertura alle cantanti internazionali la quarta edizione di «Canzone d'autrice», la rassegna musicale dedicata alle interpreti femminili, in programma il [illegible] e il 31 agosto prossimi al Teatro Romano di Verona. Tra le «voci» [illegible] che si esibiranno in questa edizione, figurano l'americana Nina Simone, la tedesca Ute Lemper, la franco-tunisina Amina e l'argentina Mercedes Sosa. Alla manifestazione parteciperanno, oltre al coro femminile bulgaro «Le Mystère des Voix Bulgares», anche le cantanti italiane Alice, Pietra Montecorvino e Dodi Moscati.

L'apertura internazionale, già avviata lo scorso anno [illegible] la partecipazione delle portoghese Amalia Rodriguez e dall'inglese Marianne Faithfull, è stata decisa dopo che la manifestazione aveva offerto nelle precedenti edizioni una panoramica quasi completa delle interpreti italiane. A Verona, infatti, sono passati i più interessanti e meno facili talenti musicali femminili del nostro Paese.

«La [illegible] d'autrice» chiude il calendario dell'estate teatrale veronese che ha già visto il succedersi sul palcoscenico [illegible] del teatro romano di opere di Shakespeare e Goldoni, dalla «Tempesta» alla «Dodicesima notte» e all'«Impresario delle Smirne». (Ansa)

Feste di Persefone

Guerritore «Sarò [illegible] di Lavia»

AGRIGENTO. Davanti al celebre pino di Pirandello, nel Teatro del Caos, inaspettatamente si è fatto festa con rock'n'roll, tarantelle, persino [illegible] l'Inno di Mameli. Quest'audace programma ha concluso la sedicesima edizione delle Feste di Persefone, culminata [illegible] nella consegna delle targhe «Nello Flora» a Mauro Bolognini, Monica Guerritore, Gianfranco Iannuzzo, Tony Cucchiara e Salvatore Fiume, che invitati sul palcoscenico hanno parlato del loro amore per la Sicilia. Bolognini ha ricordato i suoi film catanesi «Il bell'Antonio» con Mastroianni e la Cardinale e «Un bellissimo novembre» con una turgida Lollobrigida; la Guerritore ha anticipato che l'anno prossimo a Siracusa sarà Giocasta, madre di Gabriele Lavia, «che comunque ha vent'anni più di me, ma andrà bene lo stesso».

Tra fragorosi applausi e il caldo scirocco africano che fendeva le magnifiche colonne doriche della Valle dei Templi, dodici ballerine cecoslovacche in ridottissimi tubini elasticizzati hanno fatto girare la testa accompagnando il Broadway Musical Ballet che ha proposto coreografie di «West Side Story» e «Grease». Ma l'attenzione l'hanno calamitata i bravissimi giovani della compagnia di Tony Cucchiara che hanno aperto e chiuso lo spettacolo con brani da «Caino e Abele», il musical biblico che [illegible] a essere il cavallo di battaglia di Cucchiara.

Il programma del Teatro del Caos ha richiamato quest'anno migliaia di spettatori per prosa, lirica e operetta nell'arco di dieci giorni: «Pseudolo» di Plauto con Paolo Ferrari e Giustino Durano per la regia di Livio Galassi; «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare con la regia di Mauro Bolognini e nell'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman, quindi «Aida» e «Tosca» nelle edizioni dell'Opera lirica nazionale [illegible] della Moldavia; il musical «Pipino il breve» di Cucchiara con Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina; la «Vedova allegra» e «Il paese dei campanelli» con la compagnia La Belle Epoque [illegible] Dianora Parangoni, Giuliano Ansalone e Renzo Angiolucci, direttore Giorgio Tazzari; e la serata finale con l'incasso devoluto alla Casa della Speranza.

Antonio Ravidà

STASERA **ESTATE**

Roland Petit fa ballare i Pink Floyd Sirolo, la Dodicesima Notte di Savary

Opera

All'Arena di Verona, alle 21, «Nabucco», [illegible] Silvano Carroli, Gianfranco Cecchele, Roberto Scandiuzzi, Linda Roark Strummer. Direttore Daniel Oren, regia Gianfranco De Bosio. A Torre del Lago, per il Festival Pucciniano (ore 21,15), «E lucean le stelle», concerto. Protagonisti Giovanna Casolla, Fiorenza Cossotto, Ghena Dimitrova, Giuseppe Giacomini.

Danza

Al Teatro Romano di Verona, alle 21, in scena il Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit in «Pink Floyd Ballet», musiche del complesso inglese, la coreografia è di Roland Petit che ha recentemente rimontato questo balletto che risale a qualche anno fa ma che non si era ancora visto in Italia nella versione integrale. A [illegible] Grappa (Vicenza), al Teatro all'aperto Mazzini, alle 21, «Primavera, su musiche popolari europee», spettacolo di balletti con la Compagnia Balletto di Venezia. Etoiles ospiti Isabel Seabra e Andrej Fedotov. A Cesenatico (Forlì), al Teatro Comunale all'aperto, si conclude la rassegna «La luna & la danza». Il Teatro Koros presenta «Mambo Oh!», con Elisabetta Terabust e «Mozart pas de deux», coreografie di Massimo Moricone, una delle migliori forze della giovane coreografia italiana.

Musica

A Castelbasso (Teramo) concerto del pianista Nazareno Carusi. A Exilles (Torino), al Forte, alle 17,30, il Trio d'[illegible] «Lustebar», con Lucia Poesio e Stefano Sismondi, oboe, e Barbara Bonelli, corno inglese, in musiche di Beethoven, Wenth, Krommer. A Pesaro, al Palafestival, alle 21, l'Orchestra Rossini esegue un repertorio con musiche di Mozart e Rossini. Direttore Antonello Allemandi, solista Gaspare Tirincanti. A Radicondoli, nel Chiostro del Convento dell'Osservanza, alle 21, si rappresenta «Le scene buffe» operina di Alessandro Scarlatti, [illegible] Rosa Ricciotti, Carmelo Caruso, Massimo Iannone. Musiche interpretate dai solisti dell'Orchestra Barocca Italiana, direttore Luciano Bettarini. A Lanciano (Chieti), all'Auditorium Diocleziano, alle 19, concerto vocale dei soprani Rachele Stanisci e Carla Di Censo, con il tenore Daniele Gaspari e il baritono Domenico Colajanni. Arie, duetti e terzetti da opere di Mozart. A Salerno, nell'atrio del Duomo, la Israel Philharmonic Orchestra in musiche di Mozart, Bruch, Dvorak. Violinista Uto Ughi, direttore Zubin Mehta. Il concerto inaugura la V edizione del Salerno Festival. A Corciano (Perugia), in piazza Coraglino, alle 21,30, l'Ensamble Micrologus in una serie di musiche e danze medievali. A Passagno (Treviso), alle 21, concerto del pianista Alexandar S[illegible].

Teatro

A Sirolo (Ancona), al Teatro alle Cave, alle 21,30, la Compagnia Nuova Commedia dell'Arte in «La dodicesima notte» di Shakespeare, con Ottavia Piccolo e Renato [illegible] Carmine, regia di Jérôme Savary. A Taormina, al Palazzo dei Congressi, alle 21,30, il Gruppo della Rocca presenta «Turandot - Farsa degli imbianchini a congresso» di Bertolt Brecht. Con Fiorenza Brogi e Olivero Corbetta. Regia Piero Guicciardini. A Montepulciano (Siena), in piazza Grande, alle [illegible], ultima rappresentazione di «Caterina da Siena», [illegible] la Compagnia popolare [illegible] Bruscello. Con Cosetta Batignani, regia Altero Borghi. A Gibellina (Trapani), alle 21, in Piazza della Città, spettacolo teatrale e musicale per le Orestiadi. A Padula, nella Certosa alle 21, recital di Gigi Proietti: sarà un collage degli spettacoli dell'attore [illegible] compreso il recente «Cyrano». A Palermo, eroplio ci «L'ultimo viaggio di Luigi Pirandello», di Biagio Balfiore, protagonisti Mariano Rigillo e Arnoldo Foà.

Tournée

Mimmo Locascìulli a Scanno (L'Aquila); Marco [illegible] a Ischia; Pierangelo Bertoli a Santo Stefano Camastra (Messina); Rossana Casale a Delia Nuova (Reggio Calabria); Francesco Baccini a San Martino Valle Caudina (Avellino); Lino e i Mistoterital a Vicenza; Marco Carena a San Benedetto del Tronto; Patrizia Bulgari a Gallipoli.

DOMANI [illegible]

Ghena Dimitrova Turandot in Arena Elisabetta Gardini Alceste a Pompei

A Corciano (Perugia), nel giardino dell'Antico Convento, alle 21, concerto con la banda di Stato di [illegible]. A Salerno, nell'atrio del Duomo, il violinista Uto Ughi in musiche di Bach, Paganini. A Castelfranco Veneto (Treviso), [illegible] 21, suona la violinista Liana Issakadze. A Bardonecchia e S. Ippolito, [illegible] del trio Ashkenazy-Stamper-Ashkenazy, musiche di Bartok e Prokofiev.

Opera

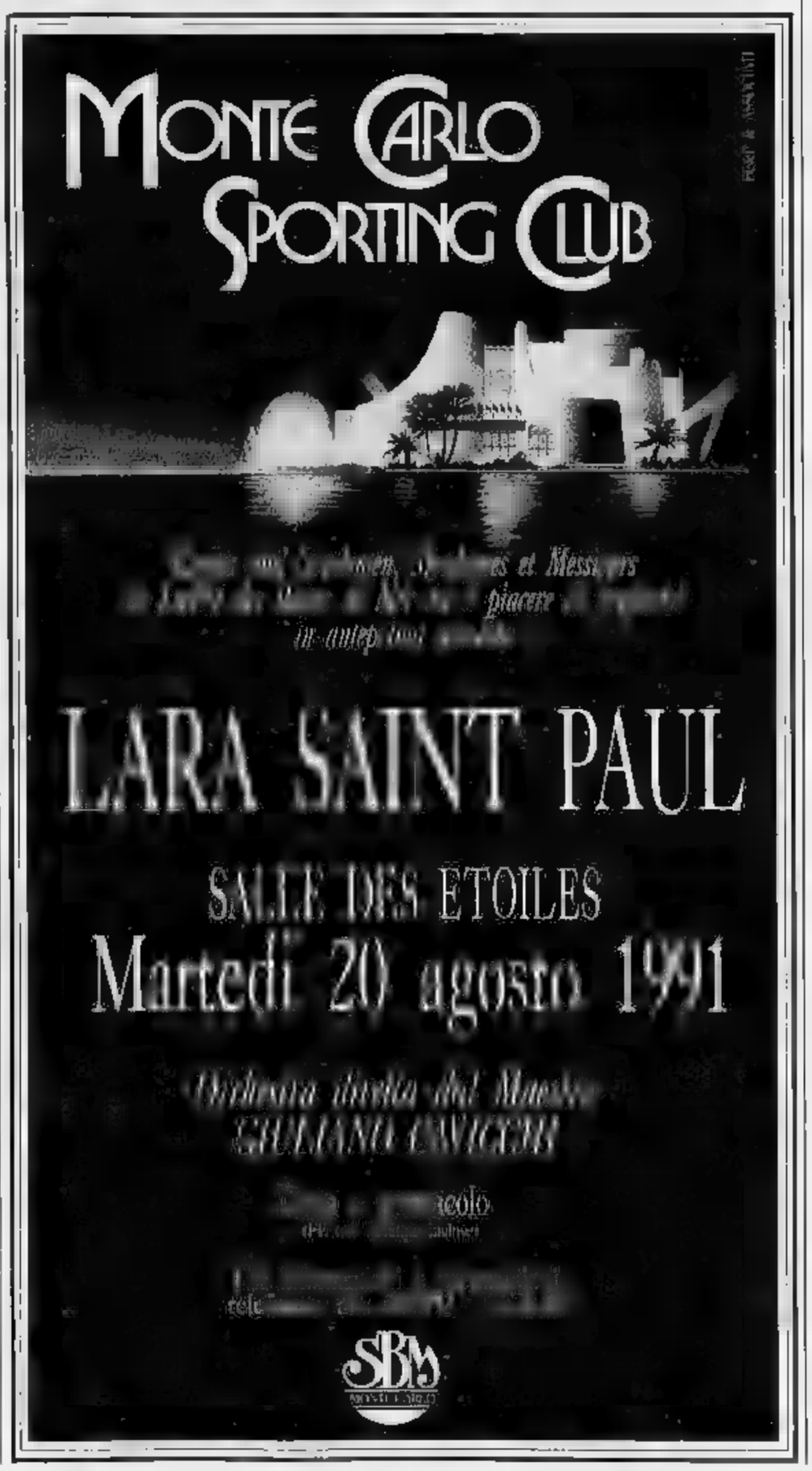
All'Arena di Verona, alle 21, «Turandot» di Giacomo Puccini. [illegible] Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci, Direttore Daniel Nazareth, [illegible] Giuliano Montaldo. A Torre del Lago (Lucca), ultima «Madama Butterfly». Direttore d'orchestra Angelo Campori, regia Renzo Giacchieri. A Pesaro, al Palafestival, alle 20,30, «Tancredi», con Mariella Devia, Francesca Franci. Dirige Daniele Gatti, regia di Pier Luigi Pizzi. Ad Altomonte (Cosenza), alle 21,15, «Il barbiere di Siviglia», [illegible] Filippo Pina, Maria Francavilla. Direttore Roberto Riccio. La stessa opera viene rappresentata a Fermo, al teatro all'aperto di Villa Natali.

Teatro

A Siracusa in Piazza del popolo il gruppo Trousse in «Operique». Al Teatro Grande di Pompei, «Alceste» di Euripide, con Elisabetta Gardini, regia Shahroo Kheradmand. Per la Versiliana, a Marina di Pietrasanta (Lucca), Giorgio Gaber presenta il suo «Teatro Canzone».

Tournée

Raoul Casadei a Chianciano; Beppe Grillo a Cesenatico (Forlì); Rossana Casale a Palmi; Lucio Dalla a Lamezia Terme (Catanzaro); Ligabue (Aosta).



Su Raitre: dopo Lisbona, va in onda «Marsiglia: Faits Divers»

Notti segrete d'Europa

Un viaggio per raccontare storie vere narrate dagli stessi protagonisti
Il 22 agosto la troupe televisiva si fermerà a Mosca e il 29 a Londra

«Notti d'Europa»: tredici città europee, viste con gli occhi dei protagonisti. Il programma di Raitre (i primi episodi attraverso l'Europa sono stati trasmessi sul canale sperimentale via satellite della Rai-Sat) continua ufficialmente questa sera alle 0.30 ed è fatto a posta per far sognare ad occhi aperti soprattutto coloro che in vacanza non possono andare o non possono permettersi costosi viaggi, ma anche per consentire a questi e ad altri di conoscere gli aspetti meno noti delle città europee visitate dalle troupe della Rai.

Questa volta tocca a «Marsiglia: Faits diverse». Marsiglia, una delle capitali del commercio mondiale, con il suo grande porto, punto [illegible] incontro da sempre, [illegible] trafficanti più o meno loschi d'ogni continente; città immortalata in tanti film [illegible] successo, in cui [illegible] malavita l'ha fatta da padrona, [illegible] anche una città operosa e onesta.

Marsiglia [illegible]ca però, da sempre, immagini d'intrighi, di storie [illegible] spionaggio, [illegible] lavita. Non per nulla la puntata di questa sera ruota attorno all'esperienza notturna [illegible] un giornalista che si occupa di

A Marsiglia è dedicato il film di oggi

cronaca nera. Come se fosse uscito dalle pagine di un thriller, il protagonista un po' detective e un po' cronista, indaga [illegible] i segreti dei marsigliesi. La regia dell'episodio [illegible] di Gianfranco Giagni, che ha diretto alcuni tra i migliori pop video prodotti [illegible] Italia. Suo, è per esempio, il serial «Valentina», ispirato al personaggio creato da Guido Crepax.

L'8 agosto scorso è andata in onda «Lisbona [illegible] d'Africa», in cui si indagava sulla capita[illegible] portoghese; il 22 sarà trasmessa la puntata dedicata a «Mosca: la città parallela» [illegible] Mario Canale, mentre il 29 sarà la volta di «Londra: No sex», di Antonio Tibaldi.

Insomma, [illegible] «viaggio» nella realtà europea di oggi, [illegible] uno spicinato senso documentaristico, ma che non rinuncia allo spettacolo. Claudio Sestieri, che ha curato tutto il ciclo, spiega: «Queste storie realizzate con una tecnica mista fra documentario [illegible] film tv, si basano su personaggi reali, che interpretano [illegible] stessi. L'unica caratteristica comune è che le loro storie si svolgono tutte di notte. [illegible]on c'è un commento fuori campo, il che le rende più vere».

Interessanti sono gli aspetti tecnologici usati dalla Rai, dal[illegible] Unità Operativa Nuovi Servizi [illegible] da Maurizio Tini per la Compact. Per realizzare [illegible] ripresa che cogliesse al meglio le «notti europee», Claudio Sestieri ha usato (per la prima volta in Italia), pellicole da 500 Asa, in [illegible] millimetri. Il che vuol dire ottenere il massimo della luminosità [illegible] [illegible] ripresa televisiva. **(ar. ca.)**

I FILM DI OGGI IN TV

Depardieu prete in crisi

SOTTO IL [illegible]
1987, Raidue 22,15; dur. 130'

Per la rubrica «Il [illegible] cinema - Autori e attori da ricordare» il film drammatico in prima visione tv di Maurice Pialat, tratto dal romanzo di Georges Bernanos del 1926, con Gérard Depardieu, Sandrine Bonnaire, Claude Berri. Il romanziere aveva ambientato in [illegible] villaggio francese dell'Artois la vicenda umana e la crisi religiosa di un giovane prete (Gérard Depardieu) tormentato dai dubbi sulla sua vocazione. Una storia parallela è quella [illegible] Mouchette, figlia di [illegible] paesano che folleggia con uomini d'ogni tipo e si ritrova incinta. Alla fine, abbandonata dall'amante, dà alla luce un bimbo, morto e lei preferirà togliersi la vita. Il film ha vinto nell'85 la Palma d'oro a Cannes e non è mai uscito sugli schermi italiani.

[illegible] di [illegible]
1980, Raidue [illegible] 20,30; dur. 105'

Seconda ed ultima puntata del telefilm ambientato da Pino Passalacqua nella Sicilia del '43 liberata dallo sbarco degli alleati. Il giovane agente americano di origine siciliana, Joseph, si rende conto [illegible] lo zio [illegible] parte della mafia. Rifiuta perciò ogni aiuto del parente [illegible] dei suoi «amici». Nel cast ci sono James Russo, Patti Lupone, Orso Maria Guerrini e George Wilson.

IL [illegible] DI [illegible]
1955, Rete 4 alle 20,35; dur. 120'

Commedia brillante di Dino Risi, [illegible] Sofia Loren, Alberto Sordi, Franca Valeri, Vittorio [illegible] Si-

Stefania Sandrelli in «Quelle strane occasioni» su Canale 5

[illegible] Peppino De Filippo. Due cugino a confronto: una bellona [illegible] l'altra bruttina. La bella s'innamora [illegible] un aitante pompiere e lo sposa; la bruttina spera di trovare marito di volta in volta in un buffo fotografo, in un trafficone [illegible] [illegible] anziano squattrinato. Il film esile, si basa essenzialmente sull'interpretazione di Sordi [illegible] della Valeri, che formano una coppia formidabile.

QUELLE STRANE OCCASIONI
1976, Canale 5 alle 20,40; dur. 135'

Commedia di Luigi Comencini e Luigi Magni con Paolo Villaggio, Nino Manfredi, Stefania Sandrelli [illegible] Alberto Sordi. Tre maschi tipicamente italiani: un povero venditore [illegible] castagnaccio si esibisce in [illegible] porno-night di Amsterdam come «superman»; un maturo architetto, moralista e severo, tormenta la figlia ma si lascia sedurre da una teen-ager svedese; un irreprensibile monsignore cede al peccato dentro [illegible] [illegible] rimasto bloccato. Particolarmente efficace lo [illegible] della seduzione, protagonisti Stefania Sandrelli e Alberto Sordi.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DI [illegible]

All'1 su Raitre

«Fuori orario», il programma [illegible] base di spezzoni di film ideato [illegible] Enrico Ghezzi, si apre con un ricordo di Luigi Moretti, il padre del regista Nanni, scomparso giorni fa. In scaletta, anche «Onda», cortometraggio [illegible] [illegible] minuti diretto da Fabrizio Segatori e [illegible] montaggio di brani di film [illegible] [illegible] primo piano elementi naturali: fuoco, terra, vento, acque, tratti [illegible] pellicole di Rossellini, Schoedsak, King. Al termine, le immagini dei «Bambini pesce», che vivono in una località dell'Amazzonia: vittime di un'anomalia genetica, devono bagnarsi continuamente per sopravvivere.

I.T. IN [illegible]

Alle 21, su Tmc

Damato ha abbandonato per una settimana i temi di attualità per presentare in «I.T. Risponde» i migliori brani musicali tratti da un anno di trasmissione. Si esibiranno Baglioni, Cocciante, Amii Stewert, Due [illegible] Bridgwater [illegible] Paoli, richiesti dal pubblico.

PROST [illegible] SENNA

Alle 0,10 su Italia 1

«Grand Prix» ricostruisce le tappe [illegible] dissidio tra i piloti di Formula 1 Alain Prost [illegible] Ayrton Senna. Servizi e interviste sul Gran Premio di Ungheria di F. 1

I PR[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24
7,30 C'era una volta... lo Renato Rascel
8,45 I mari dell'uomo. Un programma di Folco Quilici. *L'inquietante avventura*
9,30 Da Czestochowa **Santa [illegible] celebrata da Giovanni Paolo II [illegible] occasione della VI Giornata [illegible] della Gioventù**

POMERIGGIO

12,30 La signora in giallo, telefilm, *Quando appare una cometa*. Con Angela Lansbury
13,35 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — [illegible]a dell'estate (1983). Film commedia. Regia di Luigi Zampa. Con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Michèle Mercier, Amedeo Nazzari, Lea Padovani
16 — Big! Estate, varietà per ragazzi
17,35 La straordinaria storia dell'Italia. L'età moderna. Conduce in studio Mario Rosa. 2ª puntata. *Firenze e il Magnifico*

SERA

18,45 Harem, 4° [illegible] ultima parte. Sceneggiato. Con Omar Sharif, Ava Gardner
19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo
[illegible] **Che tempo fa**
20,40 Da Parco Lungo di Vigevano, Raiuno. Antenne 2, RTP, S4C, TVE presentano **Giochi senza frontiere**. Partecipano le squadre di Megève (Francia), Llandidloes [illegible] Galles), Venosa (Italia), Batalha (Portogallo), Serravalle 2 (Rep. S. Marino), Pollensa (Spagna). Presentano Ettore Andenna e Feliciana [illegible]. Produttore per la Rai Graziella Reali. Coordinamento generale di Luciano Gigante. Regia di Nuccio Ambrosino. **Il gioco continua.** Appunti quasi turistici da Venosa [illegible] [illegible] San Marino
23 — Europa. Una trasmissione di Rai Regione. A cura di Giancarlo Giojelli, Piera Rotondi, Ezio Trussoni
0,30 Sioccarda. **Ciclismo: Campionati mondiali [illegible] pista**
1,10 Mezzanotte e [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15; 0,15
7,30 - 9,05 Piccole e grandi storie - Thundercats - La famiglia bionica - Braccio di Ferro
8,05 Una pianta al giorno
9,25 Enrico V (1944). Film [illegible] Laurence Olivier. Con Laurence Olivier, Renée Asherson
11,40 Lassie. Telefilm
12,10 [illegible] clinica della Foresta [illegible]. Serie tv. *Il guaritore*

POMERIGGIO

13,35 Videocomic. [illegible] cura di Nicoletta Leggeri
13,45 Quando si ama
14,15 Santa Barbara. Serie tv
15 — Gazebo. Con Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
16,15 Arlo [illegible] Parigi (1954). Film sentimentale. Regia di Marcel Carné. Con Jean Gabin, Folco Lulli, Ave Ninchi, Arletty, Roland Lesaffre. Prod.: Cine Europe
[illegible] **...e l'ultimo chiude la porta.** Di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Bonvicini e [illegible] Guido De Maria [illegible] Mario Morini

SERA

18,30 TG 2 - Sportsera
18,45 Hill Street giorno e notte
[illegible],15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 La Rai presenta. **Un siciliano in Sicilia**, 2ª ed ultima puntata. Un film di Pino Passalacqua. Sceneggiatura di Andrea Camilleri, Antonio Saguora [illegible] Pino Passalacqua. Con James Russo, Patti Lupone, Vincent Gardenia, Gianluca Favilla, Christiane Jean, Biagio Pelligra, [illegible] Maria Guarnini, George Wilson. Delegato Rai Luciana Ferreno.
22,15 Il bel cinema - Autori e [illegible] da ricordare. **Sotto il [illegible] [illegible]** (1987). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Maurice Pialat. Con Gérard Depardieu, Sandrine Bonnaire, Maurice Pialat, Claude Berri
0,25 Cinema di notte di Claudio G. Fava e Cesare Gandolfini. **Montecassino** (1946). Film drammatico. Regia di Arturo Gemmiti. Con Zora Piazza, Piero Bigerna, Fosco Freda, Ubaldo Lay

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,40; 23,40
12,30 Kean. Gli amori di un [illegible] (1940). Film drammatico. Regia [illegible] Guido Brignone. Con Germana Paoleri, Rossano Brazzi, Marietta [illegible]

POMERIGGIO

14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,20 Nel mondo [illegible] National Geographic. [illegible] viaggiatore. Un programma di John Gau
15,20 Scusi dov'è la giungla? Impressioni di un fotografo in viaggio. In studio G. Pancaldi e F. Pratesi, [illegible] *Teste d'arango e uova di testuggine* di G. Pancaldi e D. Cini
16,05 Rubrica: Bici & Bike
16,30 Svezia. **Superbike**
16,55 I gangsters (1946). Film poliziesco. Regia di Robert Siodmak. Con Burt Lancaster, Ava Gardner, Edmond O'Brien

SERA

18,45 TG 3 - Derby
19,45 Scheggi di radio a colori
20 — Blob Cartoon
20,30 La Rai presenta. **Quei [illegible] gradini.** 2ª parte. Sceneggiato in 3 atti. Con Femuccio Amendola e Maria Fiore. Scritto [illegible] Enrico De Concini. Diretto da Luigi Perelli. La trama: *Matilde incontra a Roma Maurizio, [illegible] amico dei tempi dell'università: i due decidono [illegible] rivedersi. Piero si quota è stata affidata Rosa, nata da un rapporto extraconiugale [illegible] il [illegible] di Matilde e una ragazza. Come dire che Rosa è figlia del suo ex marito?*
22,45 I Professionals, telefilm. *Lotta senza quartiere*. [illegible] Gordon Jackson
0,30 [illegible] d'Europa. Una serie [illegible] da [illegible]. Prod.: Raisat-Compact prodotta da Maurizio Tini. [illegible] episodio. *Marsiglia: Faits Diversi*. Di Gianfranco Giagni
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

7 — La famiglia Bradford, telefilm
8 — Simon Templar, telefilm
8,55 Premiere estate
9 — Bonanza, telefilm
10 — Piazza sulle, film tv con Carol Burnett, Dabney Coleman. Regia di Roger Beatty
11,55 Premiere estate
12 — Rivediamoli [illegible] conduce Fiorella Pierobon

POMERIGGIO

12,30 Estate [illegible] 5, condotto da Iva Zanicchi
12,55 Canale 5 news, [illegible]
13,45 I Robinson
14,15 Estate 5
14,25 Premiere estate
14,[illegible] Top secret, telefilm «Si muo[illegible] solo due volte»
15,25 Premiere [illegible]
15,30 Genitori in blue jeans, «Verità nascoste»
15 — Bim Bum Bam
17,55 Mai dire sì, «Salto nel vuoto»

SERA

18,55 La verità, condotto da Marco Balestri
19,28 Cos'è cos'è, gioco condotto da Gerry Scotti
19,55 [illegible] 5 News
20,23 [illegible]zzi pazzi
20,25 TG delle vacanze conducono i Trettré
20,40 Ciclo comicissimo, film **Quelle strane occasioni**, con Paolo Villaggio, Nino Manfredi, regia di Luigi Comencini, Luigi Magni, 1976, brillante
22,55 Casa Vianello, telefilm «Ecologia domestica»
23,25 Maurizio Costanzo [illegible] Show
24 — Canale 5 news, news
1,25 Premiere estate
1,30 Tg delle vacanze, replica
1,45 Vent[illegible] guerra, miniserie, 12ª puntata
2,45 Premiere estate
2,50 Piazza sulle, replica, film tv
4,45 Missione Impossibile, telefilm, «Il volo»
5,30 Agente speciale, telefilm
6,15 Lou Grant, telefilm

ITALIA 1

7 — Ciao [illegible]3 mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
9 — Premiere estate, attualità
9,05 Urka, conduce [illegible] Bonolis (replica)
10 — Il mio amico Ultraman, telefilm
10,45 Riptide, telefilm
11,45 Studio aperto, news

POMERIGGIO

12 — Ciao Ciao, cartoni
13,30 Festivalbar - zona verde, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 Premiere estate - [illegible] d'estate
13,50 [illegible] Il freddo, film [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia [illegible] Ciccio [illegible] grassia
15,25 Premiere estate, attualità
15,30 Un anno [illegible] nostri tempi, con Alberto Sordi, Franca Valeri, regia [illegible] Mario Monicelli
17,30 Supercar, telefilm

SERA

18,30 Studio aperto, news
19 — [illegible] Team, telefilm, *Il mistero della mucca maltese*
20 — Mai dire gol, [illegible] con la Gialappa's Band
20,30 King Kong, [illegible] [illegible] Jessica Lange, Jeff Bridges, Charles Grodin, regia di John Guillermin, Usa, 1976, fantastico
23,10 Star Trek - L'ultima generazione, telefilm, «Solo in mezzo a noi»
[illegible] **Grand Prix** - Settimanale motoristico
0,30 Studio aperto, news
0,45 [illegible]
0,50 Cinema d'estate - Paolo il freddo, film (replica)
2,45 Premiere estate, attualità
2,50 [illegible] [illegible] dei nostri tempi, film (replica)
4,40 Premiere [illegible] attualità
4,45 A-Team, telefilm (replica)
5,40 Premiere estate, attualità
5,45 Riptide, telefilm (replica)
6,[illegible] Premiere estate, attualità

RETE 4

8 — Riviera, teleromanzo
8,50 La valle dei pini, teleron.
9,40 Señorita Andrea, telenovela
10,05 Per Elisa, telenovela
10,[illegible] Valeria, telenovela
12 — Riviera, teleromanzo

POMERIGGIO

12,50 Buon pomeriggio
13 — Dallas, telefilm
13,55 Buon pomeriggio
14 — Sentieri, teleromanzo
14,50 Buon pomeriggio
14,55 Piccola Cenerentola
15,20 Buon pomeriggio
15,25 [illegible], [illegible]
15,50 Buon pomeriggio
16,05 Stellina, telenovela
16,55 Buon pomeriggio
17 — La Valle dei Pini
17,45 Buon pomeriggio
17,55 Tg 4 notiziario di informaz.
18 — General Hospital, teleromanzo

SERA

18,40 Buon pomeriggio
18,45 Febbre d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
19,35 Buon pomeriggio
19,40 Primavera, telenovela
[illegible] **Buon pomeriggio**
20,35 Ciclo: Sophia Sophia, film, **Il segno di Venere**, con Alberto Sordi, Sophia Loren, regia Dino Risi, Italia, [illegible] 1955, comm.
22,35 Ultimo spettacolo, film **In nome [illegible] popolo italiano**, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, regia Dino Risi, [illegible] 1971, brillante
0,40 Dallas, telefilm, replica
1,40 Love boat, telefilm «I forari», 2ª parte
2,40 Quincy, telefilm «Strana amicizia»
3,30 Per la strada, gioco
3,55 Babilonia, gioco
5,40 Love Boat, telefilm
6,40 Quincy, replica
7,30 Help - Tutto per denaro, gioco (replica)

[illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: **8; 10,16 13; 19; 23**
7 Note di piacere; **8,30** Come la pensano loro; **8,40** [illegible] sogna chi chi sogna che; [illegible] [illegible] anch'io agosto; **9,30** Santa messa; **10,20** [illegible] anch'io agosto (II parte); **11** Note [illegible] piacere; **11,16** Tu lui i figli gli altri; **12,01** [illegible] penisola [illegible] tesoro; **12,50** Tra [illegible] Stereoral; **13,20** Cochi Ponzoni [illegible] Gulliver; **13,52** Note di piacere; **14,01** Oggiavvenire; **14,28** Stasera dove; **15** Radiouno: Musica Estate; **16** Il Pagliano Estate; **17,01** Io [illegible] la radio; **17,30** L'America italiana; **17,56** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **19,[illegible]** Dentro chi sei?; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno Jazz '91; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,03 Nudo e senza [illegible]; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Brifio; **9,13** Taglio di Terza; [illegible] Italian [illegible] S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR Regione - Onda verde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,30** Media valute; **15,37** Nudo e [illegible] mela; **15,40** Le stanze del sole; [illegible] Il cappello e cilindro; **18,35** Le stanze del [illegible]e (II parte); **19,50** DSE Radiocampus; **20,10** Voci nella sera; **22,36** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale [illegible]o: [illegible],45; **9,**[illegible]; **11,45; 13,45; 18,55; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; [illegible] [illegible] senestute; **10,30** Concerto [illegible] mattino; **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; [illegible] Onione; **17,30** Scatola sonora (I parte); **18,10** Terza pagina; [illegible] [illegible] - Educazione e Società. Sergej Prokofiev; **19,20** Scatola sonora (II parte); **21** Una stagione alla Scala 1990-'91. Lo sdegno del mare. Opera; **22,55** Intermezzo; **23,20** Blue note; **23,58** Notturno italiano e Stereoral.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,15 Sport news, tg sportivo
13,40 Gabriela, telenovela
15 — Da quando sei mia, film
16,55 Harry O - I frutti del papavero, film con D. Janssen, M. Sheen
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Matlock, telefilm
20,30 In onda, il Tg dell'estate
21 — I.T. risponde [illegible] Mino Damato
22,50 TM Sea - Il pianeta mare, settimanale
23,50 Unica regola vincere, film

[illegible] TF

13 — Cartoni animati
14,30 [illegible] **Tigre venuta dal fiume K[illegible]**, film
16 — Febbre da cavallo, film
17,30 Il sospetto, film con Joan Fontaine, Cary Grant
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] **mezzanotte**, film con Stan Laurel, Oliver Hardy
21,30 Avventura a Vallechiara, film con Stan Laurel, Oliver Hardy
22,40 L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con Antonio Sabato, Barbara Bouchet

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 21,45
14,25 Il gigante, film
17,35 [illegible] **coppia impossibile**, telefilm
18 — Arturo
19,30 Il mistero dei Polipongo
19 — Il quotidiano
20,25 La inchiesta del commissario Lavardin
22,15 Viaggio infinito
23,10 Giovedì sport
23,40 Carta bianca
0,45 Teletext - notte

TELE +1

17,40 Il settimo viaggio [illegible] [illegible], film
19,30 Piccoli equivoci, film
22,30 Il dittatore [illegible] Parador in arte Jack, film
0,30 Rambo III, film
2,30 Il cacciatore [illegible] fortuna, film
4,30 Sinbad e l'occhio della tigre, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23.
[illegible] mia amica Irma con D. Martin, J. Lewis. Di G. Marshall

TELE +2

12,30 Campo base (r)
13,30 Wrestling spotlight (r)
14,30 Il grande tennis d'estate (r)
16,30 Eroi (r)
16,45 Hockey ghiaccio. [illegible]burgh Penguins-Minnesota North Stars
18,30 Campo base
19[illegible] Wrestling spotlight
20,30 Football - [illegible] League americana
22,30 Eroi (r)
23 — Grip
23,30 Football - National League americana

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; [illegible]
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Stazione [illegible] servizio, telefilm (replica)
12,30 Medicine 33
13 — Il terrore del West con Don Knotts, Arthur Godfrey
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi
16,30 Stazione di servizio, telefilm
20,30 Un delitto perbene, sceneggiato
21,30 Un giorno nella vita di Ivan Denisovich, film
22,30 Speciale Cinquestelle

ITALIA 7

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Andrea Celeste, telenovela
15 — Rotocalco rosa
17,15 Supersette, cartoni
18,15 Usa today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Commando femminile, film [illegible] Kenneth Hartford con Bainbridge Scott, Glen Hartford
22,20 Le altre notti, telefilm
22,50 Fatti di cronaca vera
23 — [illegible], sport
23,30 Due onesti fuorilegge
0,30 Mod Squad, telefilm

RETE A

8 — Teleclub, programma del mattino
15 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo
16 — Al grandi magazzini, teleromanzo
17,30 Gloria e inferno, telero[illegible]
18 — Rocky e i suoi amici
19 — Venti ribelli
20,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo [illegible] Anna Martin
21,15 Al grandi magazzini, teleromanzo con Veroni[illegible] Castro
22 — Gloria e inferno, teleromanzo

AZ verde Fluor Protection Difende dalla carie. AZ verde Fluor Protection

L'attrice francese protagonista di «Prigioniera di una vendetta»

Mireille Darc detective

Vedova di un medico ucciso, segue in tutto il mondo le tracce dei killer
Tre puntate dal 27 agosto su Canale 5 con Sorel, Gemma, Cucciolla e Girone

ROMA. Una fotografa a caccia degli assassini del marito tra Parigi, Roma, Lisbona e Barcellona. E' la trama di «Prigioniera di una vendetta», un film tv in tre puntate di 90 minuti con Mireille Darc protagonista, che andrà in onda su Canale 5 il 27 agosto, il 3 o il 10 settembre alle 20,40. La miniserie, coprodotta l'anno scorso da Reteitalia, dalla francese Tf1 e dalla spagnola Tv3, ha un cast internazionale: ne fanno parte, tra gli altri, Giuliano Gemma, Jean Sorel, Ana Obregon, Milena Vukotic, Riccardo Cucciolla e Remo Girone, il «cattivo» della «Piovra».

Jeannot Szwarc, regista dello «Squalo 2», ha diretto la prima puntata. Le altre due sono state realizzate da Vittorio Sindoni.

Jean Sorel e Mireille Darc

La storia, soggetto originale di Bernard Pixot, si apre con la morte, in un misterioso incidente in Africa, di un medico ricercatore che aveva scoperto una fabbrica di gas tossici gestita da faccendieri internazionali. Avvertita che il decesso del marito non è stato casuale, la fotografa Laura, che vive e lavora a Parigi, si improvvisa detective. Scoverà gli assassini in varie città europee. «Ad animare Laura non è solo il desiderio di vendetta personale - ha detto Szwarc - anche il dovere di proseguire sulla via dell'impegno civile imboccata dal marito, smascherando la banda di trafficanti di gas letali».

Per la Darc, 53 anni, che ha esordito di recente nella regia cinematografica, «Prigioniera di una vendetta» segna il ritorno in tv dopo molti anni, durante i quali aveva rallentato l'attività anche in seguito al difficile intervento chirurgico subito al cuore. «Ho accettato di interpretare la miniserie - ha detto l'attrice - perché il mio personaggio è quello di una superdonna, tutta muscoli e seduzione. Laura è fragile, sensibile, vive un'esistenza normale, è madre di un bimbo di dieci anni. La spinge a improvvisarsi detective, a rischiare la pelle, la determinazione di onorare la memoria del marito». «Neanche la Darc scherza in quanto a determinazione - ha sottolineato Vittorio Sindoni - sul set abbiamo avuto modo di apprezzare il suo coraggio nel girare le scene d'azione più pericolose, nelle quali non ha accettato di farsi sostituire da controfigure. In Spagna, nel girare un inseguimento, il camion che inseguiva la Darc ha urtato con violenza la sua auto. Lei non ha voluto smettere di girare».

Gli attori italiani interpreti della miniserie entrano in scena a partire dalla seconda puntata: Gemma è l'ambiguo architetto Valenza, che ha costruito la fabbrica di gas; Girone è un giornalista che fa il doppio gioco, Cucciolla è un chimico impegnato nel «progetto gas» a sua insaputa. La moglie, Milena Vukotic, avrà una parte determinante nella scoperta della verità.

I FILM DI DOMANI IN TV

Un western da Leone

IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO
1966, Raiuno alle 20,40; dur. 170'

Western di Sergio Leone a cui Raiuno rende omaggio. Nelle prossime settimane seguiranno «C'era una volta il West» e «Giù la testa». Questa pellicola, con cui Leone concluse la «Trilogia del dollaro» ed acquistò fama internazionale (anche perché girata in buona parte sui veri luoghi della Guerra di Secessione), ruota attorno alla caccia ad un tesoro nascosto da un fuorilegge di nome Carson. Sulle sue tracce si mettono tre simpatici gaglioffi, Joe (Clint Eastwood), Tuco (Eli Wallach) e Sentenza (Lee Van Cleef) che non esitano ad arruolarsi negli eserciti nordisti e confederati per raggiungere lo scopo. I tre sono animati da reciproco disprezzo e diffidenza. Il film ha un andamento picaresco, un gusto dell'ironia, che lo rende inimitabile. Musiche di Morricone.

LA COSA BUFFA
1973, Rete 4 alle 23,30; dur. 1

Commedia di Aldo Lado, tratta dal romanzo autobiografico di Giuseppe Berto. Il regista tratteggia il vitellonismo degli Anni 50, tra desideri di trasgressione e bigottismo all'antica, lanciando due giovani attori: Gianni Morandi (alla ricerca di una nuova professione) e la bravissima e giovane Ottavia Piccolo. La trama è esile, ma regge per l'interpretazione della Piccolo.

LA MAGNIFICA LADRA
Raidue 16,05; dur. 95'

Commedia diretta da Arthur Miller, con un cast di attori ben assortito, che comprende Nathalie Wood, Jan Banen, Dick Shawn, Peter Falk e Lila Kedrova. Strano, comunque, il film di Miller che non soddisfa sul piano della narrazione anche il soggetto avrebbe alcuni spunti interessanti. La giovane moglie di un banchiere rapina le banche travestita e truccata da vecchietta. Lo fa per vendicarsi indirettamente del marito, colpevole di trascurarla. Brava e bella, come sempre, la Wood.

Farrah Fawcett in «Bruciata dal sole» su Raitre

BRUCIATA DAL SOLE
1979, Raitre alle 20,30; dur. 115'

Di Richard C. Sarafian, con Farrah Fawcett, Charles Grodin, Art Carney, Joan Collins, Alejandro Rey. La trama: Jake Dekker, investigatore d'una società di assicurazioni, va ad Acapulco per indagare su un incidente d'auto che ha ucciso un cliente. Dekker non trova di meglio che fingersi uno scrittore in viaggio di nozze. Ellie Morgan, ovvero la bella Farrah Fawcett, s'improvvisa moglie e scopre che, in fondo, le due non sta poi così male...

IL PALIO IN DIRETTA
Alle 20,30 Tmc

Il palio dell'Assunta a Siena è l'avvenimento top della trasmissione «In onda», supplemento di news estive condotto da Tiberio Timperi. Il collegamento in diretta è realizzato da Teo Bellia.

ALLE 23,15 SU CANALE 5
Alle 23,15 su Canale 5

Il provocatore Graziano Rey farina persone per strada fingendo di conoscerla. A commentare la quattordicesima puntata dal teatro Parioli Maurizio Costanzo ospita il professor Willy Pasini, Edmond Herskovitz, Mario Magliane, Graziano Rey e Alvia Reale, la psicologa Alberta Mantovani, il medico psicosomatico Maria Ceriani e Giuliana Fenzi, le «vittime» dei provocatori

SEMIFINALE IMITATORI
Alle 20,30 Raidue

Prima delle quattro seminfinali del campionato imitatori di «Stasera mi butto», in diretta dal Bandiera Gialla di Rimini. Presenta Pippo Franco. Presiede la giuria Marta Flavi. I concorrenti sono Alessandro Rosteni, Danilo Vizzini, Mauro Pulpito, Maria Teresa e Ciro Fusco, Francesco Gambino e Marco Gentiloni, Gianluca Grassi, oltre al piccolo Domenico Calabrese, imitatore baby.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24
7,20 **C'era una volta... lo Renato Rascel**
8,35 **I mari dell'uomo.** Un programma di Folco Quilici
9,40 **Goya** 2° episodio. *L'albero della cuccagna.* Sceneggiato
10,25 **Il cavernicolo** (1981). Film commedia. Di Lewis Gottlieb. Con Ringo Starr, Barbara Bach
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12,05 **Occhio al biglietto estate.** Condotto da Mino Reitano
12,30 **La signora in giallo.** Telefilm. *Un simpatico gruppo di amici.* Con Angela Lansbury
13,25 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Nel nome del Kentucky** (1934). Film di George Stevens. Con Bert Wheeler, Robert Woolsey, Mary Carlisle, Spanky McFarland, Noah Beery
15,25 **Estate.** Varietà con ragazzi
17 — **Una straordinaria storia italiana.** Conduce in studio Mario Rosa

SERA

18 — Siena. Il Palio. Telecronista Paolo Frajese. Regia di Valerio Nataletti
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
Che tempo fa
20,40 Sergio Leone presenta **Il buono il brutto e il cattivo** (1966). Film western. Regia di Sergio Leone. Con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, Aldo Giuffrè, Luigi Pistilli, Mario Brega, Enzo Petito. *Uno dei classici film di Sergio Leone con le musiche di Ennio Morricone. Il soggetto parla di tre banditi alla ricerca di un tesoro. Dei tre attori il migliore appare Clint Eastwood*
0,30 Following: **Ippica: corsa Tris di trotto**
Ciclismo: **Campionati mondiali su pista**
1,15 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,50; 19,45; 23,15
7,30-9,05 **Piccole grandi storie.** Documentario **Thundercats - La famiglia Braccio di ferro.** Cartoni animati - **Alf.** Telefilm
9,25 **La guerra delle lepre attraverso i campi** (1972). Film René Clement. Con Robert Ryan, Jean-Louis Trintignant, Lea Massari, Aldo Ray
11,40 **Lassie**, telefilm. *Il falco*
12,15 **La clinica della Foresta Nera**, 5ª puntata. *Serie tv. Il medico volontario*
13,29 **Tg2 - Trentatre**
13,35 **Videocomic.** A cura di Nicoletta Leggeri
13,45 **Quando si ama**
14,15 **Santa Barbara**, serie tv
15 — **Gazebo.** Con S. Milo
16,05 **Penelope la magnifica ladra** (1966). Film commedia. Regia di Arthur Miller. Con Natalie Wood, Ian Bannen, Dick Shawn, Peter Falk, Lila Kedrova. 1° tempo
16,55 **Penelope la magnifica ladra.** II tempo
17,55 Montecatini. **Calcio: Campionati mondiali Under 17**
18,40 **TG 2 - Sportsera**
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 In diretta dal Bandiera Gialla di Rimini Pippo Franco presenta **Stasera mi butto.** Secondo campionato nazionale degli imitatori con i flash di Heather Parisi. Un programma di Alfredo Cerruti, Amalio Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore. Produttore Ettore Desideri. Regia di Pierfrancesco Pingitore
23,40 Cinema di notte. A cura di Claudio G. Fava e Cesare Genoini ...**e tutti risero** (1981). Film commedia. Regia di Peter Bogdanovich. Con Ben Gazzara, Audrey Hepburn, Dorothy Stratten, John Ritter, Blaine Novak, Patti Hansen, Colleen Camp. Prod.: Time Life Production

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,10
12,30 **Anime in tumulto** (1942). Film drammatico. Regia di Giulio Del Torre. Con Gina Falckenberg, Carlo Tamberlani, Lada Gloria, Sergio Tofano. Prod.: Stella-Soviarda
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,20 Nel mondo di National Geographic. **Il viaggiatore.** Un programma di John Gau
15,30 **Hockey su ghiaccio**
16 — Lissone. **Ciclismo: Coppa Agostoni**
18,10 **Schegge**
18,30 **La via dei giganti**, film
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Schegge di radio a colori**
20 — **BlobCartoon**
20,30 **Bruciata dal sole** (1979). Film. Regia di Richard C. Sarafian. Con Farrah Fawcett-Majors, Charles Grodin, Art Carney, Joan Collins, Alejandro Rey, William Daniels. *Per aiutare il marito, investigatore privato Farrah Fawcett si finge sua moglie. Insieme sperano di scoprire l'autore di un grave incidente d'auto che ha provocato la morte di un cliente*
22,15 **I Professionals**, telefilm. *I trucchi del mestiere.* Con Gordon Jackson, Martin Shaw
24 — Non sono una signora. **Monica e il desiderio** (1960). Film drammatico. Regia di Ingmar Bergman. Con Harriet Andersson, Lars Ekborg, John Harryson.

CANALE 5

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
8 — **Simon Templar**, telefilm
8,55 **Premiere estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Ritorno dall'inferno**, film, con Michael Landon, P. Presley Beaulieu Regia di Hall Bartlett
11,55 **Premiere estate**
12 — **Rivediamoli estate**, conduce Fiorella
12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
12,55 **Canale 5 news**
13,48 **I Robinson**, telefilm, *Prendeteli vivi*
14,15 **Estate 5**, show
Premiere estate
14,30 **Top secret**, telefilm, *Finito*
15,25 **Premiere estate**
15,30 **Genitori in jeans**, telefilm, *Parto... pilotato*
16 — **Bim Bum Bam**
17,55 **Mai dire sì**, telefilm, *Scappa con me*
18,53 **La verità**, show
19,28 **Cos'è cos'è**, gioco
20,23 **Pezzi pazzi**, quiz
20,25 **Tg delle vacanze**
20,40 **C'era una volta il Festival**, Mike Bongiorno: all'insegna del revival sanremese. Questa sera si esibiscono sedici cantanti tra cui Carla Boni, Tony Dallara, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Orietta Berti e Bobby Solo (replica 2ª puntata)
23,15 **Maurizio Costanzo show**
24 — **Canale 5**
1,10 **Premiere**
1,29 **Tg delle vacanze**, (replica)
1,35 **Fatti di guerra**, miniserie (13ª puntata)
Premiere estate
2,40 **Ritorno dall'inferno**, film tv (replica)
4,15 **Missione impossibile**, telefilm, *Caccia all'uomo*
5 — **Alfred Hitchcock**, telefilm
5,30 **Agente speciale**, telefilm, *Amnesia*
5,15 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **Première estate**, attualità
9,05 **Ulka**, conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm
10,45 **Riptide**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, news
12 — **Ciao ciao**, cartoni
13,30 **Festivalbar - Verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 **Première estate**, attualità
13,50 Cinema d'estate. **Letti sbagliati**, con Lando Buzzanca, Ingeborg Schoener. Regia di Steno
15,25 **Première estate**, attualità
15,30 **I ragazzi del Juke-box**, film, con Tony Dallara, Betty Curtis. Regia di Lucio Fulci
17,30 **Supercar**, telefilm
18,30 **Studio aperto**, news
19 — **A Team**, telefilm. *P. E. l'elefantino volante*
20 — **Mai dire gol**
20,30 **La moglie in vacanza l'amante in città**, film con Edwige Fenech, Lino Banfi, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani. Regia di Sergio Martino. *Commedia brillante ambientata a Parma di cui sono protagonisti un industriale che cerca di dividersi tra la moglie e l'amante. Il soggetto è esile e vive soprattutto per le battute di Lino Banfi e Renzo Montagnani.*
22,30 **Fotogenico**, film con Renato Pozzetto, Edwige Fenech. Regia di Dino Risi
Studio aperto, news
0,45 **Premiere estate**, attualità
0,50 Cinema **Letti sbagliati**, replica
2,45 **Premiere estate**, attualità
2,50 **I ragazzi del Juke-box**, film
4,40 **Premiere estate** attualità
4,50 **A Team**, telefilm (replica)
5,40 **Premiere estate**, attualità
6,45 **Riptide**, telefilm (replica)
8,45 attualità

RETE 4

8 — **Riviera**, teleromanzo (replica)
8,50 **Valle dei Pini**, teleromanzo (replica)
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,05 **Per Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, telenovela
12 — **Riviera**, teleromanzo
12,50 **Buon pomeriggio**, che comprende:
13 — telefilm
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Buon pomeriggio**
14,55 **Piccola Cenerentola**
15,20 **Buon pomeriggio**
15,25 **Señora**, telenovela
15,50 **Buon**
16,25 **Stellina**, telenovela
16,55 **Buon pomeriggio**
17 — **La Valle dei Pini**
17,45 **Buon pomeriggio**
17,55 **Tg 4 notiziario Informazione**
18 — **General Hospital**
18,49 **Buon pomeriggio**
18,45 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
18,35 **Buon pomeriggio**
18,40 **Primavera**, telenovela
20,25 **pomeriggio**
20,30 **Cristal**, tel
22,30 **California**, telefilm, *Gioco sporco*
23,30 Ultimo spettacolo. **La cosa buffa**, film commedia (Italia 1972), Gianni Morandi, Ottavia Piccolo. Regia di Aldo Lado. *Tratto dal romanzo di Giuseppe Berto il film degli Anni 60 del fenomeno dei vitelloni. Bravissima la giovane Ottavia Piccolo*
1,35 telefilm (replica)
2,35 **Love Boat**,
3,25 **Quincy**, telefilm
4,15 **La strada**, gioco (replica)
4,40 **Babilonia**, gioco (replica)
La cosa film (replica)
Quincy, telefilm (replica)
7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19; 23**
Radio anch'io agosto; **11** Note di piacere; **11,18** Tu (lì) i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco stereorai; **13** Vacanze e dintorni; **13,30** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,36** «Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?»; **16** Il pagliono estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America e; **17,58** Mondo camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Denaro chi sai?; **19,15** Ascolti la sera; **19,20** Millumino d'immenso; Bric à Brac; **20,20** Note di piacere; **21,01** Stagione dei Concerti Camera di Radiouno 1991; **21,50** Enrico Renna; **22,15** Tenore Alfredo Kraus; **22,48** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,00 presenta; **8,46** La famiglia Brito; **9,13** Insieme musicale; **9,33** Italian magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto estate; **12,10** Gr Regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; L'I- e Arturo; **15,30** Media valute - Balmare; **15,37** Nudo e senza meta; **15,40** Le del sole - Andrea; **17** Quel blu dipinto di blu; **17,30** Andrea; **18,35** Le stanze del sole; **19,50** Voci nella sera; **22,36** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,55; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Concerto del mattino; **10** Da senectute; **10,30** Concerto del mattino; **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **15** Orione; **17,30** Scatola sonora; **18,10** Terza pagina; **19** Concerti Sergei Prokofiev; **19,20** Scatola sonora; L'immagine della natura attraverso la musica nel tempo; **21,45** Viaggio verso Mozart; **22,15** Blue note; Intermezzo; **23,35** Il sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,50
13,15 **Sport news**, tg sportivo
13,40 **Gabriela**, telenovela
15,55 **Pomeriggio al cinema:** film **Capite tutto a me** con François Perrin, Veronique Genest
16,55 **Il club del crimine**, film con Lloyd Bridges, Barbara Rush
18 — **Matlock**, telefilm
20,30 **Onda**, il tg dell'estate
21 — **Scusi lei paga le tasse?**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lino Banfi
23,05 **A Sans Souci, Simplex Red,**

TELE 7

13 — **Cartoni animati**
14,30 **I cavalieri della scherzo nero**, film
16 — **L'ostaggio**, film con Errol Flyn, Helmut Dantine
17,30 **La moglie è uguale per tutti**, film Nino Taranto, Nadia Grey
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **L'amore breve**, film con Joan Collins, Massimo Serato
22 — **Emozioni blu**
23 — **La legge della violenza**, film Maurice Poll, Igli Villani

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,45
17,35 **Mission coppia impossible**, telefilm
18 — **Per i bambini**
18,30 **Il mistero polipopongo**
— **Il quotidiano**
20,25 **Il grande pianeta**
21,15 **L'avocat**, commedia dialettale
23 — **Venerdì sport**
23,30 **Prossimamente cinema**
23,40 **La donna esplosiva**, film di John Hughes con Kelly Le Brock, Anthony Michael
1,10 **Teletext-Notte**

TELE +1

15,30 **Piccoli equivoci**, film
17,30 **Sinbad e l'occhio della tigre**, film
20,30 **Sunset - Intrigo a Hollywood**, film
Sul filo dell'inganno
0,30 **Il avvicina**, film
2,30 **Bambola meccanica mod. Cherry 2000**, film
4,30 **L'ultima corvée**,

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 **Il bell'Antonio**, film con M. Mastroianni, C. Cardinale, regia di M. Bolognini.

TELE +2

12,30 **Campo base**, replica
13,30 **Wrestling spotlight**
14,30 **Football. Nfl. Probowl** (replica)
16,30 **Sport parade**
17,30 **Eroi**
18 — **Grip**
18,30 **Campo**
19,30 **Wrestling spotlight**
20,30 **Parma-Messaggero Ravenna**, gara (r)
22 — **Eroi**, replica
22,30 **Atletica leggera. Gran Prix Iaaf: Meeting di Crystal Palace**, replica
0,45 **Pallavolo**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 20; 24
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Stazione di servizio**, telefilm
12,30 **L'industrializzazione**
13 — **Luga**, film con Hugh O'Brian, J. Heatherton
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
16,30 **Stazione di servizio**
20,30 **Un delitto perfetto**, sceneggiato
21,30 **Il brillante Benjamin Boggs**, tv movie
22,30 **Auto oggi - Motori non stop**, settimanale
23 — **Speciale Cinquestelle**

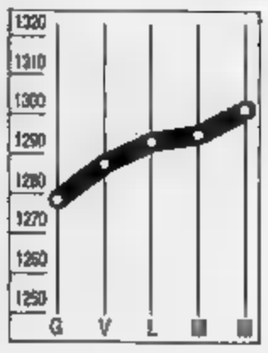
TELE 7

13,45 **today**, news
14 — **Aspettando il**
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**,
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Speed cross**, film di Stelvio con Fabio Testi, Daniela Poggi
22,30 **Le altre notti**,
23 — **Calcio**, sport
23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,30 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il peccato Oyuki**
16 — **Ai Magazzini**
17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
18 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
19 — **Venti ribelli**, teleromanzo
20,30 **Il peccato Oyuki**, teleromanzo Anne Martin
21,15 **Grandi Magazzini**, teleromanzo Veronica Castro
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

AZ Protezione Gengive
Gengive sane, denti forti.
AZ Protezione Gengive

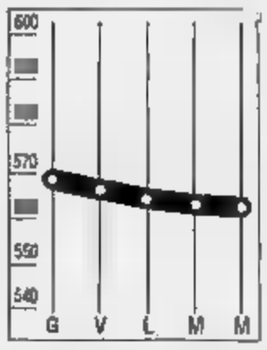


DOLLARO
1301,170

Il dollaro guadagna terreno al fixing italiano. La valuta Usa è salita a 1301,170 lire rispetto alle 1294,97 lire della vigilia, mentre a Francoforte è stata fissata a 1,7398 marchi contro gli 1,7263 di martedì.

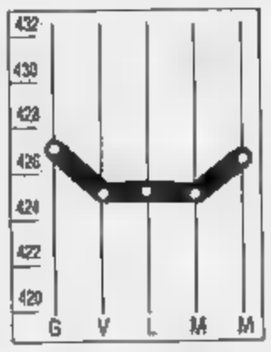
MARCO
749,300

La lira si rafforza sul marco che ieri è stato fissato in Italia a 749,300 lire contro le precedenti 750,175. Quest nonostante la Bundesbank abbia attuato un pronti contro termine tassi in forte rialzo.



COMIT
-0,07%

Niente di nuovo a Piazza Affari, il mercato chiude debole la seduta prefestiva che segna la fine dell'agosto borsistico. Al termine di una seduta fiacca e con scambi sempre ridotti, l'indice segna 562,47 punti.



RISTRETTO
+0,45%

Sorpresa al Ristretto, si rivede il rialzo e l'indice Ibi sale a 426,55 punti. Merito del balzo di Ferrovie Nord (+8,45%) e della buona tenuta di Pop. Milano (+0,41%), mentre la Novara resta invariata.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 15 Agosto 1991 23

Molte compagnie riducono i beni immobiliari e puntano sul reddito fisso (colpa dell'equo canone)

I Bot piacciono più dei mattoni

Le assicurazioni prediligono i titoli pubblici

Camillo De Benedetti e (a sinistra) Salvatore Ligresti

MILANO. Le compagnie di assicurazione «divorziano» dal mattone e - con grande soddisfazione del ministro Carli - puntano su Bot e Cct. Le case, investimento prediletto per decenni (anche per vincoli di legge: le società assicurative sono obbligate ad impegnare in immobili ad uso abitativo il 4% degli investimenti complessivi), non rende più; l'interesse si sposta sui titoli a reddito fisso.

La «svolta» non è di queste ultime settimane e dipende solo dalla paura del fisco e della ventilata «patrimoniale». L'Aici, Associazione italiana consulenti immobiliari, ha curato ricerca patrimoni immobiliari delle prime venti società assicuratrici italiane nel decennio 1979-1989, sulla base dati di bilancio raccolti e pubblicati da Mediobanca. Dopo vero e proprio boom dell'82-83 (dovuto alle leggi Visentini che permettevano la rivalutazione fiscale dei beni), la disaffezione per il bene-mattone è stata costante. Prova ne sia che, da allora, il rateo aumento medio è stato inferiore all'8%. Colpa dell'equo canone, che ha eliminato «qualsiasi prospettiva di rendita» (in particolare, quando gli immobili hanno di 50 anni e comportano elevati oneri di manutenzione straordinaria a carico ioni stesse) e dell'assenza di leggi «organiche e definitive», che consentano una adeguata rivalutazione anno per anno, al fine di avere valori di bilancio il più vicini possibile al valore reale dei beni.

«Per qualunque programma immobiliare - ha spiegato Alfonso Desiata, presidente di Alleanza Assicurazioni, nei giorni caldi in cui da Palazzo Chigi si è ipotizzata la rivalutazione obbligatoria dei patrimoni - ci vogliono dieci anni. In qualunque parte del mondo occidentale, gli operatori chiedono almeno tipi di stabilità: fiscale, nelle concessioni dei permessi e nella politica degli affitti. L'Italia sta costruendo un monumento alla rovescia».

Dichiarazione che la dice lunga sul perché ben diversa è stata, invece, negli Anni '80, l'attenzione compagnie assicuratrici verso i titoli a reddito fisso: nello stesso periodo preso in considerazione dall'analisi della Aici, gli investimenti in Bot e Cct hanno conosciuto un incremento percentuale medio annuo del 30 per cento circa, ridottosi solo nell'ultimo triennio ad un 20-25 per cento.

Non tutte le società di assicurazione, però, si comportate allo stesso modo rispetto alle politiche di investimento. Tra le più tiepide verso l'acquisto di nuovi immobili, la rielaborazione dei dati Mediobanca annovera, in prima fila, La Fondiaria e Camillo De Benedetti, la Meie, Reale Mutua e Sai di Salvatore Ligresti. Anche per Assitalia, Previdente, Sara e Compagnia Riunite l'interesse per l'investimento-casa è stato caduta.

Lloyd Internazionale, Sida e Tirrena hanno mantenuto stante, invece, i loro «gusti» per il mattone. Ina, Cattolica, Lloyd Adriatico e Toro hanno registrato un interesse «sopra la media». Infine, Generali, Unipol, Alleanza, Ras e Italia hanno continuato a mettere mano ai «liquidi» per trasformarli in se, anche se, man mano, gli investimenti in Bot e Cct hanno rosicchiato le partecipazioni immobiliari.

Tuttavia, sulla base delle stime di bilancio 1990, gli esperti intravedono qualche segnale di ripresa per l'investimento nel immobiliare. Ma, più che una nuova inversione di tendenza, i dati registrerebbero, forse, l'avvenuto rinnovamento degli immobili abitativi e, dove è stato possibile, il nuovo Interesse per l'investimento ad uso uffici. E il futuro resta «grigio». Patrimoniale a parte, agli assicuratori non piace la manovra sulle agevolazioni fiscali annunciata dal ministro Formica: «Allontana l'Italia dall'Europa», sostiene senza mezzi termini l'Ania e propone energici correttivi.

Mario Tortello

CHI CONTROLLA LA POLIZZA
(PREMI DEL LAVORO DIRETTO ITALIANO, 1990)

ASSICURATRICI	PREMI (IN MILIONI)	INCIDENZA SUL TOTALE (%)	VARIAZIONE 1990/89 (%)
ASSICURAZIONI GENERALI	3.303.877	9,67	+14,12
RIUNIONE	2.405.845	7,04	+15,06
	2.007.897	5,88	+11,26
ISTITUTO ASSICURAZIONI	1.917.073	5,61	+12,94
ASSITALIA	1.827.122	5,35	+14,62
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL	1.176.295	3,44	+17,32
ALLEANZA ASSICURAZIONI	1.089.491	3,19	+19,22
LLOYD	1.027.580	3,01	+13,09
ASSICURAZIONI	983.772	2,88	+15,47
SOCIETA' MUTUA	884.848	2,59	+15,85
ASSICURAZIONI	824.304	2,41	+47,69
	556.583	1,63	-34,54
COMPAGNIA ASSICURAZIONE DI	543.705	1,59	+13,48
COMPAGNIA TIRRENA	528.851	1,55	+12,17
CATTOLICA		1,30	+13,39
MAA	431.736	1,26	+14,74
ASSICURAZIONI	430.815	1,26	+13,40
FIDEURAM VITA	425.464	1,25	+20,63
PACE	383.450	1,12	+11,58
	380.039	1,11	+9,91

SCI

Forse Gardini ha comperato un altro 3%

MILANO. E' stato di nuovo sospeso alla Borsa Parigi (che riaprirà le contrattazioni lunedì mattina, dopo il lungo ponte di Ferragosto) il titolo della Société Centrale d'Investissement. Motivo della nuova sospensione: di rialzo. La speculazione, insomma, sembra aver messo gli occhi sull'operazione che vede Raul Gardini impegnato nella conquista della Sci.

Ieri, prima dello stop, cioè prima che la speculazione facesse lievitare il titolo dai 3190 franchi iniziali a 3319, è passato di mano altro 2,99% di Société: da chi a chi? C'è chi giura che gli acquisti siano concordati (lo dimostrerebbe il fatto che il 2,99% delle azioni è passato al prezzo di 3190 senza un solo strappo) e che a comprare sia sempre Gardini. Il tutto nell'ambito di un piano che prevede Gardini azionista di riferimento (con 40% di Sci contro l'attuale 16%), l'amico-alleato Jean-Marc Vernes scendere dal 15% a un 10% e la permanenza degli altri soci storici (Air liquide e Dassault) un deciso rafforzamento di Navigation Mixte (che avrebbe già aumentato quota 7,2 al 18%).

Una, per ora, la preoccupazione del portavoce di Gardini: smentire ogni forma di ostile alla Sci e rassicurare chi dovere che «l'ingresso è avvenuto l'accordo tutti i principali azionisti».

[a. z.]

Grandi manovre

La Reale Mutua nelle Generali Fondiaria più forte in Milano

ROMA. Le Assicurazioni Generali hanno un nuovo pretendente: la Reale Mutua Torino che da un paio mesi ha scoperto un'irresistibile attrazione per il leone di Trieste e con una costanza insolita ha acquistato 261.200 titoli. L'operazione, stando ai corsi di Borsa, corrisponde un controvalore di circa 10 miliardi e ha portato la compagnia torinese allo 0,05% del capitale delle Generali che non è del tutto trascurabile vista la diffusione capillare dell'azionariato della compagnia di Trieste.

Mediobanca, che ha appena elaborato l'aumento di capitale da 1749 miliardi, è il maggiore azionista con 5,88%, mentre la Sai (decimo socio) ha lo 0,8%. L'operazione è partita 24 giugno scorso ed è proseguita fino a metà luglio con l'acquisto insistente di pacchetti «rotondi» oscillanti tra i 10 mila ed i 31 mila titoli.

Poi, improvvisamente, la Reale Mutua ha cambiato obiettivo dirottando gli acquisti oltre frontiera, sulla Allianz Holding, il colosso assicurativo quotato a Francoforte, leader in Germania, azionista di controllo della Ras. Dal 24 luglio al 5 agosto la Reale Mutua ha preso 2100 azioni Allianz, per controvalore che va oltre i tre miliardi di lire.

Alle spalle dei giganti assicurativi italiani, la Reale Mutua ha un posto di rilievo. Undicesima compagnia nazionale raccolta premi nel 1989, la società torinese ha chiuso il bilancio 1990 con un reddito netto del patrimonio pari a 223,2 miliardi (+33,6% rispetto all'anno precedente) e premi per 947,5 miliardi, mentre gli incassi del gruppo sono ammontati a 1476 miliardi.

Le tre controllate (Reale, Valuta Reale e Capital Reale) occupano una quota di mercato pari al 2,14% e gestiscono portafoglio titoli superiore ai 900 miliardi di lire.

Dalla Reale Mutua dipendono altre due compagnie assicuratrici, la Italiana Incendio Vita e Rischi Diversi quotata al mercato ristretto (controllata 60% e cui capitale è presente col 2% la Banque Indosuez Losanna) e l'Istituto Italiano di Previdenza.

La manovra della Reale Mutua la sola conclusa in questi giorni. La Fondiaria ha infatti arrotondato la propria partecipazione controllo nella Milano Assicurazioni, compagnia destinata a dar vita alla partnership con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Inoltre, la compagnia presieduta da Camillo De Benedetti ha rilevato il 5% della Situr, la holding del gruppo Finbrescia cui fa capo la maggioranza del capitale Valtur.

La prima operazione è andata in porto il agosto: la compagnia fiorentina ha acquistato oltre 381 mila azioni ordinarie della Milano, già controllata con una quota di circa 62%. Il pacchetto di azioni rilevato dalla Fondiaria corrisponde all'1,55 per cento del capitale ordinario della Milano.

Quest'ultima compagnia si appresta a dar corso all'aumento di capitale, dagli attuali 33,3 a 59,9 miliardi, deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi a metà luglio. Dopo l'aumento capitale è previsto l'ingresso nella compagine azionaria del San Paolo di Torino con quota che dovrebbe aggirarsi sul 6%.

[r. e. s.]

L'istituto guidato da Luigi Arcuti porta in dote un patrimonio di oltre seimila miliardi

Tutti vogliono l'Imi, fidanzata d'Italia

In autunno le nozze con Cariplo, ma la data resta un mistero

Saranno gli inglesi a decidere quanto le Casse dovranno sborsare Ancora incerto il ruolo dell'Iccri Carli punta ad una soluzione allargata

MILANO. Guai a far previsioni sulla data del grande matrimonio d'autunno. Certo, testimoni, addobbi, tutto sembra pronto per celebrare il rito: da una parte la supercorteggiata tra le banche italiane, la più ricca di dote, l'oggetto dei desideri per eccellenza, l'Imi; dall'altra alcune Casse di risparmio di belle presenze e di bel portafoglio, la Cariplo innanzitutto e poi la Cassa di Torino, quella di Bologna, di Verona, di Venezia.

Molti particolari della cerimonia, si dice, sono già stati concordati nel vertice a sorpresa voluto e presieduto, due giorni prima del Ferragosto, dal ministro del Tesoro.

Dai, dai e dai, Guido Carli, testardo, sembra proprio riuscito nell'impresa impossibile: valicare mille resistenze politiche camuffate da ostacoli tecnico-burocratici per imporre tempi veloci al matrimonio Imi-Cariplo.

A settembre, quando la merchant bank inglese Warburg consegnerà le perizie sul valore dell'istituto che serviranno per calcolare quanto dovranno pagare le Casse per far loro il 60 per cento di Imi tuttora in mano alla Cassa Depositi e Prestiti (cioè allo Stato), verrà su bianco il contratto matrimoniale. Perché, allora, tanta prudenza sulla data delle nozze?

«Scaramanzia», scherza uno dei banchieri impegnati nell'operazione. L'ironia è amara perché il terreno, nonostante le certezze di Carli, è minato: resta ancora da sciogliere il nodo di quali altre Casse di risparmio minori affiancheranno nell'operazione i cinque big attraverso lo schermo dell'Iccri.

Eppoi, c'è da trovare il modo per garantire (e non solo a parole, ha già fatto Carli) la Cariplo che «sarà lei, e soltanto lei, la capofila vera dell'operazione». Mica semplice, insomma, accasare una «magnifica preda» che tutti desiderano e troppi vogliono.

La dote, si sa, conta quella dell'Imi gole chiunque: 6 mila miliardi passa di patrimonio, quasi 27 mila di raccolta, finanziamenti per mila una massa risparmio gestito (attraverso Fideuram) superiore ai 6 mila miliardi di lire. Merito, riconoscono un po' tutti, di Luigi Arcuti, un torinese di i che undici va avanti e indietro da Roma ha mai perso l'accento piemontese, banchiere laureato in lettere che mai nessun partito ha potuto annoverare tra i propri simpatizzanti.

Un tecnico, insomma, tutto banca e famiglia: vacanze Bardonecchia a Bordighera e gran passione per la lettura (e per il calcio che, in gioventù, ha anche praticato tra i pulcini della Juventus!. Dal 1980, lasciato il melincuore Sanpaolo Torino (dove è entrato impiegato ed è uscito direttore generale), Arcuti è vertice dell'Imi con un obiettivo che qualche anno fa in un'intervista ha rivelato: «Fare profitti». Inutile dire che l'affermazione, in chi banche e banchieri è abituato a parlare in termini sponsorizzazioni politiche e non certo di risultati economici, non mai piaciuta.

E' da quando l'Imi è diventato «l'oggetto dei desideri» e da quando un po' tutti hanno scoperto che un istituto così ricco e efficiente potrebbe mettere a posto qualche situazione proprio perfetta nel gran mondo delle banche italiane, che c'è chi ha scoperto che il presidente dell'Imi non scade mai. Pensate la rabbia dei partiti impegnati nella grande manovre sul credito: come, all'Imi c'è un presidente che non ha sponsor politici e che per più non può essere sostituito per far posto a qualcuno più compiacente? E lui, chiarezza per chiarezza, non se ne è stato zitto: «Il mio non è un mandato a vita, a tempo indeterminato: posso andarmene o possono revocarmi in qualsiasi momento».

Luigi Arcuti (Imi) e (a destra) il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta

Non se andrà, dice chi lo conosce bene, finché la sua Imi non sarà sistemata. E' da due anni che Arcuti e il suo direttore generale Rainer Masera, un tecnico che viene dalla Banca d'Italia, stanno pensando al futuro dell'istituto. Prima cercato di acquistare loro una banca di credito ordinario: il Banco di Roma. Ma il Banco è poi finito nella fusione della Superbanca romana (con Cassa di Roma e Santo Spirito) voluta dalla dc e da Giulio Andreotti. E l'Imi è rimasto a bocca asciutta, scoprendo all'improvviso d'essere la «magnifica preda», la fidanzata ideale di mezza Italia. Desiderata dal Banco Napoli (operazione, dicono, caldeggiata da Cirino Pomicino e quindi da Andreotti), poi dalla Bnl (matrimonio sponsorizzato dai socialisti), poi dalla Cariplo del dc Mazzotta. Respinte le avances del Banco di Napoli, cadute nel nulla quella della Bnl (che, nel frattempo, aveva messo gli occhi sulla Comit), è rimasta in gioco la Cariplo affiancata (per contrappeso politico) da altre quattro Casse. E incrociando le dita, a settembre...

Armando Zeni

Attesa la decisione tedesca. Vent'anni fa Nixon chiudeva l'era dei cambi fissi

Il Ferragosto rovente dei tassi

Oggi la parola alla Bundesbank

MILANO. Sono trascorsi vent'anni da quell'estate rovente del 1971 quando Richard Nixon, in un mese, entrò nei libri di storia. Prima (era il 15 luglio) con un discorso televisivo, di grande presa emotiva, informò il [illegible] che l'era del disgelo fra Stati Uniti e Cina [illegible] ufficialmente aperta. Poi (era il 15 agosto) dopo un drammatico weekend nella residenza di Camp David, attorniato dai suoi più stretti collaboratori, prelevati nelle singole abitazioni dagli elicotteri della [illegible] Bianca dopo quell'infausto «martedì 13», Nixon decise di chiudere un'epoca (quella dei cambi fissi) confinando le «antiche vestigia dell'oro», per citare Keynes, «nel [illegible] della storia».

Il clamoroso annuncio dell'inconvertibilità del dollaro in oro - che cambiò la faccia al mondo intero - segnò la fine del cosiddetto [illegible] di Bretton Woods (durato dal [illegible] al '71) in cui gli [illegible] funzionavano da perno del sistema monetario internazionale. L'impegno a scambiare il «metallo giallo» con il «biglietto verde» sulla base di un rapporto fisso (35 dollari l'oncia) - che nell'immediato dopoguerra rifletteva la leadership mondiale dello «zio Sam» - non [illegible] più sostenibile.

Il deficit della bilancia dei pagamenti accumulati in due decenni (dalle «spese sociali» di Lyndon Johnson per [illegible] «guerra alla povertà» alla moneta stampata per pagare la guerra nel Vietnam), «finanziato» inondando il mondo di dollari, aveva avvicinato il punto di non ritorno; l'inflazione crescente, a [illegible] volta, scardinava la gabbia valutaria costruita dalle autorità monetarie. Anche l'imponente massa di capitali, che si muoveva sui mercati per motivi speculativi, non era più governabile.

Gli Stati Uniti, dopo [illegible] iniziato il ritiro dal Vietnam, dovevano prendere atto che l'economia e la finanza internazionale [illegible] cambiate: il dollaro (allora oscillava intorno alle 625 lire) non era più l'unico punto di riferimento ed il sistema monetario stava avviandosi verso un «mercato globale» in [illegible] nuove valute (il marco, lo yen) avrebbero assunto un ruolo crescente.

Ma prima di «arrendersi» alla nascita di un nuovo ordine (o meglio di un «non ordine») [illegible] ratterizzato dalla libera oscillazione delle monete, i dieci maggiori [illegible] industrializzati tentarono con tutti i mezzi di mantenere in vita il vecchio. Nelle riunioni dello «Smithsonian Institute» di Washington, nel dicembre del '71, concordarono una svalutazione del dollaro del 10% (da 35 a [illegible] dollari l'oncia) e l'ampliamento (dall'1 al 2,25%) dei margini di fluttuazione fra le valute.

Salutato come un'intesa storica, il compromesso andò in frantumi molto più rapidamente [illegible] previsto. La «ratifica» ufficiale della fine del «gold standard» giunse comunque solo nel 1976, [illegible] gli accordi di Giamaica. Furono [illegible] gli anni in cui le autorità monetarie cominciarono a sperimentare forme di collaborazione e schemi differenti per mantenere l'ordine sui mercati valutari. Il «serpente» varato in Europa nel '72 ne fu [illegible] esempio, [illegible] solo alla fine [illegible] decennio (su un progetto nato da Valéry Giscard d'Estaing e Helmut Schmidt) la ricerca di un assetto diverso trovò uno sbocco.

Con il varo del sistema monetario europeo, nel 1979, i Paesi della Comunità europea codificarono infatti [illegible] modello basato sull'interdipendenza e sulla cooperazione. L'obiettivo, come ha scritto recentemente il vicedirettore della Banca d'Italia, Tommaso Padoa Schioppa, era [illegible] creare un sistema teso a facilitare la «convergenza dello sviluppo economico e a dare fresco impeto [illegible] processo di unificazio[illegible] europea». Furono stabilite [illegible] procedure [illegible] intervento per scongiurare oscillazioni troppo violente fra [illegible] monete (alla lira fu permesso di fluttuare entro margini più ampi rispetto alle parità centrali) e una «rete di sicurezza» per garantire al sistema comunque di funzionare.

Sul fronte mondiale, gli Anni 80 (costellati da vertici dei capi di Stato) hanno fatto segnare un graduale affinamento della collaborazione fra le autorità monetarie, anche [illegible] non [illegible] mancano (e [illegible] mancano) fasi di frizione dovute ai contrastanti obiettivi dei principali protagonisti e alle diverse «velocità» di marcia dei vari Paesi. Le intese del «Plaza» (1985) e del «Louvre» (1987), mirate prima alla discesa e poi alla stabilizzazione di un dollaro tornato a livelli stratosferici durante l'era Reagan, hanno rappresentato le tappe più significative del processo di consultazione fra i sette «Grandi». Un processo, però, tutto aperto. Come dimostrano i fatti di questi giorni che vedono ancora [illegible] una volta contrapposti, esattamente [illegible] un anno fa gli Stati Uniti e la Germania: i primi pronti a ridurre i tassi, i secondi [illegible] aumentarli. Con alla finestra spettatori [illegible] rispetto: il Giappone, l'Europa e il Terzo Mondo, divisi su tutto.

Cesare Roccati

MERCATI INQUIETI

Marco sotto pressione, Schlesinger decide

ROMA. L'attesa per il rialzo dei tassi in Germania, che potrebbe essere deciso oggi dalla Bundesbank, ha avuto un effetto inatteso sui mercati valutari, dove un marco sotto pressione ha lasciato spazio al rialzo del dollaro. Secondo gli operatori, è possibile rialzo dei tassi tedeschi, largamente anticipato e in parte annunciato dal presidente della Bundesbank, è già stato assorbito dai mercati. Le piazze valutarie, dove è stato scarso il numero degli scambi, hanno così spinto il dollaro con [illegible] crescita legata all'attesa dei dati di giugno sull'interscambio statunitense, che potrebbero portare la Federal Reserve a un taglio del [illegible] di sconto. La moneta statunitense, che a Tokyo è rimasta immobile sulla quotazione di 136,40 yen, ha guadagnato terreno in Italia (1301,170 lire ieri, 1294,970 lire martedì), a Parigi (5,9030 franchi contro 5,8905), e a Francoforte (1,7398 marchi contro 1,7263).

A conferma dell'imminente rialzo del tasso di sconto tedesco e del [illegible] Lombard, la Bundesbank ha collocato titoli ad un tasso superiore al 9%, ma il marco ha comunque segnato un generalizzato ribasso. In Italia è [illegible] sotto la soglia delle 750 lire fissando a 749,3 lire al fixing contro le 750,175 lire di martedì. Il ribasso della valuta tedesca - che secondo alcuni sarebbe solamente un aggiustamento tecnico - è stato registrato anche a Parigi. Il marco è stato fissato a 3,4014 franchi, in flessione rispetto ai 3,4032 franchi del precedente fixing. In Italia, le altre valute non hanno registrato nei confronti della lira variazioni di rilievo: il franco è stato fissato a 220,31 lire contro le 220,46 lire di martedì, la sterlina a 2197,95 lire contro 2196,125, lo yen a 9,536 lire contro 9,495).

Richard Nixon

Noriega vi nascose soldi rubati a Panama

Bcci, ora lo scandalo fa tremare Washington

«Saltano» i vertici della First American Il presidente è un ex-ministro della Difesa

NEW YORK. Adesso lo scandalo Bcci fa tremare i salotti bene di Washington e allunga la [illegible] ombra inquietante anche sulla Casa Bianca. Martedì pomeriggio, quando in Italia era già notte, Clark M. Clifford e Robert Altman hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente dalla presidenza e dalla direzione generale della First American Bankshares, una delle maggiori banche della capitale americana, che era controllata illegalmente proprio dalla Bcci.

Non [illegible] nomi da poco quelli dei due dimissionari. Clifford, [illegible] anni, avvocato, è uno dei signori [illegible] Washington, classico esponente dell'aristocrazia degli affari e della politica, [illegible] cinquant'anni sulla [illegible]. E' [illegible] consigliere di tutti i presidenti americani, da Harry Truman in poi ed ha ricoperto anche le cariche di Segretario della Difesa. Adesso rischia di concludere [illegible] [illegible] tonfo sonoro la sua carriera. Altman, [illegible] anni, che è anche presidente della First American Company, una holding operativa del gruppo, è il tipico «ragazzo prodigio». Vero e proprio pupillo di Clifford, [illegible] cui è socio [illegible] suo studio legale, appare spesso [illegible]he sulle cronache mondane, oltre che [illegible] quelle finanziarie, per essere il marito [illegible] Lynda Carter, l'attrice [illegible] che ha interpretato «Wonder Woman» in una serie televisiva.

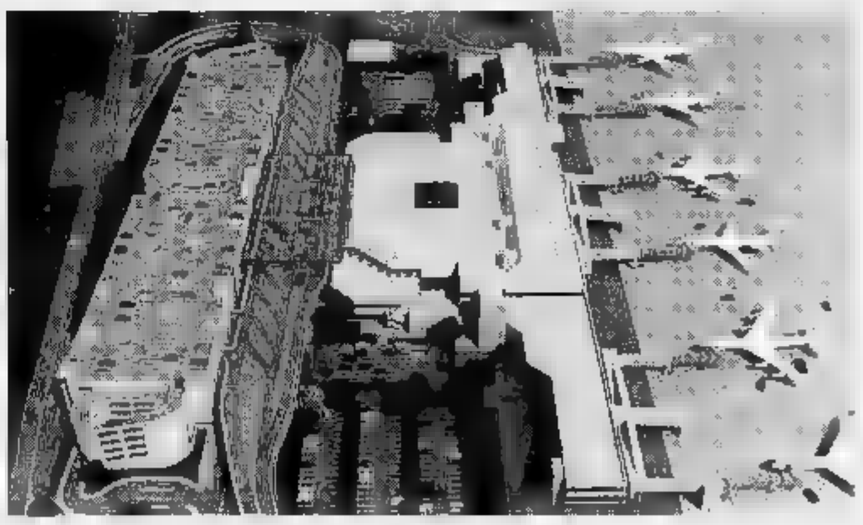
I due avvocati ora rischiano grosso. Le loro dimissioni non sono state spontanee, ma frutto di pressioni molto forti [illegible] parte della Federal Reserve e dell'intero consiglio di amministrazione della First American, capitanato dal senatore repubblicano Charles Mathias. Sul loro capo pende un'incriminazione per frode e corruzione, nonostante loro neghino di aver mai saputo che il loro istituto era in mano alla Bcci.

Ma le prove emerse nel [illegible] delle indagini condotte dalla magistratura e dalla commissione Finanze dimostrano che la realtà non esattamente questa. Clifford e Altman hanno condotto per molti anni delle operazioni a dir poco sospette. Ad esempio nel [illegible] i due condussero una serie [illegible] fortunate operazioni di Borsa, ottenendo [illegible] profitto di 10 milioni di dollari in due anni. Ma questo solo grazie al fatto che le [illegible] che avevano comprato furono acquistate a un prezzo triplicato da un compratore che aveva ottenuto i fondi proprio da una filiale della Bcci alle isole Cayman.

Sulla First American, anche a causa di alcuni investimenti immobiliari sbagliati, incombe lo spettro del fallimento. La commissione federale che controlle le banche statunitesi ha assegnato all'istituto una valutazione pari a 4 su [illegible] scala che [illegible] da 1 a 5, dove quest'ultima cifra significa che una ban[illegible] è sull'orlo del fallimento.

Nella saga della Bcci, intanto, continuano ad aggiungersi capitoli. Ieri il quotidiano britannico «Independent» ha rivelato che nel [illegible] l'ex dittatore panamense Manuel Noriega aveva depositato in una filiale londinese della banca [illegible] milioni [illegible] dollari rubati alla Banca centrale di Panama. I soldi vennero poi usati da Noriega, sua moglie le tre figlie, per f[illegible] un po' di shopping in Europa. Quattro anni dopo il conto, ridotto a 23 milioni di dollari, fu trasferito presso la filiale lussemburghese della Bcci.

A CASELLE
IL '93 HA GIÀ FATTO
IL CHECK-IN



VOLI GIORNALIERI

AMSTERDAM
BRUXELLES
FRANCOFORTE
GINEVRA
LONDRA
MONACO
PARIGI
ROMA
STOCCARDA
ZURIGO

A Caselle, accanto ad un aeroporto pienamente operativo, avrete notato un grande cantiere. È stato allestito per raddoppiare la capacità del nostro scalo, con una struttura moderna e funzionale, capace di competere con tutti gli aeroporti più prestigiosi del mondo. Ma Caselle è già oggi collegato con il mondo. Infatti, numerosi voli, con più frequenze giornaliere, portano i passeggeri nelle principali città europee da dove comode coincidenze permettono di raggiungere destinazioni in ogni continente.

PARTITE DA CASELLE, IL VOSTRO AEROPORTO. RICHIEDETELO ALLE AGENZIE DI VIAGGIO.

VOLI GIORNALIERI

[illegible]
[illegible]
NAPOLI
[illegible]
[illegible]
[illegible]
TRIESTE
VENEZIA

SAGAT
AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO - CASELLE

IL [illegible]

Alinor ex 1200, Banca San Paolo Brescia 3300-3310; Banca Popolare Sondrio 58.300; Bai 13.000; Bavaria 900; Cassa Bologna 387; Cibifin 1190; Credito Romagnolo 17.800; Every Fin 26.000; Finanziaria Galileo 2580-2600; Fincomid 2050; Metalmapelli 1900; Norditalia 380; San Geminiano e San Prospero 153.800-154.000. **WARRANT.** Alitalia 44; Popolare Milano '92 850; Galc risp 370-371; Italgas 760-765; Italmobiliare 61.900; war Mittel 560; Repubblica 170; Santo Spirito a 610; Santo Spirito b 220; Sip 32-34; Popolare Milano '[illegible] 820-821.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 92,00 (-0,22%); Bruxelles (Bel-20) 1142,52 (+0,17%); Francoforte (Dax) 1650,19 (+0,34%); Hong Kong (Hang Seng) 4079,01 (+0,65%); Londra (Ft-Se 100) 2608,80 (+0,93%); New York (Dow Jones) 3005,37; (-0,11%); Parigi (Cac 40) 1820,31 Sidney (Generale) 1552,10 (-0,12%); Tokyo (Nikkei) 23393,50 (+2,28%); Zurigo (Cr. Suisse) 547,30 (+0,24%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	11,750	12,250
Vista	11,250	11,750
C/II	11,625	11,875
T/N	11,750	11,875
S/N	11,625	11,875
1 Settim.	11,625	11,875
2 Settim.	11,750	12,000
1 mese	11,750	12,000
2 mesi	11,875	12,125
3 mesi	12,000	12,250
6 mesi	12,250	12,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
16-08-91		99,140	11,000
30-08-91		99,730	11,300
30-10-91	92	97,600	11,350
29-11-91	102	96,970	11,250
31-12-91	134	95,960	11,400
30-01-92	164	95,097	11,500
28-02-92	193	94,231	11,630
31-03-92	225	93,327	11,600
30-04-92	255	92,444	11,700
29-05-92	284	91,681	11,800
30-06-92	316	90,589	12,000
30-07-92	346	89,730	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi da sezione e il per cento ... (g. 24,333)

Mercati	14-08-1991	13-08-1991
Londra	358,00	357,50
Zurigo	357,60	357,50
Parigi	357,60	357,40
New York	358,10	358,10
Milano (L./g)	14960,00	14930,00
Hong Kong	358,50	358,50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 113000
Sterlina n.c.	106000 - 114000
Marengo it.	83000 - 91000
Marengo br.	83000 - 91000
Marengo fr.	83000 - 91000
Marengo b.	82500 - 90500
20$ oro	450000 - 507000
Krugerrand	450000 - 480000
Argento	183 - 185
Platino (*)	14663 - 14663

(*) Per grammo, lordo d'imposta

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 5,75 — 6 mesi 5,91

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	UIC oggi	UIC precedente	Gabetti oggi	Gabetti precedente	Media UIC oggi	Media UIC precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensili
Dollaro Usa	1301,450	1293,250	1295,00	1295,00	1301,1700	1292,2450	1,52	-0,33
ECU	1536,900	1538,900	—	—	1536,9250	1538,0000	0,11	0,22
Marco tedesco	749,250	749,200	747,00	747,00	749,2000	749,2300	0,00	0,38
Franco francese	220,280	220,290	221,50	221,50	220,2400	220,2750	0,06	0,50
Sterlina	2187,000	2183,500	2218,00	2218,00	2187,3500	2183,6500	0,22	0,11
Fiorino olandese	664,450	664,500	663,00	663,00	664,3150	664,5850	0,01	0,32
Franco belga	36,387	36,392	36,00	36,00	36,3710	36,3830	0,00	0,38
Peseta spagnola	11,882	11,887	12,50	12,50	11,8640	11,8650	0,02	0,34
Corona danese	193,570	193,600	192,50	192,50	193,5700	193,5000	0,01	0,34
Lira irlandese	2001,600	2000,100	2000,00	2000,00	2001,7500	2002,5500	0,00	0,37
Dracma	6,778	6,778	7,25	7,25	6,7775	6,7750	0,05	-0,34
Escudo portoghese	8,715	8,691	8,20	8,20	8,7145	8,7345	0,08	-0,22
Dollaro canadese	1137,700	1128,500	1115,00	1115,00	1137,7000	1129,9800	1,24	0,58
Yen	9,537	9,494	9,40	9,40	9,5305	9,4925	0,67	0,76
Franco svizzero	856,090	855,500	858,00	854,07	856,8950	855,5400	0,0	0,08
Scellino austriaco	106,448	106,480	106,50	106,50	106,4575	106,4810	-0,02	0,33
Corona norvegese	191,690	191,500	191,00	191,00	191,6750	191,5850	0,06	0,24
Corona svedese	206,130	206,000	205,00	205,00	206,0850	206,0850	-0,05	0,12
Marco finlandese	307,700	308,170	308,00	308,00	307,7500	308,0000	-0,31	-0,77
Dollaro australiano	1017,280	1014,100	1000,00	1000,00	1017,4000	1014,1250	0,02	0,25

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	106.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8.020	0,15
Banca del Friuli	13.870	0,50
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.750	0,00
Banca Pop. Emilia Romagna	17.780	-0,11
Banca Pop. Bergamo	17.490	2,94
Banca Pop. Brescia	7.650	0,00
Banca Pop. Cremona	38.870	0,58
Banca Pop. Crema	8.270	0,73
Banca Pop. d'Emilia	104.300	0,00
Banca Pop. Intra	11.800	0,85
Banca Pop. Lecco	9.150	0,00
Banca Pop. Lodi	15.000	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	16.475	0,10
Banca Pop. Milano	8.401	0,41
Banca Pop. Sondrio	32.800	0,00
Banca Pop. Novara	16.000	0,00
Banca di Bergamo	535	1,07
Ambrov.	1.788	0,00
Italiano incendio e vita	185.000	0,00
Banca Brianza	13.800	0,00
Citibank Italia	5.002	0,04
Banca Prov. Napoli	6.870	0,00
Banca Legnano	7.665	-0,58
Banca Ind. Gallaratese	12.135	0,53
Banca Prov. Lombarda	3.365	-0,06
Banca Prov. Lombarda ex gov.	—	
Banco Perugia	451	0,00
Condotte Acqua	180	2,42
Creditwest	8.850	3,71
Finanza ord.	65.250	0,00
Finanza priv.	70.500	0,00
Cr. Bergamasco	21.700	0,00
Frette	8.350	0,48
Zerowatt	6.800	0,00
Ciabatta	1.090	0,46
Ifis priv.	1.300	0,78
Wagon Lits	1.430	0,07
N. Edif.	1.545	0,00
N. Edilic. ne	2.120	-0,47

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	14-08	13-08
Adriatic bond	13015	12989
Adriatic Americ.	11542	11536
Adriatic Europe	10976	10970
Adriatic far East	10433	10428
Adriatic global	17349	17334
Agos bond	10525	10522
Agrifuturo	13564	13560
Alì	10655	10651
America	14178	14133
Arca BB	22455	22414
Arca MM	11269	11264
Arca RR	12102	12100
Arca Te	11602	11606

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-08-91

Quotazioni definitive della seduta precedente

[Tabelle di obbligazioni, altri ristretti e mercato azionario non leggibili in modo affidabile a questa risoluzione.]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO PI 00508050010

Causa allagamento magazzino n. 3
dovuto ai violenti temporali di questi giorni
vende con imballo di cartone rovinato
i seguenti prodotti

n. **378** Tvc **PHILIPS · GRUNDIG · ɘleco · REX**

n. **435** Videoregistratori **HITACHI · SANYO · Panasonic**

n. **36** Telecamere **HITACHI · Panasonic · PHILIPS**

n. **225** Impianti Hi-FI **Technics · AMSTRAD · AIWA**

Gli sconti applicati sono:

DAL 25% AL 60%

(Secondo il degrado dell'imballo)

Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia del costruttore più 10 anni di garanzia STIEVANI *(Comp. Ass. USA)*

STIEVANI Largo GIACHINO 93 - TORINO

EFF. COM. LEGGE 80

PROSINECKI-REAL LA FIFA DICE SI'

ZURIGO. Lo slavo Prosinecki potrà essere tesserato dal Real Madrid: lo ha deciso la Fifa, in base all'art. 7 del regolamento relativo a statuto e trasferimenti dei giocatori. Questa decisione diventerà effettiva solo con la ratifica del Comitato esecutivo dell'Uefa, che si riunirà dal 16 al settembre.

OGGI IN TV

12,30 Campo base	Tele+2
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson, rep.	Tele+2
14,30 **Tennis.** Per «Grande tennis d'estate» Capriati-Navratilova, rep.	Tele+2
15,05 **Ciclismo.** Bici & bici, rubrica	Raitre
16,30 Eroi, profili di grandi campioni del passato, Marvin Hagler, replica	Tele+2
16,30 **Moto.** Gara Superbike dalla Svezia	Raitre
17,00 **Hockey ghiaccio.** Stanley Cup	Tele+2
18,30 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30 Campo base	Tele+2
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,00 Quotidiano sport	Svizzera
19,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 **Football.** Pro-bowl Nfl, replica	Tele+2
22,30 Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
22,50 **Nautica.** Pianeta	Tmc
23,00 **Motori.** Grip, rubrica	Tele+2
23,10 Stoccarda, campionati mondiali su pista	Svizzera
23,30 **Football americano.** Pro Bowl	Tele+2
0,10 **Auto.** Grand Prix	Italia 1
0,30 **Ciclismo.** Da Stoccarda, campionati mondiali su pista	Raiuno

DOMANI IN TV

12,30 Campo base	Tele+2
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 **Wrestling.** I giganti	Tele+2
14,30 **Football.** Pro Nfl, rep	Tele+2
15,30 **Hockey ghiaccio.** Torneo Intern.	Raitre
16,00 **Ciclismo.** Coppa Agostini	Raitre
16,30 Sport parade, rep.	Tele+2
17,30 Eroi, profili di grandi campioni del passato, Owens e Lewis, replica	Tele+2
17,55 **Calcio.** Da Montecatini, campionato mondiale Under 17	Raidue
18,00 **Motori.** Grip, rubrica	Tele+2
18,30 Campo base, il mondo dell'avventura, Ambrogio Fogar	Tele+2
18,40 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,00 Quotidiano sport	Tele+2
19,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 **Pallavolo.** Maxicono-Messaggero, corsa finale playoff, rep.	Tele+2
22,00 Eroi, profili di grandi	Tele+2
22,30 **Atletica.** G.P. Iaaf di Londra, rep.	Tele+2
0,55 Sabato sport	Svizzera
0,30 **Ippica.** Da Fiorenza, Tris di trotto	Raiuno
0,35 **Ciclismo.** Da Stoccarda, campionati mondiali su pista	Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 15 Agosto 1991 27

Gli olandesi spiegano la metamorfosi: con lui giochiamo meglio e siamo più sereni

Capello, un calmante per il Milan

E Gullit punzecchia ancora Sacchi

PALERMO. «yesman» di Berlusconi a tecnico sponsorizzato dalla ditta «Gullit-Rijkaard»: all'affermazione di Capello nel Milan bastati un mese di precampionato e gli otto gol (quattro marchio olandese) messi a segno alla Favorita contro Palermo troppo leggero in tutti i reparti. Si è chiuso il ciclo delle amichevoli av- di serie B, dopo i test di Reggio Emilia e di Bologna. Ora Lazio e Juventus si entrerà nel vivo della preparazione ed il Milan lo sullo stancio dello scirocco palermitano: l'esa ha caricato i rossoneri che sono andati in gol ad ogni tiro.

La goleada è stata propiziata Gullit. Una botta da lunga distanza che passerà alla storia della Favorita: «Anno dopo anno - dice Capello - nella memoria degli spettatori il tiro acquisterà almeno cinque metri di lontananza porta. Avviene così con le prodezze». La che conta è quanto ha Gullit nel primo tempo come ha commentato la prova ru.

«Oggi siamo tranquilli e con la serenità abbiamo dominato l'insidia principale che era il caldo. Così pochi dribbling, pensando solo a fare correre il pallone. E' così che si migliora, senza avere più tensioni al nostro interno, con pacatezza e fiducia. E' la tranquillità che regna nel nostro spogliatoio. Ora tutti molto responsabili ed altruisti. Ora so che se mi sobbarco una sgroppata di quaranta metri per andare a dare man forte alle punte, qualcuno è andato automaticamente a coprirmi a centrocampo e non devo immediatamente rientrare perdifiato per farci cogliere sorpresa dagli avversari. Questo vuol dire giocare bene e questo Milan lo in maniera sempre migliore».

E l'incompatibilità Donadoni? «Storie inventate, tirate fuori ad arte per turbare la squadra quando gira bene. Ci siamo parlati con Roberto c'è problemi».

Frank Rijkaard, due gol alla Favorita il giovane promettente Albertini, è stato il primo ad osservare che Donadoni senza Ruud più insidioso. Ora annuisce alle parole di Gullit ed aggiunge: «C'è grande fiducia in noi malgrado stiamo smaltendo il duro lavoro di preparazione. C'è grandissimo impegno ma quel che più conta grande tranquillità. Certo è sempre importante vincere, anche in allenamento, ma non c'è dubbio che ai fini del campionato l'8-0 di Palermo conta poco. L'importante è giocato in velocità fino alla fine e avere concesso poche occasioni agli avversari».

Fabio Capello illumina quando sente parlare della tranquillità del complesso più stressato dal monomaniaco Arrigo Sacchi, ma dimentica i pericoli corsi da Rossi nella prima parte della gara: «Noi primi 20 minuti abbiamo concesso troppo al contropiede avversario, poi siamo cresciuti mentre i nostri avversari sono demoralizzati. Oggi il Milan al 70% del rendimento più che soddisfatto di come la squadra. Lazio poi Juve saranno test più attendibili del nostro effettivo valore. La partita di Palermo dimostrato che tutta la rosa» desidera sempre battersi per affermarsi e questo dimostra che il morale è alto anche fra i rincalzi».

In questo Milan dal gol facile manca più che l'affiatamento fra Gullit e Donadoni, da sperimentare in altra occasione, quello fra le due punte. Van Basten trovato il gol una botta dalla media distanza, mentre l'ex nerazzurro Serena, che non ha to piede di velluto, ha patito più lecito gli spazi brevi di una gara giocata dopo i primi venti minuti sempre in chiave offensiva. Ma per un longilineo di buona la forma più difficile da raggiungere quando ci anche scoprire abitudini gli automatismi con i compagni. Più gli avversari di e valore, più l'ambientamento e l'apporto di Serena risulteranno più facili ed importanti. Fabio Capello lo e per ora dorme sonni tranquilli forte della fiducia in lui riposte dalle troccine Gullit e Rijkaard.

Rino Cacioppo

Fabio Capello (a sin.) e Arrigo Sacchi, tecnici del Milan di oggi e di ieri: l'ex juventino si è già conquistato la simpatie dei rossoneri e il secondo vive fuori maschia in attesa di diventare ct azzurro

L'Arrigo dimenticato

Il calcio ha la memoria corta Tanti voltafaccia in pochi mesi

TORINO. Sul carrello dei bolliti è finito pure lui, l'Arrigo Fusignano, come Trapattoni per gli interisti, Maifredi per gli juventini, Bigon per i napoletani: li servon tutti allo stesso modo, chi ha vinto e chi ha perso. In salsa acida. Le cronache d'agosto sono un breve compendio sull'irriconoscenza calcio, dove ha sempre ragione l'ultimo arrivato, in questo caso Fabio Capello, che Berlusconi ha salutato a scatola chiusa «come la grande sorpresa della stagione, l'allenatore dell'anno». Sacchi, il Verbo del Duemila si fermato per le intelligenze milaniste 1991, non c'è da spaventarsi. E' la norma. Anche all'Inter rimpiangevano Trapattoni sbeffeggiavano Orrico fino a quando non lo hanno conosciuto, in un afoso pomeriggio di luglio.

A Travedona Monate, nome improbabile per un tradimento, si è invece il voltafaccia nerazzurro: Orrico ha già conquistato l'Inter, titola le cronache dal ritiro. Come, in un pomeriggio? Eh, sì, nell'amore (per i tecnici) i calciatori come i play-boy: una toccata e . confronto all'anno scorso è diverso, mi trovo meglio. C'è maggiore entusiasmo e ci si diverte di più», ha Klinsmann il secondo giorno. E al terzo Matthaeus ha : «Mi piace impostazione della squadra. Con Orrico attaccheremo anche in trasferta, mentre l'anno scorso abbiamo pe troppi punti nel difenderci fuori casa».

Rispetto agli interisti dell'Inter, gli olandesi dei evidenziano i benefici psicologici del cambiamento. Sacchi ha portati a vincere tutto li stressava. Capello ha riportato la serenità. Le stesse cose dico- pure gli juventini il giorno dell'arrivo di Marchesi, nell'86. «Finalmente sono finite le tensioni si può respirare un po'», fu il saluto di Monfredonia a Trapattoni che stava andando. Due anni nessuna vittoria dopo, sul povero Marchesi piovve dai giocatori l'accusa di stato troppo debole: «Senza la giusta tensione si vince», dissero i bianconeri dopo che avevano sfiorato l'esclusione dalla Coppa Uefa. E che dire della gioia con cui alla Juve accolsero Carniglia nel '69 al posto di Heriberto Herrera, ginnasiarca? «Che bello, ci allena fischiettando». Zufolando - dopo 6 giornate, lasciandosi una scia di critiche.

Maifredi non ha invece dovuto attendere troppo per constatare quanto volubili i calciatori. Glielo avevano già dimostrato quando era ancora un dipendente della Signora, con battute al veleno. Poi Tacconi ha dichiarato che il Trap è meglio di Gesù Cristo e l'Omone è rassegnato: se non reggeva confronto con i mortali, poteva sa- concorrenza divina?

In fondo Sacchi può dire fortunato. Al Milan lo hanno già dimenticato gli olandesi, ma gli italiani parlano sempre deferenza. Forse perché non si sbatte la porta in faccia prossimo c.t. azzurro. **[m. ama.]**

Buchi nel campo

I vandali allo stadio di Livorno

LIVORNO. La banda del buco selvaggio ha creato un problein più a Livorno, che nello sport attraversa un periodo di crisi gravissima, nel calcio che nel basket. Il prato dello stadio livornese è stato danneggiato notte vandali che si sono introdotti all'interno dell'impianto sportivo e hanno scavato numerose e profonde buche sul terreno di gioco per boicottare, secondo gli inquirenti, i campionati del Mondo Under 17 che si disputeno da domani in Toscana e che avranno in Livorno una delle sedi. All'«Ardenza» sono programmati infatti sette incontri del torneo giovanile e anche il match di Coppa Italia tra Pisa e Monza 21 agosto.

L'amministrazione comunale è già intervenuta e sul campo stanno lavorando i giardinieri per risistemare il tempo di record il manto erboso: secondo gli uffici tecnici del Comune le partite in programma potranno disputarsi problemi. Da stasera è stato anche disposto un servizio di vigilanza intorno e dentro lo stadio perché si teme che i teppisti possano ripetere la loro bravata e far saltare definitivamente la manifestazione.

L'atto compiuto la scorsa notte, secondo una prima ipotesi formulata da polizia e carabinieri, potrebbe essere stato compiuto dal gruppo più violento di tifosi del Livorno che, dopo cancellazione squadre locale dai campionati professionisti, avevano nei giorni subissato telefonate minatorie molti amministratori pubblici. Secondo i tifosi infatti non tutte le forze politiche sono intervenute decisione nel tentativo di salvare la società calcio e il club in città è ancora teso dopo le decisioni della Federcalcio che hanno praticamente dissolto uno dei club storici del calcio italiano.

A questo punto si temono anche delle dimostrazioni contro Matarrese e la Federazione, che ha fatto dei Mondiali Under 17 importante vetrina internazionale anche per le novità tecnico-regolamentari introdotte per la prima volta.

Il club catalano spera di sfruttare il momento delicato del granata (espulso Massa)

Barça in agguato per Vazquez

Ma il Torino ribadisce: da qui non si muove

MASSA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ne vedrete delle belle», aveva detto martedì Mondonico scherzando. E, in effetti, non si può dire che il ritiro granata Colle Val d'Elsa, terminato ieri sera, non abbia riservato sorprese, ogni giorno. Il tecnico del To- ha ritenuto doveroso, cando una linea condotta che segue quando intende «sprona re» i granata, criticare giri di parole il gioco della sua squadra a Vicenza e a Lucca. Il sul banco degli imputati è salito Martin Vazquez, il «più colpevole» di non aver ancora capito che per giocare in questo Toro, Scifo e Casagrande, deve sacrificarsi, impegnarsi per i compagni e non solo per acquisire meriti personali agli occhi della critica.

Quindi è bastata la pronta replica dello spagnolo («so per primo che devo fare, non credo di rischiare posto») per aprire porta dietro la quale la società straniere in agguato come avvoltoi... Barcellona - scrive un giornale catalano - sarebbe disposto a comprare Martin Vazquez, così poco capito dal Torino. Forse, devono aver pensato i dirigenti del club azulgrana, il «taglio» dello spagnolo sarebbe gradito un Toro che sembra non sapere che fare dell'ex campione del Real.

Il tentativo, se c'è stato, deve avvenuto con estrema cautela. Tanto più che il lona naviga nell'oro. L'ingaggio attuale di Martin Vazquez è considerato occe per le casse sociali catalane. Ma, pur di fare un dispetto al Real, Barcellona c'è chi sarebbe pure disposto mettere mano al portafogli.

Pronta, immediata, è venuta la smentita del dg granata Mog: «Martin Vazquez resta con noi». Allora trattativa c'è stata? «Neanche a parlarne, smettiamola questo storie». Mondonico dice candidamente: «Se c'è stato qualcosa... sarei l'ultimo a saperlo, non ricordate che cosa è avvenuto per Romano? Per notizia sconvolgente l'altro giorno intendevo l'amichevole saltata contro il Messico...».

Anche Martin Vazquez, che ieri sera è stato espulso, sarebbe all'oscuro di tutto. Ieri mattina, tra l'altro, il centrocampista ha accusato un lieve dolorino all'adduttore della coscia sinistra. Così, anziché attendere la partita di Massa in ritiro con la squadra, è stato accompagnato a Pisa dottor Bianciardi per una seduta di laserterapia. «Tranquillo promesso Moggi. E dopo alcune ore di suspense, Martin Vazquez è sceso regolarmente in campo. Per ora lo spagnolo rimane un capitale un problema granato. I veri guai provengono da Cravero, Benedetti Monaco fino a dopodomani e dal bomber Bresciani.

(f. bad.)

Il Barcellona punta ancora su Vazquez

Lite in Germania per l'antico trofeo del campionato

Il pomo della Viktoria

Dopo riunificazione delle due Germanie la riscoperta della tradizione nazionale fa strada, anche nel calcio, con qualche spina. Mentre infuriano le polemiche per la riesumazione del mito del bellicomonarca prussiano Federico il Grande (le spoglie mortali del «vecchio Fritz» torneranno sabato solennemente nel castello di Sans Souci a Potsdam, alle porte di Berlino), la Federcalcio (Dfb) e il Senato Berlino sono ai ferri corti per proprietà di un simbolo, decisamente più pacifico, del passato.

Il pomo della discordia tra i politici e i funzionari del calcio è la Viktoria, il trofeo bronzeo che raffigura una dea alata un piedistallo orlato gli stemmi dei club che vinsero il titolo tedesco dal 1903 (Lipsia) fino al 1944 (Dresda). E in quel retrospettiva araldica figura anche lo «scudetto» vinto nel 1941 dal Rapid Vienna dopo l'annessione dell'Austria al Terzo Reich.

Scomparsa tra dal dopoguerra, Viktoria riaffiorò tre mesi dopo la caduta del muro Berlino, nel febbraio '90, nella collezione del Museo dello sport nella parte orientale della capitale. Una fulminea azione burocratica la classificò «bene culturale».

Per la Dfb, invece, la Viktoria era rimane il simbolo più autentico campionato, tanto più adesso che, dopo 47 anni di spaccatura, è tornato in palio uno «scudetto» unico per l'intera Germania, come ai vecchi tempi. Il piatto d'argento che ha premiato finora i vincitori della Bundesliga appare inadeguato, inaccettabile per un tor- che torna ad avere i significati di un tempo. Inoltre, la Viktoria fa risplendere la continuità della tradizione calcistica. Ma il Senato berlinese non vuole mollare. «La Viktoria rimane nel Museo dello sport e sarà disponibile per il giorno della premiazione vincitori del campionato - ha sentenziato Senato -. Il club campione potrà conservare tre mesi il trofeo che sarà sostituito nel museo da una copia da realizzare a nostre spese».

Troppo poco per placare le nostalgie della Dfb, che punto esclude un'azione legale contro il Senato capitale. Anche i tifosi protestano. Per i più anziani sulveurs del campionato la statua della Vittoria un trofeo che riporta alle leggende calcistiche anteguerra: quella del Norimberga, che negli Anni Venti stabilì una sorta di dittatura sul calcio tedesco, e poi quella dello Schalke 04 che sostituì nel decennio successivo. Ma anche i giovani, immersi nella realtà della nuova Germania, guardano alla Viktoria come al simbolo della riunificazione. **[f. a.]**

In Toscana duplice successo dei granata e dei nerazzurri nelle gare amichevoli di Massa e di Lucca

Brutto avvio del Torino poi Policano dà la carica

MASSA
DAL NOSTRO INVIATO

Fabio Mosca, 25 anni, di Latina, da due stagioni nella Massese, mai e poi mai avrebbe potuto immaginare alla storie come l'assoluto protagonista primo tempo dell'incontro che ha opposto i bianconeri apuani, neopromossi in C1, Torino. Dopo soli 48", raccogliendo direttamente la rimessa laterale di un compagno, ha scaricato, di sinistro, il pallone alle spalle di Marchegiani. Quindi, al 37', intervenuto un piede troppo teso sulle gambe di Martin Vazquez. E lo spagnolo, sceso in campo a nervi tesi per le ultime vicissitudini, ha reagito scalciando l'avversario. L'arbitro, Bancale di Latina, non ha avuto esitazioni: cartellino per Mosca e per lo spagnolo.

Detto dell'episodio saliente della partita, quello che farà discutere e farà ricadere su Martin Vazquez altri violenti capi di , va purtroppo sottolineato che il Torino rimane ben al di sotto di uno standard accettabile di forma. Colpito a freddo, soltanto all'11', raccogliendo un pallone respinto dalla traversa su bolide di Policano, Lentini ha riportato la squadra granata in parità. Poi la formazione Mondonico è rimasta praticamente sulle sue, accontentandosi cercare quell'intesa tra i reparti che le defezioni continue stanno facendo diventare una chimera. E l'espulsione Martin Vazquez ha praticamente vanificato il coraggioso perseverare di Mondonico.

Ieri sera il tecnico granata, oltre ai grandi e piccoli infortunati Cravero, Benedetti Brescianì, ha deciso di rinunciare a Bruno. Al suo posto Mussi, eletto capitano. Dopo le critiche settore di centro sinistra Torino (Policano e Martin Vazquez non piaciuti tecnico nell'amichevole Lucca) ecco invece la rinuncia all'unico titolare rimasto in difesa. Un modo, forse, per provare senza miglior rete di protezione possibile il reparto avanzato. Quindi Mussi e Annoni sulle punte, Venturin libero e Fusi centrocampista davanti alla difesa. Policano e Lentini larghi sulla fasce di competenza, Scifo regista, Martin Vazquez e Casagrande in appoggio all'unica punta, il giovane Vieri.

Così, mentre Marchegiani, subito gol senza neppure avere il tempo di scaldarsi, ha compiuto anche una mezza papera in uscita (Mussi ha salvato sulla linea, 27') prima riscattarsi con un'uscita tempestiva su Ramaiano (44'), il super attacco del Torino ha latitato. Scifo e Martin Vazquez hanno sempre dialogato in pochi metri quadrati e Scifo-Casagrande hanno avuto il maggior numero di palloni a disposizione. Ma nessuno dei tre, sostanzialmente, ha mai allargato il gioco, cercando invece soluzioni scontate. Policano ha tentato di affondare, qualche volta stato pure servito. Lentini non ci ha neppure provato. Vedere il talentuoso tornante ciondolare lungo la linea senza pallone sembrato uno spreco.

Questa assurdità tattica deve averla compresa anche Mondonico che, sentendosi di togliere Vieri, chiaramente emozionato dall'esordio comunque unica punta a disposizione, ha deciso di rinunciare Lentini. Nella ripresa, con le squadre in dieci, il Torino si è quindi schierato con una nuova formula: Fusi libero, Mussi e Annoni marcatori, Carillo e Venturin (uscito al 77' per il giovane Bertelli) all'interdizione, Policano, il migliore, sempre spingere a sinistra, Scifo regista e Casagrande in mezzo Vieri defilato.

A salvare l'onore granata ha pensato infine Policano, sempre lui. Al 55', direttamente su punizione, ha perforato la barriera da posizione difficile: 2-1. Raggiunto il vantaggio, Mondonico ha concesso a Sordo (entrato 62' al posto di Vieri) la soddisfazione tornare a giocare a distanza 4 mesi dall'infortunio alla caviglia destra. Un goccio speranza in un mare di guai.

Infine, a 4' dal termine, il terzo gol granata, opera di Casagrande ben servito da Scifo.

Franco Badolato

Roberto Policano, a fianco, e Jürgen Klinsmann stati protagonisti nelle amichevoli disputate da Torino e a Massa e a Lucca: entrambi hanno contribuito i gol al della loro squadra

Klinsmann spinge l'Inter

L'attaccante tedesco autore di tre delle quattro reti dei milanesi
Per Orrico grandi festeggiamenti dai tifosi della ex squadra

LUCCA. Grandi feste sono state preparate dagli sportivi lucchesi per festeggiare il ritorno nella loro città dell'«omone», come chiamavano Corrado Orrico quando sedeva sulla panchina della Lucchese. «E' sempre simpatico ma è più dicevano sorpresi i tifosi che l'hanno accolto assieme a Zenga, Pizzi e Montanari all'inaugurazione del nuovo Inter club di Lucca a lui dedicato. Infatti Orrico per presentarsi meglio al pubblico milanese si sottoposto a cura dimagrante per perdere più di 20 chili. Feste anche sul campo prima della gara con la Lucchese quando la società rossonera ha consegnato a lui e all'altro ex, Montanari, una medaglia d'oro. Il tutto mentre sullo stadio, stracolmo di pubblico, più di 10 mila persone, ondeggiava un dirigibile in miniatura illuminato internamente che reclamizzava le del presidente interista Pellegrini.

Presenti anche molti addetti ai lavori, cui il ct dell'Under 21 di serie B Brighenti, già in Versiglia per seguire gli imminenti campionati del mondo giovanili e conoscere le ultime novità in tema di regolamenti, e qualche allenatore disoccupato. Ma a tutti l'Inter non ha destato grande impressione anche se è riuscita a vincere per 4-1. Colpa anche delle numerose assenze che hanno impoverito la formazione. Oltre a Matthaeus e Ferri, infortunati, mancavano Desideri, utilizzato solo nella ripresa quando il ritmo della gara è calato perché ancora a corto preparazione dopo la contrattura muscolare che l'ha bloccato per dieci giorni, Paganin, fermo per un indolenzimento muscolare.

Così la coppia centrale di difensori era costituita da Montanari e Dino Baggio con Bergomi e Brehme sulle fasce, in appoggio al centrocampo formato da Battistini, Berti e Pizzi. Nessuna novità in attacco impostato su Klinsmann, Fontolan e Bianchi. E proprio il centravanti tedesco che al 41' ha portato in vantaggio l'Inter deviando di testa in rete un cross dal fondo di Pizzi che era stato lanciato dallo stesso Klinsmann.

Male Berti che nel primo tempo riuscito addirittura a inciampare nei propri piedi e a sprecare un perfetto lancio di Fontolan che l'aveva posto da solo fronte al portiere avversario e che nella ripresa è stato rilevato proprio da Desideri, mentre Ciocci prendeva il posto di Fontolan. Ed era Ciocci il raddoppio nerazzurro all'11', servito Klinsmann termine di una fuga di quest'ultimo sulla fascia destra.

Al 31' i rossoneri accorciavano le distanze: l'attaccante Paci interveniva a Montanari su una rimessa dal fondo e la palla finiva in facendo sospettare una seconda autorete del difensore dopo quella di sabato a Cagliari. Ma ci pensava Klinsmann dopo due minuti a ristabilire le distanze deviando di testa un cross dalla tre quarti Bergomi. E ancora il tedesco siglava il quarto gol dalla conclusione.

Nino Sormani

L'erede di Platini ha dimenticato le difficoltà della passata stagione e interpreta il ruolo del leader

Baggio sente che questa Juventus è sua

«I compagni mi aiutano e io aiuto loro: voglio essere l'uomo squadra»
«Deciderò come muovermi in campo, per ora sono al 70 per 100»

DAL NOSTRO INVIATO

«Adesso sento più squadra». Roberto Baggio, anche al torneo internazionale di Catanzaro vinto dalla Juventus, ha dimostrato di calato tatticamente nella nuova parte, quella che fu di Platini nel quinquennio in bianconero.

Il francese era un misto di regista, rifinitore, goleador ma, prima di esprimere tutto suo genio calcistico, dovette conquistare la fiducia dei compagni. Ci riuscì dopo sei mesi. Baggio ha impiegato un anno.

«Loro mi aiutano ed io aiuto loro, debbo essere l'uomo-squadra e decido come muovermi in campo, qual la posizione più giusta di volta in volta: nella scorsa stagione ho tante difficoltà ed ora cerco di mettere a frutto quell'esperienza negativa, sono maturato», dice salutando Trapattoni e i resti della Juventus, già frazionatasi in Calabria e da ieri in vacanza sino sabato mattina quando si ritroveranno a Orbassano.

Dopo 25 giorni di preparazione e sei partite, il suo rendimento non ancora al top ma, pur con alti e bassi, sul piano strategico comincia a funzionare. «Sono al 70 per cento della condizione», puntualizza. Eppure Trapattoni soddisfatto. E firmerebbe per avere questo Baggio per tutto il campionato ben sapendo che il suo talento, sorretto un fisico da maratoneta, va supportato, accadeva a Rivera (di cui proprio il Trap fu gregario di lusso) e allo Platini.

Trapattoni sta approfondendo la conoscenza dei bianconeri. E si fa conoscere: «Come feci con Michel, ho spiegato Roberto che deve essere un undicesimo, un corista capace di tirare fuori l'acuto del solista. E poiché ho giocato contro assi del suo calibro riuscendoli bloccare con la massima concentrazione anche mi crearono qualche problema, gli ho dato qualche consiglio utile. La gara va interpretata e se magari è bocciato dalla critica può essere promosso dalla squadra e da per si sacrifica, per come contrasta e soffrire».

E Baggio concorda in pieno: «Posso giocare da 4 o da 5 in pagella, ma ho lavorato per la squadra posto». L'unica civetteria è il codino. E' consapevole delle sue responsabilità in una Juventus che ha mezzi notevoli per puntare in alto non può più fallire. Sotto di due gol in 12 minuti, il Messina ha reagito alla grande.

«I siciliani erano euforici per il clamoroso vantaggio, sono una buona formazione di B, eppure l'abbiamo messa corde perché volevamo vincere a tutti i costi, e ci siamo riusciti ribaltando il risultato in mezz'ora», commenta.

analizza, reparto per reparto, l'attuale Juventus: «In avanti siamo bene equilibrati e dobbiamo solo entrare in forma per eliminare i difetti e tirare fuori i pregi, come negli altri settori. In difesa è tutto nuovo. Sono arrivati Kohler, Reuter e Carrera, Julio Cesar sta riprendendo confidenza il ruolo di libero, dopo stagione dedicata alla A centrocampo solo lo debbo entrare completamente in questo nuovo ordine di idee. Va abbastanza bene. Se giochi e senti che la squadra diventa il tutto più facile».

Il Trap ha insegnato a Baggio (foto) evitare le marcature feroci

Cos'è cambiato rispetto a dodici mesi fa? «E' una Juventus più determinata, con grande voglia di riscatto, di cancellare delusioni», risponde. C'è la mano del Trap in tutto questo?

«Sì, è la sua dote più evidente, ma ha trovato giocatori con tante ragioni carichi per conto loro. Speriamo sia una componente importante sino alla fine. Avevo lasciato Firenze per vincere a Torino. E' andata come è andato al primo anno, peggio non si poteva, tuttavia ho imparato moltissimo», sospira. Ma si volta indietro: «Abbiamo già girato pagina. Ora conosco la città, la società, i compagni».

Vi mancherà l'Europa? «Inutile recriminare, è come fossimo stati eliminati «dal... primo turno», filosofeggia. Anche la annata azzurra, dopo le notti magiche di Italia '90, ha rispecchiato il resto della stagione: «Ho sofferto davanti al video per la sconfitta di Oslo che ha definitivamente compromesso la qualificazione verso Stoccolma, ma sono giovane e il futuro non è un problema». I traguardi? «Ogni volta che uno apre bocca viene smentito. Io per primo. Vorrei parlare poco e far parlare i fatti, i risultati».

Da Verona i giudizi di un tecnico specialista in promozioni che si prepara vivere la sua seconda avventura in serie A

Fascetti: davvero un bel rischio quello di Trapattoni

«Deve regalare lo scudetto ai bianconeri, altrimenti sarà il primo a pagare»

DAL NOSTRO INVIATO

Cambia il calcio, cambiano le regole ma Fascetti resta quello di sempre: ironico, schietto, a volte provocatore ma sempre genuino e di pagare di tasca propria. Il tecnico delle promozioni: ben quattro con una sola esperienza, deludente, in A con il Lecce. «Però battemmo la Roma regalammo lo scudetto alla Juve. Aspetto caffè da Bomperti...».

Ora ci si riprova con il Verona: questo, in realtà, è il suo primo vero campionato. Allora, a Lecce, non aveva gli Stojkovic i Renica. Vero, Eugenio, classe '38?

Proprio così, anche se questa stagione si presenta difficile. Vedo un grande rilancio di Juventus, Roma e Napoli, le squadre che hanno deluso lo scorso anno. Ovviamente parlo del campionato e delle Coppe dove i giallorossi si sono espressi bene. Senza dimenticare le milanesi, i campioni d'Italia e via dicendo. Semmai le difficoltà spettano proprio alle due sorprese del '91, cioè Parma e Genoa. Sarà difficile per loro ripetersi; oramai le conotutti, non potranno sorprendere. Aumenteranno le responsabilità, gli impegni: l'avventura in Europa le distrarrà.

Un campionato diverso con regole diverse.

Questo mi sorprende, il calcio non ha bisogno di cambiare. Domani a Montecatini i giovani provano la nuova regola del fuorigioco: io sono perplesso. Ci sono i mezzi per battere la tatdel fuorigioco, quelli che contribuiscono a rspettacolare una partita. Sono d'accordo nel restringere certe perdite di tempo da parte portieri ma il fuorigioco toccato. Perché applicano subito fallo laterale coi piedi? Renderebbe più veloce e spettacolare il gioco: ogni rimessa sarebbe come una specie di punizione.

Siamo alle prime amichevoli e già per molti i problemi. Troppe gare per l'Inter, Vazquez e Scifo che si pestano i piedi, le irruenze dei sampdoriani troppo caricati dallo scudetto, la rabbia Schillaci, le sparate Tacconi.

Per me una persona va bene, la liquido. Però quando il rapporto esiste viene confermato, allora si ha il diritto di lavorare in santa pace. Non sono stati leali con Vicini. Sacchi ha lasciato il Milan dopo quattro anni di vita comune: resta sempre il suo Milan ma Capello può fare buon lavoro. Dipende potrà andare o meno a briglia sciolta. Orrico ha detto cose giuste: non si può fare una preparazione corretta quando ogni due-tre giorni si deve smettere per correre dietro ad amichevoli senza senso, nel caldo bois. Però dobbiamo capire anche i problemi di bilancio delle società; i costi aumentano, allenatori e giocatori devono accettare questi sacrifici. Quanto all'Orrico uomo, io lo conosco bene; merita questa grande sione. Ha sempre lavorato bene, portando novità nel calcio. lo distruggono all'inizio, farà buone cose. Trapattoni ha sentito un richiamo irresistibile ma i ritorni sono sempre pericolosi e difficili. Se non dovesse vincere lo scudetto, sarebbe il primo a pagare. Però mi sembra un bel rischio.

Un pronostico per lo scudetto.

Il Fascetti tifoso risponde Inter. Il tecnico dice: saprei. C'è molta concorrenza anche dalle mie parti, in Versilia, la stragrande maggioranza dei tifosi vede soltanto la Juventus. Stranamente è zona dove la Fiorentina ha pochissimi sostenitori, tanti Inter e Milan.

Giorgio Gandolfi

SPORT FLASH

CALCIO
under 17, Italia-Usa

FIRENZE. Da domani (apertura a Montecatini con Italia-Usa alle 18) al 31 agosto si svolgeranno i campionati del mondo Under 17 durante i quali verranno provate due nuove norme: il fuorigioco negli ultimi 16 metri e il divieto portiere di prendere la palla le mani (anche area di rigore) quando questa è stata appoggiata da lui a compagno che gliel'ha restituita.

JUVENTUS
Per domenica tribune ampliate a Villar

Grande attesa Villar Perosa per la partita domenica tra Juve A e Juve B (ore 17). Grazie a strutture supplementari la capienza dello stadio è stata ampliata di 2.500 posti (totale 10.500). Un parking potrà ospitare 2.000 vetture. Biglietti in vendita da sabato presso lo stadio (20.000 lire, ridotti 15.000).

AMICHEVOLI
Cup e Plate

Sono arrivati in Sardegna Peñarol Montevideo e River Plate Buenos Aires che, Cagliari e Atalanta, daranno vita alla Sardinia Cup, da domani a domenica. Questo il calendario delle amichevoli di fine settimana. Domani, Sardinia Cup a Cagliari: Atalanta-Peñarol (ore 19) e Cagliari-River Pl (21). Sabato: Cremonese-Bologna (17, a Rimini); Pescara-Napoli (20,30); Valenzana-Genoa (17.30); Palermo-Santos (20,30; Falconara-Ancona (18).

Polemica dei su Sampdoria

GENOVA. Il capogruppo Verdi alla Provincia di Genova, Angelo Bobbio, ha preso posizione contro la decisione della Sampdoria la copertina della tessera di abbonamento a una immagine della città con un'enorme scritta («Abbiamo un sogno nel cuore: vin- il tricolore») sul muro di una casa. si può condannare la violenza - afferma Bobbio - né le scritte sui muri né la maleducazione e poi mettere documento ufficiale immagine».

NUOTO
Primato mondiale nei 200

LAUDERDALE. Lo statunitense Mike Barrowman ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 200 rana in 2'10"60, durante la seconda giornata dei campionati Usa di nuoto. Il limite precedente era di 2'11"23 e apparteneva allo stesso Barrowman.

ATLETICA
partita per Tokyo

ROMA. Col ct Elio Locatelli, sono volati verso Tokyo 42 dei 54 atleti della nazionale che, dal 24 agosto al 1° settembre, parteciperà ai Mondiali. Oggi, col tecnico Polizzi, partono Antibo e Munerotto. Il fondista è preoccupato per i malanni (febbre provocata probabilmente dall'herpes, cui si aggiungono una tracheite e un lieve dolore a un tendine) che lo affliggono: «Se non guarisco non parteciperò alle gare. Spero però che i guai spariscano: ho voglia di battermi».

Pozzi eliminato da Ivanisevic

Gianluca Pozzi è stato battuto dallo jugoslavo Goran Ivanisevic per 7-6 (9-7), 4-6, 6-2 nel 2° turno Torneo Atp New Haven. Sconfitta anche Linda Ferrando (2° turno) nel Torneo di Los Angeles: l'italiana ha perso per 6-4, 6-2 la statunitense Amy Frazier.

VELA
Admiral's Cup: vince la Francia

COWES. La Francia ha vinto l'Admiral's Cup, aggiudicandosi la regata fastnet, prova conclusiva della gara. Le tre barche transalpine, Corum Saphir (50 Piedi), Corum Diamant (One-Tonner) e Corum Rubis (Two-Tonner) hanno preceduto nella classifica generale gli Stati Uniti, l'Italia e la Gran Bretagna, vincitrice della scorsa edizione.

Renzo titolo europeo

ALCAMO. L'italiano Antonio Renzo, 32 anni, ha conservato ieri sera il titolo europeo dei pesi leggeri, battendo in sofferto match l'inglese Paul Charters per ko alla 11ª e penultima ripresa.

Il ct Martini vara gli azzurri del Mondiale: ma sarà una squadra vera?

Bugno e Argentin per sognare

Furlan vince la Coppa Bernocchi

LEGNANO
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgio Furlan, ex tricolore, ha vinto la Coppa Bernocchi battendo in volata Giannelli, il sovietico Tchmil, lo svizzero Richard e altri cinque tra i quali Argentin e Lelli. Lelli è stato il protagonista della corsa, si è molto prodigato. Troppo. E alla fine l'ha spuntata un altro. Con l'aiuto di Argentin («Chi lavora l'anno merita premio). I soliti andati in fuga a cento chilometri dall'arrivo e chi s'è visto s'è visto. Il gruppo non s'è visto più. Grazie agli sforzi compiuti, Furlan sarà riserva azzurra insieme con Gianni Faresin.

E i titolari? Eccoli, sfornati freschi dal ct Martini: Argentin, Ballerini, Bontempi, Bugno, Cassani, Canghialta, Chiappucci, Chioccioli, Fondriest, Giannelli, Giovannetti, Lelli. Quattro corridori dell'Ariostea (Argentin tre della Carrera (Chiappucci), due della Del Tongo (Chioccioli), due della Gatorade (Bugno), uno della Panasonic. Perché a Bugno un solo gregario? Perché la squadra di Bugno non offre di meglio e il Tour lo ha dimostrato.

I ruoli? Martini dice: «Ne discuteremo insieme, così nessuno verrà a dirmi che che è stato sacrificato». La forma tiepida di Chioccioli e Ballerini? Martini: «Sono che di qui Mondiale riusciranno a scaldarsi, ho completa fiducia».

Una succinta analisi della squadra. Bugno e Argentin sono i due corridori di maggior classe (classe=saper produrre semplicità e senza ciò che altri non riescono a fare neppure mettendocela tutta). Bugno ha compiuto a febbraio 27 anni, Argentin ne compirà 31 a dicembre. Bugno è tecnicamente completo; gli difetta il carattere. Argentin ha carattere, astuzia e sicurezza nei propri garretti, è l'asso un giorno o deve essere giorno montagne (e Stoccarda non ce ne sono). Tra gli altri, Chiappucci è il più estroso; Fondriest il più complesso e problematico; Chioccioli il più tattico. C'è bella varietà umana, peccato che non ci sia uno sprinter con lo schiocco.

L'unico velocista puro italiano, Cipollini, è al mare, il Mondiale non gli interessa, dopo il Giro ha comunicato di non aver gambe che per il nuoto. Bontempi da ragazzo era un insigne velocista, adesso s'è addolcito, nei tumulti finali gli prende un po' di fifa e si capisce, è l'età. Velocista semipuro è Argentin; velocisti d'occasione sono Bugno e Fondriest. Il percorso del campionato comunque è l'ideale per le ruote tonanti.

Bugno è bravo ed elegante, Argentin è bravo ed elegante. Ma a una squadra per essere una squadra non bastano i singoli di buona e bella struttura, gli eleganti capitani: è necessario il famoso spirito di gruppo di cui tutti parlano, occorrono disposizione al sacrificio e capacità di scelta.

Scegliere che cosa? Che deve saper scegliere ad esempio un Chiappucci? Semplice: deve saper scegliere tra sé e Bugno, se Bugno sta meglio di lui quando la gonfia i muscoli, e decidere subito, deve perder tempo a rimuginarci sopra, di aiutarlo. E questo vale anche per Bugno e per qualsiasi altro.

Sono storie vecchie. Però, di qui non si scappa: la squadra funziona o il Mondiale non si vince. A meno che non ci sia Merckx. Abbiamo un Merckx in formazione?

Fatta la squadra, continua la preparazione con la Coppa Agostoni, domani, con il Trittico Veneto, dal 20 al 22. Di mezzo c'è il campionato Zurigo (domenica). Martini lavorerà di mastice e terra sigli di guerra. Questo significa che si adopererà per convincere Bugno a fratello Chiappucci e Chiappucci ad essere fratello di tutti, compresi Argentin e Chioccioli. Impresa titanica. Le scelte degli azzurri non state difficili (Martini: «Abbiamo ciclismo migliore, più attrezzato a centrare il bersaglio. Però attenzione, questa non è una partita di calcio, saremo in 12 contro 180 e non ce lo dimentichiamo»). Il difficile viene sempre dopo e se al fallimento del Tour seguirà quello iridato, le scelte risulteranno, non del tutto sbagliate, alcune cervellotiche. Benché, nostro parere, di cervellotico c'è nulla . Il 22 sera partenza per Stoccarda, dopo il ritrovo di Marostica al termine del Trittico Veneto.

Gianni Ranieri

I CONVOCATI

Nazionale: Questi i componenti della nazionale azzurra ciclismo che 25 agosto disputerà il campionato del mondo su strada a Stoccarda.

Titolari: Moreno Argentin, Ariostea, San Donà di Piave 17.12.60; Franco Ballerini, Del Tongo, Firenze 11.12.64; Guido Bontempi, Carrera, Gussago (Brescia) 12.1.60; Gianni Bugno, Gatorade, Brugg (Svizzera), 12.2.64; Davide Cassani, Ariostea, Faenza 1.1.61; Bruno Cenghialta, Ariostea, Montecchio Maggiore (Vicenza) 5.12.64; Claudio Chiappucci, Carrera, Ubaldo (Varese) 28.2.63; Franco Chioccioli, Del Tongo, Castelfranco Sopra (Arezzo) 25.8.59; Maurizio Fondriest, Panasonic, Cles (Trento) 15.1.65; Alessandro Giannelli, Carrera, Saravezza (Lucca) 9.9.63; Marco Giovannetti, Gatorade, Milano 4.4.62; Massimiliano Lelli, Ariostea, Manciano (Grosseto) 2.12.67.

Riserve: Giorgio Furlan, Ariostea, Treviso 9.3.66; Gianni Faresin, Z.G. Mobili-Bottecchia, Marostica 16.7.65.

Ordine di arrivo Coppa Bernocchi (seconda prova premondiale del Trittico Lombardo): 1. Furlan (Ariostea) km 204 in 5h02'31", media 40,470; 2. Giannelli (Carrera) a 2"; 3. Tchmil (Urss); 4. Richard (Svi); 5. Lelli (Ariostea); 6. Argentin (Ariostea); 7. Sierra (Ven st); Leali (Jolly Componibili); 9. Giovannetti (Gatorade) stesso tempo; 10. Sciandri (Carrera) a 2'23"; 11. Stevenhaegen (Ola); 12. Colagè (Zota G Mobili); 13. Salas (Aus); 14. Henn (Ger); 15. Calcaterra (Gatorade) stesso tempo; segue il gruppo.

Programma: domani Coppa Agostoni, 20-22 Trittico Veneto.

Furlan (in alto), vincitore della Coppa Bernocchi a Legnano, e Gianni Bugno

Pista, deludo Golinelli

Dopo 5 anni fuori dal podio: quarto

STOCCARDA. Giornata di grandi sorprese ai Campionati del Mondo di ciclismo pista. Il torneo della velocità professionisti ha sconvolto tutte previsioni perchè i favoriti della specialità sono usciti di scena uno dopo l'altro, spazzati via outsiders inattesi. Purtroppo in questa rivoluzione dei valori è rimasto coinvolto l'azzurro Golinelli, che per la prima volta dopo cinque anni non è salito sul podio. L'emiliano è stato battuto anche nella finale per il bronzo l'australiano Pate: squalificato una prima volta nella «bella», poi ripetuta dopo il ricorso, l'azzurro ha perso di nuovo .

primo a defilarsi è stato campione uscente, Hubner, eliminato dall'australiano Hall già nei quarti. Hall ha poi eliminato Golinelli semifinale: perduta la prima volata, l'australiano si è imposto con grande autorevolezza nella seconda e nella «bella», per l'oro contro il francese Colas autore dell'altro colpo a contro l'australiano Pate.

Hall, ha una storia curiosa: è diabetico e nell'89 fu squalificato per uso di anabolizzanti. Nel mondiale d'un anno fa invece fu soccorso dal medico degli sprinter azzurri, Nino Daniele, il quale lo salvò da asfissia dopo che, in seguito a rovinosa caduta, la scheggia d'una costola fratturata aveva provocato un pneumotorace.

Golinelli aveva fatto conoscenza del podio a Vienna, nei mondiali dell'87. Fu medaglia di bronzo. Gand, l'anno successivo, fu premiato con l'argento, poi revocatogli per una nebulosa vicenda di doping. Finalmente l'oro a Lione, dove bissò anche la vittoria nel keirin e di nuovo l'argento un anno fa, in Giappone, alle spalle di Hubner. Adesso, proprio dal Giappone appare attratto Golinelli. Lì prospera il keirin che dispensa molti dollari mentre in Italia non c'è più una pista coperta, purtroppo, da quando la neve fece crollare il Palasport milanese. Il piacentino, trent'anni, deve pensare al futuro, tenendo famiglia.

Degli azzurri, Ceci ha avuto la strada sbarrata dalla giuria, prima intervenuta a privarlo d'una vittoria su Colas e poi rimasta passiva di fronte a grave scorrettezza del francese. Nella velocità dilettanti, Capitano deconcentrato non ha superato i sedicesimi, il giovane Chiappa si è arreso negli ottavi all'esperienza dell'altro italiano Paris e Colamartino è rimasto stritolato dall'alleanza austro-germanica nella prima serie stayers dilettanti. Paris, superati i quarti con i recuperi, ha dovuto cedere all'australiano Heiwand. Nell'inseguimento dilettanti, finale tutta tedesca vinta da Lehmann su Gloeckner.

Angelo Pini

Formula 1: il brasiliano sul mercato

Senna non è convinto di restare in McLaren

«Tutto può succedere, ci penserò» A Lucchini i motori di Maranello

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il clima è quello solito di queste prove estive. Caldo soffocante interrotto da temporali (un fulmine ha anche fatto saltare la centrale elettrica dell'autodromo) e gente, 5 mila persone pagenti, stretta intorno ai campioni della Formula 1. Le vetture scendono in pista, ma nell'ambiente, all'interno del paddok, si parla soprattutto di mercato-piloti. Ovviamente al centro dell'attenzione Ayrton Senna. Il quale va a mangiare un piatto di pasta alla Minardi. Ma avverte la sua memoria elefante: «Lo avevo fatto già lo scorso anno».

Intorno la solita pletora di ragazzine. «Caro, caro», mormora bionda. «Come sei bello», fa eco brunetta. Lui non si scompone. A domanda risponde: «Siamo qui per fare prove di sul cambio automatico. La vittoria Budapest ha gettato fumo negli occhi a qualcuno. Abbiamo vinto e siamo contenti (parla con il "noi", ndr). Ma non siamo i migliori. La verità verrà fuori dopo Spa e Monza. Dobbiamo ancora lavorare parecchio. All'Hungaroring la Williams era più forte».

Ecco, la Williams. Mansell e Patrese hanno firmato. Il panorama si restringe... «Hanno fatto bene a firmare. Bella squadra. Io non ci penso: mi interessa solo il mondiale. Per il più importante. Poi, quando sarà il momento, guarderò domani. Adesso voglio restare trato sul campionato».

Però, Mansell e Patrese sistemati, Prost e Alesi confermati dalla Ferrari nel '92, resta solo la possibilità di rimanere alla McLaren... «Contratti? In Formula 1 c'è nulla di certo e *nulla di impossibile*. Basta mettersi d'accordo e si sistema qualsiasi cosa, non sarebbe la prima volta. Uno può sempre ripensarci... Se le parti interessate trovano soluzione. Io comunque me sto tranquillo a guardare. penso di avere problemi a trovare un team».

Senna dunque non si preoccupa. In ogni il rinnovo da parte di Mansell e Patrese («Sono soddisfatto, ma non ero preoccupato, per quanto mi riguarda. Posso lottare per il titolo quest'anno, ma nel '92 sarà diverso e quando avrò bisogno della vettura di riserva me la daranno») ha chiuso le porte della Williams. Quindi, in teoria, Senna dovrebbe restarsene alla McLaren. Il brasiliano è troppo furbo per ammettere di non avere alternative perché si ridurrebbe da solo la possibilità di trattare un ingaggio favoloso. E poi rimane sempre quella frase sibillina di Prost che parla di grandi cambiamenti. A meno che il francese si riferisse alla Ferrari scuderia e non ai piloti. Oggi comunque la squadra modenese - che, a quanto pare, è pronta a cedere i motori p il '92 alla Scuderia Italia di Beppa Lucchini - sarà in pista con i suoi due corridori. Ieri il miglior tempo stato fatto segnare da Mansell (Williams) in 1'24"814, Senna (McLaren) 1'25"960 e De Cesaris (Jordan) 1'26"372.

Cristiano Chiavegato

Cerimonia a Modena

Ferrari ricordato a tre anni dalla scomparsa

MODENA. Enzo Ferrari è stato ricordato a tre anni dalla morte con breve cerimonia che si è tenuta ieri alle 11 presso il cimitero modenese di San Cataldo. Piero Ferrari, il figlio del grande costruttore scomparso, accompagnato dalla moglie, dalla figlia e dal genero, ha deposto corona fiori davanti alla tomba di famiglia insieme esponenti delle ministrazioni comunale provinciale.

Alla cerimonia ha partecipato un centinaio di persone. C'erano anche Piero Fusaro, presidente della Casa, e l'industriale dell'alimentazione Giorgio Fini, personale di Ferrari.

Moltissimi gli anonimi sportivi, tra cui gruppo di fans francesi, rappresentanti di Ferrari Club, e gli amici di famiglia, che a conclusione della cerimonia hanno lasciato corone fiori e guidoncini col Cavallino Rampante.

APERTO LA DOMENICA

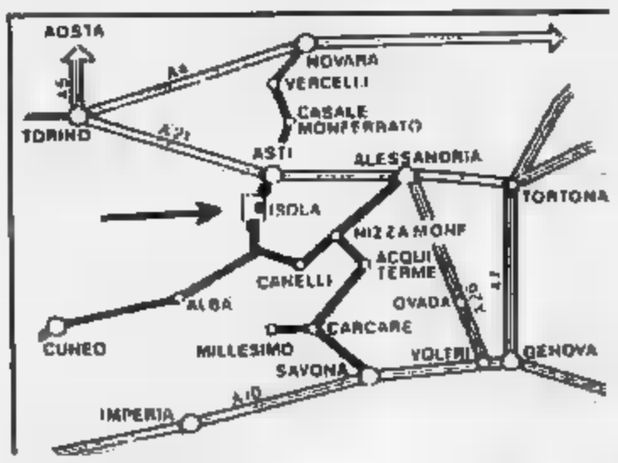
L'ISOLA DEL RUSTICO
ARREDAMENTI IN LEGNO PREGIATO
PRESENTA

SAPORE DALTRI TEMPI

LAVORI SU MISURA

MOBILI ANTICHI ORIGINALI RIPRODUZIONI FEDELI
CERAMICHE E RAMI VECCHI
COMPLEMENTI D'ARREDO FINEMENTE LAVORATI

RICORDIAMO INOLTRE LA NOSTRA PRODUZIONE DI CUCINE, CAMERE DA LETTO, SALE, SOGGIORNI, TAVERNETTE MANSARDE CON LEGNAMI PREGIATI QUALI IL NOCE NAZIONALE, ROVERE SLAVONIA, CILIEGIO, CASTAGNO, PINO



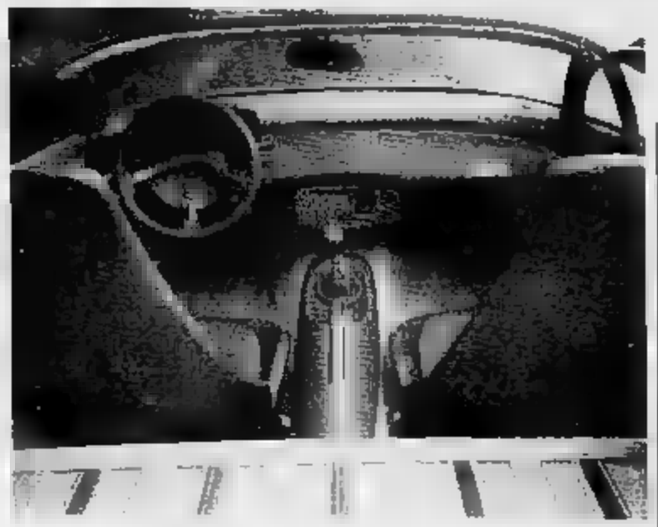
L'ISOLA DEL RUSTICO
di Saracco Cavallero e C. - S.n.c.
Esposizione: corso Volpini, 182 - Tel. (0141) 958.611
Laboratorio: corso Volpini, 90 - Tel. (0141) 958.177

ISOLA D'ASTI

Al volante della concept car della Pininfarina: da puro prototipo a vettura funzionante

Chronos, c'è un'idea in movimento

Un'affascinante sportiva



A sinistra, il posto di guida della Chronos con i comandi raggruppati intorno al volante

La Chronos è dalla Pininfarina è un coupé-cabriolet che adotta la meccanica della Opel Lotus Omega e i 3615 cc e 377 cavali

Chi ama l'anonimato giri pure alla larga dalla Chronos, chi invece desidera stare alla ribalta speri che, prima o poi, venga in produzione. Anche se indulge certo a volgarità o sciocchi preziosismi, questa concept car della Pininfarina, basata sulla meccanica della berlina Opel Lotus Omega, non passa inosservata in mezzo alle tante anonime vetture che riempiono oggi le strade. E' nata per essere una vedette, e lo si vede subito. Una forma scultorea, personalità affascinante.

Presentata in gennaio al Motor Show di Detroit come studio statico, trasformata a marzo in modello marciante in occasione del Salone di Ginevra, la Chronos è diventata in questi mesi una vera automobile, sia pure in esemplare. «Non tanti i prototipi in grado di viaggiare normalmente» dicono con punta di orgoglio in Pininfarina. E, aggiungiamo noi, di offrire un comportamento stradale e prestazioni degne dei più celebrati coupé attualmente disponibili sui mercati internazionali dell'auto.

La Chronos, costata qualcosa 25 mila ore di lavoro, esprime le capacità del design Pinifarina, intendendo con questo termine non solo l'aspetto stilistico ma anche quello progettativo. «Realizzare una concept car - spiegano gli uomini della celebre carrozzeria torinese - rientra nella nostra filosofia. Da una parte vetture come la Chronos promuovono l'immagine, dall'altra costituiscono stimolo e palestra per tutta l'azienda. Si lavora sulla forma, sull'aerodinamica, sulla tecnologia, sui costi, sui materiali. Insomma, operiamo come se il prototipo dovesse poi essere effettivamente costruito in serie».

Un impegno notevole, anche sul piano finanziario (non si fanno cifre, ma è chiaro che Chronos finisca per costare qualche miliardo), però l'impresa merita di essere affrontata. «Una concept car - spiegano in Pininfarina - non è gioco fine a se stesso. Magari si tradurrà in un prodotto di mercato, ma migliora chi la fa e attira l'attenzione; propone idee, suscita discussioni e interesse». Ed è questo un ruolo che i carrozzieri torinesi hanno saputo recitare per anni e che, ultimamente, è stato ripreso, in chiave diversa, dai costruttori giapponesi, che dispongono di ben altri capitali.

La Chronos potrebbe essere prodotta in 10-15 esemplari al giorno. Alla General Motors, con cui Pininfarina ha antichi rapporti, e alla Opel i piace moltissimo, nulla anche è stato deciso sul futuro della vettura. «Tutto può essere» è limitano a dire sibillinamente a Torino.

E' una supercar che potrebbe costare 150-200 milioni, offrendo ai fortunati possessori il piacere di guidare macchina esclusiva. E' chiaro che, nel caso si traducesse in modello di normale produzione, questo aggressivo coupé dovrebbe subire qualche piccola modifica per rispettare le internazionali (gli specchietti retrovisori esterni, ad esempio, oggi sistemati montanti, andrebbero spostati in un'altra posizione) e per adattarsi a un impiego normale posto del tettuccio asportabile, che trasforma la berlinetta in un cabriolet, sarebbe più logica una capote a comando elettrico e il parabrezza dovrebbe essere più altol. Ma il realismo del progetto comporta già la presenza elementi funzionali quali la predisposizione per il targa e la zona paraurti posteriore, che divide lo scarico superiore da quello inferiore.

Resta il fatto che, al volante, 250 l'ora appaiono facilmente raggiungibili.

Il comportamento è quello un coupé sportivo. Sospensioni rigide, eccezionale tenuta strada, grande precisione nell'inserimento in curva. Due posti secchi, un abitacolo che si ispira nella sua semplicità a quello delle vetture da competizione senza rinunciare confort, al lusso e all'eleganza tipi- della Pininfarina.

Il prototipo impiega, sulla struttura di base, raffinati materiali compositi che formano «pelle» della carrozzeria. Il coefficiente di penetrazione aerodinamica (Cx), misurato in galleria del vento, è di . Un valore estremamente interessante per un modello di questo genere.

«C'è molta gente che ci ha scritto o telefonato per la Chronos» dicono in Pininfarina. Un piccolo segno, anche questo, successo incontrato da questo prototipo, ultimo, in ordine di tempo, dei tanti gioielli ati dall'azienda torinese. Un'azienda che è insieme gruppo industriale moderno e fascinosa carrozzeria di stile: duemila dipendenti, 470 miliardi di fatturato nel '90, una produzione di 27-28 mila auto all'anno insie- nomi come Alfa Romeo, Ferrari, General Motors, Lancia, Peugeot.

Michele Fenu

QUI VOLKSWAGEN

In settembre sarà una delle vedette del Salone di Francoforte

La Golf pronta alla sfida

Incrementate cilindrate e potenze per la terza generazione del modello
Particolari attenzioni rivolte alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente

Siamo appena a metà agosto, ma già fioccano le anticipazioni in vista Salone di Francoforte (12-22 settembre), che si annuncia delle più grandi rassegne dell'auto degli ultimi anni. In primo piano - com'è logico - le Case tedesche, impegnate a mostrare i muscoli in un momento delicato per tutti i costruttori, chiamati sfida tecnica e co le veramente mondiale.

Uno dei temi della rassegna sarà rappresentato duello Volkswagen-Opel con Golf terza generazione e l'Astra, entrambe berline di classe media. E se l'Opel ha alzato i veli sull'Astra nelle settimane scorse, tocca alla Volkswagen delinare la fisionomia di questa nuova edizione della Golf, chiamata a rinnovare il successo ottenuto dai due precedenti modelli.

«Abbiamo compiuto - dicono quelli di Wolfsburg - un importante passo avanti design. La nuova Golf una forma più aerodinamica con un Cx di 0,30: Le linee sono più morbide, il frontale, ancora più aggressivo, è caratterizzato dal nuovo disegno dei proiettori».

La vettura, che conserva l'impostazione strutturale delle altre Golf (trazione anteriore, cambio a 5 rapporti, sospensioni a ruote indipendenti), offre sette motorizzazioni, cinque a benzina due a gasolio, con cilindrate da 1,4 a 2,8 e potenze da 60 a 174 Cv. Tutti i propulsori offrono una coppia più elevata sia basso che a medio regime. Ed è cresciuta la cilindrata: il motore più piccolo era in passato di 1300 cc, il 1600 è stato s da un 1800, i Diesel sono di 1900 anziché di 1600 e i GT 2000 hanno preso il posto dei 1800.

Spiegano in Volkswagen: «Abbiamo ottenuto una riduzione dei consumi e maggior elasticità di marcia. La guida è più confortevole: tra l'altro, il cambio viene utilizzato di . A proposito di cambi: è ora disponibile una trasmissione automatica a 4 rapporti a gestione elettro-idraulica con due programmi: (o economico) e S sportivo).

Il motore di punta della nuova Golf è il VR6, già adottato dalla Passat. «La nostra - proclam in Volkswagen - è la prima auto al mondo di questa classe un propulsore 6 cilindri». La potenza è di 174 Cv, le prestazioni si annunciano elevatissime.

La nuova Golf dispone un ampio ventaglio motori tra cui spicca un sei cilindri: la terza generazione del modello Volkswagen presenta, l'altro, un frontale dall'aspetto aggressivo

La Casa di Wolfsburg ha rato con particolare attenzione due aspetti oggi più che mai importanti, quelli della sicurezza e del rispetto dell'ambiente. Dicono i tecnici tedeschi: «La Golf terza generazione ha superato tutti i test previsti dalla legislazione americana. E non solo: siamo stati promossi anche nelle prove urto laterale a quelle di crash contro barriera rigida a 55 km/h con una inclinazione del 50%». Merito, fra l'altro, dei nuovi longheroni a saldatura plastica continua e delle protezioni nelle fiancate delle porte.

Ambiente. Motori verdi, anche quelli a gasolio, raffinate tecnologie di produzione antiinquinanti stato investito un miliardo di marchi per il repar- di verniciatura), possibilità di riciclaggio della quasi totalità delle componenti in materiale sintetico. Uno sforzo imponente. **[m. fe.]**

QUI

La E1 è un prototipo di 900 kg che tocca i 120 l'ora e ha un'autonomia di 250 km

E Monaco sfodera l'auto elettrica

Quattro posti, carrozzeria in materiali sintetici
Batterie al sodio-zolfo sotto i sedili posteriori

Raffica novità da parte della Bmw per Francoforte. della Serie 5 in versione Touring (o familiare) a nuovo si- di trazione integrale con differenziali autobloccanti a regolazione elettronica, sempre per la Serie 5, della disponibilità dell'impianto Abs su tutti i modelli (in Italia di serie dalla 320i) a Diesel catalizzato di cilindri turbo di 2500 cc (115 Cv per la Serie 3 per la 5i, da un 4 cilindri di 100 Cv per la Serie 3 Touring (è la 320i) un sistema di «guida dinamica» il coupé 850i.

Ma la grande novità Bmw del Salone sarà studio auto elettrica, denominato E1. E' un campo questo cui tutti i struttori impegnando, occhio rivolto alle nuove leggi varate dalla California ai veicoli a zero emissioni che cominceranno a circolare a fine secolo. «Già molti anni - dicono a Monaco - ci occupavamo forme di propulsione alternativa. Qui abbiamo ideato una vettura su per la trazio- elettrica, che già domani potrebbe muoversi nel traffico».

La E1, realizzata dalla Bmw Technik GmbH, è naturalmente studio auto destinata alla città. «Le prestazioni - affermano orgoglio in Bmw - sono purosangue: con un peso di appena 900 kg, compresi i 200 delle batterie, si passa da zero a 50 km/h in 6 secondi e da zero a 80 in ". La velocità massima è di 120 km/h e l'autonomia di oltre 250 km in condizioni impiego normali. Bastano sei-otto ore per fare pieno con una qualunque presa di corrente».

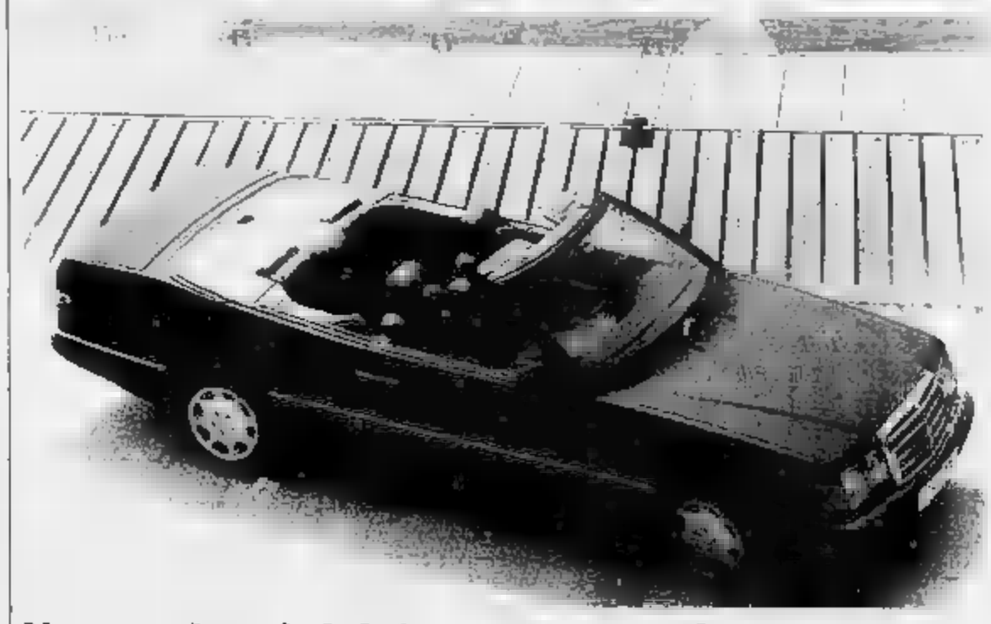
Punto chiave di un'auto elettrica il tipo di batteria adottato. Per la E1 i tecnici tedeschi hanno puntato sulla soluzione sodio-zolfo. «Abbiamo - spiegano a Monaco - un pacchetto di batterie ad alta tensione da 120 Volt 19 mila Watt orari che occupa uno spazio di 86 cm di lunghezza, 47 larghezza e 34 di altezza. Il tutto è sistemato dietro, sotto i sedili. Poi, c'è un motore elettrico 32 kW o 45 Cv, piazzato sull'asse posteriore azionante le relative ruote».

La E1 elettrica nel design i tratti caratteristici modelli Bmw

Tale schema ha permesso realizzare un ampio abitacolo per quattro persone. E quando lo schienale del divano posteriore è abbassato, ha quasi un metro cubo di spazio per i bagagli. Per contro, l'ingombro della vettura è minimo: 340 cm di lunghezza, 150 di larghezza (come la nuova Serie 3) e 150 di altezza. Il Cx è di 0,32, un valore eccellente per un'auto di tale genere. Design tondeggiante, alzi anteriori e posteriori cortissimi, piccolo muso inclinato, ampie superfici vetrate.

L'E1 è dotate di Abs e l'energia sviluppata in frenata viene ricondotta alla batteria. Tra le chicche di questo studio, l'aria condizionata, l'air bag, le cinture di sicurezza integrate. La struttura del pavimento è in alluminio, la carrozzeria in materiale sintetico riciclabile. Un gioiellino che meriterà ulteriori approfondimenti. **[m. fe.]**

MERCEDES



Un grande cabriolet quattro posti

E' l'anno delle vetture a cielo scoperto. La Mercedes presenterà Francoforte il nuovo cabriolet 300 CE-24. tratta di una «quattroposti» derivata dall'omonimo coupé: motore 6 cilindri di 3 litri, testa a 24 valvole, 220 Cv, cambio rapporti. La capote, in tessuto e con lunotto termico, si apre un comando manuale, ma - richiesta - è disponibile dispositivo automatico elettro-idraulico. Le prestazioni sono analoghe a quello del coupé: 230 km/h, da zero a 100 l'ora 8"7. La 300 CE-24 Cabrio verrà venduta a metà del 1992. Produzione circa 5.500 unità annue.

Space Wagon in edizione rinnovata e Space Runner per tempo libero

A tutto sprint col monovolume

Saranno disponibili in Italia a fine settembre

In campo a Francoforte anche la Mitsubishi. La Casa giapponese porterà in Germania due modelli nuovi, Space Wagon seconda generazione e lo Space Runner per il tempo libero.

Il primo, un monovolume nato nel 1983, conserva solo nome del precedente veicolo: è più lungo di 6 cm e più largo di quasi 5, più abitabile e con uno styling - tondeggiante - interamente rinnovato. Offre ospita- a sette persone.

Lo Space Wagon sarà disponibile Italia a fine settembre in due versioni: trazione anteriore motore Diesel sovralimentato (1795 cc, 75 Cv, 150 km/h) o 4×4 permanente con un due litri a benzina catalizzato con testa a 16 valvole (122 Cv, 175 km/h).

Lo Space Runner, derivato da un prototipo presentato al Motor Show di Tokyo nell'89 (l'Rvr o Recreational Vehicle Runner), accoppia le caratteristiche di un monovolume modulare di berlina sportiva di classe medio-superiore. Lungo 4200 largo 1695 alto 1625, monta un 4 cilindri di 1834 cc e 122 Cv capace di spingerlo a 180 km/h. Può accogliere 5 persone e relativi bagagli. Sulla fiancata sinistra c'è una singola porta per consentire l'accesso del guidatore, mentre sul lato destro i passeggeri dispongono di due porte: quella posteriore, per maggior comodità, scorre longitudinalmente.

Lo Space Runner ha un motore a benzina di cc con a 16 valvole

Anche lo Space Runner arriverà in Italia a settembre in versione a trazione anteriore. Quella 4×4 permanente è prevista per fine anno.

L'industria mondiale cerca di rispondere alla «fame» di automobili dei Paesi orientali

Tutti di corsa verso l'Europa dell'Est

La Fiat vedette in Polonia e Urss

L'Est continua a tenere banco a, malgrado i grandi problemi del momento, ad apparire come il grande mercato del futuro, eccellenti prospettive di sviluppo per l'automobile. Non per nulla tutti i principali costruttori si sono impegnati in questa direzione con il massimo impegno.

In tale scenario, il Gruppo Fiat, da sempre presente mi mercati dell'Est, sta svolgendo un ruolo di primo piano. In particolare, Torino emerge nel piano polacco per la riorganizzazione del settore dell'auto e in quello dell'Unione Sovietica per il rilancio della motorizzazione dal paese.

La prima presenza Fiat in Polonia risale al 1921 con la costituzione della «Polski Fiata, a maggioranza Fiat, per commercializzazione e il montaggio di vetture e derivati, mentre è del 1934 la prima produzione su licenza di una vettura della classe media, la «509», con marchio «Polski Fiat», del 1971 la firma del contratto di licenza per produzione della «126» (rinnovato nel luglio 1985). Risale al 1976 l'accordo per la «Polonez» su meccanica della «125».

In Polonia operano due aziende, la FSO e la FSM, e la Fiat ha oggi possibilità di entrare nel capitale della FSM, la società dal cui stabilimenti di Bielsko Biala uscirà alla fine dell'anno la Cinquecento, in sostituzione dell'attuale 126, già prodotta in oltre due milioni di esemplari. La Cinquecento ha comportato un investimento di 800 miliardi di lire. La produzione, a regime, di 160 mila esemplari all'anno, di cui 120 mila destinati mi mercati occidentali.

In Urss la collaborazione con Gruppo torinese è iniziata nel 1913 quando fu aperta un'agenzia vendita di autoveicoli Fiat si è progressivamente ampliata per arrivare, nel 66, alla costruzione dello stabilimento Togliatti che aprì la strada successivi sviluppi, non limitati soltanto al settore delle automobili.

La collaborazione tra la Fiat e l'Unione Sovietica trova oggi la sua espressione più importante nella trattativa fra il Gruppo Corso Marconi e il Vaz di Togliatti, il principale produttore dell'Urss, con una capacità di 750.000 vetture annue. L'operazione prevede la privatizzazione delle attività automobilistiche del Vaz (Volskij Avtomobilnij Zavod) con la partecipazione azionaria di Fiat Auto e l'impegno nell'attività di sviluppo e gestione della società.

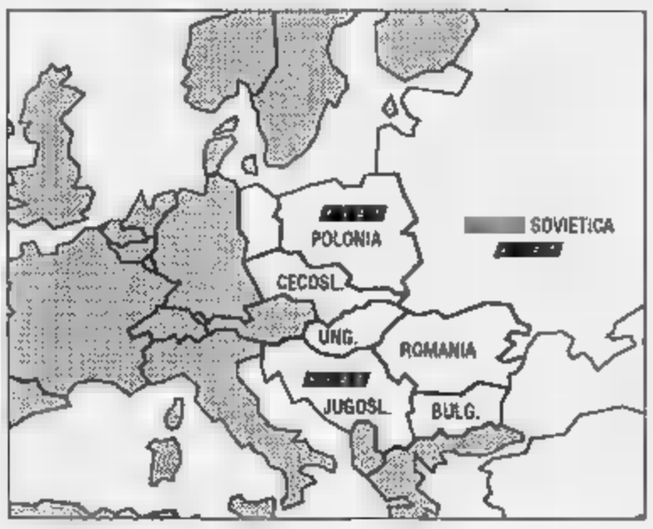
L'avvio della attività in muna comprende l'inserimento nel complesso industriale del Vaz degli impianti necessari per la produzione aggiuntiva 300 mila automobili all'anno di un nuovo modello di progettazione comune cilindrata tra 1000 e 1100 cc, per ora denominato «A». I negoziati prevedono, inoltre, una partecipazione della Fiat al capitale delle attività autoveicolistiche del Vaz, partecipazione finalizzate appunto alla produzione della nuova autovettura.

Se Polonia e Urss rappresentano le punte di diamante nella presenza all'Est del Gruppo torinese, essa è molto importante anche in altri Paesi. In Jugoslavia, la Zastava produce oltre 150 mila vetture all'anno in licenza Fiat. Con tale società Corso Marconi ha una partecipazione di capitale che si aggira sul 20 per cento.

La Casa italiana non si limita però ad una presenza produttiva e finanziaria in questi Paesi. Negli ultimi due anni la Fiat ha impostato una strategia di impegno globale con unità locali e rete di distribuzione per la tutela del cliente.

E' il caso della Italmot, in Polonia, per l'importazione e la distribuzione di prodotti Fiat esclusiva e della Autoker in Ungheria, alla quale la Fiat partecipa con il 20% del capitale, per l'import e la distribuzione di vetture e veicoli commerciali. In ambedue le aziende, la Fiat ha l'opzione di acquisire in futuro la maggioranza. Infine, in Cecoslovacchia la Casa torinese ha costituito direttamente una sua società.

La Cinquecento sarà costruita in Polonia; nella cartina presenza Fiat all'Est



Se la Fiat ha visto con largo anticipo le possibilità di affermazione all'Est, oggi è l'intera industria automobilistica mondiale a seguirne l'esempio. Gli Stati Uniti, con la General Motors, hanno già investito in Ungheria 150 milioni di dollari per partecipare alla realizzazione di fabbrica di vetture e i costruttori giapponesi hanno fatto scendere in campo la Daihatsu, del Gruppo Toyota, per la realizzazione di un modello di media cilindrata in Polonia (e qui in lizza anche la General Motors e la stessa Fiat). La Mitsubishi si prepara a sbarcare nella ex Ddr (Germania Est) e contemporaneamente stringe i tempi per un accordo con la Volkswagen nella nuova Germania. E dalla Repubblica Federale è partita la Daimler Benz con un protocollo di intesa per la produzione veicoli commerciali a Ludwigsfelde.

La fame auto nell'Europa Orientale e nell'Urss è notevole. Nell'Unione Sovietica, un Paese più grande dell'Europa, a fine '90 circolavano 13 milioni di automobili (in Italia quasi 25 milioni), in Polonia 4.850.000, nell'ex Ddr 3.900.000, in Jugoslavia 3.100.000 e 3.000.000 in Cecoslovacchia. ha una densità 45 auto ogni 1000 abitanti in Urss, 237 nella ex Ddr, 132 Jugoslavia, 119 Polonia e 422 in Italia.

Nella vecchia Germania Est operavano due Case automobilistiche, la Trabant e la Wartburg, ora assorbite dalla Volkswagen che conta di produrre a Zwickau 250.000 macchine all'anno. La Opel, dal canto suo, produrrà 150.000 auto a Eisenach.

Anche in Cecoslovacchia ci sono due fabbriche automobilistiche, la Skoda, assorbita dalla Volkswagen, che produce circa 190.000 vetture e la Tatra, indipendente, ma con una produzione estremamente limitata (meno di mille unità). La Renault è in trattative per costruire furgoni a Bratislava e la Bmw per produrre a Pilsen vetture in comune con Skoda. In Romania la Dacia costruisce licenza Renault, la Olcit licenza Citroën, per un totale di 115.000 auto. In Ungheria, la Opel opera a Szentgotthard dove realizza 200.000 motori e 30.000 Kadett l'anno e la Suzuki a Esztergom produce 150.000 vetture. In Bulgaria, infine, in corso colloqui della Rover con Vamo per realizzare modello «Maestro».

Renzo Villare

Come diminuire lo stress della guida

Cambi automatici il futuro è con loro

parla spesso e volentieri dei cambi automatici, soprattutto per il loro contributo a diminuire lo stress della guida. Diffusissimi negli Usa e in Giappone, cominciano a trovare consensi anche in Europa (ma in Italia i volumi sono ancora marginali).

Adesso la Mercedes-Benz ha messo a punto un nuovo bio automatico rapporti, sempre del tipo a ingranaggi epicicloidali e convertitore idraulico di coppia, secondo il classico schema inventato negli Stati Uniti molti decenni fa, e adottato in tutto il mondo dalle Case che hanno in produzione uno o più modelli con trasmissione automatica. Di solito, il cambio di questo tipo è a tre sole marce: più rari quelli a quattro (fra questi troviamo anche una versione della Fiat Croma, due della Lancia Thema e uno dell'Alfa Romeo); nessuno, prima di Mercedes, a 5 marce, non considerando tali quei pochi dispositivi a quattro rapporti overdrive.

Appunto un gruppo a quattro marce, adottato dalla Casa di Stoccarda fin dal 1979 su alcune versioni, è derivato il nuovo sistema a cinque rapporti. E merita sottolineare come i tecnici della Mercedes si siano sforzati, riuscendoci brillantemente, a contenere peso e ingombro longitudinale: appena 8 chili e 8 centimetri in più rispetto al dispositivo originale.

Gli ingegneri che hanno progettato e messo a punto il nuovo cambio Mercedes affermano che si tratta di una nuova tappa nel progresso delle trasmissioni automatiche. Per queste ragioni: 1) l'estensione della gamma di rapporti meccanici consente alte prestazioni e consumi più ridotti; 2) ingombri e peso contenuti al limite del possibile hanno permesso di realizzare un complesso così compatto da non interferire nella struttura generale dei modelli cui è destinato; 3) perdite di trasmissione molto contenute; 4) grande silenziosità di funzionamento.

I rapporti trasmissione sono stabiliti come segue: in 1ª marcia 3,871, in 2ª 2,247, in 3ª 1,436, in 4ª 1,000, in 5ª 0,750, in retromarcia 5,586. Il piccolo scarto fra la quarta e la quinta dovrebbe influire positivamente nella dolcezza di funzionamento nei percorsi dove il passaggio dall'uno all'altro rapporto è frequente. Sia in trazione sia in ritenuta. La vettura che usa questa soluzione sarebbe inoltre meno rumorosa (da 2 a 3 decibel).

Quali siano i pregi del cambio automatico è argomento vecchio di anni. Tutto si può riassumere nel concetto di superiore confort per il guidatore: confort - si deve aggiungere - che si paga, perché la vettura «automatica» costa più cara della stessa dotata cambio meccanico.

Ma l'avversione, o quanto meno l'indifferenza degli automobilisti nostrani per questo tipo di cambio, è di facile individuazione: non consente la guida sportiva», e in questa definizione c'è modo distorto, arcaico, di considerare l'automobile come un quasi unicamente destinato a gareggiare sulle strade.

Tuttavia, qualcosa potrebbe cambiare, abbastanza rapidamente, anche da noi: secondo il parere di non pochi tecnici, la conversione al cambio automatico potrebbe essere propiziata dal sistema a variazione continua del rapporto, cioè il dispositivo «Selectra» già presente sulla Y10 Selectronic, su due versioni della Fiat Uno e della Tipo, una Tempra e, da poco, anche sulla Panda della nuova gamma. Quest'ultima vede, accoppiato al sistema, una frizione elettromagnetica (come sulla Y10) controllata da una centralina elettronica.

Questo tipo di trasmissione si basa sul noto sistema a cinghie e pulegge a diametro variabile, che per di variatore continuo pulegge collegate fra loro da una cinghia metallica, assicura un numero praticamente infinito di marce, per cui ha in ogni circostanza il rapporto esattamente corrispondente al desiderio del guidatore, dipendendo dal numero di giri del motore e dalla posizione del pedale acceleratore.

Con questo cambio continuo le prestazioni sono affatto penalizzate in confronto al solito cambio meccanico, si hanno spunti addirittura più brillanti. Ma soprattutto guida estremamente morbida, più riposante; e se proprio lo si desidera, è anche possibile marciare sportivamente, grazie al dispositivo «kick-down»: una specie di spinta istantanea che si ottiene premendo a fondo l'acceleratore.

Ultima importante osservazione: il cambio continuo costa molto ma molto un automatico convenzionale.

Ferruccio Bernabò

Il contratto con la Chrysler scade a fine anno, ma continuerà a rimanere in azienda

Iacocca, un mito che non tramonta

A Detroit è stato il primo a intuire il pericolo costituito dall'assalto delle Case giapponesi

Iacocca, numero 1 della Chrysler compirà 67 anni il 15 ottobre

Il contratto che lega Lee Iacocca alla Chrysler scadrà il 31 dicembre tutto lascia pensare che egli si ritirerà completamente dalla scena. Il suo aspetto giovanile (compirà 67 anni il 15 ottobre), l'impegno che pone tuttora come amministratore delegato della Chrysler lasciano pensare che continuerà a svolgere un ruolo, anche se minore, in all'azienda di vertice dal 1978. Iacocca per inciso tra coloro che a Detroit hanno il reddito più alto: l'equivalente di miliardi lire nel 1990 contro un miliardo e 600 milioni Harold Poling (Ford).

Ma è questo, o solo questo il motivo per cui Iacocca resterà un elemento di spicco nello scenario americano. E' il solo fra i grandi di Detroit che caduto da un trono è riuscito a conquistarne subito un altro.

Figlio di un emigrante italiano, Nicola, arrivato in America nel 1902, all'età di 12 anni, dalla natia San Marco (Napoli), Iacocca, ingegnere meccanico, entrò alla Ford nel 1946, divenendone presidente nel dicembre del 1970. Poi, col tempo, un dissenso sottile, vissuto nell'ombra, con Henry Ford II e il conseguente allontanamento da quell'azienda nell'ottobre del 1978: in pratica un puro e semplice licenziamento.

Stando a quanto ha scritto nel suo «Iacocca, un'autobiografia» (Sperling e Kupfer, Milano, per l'edizione italiana) il capolavoro Ford fu la Mustang, entrata in produzione 1964. Nel primo anno se ne costruirono 418.812 unità, un successo clamoroso. Nei primi due se un profitto netto di 1430 miliardi di lire di oggi (rapportati al '66 una cifra colossale).

Perché Henry Ford divenne peggior nemico? La ragione, secondo Iacocca, sta nella popolarità cui egli godeva nell'ambiente Ford, specialmente fra i concessionari. I rapporti fra i due si erano in realtà logorati. L'uno, Ford, accusava l'altro di tramare danno e Iacocca non si trovava più in sintonia Ford, un despota eccentrico.

La rottura fra i due era nell'aria ma nessuno si aspettava che fosse così traumatica. Iacocca restò inattivo per pochi giorni. Il 2 novembre 1978 prese le redini della Chrysler, agonizzante. L'unica via di uscita era convincere il governo a rendersi garante di un prestito di 1 miliardo e 200 milioni di dollari, il minimo indispensabile per sopravvivere. L'ottenne.

Ora la Chrysler è nuovo in acque agitate lo anche la General Motors e la Ford a causa della pressione giapponese. Iacocca stato il primo a Detroit a prevedere che Tokyo, fra esportazioni e «transplant» - contropartita - avrebbe inferto duro colpo ai costruttori americani.

E' stato soprattutto Iacocca, che ha sempre coltivato una viva simpatia per il Paese d'origine dei suoi genitori, a volere che la Chrysler acquistasse la Lamborghini. In America ne vendono poche ogni anno ma l'interesse suscitato dalle automobili costruite a Sant'Agata Bolognese è enorme.

Ha suscitato ammirazione in America il fatto che Iacocca abbia rifiutato più volte di candidarsi alla presidenza degli Stati Uniti. «Penso che le voci cominciarono in seguito alle mie numerose apparizioni in tivù nella pubblicità per Chrysler. Ora molta gente ritiene che io sia un attore. Ma è ridicolo. E poi essere un attore non significa necessariamente diventare Presidente».

Piero Casucci

TECNICA

Allo studio una serie di intelligenti soluzioni che puntano a migliorare il rendimento dei motori

Nasce il thermos che conserva il calore

Un dispositivo Saab per diminuire consumo e inquinamento

Chi si interessa anche agli aspetti tecnici riguardanti prodotto automobile sa bene che, mediamente, l'energia contenuta nel combustibile viene sfruttata 25 per cento mentre resto va perduto forma di calore. (In soldoni, questo vuol dire che, sulle 1.535 lire al litro della benzina, ne utilizziamo 384 per spostarci buttiamo il resto).

Il dato, probabilmente, si configura come brutta notizia. Purtroppo, la situazione è proprio queste.

In altre epoche, la benzina a buon mercato e senza le preoccupazioni suscitate dal problema ecologia, fatto non aveva garnde importanza. Anzi, il rendimento era inferiore, forse del per cento. Oggi il panorama è completamente cambiato e i tecnici delle Case cercano nuovi sistemi per ridurre lo spreco.

In questo quadro, come è noto, il veicolo elettrico appare particolarmente interessante anche perché l'efficienza del suo sistema è molto maggiore di quella del motore a combustione. Purtroppo, limitazioni di altro tipo ne rendono ancora problematica la diffusione.

Anche se non pubblicizzati, molti progressi già stati conseguiti con la riduzione degli attriti interni dei motori (e la migliore qualità dell'olio fattore molto importante) e quella della potenza richiesta dagli accessori (ad esempio, l'alternatore). Naturalmente, un altro aspetto positivo offerto dal miglioramento della combustione.

Ora, una notizia relativa alla Saab informa che la Casa dese sta studiando un accumulatore di calore, una specie di thermos, che si carica durante la marcia del veicolo e poi restituisce il calore al motore in fase di avviamento a freddo. In questo modo il propulsore raggiunge la temperatura ottimale di funzionamento dopo appena 30 secondi invece cinque minuti. Un elemento importante, perché proprio in questi cinque minuti il e l'inquinamento, raggiungono i più elevati livelli.

In un contesto più ampio, anche se molto più complesso, si sta studiando il cosiddetto «motore adiabatico», ossia un propulsore in grado di funzionare senza radiatore, utilizzando al interno per produrre lavoro la maggior parte dell'energia calorica del carburante. Il successo di queste ricerche dipende dall'impiego di materiali speciali, come la ceramica, e di tecniche particolari.

Un altro settore che potrebbe avere sviluppi interessanti è quello della refrigerazione dell'abitacolo. Attualmente il sistema condizionatore impiega un compressore frigorifero che richiede potenze variabili da 3 fino a 8 cavalli a seconda del tipo e naturalmente delle dimensioni della vettura.

Tale potenza viene prodotta con le perdite già citate, tuttavia se si potesse utilizzare in sua vece il calore presente allo scarico, il guadagno sarebbe ingente. Una strada che merita di essere seguita.

Esistono i frigoriferi a gas che funzionano su un principio diverso da quello del compressore: non sono in grado di fornire grande quantità di frigorie, ma il loro eventuale perfezionamento porterebbe non solo al risparmio energetico ma, forse a impianti più economici e, dunque, adattabili alle utilitarie.Prospettiva interessante.

Sempre con il calore può produrre elettricità (con le termocoppie). In tal modo si eliminerebbe l'alternatore.

Gianni Rogliatti

FLASH MOTORI

Germania, in 5 mila incidenti

Da gennaio a maggio sono accaduti in Germania 904.888 incidenti stradali con 4139 morti e 183.307 feriti. Il movimento di veicoli ha sfiorato quota 50 milioni. I morti sono diminuti del 10% nel territorio della Germania Ovest mentre sono saliti del 55% in quello della Ddr. Al 1° luglio le auto circolanti erano 36,1 milioni contro 2,7 di moto e 1,8 di veicoli industriali.

Rover

A partire da dicembre esportate in Siberia circa 5000 vetture del Gruppo Rover per un valore di milioni sterline. Si tratta di modelli Montego e Maestro con protezioni particolari per affrontare i difficili terreni e l'inverno. Un lotto automobili sarà utilizzato anche dalla polizia.

Anche Toledo

E' cominciata in questi giorni anche in Italia la commercializzazione della Toledo, il nuovo modello di classe media della Seat. Otto le versioni subito disponibili, tutte con motori benzina (1600 e 1800, 75 e Cv), di cui tre marmitta catalitica. I prezzi, chiavi mano, variano da 16 milioni 830 mila lire a milioni 330 mila. In ottobre arriveranno le Toledo due litri, Turbodiesel e la 1800 sportiva a 16 valvole.

Milano, si allarga lo delle 2 ruote

Il Salone del ciclo e del motociclo, in programma a Milano dal 16 al 24 novembre, si annuncia di grande interesse. Lo spazio espositivo è cresciuto dai 36.689 metri quadri dell'edizione '89 a 44 mila. Alla rassegna parteciperanno costruttori e aziende di tutto il mondo.

Audi, arriva la cabriolet

E' in vendita nel mercato italiano la nuova Audi Cabriolet. La vettura, dotata un 5 cilindri di 2309 133 Cv (198 km/h), costa, chiavi in mano, 46 milioni 726.800 lire.

Autobus d'epoca mostra a La Spezia

Dal 5 all'8 settembre svolgerà a La Spezia un'esposizione di auto, moto e bus antichi. Una flotta di veicoli pubblici di varie città epoche parteciperà alla mostra, organizzata Museo nazionale dei trasporti il supporto di Iveco e Breda Menarinibus.

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa 13 - [illegible]**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14.30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale [illegible]**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via [illegible] - Moncalieri**
(apertura [illegible])

In AGOSTO siamo aperti in corso SIRACUSA ad eccezione di sabato 17 e lunedì 19

TRE punti vendita in **TORINO - UNO** a libero servizio e **DUE** tradizionali

con

500 referenze in cibi scatolati, umidi o secchi per una alimentazione normale o dietetica
300 referenze in prodotti per l'igiene del cane o del gatto (shampoo - antiparassitari - deodoranti - pettini - ecc.)
3.200 referenze in prodotti per il comfort (guinzagli - collari - cucce - lettiere - giochi - cappottini - libri - masticativi - ecc.)

HA QUASI TUTTO

sino al 25 agosto per le vacanze dei vostri ospiti a quattro zampe

APPETIBILI CONFEZIONI a CONVENIENTI PREZZI

PEZZATURE IN MONORAZIONE

FESTA	(scat. gatto)	gr 80 7 gusti	L.	600	SHEBA	(vasch. gatto)	gr 100 7 gusti	L.	1.100	MIAO le GIOIE	(vasch. gatto)	gr 100 4 gusti	L. 1.000
DELIZIE gourmet	(vasch. gatto)	gr 100 4 gusti	L.	950	WHISKAS	(vasch. gatto)	gr 100 3 gusti	L.	950	SLOOG	(vasch. gatto)	gr 100 5 gusti	L. 700

PEZZATURE DA 400 GRAMMI

KIT e KAT	(scat. gatti)	gr 400 7 gusti	L.	1.050	MIAO GATTO	(scat. gatti)	gr 400 7 gusti	L.	950	WHISKAS	(scat. gatti)	gr 400 7 gusti	L. 1.250
FRISKIES	(scat. gatti)	gr 400 4 gusti	L.	700	CIAPPI partners	(scat. cani)	gr 400 monogusto	L.	800	FIDO BOCCONI	(scat. cani)	gr 400 4 gusti	L. 800
BUFFET	(scat. cani)	gr 400 4 gusti	L.	1.000	MIAO GOLOSO	(scat. gatto)	gr 400 6 gusti	L.	1.250	VITTO DOG	(scat. cani)	gr 400 2 gusti	L. 800

PEZZATURE DA 800 a 1.600 GRAMMI

CIAPPI partners	(scat. cani)	gr 800 monogusto	L.	1.500	VITTO DOG	(scat. cani)	gr 1.000 2 gusti	L.	1.500	CIAPPI partners	(scat. cani)	gr 1.250 3 gusti	L. 2.800
FIDO BOCCONI	(scat. cani)	gr 1.250 3 gusti	L.	2.500	SLOOG	(scat. cani)	gr 1.250 3 gusti	L.	1.800	FRISKIES	(scat. cani)	gr 1.250 monogusto	L. 2.000
PAL partners	(scat. cani)	gr 1.220 3 gusti	L.	2.800	VITTO DOG	(scat. cani)	gr 1.650 monogusto	L.	2.500	SLOOG	(scat. cani)	gr 1.650 monogusto	L. 2.300

ALIMENTI SECCHI PER GATTI e CANI

BREKKIES	(secco gatti)	gr 400 3 gusti	L.	1.700	MIAO crocc.	(secco gatti)	gr 400 1 gusto	L.	1.250	BREKKIES	(secco gatti)	gr 1.000 2 gusti	L. 4.100
MIAO crocc.	(secco gatti)	gr 1.000 4 gusti	L.	4.000	FRISKIES	(secco cani)	Kg 10 monogusto	L.	19.000	MIXER di PAL	(secco cani)	Kg 10 monogusto	L. 26.000

CARNE PASTORIZZATA CONGELATA

POLLO e MANZO		Kg 1	L.	1.000	POLLO e MANZO super		Kg 1	L.	1.200	TUTTOMANZO		Kg 1	L. 1.600

GRANULARE ASSORBENTE PER LETTIERE GATTI

TOLSA sepiolite		Kg 20	L.	8.000	SLOOG sepiolite		Kg 5	L.	2.200	MINA granulare bianco		Litri 10	L. [illegible]
TOLSA sepiolite		Kg [illegible]	L.	5.000	BIOKATS agglomerante		Kg 10	L.	8.000	OKO KATS agglomerante		Kg 8	L. 6.500

Camurati
il profumiere
«Le [illegible] la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 15 Agosto 1991 n. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
[illegible] Ferrucci 32
CHIUSURA
PER FERIE
DAL 5 AL 25 AGOSTO

Gli appuntamenti fuori città, le feste e i giochi dedicati ai fedelissimi del 15

Ferragosto per chi va e chi resta

Dal Gruppo Abele una ricetta anti-solitudine

Ferragosto, il giorno più lungo. La città trattiene il fiato: sono chiusi negozi e supermarket, funzionano solo i servizi di emergenza, ospedali e forze dell'ordine. Ventiquattr'ore di black-out. «Speriamo passi presto», commentava ieri [illegible] dal tabaccaio che ha esaurito le scorte di sigarette. Dice il rivenditore: «Il magazzino dei Monopoli di Stato riaprirà il 20 agosto: fino a quella data avremo dei problemi, almeno sulle principali marche. Da quel che mi risulta non [illegible] no il solo in questa situazione». Ecco alcune idee e suggerimenti per questo 15 agosto 1991.

Appuntamenti. A Exilles, in Val Susa, concerti di musica classica: sono organizzati all'interno del forte. In città, al Circolo ricreativo pensionati Torino Centro dell'aiuola Balbo, di fronte a San Giovanni vecchio, festa di Ferragosto aperta a tutti, giovani e anziani, con rinfresco in programma alle 17.

«Una giornata insieme per chi è solo» è l'idea di un gruppo di associazioni per la solidarietà sociale. Alle 11,30, alla sede del Gruppo Abele in [illegible] Giolitti 21/A, la Aliseo offre l'aperitivo di Ferragosto; dalle 13 in poi, pomeriggio [illegible] spuntini, giochi, musica e animazione a villa Mainero, in strada del Mainero 171/14 (telefono 86.10.540), con le associazioni Arcobaleno e Amici del Mainero; dalle 21, serata musicale al circolo (n/Contro in viale Cagni 37 al parco del Valentino (telefono 650.76.26).

Un invito a chi resta in città viene anche dalla mostra Experimenta. In collina, a Villa Gualino, dalle 10 del mattino a mezzanotte, giochi, gare, animazione. Tra le gare, un pentathlon comprende prove di mountain bike, tiro con l'arco, basket, nuoto e percorso e ostacoli sull'acqua con premi agli atleti migliori e un ricordo per tutti i partecipanti. Alle 20, nel parco di Villa Gualino, in viale Settimio Severo, buffet rustico (si pagano 15 mila lire a persona, per informazioni e prenotazioni telefonare al 660.19.68).

Gallerie e musei. Questo l'elenco di gallerie e musei aperti oggi (tra parentesi l'orario di visita per il pubblico): Sabauda (9-14), Armeria Reale (9-14), Archeologico (9-13), Museo Egizio (9-14), Palazzo Reale (9-13,15 e 15-18), Museo dell'Automobile (10-18,30), Borgo Medievale (tutto il giorno), Museo della Montagna (14,45-19,15).

Trasporti. Circolano tram e autobus regolarmente, secondo l'orario di [illegible] normale giorno festivo. L'ascensore della Mole Antonelliana resta aperto dalle 8 alle 18,40. In funzione i battelli sul Po. Questi gli orari delle partenze dai Murazzi: 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Strade. Qualche problema per chi si mette in viaggio. La polizia stradale invita alla massima prudenza: [illegible] possibili incolonnamenti, fin dalle prime [illegible] del mattino, soprattutto su strade e autostrade per il mare.

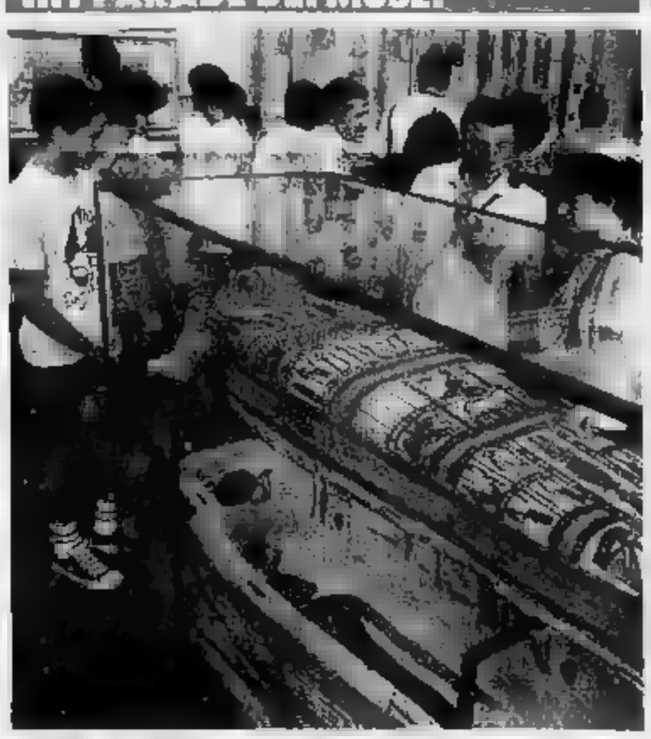
Il valico del Moncenisio è transitabile ai veicoli con peso complessivo inferiore alle 18 tonnellate. Sull'autostrada Torino-Milano, il casello di Rondissone è chiuso, mentre sulla Torino-Savona [illegible] si potrà uscire al casello del santuario di Vicoforte dalle 22 alle 6.

Sulla statale 24 del Monginevro, ad Avigliana, il transito [illegible] alternato 7 alle [illegible] dalle 13 alle 18. La statale [illegible] del Moncenisio è interrotta a Borgone di Susa è interrotta.

Sant'Ambrogio e a Chiusa San Michele, traffico a senso unico alternato dalle 7,30 alle 17,30. Sulla statale 458 Casalborgone, Chivasso, traffico a [illegible] unico alternato per tutta la giornata.

Il Monopolio di Stato riaprirà il 20 agosto, il [illegible] è costretto a defraudare i suoi clienti. Ma c'è anche l'altra faccia di Ferragosto: la città vuota, a disposizione di chi intenda coglierne i volti più segreti

HIT PARADE DEI MUSEI



E' l'Egizio il più visitato

Nel '90 hanno visitato i musei torinesi in 494.339. Questa la graduatoria: Egizio, 168.309; dell'Automobile, 105.000; del Risorgimento, 75.056, Palazzo Reale, 51.008, della Montagna, 40.662; Castello di Agliè, 17.068; Sabauda, 16.075; Armeria Reale, 14.256; Archeologico, 5.805.

A PAGINA 35

«Detenuto modello» non era rientrato in carcere dopo il permesso. Ex nappista, deve scontare un omicidio

Evaso in trappola, finita la grande fuga

Catturato sull'auto in via Monfalcone, arrestati tre complici

La caccia è finita. Dopo 75 giorni di indagini e ricerche, la squadra mobile ha catturato martedì sera alle [illegible] Gerardo Navazio, 47 anni, delinquente comune con una breve parentesi «politica» nel Nap, uscito lo scorso maggio dal [illegible] di Vercelli in permesso premio e mai più rientrato in prigione. Il detenuto, che deve scontare una condanna fino [illegible] per omicidio, lesioni, evasione e minacce, si nascondeva a Torino. Dopo la cattura, gli agenti [illegible] risaliti al covo dove si era rifugiato, e agli amici che lo proteggevano. [illegible] due uomini e una donna, pregiudicati per droga. [illegible] arrestati anche loro: nell'alloggio dove vivevano, la polizia ha sequestrato una pistola e alcuni grammi di [illegible].

Chi è Gerardo Navazio? Dice tutto di lui il fascicolo che Alessandro Poerio, Roberto Di Guida e Francesco De Cicco, dirigenti della Mobile, hanno sulla scrivania. Dalla cartellina color ocra saltano fuori vecchie e [illegible] condanne del Tribunale già passate in giudicato, cioè definitive. La prima annotazione è del [illegible]. Il 18 novembre, ad Asti, dove è vissuto fino a quel momento, Navazio uccide per motivi passionali la cognata, Incoronata Caprarello, e ferisce il nipote, Maria Cristina.

Navazio è catturato e condannato [illegible] Dopo 9 anni, il 18 agosto '76, esce dal carcere di Lecce con altri dieci detenuti, fra i quali il bandito sardo Graziano Mesina e il nappista Martino Zichitella (poi ucciso in un conflitto a fuoco con la polizia). Ma la grande fuga fallisce, nel '78 Navazio è bloccato ancora una volta dalla polizia. E torna in cella.

Ci resta fino il 13 luglio 1987 quando, visto il suo comportamento in carcere, il giudice del Tribunale di sorveglianza gli accorda un permesso premio. Navazio torna a Torino e, il 18 luglio, in via Piobesi 25, ferisce per la seconda volta il nipote Maria Cristina. Anche il marito della donna, Giuseppe Valente, viene ferito con un [illegible]. Navazio non fa in tempo ad allontanarsi dallo [illegible] che [illegible] arrestato e riaccompagnato in prigione.

E qui sembra destinato a restare fino al termine della condanna. Ma il 25 maggio scorso, Gerardo Navazio ottiene un altro permesso premio. Questa [illegible] il giudice del Tribunale di sorveglianza di Vercelli a concedergliela: secondo quanto riferiscono gli assistenti del carcere, Navazio è un detenuto modello, «si escludono rischi di fuga».

S'è [illegible] è andata a finire. Oltre a Gerardo Navazio, arrestato dopo 75 giorni, sono finite in prigione le tre persone che [illegible] nell'appartamento di [illegible] Valentino Carrera [illegible]. Sono Fausto Giannatasi, 35 anni, Daniela Sbampato, [illegible] e Lillo Principe, 26. Denunciato a piede libero l'uomo che era con Navazio al momento della cattura, in via Monfalcone angolo [illegible] Siracusa. E' Aurelio Bonavero, 28 anni, di Fiano: è accusato di procurata inosservanza di pena.

D'AGOSTO

Se il «ladro» ama i gatti

Tre storie d'agosto nei verbali delle volanti: un amante dei gatti scambiato per ladro, un'auto danneggiata da un lavavetri e l'ennesima [illegible] di una mountain bike. La segnalazione di un ladro alla Sip di [illegible] Bertolotti è di martedì: «Arriva [illegible] le [illegible] verso le dieci: forse prepara un colpo». La polizia organizza un controllo notturno. Alle dieci arriva una Uno: scende un uomo, lascia scivolare un pacco. Lo fermano in corso Vittorio, lui spiega di essere della protezione animali. Quei pacchi, dice, [illegible] cibo per i gatti! Sip. E' vero: nel baule ha confezioni di latte, acqua e scatolette. L'auto danneggiata dal lavavetri dopo il rifiuto della guidatrice era a un semaforo di piazza Costantino Il Grande; l'uomo è stato arrestato da un agente di passaggio.

Gerardo Navazio

Da ieri anche la Polstrada torinese ha l'apparecchio per misurare l'alcol bevuto dagli automobilisti

Occhio al grappino, c'è l'etilometro

Infermiera e camionista promossi al primo test

Finalmente anche a Torino è arrivato l'etilometro, il congegno che appura quanto alcol hanno bevuto gli automobilisti. Una pattuglia della polizia stradale ha cominciato a usare uno dei congegni ricevuti in dotazione da Roma [illegible] pomeriggio, i primi a sperimentarlo sono stati [illegible] autotrasportatore di Chieri e un'infermiera di S. Maurizio Canavese che transitavano sulla strada del Traforo del Pino.

Entrambi [illegible] hanno dimostrato grande entusiasmo per il test. «Perché proprio [illegible] avete scelto? Cosa è mai questa roba?».

Poi, capito in cosa consisteva, l'hanno affrontato [illegible] curiosità, ciascuno premettendo: «Credo che [illegible] me sprechiate tempo, io [illegible] bevo mai nulla di alcolico prima di mettermi al volante». L'etilometro ha dato loro ragione, ha indicato in «0,00» il tasso di alcol presente nel sangue.

L'apparecchio che scopre gli «automobilisti alticci» è [illegible] valigetta metallica e portatile grande come [illegible] personal computer. E, [illegible] un elaboratore, ha un minischermo ed un cavo. Il funzionamento è molto semplice. Al conducente a cui è richiesto di sottoporsi [illegible] gli agenti consegnano una bustina di plastica sigillata con [illegible] un piccolo boccaglio di plastica. Il conducente lo applica al cavo poi soffia nel boccaglio.

Sullo schermo s'accende la scritta azzurra «Levare boccaglio» e l'esame è finito. La macchina impiega alcuni [illegible] per analizzare il fiato del conducente, poi emette il responso che compare sullo schermo sotto forma di [illegible] numeri.

«Sino a 0,79, il test è negativo - spiegano gli uomini della Stradale -. Da 0,80 è positivo e immediatamente al guidatore colto in fallo ritiriamo la patente».

Raggiungere comunque il fatidico dato «0,80» non è facile; cioè, non lo si raggiunge bevendo soltanto una birra, un bicchiere di vino, un aperitivo o un grappino. Per queste dosi, il responso dell'etilometro oscilla normalmente tra lo 0,11 e lo 0,27. Gli agenti, però, precisano: «L'esito dell'esame varia da persona a persona, dipende dalla capacità individuale di assorbimento dell'alcol: è successo che, ad esempio, a parità di vino ingerito, un guidatore [illegible] valutato dalla macchina 0,10 e un altro 0,45. Inoltre, molto dipende da quando l'analisi è compiuta, più è vicina al momento della bevuta e più il dato dell'etilometro sarà elevato». L'automobilista può anche rifiutare di sottoporsi al [illegible]: in tal caso, però, viene denunciato e rischia grattacapi maggiori di quelli procurati dall'eventuale positività dell'esame-etilometro.

(c. giac.)

Ieri una pattuglia [illegible] polizia stradale ha utilizzato l'etilometro, il rilevatore dell'alcol ingerito, in una [illegible] di controlli effettuati sulla strada [illegible] Traforo del Pino. Un autotrasportatore di Chieri e un'infermiera di San Maurizio Canavese sono [illegible] le prime [illegible] dello strumento: 0,00 il tasso di [illegible]. Ma per chi [illegible] il valore 0,79, [illegible] immediatamente il ritiro della patente

Arrivano da Bari in treno, la prefettura requisisce alberghi e pensioni. In Piemonte altri 140 profughi

Da stamane ospiti in città 60 «irriducibili» albanesi

«Vogliamo andare al Nord, il Sud è troppo povero». Le richieste dei mille albanesi irriducibili, che si sono rifiutati per sette giorni di obbedire agli inviti del governo e delle forze dell'ordine, sono state esaudite. Duecento profughi stanno arrivando, [redacted] queste ore, in Piemonte. Sessanta saranno ospitati a Torino. La notizia è arrivata ieri in prefettura [redacted] immediatamente «rimbalzata» in questura ed al comando [redacted]binieri. E' stato interpellato anche il Comune, [redacted] è stato chiesto un appoggio logistico.

L'arrivo degli albanesi è previsto per le 8 di stamane, con [redacted] treno speciale da Bari-Bologna. Subito dopo saranno concentrati al poligono militare [redacted] Lombardore, dove si svolgeranno [redacted] le operazioni di censimento [redacted] la visita medica. Poi, fra la tarda mattinata ed [redacted] pomeriggio, verranno distribuiti presso strutture di prima accoglienza. I sessanta destinati a Torino verranno alloggiati negli stessi alberghi del centro che hanno già assorbito la prima ondata.

Il vicesindaco Pizzetti, che sta seguendo da vicino l'opera[redacted] sembra preoccupato: «Siamo di fronte all'arrivo di un numero molto basso [redacted] albanesi, che non dovrebbero rappresentare un grosso problema. Seguiremo la vicenda attraverso la p[redacted] funzionari dell'ufficio stranieri [redacted] della protezione civile. Il governo sembra avere compreso lo stato di estrema difficoltà e di disagio che vive Torino, già messa a dura prova dai massicci arrivi di extracomunitari nordafricani e di romeni». Più preoccupato l'assessore regionale al lavoro Cerchio, che ha ironicamente chiesto [redacted] sapere «con quanti albanesi dovremo fare i conti nel prossimo autunno-inverno, una stagione che [redacted] sarà certamente delle più brillanti per [redacted] Piemonte». Anche il presidente della Regione Brizio ha manifestato «stupore» per la destinazione di tanti albanesi in Piemonte: «Sono troppi per la nostra regione, temo nuovi problemi per l'ordine pubblico».

Solo una parte dei profughi in arrivo resterà in Italia. Nelle prossime ore si controllerà il loro diritto a fruire dello status di rifugiato politico (che comporta anche una diaria giornaliera di 25 mila lire): ne potranno godere i militari e gli oppositori al regime. Chi non lo otterrà verrà rapidamente rimpatriato, anche se è facile ipotizzare che si tratterà di gente disperata, resa ancora più ostile dalla delusione. Polizia e carabinieri si stan[redacted] preparando, anche per questo motivo, ad una discreta sorveglianza dei luoghi in [redacted] verranno concentrati i fuoriusciti.

Angelo Conti

[redacted]

Subito [redacted] Lombardore nel poligono militare per la visita medica e i controlli d'identità

A sinistra **Besnik Agalli, Albi Huqi e Viktor**, ospiti dei padri Camilliani. Sopra, un gruppo di profughi che non hanno voluto lasciare l'Italia

[redacted]

«Sono disperati [redacted]»

Connazionali divisi nei giudizi «Tra i duri, disertori e galeotti»

Lo stadio di Bari l'hanno visto in televisione: la polizia in assetto anti-guerriglia, i profughi stravolti dal caldo e dalla fame, i combattimenti a colpi di pie[redacted] bastoni. «A Brindisi era diverso. A marzo, quando siamo arrivati noi, la gente e la polizia ci hanno aiutato».

Nella comunità Madian, nel centro di Torino, vivono [redacted] decina [redacted] albanesi, ospiti dei padri Camilliani. Le loro storie [redacted] cominciate nello stesso modo: la povertà, la fame, la voglia [redacted] scappare, la nave che li sbarca a Brindisi, il viaggio verso il Piemonte. Poi il loro comune destino di profughi è cambiato: Besnik Agalli, 30 anni, [redacted] ottenuto lo status di rifugiato politico. Albi Huqi, 33 anni, ha trovato lavoro ad Asti, in una ditta di confezioni. Viktor è arrivato a Torino 15 giorni fa, [redacted] un visto turistico che spera di trasformare in permesso di soggiorno. Asim Guza, 27 anni, non sa cosa gli succederà: non ha lavoro, non [redacted] un «politico», forse verrà rimpatriato.

E adesso arrivano gli altri, i duri dello stadio di Bari, quelli che hanno resistito e [redacted]a fine [redacted] l'hanno fatta, [redacted] restare [redacted] Italia. «Sono dei disperati, sono come eravamo noi [redacted] marzo». Chiedono: «Voi potete capire cos'è una dittatura? L'ultima [redacted] finita nel '45, qualcuno di voi la ricorda ancora. In Albania chi [redacted] è d'accordo [redacted] il regime sta come stavano gli ebrei al tempo delle persecuzioni».

Chi sono, i nuovi profughi [redacted] arrivo a Torino? Dice Viktor: «Ci [redacted] tanti galeotti, molti disertori. E' gente pronta a tutto, pur di restare». Albi frena le accuse: «Aspetta [redacted] giudicare, tu nello stadio [redacted] c'eri».

Gli altri intervengono: «Han[redacted] fatto [redacted] viaggio terribile, uguale a quello che abbiamo fatto noi. [redacted] all'arrivo noi siamo stati accolti, ci hanno dato cibo e acqua subito. Loro no, li hanno chiusi in quell'inferno di stadio». «Anche noi [redacted] forse reagito così, se ci avessero trattati in quel modo. Anche [redacted] italiano, costretto a stare [redacted] mangiare [redacted]za bere per tre giorni, magari insieme con la moglie e un figlio piccolo, diventa una bestia e si mette a spaccare tutto».

Nello stadio di Bari profughi e poliziotti si sono fronteggiati, insultati, picchiati. Cosa [redacted] pensato? «Noi non siamo in grado di giudicare. Ma le scene che abbiamo visto in televisione ci hanno ricordato le scene della [redacted] dittatura», dice Albi. Besnik aggiunge: «L'Italia ha molti problemi, ce ne siamo accorti subito. Pensavamo che qui tut[redacted] andasse bene, che il lavoro ci fosse per tutti, anche per noi». La «bella Italia», come la chiamano gli albanesi, si è rivelata dura da conquistare: «L'Albania ha molta stima del vostro Paese, e siamo tutti partiti sicuri di essere aiutati», spiega Viktor. Chi [redacted] sbarcato a Bari una settimana fa, sapeva che i primi profughi erano [redacted] sistemati, bene [redacted] male. E quindi hanno provato a scappare anche loro.

Adesso arriveranno a Torino, i reduci delle giornate di Bari. Racconteranno gli scontri con la polizia, la fame e la sete patite laggiù, vi chiederanno com'è, questa Italia: cosa gli risponderete? «Che qui [redacted] sta bene, perché c'è la democrazia», dice uno. Ma gli altri incalzano: «Però è dura, e trovare lavoro è molto difficile. Bisogna [redacted] anche loro. Capite, [redacted] come noi, [redacted] cercando un'altra vita, perché da noi non c'è spe[redacted]

Brunella Giovara

Incendi boschivi

In Piemonte 16 miliardi in [redacted]

Ammontano a 16 miliardi e mezzo i danni provocati dagli i[redacted] di in Piemonte nel 1990. La valutazione è dell'Ispes, istituto di ricerche romano, secondo il quale la superficie boscata percorsa [redacted] fuoco, in 902 incendi, è stata di 27.212 ettari, quella non boscata di 16.397 ettari. Cuneo è la provincia che ha subito il danno più elevato: 12 miliardi. Seguo[redacted] Torino, con 1 miliardo e 694 milioni, Novara (1 miliardo e 423), Vercelli (1 miliardo e 91), Alessandria (162 milioni) [redacted] Asti [redacted] milioni).

Sempre in tema [redacted] danni ambientali, si stanno facendo i bilanci del nubifragio che giovedì scorso si è abbattuto sul capoluogo e parte [redacted] territorio regionale. Secondo il presidente della Provincia di Torino, Luigi Ricca, [redacted] disastro che ha falciato i raccolti può compromettere la prosecuzione dell'attività di alcune aziende agricole. Ricca, in [redacted] lettera [redacted] presidente della Regione Brizio e all'assessore all'agricoltura Lombardi, sollecita il ricorso alla legge sulle calamità naturali.

L'obiettivo del killer era un prestasoldi pregiudicato che abita nel quartiere della vittima, scomparso dopo l'omicidio

Ha un [redacted] l'assassino del pensionato

Dalle indagini l'agghiacciante conferma: ucciso per sbaglio

La scena del delitto in corso Venezia e la disperazione della moglie della vittima

Ha un nome l'assassino di Sergio Brigo, il pensionato Fiat abbattuto a colpi di pistola davanti a casa del figlio. La sua cattura sarebbe questione di ore: i carabinieri del Nucleo operativo lo stanno braccando [redacted] ieri mattina. Sul killer in fuga c'è anche il peso di [redacted] tragico, incomprensibile errore: non doveva essere Brigo l'obiettivo dei [redacted] colpi. Quella figura bianca e mite, che passeggiava con moglie e suocera sotto casa, somigliava (ma pare solo vagamente) ad un prestasoldi che stava assillando un debitore. Da quella tormentata situazione è [redacted] l'idea dell'omicidio, organizzato in modo approssimativo, e poi compiuto ai danni della persona sbagliata.

I carabinieri del maggiore Li[redacted] Muggeo a questo punto sono davvero ad un passo dalla soluzione [redacted] un'indagine difficile, condotta con determinazione anche quando sembrava davvero che gli indizi fossero minimi. Il ritrovamento della Uno bianca servita per [redacted] fuga del killer (particolare che i militari preferiscono continuare a tenere avvolto nel mistero, forse perché è la «chiave» per individuare un possibile complice dell'assassino) ha certo contribuito a dirigere l'inchiesta verso una direzione ben precisa. La conferma [redacted] poi arrivata da una attenta analisi dei «precedenti» dei 400 inquilini del condominio in cui abitava Brigo: un lavoro meticoloso e sfibrante, che ha però subito dato [redacted]creti risultati. Proprio in questo frangente sono stati individuati alcuni nomi di pregiudicati, che hanno poi consentito [redacted] risalire anche al nome della vittima [redacted].

Non si tratta di un delitto maturato nell'ambito [redacted] grande criminalità: la goffa [redacted] una evidente conferma. Il debitore (che si sentiva truffato) avrebbe deciso autonomamente la vendetta contro il prestasoldi, affidando[redacted] l'esecuzione ad un balordo. Anche la dinamica appare approssimativa e [redacted] di punti deboli: quell'uomo che assomigliava tanto ad un nomade (ma che nomade non è) ha indugiato nervosamente per molti minuti davanti [redacted] quel portone, prima di sparare al pensionato. E' stato visto da molte persone: i suoi baffi [redacted] (forse falsi) non pas[redacted] inosservati. Come non è passata inosservata la sua fuga a bordo [redacted] una Uno bianca che aveva addirittura la targa coperta da uno straccio. Straccio che è stato poi trovato sull'auto abbandonata [redacted] Regina. Anche in questo frangente l'assassino (che ha continuato la fuga con la stessa giacca indos[redacted] al [redacted] della esecuzione) ha tradito notevole nervosismo: la Uno, mentre compiva la manovra di parcheggio, è infatti finita - con notevole fragore - contro un muretto spartitraffico richiamando l'attenzione di alcune persone che hanno poi potuto riferire l'episodio ai carabinieri con grande precisione.

L'assassino avrebbe intanto abbandonato la città, [redacted] sua abitazione (singolarmente vicina al luogo del delitto) è già stata perquisita dagli uomini del capita[redacted] Fabrizio Poivani. Operazione che non ha portato a sostanziali novità.

Ora la caccia all'uomo [redacted]rebbe trasferita in Liguria, do[redacted] il presunto responsabile, avrebbe parenti ed amici. Ma carabinieri e magistrato sembrano a questo punto certi della sua cattura. Ieri in via Valfrè serpeggiava [redacted] convinto ottimismo: le [redacted]tte dovrebbero scattare nelle prossime [redacted].

Sparito, in questo delicato frangente, anche il prestasoldi pregiudicato che era [redacted] reale [redacted] del killer. Comprensibilmente spaventato di quanto [redacted] successo si sarebbe dato alla fuga, lasciando immediatamente Torino non [redacted] avuto sentore di quanto era accaduto. Sul suo [redacted] si sa pochissimo, anche perché i militari non intendono facilitarne l'identificazione. Il loro obiettivo è di poterlo interrogare [redacted] pochissimi giorni: la sua deposizione [redacted] infatti in grado [redacted] fare piena luce anche sui pochi aspetti della vicenda [redacted] del tutto chiariti.

(a. con.)

BOLLETTINO [redacted]

Giovedì 15 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, tendenza ad aumento [redacted] velocità in prossimità dei rilievi, dove n[redacted] isolati rovesci. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti [redacted] variabili

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	[redacted]
MINIMA	22
MEDIA	25,9

AEROPORTO DI CASELLE			
[redacted]	27,8	[redacted]A	19,4
PRESSIONE			1013 hPa
[redacted]			76%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[redacted]	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,8
Normale in questo mese	57,1
Totale di questo anno	535,4

UN ANNO FA

MASSIMA	29,2	MINIMA	20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore [redacted] 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 37 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 59 minuti; [redacted] alle ore 22 e 47 minuti

[redacted] proietano [redacted] superiore della costellazione del Sestante

VENERE: a 44,3 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina

MARTE: luminoso quasi quanto la stella [redacted]ra, ma di colore arancione

GI[redacted] Venere è il pianeta che [redacted] più grande

[redacted] occorrono 100 ingrandimenti per vederne il globo ampio quanto la Luna

IL FENOMENO: osservabile [redacted] il telescopio, nella costellazione dell'Auriga, [redacted] Levy 19 gradi ad Est della stella Theta Aurigae.

- Ultimo quarto [redacted] agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto [redacted] agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

Specchio dei tempi

Il ristorante sul treno chiude senza preavviso - Gabriella, la Stampa arriva anche in Sud Africa - Gli aumenti del gas-metano - In prefettura i moduli per disservizi - L'Atm [redacted] la fermata del bus in [redacted] Francia

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Il 31 luglio sono salito a Genova Principe sul rapido Cycnus proveniente da Milano e diretto a Ventimiglia, in partenza alle 21,40 "con vetture di I e II classe e servizio di vettura ristorante" come annunciato dagli altoparlanti. Ho rinunciato ad uno spuntino serale riproponendomi di fruire del servizio-ristorante sul treno. Sennonché mi dovevo accorgere subito che questa era [redacted] ed abbandonata [redacted] la benché minima traccia di alimenti né di personale addetto. Poiché un mese prima mi era accaduta [redacted] stessa cosa sul medesimo treno, ho voluto chiedere al controllore cosa fosse [redacted].

«Questo è il testo un poco surreale del breve discorso: il ristorante non funziona? "No". Perché non funziona? "Perché non c'è nessuno". Vorrei che qualcuno delle Fs mi chiarisse se c'era [redacted] turno e perché non ci sarebbe stato il cambio. Sarebbe interessante [redacted] di quale turno si trattava poiché 4 passeggere, [redacted] me interpellate, che erano salite alla stazione di Milano alle 19,55, mi hanno dichiarato che il servizio ristorante è stato un servizio fanta[redacted] sin dalla partenza, tant'è che loro hanno dovuto rinunciare alla cena».

Fulvio Esposito

Una lettrice ci scrive:

«La mia tristezza è infinita. Sto per lasciare la [redacted] meravigliosa città, Torino. Devo seguire i miei genitori che [redacted] in Sud Africa per lavoro. Fra alcuni anni forse ritorneranno, ma per [redacted] un pianto [redacted]nza fine. Ho ascoltato per radio una canzone struggente di malinconia, una canzone che parla della mia Torino, di una melodia incantevole che va dritta al cuore, è intitolata "Ciao Turin".

«Vorrei mandare al compositore di quella canzone, al musicista e a chi ha [redacted] le parole un grazie di cuore, un grazie perché porterò [redacted] laggiù in Sud Africa questa canzone stupenda che tutti i torinesi dovrebbero conoscere. A [redacted] "Specchio" lascio un po' del [redacted] cuore, perché tutti i giorni ti leggevo e ora [redacted] potrò più».

Gabriella Cordero

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco a quanto anticipato recentemente da "La Stampa" circa [redacted] ventilato aumento di 40 lire al metro cubo [redacted] gas metano. Il tutto proposto dall'assessore regionale al bilancio e difeso dal presidente della giunta.

«Al riguardo vorrei ricordare che il gas metano è già passato sotto il torchio del fisco diverse volte sino a raggiungere oggi [redacted] per la sola Imposta Consumo lire 109 al mc per il gas di uso domestico e 268 al mc per il gas da riscaldamento. Ritornando indietro negli [redacted] troviamo: ottobre 1988 (imposta consumo lire 30 al mc, febbraio '89 lire 40, ottobre '89 lire 77, ottobre '90 lire 198, gennaio '91 lire 216, marzo '91 lire 226, maggio '91 lire 268.

«Grazie al ritocco dell'Iva dal [redacted] al [redacted] si continui [redacted] dall'Imposta Consumo (più contenuto l'aumento [redacted] gas, passato da lire 37,666 a 42,720 al [redacted] cubo), il costo [redacted] riscaldamento in Torino dall'87-[redacted] al '90-'91 [redacted] del 91% e passerà al 103% col prossimo inverno».

Ercole Alessandria

Un lettore ci scrive:

«E' da elogiare l'iniziativa della Prefettura di Torino nel mettere a disposizione del pubblico (in apposite cassette [redacted] vari uffici) i "moduli per la segnalazione di disservizi", riguardanti il "tempo" o la "modalità" del servizio. E' una dimostrazione [redacted] cortesia e onestà, in contrasto con altri uffici dove si viene trattati con arroganza e alterigia. Dove magari si viene convocati alle 9 per essere ricevuti alle 11 e dove alle timide rimostranze del povero tapino, viene risposto con noncuranza e sufficienza. O con l'abusato ritornello della mancanza [redacted] personale».

Antonio Delfino

[redacted] direttore dell'Atm ci scrive:

«Nei giorni scorsi codesta rubrica ha ospitato una lettera [redacted] firma di alcuni utenti della linea 36 che lamentavano come siano state "democraticamente cestinate" due petizioni presentate all'Atm per ottenere l'istituzione di u[redacted] fermata in [redacted] Francia, in corrispondenza [redacted] di via Cattaneo.

«Questa direzione precisa che il problema è stato affrontato in più lettere, indirizzate sia all'amministrazione comunale di Collegno che [redacted] primi firmatari delle petizioni ricevute; [redacted] esse si [redacted] specificato [redacted] l'auspicata installazione di fermata debba essere preceduta dalla realizzazione di [redacted] banchina per proteggere [redacted] salita-discesa dei passeggeri, adempi[redacted] di esclusiva pertinenza del Comune di Collegno».

Antonio Ardissone

Cartelli solo in italiano, niente percorsi guidati: e i visitatori calano

Musei proibiti agli stranieri

I problemi di sempre si acuiscono durante l'estate
Rispetto al luglio del '90 duemila in meno all'Egizio

Sale semichiuse per mancanza di personale, pochi finanziamenti, organizzazione. I luoghi deputati alla conservazione e all'esaltazione della nostra memoria in questi giorni denunciano la dequalificazione e lo sfacelo in cui versano. I molti turisti stranieri e italiani che hanno deciso di fare tappa a Torino per visitarli sembrano, infatti, esseri sperduti in una città inospitale: sui musei scarse indicazioni stradali, le biglietterie non vendono né cataloghi né pubblicazioni illustrative, tre gli orari mal si conciliano le esigenze di chi vuole approfittare delle ferie per godere quell'incanto che solo certe collezioni possono offrire.

Torino sta perdendo un'altra battaglia: nessuno sembra sollecitare l'interesse verso un patrimonio che molte città ci invidiano. Si salvano esclusivamente le raccolte private guidate criteri manageriali. Lo dimostra la suddivisione delle presenze dello anno: su 494.239 visitatori, 102 mila sono entrati nel Museo dell'Automobile, 76 mila nel Museo del Risorgimento e 40 mila in quello della Montagna. Spiega Patrizia Moretti Milano, venuta apposta per l'Egizio, «Per le strade trovi un'indicazione che ti conduca al museo o ti informi che a pochi passi c'è anche Palazzo Carignano».

Eppure raccolta dei feraoni in testa nella hit parade '90 dei musei torinesi con 188.000 presenze. bel numero di per- che una volta entrate nelle sale hanno avuto la spiacevole sorpresa di non trovare personale addetto alle visite guidate. Marco Intini di Bari: «Bello, anche una spiegazione sugli oggetti conservati. E poi guardi i cartelli esplicativi: sono tutti in italiano e illeggibili. Mi chiedo come farà uno straniero».

L'Egizio resta, comunque, uno dei musei più organizzati: nel periodo scolastico organizza visite con gli egittologi, all'ingresso possono sempre acquistare cataloghi e libri. Non è così, invece, per la Sabauda (16 mila biglietti nel '90), per Palazzo Reale (61.000) e per tante altre istituzioni museali. Qui non c'è proprio nulla: «Il visitatore vaga fra le collezioni come se fosse abbandonato a stesso», sottolinea una coppia di veneti, Ka e Mario Vian. Aggiunge Amedeo Lucibelli di Napoli: «Le condizioni sono molto diverse da quelle degli altri musei italiani, tuttavia dalla città dell'auto mi aspettavo di più. Non puoi andare a Palazzo Reale e scoprire che per avere catalogo devi andare all'Armeria Reale». E' vero: all'interno dell'Armeria (14 mila ingressi) privato stato autorizzato a vendere libri, ma il museo ha strani per un che è fermo a Torino solo un giorno: mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 14; martedì e giovedì dalle 14,30 alle 19,30.

In questo panorama deludente non eccezione neppure l'Archeologico. Inaugurato da pochi mesi (6 mila visitatori, già denuncia i limiti delle istituzioni pubbliche, benché sia considera- fra i più moderni d'Europa. Il visitatore resta solo nei padiglioni espositivi, i cartellini esclusivamente in italiano, non può contare sull'aiuto di guide di materiale illustrativo. ne ha bisogno - spiegano i sorveglianti - può rivolgersi al Poligrafico di Stato. possiamo vendere nulla».

Non deve, quindi, sorprendere se quest'anno ci sarà calo nel dai visitatori. Già lo denunciano le statistiche di luglio: rispetto al '90, 2 mila presenze in meno all'Egizio, mille al Castello di Agliè, 500 alla Sabauda, cento all'Armeria Reale. Di chi la colpa di tanta disorganizzazione? Certamente non è dei responsabili delle Soprintendenze. Senza finanziamenti e il personale ridotto all'osso, hanno ben altre cose pensare per garantire la sopravvivenza dei musei. E di fronte alla necessità di garantire ogni giorno l'apertura delle sale il problema dei cartelli stradali diventa secondario, come quello delle visite guidate e del catalogo.

ACCUSE INGLESI

Il catalogo? Un tesoro

Trovare catalogo di un torinese, che non sia quello dell'Egizio, talvolta può trasformarsi in una caccia tesoro. Ne qual- Charles Everett, di Bristol, che ieri, dopo avere visitato la Sabauda si è sentito dire dal custode: «lo vuole vada alla Galleria del Libro». Lo straniero ha seguito il consiglio, ma la libreria in ferie. Volendo, però, acquistare anche diapositive è ritornato in Accademia delle Scienze per sapere quale ufficio poteva rivolgersi. Risposta: «In Soprintendenza». Ma anche qui, cortesia: «Ci dispiace, non possiamo aiutarla». Commento di Charles Everett: «Incredibile. La Sabauda non mi sembra l'ultimo museo del mondo». Intervento della segretaria della Soprintendente: «Il ministero non ci autorizza a vendere pubblicazioni d'arte né diapositive. E' così in tutti i musei italiani». Aumenta lo turista inglese, avvertito dall'impiegata che gli chiede di pazienta- Scivola nel ufficio e ritorna con modesto pieghevole di quattro pagine: «Non ho altro».

Sopra, visitatori all'Egizio A sinistra Charles Everett di Bristol in visita alla Sabauda con moglie figlio Per lui niente catalogo né diapositive

Equivoco su 5 chili di polvere trovati dai carabinieri Castelnuovo Nigra

La cocaina era mangime per vacche

I sospetti spacciatori scarcerati dopo 14 giorni

Non erano cocaina, quei cinque chili di polvere bianca sequestrati dai carabinieri 25 luglio in nella frazione Villa di Castelnuovo Nigra, in Valle Sacra. La perizia tecnica disposta dal magistrato parla chiaro: quella sostanza altro non che lidocaina, componente chimico utilizzato integratore alimentare per il bestiame. Mangime per vacche, niente di più.

La polvere, dicono gli esperti, può utilizzata anche per «tagliare» la cocaina. Ma non è il di Francesco Eramo, 32 anni, abitante a Torino in via Brusa 4, Alfonsina Lama, 39 anni, Castelnuovo Nigra, via Campi 16, arrestati dopo il blitz. Entrambi hanno trascor- 14 giorni in prigione, ma l'esito delle analisi, giunto nei giorni scorsi, ha smontato ogni accusa.

Antonio De Marchi, giudice per le indagini preliminari, spiega: «L'assenza di principi chimici attivi fa sì che lidocaina non sia inserita nell'elenco degli stupefacenti; quindi tenerne in casa anche una notevole quantità reato».

Nella villa coca per 1 miliardi

Il titolo del giornale del 26 luglio che l'operazione dei carabinieri e il sequestro di 5 chili di cocaina in frazione Villa di Castelnuovo Nigra

Conviventi da tempo, Fran- Eramo e Alfonsina Lama erano proprietari della casa frazione Villa, dove i carabinieri delle compagnie Oltredora Ivrea giunti dopo una serie di pedinamenti di controlli. Francesco Eramo, già pregiudicato per rapina, fin dal momento dell'arresto ha negato ogni . Difeso dall'avvocato Petitto Torino, ha sempre sostenuto che il materiale sequestrato era na: «State prendendo abbaglio, è una sostanza che mi serve per ingrassare gli animali».

Ma l'esito del narcotest eseguito dai militari era stato differente, tanto da far credere che il materiale sequestrato fosse cocaina boliviana purissima, utile per preparare oltre mila dosi, che nella vendita al dettaglio avrebbero fruttato più di miliardi di lire. Solo l'insistenza degli arrestati ha convinto gl'inquirenti ad inviare il tutto ad alcuni laboratori tecnici per avere una conferma, che però non è mai arrivata.

Intanto, la Procura della Repubblica Ivrea ha già concesso il dissequestro della casa, un albergo completamente ristrutturato, sistemato in un punto tranquillo, alla periferia del paese. Non completamente chiarita, invece, la vicenda delle armi rinvenute dai carabinieri durante la stessa perquisizione. Si tratta di pistole d'epoca ad avancarica, archibugi perfettamente funzionanti, al- spade e un machete.

Se tratti del frutto di qualche furto oppure di materiale da collezione che Eramo teneva in casa in attesa di dichiararne il possesso ai carabinieri, dovranno accertarlo i giudici che stanno ancora seguendo la vi-

Lodovico Poletto

E' nell'infermeria del carcere il «Rambo canavesano» che ha sparato contro la moglie e il rivale

Il marito geloso aveva l'arsenale in soffitta

Pistola, mitra e carabina erano residuati dell'ultima guerra

Un mitra «Breda», una carabina Mauser ed una pistola 7,65 più 150 proiettili. E' con que- piccolo arsenale che l'operaio Graziantonio Liscio, 43 anni, di Grosso Canavese, l'altro ieri voleva ammazzare la moglie Assunta Palma, 39 anni ed il suo amico Roberto Scotto, 43 anni, piccolo imprenditore metalmeccanico, datore di lavoro della donna. I due stati «sorpresi» mentre pranzavano in una officina di Mathi, via Torino 17.

Ma da dove provenivano le armi del «Rambo» canavesano, accecato dalla gelosia? «Le ho trovate in soffitta», ha detto l'uomo ai carabinieri. Subito è scattata una perquisizione nella sua casa, stati trovati solo dei proiettili. Ieri Liscio ha precisato meglio dov'erano le armi: «Ho fatto dei lavori di ristrutturazione sotto il tetto di casa. Le ho trovate lì». Forse in una intercapedine dei muri, probabilmente nascoste da qualche partigiano durante Resistenza.

L'improvvisato «Rambo» voleva compiere una strage. Ma l'agitazione e la scarsa dimestichezza le armi hanno evitato il peggio. Dopo l'assalto all'officina e gli 8 colpi sparati (ferendo di striscio alla testa la consorte), l'uomo stato affrontato da Scotto - che nel frattempo era nascosto - a colpi di forcone.

Conclusione: Liscio è nell'infermeria del carcere delle Vallette una doppia frattura ad una gamba e lesioni alla testa per la randellate prese. Rischia anche rimanere sordo ad un orecchio. Non solo: l'operaio dovrà rispondere di duplice tentato omicidio e detenzione di armi da guerra.

Ieri lo sparatore alle Vallette ha chiesto notizie dalla moglie. è stato detto che era solo ferita leggermente. borbottato qualcosa nulla più.

All'ospedale di Ciriè, Assunta Palma, è in un letto del reparto chirurgia. La ferita alla testa è lieve e guarirà in 10 giorni. E' assistita dalla figlia Adele, 18 anni e dalla più piccola, Maria di 13. Anche Adele lavora come operaia nella «ditta» di Scotto. Nei prossimi giorni la donna contesa tornerà Grosso Canavese, dove vive col marito. «Ma di fatto erano separati in casa - raccontano i vicini - la liti erano continue. Lei voleva separarsi, lui non era d'accordo».

L'altro ieri, saputo che moglie era nell'officina di Scotto (che è divorziato), Liscio non ci ha più visto. E' salito nella soffitta casa. Ha tirato fuori il sacco le armi. Le ha messe sulla «Panda» si è recato nell'officina di Mathi gridando e sparando: «Vi ammazzo tutti e due». [g. dol.]

Graziantonio Liscio (sopra) rischia di rimanere sordo per botte in testa La moglie Assunta Palma potrà lasciare presto l'ospedale L'amico della donna Roberto Scotto è incolume

ALGOZZINI
CAMET
CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO
APERTO AGOSTO
augura
Buone Vacanze
all'affezionata
Clientela
e a tutti gli Sposi
TORINO
Via Garibaldi 10 bis
☎ 011

TORINO - 166 VIA NIZZA
LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode
MARINA RINALDI - Taglie comode
AGOSTO APERTO

ANNAMARIA
e
GIOVANNA
Per favore continuate dare vostre notizie, volete potete contattare Luca, Donatella, Fiammetta, Elena, o qualunque altra persona di vostra fiducia.

profili di
Magazzino musicale (Cn) fraz. Roreto.
Buone vacanze
La sicurezza di pagare un prezzo giusto
Riapertura il 27 agosto 1991.

PIZZERIA RISTORANTE
BIRRERIA
APERTI AGOSTO
TUTTE LE MUSICA
LAGHETTO ITALIA
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

INDIRIZZI UTILI
ANDREA Stefano Ristorante - t. 942.2780 raffinato menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante, tel. 660.1495.
CA' MIA, Moncalieri, tel. 647.2808.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 861.0485.
COIFFEUR via Cibrario 17 - tel. 437.3942.
ENZO Istituto di Bellezza, sauna disinibissamente, solarium, trattamenti estetici uomo donna Tel. 011/545.979.
ERBORISTERIA DEL BORGO - via Vanchiglia 25, tel. 885.000.
NANDA FIORI servizio interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3987 - Carisio.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.288 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
OTTICA FERRARI v. Fabrizi 45, t. 746.228.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTISTA - aperto 24 ore - p.zza Statuto 22, tel. 226.5527.
DENTISTA specialista riparazioni protesi immediata, C. Giulio Cesare, t. 265.538 - c. Peschiera, t. 335.2626.
v. Garibi 18, t. 740.368.
RADIATORI - C. Parco, tel 852.904

Se la vostra pres anche in «tempo ferie»
Informate i torinesi tramite questa rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 88.211

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
VIA CAVOUR 17

... che bello, comprare
CAROSELLO
Via Goriziа 52
Via Genova 81
• BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
• MAGLIERIE • TENDAGGI • ECC.
QUALITÀ E
APERTO AGOSTO

Parte l'operazione-censimento, al Comune mancano mille rilevatori

A ottobre ci contano tutti

Torino sarà suddivisa in 3701 sezioni
Coinvolti i centri dell'area metropolitana

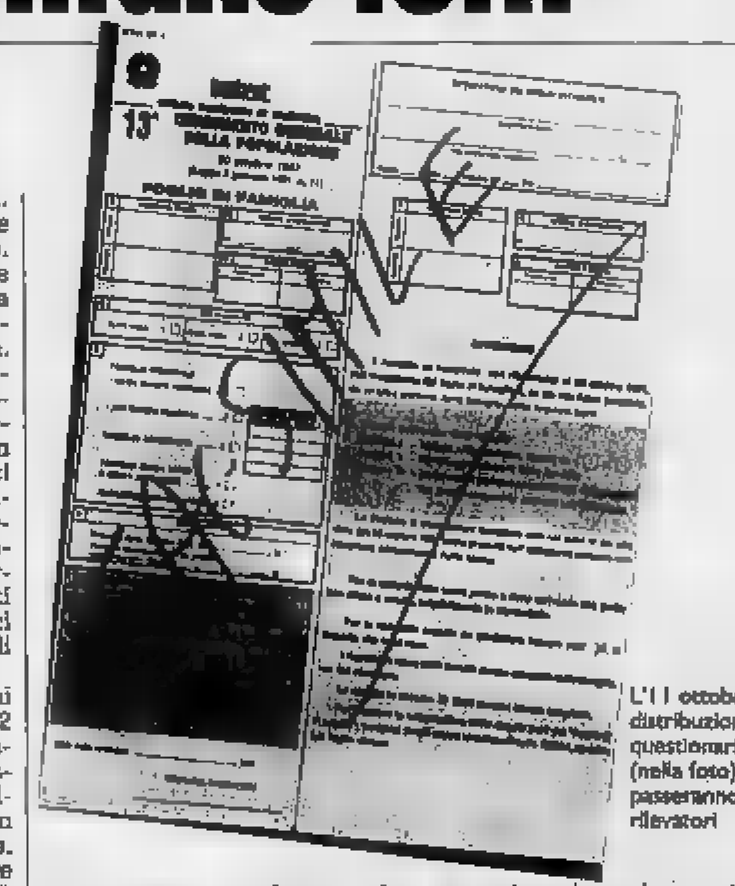
Ci conteranno tutti. Uno a uno, scovandoci nelle soffitte, nelle ville in collina, nelle baracche. E si faranno domande terribili. Come questa: «Mercoledì scorso lei [redacted] andato al lavoro? A che ora? E quanto ha impiegato per arrivare [redacted] alla fabbrica?». Pretenderanno di sapere se [redacted] casa abbiamo [redacted] doccia o ci basta la vasca da bagno, dov'è [redacted] gabinetto, se per [redacted] usiamo [redacted] battello per raggiungere l'università.

Ma [redacted] dobbi[redacted] allarmarci. Il più rigoroso riserbo coprirà le risposte. Uomini e donne, bam[redacted]ni e vecchi, tutti finiremo in un grande computer: con le nostre abitudini, i nostri problemi, le nostre fortune. Ma senza il nostro nome. L'anonimato è [redacted] regola fondamentale [redacted] un gioco importante, che allo [redacted] costerà 500 miliardi; il 13° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il 7° censimento di industria [redacted] servizi.

Il Comune di Torino ha presentato ieri il molto lavoro preparatorio già concluso e il molto da fare prima di avviare le operazioni: l'11 ottobre s'inizierà la distribuzione dei questionari, dal [redacted] dello [redacted] mese i rilevatori passeranno di casa in casa, per ritirare le risposte. L'ora [redacted] scatterà [redacted] 19, [redacted] mezzanotte. In quel momento, la grande [redacted] china fotografica dell'Istituto nazionale di statistica scatterà il flash sull'intero Paese. E il risultato condizionerà per i prossimi 10 anni indagini [redacted] mercato e ricerche dei sociologi, insomma tutte le analisi sul pianeta Italia.

Qualche [redacted] per spiegare che cos'è il censimento a Torino. Le sedi periferiche sono 20, due per circoscrizione, più quella centrale individuata nell'ex istituto Prinotti di corso Francia. Saranno impegnate circa duemila persone, tra dirigenti, funzionari e semplici rilevatori. Il rilevatore è quello che va di porta in porta, ci porge [redacted] questionario, ci spiega il contenuto e alla fine ritira i moduli compilati. E' l'elemento chiave dell'organizzazione. Per questo [redacted] Comune cercherà di usare propri dipendenti [redacted] impiegati [redacted] altri enti pubblici (in ambedue i casi fuori orario di ufficio).

[redacted] resteranno vuoti [redacted] 500 ai 1000 posti. Così, [redacted] partire dal 12 settembre, scatterà il reclutamento di personale esterno. Possono partecipare i cittadini di almeno 18 anni e in possesso di un titolo [redacted] scuola media superiore. I compensi: da 4000 a 6200 lire per ogni foglio famiglia, da 4700 [redacted] per i questionari dell'industria [redacted] servizi. In più, naturalmente, le spese.



L'11 ottobre distribuzione dei questionari (nella foto), poi passeranno i rilevatori

Torino sarà divisa in sezioni: «Da quest'anno ognuna di esse corrisponderà a un isolato», spiega il dirigente della Statistica Anna Maria Giraudo. In tutto, 3701 sezioni: siamo una città fortunata, perché in buona parte pensata e costruita a isole. A lavoro ultimato, sulla sede centrale si riverseranno 33 tonnellate di carta.

Altre due novità caratterizzeranno questo censimento. La prima: si conteranno (o almeno si cercherà di farlo) gli stranieri non residenti, clandestini o con permessi vari. Nessun nome, soltanto alcune domandine facili facili. I questionari saranno stampati in inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese e arabo; è in corso il reclutamento di personale poliglotta per dialogare con i soggetti dell'inchiesta.

La seconda novità è tutta torinese. Spiega l'assessore Beppe Lodi: «Ci raccorderemo con i Comuni dell'area metropolitana, per unire e incrociare molti dei dati disponibili. Ad esempio, potremo conoscere gli spostamenti individuali, le direttrici seguite, tutti i fenomeni connessi [redacted] pendolarismo». Se qualcuno pensa [redacted] sbarrare la casella «Lei è venuto al lavoro in metropolitana?» farebbe meglio a cambiare idea. Il censimento non prevede spazi per scherzi o ironia. In compenso prevede multe fino [redacted] quattro milioni per omessa [redacted] errata dichiarazione.

Giampiero Paviolo

Repliche al Mfd

Molinette: i laboratori sono aperti

Prime reazioni alla pubblicazione del «Rapporto sull'emergenza estate» compilato dal Movimento Federativo Democratico. Il «controrapporto» arriva dalle Molinette.

I servizi universitario [redacted] Medicina Nucleare e quello ospedaliero di Medicina Nucleare delle Molinette hanno p[redacted]to che l'attività non è affatto sospesa fino al 3 settembre. Spiegano medici [redacted] infermieri: «Mentre stavamo svolgendo [redacted] nostro normale lavoro comprendente numerose scintigrafie [redacted] abbiamo avuto un momento di smarrimento nell'apprendere che [redacted] chiusi fino al 3 settembre. Non solo lavoriamo ma i turni consentono, in ogni periodo dell'anno, una ininterrotta attività con le relative reperibilità».

Sempre dall'ospedale Molinette è stato fatto osservare che solo un reparto di rianimazione ha avuto una pausa per lavori mentre invece il «Rapporto» del Movimento Federativo Democratico (lo stesso del Tribunale dei Diritti del malato) sosteneva che «risultano completamente chiusi i reparti».

Forse è il caso di approfondire e di verificare le d[redacted] Di indicarne il nome dei denuncianti, con gli autori e i criteri [redacted] indagini. Piccoli accorgimenti per tutelare la professionalità di chi lavora nelle strutture ospedaliere e per garantire al meglio i diritti legittimi [redacted] pazienti.

[redacted]

BIANCA & [redacted]

Chiomonte, cade in montagna

Durante un'escursione in località Quattro Denti, Sante Sette, 44 anni, Torino, via Mazzini [redacted], [redacted] caduta fratturandosi la caviglia sinistra. Con l'elisoccorso è stata trasportata all'ospedale di Avigliana. [redacted]uarirà in 40 giorni.

Muore un [redacted] dopo [redacted]

Francesca Scarfone, 12 anni, abitante a Torino con la famiglia, [redacted] morta ieri nel reparto rianimazione dell'ospedale di Chieti in seguito alle ferite riportate in [redacted] incidente stradale avvenuto un mese fa sull'autostrada Bologna-Taranto, nei pressi di Cappelle (Pescara). Rimasero feriti in modo [redacted] grave anche i genitori, Gaetano e Concetta Scarfone, e la sorella Caterina, di 15 anni. [redacted] Fiat Tipo della famiglia Scarfone sbandò [redacted] dopo aver saltato il guard-rail, si scontrò sulla carreggiata opposta con un'altra automobile.

Almese, gettano l'auto nel [redacted]

E' stata ritrovata a Rivera, nel laghetto I Tre Pais, la Uno rubata martedì scorso a Sergio Ronc, 35 anni, di Pianezza, che era andato ad Alpignano a trovare un amico, [redacted] al ritorno l'auto era sparita. Nella notte tra martedì [redacted] mercoledì, i ladri hanno sfondato [redacted] l'auto il cancello di recinzione del bacino e poi l'hanno spinta in acqua. Per recuperarla, sono intervenuti i pompieri [redacted] la gru.

[redacted], [redacted]torsore condannato

Claudio Cannas, [redacted] anni, via don Minzoni 2, è stato condannato a 17 mesi di reclusione per tentata estorsione. Il giovane, spacciandosi per carabiniere, aveva tentato di farsi consegnare 10 milioni in contanti dai titolari di un'azienda di Foglizzo, promettendo in cambio favori e aiuti. I proprietari [redacted] avevano ceduto al ricatto, [redacted] si [redacted] rivolti ai carabinieri [redacted] Ivrea, che erano riusciti [redacted] catturare Cannas mentre ritirava il denaro.

Orio, festa [redacted] San Rocco

«Battesimo dell'aria» alle 15, durante la festa per [redacted] Rocco con un elicottero messo a disposizione dagli organizzatori. Fino a domenica, tutte le sere a partire dalle ore 19, è aperto il padiglione gastronomico.

Castellamonte, giunta pds-dc

Riprendono in settimana gli incontri tra i partiti [redacted] maggioranza per cercare di giungere a una soluzione della crisi amministrativa apertasi nei primi giorni di luglio. Democrazia cristiana e pds confermano l'intenzione di formare una nuova giunta soltanto con i liberali escludendo perciò i socialisti, guidati dall'attuale sindaco, il senatore Bozzello. La maggioranza in carica è formata da psi, dc, pli.

Passano da trent'anni l'estate sui monti della Val di Lanzo

Ferragosto [redacted] margari

Sono zio [redacted] nipote, la sola visita è stata quella del veterinario Usl
Il sogno proibito del vecchio Michele? «Tornare alla fiera di Carmagnola»

In vacanza a Ferragosto? Michele Fornelli Bardina ha 79 anni, ma non ha [redacted] visto il [redacted]. Lui, se proprio gli fosse regalato un viaggio, non andrebbe in Riviera, perché ha paura dell'acqua. Andrebbe, invece, come quando era giovane, «a Moncalieri o [redacted] Carignano. Persino ad Aosta, alle fiere del bestiame».

E' un pastore, Michele Fornelli, e vive con suo nipote in una baita di pietra a mille metri di quota in un bosco di faggi [redacted] castagni sopra la frazione Mecca di Monastero di Lanzo. Dalle case dei torinesi in villeggiatura [redacted] lontano mezz'ora di strada, ma quel breve tratto basta a catapultarlo in un altro mondo.

Nella [redacted] baita [redacted] ha corrente elettrica né acqua potabile, il [redacted] primo [redacted] ultimo documento [redacted] identità risale al 1969. Dal 1962, quando si è trasferito dall'alta montagna [redacted] questa baita con le sue bestie (16 pecore [redacted] 5 vacche), i veterinari dell'Usl gli hanno fatto visita per la prima volta l'estate scorsa: nascosto com'era in mezzo ai boschi, [redacted]suno aveva segnalato la sua presenza a quell'ufficio.

[redacted] Ferragosto è simile [redacted] quello degli altri margari che passano l'estate nei circa trecento alpeggi delle valli di Lanzo «Per loro - dice Fiorenzo Benedetto, veterinario dell'Usl di Lanzo - è un'annata particolarmente dura. La siccità è tale che non delude soltanto i cercatori di funghi, ma costringe i pastori a scendere prima del tempo dalla montagna. E una volta tornati a valle, non sanno come vendere il latte».

Michele Fornelli addita la terra dei suoi padri, ciuffi d'erba secca tra i sassi su una [redacted] dirupate: «Le bestie non mangiano perché l'erba è troppo dura. Tocca comprare il fieno, che adesso costa caro [redacted] l'oro».

A Ferragosto, per lui non è stato mai vacanza: «E' festa a sant'Anastasia, a San Giuseppe e [redacted] Natale: quando ho i soldi, mi compro un panettone, altrimenti, pazienza. Ma si la[redacted] lo stesso, le vacche vanno munte tutti i giorni e tutti i giorni hanno fame».

Il [redacted] «sogno proibito» in tema [redacted] viaggi, sarebbe andare «a Carmagnola, alla fiera delle bestie. Quella sì che quando ero giovane mi dava soddisfazione. Andare a vedere le vacche più belle, avere l'onore di mostrare i miei animali sani e forti. Erano i migliori». Vive vendendo i capretti e i vitelli: «Una volta mi avevano fatto le pratiche per andare in fabbrica, [redacted] io non volevo lasciare la mia montagna, qui non ho padroni».

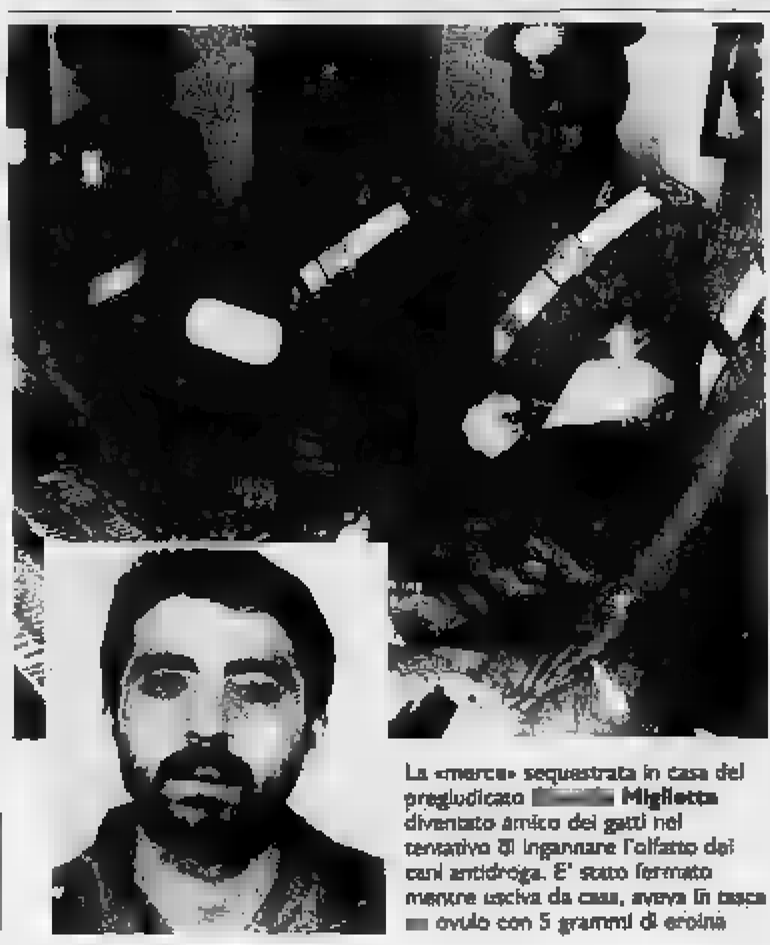
Per bere e lavarsi c'è un ruscello, la luce è quella di un lume a petrolio, «anche se ormai si fa fatica a trovare chi lo vende». L'ultima sfortuna, l'altro giorno: un assalto della poiana (che lui chiama piovana) gli ha portato via tre polli. Questa sera, a cinquecento metri in li[redacted] d'aria, in paese sarà festa. «Io, se non ho sonno, guardo la luna».

Giovanna Favro

Il pregiudicato viveva con 5 gatti che dovevano «disturbare» i cani antidroga

In mountain-bike [redacted] spacciare

Nell'alloggio aveva due chili e mezzo di eroina
Sequestrati quasi 6 milioni e sostanza da taglio



La «merce» sequestrata in casa del pregiudicato [redacted] Miglietta diventato amico dei gatti nel tentativo di ingannare l'olfatto dei cani antidroga. E' stato fermato mentre usciva da casa, aveva in tasca [redacted] ovulo con 5 grammi di eroina

Due chili e mezzo di eroina, 600 grammi di cocaina. Per metterli al sicuro dal fiuto [redacted] cani antidroga, lo spacciatore li nascondeva in un appartamento abitato anche da cinque grossi gatti, in grado di disturbare - con i lo[redacted] odori [redacted] la loro presenza - le ricerche dei pastori tedeschi. I carabinieri della compagnia Oltredora [redacted] comunque riusciti ad identificarlo e ad arrestarlo. Si chiama Claudio Miglietta, 27 anni, torinese. Abita in corso Moncalieri 346/4. Risulta pregiudicato per reati contro il patrimonio (furto e rapina), armi e stupefacenti.

Insieme alla droga, che era divisa in numerosi panetti sparsi per [redacted] casa, i militari hanno sequestrato una somma in contanti quasi 6 milioni, 120 grammi di sostanza da taglio, diverso materiale per il confezionamento, [redacted] bilancino [redacted] precisione.

Sulle sue tracce gli investigatori erano ormai da due mesi, cioè da quando Miglietta [redacted] notato avvicinare, in mountain-bike, numerosi tossicodipendenti della zona Regio Parco-Borgo Dora e rifornirli [redacted] droga.

I carabinieri del capitano Ortolani sono successivamente passati ad un controllo più attento e, dopo pedinamento, hanno accertato il suo domicilio, dove abitava solo. Proprio in [redacted] Moncalieri, non appena uscito di casa, [redacted] stato bloccato. Il tentativo di disfarsi di un ovulo contenente 5 grammi di eroina è stato sventato. Come non hanno avuto effetto i tentativi del Miglietta per «depistare» le indagini dei carabinieri ai quali il trafficante ha consegnato un sacchetto di 20 grammi [redacted] eroina, pensando di indurli a rinunciare alle perquisizione. Perquisizione che invece c'è stata.

Ora i carabinieri stanno cercando di «allargare» il giro delle indagini. Non considerano Miglietta un individuo in grado di gestire [redacted] solo un traffico tanto vasto. E stanno cercando i suoi complici che dovrebbero essere numerosi, e probabilmente potenti. (a. con.)

Edicole aperte [redacted] Torino dal 17 al 31 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 158 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
[redacted] 2/Bolero
via Cernaia
corso Siccardi
via Co[redacted] 32
[redacted] Filiberto 2
via Corte d'Appello 16
via Viotti 1
via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Roma 80
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Milano
piazza Repubblica
piazza IV Marzo

QUARTIERE 2
SAN S[redacted]
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 65
via Nizza 108
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

[redacted]
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 48

QUARTIERE [redacted]
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
c. Vitt. Emanuele 120/c. Inghilterra (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 1[redacted]
via Cibrario 21
via San Donato 21
via San Donato 41
corso Tassoni/v. S. Donato
corso Tassoni 36/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
via Cottolengo
via Cigna 46
[redacted] Oddone 78
[redacted] Catania 11
via Fiochetto 23 (Sati)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20
corso Vercelli

QUARTIERE [redacted]
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96
corso Brianza
corso Belgio 39
via C. Balbo 26
via Santa Giulia 48
via Montebello 40

QUARTIERE 9
[redacted] MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli
piazza Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti [redacted]
corso Traiano 81
corso Traiano
corso Pinto
via Tunisi 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Passo Buole 65
piazza Guala 137

[redacted] 11
SANTA [redacted]
via R. Gessi 8
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 181
corso Sebastopoli [redacted]
via Barletta 92
corso Siracusa 127
[redacted] Cosenza/via Buenos [redacted]

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
corso Correnti/corso Siracusa
via Vegda 71/via Loana
via Guido Reni 96
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STR[redacted]
corso Montecucco 88
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/5
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via De Sanctis 86
via Bardonecchia [redacted]
corso Francia 203
via Lera 27
corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia [redacted] (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 62
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
v.le Mughetti 11
via delle Primule [redacted] (Vallette)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
CAMPA[redacted]
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
[redacted] 70
via Lemie/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
[redacted] (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leinì 1/c. Giulio [redacted]
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 150
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO [redacted] VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
[redacted]
via Botticelli 12
via Cravero 38
[redacted] San Mauro 178/5
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

[redacted] 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 387

QUARTIERE 22
[redacted] BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 158/M
via Raimondo 51/59

BORGO [redacted]. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, è opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

RISTORANTI APERTI

Zona Centro

Al Pigaron, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Al Principe, via 20, telefono 832.892, riposo mercoledì;
Al 24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì e sabato a pranzo;
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56.13.838;
Bistrot, T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Bitibissi, c. San Martino 8, 510.260;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
Conte Verde, v. Bellezia 15, telefono 436.1408, riposo sabato mattina e domenica;
Da Giuseppe, via 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.058;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, telefono 669.2385, riposo martedì;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.5808, rip. lunedì e martedì mezzogiorno;
Gastheus, via Gramsci 3, 537.358, riposo sabato;
Il, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo la sera);
Il Ciclope, via Francesco da Paola 46, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il, via 9, telefono 650.3458;
La Campana, via Settembre 79, telefono 521.4011, rip. domenica;
Marella, via Gioberti 4, tel. 517.391, rip. lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Mezzipiatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Samoa, 11, telefono 674.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Self Service Torino 1, via Lagrange 43, telefono 542.128, riposo domenica;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Torino, v. Nota 7, tel. 521.3086, riposo domenica;
Taverna Fiorentina, v. V. di Città 6, 542.412, rip. sabato;
Lanterna, corso Re Umberto 21, telefono 537.047, riposo pranzo e domenica.

Du-Chang, via XX Settembre 62, telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, corso M. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono 669.6102, riposo lunedì;
di Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
, via S. Massimo 4, telefono 830.979;
Shangai, Porta Palatina 8, telefono 518.433, riposo martedì.

Valentino

, piazza M. Cristina 1, telefono 850.62.25, riposo domenica;
Chalet, v.le Virgilio, tel. 650.97.66, rip. lunedì;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, telefono 669.9472, riposo martedì;
Del Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.5818, riposo lunedì;
Mondì, via Saluzzo 3, telefono 857.090, riposo domenica;
Il Gleguero, via 83, telefono 669.6935, riposo sabato;
Il Papavero, Raffaello 5, telefono 650.2660, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
La magione del Tau, corso Bramante 81, telefono 696.4872;
Lampione, via Saluzzo 23, telefono 669.9645, riposo sabato;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
La Scaletta, via Giulia 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
Mesalco, via Gallari 5, telefono 650.8798, riposo domenica;
Olastra, via Gallari 5, telefono 669.9006, riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Gallari 5, telefono 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;
Toscano, via Saluzzo 36, tel. 650.7314, riposo domenica.
CINESI:
Castello Drago, via 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Radja, corso 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.8134, riposo martedì.

Secondo

Aladino, via Casalis 4, telefono 584.117;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, telefono 595.275;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo sabato pranzo e martedì;
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 595.660, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Mottalvecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica.
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

Paolo

I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 385.5153, riposo mercoledì;
La Greuja, via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
Gisra, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
La Sella, via S. Paolo 575, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, telefono 447.5677, riposo domenica;
Mignon, via Boggiani 6/A, telefono , riposo domenica pranzo e lunedì;
Mombercelli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Rosa, corso Lione 40, telefono 385.9681;
Rosa, v. Chiomonte telefono 331.851, rip. lunedì.

Bambù, corso Peschiera 187, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
Hua, via Brunetta 19, telefono 331.987, riposo lunedì;
d'Oro, via Monginevro telefono 315.2056, riposo martedì.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Caligola, p. Campanella tel. 720.470, rip. mercoledì e pranzo;
Passatempo, Francia , telefono 783.330, riposo domenica;
San Domenico, str. Pronda 15, tel. 701.674, rip. lunedì;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì.
CINESI:
Di Yangs, Brunelleschi 99, telefono 705.464, riposo martedì;
Yin Fa, Inghilterra 29, telefono 447.2952;
Zhou, Francia 278, telefono 790.997, riposo mercoledì.

Campidoglio S. Donato - Parella

Covone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Capricorno, via Ceva 41, 471.217, riposo lunedì;
Da Gigi, via Saluzzo 74, telefono 749.3616, riposo martedì;
Di quattro, via Bianchi 48, telefono , riposo lunedì;
Il Talismano, strada 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
Corso, Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
Marmilla, via S. Donato 20, telefono 486.882, riposo martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 58, telefono 724.638.

Capitol, Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li Do, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

Vanchiglia

, corso Maurizio 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.852;
Il Delfino e la Sirena, corso Tortona 2, telefono 831.369, riposo mercoledì;
, Napione 29, 831.602;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, telefono 830.076, riposo mercoledì;
Colonne, Giulia di Barolo 5, telefono 836.507, riposo mercoledì;
Stia, piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica.

CINESI:
Canton, 126, telefono 238.762, riposo mercoledì;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu Hua, Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

S. Rita - Lingotto

Chichibio, corso U. Sovietica 395, telefono 619.7066, riposo domenica;
Giardino, Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Delfino Blu, Orbassano 277, telefono 305.080, riposo martedì;
Fri Flo, p. Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.672, riposo martedì;
Jour et Nuit, Sarpi telefono 363.062, riposo lunedì;
La Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
Smeraldo, corso U. Sovietica 244, telefono 360.657, riposo lunedì;
, U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, telefono 318.8828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.620;
Rugantino, v. Riccio 6, tel. 342.017, rip. ;
dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, telefono 317.5573, riposo lunedì.

CINESI:
, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, via Tunisi 118/a, telefono 319.0766, riposo lunedì;
Hua Dou, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri telefono riposo martedì e domenica
Contrario, strada Moncalvo 102, telefono 696.83.88, riposo domenica;
, S. Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cafasso, Salice 176, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
Cit Cavoret, strada al Ronchi 14, telefono 661.2848, riposo lunedì;
Cuoco, corso Casale telefono 830.416, riposo lunedì;
Da Angelino, Moncalieri 59, telefono 660.2267, riposo domenica;
Da Lantranco, Moncalieri 216, telefono 6613.375, riposo mercoledì;
Fontana dei Francesi, com. Pecetto 123, telefono 861.0397;
Garden, Valsalice 2, telefono 660.3943, aperto solo a pranzo, festivi tutto il giorno;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
I Sapori, Moncalieri 465, telefono 661.0750, riposo mercoledì e sabato;
Il Pavia, viale Thovez 80, telefono 660.2050, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
Beccaccia, str. della Vetta 20, tel. 661.0465;
La Cloche, Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
La Dentera, corso Casale 321, telefono 897.108;
La Topia del Bogin, corso Moncalieri 478, telefono riposo lunedì;
L'Innominato, del Campagnolo 8, telefono 661.0990;
Ponte Sassi, piazza Pastrengo 3, telefono 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, telefono 890.188;
Saltincielo, strada Superga 3, telefono .

CINESI:
Giunca, corso Moncalieri telefono 669.9273, riposo mercoledì.

Barriera di Milano M. Campagna - Rebaudengo

Anonimo Veneziano, corso G. Cesare 110, telefono 267.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Odilia 38, telefono 266.904;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, st. Settimo 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e domenica;
Ciau Turin, G. Cesare 174, telefono 205.0748, riposo domenica;
Colonnello, Vercelli 21, telefono 260.386, riposo lunedì;
ivo, Novara 75, telefono 852.808, riposo lunedì e martedì;
Da Mario, via Mariorelli 43, telefono 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Da Mauro, Brescia 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Biasoni, via Chiesa 75, telefono 273.1694;
Flunch, Romania 460, telefono 262.5069, riposo domenica;
La Grotta, Grosseto 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
Il, corso Brescia 48, telefono 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, telefono 852.167, riposo mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
d'Oro, Vercelli 8, telefono 850.348, riposo lunedì;
Lo Squalo, C. Cesare 83, telefono 851.438, riposo mercoledì;
Alpi, via Segantini 15, telefono 733.095, riposo lunedì;
Mazza, corso G. Cesare 53, telefono ;
Paradiso, lgo. Borgaro 44, tel. 253.594, rip. lunedì;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì.

Mei Li Hua, largo Toscana 28, telefono 216.1735, riposo lunedì.

Opera, operetta e musical al Café Chantant, ex zoo

Gran Galà con Chopin

Ricco spettacolo lungo il Po per gli appassionati dei tre generi
Brani di Puccini, Lebar, Porter, Gershwin, Kander e Bernstein

Opera, operetta e musical sono protagonisti al Café Chantant di corso Casale Parco Michelotti. Le soprano Patrizia Capello e il Gastone Avanzo (dal '65 collaboratore del Teatro Regio) presentano «Gran Galà», uno spettacolo musicale che mescola i tre generi artistici. In palcoscenico si esibisce anche la compagnia di danza «Il Gabbiano», con Gianluca Martorella, Laura Schiavina e Franca Pagliassotto, cui si devono anche le coreografie. Suona Lydya Bavilacqua (al pianoforte) e Guido Scategni (al saxofono).

Il programma è vario, e soddisfare tutti i gusti: le esigenze degli amanti del bel canto, dei patiti dell'opera «leggera» e dei fanatici musical a stelle e strisce targato America.

La serata musica si inizia pezzi di Chopin per pianoforte solo, poi c'è Giacomo Puccini, con famoso «Vissi d'arte, vissi d'amore» dalla Tosca. Ancora Puccini, dall'opera Manon Lescaut si potrà ascoltare l'aria «Donna non vidi mai», e dalla Bohème «Mi chiamano Mimì» e soave fanciulla».

La seconda parte dello spettacolo, all'insegna del divertimento e dell'evasione, è tutta dedicata all'operetta. Dopo «Capriccio appassionato» al pianoforte, di Chaminade, la volta della Duchessa Leon Bard, di cui viene eseguita l'aria dell'entrata di Frou Frou. Sono quattro i brani di Lehar: dal Paese del sorriso c'è «Tu che m'hai preso il cuore», e dalla Vedova allegra «La romanza della Villa», «Come di rose un cespo» e «Tace il labbro». chiude con il Can-Can di Cole Porter.

La terza parte del recital propone pezzi di famosi musical: da Porgy and Bess di Gershwin, Calamity Jane Fain; Cabaret di Xander. Show Boat di Kern, e dal «mitico» West Side Story di Bernstein.

Domani sera cartellone del Café Chantant invece «Panico granitico» tratta di una performance comico-surreale scritta da Maurizio Tropea e Raimondo Pomponio. Si intitola «Il mio pianoforte», ed è una rappresentazione tutta giocata racconti, battute, canzoni e gags verbali che prendono in giro l'inconsistenza della vita, che a volte dolorosa e a volte buffe. Suona il pianoforte Nino La Piana, le musiche dello spettacolo dello stesso Pomponio.

La compagnia «Il Gabbiano»

Le serate si iniziano sempre intorno alle 21,30. I biglietti costano mila lire, di cui sono destinati alla beneficenza, per aiutare il lavoro della cooperativa d'accoglienza «La ragnatela», che gestisce il centro d'ascolto la festiva di via Vignale 4. Per maggiori informazioni telefonare al numero 52.201. [cr. c.]

DOVE ANDARE

Appuntamenti di estate per chi rimane per amore o per . Costumi e riti degli abbà (nel Medioevo i signori dell'alta borghesia piemontese) rivivono nel Ferragosto di Casalborgone. Alle 11, cortei storici, processione; verso sera balli e cene. Per Piemonte in musica, alle 12, al Rifugio Garelli, nel parco naturale Alta Valle Pesio (Cuneo), concerto lirico sinfonico complesso «B. Bruni», dirige Giovanni Mosca. Musica classica agli incontri internazionali di Bardonecchia, nella parrocchiale di Sant'Ippolito: domani alle 21,15, Dimitri Ashkenazy (clarinetto), Richard Stamper (violino) e Vovka Ashkenazy (pianoforte). Il jazz è invece di al Paggio di Coppe, Signols (Oulx) che, il giorno 16 alle 21,30, ospita il Keep Cool Quartet di Andrea Pairolo (basso). Ritornano, alle 22, Esteban Ramirez e la sua arpa alla Fazenda Mexico, a Monasterolo, mentre al centro sportivo Acque Gaia di Valdellatorre, alle 21, musica rock e bagno mezzanotte in piscina. Al Circolo Che Strass di Bussoleno (borgata Argiassera), dalle 18 in poi, i dischi di blues e rythm & blues scelti dal d.j. Fish. A Cantoira, Pro loco e Gruppo Talento presentano le ultime poesie di Silvio Bellezza, campo di pallavolo, ingresso libero.

In città, all'Imbarco Perosino alle 22, il jazz di Alfredo Ponissi e Luigi Martinale. All'Ippopotamo (ex zoo) superfesta per chi resta, delle 22. Il Drive In (alle 22 e alle 24) proietta «Pretty Woman»; all'Arena Metropolis, l'eros de «La carne» (21,45) e di «Paprika» (23,30). [g. pa.]

ALLA RICERCA DEL FRESCO

Giochi alla fontana del Borgo Medioevale

Tuffi in piscina, gite a piedi e in bicicletta ai parchi, passeggiate in collina, o nelle vie del centro, a scoprire angoli: occasioni di svago per chi resta in città.

FARMACIE

Diurne

Dalle alle 19,30
Caruso, c. Belgio 180; Comunale n. 24, v. Rochemolles 2; Comunale n. (osp. Vittoria), v. Cibrario 72; Cooperativa n. 6, v. Monginevro 29; Dora Molinette, v. Nizza 183; Filadelfia, v. Filadelfia 271/c; Ghiazzo, v. Buole 59/c; Gran Madre, p. Gran Madre Dio 1; di Campagna, c. Grosseto Monginevro, v. Monginevro 178; Musso, c. Umberto Palatina, c. Regina Margherita 134; Piccardo, v. Verbano 15/f; San Giuseppe, v. Teresa 21; Marco, v. Mazzini 24; San Michele, Taranto 15; San Rita, c. Sebastopoli 143.

Serali

Dalle 19,30
Farmacia Cooperativa n. 6, Monginevro 29.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00
Bonlscontro, c. Vittorio Emanuele 68, tel. 54.12.71; Cooperativa Monginevro 29, tel. 37.25.15 (sino alle 24).

SPORT

PERCORSI

Michelotti, c. Casale (sviluppo 1800 metri); Millefonti, c. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Vittorio, v. Passo (sviluppo metri). Ogni percorso comprende 15 tappe, indicatori e attrezzi fissi.

In

Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; Colletta, v. Regazzoni 5/7; Trecate, v. Vasile Alecsandri 31; Mirafiore, l.go Gottardo 10; Pellerina, c. Appio Claudio 110.

Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 ore 19, e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: Comunale, lunedì; Collegno, venerdì; Trecate, giovedì; Sampione, mercoledì; Pellerina, martedì.

Prezzi. L'ingresso costa L. (3 mila, il ridotto) giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) nei festivi; abbonamento a 10 ingressi, L. 40.000 (valido solo nei giorni feriali).

Stadio Comunale a Sampione no dotato vasche per bambini.

Fuori città

Moby Dick, v. Valle Miglioretti 30, Pino Torinese. Orario: dal martedì alla domenica, 9,30-18,30; lunedì dalle 11,30 alle 18,30. Prezzi mila lire (20 mila nei giorni festivi e il sabato).

Anthares, Candia Canavese. Orario: dal martedì alla domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 alle 19. Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, 14 mila il sabato e 15 mila la domenica.

Cupole Lido, Cavallermaggiore. Orario: dal martedì alla domenica, 9,00-18,30; lunedì, dalle 12 alle 18,30. Prezzi 12 mila nei giorni feriali, mila nei festivi (6 mila il ridotto).

Piscina Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: tutti i giorni 12 alle 23. Prezzi: 12 mila, dal lunedì venerdì; mila, sabato e domenica.

IN BICICLETTA

parchi

Colletta, largo Dora Colletta 35; Piazza d'Armi, corso Lepanto. Orario: feriali 15-19, prefestivi e festivi 10-12,30 e 15-19; Ruffini, viale stelli 20/a. Orario: feriali 15,30-23, prefestivi e festivi 10-19; Valentino, viale dei Ceppi; Pellerina, Appio Claudio 108. Orario: feriali, prefestivi e festivi, ore 9,30-12,30 e 15-.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab: 7; Lido Spina 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

IN MONTAGNA

In

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 9,21; Bardonecchia a. 9,30.
P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,56.

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.

Torino - P.N. 8,30; a. .
P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - : porta Susa, p. 7,00; a. 9,15; coincidenze per Albanga ogni 30 minuti.

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

AUTOSOCCORSO

Numero Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27068; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; 1678-25054; Mercedes 1678-61053; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20 Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459645; Volkswagen 1678-27088.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: con Franco Orsini e i suoi soliti ore 15,30 e [illegible] WW Ferragosto [illegible] e ritmi per tutti.
[illegible] **ESTIVO** (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le [illegible] la compagnia [illegible] Edo Puma, ore 21.
LE RUOTE: [illegible] 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
PATIO [illegible]: chiuso [illegible] feste
[illegible]**ENELLA DANZE** (c. Francia 110, Grazzano Vica, tel. 959.62.67): [illegible] 15 e 21 [illegible], ingresso libero

lilliput

JOHN GOODMAN - PETER O'TOOLE

SAN MARINO VIENE DA LAS VEGAS

CHE CINEMA AL CINEMA!

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

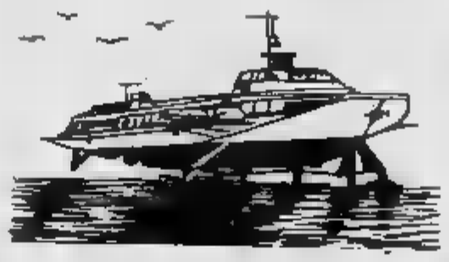
AL REPOSI

10 SETTIMANE
E' IL FILM DEL GIORNO
UNO
NAZIONALE

Dopo «Il silenzio degli innocenti» il grande ritorno di JONATHAN DEMME
DUE
NAZIONALE
una VEDOVA ALLEGRA... ma non troppo

Al cinema potete scegliere quello [illegible] piace a voi

aliscafi



VETOR
ORARIO
SNAV
LA GIARA
ANZIO - PONZA
DURATA DEL PERCORSO: [illegible]

Soluzioni Software RCL C. INFORMATICA srl - Pomezia (Rm)

Dal 1° Giugno [illegible] 30 Giugno (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	17,15
[illegible] PONZA	09,15	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e [illegible] * Solo Sabato e Domenica

[illegible] Luglio [illegible] 1 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

[illegible] al 22 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	16,30
da PONZA	09,15	15,00*	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica

[illegible] 30 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA [illegible] - NAPOLI

[illegible] 1° Giugno [illegible] 30 [illegible] (Escluso Martedì [illegible] Giovedì)

[illegible] ANZIO

Partenze		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	[illegible]	11,55

[illegible] PONZA

Partenze		Arrivo	
NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30	[illegible]	19,40

[illegible] 2 al 22 Settembre i [illegible] pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati [illegible] ulteriori [illegible] minuti

FORMIA - [illegible] PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI
FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal [illegible] Giugno [illegible] [illegible] Mercoledì

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
[illegible] V.TENE	16,00
FORMIA-PONZA	
da [illegible]	17,20
[illegible] PONZA	19,00

[illegible] al [illegible] Mercoledì

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	15,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	16,20
[illegible] PONZA	18,00

[illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] E [illegible]

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	14,30
FORMIA-PONZA	
da [illegible]	15,50
[illegible] PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
[illegible]
[illegible]
VENTOTENE: [illegible]
ISCHIA: [illegible]
NAPOLI: [illegible]

LINEE: [illegible]
FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/706.716 - Fax 0771/703.71[illegible] Bianchini Azzurro - Tel. 0771/207.[illegible]
PONZA: [illegible] Marco
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85.[illegible]

Le [illegible] sono valide fino a 30 MINUTI [illegible]

ASA ITALIA

COCAINA.

Sui danni provocati dalla cocaina è il momento di fare chiarezza. Le più recenti ricerche medico-scientifiche condotte a livello internazionale dimostrano che:
- LA COCAINA PRODUCE GRAVI DANNI AL CERVELLO, perchè induce uno [illegible] di deficienza biochimica a livello cerebrale, cioè un esaurimento dei circuiti nervosi sovrastimolati dalla droga;
- LA COCAINA È UNA DROGA ALTAMENTE UNCINANTE, perchè crea una dipendenza psichica tanto difficile da controllare e combattere quanto quella fisiologica prodotta dall'eroina;
- LA COCAINA DISTRUGGE LA PERSONALITÀ, perchè produce gravi alterazioni psichiche come profondi stati di ansia, depressioni, allucinazioni, attacchi di panico, fino a episodi di psicosi paranoidea;
- LA COCAINA PUO' UCCIDERE già alla prima assunzione: un errore di dosaggio può causare emorragie cerebrali, convulsioni, aritmie cardiache con collasso cardiorespiratorio.

Non fatevi ingannare dalla cocaina. Nè da chi la usa. È la droga dei perdenti.
Per saperne di più non esitate a contattare l'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, via Andrea Doria 17, 20124 Milano, tel. 02/6690741.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA. A.I.D.D.

É DEFINITIVAMENTE PROVATO: LA COCAINA PROVOCA GRAVI DANNI AL CERVELLO.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' — Commedia

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. [redacted]
Rosencrantz [redacted] Guildenstern... — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' — Grottesco

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] non convenzionale — di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — [redacted] Angeles: un poliziotto con un'arma [redacted]icidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. Vst. 14 — Thriller

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 17,15; 19; [redacted]; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — CHIUSO [redacted] FERIE

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — [redacted] PER FERIE

Cristallo — via Goito 5, [redacted]. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or. 15,30; 17,15/19/20,45/22,30 — CHIUSO [redacted] FERIE

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: pom. 16,30/sera 21,30 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria [redacted]. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' — Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,30; 22,30 — Riapertura il 30 agosto

[redacted] — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.535 — Chiusura per lavori di [redacted] ed [redacted]. Riapertura 3 settembre '91.

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Ap.: 20,30; film 20,45/22,30 — CHIUSO PER [redacted]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. C. Colombo [redacted] bis, Tel. 500.760. — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria [redacted], Tel. 521.4316 — CHIUSO PER FERIE

King Kong — via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 9000; rid. 6000
Tilai — di e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare [redacted] nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' [redacted]

Lilliput — via XX Settembre 1C bis, Tel. 537.100. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Sua maestà viene da Las Vegas — di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano [redacted] unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h [redacted] — Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]ale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted]re (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Meuton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. — Erotico

Nazionale 2 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Una vedova allegra... [redacted] troppo — di J. Demme con Michelle Pfeiffer, M. Modine, D. Stockwell (Usa 1988) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che la ha u[redacted] è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' — Commedia

[redacted] Odeon — [redacted] Vanabio 8, Tel. [redacted]. [redacted]: 20,30; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 — CHIUSO [redacted] FERIE

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 — CHIUSO [redacted] FERIE

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400 [redacted] 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [redacted]. Ingr. 6000
[redacted] notte dei morti viventi — di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' — Horror

[redacted] — [redacted], Tel. 510.145. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 — CHIUSO PER FERIE

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 819.0150. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.799. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Faccione — di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 29' — Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.138) — CHIUSURA ESTIVA
Areido — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.688) — CHIUSURA ESTIVA
Drive In — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13) — Vedi Sere d'estate
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — RIPOSO
Solone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Uno sconosciuto alla porta** — di John Schlesinger con Melanie Griffith, Matthew Modine. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7000 Alace 4000.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — **Mostra L'Arcano Incanto.** Causa lavori [redacted] manutenzione straordinaria in corso, [redacted] mostra è chiusa dal 5 al 19 agosto.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — RIPOSO

TEATRI

[redacted]lfa Teatro — s. Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/66 75/78 — Prossima [redacted] stagione 1991-92. Informazioni presso la segreteria del teatro lunedì venerdì [redacted] 9-13; 14-18.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/145/50/56/58s/67 — **Il fiore all'occhiello** — Dal 19/8 [redacted] aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli [redacted] posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61 — **Teatro Stabile Torino** — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 8 settem[redacted]. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma [redacted] Tel. 011-557 6246 - 544.582, [redacted] 9/18, domenica riposo.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Torino — **Stagione Teatrale 1991-92** — Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547 — **Stagione teatrale 91-92** — 8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 [redacted] aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al [redacted] 9-13; 15-19.

[redacted] — Marionette Lupi, v. S. Teresa 5, [redacted] — **Museo della [redacted]** — Riapertura 14 settembre.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67 — **Spazio musica al Forte di [redacted]** — Cortile del Cavaliere. Oggi ore 17,30 Trio d'ancia «Lustebar»: Lucia Poesio-oboe, Stefano Sismondi-oboe, Barbara Bonelli-corno inglese. Musiche di Beethoven, Meni, Kramar-Krommer. Inf. Pro Exilles tel. 0122/58.310-58.3[redacted].

Parco [redacted] — (ex zoo) — **Café chantant** — Gran Galà dall'opera al musical con Patrizia Capello, [redacted] Avanzo, pianoforte Lydya Bevilacqua, sax G. [redacted]

Teatro Macario — (Bomboniera) s. S. Teresa 10, Torino, [redacted] 561.36.94/95 — **Inaugurazione [redacted] settembre** — Sono in vendita [redacted] abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-19,30.

T[redacted] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s — **Compagnie di danza - Danza all'Arena del Borgo,** 8° Stage internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto Classico: Marc Bouajs (Opera di [redacted] 18/24), Jorge Lanner (Conservatoire Lione 25/31). Jazz: Don Marasigan [redacted]. Afro: Kaluna Genero (26/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino ang. via Venaria, Proiezione cinematografica, Ore 22/24 — **Pretty Woman** — di Garry Marshall (Usa 1990) [redacted]

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI, Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03 — Ore 21,45 **La carne** di Marco Ferreri (Italia 1991) con Francesca Dellera e Sergio Castellitto. Ore 23,30 **Paprika** di Tinto [redacted] 1991) con Debora Caprioglio.

Drive In — Via Sansovino ang. via Venaria, Proiezione cinematografica, Ore 22/24 — Venerdì 16/8: **Highlander II**, film di Russell Mulcahy (Usa 1990), [redacted] Christopher Lambert e Sean Connery

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI, Cortile viale [redacted] angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03 — Venerdì 16/8: ore 21,45 **Edward, mani di forbice**, di Tim Burton (Usa 1990), con Johnny Depp e Winona Ryder. Ore 23,25 **Beetlejuice**, di Tim Burton (Usa 1988) con Michael Keaton, Alec Baldwin e Geena Davis.

Cortile A. Mater — Via Norberto Rosa 13/a (ingresso libero) — RIPOSO

Cortile [redacted] — Via Stradella 1[redacted], Tel. 216.59.52 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338 — CHIUSO [redacted]

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

Massimo Tre — via Montebello [redacted], Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire [redacted] — [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Canarie... isole del piacere.** Con Andrea Vinouzu, Chiataino. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. Chiuso per ferie.

CINECLUB via Cellandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La figlia di [redacted].** Con [redacted], Desirée Lane. Col. Vietato 18. Ap. 14,30 ult. 22,30

[redacted] via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Sconiri erotici in Italia.** Regia Unia Pierre. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30

MAIOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874. **Squadra del [redacted]** Con Joanna Storm, Tanya Lawson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] via Principe Tommaso [redacted], tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso Regina Margherita 123, telefono 436.20.92. **Private love.** Col. Viet. 18. Ap. ore 14.30. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Week-end di una moglie in calore.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

S[redacted] via Nizza 170, tel. 696.3617. **Gola profonda III.** Con Krista Lane, Ron Geremy. [redacted] Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA: Sua maestà viene da Las Vegas**
BUSSOLENO — **NARCISO:** chiuso per ferie
CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** chiuso per ferie
CESANA TORINESE — **S. SICARIO:** anteprima **Come far carriera molto disonestamente.**
CHIVASSO — **CINECITTA': Ritorno al futuro parte III**; **MODERNO:** riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE:** riposo; **STAZIONE:** riposo; **STUDIO LUCE:** riposo; **NOTTI AL PARCO: Balla coi lupi**
CUORGNE' — **MARGHERITA:** chiusura estiva; **PERONA: Week-end con il morto**
IVREA — [redacted] chiuso per ferie; [redacted] riposo
MONCALIERI — **KING KONG** [redacted] chiuso per ferie
MONTANARO — [redacted] **intimità proibite di mia moglie**
ORBASSANO — **SALA COMUNITA':** riposo
PIANEZZA — **ORFEO** [redacted] (Parco Villa Rapelli): riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD:** chiuso per ferie; [redacted] **Colombia connection il massacro**
RIVOLI — **PARCO SALVEMINI:** Riposo
SAUZE D'OULX — **SAVONARA:** pom. **Tartarughe Ninja II.** Sera **Balla coi lupi**
SESTRIERE — **FRAITEVE:** anteprima **Un agente segreto al liceo**
SUSA — **CENISIO: Mamma ho perso l'aereo**
TORRE PELLICE — **TRENTO: Le comiche**

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, [redacted]
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **E lo chiamarono Spirito Santo**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 [redacted] **Paulista**, sceneggiato
20,30 **[redacted] delitto perbene**, sceneggiato
21,30 **[redacted] giorno nella vita**, tv movie
23,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo
19 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19,30 **Nastro volante**
20,30 **La vergine di Tripoli**, film
22,30 **Telefilm**
24 — **La tragedia del Bounty**, film

Telecity
19,15 **Usa today**, [redacted]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Commando femminile**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Fatti [redacted] cronaca vera**, rubrica
23,20 [redacted], telefilm

0,30 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Assalto al treno postale**, film

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Le inchieste [redacted] commissario Laverdin**, telefilm
22,15 **Viaggio infinito**
23,05 **Giovedì sport**
23,35 **Carta bianca**
0,40 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **Enciclopedia Giramondo**, documentario
20,30 **La parata dell'impossibile**, film
24 — **Il ladro di Bagdad**, film

Telebiella
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella**, Settegiorni

20 — **Maria**, telenovela
20,30 **Film**
[redacted] **Tg Biella**, Settegiorni
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.
18 — **Rosa de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,45 **La [redacted] del generale Custer**, film
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Seduced**, film

Rete Canavese
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **5000 dollari per El Gringo**, film
22,45 **Iranian Loom**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17 — **La leggenda di Robin Hood**, film
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Incontri ravvicinati**, intervista a Onorina Cresta
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Non ti appartengo più**, film
22,45 **Avvenne... domani**, film

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**

20,30 **Amandoti**, [redacted]
22,05 **Informa 7**, [redacted]
22,30 **I prigionieri di St. Quentin**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
8 — **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 [redacted]
12,30 **Charlotte**, [redacted] animati
18 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Hanna e [redacted]**, cartoni [redacted]
18 — **Gli insuperabili**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Duello sul fondo**, telefilm
21 — **Meglio in due**, telefilm
22 — **Documentario**
23,15 [redacted] **di Sara**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

[redacted] 9
18,05 **L'argonauta: gioco in diretta**, programma
20 — **Tg 9 estate**, notiziario
21,15 **Mission**, programma
24 — **Tg 9 estate**, notiziario

Tele Vox
16 — **I 4 volti della vendetta**, film

18 — **Pronto Matilde 2**
19,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
21 — **Le carte di [redacted]**
22 — **Punti di vista**

Sesta [redacted]
18 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 **Gli amanti del Pacifico**, film

T[redacted]
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Time notizie estate**
19,30 **Napo Orso Capo**, [redacted]
21 — **Profondo vero: Legge Mammì**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time notizie estate**

[redacted] Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,30 **Ma[redacted]**
21,30 **Fifty fifty**, telefilm
23,25 **Dolce [redacted]**
0,20 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Doppio gioco**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): [redacted]., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.

[redacted]ria [redacted] (v. Accademia delle [redacted] 5, [redacted] 547 440): Or.: [redacted] compresa domenica. Lun. chiuso.

[redacted]a (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

L[redacted]tie (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. [redacted] / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; [redacted] e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [redacted] Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): [redacted] 9-13 15-19; do[redacted] 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [redacted] - Etnografia Arti Orientali: (v. Bicherasio 9, t. 541.557). Fer.: 15,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[redacted] **Egizio** (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14 Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [redacted] domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.926): [redacted] e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 88.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[redacted] **Naz. [redacted] Risorg. Italiano** (piazza Carignano, [redacted] Carlo Alberto, telefono 511 147) feriali 9-18,30; [redacted] 12,30; lunedì chiuso. [redacted] 10,30 visita guidata gratuita.

[redacted] della [redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore [redacted].

[redacted] Don [redacted] (viale Thovez 37, [redacted]. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [redacted] (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì [redacted].

Navigazione sul Po - Imbarco [redacted] Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. [redacted] e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mor. ven. e festivi 9-14. [redacted], e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello [redacted], telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-[redacted]. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di [redacted] dal [redacted] dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso [redacted]. [redacted] all'8 sett.

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

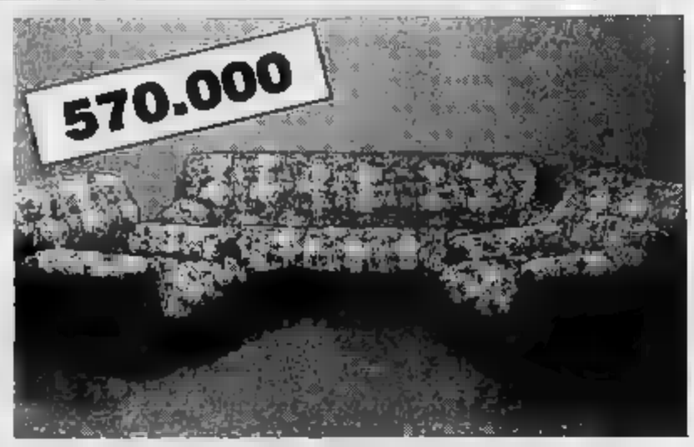
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

DIVANO 2 posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria



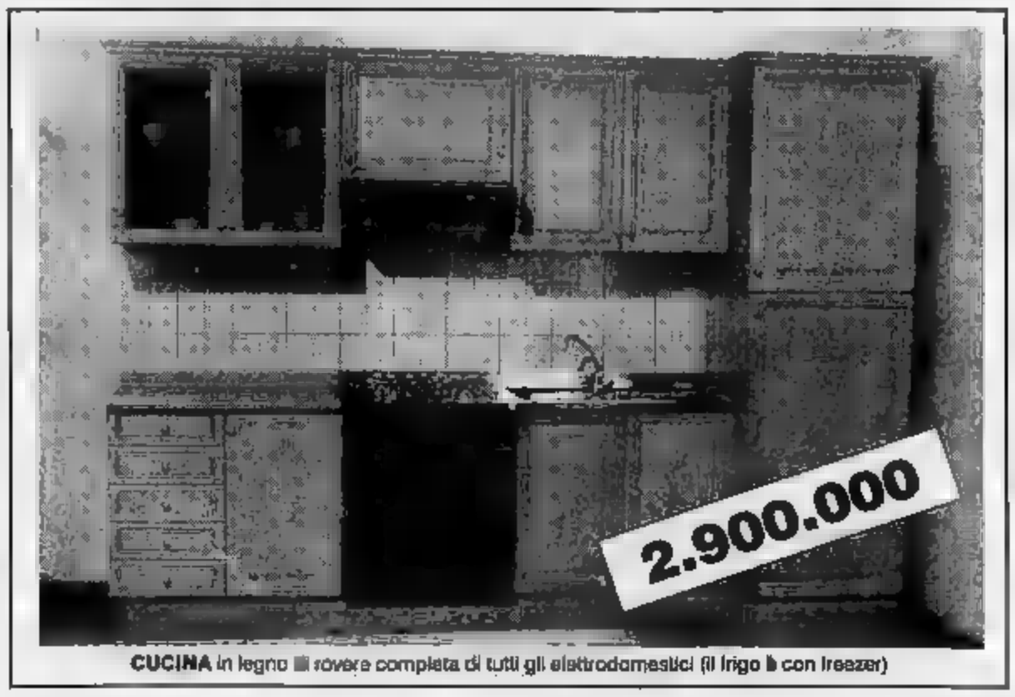
SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

[illegible] angolare componibile [illegible] 5 elementi, rivestito in tessuti [illegible] puro cotone

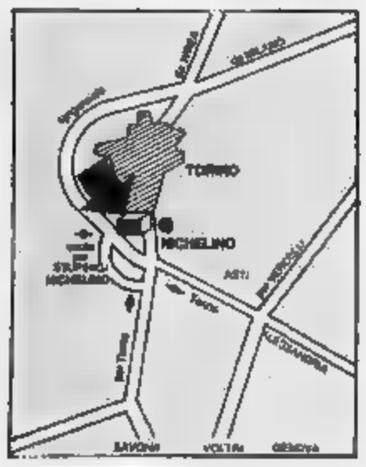
DIVANO LETTO [illegible] con [illegible] ortopedica, [illegible] a piumone

DIVANO [illegible] 2 letti separati, letto matrimoniale [illegible] letto singolo, completo di reti e [illegible]

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto



CUCINA in legno [illegible] rovere completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo [illegible] con freezer)



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie [illegible] grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo [illegible] grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

[illegible] **grande esposizione** tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - [illegible] e montaggio

Bari, gli irriducibili prima increduli poi felici: ma vogliamo essere mandati in posti ricchi

All'alba lo Stato alza bandiera bianca

Gli agenti indignati: «Ci siamo tenuti i più violenti»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Basta poco perché la temperatura dei «grande carcere», enorme polveriera innescata, si abbassi improvvisamente fino a raggiungere valori quasi mai mali. Dopo una nottata di tamtam sulla «libertà concessa», di sospetti, diffidenze, speranze e conferme invocate ed ottenute solo a metà, il popolo in fuga fa capolino da quel «forte Apache» che è lo stadio «della Vittoria». Avanza piano sul piazzale, guardandosi attorno perplesso. I «capi», i dieci del «comitato» hanno già ascoltato i radiogiornali. Ogni albanese politicizzato possiede una radiolina: è la prima cosa che «conquistano», una volta sbarcati. Qualcuno ha anche letto i giornali. La notizia, d'altra parte, è della sera precedente e della prima mattinata. E' stata comunicata alle 7, ufficialmente, dal «grande capo» prefetto Parisi e quelli che, nei giorni precedenti, hanno condotto la trattativa. «Non ci spediamo in Albania», assicura il capo della polizia agli uomini che lo guardano poco convinti. «State tranquilli, quegli autobus non vi porteranno alle navi né agli aerei. Rimarrete in Italia, anzi tutti in Puglia. Andrete al Nord».

Parisi è, come sempre, molto misurato nelle parole, nei gesti. Infonde fiducia, la sua ostentata freddezza davanti a qualunque sollecitazione emotiva. Il comitato» sembra spiazzato dalla mossa a sorpresa, teme un'imboscata, non sa rispondere. Il prefetto, gran temporeggiatore, li lascia per consentire la consultazione e la riflessione. «Pensateci, ma rispondete entro un tempo ragionevole». Poi un'ultima raccomandazione al senso di responsabilità di tutti: «Quello stadio deve essere abbandonato immediatamente perché è un pericolo per la salute dei vostri cari, del vostro popolo».

«Irriducibili» sbandano, perdono sicurezza. Parlano tra loro. Si riuniscono per gruppi di provenienza, litigano, come accade quando c'è da prendere una decisione importante. Chi vuole restare, chi non si fida, chi pretende maggiori garanzie. Qualcuno prospetta soluzioni apocalittiche, ma già alle 8 del mattino, un'ora dopo la «stoccata» di Parisi, gli occhi smarriti della gente in cerca di chi da chi viene visto come leader fanno intendere che la resistenza è vinta. Il tarlo della resa affonda come lama di coltello nel burro. L'euforia fa il resto: i giorni della sofferenza sbiadiscono per lasciar posto alle speranze di un futuro nel Belpaese. Si celebra la «vittoria». Sorrisi e abbracci: grazie popolo amico e, d'incanto, l'Italia non è più «brutta puttana».

Ma è vera vittoria? Riusciranno tutti gli «irriducibili» ad evitare il ritorno alla fame albanese? Questo nessuno può saperlo, adesso. I termini della «generosità italiana» sono ancora molto vaghi ed affidati ad una lunga gestazione. La sistemazione dei «forzati di Bari» viene considerata momentanea, in attesa che venga chiarita ogni singola posizione. E che può voler dire tutto e niente. L'obiettivo di stanarli, senza ricorrere a metodi cruenti, dal molo e dallo stadio è stato raggiunto. Dispersi in tutto il territorio nazionale, gli «irriducibili» diventano come i «normali» fuggiaschi di marzo, la cui sorte è legata alla legge Martelli e agli esiti dell'inchiesta della commissione per il riconoscimento dello *status* di esuli.

Ma il «comitato» non si chiede troppe cose. Lo stadio era diventato un incubo, il molo una sofferenza indicibile: il sole a picco per 12 ore al giorno, un panino e una bottiglia d'acqua, i nervi a fior di pelle. E le famiglie smembrate, la disidratazione, il pericolo della salmonella. No, neppure il comitato si sguazzava in questa situazione. Così, in fondo, i «dieci» hanno tirato un sospiro di sollievo la notte fra il 13 e la vigilia di Ferragosto.

E' notte, quando un refolo di vento inaspettatamente fresco porta l'indiscrezione che Roma ha scelto di «graziare gli irriducibili». Il popolo in fuga gioisce, ma non abbassa la guardia. Al porto, invece, quasi tutti si preparano immediatamente alla partenza. Chi non capisce è la «forza», che si aspetteva una diversa soluzione. Due poliziotti si guardano negli occhi, uno accenna la musichetta dello spot di «Canale 5», l'altro, con molta autocommiserazione, chiude la scemetta ritmando, come in uno slogan: «Figura di m...». Un tenente dei carabinieri: «Benissimo, così tornano pure quelli che abbiamo appena riportato a Tirana». Un altro ufficiale :«Sono andate via le persone per bene e ci siamo tenuti i delinquenti». No, non lo digeriscono l'ordine di Roma. Un vigile urbano, uno di quattro giorni ed ero in ferie», sentenzia: «Un governo forte, ha massacrato un governo debole».

Tuttavia, l'idea che sta per finire il massacro giornaliero sotto la canicola smorza qualunque voglia di polemica. I «dieci» abbandonano l'idea di far marciare la massa fino alla stazione per raggiungere in treno le sedi assegnate e «si accontentano» dei pullman turistici, dove salgono dopo aver indossato vestiti puliti. Vietato stare a torso nudo. Così il popolo in fuga riprende la corsa. C'è chi si consente qualche pretesa. Kardi, per esempio, è disposto ad andare, ma solo al Nord. «No Sicilia - grida - perché troppo povera. Ho visto televisione». E c'è chi mostra il vero volto: uno dei più attivi, durante la resistenza per non tornare in Albania, prende appuntamento con un contrabbandiere barese. Il Furazzo, il 9 settembre, hotel Adriatico. Ti porto gli orologi. E allora torni? «Sì, anche a marzo ero stato e poi sono tornato», sorride e scompare dentro il pullman.

Francesco Di Licata

Terminerà in una delle prossime ragioni il viaggio di questo giovane profugo albanese che ieri sera ha lasciato lo stadio di Bari (FOTO ANSA)

Inchiesta

Sulla gestione dei soccorsi

BARI. Tutta la città leva gli scudi della solidarietà in favore del sindaco Enrico Dalfino, contro le pesanti frasi pronunciate l'altro giorno prima dal ministro Scotti e poi dal presidente della Repubblica Cossiga. E Dalfino approfitta per domandare un'inchiesta su come lo Stato si è organizzato per rispondere all'emergenza degli albanesi, sia in Italia, sia a Tirana. La solidarietà è stata espressa perfino dagli albanesi. Alcuni di essi hanno scritto con vernice gialla sui muri cancellata «Viva sindaco di Bari». Un portavoce dei profughi lo ha definito «uomo gentile e coraggioso». Mai come in questa occasione il sindaco Dalfino ha raccolto intorno a sé i consensi di tutte le forze politiche, sia della maggioranza che dell'opposizione. Ora la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla vicenda della gestione dei soccorsi agli albanesi, è un controllo dovuto, ma molti lo interpretano come appoggio al sindaco, che ha detto: faremo la nostra parte. [v. c.]

La strategia di Parisi: ho usato l'astuzia

«Abbiamo disarmato i duri, ora li dividiamo per l'Italia»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Lasciatemi lavorare. Fatemi agire d'astuzia». Così parlava il capo della Polizia, prefetto Vincenzo Parisi, due giorni fa. Dopo quarantotto ore di guerra psicologica e d'ininterrotta trattativa con l'abile «Comitato politico» dei dieci capipopolo albanesi, sembra il prefetto Parisi il vero vincitore di questa battaglia. Ha rischiato. Ma alla fine ha ottenuto quello che voleva: il porto e lo stadio sono stati sgomberati senza violenza.

«Basta con quelle immagini che imbarazzano il governo». Questo, fin dal primo momento, sembra l'imperativo di Parisi, appena arrivato a Bari, domenica mattina. Le televisioni mandano in tutt'Europa due giorni di guerriglia tra una folla di diseredati e la polizia italiana. Ed è così che Parisi prende in mano le operazioni e rilascia una prima dichiarazione: «Non abbiamo fretta, abbiamo tanta pazienza. L'importante è chiudere la vicenda senza incidenti. E' la speranza del ministro dell'Interno e del Presidente della Repubblica».

Da questo momento, a Bari, comincia un'inusuale trattativa condotta in prima persona dal capo della Polizia, che compie un'instancabile spola tra porto e stadio per convincere i capi degli albanesi «irriducibili» a mollare, a tornare a casa, ad uscire da quello stadio che è allo stesso tempo una prigione e una fortezza in territorio nemico.

Parisi persegue subito un obiettivo: dividere il gruppo. Vuole separare quelli dello «zoccolo durissimo» dagli altri e fiaccarne la determinazione. Per raggiungere il suo scopo ricorre a tutti i mezzi, anche a cosa di attirarsi critiche e sarcasmi. Si mette a parlamentare con i capi; facendo leva sulla sua aria da buon padre di famiglia.

Gli albanesi, poi, sono blanditi: il prefetto inventa l'offerta dei vestiti e dei soldi per chi parte. Cinquantamila lire che lui definisce «una piccola cifra, una miseria, una mia iniziativa personale».

E questa è la carota. Poi c'è il bastone. Si restringe ancor di più la distribuzione del cibo. C'è appena da che sopravvivere: due panini, con sottiletta e con würstel, una volta al giorno. E acqua a volontà.

E la strategia funziona. I risultati arrivano. «Quando è arrivato, gli "irriducibili" erano 6-7 mila. Ne sono andati via in due giorni», dice Parisi in un'intervista al Gr1.

A questo punto, la stretta decisiva. E' chiaro che non si può andare avanti così per molto tempo. Si temono epidemie. Il governo, poi, è costretto a smentirsi, annunciando e rinviando la fine dell'emergenza. Quindi: o migliorano le condizioni degli albanesi o buttarli a mare a suon di manganellate.

C'è chi preme per un blitz, infatti. A Bari arrivano i gruppi speciali, i Nocs e i Gis. Carabinieri e finanzieri sono per la linea dura. Lui, attento esecutore delle disposizioni governative nicchia, sempre attento a non spaccature.

Domenica sera, quando Scotti presiede il primo vertice in prefettura, non è ancora stata presa alcuna decisione. Il ministro, nero in volto, non si sbilancia. L'unica frase che si lascia scappare è: «Parleranno i fatti». E intanto va avanti la fase dello «snellimento».

Due giorni dopo, invece, la decisione. Il governo, sulla scia della visita di Cossiga a Tirana, sceglie la linea morbida. Si dà l'annuncio agli albanesi: «Per il momento, restate in Italia». L'ennesima mossa di Parisi, l'astuto?

La tensione immediatamente svanisce. Sono davvero «salvi» gli irriducibili di Bari? Forse. A giudicare dalle sue stesse parole, il conto con i forzati dello stadio non è chiuso. Dice il capo della polizia davanti ai microfoni: «Li' dissemineremo per l'Italia. Rimuoviamo così un problema di ordine pubblico. E' chiaro che faremo accertamenti». Come dire? prima dividiamo il gruppo, poi rimpatriamo quelli che non ci piacciono.

Francesco Grignetti

Coniugi albanesi in festa: hanno appena saputo che non saranno costretti a ritornare a Tirana

Tirana: caccia al cibo con rapina

Manca tutto, aggressioni anche per un fiammifero

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Perché scappano come orde impazzite? «Per vivere» è la risposta di Tirana. «Perché qui non c'è più vita, il sogno della primavera è svanito». E la situazione peggiora. In giugno, per esempio, si trovavano ancora le sigarette. Adesso scarseggiano, il mercato nero arriva fino a 10-12 lek (un terzo di un giornale di salario) o non si trovano per nulla. I fumatori accaniti impazziscono e c'è chi (come lo scrittore Bashkim Shehu, figlio del primo ministro Mehmet, assassinato dai comunisti) non si arrischia a uscire per strada con le sigarette in vista per il timore di venire aggredito e rapinato. E' accaduto più di una volta nei giorni scorsi, adesso siamo arrivati perfino alla rapina dei fiammiferi, introvabili.

«Le pare possibile vivere in un paese del genere - domanda Simeone, capitano di lungo corso a Valona -, dove i genitori si mettono in fila la sera per ritirare un litro di latte per i bambini il giorno dopo? Dove se vai per strada con un pollo congelato corri il rischio di venire rapinato? Dove al mattino non sai se quel giorno mangerai soltanto pane o anche qualcos'altro? Dove tutti rubano, perché se non rubi non hai il petrolio per cucinare, non hai i ferri per riparare i guasti, non hai la carta per la scuola dei bambini?».

Capitan Simeone abita con la moglie e due bambini in una casa popolare. Il suo «appartamento» si estende per 9 metri quadrati: una stanza di 12 dove dormono in quattro, uno sgabuzzino non nome bagno (toilette alla turca, lavandino con un tubo di gomma allacciato al rubinetto e fare la doccia), un «salotto» di 16 metri quadrati, un cucinino ampio più di un armadio. Capitan Simeone è fortunato perché i figli sono piccoli. Quando cresceranno bisognerà farli dormire nel salotto.

Mimosa, per esempio, operaia in una fabbrica di bambole impiantata da un italiano di Ascoli Piceno a Tirana. Vive con un figlio di quattro anni, la suocera (il marito fa il musicista in Belgio), il cognato, la moglie e due bambini - sette persone in tutto - in un appartamento di 50 metri quadrati. Un cucinino ci sono i fornelli, uno per ciascun nucleo familiare: lei e il bimbo; la suocera; la famiglia del cognato.

La divisione della cucina è necessaria perché nell'Albania affamata le razioni alimentari sono uguali per ogni nucleo familiare indipendentemente dal numero dei suoi componenti: la suocera da sola riceve ogni settimana la stessa quantità di viveri di un figlio con moglie e figli: mezzo chilo di formaggio, un chilo di carne, cinque uova, un chilo di zucchero, 250 grammi di olio, 100 grammi di burro, mezzo chilo di pasta, un chilo di riso, due saponette. Per il nucleo di una persona sola basta, le famiglie numerose sono alla fame.

Per non morire molti ricorrono all'espediente della lite clamorosa (possibilmente con un ferito da mandare all'ospedale) per fare la separazione e ottenere così due razioni. Lo ha fatto Ismail, che ha bastonato il padre, un ex diplomatico, con il consenso di questi.

Vado a cena da un amico, lo scrittore Dashi. Siamo in otto a tavola e mi accorgo che è composta da due tavolini tipo peggio di altezze diverse. Piatti bicchieri sedie sono tutti scompagnati e di forme e fogge diverse, presi a prestito dai vicini di casa. Le posate di alluminio, minuscole, si piegano come quelle dei giochi di bambole. Non c'è cavatappi, bisogna ricorrere a un vicino che serve? - dice il padrone di casa -, tanto non abbiamo vino).

Peggio ancora in casa di Arian, ingegnere meccanico. Non ci sono coltelli, Arian tira fuori un temperino multiuso svizzero, che i commensali si passano di mano in mano. Né nell'una né nell'altra casa di intellettuali ci sono elettrodomestici: non fornello, non macinino, non lavastoviglie, non aspirapolvere, non phon, non rasoio. I cosiddetti «bagni» fanno schifo: non pennello da barba spelacchiato, ruderi di spazzolini da denti, non sapone da bucato. Non carta igienica, non assorbenti (le signore albanesi non hanno visti soltanto alla televisione italiana), non deodorivi, non profumi, non la solita batteria di bottigliette e flaconi per il trucco.

«La casa sono pronta in cinque minuti - dice Arta, capo contabile in una grande azienda -. Non c'è rossetto, non c'è trucco, non c'è scelta per i vestiti: ho due gonne, due camicette per l'estate, altrettante per l'inverno. Un giorno indosso le une e lavo le altre, l'indomani faccio il contrario. Non ci sono proprio problemi». Arta appartiene a quella minoranza di ottimisti che continuano a sorridere anche se - come dice - sperdo più della metà della mia giornata alla caccia del cibo».

Quello che non manca in nessuna casa albanese è il televisore, che chiamano la «finestra sul mondo». Questo mondo quaggiù si chiama Italia, il Paese dell'abbondanza. «Papà, perché non le compri anche a noi?» domanda la piccola Besa al padre giornalista, quando sullo schermo vede la pubblicità Rai alle banane, alla Coca-Cola. E allora il papà, per non vedere lo sguardo triste della sua bambina, ogni sera alle 19,50 spegne il televisore quando arriva la pubblicità. E Besa petulante racconta ogni volta una bugia. «Mostrano cose sporche, cose che i bambini non devono vedere», le dice, per nascondere magari un succo di frutta o una scatoletta di tonno.

Tito Sansa

Centomila pellegrini sovietici a Czestochowa, e molti non vogliono tornare a casa

Per il Papa il primo esodo dall'Urss

Tra loro anche duecento soldati
Senza mezzi, vivono di carità

Giovanni Paolo II bacia il fonte battesimale nella sua città natale dove ha ricevuto il battesimo

CZESTOCHOWA
DAL NOSTRO INVIATO

L'avanguardia della prossima invasione dall'Est, la fuga dalla povertà, ha conquistato Czestochowa. Si sono riversati in Polonia nel più grande esodo dall'Urss in tempo di pace: ne aspettavano quarantamila, sono già più di centomila, «e continuano ad arrivare», ci dicono, stravolti e soddisfatti, gli organizzatori, già alle prese con l'enorme massa di pellegrini che li ha costretti a chiudere le vie di accesso alla città. Molti non torneranno indietro, vogliono cercare la loro fortuna in Occidente; e anche la Polonia per loro è Occidente. Il Papa nella grande Messa di oggi (e già nella veglia di ieri) celebra la caduta dei muri: ne aveva un quadro vivente di fronte agli occhi, nel mosaico composto da più di un milione di pellegrini giunti da ogni parte del mondo, dalla Malesia come dall'Afghanistan, dal Libano e dal Sudan. Ma ai piedi del santuario-fortezza di Jasna Gora i veri protagonisti quest'anno sono loro, i sovietici, fra cui duecento soldati dell'Armata Rossa, invitati a un ritiro spirituale a Opole (200 km di distanza) dal vescovo castrense polacco. Li accompagneranno a dieci chilometri da qui, e marceranno con Jasna Gora. Insieme ai francesi della Legione e ai tedeschi della Bundeswehr: «Si incontrano giovani delle armate dei Paesi che fino a poco tempo fa erano nemici - ha detto mons. Stanislaw Slawojglodz - ed educati all'odio reciproco». Impensabile fino a poco tempo fa, quando neanche il Papa poteva celebrare una funzione religiosa per i militari della sua patria.

Hanno fatto esplodere ogni previsione: quarantamila bielorussi, dodicimila ucraini, trentamila dai Paesi Baltici (700 sono giunti a piedi dalla Lituania) e poi dalla Russia, da Mosca e da Pietrogrado e da più lontano ancora, dagli Urali. Non hanno un soldo: il viaggio da Mosca a Varsavia in treno è costato 50 rubli, 80 rubli quello da Leopoli, e la loro sopravvivenza qui è affidata ai piccoli commerci e alla generosità degli altri pellegrini. Alcuni hanno trascorso sei giorni in attesa alla frontiera bielorussa; dalla Lituania sono stati più fortunati: uno o due giorni. E tornare che rientrare sarà altrettanto difficile: Antonio Sarti, diacono italiano che lavora a Mosca, e che ne ha guidato un gruppo qui, ci dice di aver già preso contatto con il consolato per organizzare il ritorno in patria del loro piccolo gregge. Finché dura la festa a Czestochowa si può contare sulla solidarietà di tutti, ma domani il Papa sarà a Budapest, e i russi, profughi o solo pellegrini, resteranno abbandonati a se stessi.

Ora sono protetti da tutti: i bulldozer hanno spianato i campi per ospitare una tendopoli, affondata nella pioggia di due giorni fa, e allora sono stati aperti per loro case, chiese, scantinati; e ancora non basta, e non pochi dormono per strada. Gli italiani sono arrivati a Czestochowa con stock di acqua minerale e gelati per i pellegrini dell'Est; e ogni giorno preparano decine di migliaia di panini per sfamarli. La Caritas polacca distribuisce pane, latte e cioccolato.

Fra di loro ci sono pellegrini eccellenti: un deputato di Pietrogrado, Taras Czornowie, figlio di Jaceslao, fondatore del Partito Repubblicano di Ucraina. Ma la maggior parte sono povera gente, molti non cattolici né ortodossi. Il mercatino all'aperto di Czestochowa è gonfiato a dismisura, alimentato dal flusso di venditori d'oltre frontiera, a cui si sono aggiunti i loro connazionali che già affollano lo Staroci Jarmark di Varsavia. Ma ogni strada qui si è trasformata in un luogo di scambio e contrattazione: orologi, matrioske, biciclette, giacche militari, giocattoli. «La fede cristiana unisce la gente nella lotta contro il comunismo» dice in un inglese impeccabile un giovane russo. «E' la Chiesa viva che ci ricorda che nessuna ideologia comunista o niente altro può rimpiazzare la Verità di Cristo» afferma fiero Arvydas, un insegnante lituano.

Ma non tutti sono così motivati; Ivan, anni Pietrogrado è venuto «per vedere il Papa e incontrare i ragazzi occidentali, ma soprattutto per varcare quella frontiera. Era un'occasione unica». Forse tornerà, forse no; non rientrerà certamente Alexei, di 25 anni, laurato in materie letterarie: «Già la Polonia mi sembra meglio del mio Paese, arriverò in Germania». Altri, numerosi, chiedono agli amici italiani di mandargli una lettera formale di invito, necessaria per ottenere il visto d'uscita in futuro. «Ciò che questo continente, per lunghe decine di anni, stato forzatamente diviso - ha detto ieri notte alla veglia il Papa - deve ora avvicinarsi dall'una e dall'altra parte, affinché l'Europa cerchi l'unità per il suo futuro e per il bene dell'intera famiglia umana». In mattinata Giovanni Paolo aveva visitato Wadowice, sua città natale. Ha incontrato i vecchi compagni di scuola: «C'erano credenti israeliti che non sono più ebrei, e non c'è più una sinagoga vicino alla chiesa», ha detto improvvisando e facendo suo il «grido di allarme» lanciato dal popolo ebraico «in prima linea con la sua sofferenza, la sua distruzione». A Wadowice prima della guerra vivevano 2000 ebrei (su 10.000 abitanti); ora non ce n'è più neanche uno.

Marco Tosatti

Colpito un bus

Razzi su Kabul 30 morti

KABUL. I mujaheddin afghani hanno fatto strage per le vie di Kabul, la capitale del regime di Najibullah contro cui sono in lotta da anni, lanciando sei razzi contro la città, senza puntare, sembra, a un obiettivo preciso: la pioggia di fuoco ha investito i quartieri occidentali di Kabul e uno dei missili ha centrato in pieno un autobus, uccidendo trenta persone - fra cui diversi bambini - mentre altrettanti sono i feriti.

A riferirlo è l'agenzia ufficiale di stampa afghana Bakhtar; secondo l'agenzia anche gli altri razzi sono esplosi facendo vittime e provocando ingenti danni materiali. La Croce Rossa ha confermato la strage.

Gli attacchi di questo genere contro Kabul non sono una novità, secondo un funzionario della Croce Rossa questo è stato quello che ha causato il maggior numero di vittime dall'ottobre 1990.

I nuovi attacchi della guerriglia islamica avvengono mentre in corso intense attività diplomatiche per una soluzione pacifica della questione afghana. La guerra si trova in una fase di stallo: da anni i mujaheddin controllano buona parte del territorio afghano, ma il regime filo-sovietico di Najibullah ha respinto con successo tutti gli attacchi verso Kabul e le altre principali città. Contro di lui alla guerriglia afghana resta solo l'arma del terrorismo. (Ansa-Afp)

JUGOSLAVIA

Combattimenti e vittime in tutte le zone contese con i serbi

Mille guerre in Croazia

Scontri anche nella Baranja, dove finora la convivenza era pacifica
Il ministro della Difesa di Zagabria: indizi che l'attacco è imminente

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova ondata di violenze minaccia la fragile tregua croata. Dalla Slavonia, il fronte si è allargato alla vicina regione della Baranja, dove all'alba di ieri tre agenti delle forze dell'ordine croate hanno perso la vita in un attentato alla loro pattuglia, mentre altri cinque sono rimasti gravemente feriti. L'aggressione alla Baranja, dove la convivenza pacifica tra croati, serbi e ungheresi - che costituiscono rispettivamente il 42, il 25 e il 20% della popolazione - è una tradizione secolare, fa parte della nuova strategia serba che vorrebbe isolare la parte centrale della Croazia dai due lati, indebolendo ulteriormente la repubblica nelle future trattative.

Anche la vicina Vukovar ha vissuto un'altra notte di guerra. Sulla cittadina sono state sparate ben 130 granate, provenienti da Borovo Selo, che hanno ferito cinque agenti della guardia nazionale croata e due civili. E' stato sparato anche due navi militari stazionate nel Danubio.

Nuovi scontri anche nella Banja, dove sono stati uccisi un contadino serbo e un civile che non ha rispettato l'ordine di fermarsi degli agenti croati. Un poliziotto del ministero degli Interni di Zagabria ha perso la vita a Topusko. Il tragico scenario di guerra si è chiuso a Lovinac con il ritrovamento dei cadaveri dei cinque ostaggi sequestrati giorni fa dai ribelli serbi.

«Esistono indizi precisi di un attacco militare alla Croazia intorno al 15 di agosto» ha dichiarato ieri il ministro della Difesa croato Luka Bebic, spiegando che l'esercito si prepara all'aggressione non solo nelle zone orientali, ma anche dalla Slovenia, dove sono tuttora dislocate ingenti truppe delle forze armate. «Risponderemo con tutti i mezzi disponibili, sperando di rallentare non formare del tutto l'attacco».

Secondo Irfan Ajanovic, membro della Commissione federale addetta al controllo della tregua, l'attacco militare di Ferragosto farebbe parte della guerra di propaganda che va avanti da mesi, «proprio come le voci che corrono tra la popolazione serba e che annunciano per la stessa data una grande azione delle forze di polizia contro i ribelli serbi». Continua intanto lo scambio di prigionieri, mentre nelle zone di guerra, ha annunciato Ajanovic, si recheranno al più presto gli osservatori della commissione. Anche il governo federale di Belgrado ha costituito una commissione di nove membri che si recherà a Dalj, Sarvas e Lovinac, per cercare di chiarire il tragico bilancio dei massacri avvenuti su queste località.

Giudicando nonostante tutto positivi gli sforzi fatti dalle due parti per rispettare la tregua, la presidenza federale ha annunciato che nella prossima riunione del 20 e 21 agosto inizieranno le trattative per il futuro del Paese. E' più che difficile prevedere su che basi potranno iniziare i colloqui, vista la totale divergenza politica delle parti.

Ingrid Badurina

L'allarme sulla Pravda

«Verso una strage per mancanza di medicinali»

MOSCA. La Pravda ha lanciato un grido d'allarme per la «catastrofica» situazione provocata in Urss dalla cronica mancanza di medicinali. I farmaci - scrive - mancano non soltanto nelle farmacie, ma anche negli ospedali, dove scarseggiano ferri e attrezzature per gli interventi chirurgici. I medici avvertono che se in tempi brevi non sarà soddisfatto almeno parzialmente il fabbisogno di medicinali, «sarà inevitabile la morte di migliaia di malati».

Il giornale pubblica una breve corrispondenza da Krasnojarsk, dove per la mancanza di farmaci sono già morte nove persone colpite da encefalite in seguito a punture di zecche, e oltre decine sono rimaste invalide. Dopo aver sottolineato che «alla redazione giungono fiumi di lettere e telegrammi che denunciano la grave carenza di medicine», la Pravda chiede «misure d'emergenza». (Ansa)

Timori di spionaggio

Armi chimiche Sulle ispezioni retromarcia Usa

WASHINGTON. Con un improvviso voltafaccia gli Usa hanno fatto sapere agli altri Paesi, con cui negoziano a Ginevra il trattato per la messa al bando delle armi chimiche, di non essere più favorevoli come in passato ad un sistema di ispezioni immediate e senza limiti. Lo riferisce il *New York Times* che cita come fonte vari diplomatici stranieri impegnati nelle trattative che si svolgono sotto l'egida Onu. La marcia indietro di Washington sarebbe dovuta al timore che ispezioni straniere possano mascherare attività spionistiche, in particolare nel settore delle tecnologie per gli aerei «invisibili» Stealth. Chiedendo in maggio che il trattato per l'eliminazione delle armi chimiche fosse concluso entro il '91, Bush si mostrò favorevole ad un sistema di ispezioni «in ogni luogo e momento, senza possibilità di diniego». (Ansa)

FRANCIA

L'impresario protesta

Fratello di Assad non paga i debiti Occupata la villa

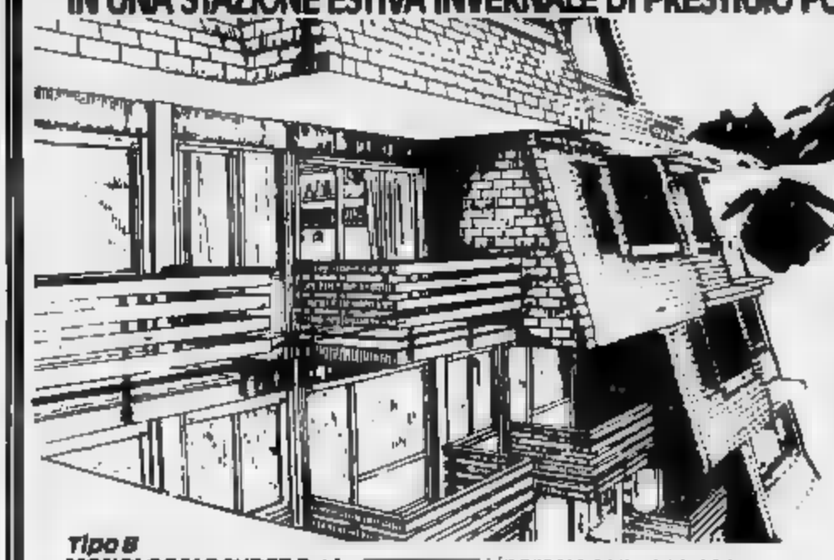
PARIGI. Sull'ingresso della villa in stile provenzale un pannello con la scritta: «Costruzione finita, lavoro pagato, luogo occupato». Così Faycal Abbas, costruttore edile, protesta contro Rifaat el-Assad, fratello del presidente siriano e committente della costruzione. La villa, costruita su un terreno di 45 ettari a Bessancourt, a nord di Parigi, è destinata ad alloggiare il personale di servizio di Rifaat el-Assad che prese in affitto negli Anni Ottanta la costruzione attigua, un palazzo del primo Novecento. Allora l'identità dell'affittuario, vicepresidente della Siria e capo della guardia del corpo di suo fratello, destò perplessità in materia di sicurezza perché la proprietà si trova a pochi passi da una centrale nucleare. Abbas, nella villa da venerdì con moglie e bambini, rivendica il pagamento di una fattura di un miliardo di lire. (Ansa)

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI
1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il nuoto, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, oltre km. piste per lo sci, per principianti e campioni, da impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA



Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000

Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

In Toscana duplice successo dei granata e dei nerazzurri nelle gare amichevoli di Massa e di Lucca

Brutto avvio del Torino poi Policano dà la carica

MASSA
DAL NOSTRO INVIATO

Fabio Mosca, 25 anni, [illegible] Latina, da [illegible] stagioni [illegible]lla Messese, mai o poi mai avrebbe potuto immaginare [illegible] passare alla storia come l'assoluto protagonista del primo tempo dell'incontro che ha opposto i bianconeri apuani, neopromossi in C1, al Torino. Dopo soli 48", raccogliendo direttamente la rimessa laterale di un compagno, ha scaricato, di sinistro, il pallone alle spalle di Marchegiani. Quindi, al 37', è intervenuto con un piede troppo teso sulle gambe di Martin Vazquez. E lo spagnolo, sceso in campo a nervi tesi per le ultime vicissitudini, ha reagito scalciando l'avversario. L'arbitro, Bancale di Latina, [illegible] ha avuto esitazioni: cartellino rosso per Mosca e per lo spagnolo.

Detto dell'episodio saliente della partita, quello che farà discutere e farà ricadere su Martin Vazquez altri violenti capi di accusa, va purtroppo sottolineato che il Torino rimane ben al di sotto di uno standard accettabile di forma. Colpito a freddo, soltanto all'11', raccogliendo un pallone respinto dalla traversa [illegible] bolide di Policano, Lentini ha riportato la squadra granata in parità. Poi la formazione di Mondonico [illegible] rimasta praticamente sulle sue, accontentandosi di cercare quell'intesa tra i reparti che le defezioni continue stanno facendo diventare una chimera. E l'espulsione di Martin Vazquez [illegible] praticamente vanificato [illegible] coraggioso perseverare di Mondonico.

Ieri [illegible] il tecnico granata, oltre ai grandi e piccoli infortunati Cravero, Benedetti [illegible] Bresciani, ha deciso di rinunciare a Bruno. Al suo posto Mussi, eletto capitano. Dopo le critiche al [illegible] di centro sinistra del Torino (Policano e Martin Vazquez [illegible] erano piaciuti al tecnico nell'amichevole di Lucca) ecco invece la rinuncia all'unico titolare rimasto in difesa. Un modo, forse, per provare senza la miglior «rete» di protezione possibile il reparto avanzato. Quindi Mussi e Annoni sulle punte, Venturin libero e Fusi centrocampista davanti alla difesa. Policano e Lentini larghi sulla fascia di competenza, Scifo regista, Martin Vazquez e Casagrande in appoggio all'unica punta, il giovane Vieri.

Così, mentre Marchegiani, subito [illegible] gol [illegible] neppure avere il tempo di scaldarsi, ha compiuto [illegible]che una [illegible] papera in uscita (Mussi ha salvato sulla linea, 27') prima di riscattarsi con un'uscita tempestiva su Ramairone (44'), [illegible] super attacco del Torino ha latitato. Scifo [illegible] Martin Vazquez hanno [illegible] dialogato in pochi metri quadrati e Scifo-Casagrande hanno avuto il maggior numero [illegible] palloni a disposizione. Ma nessuno dei tre, sostanzialmente, ha mai allargato il gioco, cercando invece soluzioni scontate. Policano ha tentato [illegible] affondare, qualche volta è stato pure servito. Lentini non ci ha neppure provato. Vedere il talentuoso tornante ciondolare lungo la linea senza pallone ci [illegible] sembrato uno spreco.

Questa assurdità tattica deve averla compresa anche Mondonico che, non sentendosi di togliere Vieri, chiaramente emozionato dall'esordio ma comunque unica punta a disposizione, ha deciso di rinunciare a Lentini. Nella ripresa, con le squadre in dieci, [illegible] Torino si è quindi schierato con [illegible] nuova formula: Fusi libero, Mussi e Annoni mercatori, Carillo e Venturin (uscito [illegible] 77' per il giovane Bertelli) all'interdizione, Policano, il migliore, sempre a spingere a sinistra, Scifo regista e Casagrande in mezzo con Vieri defilato.

A salvare l'onore granata ci ha pensato infine Policano, sempre lui. Al 55', direttamente [illegible] punizione, ha perforato la barriera da posizione difficile: 2-1. Raggiunto il vantaggio, Mondonico ha concesso [illegible] Sordo (entrato [illegible] 62' al posto di Vieri) la soddisfazione di tornare a giocare [illegible] distanza di 4 mesi dall'infortunio alla caviglia destra. Un goccio di speranza in un mare di guai.

Infine, a 4' [illegible] termine, il terzo gol granata, opera di Casagrande ben servito [illegible] Scifo.

Franco Badolato

Roberto Policano, a fianco, e Jurgen Klinsmann sono stati protagonisti nelle amichevoli disputate da Torino e Inter [illegible] Massa e a Lucca: entrambi hanno contribuito con i gol [illegible] della loro squadra

Klinsmann spinge l'Inter

L'attaccante tedesco autore di tre delle quattro reti dei milanesi
Per Orrico grandi festeggiamenti dai tifosi della sua ex squadra

LUCCA. Grandi feste sono state preparate dagli sportivi lucchesi per festeggiare il ritorno nella [illegible] città dell'«omone», come chiamavano Corrado Orrico quando sedeva sulla panchina della Lucchese. «E' sempre simpatico [illegible] è più un omone» dicevano sorpresi i tifosi che l'hanno accolto assieme a Zenga, Pizzi e Montanari all'inaugurazione del [illegible] Inter club di Lucca a lui dedicato. Infatti Orrico per presentarsi meglio al pubblico milanese si [illegible] sottoposto a una cura dimagrante per perdere più di [illegible] chili. Feste anche sul campo prima della gara con la Lucchese quando la società rossonera ha consegnato a lui e all'altro ex, Montanari, una medaglia d'oro. Il tutto mentre sullo stadio, stracolmo di pubblico, più [illegible] 10 mila persi [illegible] ondeggiava un dirigibile in miniatura illuminato internamente che reclamizzava le mense [illegible] presidente interista Pellegrini.

Presenti anche molti addetti ai lavori, tra cui il ct dell'Under 21 di serie B Brighenti, già [illegible] Versiglia per seguire gli imminenti campionati del mondo giovanili e conoscere le ultime novità [illegible] tema di regolamenti, e qualche allenatore disoccupato. Ma a tutti l'Inter non ha destato grande impressione anche se è riuscita a vincere per 4-1. Colpa anche delle numerose assenze che hanno impoverito [illegible] sua formazione. Oltre a Matthaeus e Ferri, infortunati, mancavano Desideri, utilizzato solo nella ripresa quando il ritmo della gara [illegible] calato perché ancora a corto di preparazione dopo la contrattura muscolare che l'ha bloccato per dieci giorni, e Paganin, fermo per un indolenzimento muscolare.

Così la coppia centrale [illegible] difensori era costituita da Montanari e Dino Baggio [illegible] Bergomi e Brehme sulle fasce, in appoggio al centrocampo formato da Battistini, Berti e Pizzi. Nes [illegible] novità in attacco impostato su Klinsmann, Fontolan [illegible] Bianchi. [illegible] proprio il centravanti tedesco che al 41' ha portato in vantaggio l'Inter deviando di testa in rete un cross dal fondo di Pizzi che era stato lanciato dallo stesso Klinsmann.

Male Berti che nel primo tempo è riuscito addirittura a inciampare nei propri piedi e a sprecare un perfetto lancio smarcante di Fontolan che l'aveva posto da solo [illegible] fronte al portiere avversario e che nella ripresa è stato rilevato proprio da Desideri, mentre Ciocci prendeva [illegible] posto di Fontolan. Ed ora di Ciocci il raddoppio nerazzurro all'11', servito da Klinsmann al termine di una fuga di quest'ultimo sulla fascia destra.

Al 23' i rossoneri accorciavano le distanze: l'attaccante Paci interveniva assieme a Montanari su una rimessa [illegible] fondo [illegible] la palla finiva in rete facendo sospettare [illegible] seconda autorete [illegible] del difensore dopo quella di sabato scorso a Cagliari. Ma ci pensava ancora Klinsmann dopo due minuti a ristabilire le distanze deviando di testa in rete un cross dalla tre quarti di Bergomi. E [illegible] il tedesco siglava il quarto gol a 8' dalla conclusione.

[illegible] Sormani

L'erede di Platini ha dimenticato le difficoltà della passata stagione e interpreta il ruolo del leader

Baggio sente che questa Juventus è sua

«I compagni mi aiutano e io aiuto loro: voglio essere l'uomo squadra»
«Deciderò come muovermi in campo, per ora sono al 70 per 100»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Adesso sento più mia la squadra». Roberto Baggio, anche [illegible] torneo internazionale di Catanzaro vinto dalla Juventus, ha dimostrato di essersi calato tatticamente nella nuova parte, quella che fu di Platini nel suo quinquennio in bianconero.

Il francese era un misto di regista, rifinitore, goleador ma, prima di esprimere tutto il suo genio calcistico, dovette conquistare la fiducia dei compagni. Ci riuscì dopo sei mesi. Baggio ha impiegato un anno.

«Loro mi aiutano ed io aiuto loro, debbo essere l'uomo-squadra o decido [illegible] muovermi in campo, qual [illegible] la posizione più giusta di volta in volta: nella [illegible] stagione ho avuto tanta difficoltà ed ora cerco [illegible] mettere [illegible] frutto quell'esperienza negativa, sono maturato», dice salutando Trapattoni e i resti della Juventus, già frazionatasi in Calabria o da ieri in vacanza sino a sabato mattina quando si ritroveranno a Orbassano.

Dopo 25 giorni di preparazione e sei partite, il suo rendimento non [illegible] ancora al top ma, pur con alti e bassi, sul piano strategico comincia a funzionare. «Sono al 70 per [illegible] della condizione», puntualizza. Eppure Trapattoni [illegible] soddisfatto. [illegible] firmerebbe per avere questo Baggio per tutto [illegible] campionato ben sapendo che il suo talento, non sorretto da un fisico da maratoneta, [illegible] supportato, come accadeva [illegible] Rivera (di cui proprio il Trap fu gregario di lusso) [illegible] allo stesso Platini.

Trapattoni sta approfondendo la conoscenza dei bianconeri. E si fa [illegible]re: «Come feci con Michel, ho spiegato [illegible] Roberto che deve essere un undicesimo, un corista capace di ti [illegible] fuori l'acuto del solista. E poiché ho giocato contro assi del [illegible] calibro riuscendoli a bloccare con la massima concentrazione anche [illegible] mi creavano qualche problema, gli ho dato qualche consiglio utile. La gara va interpretata e se magari è bocciato dalla critica può essere promosso dalla squadra [illegible] me per come si sacrifica, per come contrasta e sa soffrire».

E Baggio concorda in pieno: «Posso giocare da [illegible] o da 5 in pagella, ma se ho lavorato per la squadra sono a posto». L'unica civetteria è il codino. E' [illegible] pevole delle sue responsabilità in [illegible] Juventus che ha mezzi notevoli per puntare in alto e non può più fallire. Sotto di due gol in 12 minuti, contro il Messina ha reagito alla grande.

«I siciliani erano euforici per il clamoroso vantaggio, [illegible] una buona formazione di serie B, eppure l'abbiamo [illegible] alle corde perché volevamo vincere a tutti i [illegible], e ci siamo riusciti ribaltando il risultato [illegible] z'ora», commenta.

Poi analizza, reparto per reparto, l'attuale Juventus: «In avanti siamo bene equilibrati e dobbiamo solo entrare in forma per eliminare i difetti e tirare fuori i pregi, come negli altri settori. In difesa è tutto nuovo. Sono arrivati Kohler, Reuter e Carrera, mentre Julio Cesar sta riprendendo confidenza con il ruolo di libero, dopo una stagione dedicata alla zona. A centrocampo solo io debbo entrare completamente in questo nuovo ordine di idee. Va abbastanza bene. [illegible] giochi e senti che la squadra diventa tua [illegible] tutto più facile».

Cos'è cambiato rispetto a dodici mesi fa? «E' una Juventus più determinata, con grande voglia di riscatto, di cancellare le delusioni», risponde. C'è la mano del Trap in tutto questo?

«Sì, è la sua dote più evidente, ma ha trovato giocatori [illegible] tante ragioni di [illegible] già carichi per conto loro. Speriamo sia [illegible] componente importante sino alla fine. Avevo lasciato Firenze per vincere a Torino. E' andata come [illegible] andata al primo anno, peggio non si poteva, tuttavia ho imparato moltissimo», sospira. Ma [illegible] si volta indietro: «Abbiamo già girato pagina. Ora conosco la città, la società, i compagni».

Vi mancherà l'Europa? «Inutile recriminare, è come se fossimo stati eliminati al... primo turno», filosofeggia. Anche la sua annata azzurra, dopo le notti magiche di Italia '90, ha rispecchiato il resto della stagione: «Ho sofferto davanti al video per la sconfitta di Oslo che ha definitivamente compromesso la qualificazione [illegible] Stoccolma, [illegible] sono giovane e il futuro n [illegible] un problema». I traguardi? «Ogni volta che uno apre bocca viene smentito. Io per primo. Vorrei parlare poco e far parlare i fatti, i risultati».

Bruno Bernardi

Il Trap ha insegnato a Baggio (foto) [illegible] evitare le marcature feroci

Da Verona i giudizi [illegible] un tecnico specialista in promozioni che si prepara a vivere la sua seconda avventura in serie A

Fascetti: davvero un bel rischio quello di Trapattoni

«Deve regalare lo scudetto ai bianconeri, altrimenti sarà il primo a pagare»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Cambia [illegible] calcio, cambiano le regole ma Fascetti [illegible] quello di sempre: ironico, schietto, [illegible] volta provocatore ma sempre genuino a costo di pagare di tasca propria. Il tecnico delle promozioni: ben quattro con [illegible] sola esperienza, deludente, in A con [illegible] Lecce. «Però battemmo la Roma e regalammo lo scudetto alla Juve. Aspetto ancora [illegible] caffè da Boniperti...».

Ora ci si riprova [illegible] il Verona: questo, in realtà, [illegible] il suo primo vero campionato. Allora, [illegible] Lecce, non ave [illegible] gli Stojkovic o i Renica. Vero, Eugenio, classe '38?

Proprio così, anche se questa stagione [illegible] presenta difficile. Vedo un grande rilancio [illegible] Juventus, Roma e Napoli, le squadre che hanno deluso lo scorso anno. Ovviamente parlo del campionato e non delle Coppe dove i giallorossi si [illegible] espressi bene. Senza dimenticare le milanesi, i campioni d'Italia e via dicendo. Semmai le difficoltà spettano proprio alle due sorprese del '91, cioè Parma e Genoa. Sarà difficile per loro ripetersi; oramai le conoscono tutti, non potranno sorprendere. Aumenteranno le responsabilità, gli impegni: l'eventura in Europa le distrarrà.

Un campionato diverso con regole diverse.

Questo mi sorprende, il calcio [illegible] ha bisogno di cambiare. Domani a Montecatini i giovani provano la nuova regola [illegible] fuorigioco: io sono perplesso. Ci sono i [illegible] per battere la tattica del fuorigioco, quelli che contribuiscono a [illegible] spettacolare una partita. Sono d'accordo nel restringere certe perfidie di tempo da parte dei portieri ma [illegible] fuorigioco non va toccato. Perché non applicano subito il fallo laterale coi piedi? Renderebbe più veloce e spettacolare il gioco: ogni rimessa sarebbe come una specie di punizione.

[illegible]o alle prime amichevoli e già per molti nascono i problemi. Troppe gare per l'Inter, Vazquez e Scifo che si pestano i piedi, le irruenze dei sampdoriani troppo caricati dallo scudetto, la rabbia di Schillaci, le sparate di Tacconi.

Del Torino [illegible] voglio parlare. Sono problemi di Mondonico: se hanno preso Scifo è perché credono nel suo inserimento. Io posso dire che sono felice per Lentini: lui e Luca Pellegrini, che scoprii dieci anni fa nel Varese, sono i giocatori che mi hanno dato più soddisfazioni. Il merito ovviamente è di Lentini, [illegible] del sottoscritto: ha classe, velocità e potenza che pochi possiedono. L'avevo già annotato nel mio computer... A proposito, oggi [illegible] l'hanno tutti, io cominciai [illegible] Lecce, introducendo con Sassi sistemi [illegible] di preparazione. Sassi ha preceduto anche Arcelli...

Sacchi alla Nazionale, Vicini in attesa di licenziamento, Capello e Orrico alla ribalta, il ritorno di Trapattoni alla Juve.

Per [illegible] se [illegible] persona non va bene, la liquido. Però quando il rapporto esiste [illegible] viene confermato, allora si ha il diritto di lavorare in santa pa [illegible]. Non sono stati leali con Vicini. Sacchi ha lasciato il Milan dopo quattro anni di vita comune: resta sempre il suo Milan ma Capello può fare un buon lavoro. Dipende se potrà andare o meno [illegible] briglia sciolta. Orrico ha detto [illegible] giusto: non si può fare una preparazione corretta quando ogni due-tre giorni si deve smettere per correre dietro ad amichevoli senza senso, nel caldo boia. Però dobbiamo capire anche i problemi di bilancio delle società; i costi aumentano, allenatori e giocatori devono accettare questi sacrifici. Quanto all'Orrico uomo, io lo conosco bene: merita questa grande occasione. Ha sempre lavorato bene, portando novità nel calcio. [illegible] non lo distruggono all'inizio, farà buone cose. Trapattoni ha sentito un richiamo irresistibile ma i ritorni sono sempre pericolosi e difficili. [illegible] non dovesse vincere lo scudetto, sarebbe il primo a pagare. Però [illegible] sembra un bel rischio.

Un pronostico per lo scudetto.

Il Fascetti tifoso risponde Inter. Il tecnico dice: non saprei. C'è molta concorrenza anche se dalle mie parti, in Versilia, la stragrande maggioranza dei tifosi vede soltanto la Juventus. Stranamente è una zona dove la Fiorentina ha pochissimi sostenitori, tanti Inter e Milan.

Giorgio Gandolfi

SPORT **FLASH**

[illegible]
[illegible] Mondiale [illegible] 17, domani Italia-Usa

FIRENZE. [illegible] domani (apertura a Montecatini con Italia-Usa alle ore 18) [illegible] 31 agosto si svolgeranno i campionati del mondo Under 17 durante i quali verranno provate due nuove [illegible]: il fuorigioco [illegible] gli ultimi 16 metri [illegible] il divieto al portiere di prendere la palla con le [illegible] (anche in area di rigore) quando questa è stata appoggiata da lui a un compagno che gliel'ha restituita.

JUVENTUS
[illegible] Per domenica tribune ampliate a Villar

TORINO. Grande attesa a Villar Perosa per la partita [illegible] domenica tra Juve A e Juve B (ore 17). Grazie a strutture supplementari la capienza dello stadio [illegible] stata ampliata [illegible] 2.500 posti (totale 10.500). Un parking potrà ospitare 2.000 vetture. Biglietti in vendita da sabato presso lo stadio (20.000 lire, ridotti 15.000).

AMICHEVOLI
[illegible] [illegible] Cup [illegible] Penarol [illegible] River Plate

CAGLIARI. Sono arrivati in Sardegna Peñarol Montevideo e River Plate Buenos Aires che, con Cagliari e Atalanta, daranno vita alla Sardinia Cup, da domani a domenica. Questo il calendario delle amichevoli di fine settimana. Domani, Sardinia Cup [illegible] Cagliari: Atalanta-Peñarol (ore 19) e Cagliari-River Plate (21). Sabato: Cremonese-Bologna (17, a Rimini); Pescara-Napoli (20,30); Valenzana-Genoa (17,30); Palermo-Santos (20,30; Falconara-Ancona (18).

A [illegible]
[illegible] Polemica dei verdi su [illegible] Sampdoria

GENOVA. Il capogruppo dei Verdi alla Provincia di Genova, Angelo Bobbio, ha preso posizione [illegible] la decisione della Sampdoria di dedicare la copertina della tessera di abbonamento [illegible] una immagine della città [illegible] un'enorme scritta («Abbiamo un sogno nel cuore: vin [illegible] il tricolore») sul muro di una casa. «Non si può condannare la violenza - afferma Bobbio - né le scritte sui muri né la maleducazione [illegible] poi mettere [illegible] un documento ufficiale [illegible] simile immagine».

NUOTO
[illegible] Primato mondiale nei [illegible] [illegible]

FORT LAUDERDALE. Lo statunitense Mike Barrowman ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 200 [illegible] in 2'10"60, durante la seconda giornata dei campionati Usa di nuoto. Il limite precedente era [illegible] 2'11"23 [illegible] apparteneva allo stesso Barrowman.

ATLETICA
[illegible] La nazionale è partita per Tokyo

ROMA. Col ct Elio Locatelli, sono volati [illegible] Tokyo 42 dei 54 atleti della nazionale che, dal 24 agosto al 1° settembre, parteciperà [illegible] Mondiali. Oggi, col tecnico Polizzi, partono Antibo e Munerotto. Il fondista è preoccupato per i malanni (febbre provocata probabilmente dall'herpes, cui si aggiungono una tracheite e un lieve dolore [illegible] un tendine) che lo affliggono: «Se non guarisco non parteciperò alle gare. Spero però che i guai spariscano: ho tanta voglia di battermi».

TENNIS
[illegible] Pozzi [illegible] da Ivanisevic

Gianluca Pozzi è stato battuto dallo jugoslavo Goran Ivanisevic per 7-6 (9-7), 4-6, 6-2 nel 2° turno del Torneo Atp di New Haven. Sconfitta anche Linda Fernando (2° turno) nel Torneo di Los Angeles: l'italiana [illegible] perso per 6-4, 6-2 contro la statunitense Amy Frazier.

VELA
[illegible] Admiral's Cup: vince [illegible] Francia

COWES. La Francia [illegible] vinto l'Admiral's Cup, aggiudicandosi la regata fastnet, prova conclusiva della gara. Le tre barche transalpine, Corum Saphir (50 Piedi), Corum Diamant (One-Tonner) [illegible] Corum Rubis (Two-Tonner) hanno preceduto nella classifica generale gli Stati Uniti, l'Italia e la Gran Bretagna, vincitrice della scorsa edizione.

BEACH VOLLEY
[illegible] Finale del [illegible] [illegible]

Da domani a domenica si disputerà a Cervia il Master finale (montepremi di 15 milioni) del «Gatorade Beach Trophy», [illegible] conclusione delle [illegible] tappe che in due mesi hanno toccato 7 regioni d'Italia.

Vita da margari: da trent'anni passano Ferragosto in una baita sui monti di Monastero

Conosciuti soltanto dalle mucche

Nell'estate la prima visita dei veterinari
Il sogno proibito: la fiera di Carmagnola

In vacanza a Ferragosto? Michele Fornelli Bardina ha 79 anni, [redacted] non [redacted] mai [redacted] il mare. Lui, se proprio gli fosse regalato un viaggio, non andrebbe in Riviera, perché [redacted] paura dell'acqua. Andrebbe, invece, come quando era giovane, [redacted] Moncalieri [redacted] Carignano. Persino ad Aosta, alle fiere del bestiame».

E' un pastore, Michele Fornelli, e vive con [redacted] nipote in una baita [redacted] pietra [redacted] mille metri [redacted] quota in [redacted] bosco [redacted] faggi [redacted] castagni sopra la frazione Mecca di Monastero di Lanzo. Delle case dei torinesi in villeggiatura è lontano mezz'ora di strada, ma quel breve tratto basta a catapultarlo in un altro mondo.

Nella [redacted] baita non ha corren[redacted] elettrica né acqua potabile, il suo primo e ultimo documento di identità risale al 1969. Dal 1962, quando si è trasferito dall'alta montagna in questa baita con le [redacted] bestie (15 pec[redacted] e [redacted] vacche), i veterinari dell'Usl gli hanno fatto visita per la prima volta l'estate scorsa: nascosto com'era in mezzo [redacted] boschi, nes[redacted] aveva segnalato la [redacted] pre[redacted] a quell'ufficio.

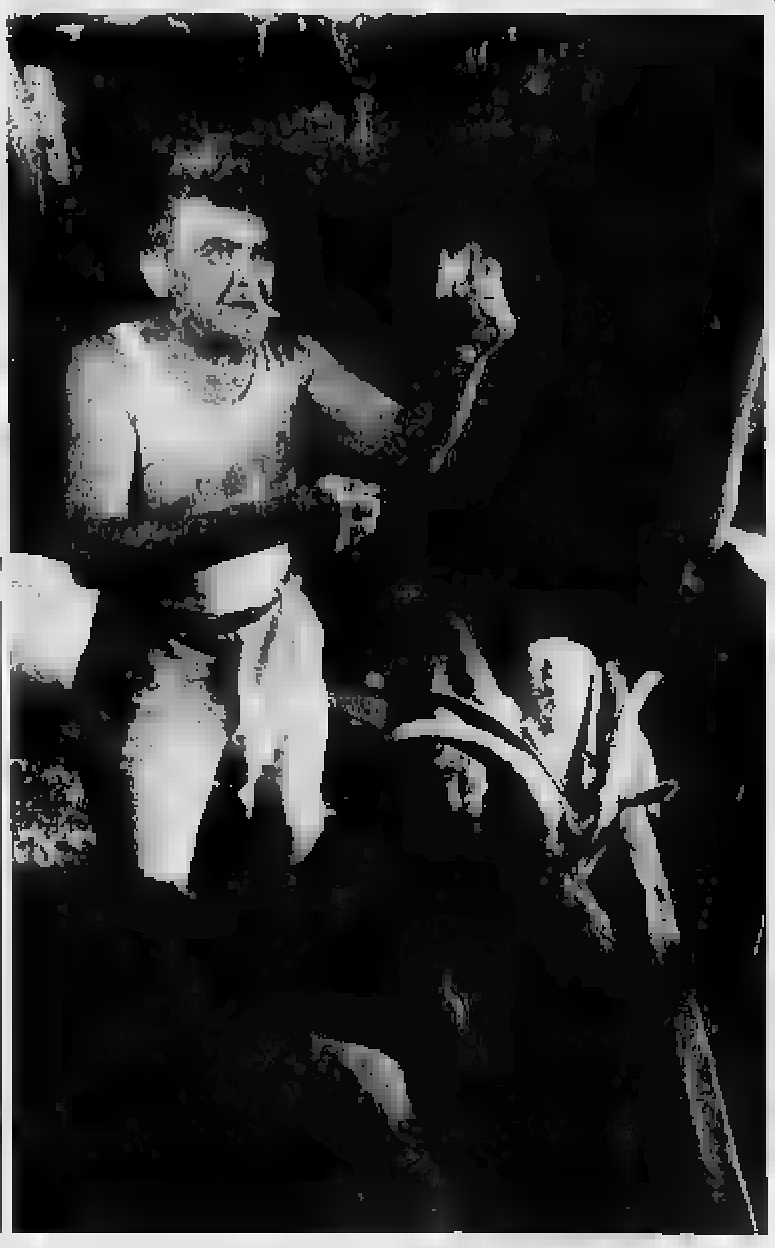
Il suo Ferragosto [redacted] simile a quello degli altri margari che passano l'estate nei circa trecento [redacted]peggi delle valli di Lanzo. «Per [redacted] - dice Fiorenzo [redacted]detto, veterinario dell'Usl di Lanzo - è un'annata particolarmente dura. La siccità è tale che [redacted] delude soltanto i cercatori di funghi, ma costringe i pastori a scendere prima del tempo dalla montagna. [redacted] volta tornati [redacted] valle, non sanno come vendere il latte».

Michele Fornelli addita la terra dei suoi padri, ciuffi d'erba secca tra i sassi su una [redacted] dirupata: «Le bestie non mangiano perché l'erba [redacted] troppo dura. Tocca comprare [redacted] fieno, che costa [redacted] l'oro». A Ferragosto, per lui non è stata mai vacanza: «E' festa a sant'Anastasia, a San Giuseppe e a Natale: quando ho i soldi, [redacted] compro [redacted] panettone. Ma si lavora lo stesso, le vacche vanno munte tutti i giorni e tutti i giorni hanno fame».

Il suo «sogno proibito» [redacted] di viaggi, sarebbe andare [redacted] Carmagnola, alla fiera delle bestie. Quella sì che quando ero giovane mi dava soddisfazione. Andare a vedere le vacche più belle, avere l'onore di mostrare i miei animali sani [redacted] forti. E[redacted] i migliori». Vive vendendo i capretti e i vitelli: «Una volta mi avevano fatto le pratiche per andare in fabbrica, [redacted] non volevo lasciare la mia montagna, qui non ho padroni».

Per bere [redacted] lavarsi c'è un ruscello, la luce è quella di un lume a petrolio, «anche [redacted] ormai si fa fatica a trovare chi lo vende». L'ultima sfortuna, l'altro giorno: un assalto della poiana (che lui chiama piovana) gli ha portato via tre polli. Questa sera, a cinquecento metri in linea d'aria, [redacted] paese sarà festa. «Io, se [redacted] ho sonno, guardo la luna».

[redacted] Favro



Michele Fornelli Bardina, 79 anni, vive solo con il nipote

Val [redacted] Lanzo

Pochi alberghi [redacted] esauriti

Funziona a pieno ritmo la «macchina» del turismo in Val di Lanzo. Completi gli alberghi delle valli, che mettono a disposizione dei turisti 1300 posti letto, i campeggi di Lanzo, Viù e Cantoira, i rifugi agrituristici di Chiaves e Ala di Stura: un giro d'affa[redacted] complessivo per i tre mesi più caldi che sfiora i 150 miliardi [redacted] lire. [redacted]go Grassi, presidente Apt, spiega luci e ombre della stagione: «E' cambiata la tipologia del frequentatore delle valli, mancano strutture ricettive per le fasce più alte della popolazione, diminuisce la durata della villeggiatura, un tempo 30-40 giorni, cresce il pendolarismo». Sergio Geninatti, presidente della Comunità montana, [redacted] i dati relativi ai nuovi investimenti nel settore: «Con i fondi di [redacted] legge regionale, sono avviate le ristrutturazioni di alcuni alberghi, dal Camussot di [redacted] al Miravalle di Ceres, all'Italia di Coassolo, [redacted] Ca' di Spagna a Pessinetto». Nuovi ristoranti Polidoro e La Provincia a Lanzo, Zodiaco di Balangero, Gindri [redacted] Ceres.

PROVINCIA [redacted]

ALMESE
Gettano l'auto rubata [redacted]

E' stata ritrovata a Rivera, nel laghetto I Tre Pais, la Uno rubata martedì [redacted] a Sergio Ronc, 35 anni, di Pianezza, che era andato ad Alpignano a trovare un amico, ma al ritorno l'auto [redacted] sparita. Nella notte tra martedì e mercoledì, i ladri hanno sfondato [redacted] l'auto il cancello di recinzione del bacino e poi l'hanno spinta in acqua. Per recuperarla, sono intervenuti i pompieri [redacted] la gru.

IVREA
Estorsore [redacted] a 17 [redacted]

Claudio Cannas, 24 anni, [redacted] don Minzoni 2 [redacted] stato condannato a 17 mesi di reclusione per tentata estorsione. Il giovane, spacciandosi per agente, [redacted] tentato [redacted] farsi consegnare 10 milioni [redacted] contanti dai titolari di un'azienda di Foglizzo. I proprietari non avevano ceduto al ricatto, rivolgendosi [redacted] carabinieri di Ivrea che erano riusciti a catturare Cannas mentre ritirava il denaro.

ORIO
[redacted] a [redacted] Rocco, in elicottero

«Battesimo dell'aria» alle 15, durante la festa [redacted] San Rocco [redacted] un elicottero messo a disposizione dagli organizzatori. Fino a domenica, tutte le sere dalle 19, padiglione gastronomico.

CHIOMONTE
[redacted] frattura [redacted] caviglia in montagna

Durante un'escursione in località Quattro Denti, Sante Sette, [redacted] anni, Torino, via Mazzini 56, è caduta fratturandosi la caviglia sinistra. Medicata all'ospedale di Avigliana, guarirà in [redacted] giorni.

CASTELLAMONTE
Trattative per la giunta

Riprendono in settimana gli incontri tra i partiti di maggioranza per cercare di dare una soluzione alla crisi amministrativa apertasi nei primi giorni di luglio. Dc e pds confermano l'intenzione for[redacted] una [redacted] giunta con i liberali, escludendo però i socialisti, guidati dal sindaco Bozzello.

TORINO
Muore [redacted] dopo l'incidente

Francesca Scarfone, 12 anni, [redacted] all'ospedale di Chieti in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto un [redacted] fa sull'autostrada Bologna-Taranto, nei pressi di Cappelle (Pescara). Rimasero feriti in modo non grave anche i genitori, Gae[redacted] e Concetto Scarfone, e [redacted] sorelle Caterina, di [redacted] anni. La Fiat Tipo della famiglia Scarfone sbandò [redacted] dopo aver saltato il guard rail, [redacted] scontrò sulla carreggiata opposta [redacted] un'altra automobile.

Lettera aperta: «Ingegnere non chiuda»

[redacted] in piazza per l'asilo Olivetti

Dopo i sindacati anche le [redacted]me scendono [redacted] piazza per protestare contro la chiusura dell'asilo aziendale della Olivetti. La loro ferma posizione di pro[redacted] l'hanno ribadita con una lettera aperta inviata ieri alla direzione aziendale ed all'ingegner Carlo De Benedetti. «L'Olivetti deve continuare a garanti[redacted] il servizio offerto fino ad oggi. Se questo non succederà [redacted] saranno scioperi [redacted] astensioni in massa dal lavoro» dicono alcune portavoce. Ma ormai l'iter per l'adozione della convenzio[redacted] con il Comune è già stato avviato e ben difficilmente si potrà tornare indietro.

I punti principali della protesta riguardano la diminuzione del numero [redacted] posti riservati ai figli delle dipendenti Olivetti e l'aumento delle rette di frequenza, che passeranno dalle attuali 235 mila a 500 mila lire. «L'azienda deve integrare questa differenza. Una spesa così alta non siamo assolutamente in grado di sopportarla», dicono ancora le mamme. La presa di posizione delle lavoratrici ha, comunque, già sortito un primo effetto: per il [redacted] agosto è stato convocato un incontro [redacted] sindacati, azienda, puericultrici e genitori per discutere della questione.

La Fim-Cisl e la Fiom-Cgil, invece, hanno inviato [redacted] lettera all'ispettorato provinciale del lavoro. Chiedono di verifi[redacted] se l'Olivetti cedendo al Co[redacted] l'asilo nido non abbia violato alcune normative che regolamentano l'erogazione di servizi aziendali.

In Comune invece nessuno si sbilancia sull'argomento. Dice [redacted] sindaco Roberto Fogu: «La convenzione con l'asilo nido Olivetti risolverà parecchi problemi alla città. A settembre sarà chiuso l'asilo [redacted] quartiere Bellavista [redacted] tra qualche anno potremo eliminare anche l'asilo nel centro storico».

Ma anche all'interno della maggioranza non tutti [redacted] d'accordo con questa manovra. Tanto che all'interno della giunta qualcuno già parla di «frattura» [redacted] causa di una divergenza di opinioni.

Almese, due gravi

Pulmino [redacted] otto [redacted]

Operatori e handicappati della comunità «Il sogno di [redacted] cosa» di Collegno erano partiti in pulmino ieri mattina per un giro al Colle [redacted] Lis. Salendo da Lanzo hanno raggiunto [redacted] colle e iniziato la discesa verso Almes[redacted]. Alla guida del Fiat Ducato si trovava Marcella Bovio, 25 anni, Torino via Sospello 173. In località Malatrait II, nell'abbordare una curva a sinistra, il mezzo, privo di controllo per un'improvvisa avaria ai freni, si è schiantato contro il muro di una villa. Per estrarre i feriti è occorso l'intervento dei vigili del fuoco [redacted] sul posto sono giun[redacted] numerose ambulanze, l'elisoccorso e l'elicottero dei pompieri. Edoardo Gentili, 53 anni e Giuseppe Caiazzo, 43 anni, sono stati trasportati al Cto in prognosi riservata. All'ospedale di Avigliana [redacted] stati giudicati guaribili (da [redacted] a [redacted] giorni): l'operatore Luciano Gambellotti, [redacted] anni, la collega Marcella Bovio, Giuseppe Vozzetti, di 60, Elio Casini, di 34, Luigi Borletto, di 39, Alessandro Vitali, di 53.

Il pregiudicato viveva con 5 gatti che dovevano «disturbare» i cani antidroga

In mountain-bike per spacciare

Nell'alloggio aveva due chili e mezzo di eroina

La «merce» sequestrata in casa del pregiudicato **Claudio Miglietta**

Due chili e mezzo di eroina, 500 grammi di cocaina. Per metterli al sicuro dal fiuto dei cani antidroga, lo spacciatore [redacted] deva in un appartamento abitato anche da cinque grossi gatti, in grado di disturbare - con i lo[redacted] odori e la loro presenza - le ricerche dei pastori tedeschi. I carabinieri della compagnia Oltredora sono comunque riusciti ad identificarlo e ad arrestarlo. Si chiama Claudio Miglietta, 27 anni, torinese. Abita in corso Moncalieri 346/4. Risulta pregiudicato per reati contro il patrimonio (furto e rapina), armi e stupefacenti.

Insieme alla droga, che era divisa in numerosi panetti sparsi per la casa, i militari hanno sequestrato una somma in contanti [redacted] 5 milioni e mezzo, 120 grammi [redacted] sostanza da taglio, diverso materiale per il confezionamento, un bilancino di precisione.

Sulle [redacted] tracce gli investigatori erano ormai da due mesi, cioè da quando Miglietta [redacted] stato notato avvicinare, in mountain-bike, [redacted] tossicodipendenti della [redacted] Regio Parco-Borgo Dora e rifornirli di droga.

I carabinieri del capitano Ortolani sono successivamente passati ad un controllo più attento e, dopo pedinamento, hanno accertato il suo domicilio, dove abitava solo. Proprio in corso Moncalieri, non appe[redacted] uscito [redacted] casa, [redacted] stato bloccato. Il tentativo di disfarsi di un ovulo contenente 5 grammi di eroina è stato sventato. Come non hanno avuto effetto i tentativi [redacted] Miglietta per «depistare» le indagini dei carabinieri [redacted] quali il trafficante [redacted] consegnato un sacchetto di 20 grammi [redacted] pensando di indurli [redacted] rinunciare alla perquisizione. Perquisizione che invece c'è stata.

Ora i carabinieri [redacted] cercando di «allargare» il giro delle indagini. Non considerano [redacted]glietta un individuo in grado di gestire [redacted] solo un traffico tanto vasto. E stanno cercando i suoi complici che dovrebbero essere numerosi, [redacted] probabilmente potenti. [a. con.]

Edicole aperte [redacted] Torino [redacted] 17 al 31 agosto [redacted]

[redacted] 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via [redacted]
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17/c. Vitto[redacted]
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia
corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 16
via Viotti 1
via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Roma 80
via Po 10 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Milano
piazza Repub[redacted]
piazza IV Marzo

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madam[redacted]ina 61
via Nizza 65
via Nizza 108
via Nizza 30
via Belfiore 41
corso Ma[redacted] 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 8
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 58

QUARTIERE 4
[redacted] PAOLO
corso Rosselli 129
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 18/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
c. Vitt. Emanuele 120/c. Inghilterra (Carceri)
piazza A[redacted]
via Frejus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 2/1
via San Donato 41
corso [redacted] S. Donato
[redacted] Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 ([illegible])
corso Regina Margherita 107
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20
[redacted]

QUARTIERE 8
[redacted]
via Pallanza 31
corso Belgio 96
corso Brianza
corso [redacted]
via C. Balbo 20
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

[redacted] 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 68/Genova
[redacted]
via Nizza 257
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli
[redacted] Bengasi
[redacted] Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
co[redacted] Unione Sovietica 213
co[redacted] Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano
corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Passo Buole 65
piazza [redacted] 137

QUARTIERE 11
[redacted]
via R. Gessi 6
via Tripoli 38
corso G. Agnelli 58
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Baltimora 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
[redacted] NORD
via [redacted]
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
corso Correnti/corso Siracusa
via Vegila 71/via Lesna
via Guido Reni 66
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
[redacted]
[redacted]
via Monginevro 229
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via De Sanctis 69
via Bardonecchia 190
corso Francia 203
via Lera 27
corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/v. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 80
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 85
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARAD[redacted]
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 62
[redacted] Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
v.le Mughetti 11
via delle Primule 36D (Vallette)
[redacted] Lombardia 102

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 161
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lanie/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
[redacted] VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leoni 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 180
via [redacted] Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 467
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Bonicelli 12
via Cravero 36
strada San Mauro 172/B
strada San Mauro [redacted]
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
[redacted]
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale [redacted] (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia (Cavoretto)

[redacted] 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sov[redacted]79
via Pieve 52/Polo
corso Unione Sovietica 526
[redacted]
via Onorato Vigliani 158/4
via Raimondo 51/59

BORGO S. [redacted]
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

[redacted]R[redacted]
[redacted] Torino 53 (Moncalieri)

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC hall
SALE AL
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA
La NOTTE DIVENTA [illegible]
per
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i D.J.:
- MARCO [illegible]ETTI -
- MARTIN FREEZ -
- [illegible] VOICE -

TUTTI I MARTEDI'
Anni 60
dal vivo
A GRANDISSIMA RICHIESTA
RITORNANO GLI
«HOMO SAPIENS»
Riscopri il tuo divertimento nel
[illegible] ESTIVO"

completamente rinnovato

BALLO LISCIO
VENERDI' 16 AGOSTO sera
DANIELE CORIANO
DOMENICA 18 AGOSTO sera
I CABRIO
VENERDI' 23 AGOSTO sera
LEARCO GIANFERRARI

IL GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
DANCING CON ARIA CONDIZIONATA
[illegible]
BORGOVERCELLI
sala [illegible] si [illegible] con
GIOVEDI' 15 [illegible]
VENERDI' 16 TITTI BIANCHI
SABATO 17 MACARIO
DOMENICA 18 I SOLISTI di LORIS [illegible]
Nella [illegible]dì sala: [illegible]: MUSIC[illegible]
[illegible] E DOMENICA (solo sera): DISCOTECA

PALLADIUM
MUSIC HALL
«GIARDINO ESTIVO»
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 16 AGOSTO
I SUCCESSI DEGLI
ANNI 60
CON
HOMO [illegible]
Una indimenticabile notte estiva con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

SAN SEBASTIANO CURONE
PRO LOCO
AMM. COMUNALE

E...STATE
IN
PIAZZA '91
[illegible] 16 AGOSTO
POMERIGGIO: MERCATINO DI ANTIQUARIATO
ANTICAGLIE [illegible] OGGETTISTICA
D'ALTRI TEMPI
SERA: CURIOSITA' ALL'ASTA
ACCOMPAGNERANNO LA MANIFESTAZIONE
LE MUSICHE DEL PIANO BAR DI PINO VERONESI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI CREMOLINO
[illegible] comunica che è indetta gara [illegible] appalto [illegible] la realizzazione [illegible] lavori [illegible] ampliamento del Cimitero. [illegible] procedura [illegible] appalto [illegible] espletata con [illegible] di cui all'art. 1 lettera A [illegible] Legge 2-2-1973 n. 14. L'importo delle opere a base d'appalto è di L. 125.314.332 (categoria 2). Le imprese interessate potranno chiedere di [illegible] invitate facendo pervenire apposita domanda [illegible] stesa [illegible] carta legale, al Protocollo del Comune, piazza Vittorio Emanuele II 7 entro [illegible] non [illegible] le ore 12 [illegible] 27-8-1991, corredata [illegible] pena [illegible] esclusione dal certificato d'iscrizione [illegible] A.N.C. per un importo non inferiore [illegible] quello di appalto [illegible] categoria richiesta.
IL SINDACO
Consigliacco Giampiero

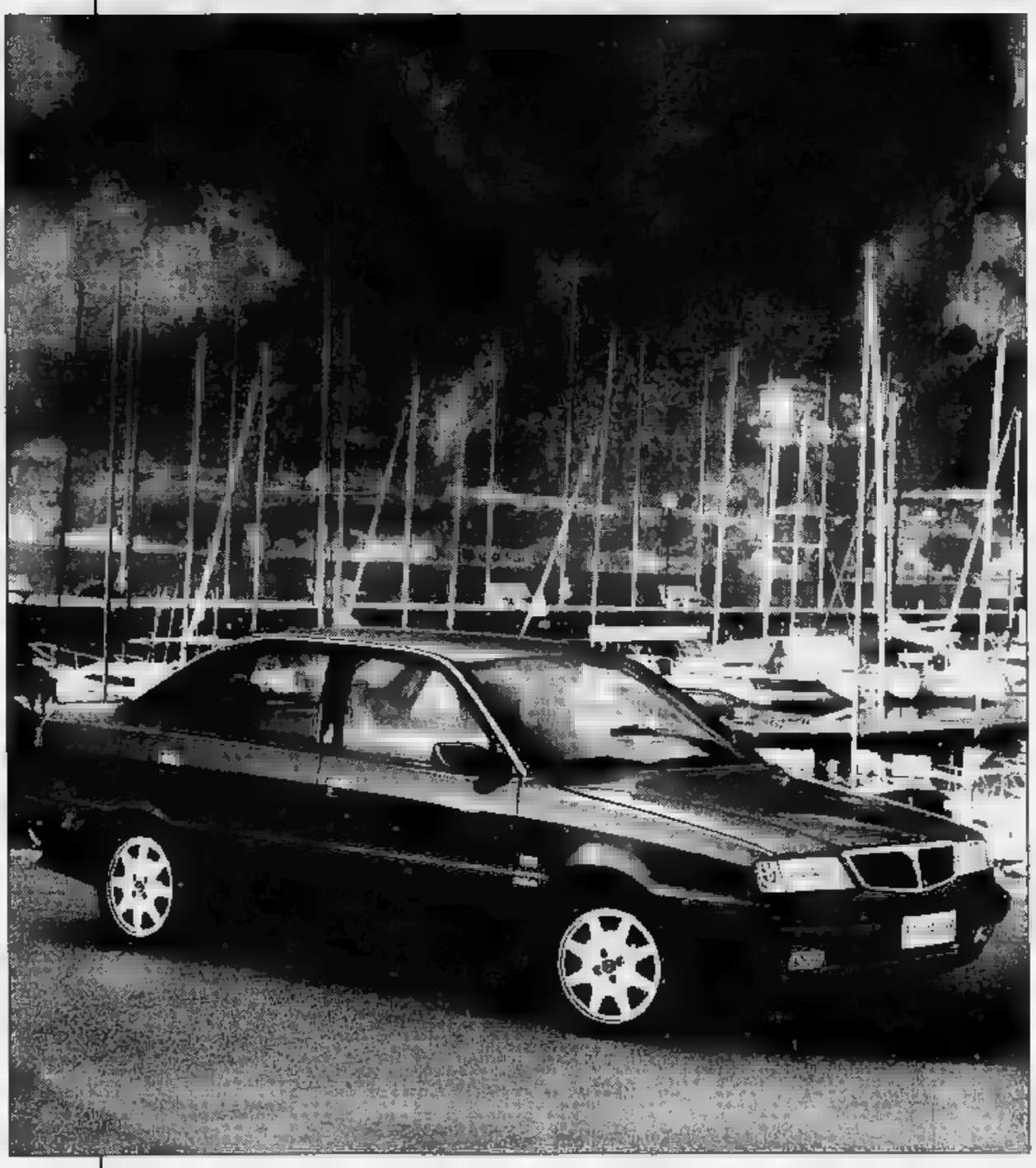
LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Palladium music hall
TEL. 0144/54.220
Tutti i GIOVEDI' favolosa serata con PACO il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
GIOVEDI' [illegible]
LA NUOVA LUX
[illegible] 17 AGOSTO
BERTAGNA
DOMENICA 18 AGOSTO
MAURIZIO GALETTI

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
GIOVEDI' 15 AGOSTO
[illegible]
BRUNO [illegible]
[illegible] CON ACQUASCIVOLO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. [illegible] 875.174

AVIS
ALESSANDRIA - [illegible] Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061



Ogni scusa è buona per guidare una Dedra...

...figuratevi le vacanze!

Stile, gusto contemporaneo, linea filante ed elegante, interni raffinati [illegible] curati nei particolari, soluzioni tecnologiche all'avanguardia integrate con l'elettronica più moderna, grinta e sicurezza, classe [illegible] immagine Lancia, piacere di guida senza precedenti... Dedra ha tutti gli ingredienti per diventare il vostro esclusivo stile di vita. Fin dalle prossime vacanze. I valori Dedra li trovate con tutti i vantaggi dei Concessionari Lancia: allestimenti su misura, convenienti finanziamenti fino [illegible] 48 mesi, leasing personalizzati, ottime valutazioni dell'usato, assistenza qualificata... tutto all'altezza del prestigio degli esigenti clienti Lancia. Lancia Dedra, senza precedenti in tutte le versioni:

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a [illegible] km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1,6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo d.s.: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

LANCIA

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
(02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033
Via Corte d'Appello
Tel. (0142) 21.54

Giovedì 15 Agosto 1991 Al. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LA GARA DI SOLIDARIETA' NON VA IN FERIE

Non va in ferie la gara di solidarietà per consentire la riapertura dell'antica chiesa di Santa Maria di Castello. Anche domani, dopo la pausa del Ferragosto, in redazione e alla filiale di Alessandria della Cassa di risparmio di Tortona sarà possibile versare le offerte. La chiesa alessandrina è chiusa perché pericolante. Per terminare i lavori di rinforzo delle strutture occorrono 30 milioni e sinora la sottoscrizione lanciata da La Stampa, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, è riuscita ha raccogliere un terzo della cifra necessaria.

I lettori hanno dimostrato di essere molto sensibili all'iniziativa, ma ora occorre compiere un ulteriore sforzo.

Le offerte vengono raccolte per conto del Comitato promotore restauri Santa Maria di Castello. Si ricevono in redazione, in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19, ogni giorno feriale, e alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora.

A tutti coloro che partecipano alla gara di solidarietà verrà consegnato l'adesivo riprodotto qui a fianco.

LA STAMPA
ho salvato

Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 37

Per i colibatteri
Emergenza
[illegible]
Cassano

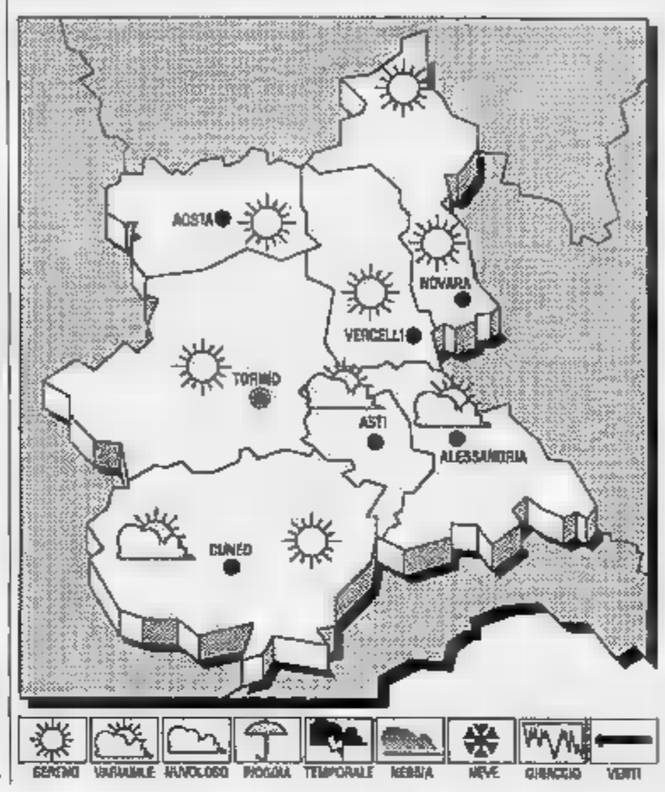
L'ha proclamata il sindaco. L'acqua non può essere utilizzata per scopi alimentari neppure dopo la bollitura.

A PAGINA 36

Casale
Il mercato
[illegible] trasferito

L'assessore alle Attività economiche rassicura i commercianti ambulanti. Le bancarelle resteranno in piazza Castello.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La debole circolazione depressionaria presente sulle meridionali persiste, si va lentamente attenuando; sulle altre regioni, permane un'area relativa alta pressione.

TEMPO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio, sviluppo nubi cumuliformi sulle zone alpine e prealpine dove si manifesteranno locali temporali.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione al Nord, stabile sulle altre regioni.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

[illegible]NATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 34; min: 22; media: 27

UN ANNO FA
Max: 27; min: 17; media:

TEMPERATURE IN
Torino — Novara 27
Cuneo — Aosta 31
Asti 36 — Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle ore 6 e minuti; tramonta alle 20 e minuti. La **Luna** si leva alle ore 59 minuti; alle ore 22 e 47 minuti.

Destinato anche ad Alessandria un gruppo dei profughi sbarcati a Bari

Arrivano 40 albanesi irriducibili

Attesi nella notte in ospedale per essere visitati. Non si sa ancora se resteranno in città oppure saranno smistati in provincia. Una decisione che ha colto di sorpresa questura e prefettura

Questa volta occorre fermezza

SONO trascorsi solo cinque da quando alla caserma Mazza di Casale furono inviati, quasi a sorpresa, circa novecento esuli albanesi. Per il capoluogo monferrino e per la provincia cominciò un'emergenza che ancora non è finita, anche se gran parte dei profughi è stata smistata altrove. Lo prova il fatto che un gruppetto di albanesi ha bivaccato fino a pochi giorni fa in strada alle porte di Alessandria: per loro non era stata trovata sistemazione.

Ora ecco un nuovo contingente in arrivo. E di «irriducibili», cioè di «duri» che hanno rifiutato anche con la forza il rimpatrio. Arrivano preceduti da un alone di violenza. Tanto che i medici dell'ospedale incaricati di riceverli hanno chiesto di essere affiancati dalla polizia.

L'esperienza di Casale ha insegnato che la presenza degli «irriducibili» - alla caserma Mazza li definivano «provocatori» - crea gravi problemi di ordine pubblico, con una lunga scia di reati contro il patrimonio e le persone. Nonostante tutto ciò in quelle occasioni non risulta siano stati presi i provvedimenti più volte sbandierati dai vari ministri, come l'espulsione.

Adesso è auspicabile che, davvero tra i nuovi arrivati ci sono elementi pericolosi, vengano almeno messi in condizione di non nuocere.

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un gruppo albanesi sbarcati negli scorsi giorni a Bari, si ignora se scelti tra gli «irriducibili» oppure tra i militari disertori, è destinato ad Alessandria. Dovrebbero essere quaranta. Erano attesi nella o per le prime ore dell'alba di oggi, all'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

«Siamo stati informati nel pomeriggio dalla questura - dicono all'ospedale - dell'arrivo, entro poche ore, dei profughi fuggiti dall'Albania. Il nostro compito è di visitarli tutti e di stabilire chi necessita di eventuali cure e quindi deve essere ricoverato. Abbiamo chiesto la presenza delle forze dell'ordine durante le visite agli albanesi. Non vogliamo problemi, specialmente se tra i nostri "ospiti" ci saranno anche alcuni dei cosidetti irriducibili».

In ospedale dovranno essere trattenuti quelli bisognosi di eventuali cure. E gli altri? Impossibile rispondere alla domanda. In prefettura le nostre richieste sono cadute nel vuoto più assoluto. Prima ci hanno risposto di non sapere nulla dall'arrivo di albanesi in città e in provincia, poi in serata di averlo appreso dalla televisione. Il nuovo prefetto, nominato negli scorsi giorni, non è ancora arrivato, quello vecchio è già assente da mesi, per malattia.

Informazioni scarne anche in questura, dove inutilmente abbiamo cercato di parlare con qualcuno dei funzionari - anche il questore è stato appena nominato e non è ancora arrivato -, tutti dicono di sapere che stanno per arrivare quarantina di profughi ma di non maggiori informazioni oppure di autorizzati a parlare.

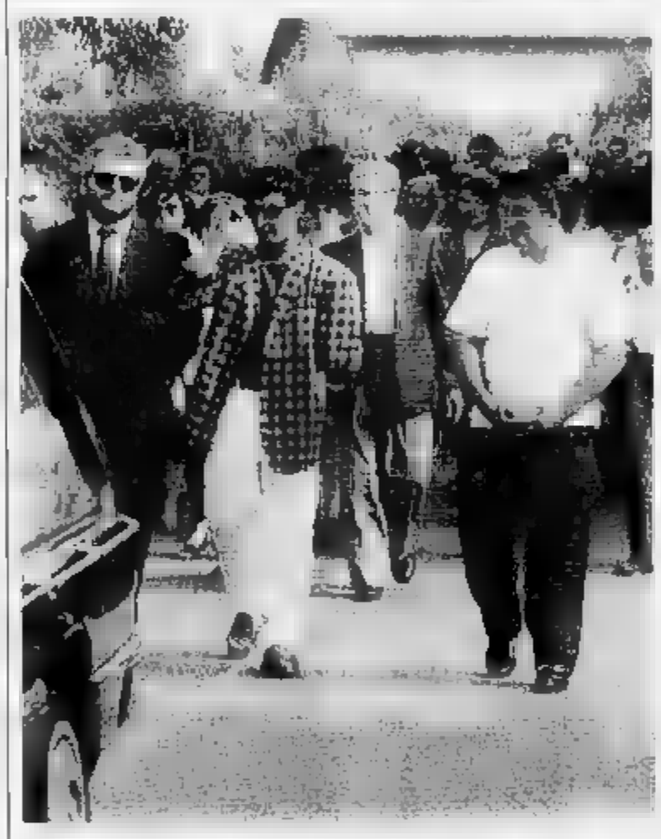
Sembra, tuttavia, che per quegli albanesi che non verranno trattenuti in ospedale prima, provvisoria sistemazione sarà cercata in alberghi cittadini. Tra l'altro lo Stato ripristinerebbe, non si per quanto tempo, il pagamento agli albergatori di 50 mila lire al giorno per profugo ospitato.

All'ospedale «Santi Antonio e Biagio», qualche settimana, per la scarsa disponibilità di personale paramedico dovuto alla cronica carenza di infermieri aggravata dalla partenza di alcuni per le ferie, sono stati tagliati almeno duecento posti letto. Se i ricoverati, dopo le visite di controllo, dovessero essere numerosi potrebbero creare qualche difficoltà.

La provincia ha già conosciuto, negli scorsi mesi, l'emergenza albanese. Dopo il primo massiccio arrivo di profughi, un gruppo di circa era inviato alla «Mazza» di Casale, e la loro presenza aveva causato grossi problemi anche di ordine pubblico. Ora, sparsi in diversi centri della provincia, oltre 250 gli albanesi rimasti. Molti hanno trovato lavoro, mancano ancora gli alloggi.

Franco Marchiaro

SUICIDA CON IL FUOCO



Tutto il paese ai funerali di Piera

Il rito funebre (nella foto) è stato celebrato ieri a Cicengo. Molta tra i presenti. Sono appresi nuovi particolari sul gesto disperato della giovane SERVIZIO A PAGINA 37

Non mai voluta. Il procuratore ha sempre rifiutato d'usare la «blindata»

Era in dotazione al procuratore della Repubblica di Alessandria dal 1987: «Non ho mai voluto utilizzarla»

Magistrato restituisce l'auto blindata: è uno spreco

A Tortona invece il giudice chiede di sostituirla con una vettura normale

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, è riuscito (non senza fatica) a restituire allo Stato l'auto blindata avuta in dotazione nel giugno 1987, quando ha assunto l'incarico ad Alessandria, e che non ha mai utilizzato.

La notizia è trapelata ieri ed è stata confermata dal magistrato: «Mi sono sempre rifiutato di utilizzare l'auto blindata, perché non la considero assolutamente necessaria. Anzi, ritengo inutile l'eccessivo costo che comporta il funzionamento di questa vettura (un litro di benzina non basta neppure a percorrere chilometri, ndr). Per tutti questi anni è rimasta ferma in . Comunque, restituirla al ministero di Grazia e Giustizia, è stato necessario spender quattrini per lavori che risultavano indispensabili».

Il magistrato ricorda che sin dal giorno del suo insediamento ad Alessandria fece conoscere al ministero le proprie intenzioni: l'auto però gli fu inviata ugualmente e solo ora è riuscito, tramite l'ufficio cancelleria, a «rispedirla al mittente», che l'ha subito trasferita in Sicilia.

Non è stato però molto facile ottenere questo risultato, fortemente voluto: da Roma gli hanno chiesto più volte «se era proprio deciso a non utilizzarla».

Un'auto blindata gli era stata proposta anche nel 1980, quando venne nominato procuratore della Repubblica di Casale. «In quell'occasione riuscito - dice il magistrato -, anche con fatica, a farmela spedire, cosa davvero impossibile invece quando fui promosso e trasferito ad Alessandria».

Il dottor Parola è contrario in ogni caso all'uso delle «auto blu», se per stretti motivi di servizio: quando era procuratore a Casale Monferrato, visto che continuava a abitare ad Alessandria, viaggiava ogni giorno in treno.

Nei mesi scorsi ha anche aperto un'inchiesta a carico del presidente di un pubblico cittadino, avendo appreso che l'auto servizio veniva usata dalla moglie del dirigente per motivi personali. L'amnistia ha evitato al noto personaggio di affrontare un processo.

La notizia del rifiuto del dottor Parola a utilizzare l'auto blindata farà certamente piacere al parlamentare liberale Raffaele Costa che sta combattendo una dura, ostinata battaglia contro gli sprechi (tutti evitabili e che incidono pesantemente sul bilancio statale), tutto contro l'uso indiscriminato delle auto di servizio.

«Quando ho rifiutato l'auto blindata - dice il procuratore Parola -, l'esponente liberale non aveva ancora iniziato la sua lodevolissima battaglia che spero abbia risultato davvero soddisfacente».

E' impossibile, per il momento, il parere dell'onorevole Costa, in vacanza per tre giorni con moglie e figli. «Non ha lasciato alcun recapito - risponde la madre, rintracciata telefonicamente a Mondovì -. Si è limitato a dire che avrebbe fatto un breve viaggio».

Ma sono utilizzate le auto blindate nelle altre procure della Repubblica dell'Alessandrino? Casale arriva una laconica risposta: «Non possiamo rilasciare informazioni in proposito».

Ad Acqui Terme, da quanto si è appreso, l'auto blindata viene utilizzata soltanto come «portavalori». Emblematica è la situazione di Tortona: la costosissima vettura viene utilizzata ma solo per il fatto che è l'unica auto a disposizione.

Nonostante le richieste, presentate più volte al ministero di Grazia e Giustizia, non è stato inviato nessun altro tipo di vettura: forse un'utilitaria servirebbe più. «Siamo così costretti a servirci dell'auto di servizio - dicono alla Procura tortonese -. E dispiace farlo perché i costi sono altissimi. E' indispensabile cambiare spesso i pneumatici che hanno prezzi almeno quattro volte superiori rispetto a quelli di qualsiasi altra macchina. La "blindata", inoltre, ha problemi di accensione, è scomodissima, ma è la sola in dotazione. Insomma, bisogna fare di necessità virtù».

Problemi di carattere burocratico hanno impedito sinora l'invio a Tortona dell'auto di servizio richiesta inutilmente. Oltre a soddisfare le esigenze degli interessati, si eviterebbe anche grande spreco di denaro pubblico. Una goccia nel mare, dirà qualcuno, ma è mare il fatto di gocce.

Emma Camagna

Negli Anni Trenta, a Ferragosto, i bagnanti prendevano d'assalto i due fiumi

In vacanza su Bormida e Tanaro

Il fulcro dell'attività balneare era accanto al «pont ad fer»: l'acqua era ancora cristallina e si poteva gustare pesce appena pescato. E c'era chi con il «burcé» si spingeva fino a Solero

ALESSANDRIA. In questi giorni di ferie nelle case molti degli alessandrini, che - per forza o per scelta - sono rimasti in città, sta arrivando una corrispondenza un po' speciale. A parte gli avvisi delle contravvenzioni per gli automobilisti in sosta vietata e la gradita sorpresa degli assegni della Banca d'Italia con cui il ministero delle Finanze esegue i rimborsi dell'Irpef relativi al 1986, sono le cartoline illustrate. E' un genere ormai abbandonato dai più; una volta furoreggiava in occasione del Natale, della Pasqua e altri particolari ricorrenze. Ritornano di moda soltanto in questo periodo, grazie ai vacanzieri andati a «riposarsi» in terre sempre più lontane.

Le cartoline illustrate sono di tutte le fogge e dimensioni. Per lo più contengono le solite firme o brevi frasi di saluto; qualcuna è scritta fittamente. In un bar del centro ne è stata recapitata una da Alessandria d'Egitto, dove Marco e Gianluca dicono che le ragazze si possono vedere perché impaludate fino agli occhi e i maschi sembrano tutti mandrogni. Peccato che sindaco non sia il dott. Mirabelli». E Lorella, studentessa liceale stressata dagli esami di maturità e premiata da genitori con una gita a Siviglia in compagnia del suo ragazzo, ha scritto: «Qui fa molto caldo (42°), ma tutto il resto è meraviglioso», sottolineando due volte (chissà perché) la parola «tutto»... Cartoline da ogni parte del mondo: Stati Uniti, Kenya, Grecia, Turchia, Ungheria, India, Seychelles, Gran Canaria, Palma di Maiorca. Un vero boom.

Ma non arrivano anche dall'Italia. I giovani alessandrini riescono a sopravvivere alle bolge infernali di Rimini e dintorni e a quelle di Liguria e Versilia; le famiglie amanti della tranquillità hanno optato per i «villaggi» in Sardegna, Corsica, Sicilia e Puglia, dove i prezzi, oltre che abbordabili, sono onnicomprensivi: soggiorno a mezza pensione, spiaggia riservata, ginnastica sotto la direzione di un qualificato maestro e animazione serale. Per tutti, comunque, la parola d'ordine è divertirsi, a ogni costo. Sembra che a volte qualcuno ci riesca perfino.

Se si fa qualche confronto coi tempi passati, si deve ammettere che l'evoluzione è stata enorme. Ad Alessandria, prima della guerra, la stagione dei bagni e delle brevi vacanze all'aria aperta si svolgeva prevalentemente sulle rive dei due fiumi che circondano la città.

Dove oggi sorge il piazzale del Palazzetto dello Sport esisteva la vecchia sede della Canottieri Tanaro, anche a quel tempo fiorente; e tra i ponti della ferrovia e degli Orti sorgeva qualche baracca dove si poteva gustare pesce fritto; a seconda delle stagioni c'erano argentee arborelle, barbi, tinche e anguille.

Numerosi alessandrini si spingevano col «burcé» fino alla località Tripoli, all'altezza di Solero. Il fondo del Tanaro è sempre costituito da sabbia e melma (la cosiddetta «mita») e da buche profonde piuttosto pericoloso per i nuotatori inesperti. Lo specchio d'acqua compreso tra il ponte della Cittadella e quello ferroviario, adatto allo sport remiero, per oltre mezzo secolo fu un magnifico centro di attrazione per la gioventù appassionata di canottaggio.

Ma senza dubbio le sponde del fiume Bormida sono sempre state di gran lunga le mete preferite degli alessandrini. D'estate vi si recavano in massa. Attorno agli Anni Trenta venne addirittura organizzato il servizio di una diligenza a cavalli, che faceva le sue corse domenicali partendo da piazza Garibaldi. Si trattava in effetti di un carro dalle quattro ruote gommate, la alte sponde e qualche panca. Lo trainavano due ronzini. Apparentemente si reggevano a malapena sulle zampe; viceversa, sfoderavano energie insospettate. Dopo pochi anni venne soppressa e sostituita dal trenino delle Ferrovie dello Stato, che partiva dalla stazione di Alessandria per fermarsi all'ingresso del ponte sul Bormida.

Anche il trenino, però, non ebbe particolare fortuna: il bicicletta, ma bisogna dire che non pochi affrontavano il tragitto a piedi. Ne valeva la pena. Ad accoglierli erano le spiaggette disseminate lungo il fiume, principalmente nei tratti tra i ponti della Maranzana, della ferroviaria e della strada per Spinetta. Più a valle c'era il cosiddetto «bagn del doni», pure assai frequentato.

Il fulcro dell'attività balneare si trovava accanto al «pont ad fer» (ferroviario), dove esisteva «la baraca» per antonomasia. Era costruita con assi di legno; all'interno, assisi ai tavoli, i commensali mangiavano golosamente pesce fritto in padella, appena pescato. Era un delizioso piatto a base di croccanti lasche (in dialetto «strica», per la loro forma minuscola e sottile). Buoni erano anche i cavedani, più conosciuti come «quaiastèr», cucinati in carpione. Assai richiesti i panini imbottiti con ciui col bagnetta, cioè acciughe salsa verde.

La grande sete provocata dal caldo e da quei piatti prelibati ma un po' piccanti veniva smorzata con generose bevute di vino o di birra. I giovani con qualche soldo in saccoccia potevano comprarsi «na bicicleta», che non era un velocipide, ma una gassosa chiusa emeticamente da una biglia di vetro. Era tenuta al fresco, con la birra, entro capaci mastelli di legno riempiti d'acqua e pani di ghiaccio.

Comunque l'acqua non mancava mai. Bastava scavare una buca nella per vederla sgorgare, limpida e pulita. Nel «luntanan», una buca un po' più grande d'acqua sorgiva, si mettevano al fresco le angurie.

Non lontano, tra il verde delle acacie che si affacciavano sul fiume, c'erano altre piccole baracche, per lo più di frasche, dove intere famiglie trascorrevano le domeniche. I giorni di Ferragosto vedevano una folla di bagnanti, non c'era posto per tutti. Le ore trascorrevano in grande allegria fino a tarda sera.

Poi venne l'Acna e le acque del Bormida, fino ad allora trasparenti come un cristallo, incominciarono ad assumere i colori più strani, i pesci a morire. L'«idea» di Alessandria cessò di esistere. Ma è un'altra storia. Buon Ferragosto a tutti. Anche al ministro per l'Ambiente.

Riccardo Orecchia

Rifrigerio a pochi chilometri da casa. Una suggestiva immagine (scattata da Barisone) del Bormida negli Anni Venti

Casale, il Comune rassicura i commercianti ambulanti

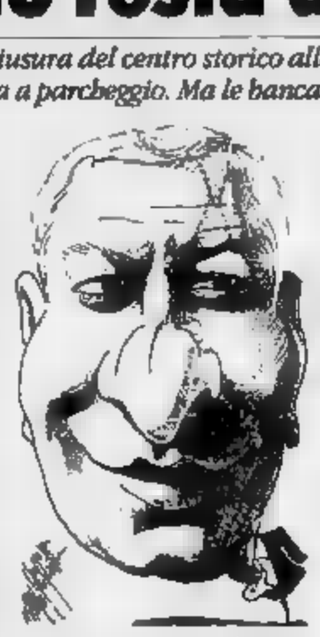
Il mercato resta dov'è

E' confermato che con la chiusura del centro storico alle automobili piazza Castello sarà adibita a parcheggio. Ma le bancarelle saranno spostate

CASALE MONFERRATO. «Nel piano urbano del traffico approvato dal Consiglio comunale non si fa cenno al mercato ambulante. Lo slittamento verso il forte, concordato con non poca fatica qualche tempo fa, non ha motivo di essere rimesso in discussione». E' la risposta dell'assessore per la Attività economiche Salvatore Sanzone al Comitato unitario dei commercianti e degli artigiani che aveva ricordato come, nello studio della Metropolitana Milanese, sia contenuta l'ipotesi di spostamento delle bancarelle in un'altra parte della città.

«Quello che conta - ribadisce Sanzone - è il piano approvato recentemente in Consiglio. Su quello si sta appunto lavorando per una attuazione graduale che si completerà la prossima primavera».

Alcuni esponenti del Comitato unitario avevano citato l'ipotesi di spostamento indicata nello studio, evidenziando il timore che il Comune ne facesse la possibile attuazione in virtù di quella che commercianti e artigiani hanno definito la «politica del carciofo»: «Abbiamo la sensazione di essere informati dal Comune con gradualità, così ad una ad una si tolgono le foglie al carciofo».



Salvatore Sanzone visto da Ghiglione

Da qui il sospetto che l'indicazione fornita dai tecnici fosse stata tenuta nel cassetto per non ingenerare, in questo momento, delle polemiche.

Replica Sanzone: «Questo è il punto di vista del Comitato unitario, ma alla luce dei fatti non c'è nulla che faccia pensare ad uno spostamento del mercato ambulante. Negli incontri con le categorie, che hanno preceduto l'approvazione del piano urbano del traffico, non ne n'è mai parlato. Piazza Castello sarà adibita totalmente a parcheggio, tranne nelle due mattine in cui una parte è occupata dalle bancarelle».

I commercianti ambulanti, lo scorso anno, proprio in vista della sistemazione della viabilità cittadina, accettato, pur con riluttanza, lo slittamento verso il forte, lamentando una perdita di introiti perché la clientela avrebbe impiegato parecchio tempo a ritrovare gli abituali fornitori in posizioni diverse rispetto ad una tradizione ormai consolidata in molti anni. [s. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Valenza, denunce contro i ladri-teppisti

Ormai si vive nella paura. Anche a Valenza sono arrivati i vandali: una banda di ladri che solitamente colpisce di notte e, non trova niente da rubare, spacca tutto quello che trova sulla strada.

Ho letto La Stampa di ieri che i teppisti, dopo aver preso di mira il circolo della dc, dove hanno rotto la cassa, bottiglie e oggetti, ed il mercato coperto, dove hanno danneggiato i box dei commercianti, l'altra notte hanno spaccato la vetrina di un negozio del centro città.

Fortunatamente, un inquilino del palazzo ha dato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri, e i ladri sono stati costretti a fuggire, abbandonando tutta la refurtiva.

Come cittadino, non posso che elogiare chi, l'altra notte, svegliato dal rumore della vetrina infranta, si è affacciato dalla finestra, ha notato quel sospetto andirivieni e ha immediatamente telefonato ai carabinieri.

Troppo spesso, purtroppo, si vive in mezzo all'indifferenza più completa: più, ad esempio, il vicino di casa è un anziano che vive solo e a volte potrebbe aver bisogno di aiuto.

Troppe volte poi le cronache dei giornali hanno riportato notizie di furti o rapine, avvenute in pieno centro città, in vie dove solitamente ci sono molti passanti ed è quasi impossibile che qualcuno si accorga di quanto succede. Purtroppo, è invece più probabile che qualcuno abbia visto, ma si preoccupi minimamente di dare l'allarme per evitare di grane.

Così, raramente si arriva ad identificare i responsabili di reati anche molto gravi. So che l'arresto dei malviventi, da parte delle forze dell'ordine, diventa ancora più difficile quando fornisce notizie che possano facilitare le indagini.

E' quindi necessario che tutti i cittadini collaborino a sconfiggere quella spirale di violenza che è paura a tutti.

P. Cavallero, Valenza

Ottiglio, i vicini troppo invadenti

Riferendomi alla lettera scritta dalla turista di Ottiglio, Maria Paoli di Torino, pubblicata il primo agosto da La Stampa, pagina di Alessandria, non solo concordo su quanto da lei detto, ma voglio anche far presente la mia situazione.

Purtroppo 25 anni fa abbiamo costruito una villetta ad Ottiglio, graziosa e da noi ben tenuta. E' purtroppo i vicini, che sono contadini, non rispettano la distanza di tre metri dalla proprietà e i cinque dalla strada, come prescrive la legge, con conseguenze gravi: d'invasione di reti, disordine, presenza di bisce, eccetera.

Il Comune, che ha l'obbligo di far rispettare le leggi, se ne infischia. Ora diteci cosa dobbiamo fare. Bisogna assolutamente invitare il Comune a svolgere il proprio dovere, no che almeno dia multe e multe finché chi non rispetta le leggi impari a vivere come si addice a gente civile. Va sottolineato il fatto che di là della strada è tutto a posto e in ordine.

E pensare che un senatore di Casale ha scritto che bisogna valorizzare il Monferrato, perché è più bello della Loira. Ma in Francia le leggi si rispettano.

Giulia Celoria, Torino

Mercato, secco no agli scontrini fiscali

Ho letto su «La Stampa» la proposta di un lettore che suggerisce di estendere l'emissione dello scontrino fiscale anche ai venditori dei mercati cittadini. Io sono un ambulante e, nonostante faccia questo mestiere da molti anni, non è ancora riuscito a comprarsi la casa in cui abita, figurarsi un negozio in centro, rileva il lettore che mi ha spinto a rispondergli.

Nego che esistano venditori con banco in piazza ed esercizio commerciale nel cuore della città. Semmai, si dovrebbe controllare che i negozi vengano rilasciati regolarmente ai clienti gli scontrini fiscali.

Il mio orario di lavoro è molto più lungo e pesante di quello in vigore negli esercizi commerciali: per me non esiste pausa per il pranzo o la pennichella, sovente lavoro di sera per tenere in ordine i vari registri amministrativi, fuori a patire il freddo d'inverno e il caldo d'estate.

Inoltre, non ho nessun rappresentante che mi porta la merce a casa: vado a prenderla direttamente in fabbrica (fuori regione) per pagarla e venderla a prezzo.

Faccio il mio dovere, denuncio al fisco quello che guadagno a vendere calze e pigiami.

Non è un «sacrificio» che può già bastare?

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

NATI. Antonietta Cardone, Daniele Ratti, Antony Gallo, Ilaria Vizzini, Gianmarco Collino, Emanuela Guglielta, Saida Coppola, Gabriele Curato, Vincenzo Cannillo.

MORTI. Teresa Roggero, 87 anni, pensionata; Maria Teresa Laguzzi, 89; Pasquale Scorza, di 87, pensionato; Verginia Ferretti, 67; Amedeo Ghiazza, di 79, pensionato; Maria Maria Vergagni,

CASALE

NATI. Andrea Salami, Antonio Addorisio.

MORTI. Angela Castellano, 88 anni, pensionata; Filomena Demarin, di 83, pensionata; Olearo, di 79, pensionato.

ACQUI TERME

NATI. Lorenzo Campagnaro, Elisa Piccaluga, Marco Filippone, Negro, Ansalmi.

Luigina Cassissa, anni; Giuseppina Buzzi, di 80, pensionata; Padini, di 63, pensionato; Anna Marenco, di 59.

OVADA

NATI. Nicoletta Bonanno, Gianmichele Ciliberto.

MORTI. Mario Ferrera, anni; Benedetto Gilio, di 88; Natale Piano, 74; Ida Penzo, di 81; Amelia Spotorno, di 92.

VALENZA

Davide Santapà, Federico Castronovo, Nicholas Taglietti.

MORTI. Rinaldo Castelletti, 83 anni, pensionato; Vanda Ferrarese, 78, pensionata; Angelo Pallizzari, di 82, pensionato.

VA' PENSIERO

Santuario di Crea, i reali in visita nel 1930

Il Sacro Monte, negli Anni Trenta, meta di pellegrinaggi e di visite nobiliari (ARCHIVIO VALENTINO)

Visita reale al Santuario del Sacro Monte di Crea, il 12 ottobre 1930, con Maria José del Belgio, principessa del Piemonte (a sinistra nella foto), e Iolanda di Savoia, figlia del re Vittorio Emanuele III.

Ora il Sacro Monte è candidato a ospitare la visita di Papa Giovanni Paolo II: la data non è stata ancora fissata, ma si prevede che il Pontefice si rechi al Santuario nell'autunno '92, oppure nella primavera del '93.

Oggi, in della festa dell'Assunta, è prevista una grande affluenza di fedeli al Sacro Monte di Crea, e solenne celebrata alle 10,30 dal vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla. I canti religiosi sono eseguiti dal coro della Cappella Musicale casalese, diretta da Maria Signorini.

Al termine della processione, partenza dal piazzale del Santuario: la statua della Madonna sarà portata lungo il viale che circonda il Sacro Monte, meta di tanti pellegrinaggi. [g. d.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Parcoerranza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 46.046

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.66
Castelnuovo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.293
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Perazzo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.66
Castelnuovo B.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306 650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo B.: 656.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
Carezzano: 788.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671
42. 0.814 (Il no)
Casale M.to: 79.110 (Al 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Brusa*, piazza Libertà (diurna e notturna)
Acqui: *Caponetto*, Bagni
Casale: *Bramanti*, piazza Martiri
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.532
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Monferrato: ferroviaria, 84.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 76.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
ag. Faccano, 941.892; Tassinato, 959.186

Ieri a Cicengo i funerali della giovane che si è data fuoco sulla sua auto

«Ora saremo sempre insieme»

Nell'ultima lettera ha ricordato la morte della sorella gemella, folgorata undici anni fa dal phon. La madre, colta da malore, non ha partecipato alla cerimonia. Commozione in paese

ODALENGO GRANDE. Per salire nella piazza della chiesa di Cicengo si passa davanti alla della famiglia Caramellino. E' la seconda entrando in paese, un po' isolata, circondata dai campi. A poca distanza, tra le stoppie bionde del grano, si nota una macchia : è il punto dove l'altra notte Piera Caramellino, anni, si è tolta la vita dandosi fuoco all'interno della propria automobile.

Il corteo funebre si ferma davanti alla casa bianca con le persiane chiuse. La gente volge lo sguardo verso quella chiazza bruciata, poi prosegue lentamente la salita, dietro la bara. Un breve percorso prima di entrare nella piccola chiesa, che riesce a contenere soltanto in parte le persone. Dentro prendono posto soprattutto le donne, fuori stanno gli uomini, e le parole del sacerdote vengono amplificate con gli altoparlanti. «In un momento come questo stiamo a domandarci perchè questa debole vita appesa a un filo. Non ci sono risposte, non resta che porci nelle braccia di Dio e pregare affinchè Piera finalmente trovi conforto e pace» esordisce don Domenico Torsoglio. Poche parole prima di iniziare la celebrazione eucaristica, accompagnate da un minuto di silenzio.

Salta anche la predica, ma nessuno se ne stupisce: «In una situazione come questa è meglio» commenta sottovoce un'anziana donna. Per un'altra la spiegazione è più semplice: «Fa molto caldo, il sacerdote ha preferito abbreviare».

Sulla bara un solo mazzo di fiori rosa, nel primo banco il fratello Dante con la moglie e la figlioletta, rintracciati a fatica soltanto alcune ore dopo la tragedia, nella notte tra lunedì e martedì. La madre, colta da malore, è a casa.

Piera Caramellino, forse, aveva smesso di vivere già decina di anni fa. La disgrazia della sorella Gabriella, folgorata dal phon, aveva lasciato in un indelebile. Nella stessa lunga lettera che ha indirizzato alla madre Ginetta, di anni, conclude dicendo che ora unite per sempre».

Le amiche del paese avevano più volte cercato di distogliere Piera dal profondo dolore che aveva provocato la morte della sorella gemella, ma ogni sforzo era risultato vano. Di lei si erano prese anche le assistenti sociali di Cerrina.

Eppure c'è chi dice che ultimamente appariva serena. Checchi, il vicino di casa accorso l'altra notte alle invocazioni di Ginetta Caramellino: «Poco tempo fa sono stato dimesso dall'ospedale. Era venuta lei a prendermi, mi sembrava serena, non avremmo mai pensato ad un gesto così». Qualcun altro, invece, l'aveva vista taciturna, gli occhi tristi più del solito. Forse alternava momenti penosi ad altri più tollerabili.

Lunedì sera lo sconforto l'ha sopraffatta. Prima ha scritto la lunga lettera alla madre, poi è nell'autorimessa. Sulla «Y 10» si è allontanata di qualche decina di metri dalla casa, proprio al centro del campo. La madre si è affacciata alla finestra e ha raccolto il ultimo saluto: «Mamma, ti ho lasciato letterа». Poi le fiamme hanno sepolto la sua voce.

I primi commenti sono venuti l'altra sera, in occasione della recita del rosario, nella chiesetta del paese, gremita di gente di ogni età. Il primo banco era stato lasciato libero per i familiari. Ma è rimasto vuoto: la madre non si sentiva bene e il figlio Dante, giunto da poco a Cicengo, aveva preferito rimanere a casa con lei.

«E' una tragedia che ci addolora profondamente, ma che in fondo nel paese stupisce nessuno», ha detto il parroco, don Gioachino Bacino. «L'anno scorso, a settembre, Piera aveva mandato primo disperato segnale con un tentativo di suicidio, ingerendo tranquillanti. Venne salvata, 15 giorni in ospedale. Forse doveva essere forse seguita di più tutti noi» ha aggiunto Renzo Melchiorre. aggiunto Fabrizio Bugada, il quale Piera aveva saltuariamente lavorato: «Dopo aver cambiato casa, Piera fatta della fissazioni, era difficile comunicare lei. Pensava che tutti la perseguitassero». E ha detto Albertina Blanco: «Piera pensava spesso Gabriella, la sua gemella scomparsa; ogni tanto, parlando di lei, sosteneva di sentire la sua voce che chiamava dall'aldilà. Così, si richiudeva sempre di più in sé. E forse preparava il gesto disperato».

Mario Giunipero
Mossano

L'addio del paese a Piera Caramellino. I parenti e gli amici della giovane suicida seguono il feretro (FOTO VACCARI)

PENSIONATO SI SPARA CON IL FUCILE DA CACCIA

AVOLASCA. Disperato gesto maturato in un momento di crisi: un pensionato di anni, Pietro Canevaro, abitante alla frazione Tassare di Avolasca. è ucciso martedì mattina poco prima di mezzogiorno sparandosi al capo con un fucile caccia.

Ex agricoltore, non sposato, parecchi anni viveva al centro Mater Dei di Tortona.

L'altra mattina chiesto andare a e i responsabili della di riposo gli accordato il permesso.

Con la propria auto aveva lasciato il centro dirigendosi a Tassare di Avolasca, dove in un'altra casa abita la sorella la famiglia.

Verso mezzogiorno, quando il cognato è andato a chiamarlo perché pranzasse con loro, lo trovato steso in una pozza si sangue sul pavimento della stanza da letto al secondo piano della casa. Vicino lui il fucile.

Pare che Pietro Canevaro abbia lasciato lettera poche frasi: chiede perdono familiari e spiega che stanco di vivere. Al Mater Dei dicono che era taciturno e che qualche volta si confidava con una suora: le avrebbe domandato come faceva a contenta. Pietro Canevaro forse non riuscito a integrarsi nella comunità, forse aveva avuto problemi personali vicenda familiari poco piacevoli o semplicemente si sentiva inutile. Il problema di molte persone anziane soprattutto d'estate.

Il rito funebre è stato celebrato ieri pomeriggio alle 17 nella chiesa parrocchiale di Palonzana, una frazione di Avolasca.

[m. t. m.]

IN BREVE

VIAREGGIO

Tre giovani novesi arrestati per droga

I Pierfilippo Cinelli, 27 anni, e Massimo Cabiddu, di 23, e Carlo Sinopoli, 30 anni, di Pasturano, piccolo Comune alle porte di Novi, sono stati arrestati la notte scorsa, con un altro giovane, a Viareggio con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Erano su una Golf e una Regata fermate per un controllo dalla polizia tra Lido di Camaiore e Marina di Pietrasanta. Su una vettura c'erano 2 pastiglie di «ecstasy», sull'altra 80 della stessa droga, per un valore di 5 milioni. La polizia ha trovato anche banconote per 2 milioni.

VALENZA

Ladro svuota la cassa della farmacia Raselli

Furto a Valenza nella farmacia Raselli (ex Viganò) via Cavour: persona è entrata nel locale e, approfittando del fatto che la titolare, la dottoressa Maria Emilia Raselli, e l'aiuto si trovavano nel retro, si è impossessata di circa 700 mila lire in contanti, che erano custoditi in una delle due rimasta aperta. Subito dopo si è allontanata indisturbata.

PONZONE

Cade dalla bicicletta, grave un ragazzo di anni

Eliseo Brunetti, 16 anni, di Genova, in vacanza a Ponzone è rimasto vittima di una rovinosa caduta dalla bicicletta. Ha riportato la frattura del femore destro ed è stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova. La prognosi è di giorni.

NOVI LIGURE

Insulta i vicini in casa, denunciato per ubriachezza

Antonio Mariano Favarulo, 29 anni, di Novi Ligure, è stato denunciato dai carabinieri di Novi per ubriachezza molesta. In via Terracini, dove abita, è stato sorpreso mentre ingiuriava vicini di casa e passanti. Invitato alla calma, si è rifiutato di essere condotto in ospedale per accertamenti. I carabinieri hanno scorto balcone dell'abitazione di Favarulo bottiglie whisky. E' poi scattata la denuncia.

TORTONA

fiamme sterpaglie immondizia al Paghisano

Incendio, l'altra notte, vicino alla chiesa Sacro Cuore in zona Paghisano a Tortona. Sono bruciate sterpaglie e immondizia. Non è ancora stato accertato se il rogo è di origine dolosa oppure se dovuto a fatalità. Sul posto è intervenuta squadra dei vigili del fuoco di Tortona.

ALESSANDRIA

Variazioni linee bus per la chiusura di via Dante

Ultimati i lavori nella parallela via Parma, da domani Dante sarà nuovamente chiusa al traffico dalle alle 20. Alcune linee bus dell'Aim subiranno pertanto alcune variazioni di percorso. Linee e 14: corso Lamarmora, via Claro, spalto Marengo; linea 4: via Marengo, via Claro, spalto Marengo, via Guasco; linea 5 : via Marengo, corso Lamarmora, corso Cento Cannoni, corso Crimea, stazione; linea 9: corso Lamarmora, Cento Cannoni, viale Della Repubblica.

ACQUI

Calcio: pari (1-1) all'Ottolenghi con la Valenzana

Si è conclusa parità (1-1) l'amichevole Acqui-Valenzana, allo stadio Ottolenghi, primo collaudo dei prossimi derby del campionato Interregionale. 43' la Valenzana è in vantaggio: su calcio d'angolo battuto Degli Esposti, la sfera giunge al terzino Negri che con un colpo di testo conclude in rete. Al 64' il pareggio, su calcio punizione: termale Costantino serve corto per il sinistro di Zoli che insacca la sfera alle spalle del portiere Marlone.

In rete sono stati trovati colibatteri, il sindaco vieta l'utilizzo dell'acqua

Emergenza idrica a Cassano

L'inquinamento, dovuto al guasto di una pompa, è stato accertato dall'Usl. Il paese ora è rifornito da un'autobotte. Migliora la situazione al rio Campora di Arquata Scrivia, contaminato da gasolio

CASSANO SPINOLA. Emergenza idrica in paese, a Ferragosto. è potabile l'acqua distribuita dalla rete idrica: contiene colibatteri e ne è vietato l'uso alimentare.

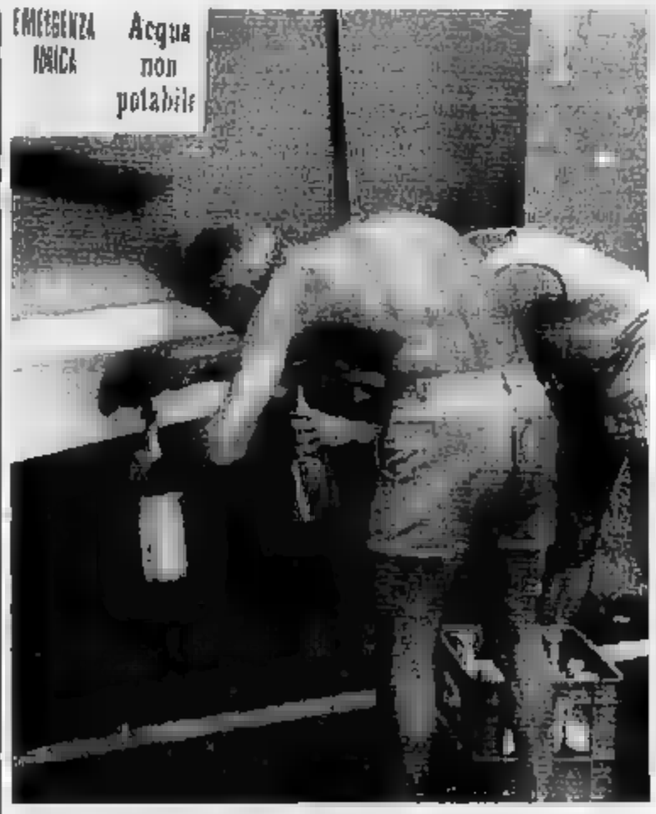
L'allarme è stato dato dall'ufficio Igiene pubblica dell'Usl di Novi che svolge periodicamente i prelievi negli acquedotti dei Comuni del distretto.

I tecnici dell'Usl hanno accertato la presenza di colibatteri nell'acqua distribuita a Cassano. «L'inquinamento - dicono - è sufficiente a dichiarare l'acqua non potabile». Hanno subito informato il sindaco, Giambattista Campantico, che ha disposto con un'ordinanza il divieto di utilizzare l'acqua per uso alimentare. Non può essere bevuta, né usata per la preparazione di cibi, e non serve a nulla farla bollire. «Sono invece consentiti - dice il sindaco - tutti gli altri usi». I cassanesi possono quindi utilizzare l'acqua per motivi d'igiene, o per innaffiare orti e giardini.

Su 2500 abitanti, soltanto alcuni sono partiti per le vacanze, la maggior parte invece (molte famiglie e tanti anziani) è rimasta in paese. «Intanto - aggiunge il sindaco - individuato la causa dell'inquinamento: l'otturazione improvvisa di una pompa per l'immissione del cloro in una conduttura. Un guasto tecnico, a cui abbiamo già rimediato».

Lo confermano anche i tecnici dell'ufficio Igiene pubblica di Novi: «Il danno al sistema di clorazione - dicono -, potrebbe aver favorito la formazione di coliformi».

«A causa della festa, abbiamo avuto qualche difficoltà a rintracciare i responsabili della ditta che ci ha fornito l'impianto di clorazione - dice il sindaco -. Comunque, il guasto è stato riparato. Ora dobbiamo solo attendere che il cloro si distribuisca in tutta la rete idrica, rendendo l'acqua di nuovo potabile. E' un processo che avviene gradualmente, e richiede tempo. Per accertare che tutto sia tornato alla normalità, l'Usl svolgerà nuovi prelievi venerdì mattina. I tempi tecnici per completare le analisi sono 24 48 Quindi, conto di poter annullare l'ordinanza già lunedì o martedì».



Acqua a rischio. In paese l'approvvigionamento è assicurato da un'autobotte

Ma dopo i prelievi di venerdì fosse accertata ancora la presenza di colibatteri nell'acqua, saranno necessari nuovi controlli, e almeno altri due giorni di per poter avere i risultati delle analisi.

Intanto, nella piazza passa è stata sistemata un'autobotte: «Ci è stata prestata da un cassanese - dice il sindaco - e ha capienza di 16 mila litri. Credo che sia sufficiente a soddisfare la richiesta d'acqua potabile degli abitanti che, tra l'altro, hanno risposto molto civilmente a questo problema, anche se tanti gli inevitabili disagi. Dopo un primo momento di apprensione, con una lunga coda di persone in attesa, davanti all'autobotte, la situazione è migliorata. La distribuzione è quasi sempre garantita, salvo quando l'autobotte deve raggiungere Novi, dove si rifornisce di acqua potabile».

La cisterna, durante i viaggi a Novi, è scortata dai carabinieri. «Non appena l'Usl ci ha comunicato che l'acqua era potabile - conclude il sindaco - abbiamo informato gli abitanti».

Non risulta che qualcuno abbia accusato gravi malesseri, avendo bevuto l'acqua inquinata: solo un ragazzo ha avvertito dolori allo stomaco che però potrebbero anche essere stati causati da un'indigestione.

Intanto, il servizio Igiene dell'Usl di Novi ha svolto martedì nuovo sopralluogo al Campora di Arquata Scrivia, inquinato giorni scorsi da chiazza oleosa. L'ispezione ha permesso constatare che la quantità del prodotto inquinante «ormai - dice il dottor Riccardo Austa, amministratore straordinario dell'Usl -. Comunque viene fermata dalle barriere artificiali realizzate dalla ditta Tre Colli».

Inoltre, vicino al tratto interrato del rio Campora, stato pozzo, dove sarà collegata una pompa per bire l'acqua della falda inquinata e poi filtrarla, separandola dal gasolio.

Massimo Putzu

Master è... tutto quanto lo spettacolo

un'emozione, un ricordo Master sei tu!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131)

GIOVEDI' 15 AGOSTO -
Serata di FERRAGOSTO con gli
EURO FOLK
con DISCOTECA con DISCO

VENERDI' - MASTER 1
SALETTI
2 DISCOTECA con LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE

17 AGOSTO - MASTER 1 liscio
ALIANO
con LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE

- MASTER 1 Ballo
BIANCHI
2 DISCOTECA LA COLONNA DELLA TUA ESTATE

MARTEDI' 20 AGOSTO
CONTINUANO I MAGICI
MARTEDI' ANNI 60
DEL MASTER
CON LA MUSICA CHE RISVEGLIA
LA TUA VOGLIA DI ESTATE
MUSICA PER DIVERTIRSI
BY ELVIO PIERI
INGRESSO UNICO L. 5000

- LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE
BY D.J. and CUCKY

MONDOVI', NOTTE DI FLAMENCO

Domani dalle [illegible] a Cascina Zucco di Mondovì si esibirà «Tomas de los Reyes» con un repertorio di musiche e danze [illegible] flamenco. Il concerto sarà preceduto da una cena con menù tipico andaluso. Il costo (cena e concerto) è di [illegible] mila lire. Per le prenotazioni telefonare allo 0174/46.287.

[illegible] AD ASTA

Prosegue la rassegna di spettacoli «Arte & Musica» ad Aosta. Il cartellone [illegible] prevede manifestazioni per un pubblico [illegible] tutte le età. Domani sera l'invito è rivolto ai più giovani: dalle 21,30, infatti, nella «conchiglia» del Teatro Romano sarà [illegible] scena il [illegible] cantautore rock italiano Ligabue.

[illegible] BAROCCHI IN OSSOLA

E' in programma stasera alla chiesa parrocchiale [illegible] San Gaudenzio di Baceno, in Ossola, un concerto della rassegna «Festival Antigoriano» con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Saranno eseguiti brani di musica barocca. L'appuntamento [illegible] è fissato per le 21.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 15 Agosto 1991 pag. 38

C'è solo l'imbarazzo della scelta: dall'Alta Val d'Ossola al Monferrato, dalle vette valdostane [illegible] pianura vercellese, [illegible] località propone per oggi e domani manifestazioni all'insegna della tradizione popolare, della [illegible] e della buona cucina. E c'è anche spazio [illegible] chi ama lo sport.

Una guida ai principali appuntamenti con il folklore

E' FERRAGOSTO

Balli e spettacoli fanno da coreografia alle tavolate ricche di specialità regionali

SALVARO [illegible]
Sagra del d[illegible]

Ferragosto di feste [illegible] la «Sagra del dolcetto». La manifestazione alessandrina proseguirà sino a domenica: 300 ore «non stop» di gastronomia e danze. A organizzare da 25 anni la caratt[illegible] festa è l'Associazione produttori [illegible] dolcetto dei Bacchetti, una cooperativa di viticoltori che lavora per valorizzare lo stupendo dolcetto dei Bacchetti, un vino [illegible] pregio. In occasione della sagra, ogni sera - e nei giorni festivi anche a mezzogiorno - i viticoltori si trasformano in cuochi, preparando ottimi ravioli, polli allo spiedo, salamini e costate di [illegible] e di maiale alla brace. Accanto all'enogastronomia, le danze, [illegible] orchestre che si alternano ogni sera.

SUNO
Festa con l'uva fragola

Anche quest'anno, sulle colline novaresi, [illegible] vendemmia [illegible] stata abbondante [illegible] permette, nel piccolo Comune, il tradizionale appuntamento con la sagra dell'uva fragola. Per dieci giorni si fa festa, sotto [illegible] tendone in piazza, in onore dei dolci grappoli raccolti. Accanto alle orchestre che [illegible] alternano sul palco tutte le sere, si può gustare questa uva particolare, sconosciuta negli altri vigneti piemontesi. Con i grappoli vengono create «variazioni gastronomiche», a disposizione del pubblico. L'apertura dei festeggiamenti [illegible] affidata, stasera alle 21,30, al complesso «I Funamboli».

CASTELFERRO
Banchetto con carne d'asino

Un appuntamento originale nell'Ovadese. E' la sagra dedi[illegible] ai «Salamini d'asino», in programma da oggi a giovedì [illegible]. Nata quasi per scherzo, tra un gruppo di amici che durante l'inverno erano soliti macellare un somarello per gustarne poi la carne in compagnia, [illegible] il trascorrere degli [illegible] il [illegible] ro [illegible] frequentatori della festa è cresciuto a tal punto che gli organizzatori ora [illegible] in difficoltà ad esaudire tutte le richieste. La sagra, giunta alla 16ª edizione, è una fonte di finanziamento della Polisportiva Denegri e della squadra di tamburello, l'unica del Piemonte che partecipa al campionato di serie A. Anche per questo motivo, gli organizzatori si sono attrezzati: sono in grado [illegible] [illegible] menù succulenti, contemporaneamente a 500 commensali.

CASTELDELFINO
Mirtille e natura

Anche quest'anno, nel centro della valle Varaita, si ripete l'appuntamento con la «Sagra del mirtillo e delle erbe curative», giunta all'ottava edizione. L'Associazione «Casteldelfino Viva» ha preparato un ricco programma di manifestazioni: sabato alle 15 inaugurazione ufficiale della sagra e apertura degli stands al pubblico. In serata alla pista di pattinaggio si ballerà sulle note della fisarmonica. Domenica alle 9 apertura stand e alle 15 grande rassegna di danze tradizionali.

MACRA
Per cena, tacchino doc

Il «ferragosto incisiano» propone quattro giorni di festeggiamenti con cena, danze, gare [illegible] bocce e sfida a carte. Stasera [illegible] ballerà il liscio con «La Nicesi» [illegible] e sarà eletta Lady Ferragosto. Domani alle 21 [illegible] esibirà l'orchestra di Dante Braghini; sabato sarà la volta [illegible] Tonia Todisco. Momento centrale dei festeggiamenti [illegible] la «Fiera del Tacchino», che si terrà domani mattina accanto alla chiesa parrocchiale. Appuntamento d'obbligo per gli agricoltori, [illegible] mostra [illegible] l'unica esposizione rimasta [illegible] provincia [illegible] Asti e valorizzare l'allevamento degli animali da cortile.

[illegible]
Mirtilli e artigianato

Si consumeranno quintali di mirtilli, oggi nel piccolo centro turistico della Valsesia. La pro loco, nella piazza della chiesa, ha allestito una decina di bancarelle per la vendita della delicata bacca nera, che nasce spontanea nel sottobosco della vallata. Alla sagra il mirtillo si può gustare con panna, con lo zucchero, ed è anche disponibile per l'asporto [illegible] confezioni di mezzo chilo o di un chilo. Vengono venduti anche oggetti artigianali intagliati nel legno, che rappresentano piccoli rustrelli-ricordo, con incisa a fuoco la data e [illegible] località. Per cena, [illegible] alla griglia.

CIVIASCO
Canestrini dolci e salati

Nella località valsesiana è in programma [illegible] pomeriggio di oggi la «Sagra dei canestrini». Sono [illegible] sfoglia tipica, simile alle cialde, confezionata con gli stessi ferri (dischi [illegible] lunghi manici) dentro i quali vengono cotte sul fuoco le «miacce», altre specialità gastronomiche della Valsesia, [illegible] via [illegible] mezzo tra le crêpes francesi e le tortillas messicane. I canestrini [illegible] invece [illegible] dolci e salati, vengono consumati arrotolati come i coni del gelato. Il ripieno può [illegible] composto da miele o da formaggi tipici. L'appuntamento per residenti e villeggianti [illegible] fissato per le 15 al campo giochi.

[illegible] MERCATI E ANTICHE [illegible]

E' un'antichissima tradizione, quella che si ripete oggi sul Lago Maggiore, nel Novarese, vicino all'**Isola Pescatori**: le barche illuminate sfileranno, a tarda sera, davanti al molo. Sulla riva, pesce e altre specialità gastronomiche [illegible] turisti e isolani. Sempre in provincia di Novara, [illegible] **Madonna del Sasso** [illegible] domani si tiene la festa dello scalpellino: dopo [illegible] pranzo all'aperto, nel pomeriggio spettacolo del gruppo folkloristico «Ciar D'la Valara» di Trino Vercellese, alle 21 concerto del «Quartetto Mozart» al santuario. A **Verbania** è in programma la sagra di San Rocco; sabato [illegible] la compagnia dialettale presenta la commedia «Era la festa [illegible] San Rocco», [illegible] Luigi Fiorette.

[illegible] provincia di Vercelli, a **Rima** (Alta Valsesia), oggi [illegible] 11,30 si svolgerà l'incanto delle offerte, dopo la proces[illegible] in costume tradizionale. Alla sera ballo e gran falò.

Nell'Alessandrino, stasera dalle 20,30 a **Serravalle Scrivia**, tradizionale processione dell'Assunta, con la sfilata degli artistici «Cristi» di vari paesi della Valle Scrivia.

[illegible] **Colle Don Bosco**, in provincia di Asti, oggi si celebra la festa di Maria Assunta in cielo. Alle 16 alla basilica sarà rappresentato «L'affidamento dei bambini [illegible] Maria»; alle [illegible] in piazza suonerà la banda di Don Bosco. Domani ai Becchi festa dei giovani. In serata spettacoli di musica e magia. A **Castagnole Lanze** si conclude stasera la singolare competizione che ha animato la festa patronale delle località San Grato e Convento Tinella. Oggi dalle 12 aperitivo seguito dal pranzo di Ferragosto. Alle [illegible] [illegible] assegnato il riconoscimento «San Grato ai suoi sangratesi», per i cittadini che si [illegible] distinti nelle loro attività. Alle 21 si apriranno le danze. Sarà poi eletta la [illegible] della fe[illegible] e [illegible] svolgerà la cerimonia conclusiva del torneo delle cinque orchestre che hanno suonato. A **Castelnuovo [illegible] Bosco** proseguono i festeggiamenti patronali. Stamane alle 9 si apre il mercatino dell'antico, del vecchio e del collezionismo in viale Regina Margherita. Alle 16 in località Castiglione si disputerà la tradizionale corsa dei cavalli al galoppo. Alle 22 in piazza Don Bosco [illegible] danzante. Domani alle [illegible] raduno di mountain bike, [illegible] di tennis, sfida di Tarocchi alla bocciofila e pedalata ecologica.

Nel Cuneese, a **Frabosa Soprana**, [illegible] svolge oggi la 28ª edizione della sagra della raschera e del bruss, una delle manifestazioni più interessanti del Monregalese. La rassegna, dedicata interamente [illegible] gustoso formaggio prodotto negli alpeggi, sarà caratterizzata da una serie di bancarelle sulle quali verrà esposto tutto ciò che viene prodotto in zona; nella parte alta della piazza avrà luogo la cerimonia d'iniziazione dei nuovi cavalieri della Raschera e del bruss». Lo [illegible] giorno verrà consegnato il premio Simpatia. [illegible] pomeriggio spettacolo [illegible] alcuni acrobati. Farà da sottofondo la musi[illegible] del maestro Baudena, da Piacere RaiUno. A **Brossasco** è in programma, per la fiera della montagna, una mostra di manufatti dedicati alla tradizione dell'alta Valle Varaita e un'esposizione [illegible] prodotti locali. Suonerà la banda musicale [illegible] Sestri Ponente.

In Valle d'Aosta, a **Gignod**, per tre giorni a cominciare da domani si svolgerà [illegible] tradizionale «Fete du Teuteune». Il «Teuteun» è un tipico cibo povero, ricavato dalla mammella della mucca, messa [illegible] stagionare [illegible] erbe [illegible] montagna, aromi [illegible] spezie e poi servita [illegible] fettine sottili.

Nella giornata di domani saranno festeggiati i turisti [illegible] più anni di presenza nel Comune, mentre domenica verranno assegnati riconoscimenti agli anziani. A **Pontechianale**, nella frazione [illegible] Castello Lago, oggi [illegible] domani si svolgerà la rappresentazione [illegible] vecchi mestieri della valle. Un margaro [illegible] preparerà burro e formaggi.

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET, TEATRO E GASTRONOMIA: ECCO IL CARTELLONE

CAFFE' CONCERTO A [illegible] Stasera, in piazza Cavour, per «Caffè concerto», suoneranno la «Bermuda gang» e il chitarrista jazz Max Carlotti.

NOTTE [illegible] [illegible] A ROMELLA Prosegue la notte musicale alla pista «Belvedere». Dalle 21,30 sarà di [illegible] [illegible] complesso «I Continentals». Inoltre giochi, cabaret, spaghettata e grigliate.

FESTA DELLA [illegible] A BROVELLO Al «Dragon Pub» (frazione Gragila, via Dunto 4) prosegue [illegible] «festa della birra». Interverrà il gruppo «Red House». In programma musica rock internazionale.

BAND IN [illegible] [illegible] [illegible] Stasera nella località novarese [illegible] «Fa Sol Blue Band» proporrà canzoni italiane [illegible] particolari arrangiamenti. L'appuntamento è alle 21: ingresso libero.

GIARDINO ESTIVO [illegible] [illegible] Domani alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 16) serata di liscio con l'orchestra «Oscar Di Stefano». Aperto anche il giardino estivo.

FESTA PATRONALE A [illegible] S'iniziano domani [illegible] [illegible] l'inaugurazione degli stand gastronomici dei «lapagium» [illegible] mangioni) i 10 giorni di festa patronale. Dalle 19 in menù, penne all'arrabbiata e grigliata mista.

[illegible] [illegible] Nella chiesa parrocchiale alle 21 concerto d'organo di Giuseppe Radini. [illegible] programma musiche [illegible] Haendel, Couperin, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ROSSA L'organista Mario Duella terrà questa [illegible] alle 21, nella chiesa parrocchiale, un concerto per il «Quarto festival internazionale degli storici organi della Valsesia».

[illegible] A VARALLO In frazione Morondo incontro di calcio celibi contro ammogliati. Alla sera processione con fiaccolata.

[illegible] [illegible] PREMIA LE [illegible] Stasera concorso delle migliori torte e aperitivo in piazza, con ragazze in costume folkloristico.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Oggi e domani nell'Ovadese si svolge la sesta edizione di «Corte fiorita», con addobbi floreali nel paese, stand [illegible] prodotti locali, ballo liscio.

[illegible] [illegible] [illegible] L'orchestra Gian Paolo Doria inizierà [illegible] suonare alle 21,30, per il veglione di Ferragosto.

TORRE[illegible] [illegible] BIST[illegible] Nel paese dell'Acquese, dalle 21,30 tombola: in premio viaggi in località turistiche.

VOLTI NUOVI [illegible] SILVANO [illegible] Stasera alle 21,30 il [illegible] di bellezza «Volto per il turismo» fa tappa nell'Ovadese. Ospiti la cantante Patrizia Berengan [illegible] i ballerini del Kontiky Club.

IL [illegible] [illegible] [illegible] Settimana di festa per il patro[illegible] del paese: in programma co[illegible], danze, partite di bocce e calcio. Da segnalare due serate dedicate al fritto misto alla [illegible]emontese, oggi nel paese alto ed il 16 a valle. Domani alle 8,30 processione in onore [illegible] San Rocco.

CORSA [illegible] [illegible] VALLEANDONA Si aprono oggi i festeggiamenti patronali. Alle 14,30 s'inizierà una gara [illegible] bocce alla baraonda. Alle 21 disco music [illegible] la discoteca mobile di Radio Uno. Domani alle 17 corsa campestre per ragazzi fino [illegible] 12 anni e alle 21 liscio [illegible] «I Rubacuori».

[illegible] [illegible] [illegible] A CELLE ENOMONDO Alle 21 in piazza danze sotto le stelle con i «Liscio blu». Domani alle 8,30 si aprirà una gara di pesca al Lago della Torre; alle 21 spettacolo [illegible] [illegible] i «Commedianti della ciliegia».

SI [illegible] [illegible] TIGLIOLE Stasera accompagna le danze l'«Equipe campagnola». Dalle 19,30 «grigliata di Ferragosto».

[illegible] [illegible] [illegible] Una mostra itinerante [illegible] biciclette proposta [illegible] Guido Parpinelli, artigiano milanese [illegible] 60 anni, [illegible] allestita fino a domenica nella Soms di Carezzano, nel Tortonese. [illegible] pezzo più antico [illegible] del 1860. Guido Parpinelli vorrebbe far [illegible] un Museo stabile della bicicletta intitolato ai fratelli Coppi e con sede a Castellania.

ABITI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Cento abiti per una sposa». E' la mostra di abiti, [illegible] fine Ottocento ad oggi - c'è anche quello indossato da Marietta Pellizza, sorella del pittore Pellizza da Volpedo - allestita fino a domenica alle scuole di Casalnoceto, nell'Alessandrino. La mostra è curata da Gradina Gulminetti.

[illegible] [illegible] [illegible] Oggi alle 16 si terrà un'esibizione di deltaplani [illegible] paracadutisti della scuola di volo di Mondovì.

CANZONI [illegible] [illegible] [illegible] Stasera alle [illegible] sulla pia[illegible] Biagioni si esibirà [illegible] cantautore Graziano Roy, «letturista» dell'Enel sovente ospite [illegible] Mau[illegible] Costanzo show.

FARSE [illegible]ESE [illegible] SUNO La Compagnia della Pro loco, alle 21,15 ai piedi del castello, proporrà tre farsi in piemontese.

ORGANO [illegible] [illegible] [illegible] Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Torre Roatta concerto per organo e coro. Si esibiranno l'organista Roberto Lizzio e il [illegible] «Torre ensemble».

[illegible] A S. DAMIANO MACRA Domani all'Ala del Péllerin alle 21,15 concerto del fisarmonicista [illegible] Antonio Olivero. Saranno proposte musiche [illegible] Frosini, Lechuna, Barimar, Mozart, Rossini, Metra, Verdi e Schumann.

FOLKLORE A GRESSONEY [illegible] giardi[illegible] della Villa Margherita do[illegible] alle 21,30 si svolgerà una serata con il gruppo folcloristi[illegible] di Gressoney e la Walser Alpengemeinschaft Balskappella.

POLENTA A [illegible] Al Pian de Coumarial a mezzogiorno, su prenotazione, verrà distribuita la polenta, accompagnata dai formaggi tipici valdostani. La festa continuerà domani, alle 21, con una gara di scopa. Sabato serata danzante con l'orchestra di Gian Piero Foresi.

[illegible] A CHAMPOREDNE In località Chardonney domenica prossima «Festa del "sargnun"». Sarà distribuita ricotta fresca, condita con sale, olio e spezie, oltre al burro, ai salumi e al pane nero.

L'orchestra «Bruni» suona al rifugio Garelli, spettacolo in alta montagna

Musica e sole, grande concerto

Il tradizionale appuntamento di Ferragosto è all'undicesima edizione. Insieme al complesso diretto dal maestro Mosca si esibiranno tre solisti d'eccezione. Parcheggio a Pian delle Gorre

Migliaia di turisti da il Piemonte sono attesi oggi al Pian del Lupo per il concerto dell'orchestra Bruni

PUNTUALE undici anni, anche oggi il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca, dà vita tradizionale concerto Ferragosto. Il palcoscenico è d'eccezione: il Pian Lupo, dove si rifugio Garelli, a quota 2000 metri, alta Valle Pesio. La località ospitò nel 1983 la terza edizione del con-

Circondato dalla natura del parco, il pubblico potrà ascoltare brani di Mozart, Rossini, Verdi, Torelli. La manifestazione s'inizierà alle dodici. All'orchestra, fondata nel de Giovanni Mosca, si affiancheranno i solisti: Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) Gianmario Bonino (trombino barocco).

Angela Venturino ha studiato con Battaglia e Rosamberg. Recentemente ha interpretato «La bohème». Finalista al concorso «Gran premio» della Rai con brani mozartiani, ha vinto concorsi a Santa Margherita Ligure, Mantova Padova.

Gian Mario Bonino ha vinto concorsi per prima tromba nelle orchestre di Milano, del Teatro alla Scala, dell'Angelicum. La casa editrice «Curci» ha pubblicato opere didattiche.

Carlo Bortoli ha vinto invece il concorso «Viotti» Vercelli e si è esibito nei più importanti teatri italiani ed esteri. Alterna all'attività operistica quella concertistica, collaborando con la Rai e altri enti diffusione importanti festival internazionali.

L'edizione '91 del concerto di Ferragosto stata organizzata la collaborazione del Parco naturale Valle Pesio e della sezione Cai Mondovì.

rifugio «Garelli», che verrà inaugurato in ottobre, si raggiunge dopo circa due ore di marcia dal Piano delle Gorre. Ci si può arrivare comunque anche dalla Valle Ellero. Poiché l'ultimo parcheggio può ospitare macchine, i ritardatari dovranno lasciare l'auto al villaggio d'Ardua, che si trova alcuni chilometri più valle. Qui guardaparco saranno a disposizione per informazioni indicazioni. concerto si terrà anche in maltempo.

Gli organizzatori invitano pubblico a rispettare l'ambiente naturale parco, avvisando che la stessa struttura del rifugio è insufficiente (soprattutto dal punto di vista dei servizi igienici) a far fronte alla prevista massa dei partecipanti.

consiglia inoltre a chi esce dal casello autostradale Mondovì, seguire le indicazioni: Villanova Mondovì, Roccaforte, Lurisia e Chiusa Pesio.

Al concerto seguirà una grande polentata. **[a. f.]**

Si disputa oggi alla periferia di Aosta la dodicesima prova della singolare competizione bovina

Battaglia tra «regine» a colpi di corna

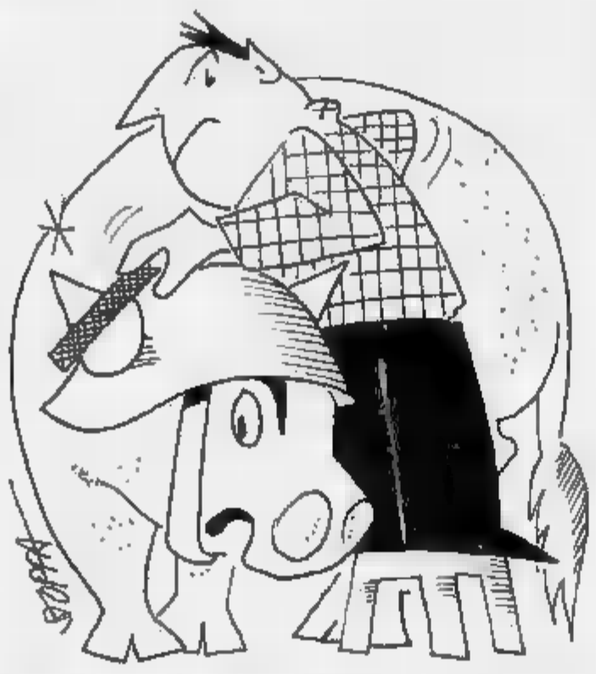
Nella gara, in programma all'arena della «Croix Noire», si fronteggeranno capi selezionati dagli allevatori della Valle Grande attesa per la serie di sfide valide per l'accesso alla finalissima di ottobre. Previsto un afflusso record di spettatori

A poco più di tre dalla finale regionale del 34° «Concours regional des batailles des reines» gli allevatori disputeranno oggi, le loro bovine, la dodicesima delle venti eliminatorie nell'arena della Croix Noire (dove a ottobre si svolgerà la finalissima) di Saint-Cristophe, alle porte Aosta. Per dar modo ai numerosi turisti di assistervi, il Comité amis des Reines farà disputare l'eliminatoria alle 16, mentre dalle 12 alle 15 si procederà alle operazioni di pesatura.

«Confidiamo anche quest'anno in un grande afflusso di pubblico» sottolinea Gabriele Viérin, degli organizzatori. In base al regolamento le mucche si fronteggiano al centro dell'arena, a colpi di corna. La gara è però incruenta: le bovine si «spingono» reciprocamente, fino a quando contendenti si ritira. Nelle ultime due eliminatorie si sono qualificate altre 12 bovine: salgono così a 108 quelle già ammesse alla fase

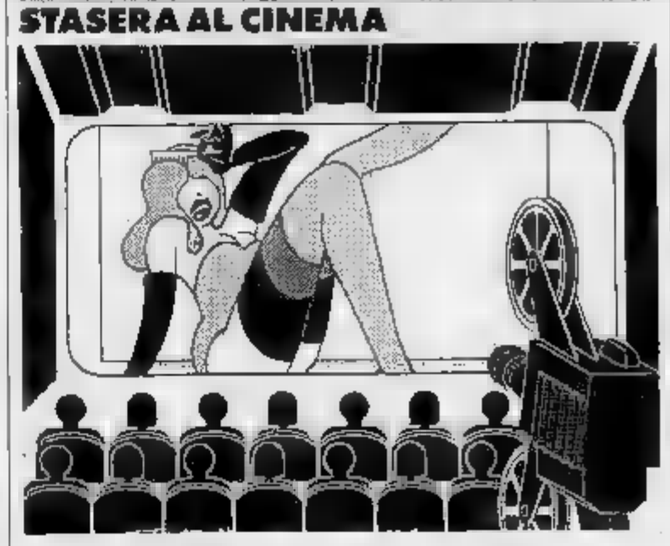
Gli allevatori già rappresentati finale sono 67 di cui donne (Carolina Nolly, Marisa Bionaz, Maria Vuillermin, Ivonne Pascal e Vittorina Mochettaz). Nella graduatoria per allevatori è in testa Adolphe Clos di Jovençan con 7 qualificate (2 regine, tre finaliste e due semifinaliste). Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon con 6 (tra cui Lisetta, la regina del secondo peso), Renzo Parleaz di St-Pierre, i fratelli Viérin di Pollein ed Emilio Betral di Saint-Marcel cinque, Lauro Cordel di Saint-Marcel, i fratelli Bionaz di Brissogne, Marco Vallaino di Champorcher ed Ettore Davisod di Quart con

Con due bovine classificate troviamo il leader Gran Premio degli Allevatori Lucien Cucassi e Emiro Rondin, Gerardo Benseyton, Germano Pont, Leopoldo Chabod, Agostino Ducourtil, Giampiero Vercellin, Marisa Bionaz, i fratelli Rean, Carolina Nolly Donato Martinod. Alle undici eliminatorie hanno partecipato 1042 bovine (una media di 94 ciascuna) con punte massime a La Salle (142), Quart (117) e Gignod (112) e minime a Challand St-Victor (59), Vertosan (69) e Pont-St-Martin (72). A Vertosan concorso in prima categoria si è rivista l'attrice Farinelli di Lucien Cuc vincere davanti a Suisse di Donato Martinod di Saint-Nicolas, in seconda categoria Solida di Renzo Parleaz di St-Pierre ha preceduto Mora di Felice Diemoz di Quart in terza categoria Romina Luigi Meynet Serre ha superato Bijon di Donato Martinod. A Valtournenche tra le bovine in gara (rispettivamente 11 in prima, 28 in seconda e 44 in terza) Marquise Rinaldo Rean di Fenis ha vinto in prima categoria su Venus Renzo Parleaz St-Pierre, Farca dei fratelli Gal di Chatillon ha superato Oliva di Ettore Verthuy di Chambave in seconda mentre tra le bovine più leggere Solida di Lucien Cuc di Aymavilles ha battuto Signora di Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon.



Cesarino Cerise

STASERA AL CINEMA



Ambra Tel. 42.078 Orario: 22,15 - Lire 5000
Rocky 5
John Avildsen con Sylvester Stallone, Tate Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Cristallo Tel. 341.272 Orario: Lire
Film ai minori di 18 anni

Moderno Tel.
Paprika
Tinto con Capriglio, Stephano Fenara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta sfruttata nei casini di scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58'

Cristallo Tel.
Aquila nera
di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente esperto arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 26' **Avv.**

Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 6000/5000
Sostituisce il Cova Adagio in caso di maltempo

Cova Adagio Tel. 2816 Orario: Posto unico lire più
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile invisibile e rimane sulla Terra aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire
Film vietato ai minori di 18 anni

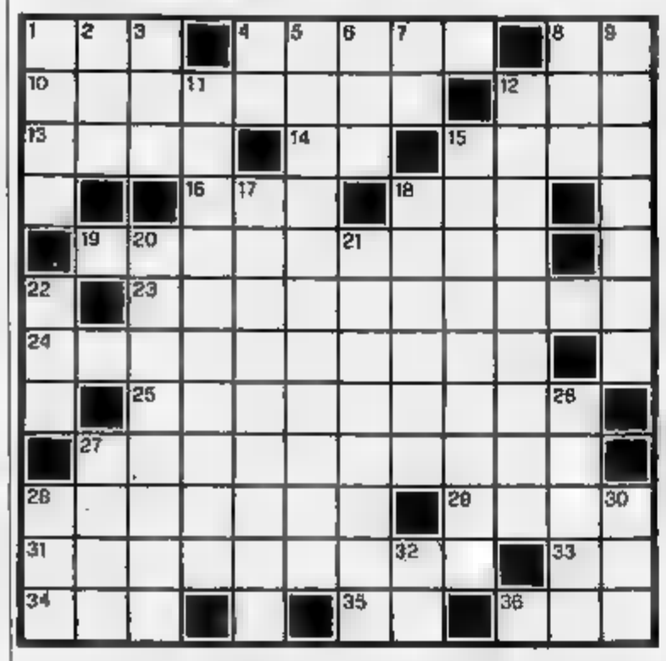
Iris Tel. 20 Ore 15 Posto unico
grazia
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della infanzia. La sua vita si scontrerà la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

Comunale Tel. 0143/81411 Ore 20.15 Posto unico lire 6000
chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto cosa per una coppia sposini che hanno già un pestifero e una zia e una madre N.V. 1h 21' **Commedia**

Parco Caffarena Tel. 0143/82 Orario: 21,15 Posto lire
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. V. 2h 05' **Commedia**

Sociale Tel. 861.326 Orario: 15 Posto lire 7000
Havana
di Sydney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa — Un freddo giocatore poker e una donna una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. 2h 25' **Drammatico**

PAROLE INCROCIATE



1. Animale [illegible], **4.** Particella infinitesimale. **8.** Ricchezza Mobile. **10.** Allegria rumorosa. **12.** Sigla comunitaria. **13.** Fazzoletti di terra coltivata. **14.** Preposizione articolata. Unità di misura del livello acustico. **16.** Un appello disperato (sigla). **18.** monacali. **19.** Lasciare il segno... con le unghie. **23.** spiritiche. **24.** Un tipico formaggio burroso lombardo. **25.** Infiammazione dell'apparato respiratorio. L'insieme stelle in cielo. **28.** Decretare l'ostracismo. **29.** Vengono negli accampamenti. **31.** Il secolo . **33.** Iniziali Zanicchi. **34.** Una pallida rosa. **35.** Le ultime di Richelieu. **36.** Abitavano sull'Olimpo.

VERTICALI. 1. Uno strumento a fiato. **2.** Accoglie le reclute (sigla). **3.** Segnale d'arresto. **4.** mano nel braccio. **5.** Mutare radicalmente. **6.** Antica lingua francese. **7.** In... fine di quaresima. **8.** Dichiarato colpevole. **9.** Il marito della bella Elena. **11.** Mancanza di armonia. **12.** Un piccolo luogo sacro. **15.** Un... procacciatore di matrimoni. **17.** Lo è una pomata per gli occhi. **18.** Vasto spazio espositivo. **20.** prodezza portiere. **21.** Vinse nella la mitica Atalanta. **22.** Uncini fatali pesci. **25.** Le isole Vulcano e Panarea. **27.** Personaggi fiabeschi. **28.** Titoli di Stato (sigla). **30.** Quelli di Capua furono fatali Annibale. **32.** Pronome confidenziale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata sabato

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE

A	P	P	A	L	T	O		P	A	S		
M	A	R	S	I	A		C	O	L	P	O	
B	R	E	S	T		C	A	N	T	I		
I	A	T	I		F	O	N	D	E	R	E	
	D	I	S	S	E	N	T	E	R	I	A	
X	O		T	E	S	S	E	R	A	T	O	
	S	V	E	N	T	U	R	A	T	I		
	S	I	N	T	O	M	A	T	I	C	O	
M	A	R	T	E	S	A	N	A		A	S	
A	L	I	E	N	A	T	O		B		C	
R	E	L		Z		I		P	I	L	A	
O		E	S	A	U		M	O	S	E	R	

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

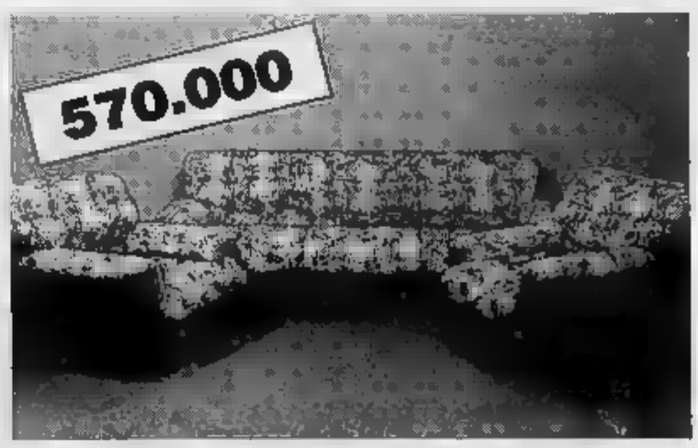
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

2 posti fisso sfoderabile
tessuto puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria



SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO angolare componibile a 5 elementi, rivestito in tessuti di puro cotone

DIVANO LETTO MAYRIMONIALE
con rete ortopadica, e piumone

TRASFORMABILE in 2 letti separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto

CUCINA in legno di rovere completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo è con freezer)

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto montaggio

Cartelli solo in italiano, niente visite guidate: e i visitatori calano

Musei proibiti agli stranieri

I problemi di sempre si acuiscono durante l'estate
Rispetto al luglio del '90 duemila in meno all'Egizio

Sale semichiuse per [illegible] di personale, pochi finanziamenti, scarsa organizzazione. I luoghi deputati alla conservazione e all'esaltazione della nostra memoria in questi giorni denunciano la dequalificazione e lo sfacelo in cui versano. I molti turisti stranieri e italiani che hanno deciso [illegible] fare tappa a Torino per visitarli sembrano, infatti, [illegible] sperduti in una città inospitale: sui musei scarse indicazioni stradali, le biglietterie [illegible] vendono né cataloghi né pubblicazioni illustrative, men- [illegible] gli orari mal si conciliano con le esigenze [illegible] chi vuole approfit- [illegible] delle ferie per godere di quell'incanto che solo certe collezioni possono offrire.

Torino [illegible] perdendo un'altra battaglia: nessuno sembra solle- [illegible] l'interesse verso un patrimonio che molte città ci invidiano. [illegible] salvano esclusivamente le raccolte private guidate [illegible] criteri manageriali. [illegible] dimostra la suddivisione delle presenze dello scorso anno: su 494.239 visitatori, [illegible] mila sono entrati nel Museo dell'Automobile, [illegible] mila [illegible] Museo del Risorgimento e 40 mila in quello della Montagna. Spiega Patrizia Moretti di Milano, [illegible] apposta per l'Egizio. «Per le strade [illegible] trovi un'indicazione che ti conduca al museo o ti informi che [illegible] pochi passi c'è anche Palazzo Carignano».

Eppure la raccolta dei faraoni è in [illegible] nella hit parade del '90 dei [illegible] torinesi [illegible] 168.000 presenze. Un bel numero di persone che [illegible] volte entrate nelle sale hanno avuto la spiacevole sorpresa di non trovare personale addetto alle visite guidate. Marco Intini di Bari: «Bello, ma vorrei anche [illegible] spiegazione sugli oggetti conservati. E poi guardi i cartelli esplicativi: [illegible] tutti in italiano e illeggibili. Mi chiedo [illegible] farà un[illegible].

L'Egizio resta, comunque, uno dei musei più organizzati: nel periodo scolastico organizza visite [illegible] gli egittologi, all'ingresso si possono sempre acquistare cataloghi e libri. Non è così, invece, per la Sabauda (16 mila biglietti nel '90), per Palazzo Reale (51.000) [illegible] per tante altre istituzioni museali. Qui [illegible] c'è proprio nulla: «Il visitatore vaga fra le collezioni come se fosse abbandonato [illegible] [illegible] stesso», sottolineano una coppia di veneti, Katia e Mario Vian. Aggiunge Ame- [illegible] Lucibelli di Napoli: «Le condizioni [illegible] [illegible] molto diverse da quelle degli altri musei italiani, tuttavia dalla città dell'auto mi aspettavo [illegible] più. Non [illegible] andare a Palazzo Reale e scoprire che per [illegible] il catalogo devi andare all'Armeria Reale». E' vero: all'interno dell'Armeria (14 mila ingressi) un privato è stato autorizzato a vendere libri, [illegible] il museo ha orari strani per un turista che [illegible] ferma a Torino solo un giorno: mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 14; martedì e giovedì dalle 14,30 alle 19,30.

In questo panorama deludente [illegible] non fa eccezione neppure l'Archeologico. Inaugurato da pochi mesi (5 mila visitatori), già denuncia i limiti [illegible] istituzioni pubbliche, benché [illegible] considerato fra i più moderni d'Europa. Il visitatore resta solo nei padiglioni espositivi, i cartellini sono esclusivamente [illegible] italiano, mentre non può contare sull'aiuto di guide o di materiale illustrativo. «Se ne ha bisogno - spiegano i sorveglianti - può rivolgersi al Poligrafico [illegible] Stato. Noi [illegible] possiamo vendere nulla».

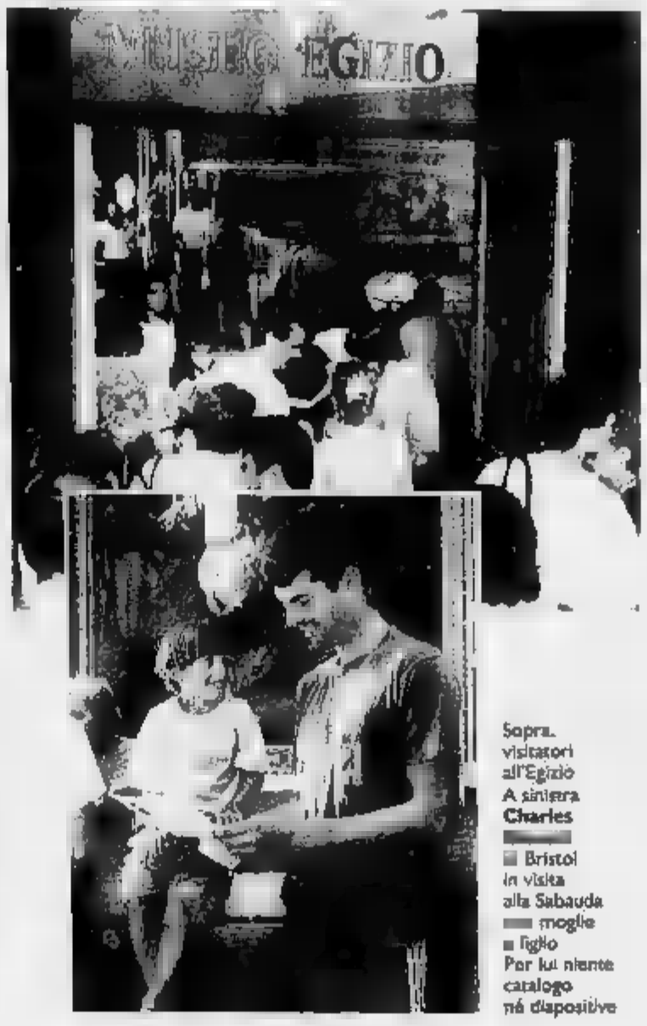
Non deve, quindi, sorprendere [illegible] quest'anno ci sarà un [illegible] nel numero dei visitatori. [illegible] lo denunciano le statistiche [illegible] luglio: rispetto al '90, circa 2 mila presenze in meno all'Egizio, mille al Castello [illegible] Agliè, 500 alla Sabauda, cento all'Armeria Reale. Di chi è la colpa [illegible] [illegible] disorganizzazione? Certamente non è dei responsabili delle Soprintendenze. Senza finanziamenti e con il personale ridotto all'osso, hanno ben altre cose cui pensare per garantire la sopravvivenza dei musei. E di fronte alla [illegible] sità [illegible] garantire ogni giorno l'apertura delle sale il problema dei cartelli stradali diventa secondario, come quello [illegible] visite guidate e del catalogo.

Emanuele Montà

[illegible] ACCUSA INGLESI

Il catalogo? Un tesoro

Trovare il catalogo di un museo torinese, che non sia quello dell'Egizio, talvolta può trasformarsi in una caccia al [illegible] Ne sa qualcosa Charles Everett, di Bristol, che ieri, dopo avere visitato la Sabauda [illegible] sentito dire dal custode: «Se lo vuole vada alla Galleria del Libro». Lo straniero ha seguito il consiglio, [illegible] la libreria [illegible] in ferie. Volendo, però, acquistare anche diapositive è ritornato in via Accademia delle Scienze per sapere a quale ufficio poteva rivolgersi. Risposta: «In Soprintendenza». Ma anche qui, con cortesia: «Ci dispiace, non possiamo aiutarla». Commento di Charles Everett: «Incredibile. La Sabauda [illegible] mi sembra l'ultimo [illegible] del mondo». Intervento della segretaria della Soprintendente: «Il ministero non ci autorizza a vendere pubblicazioni d'arte né diapositive. E' così in tutti i musei italiani». Aumenta lo sconcerto del turista inglese, avvertito dall'impiegata che gli chiede di pazientare [illegible]. Scivola nel [illegible] ufficio e ritorna con un modesto pieghevole di quattro pagine: «Non ho altro».



Sopra, visitatori all'Egizio A sinistra Charles [illegible] Bristol in visita alla Sabauda [illegible] moglie [illegible] figlio Per lui niente catalogo né diapositive

Equivoco su 5 chili di polvere trovati dai carabinieri [illegible] Castelnuovo Nigra

La cocaina era mangime per vacche

I sospetti spacciatori scarcerati dopo 14 giorni

Non erano cocaina, quei cinque chili di polvere bianca sequestrati [illegible] carabinieri il 25 luglio in una casa nella frazione Villa [illegible] Castelnuovo Nigra, in Valle Sacra. La perizia tecnica disposta [illegible] dal magistrato parla chiaro: quella sostanza altro non è che lidocaina, componente chimico utilizzato come integratore alimentare per il bestiame. Mangime per vacche, niente di più.

La polvere, dicono gli esperti, può essere utilizzata anche per «tagliare» [illegible]. Ma non è il caso di Francesco Eramo, 32 anni, abitante [illegible] Torino in via Brusa 4, e Alfonsina Lama, [illegible] anni, Castelnuovo Nigra, via Campi 16, arrestati dopo [illegible] blitz. Entrambi hanno trascorso [illegible] 14 giorni in prigione, ma l'esito di [illegible] analisi, giunto [illegible] giorni scorsi, ha [illegible] ogni accusa.

Antonio De Marchi, giudice per le indagini preliminari, spiega: «L'assenza [illegible] principi chimici attivi [illegible] [illegible] che la lidocaina non sia inserita nell'elenco degli stupefacenti; quindi tenerne in casa anche una notevole quantità non è [illegible] reato».

Conviventi da tempo, Francesco Eramo e Alfonsina Lama erano proprietari della [illegible] in frazione Villa, dove i carabinieri delle compagnie Oltredora e Ivrea erano giunti dopo una serie [illegible] di pedinamenti e di controlli. Francesco Eramo, già pregiudicato per rapina, fin dal momento dell'arresto ha negato ogni accusa. Difeso dall'avvocato Petitto [illegible] Torino, ha sempre [illegible] che il materiale sequestrato [illegible] era cocaina: «State prendendo [illegible] abbaglio, è una sostanza che mi serve per ingrassare gli animali».

Ma l'esito del narcotest eseguito dai militari era stato differente, tanto da far credere che il materiale sequestrato fosse cocaina boliviana purissima, utile per preparare oltre 60 mila dosi, che nella vendita al dettaglio avrebbero fruttato più di [illegible] miliardi di lire. Solo l'insistenza degli arrestati ha convinto gl'inquirenti ad inviare il tutto ad alcuni laboratori tecnici per avere [illegible] conferma, che però non è mai arrivata.

Intanto, la Procura della Repubblica di Ivrea ha già concesso il dissequestro della [illegible] un [illegible] albergo completamente ristrutturato, sistemato in un punto tranquillo, alla periferia del paese. Non completamente chiarita, invece, è la vicenda delle [illegible] rinvenute dai carabinieri durante la stessa perquisizione. Si tratta di pistole d'epoca ad avancarica, archibugi perfettamente funzionanti, al- [illegible] spade [illegible] un machete.

Se si tratti del frutto di qualche furto oppure di materiale da collezione che Eramo teneva in casa [illegible] [illegible] dichiararne il possesso ai carabinieri, dovrà [illegible] accertarlo i giudici che stanno ancora seguendo la vicenda.

Lodovico Poletto

Il titolo del giornale del 26 luglio [illegible] l'operazione dei carabinieri e il sequestro di 5 chili di cocaina in frazione Villa di Castelnuovo Nigra

E' nell'infermeria del carcere il «Rambo canavesano» che ha sparato contro la moglie e il rivale

Il marito geloso aveva l'arsenale in soffitta

Pistola, mitra e carabina erano residuati dell'ultima guerra

Un mitra «Breda», una carabina Mauser [illegible] [illegible] pistola 7,65 più [illegible] proiettili. E' con questo piccolo arsenale che l'operaio Graziantonio Liscio, 43 anni, di Grosso Canavese, l'altro ieri voleva ammazzare la moglie Assunta Palma, 39 anni ed il suo amico Roberto Scotto, 43 anni, piccolo imprenditore metalmeccanico, datore [illegible] lavoro della donna. I due erano stati «sorpresi» mentre pranzavano in una officina di Mathi, [illegible] via Torino 17.

Ma da dove provenivano le armi del «Rambo» canavesano, accecato dalla gelosia? «Le ho trovate in una soffitta», [illegible] detto l'uomo [illegible] carabinieri. Subito è scattata una perquisizione nella sua casa, ma sono stati trovati solo dei proiettili. Ieri Liscio ha precisato meglio dov'erano le [illegible]: «Ho fatto dei lavori di ristrutturazione sotto il tetto di casa. Le ho trovate lì». Forse erano in una intercapedine dei muri, probabilmente nascoste da qualche partigiano durante la Resistenza.

L'improvvisato «Rambo» voleva compiere [illegible] strage. Ma l'agitazione e la sua [illegible] dimestichezza [illegible] [illegible] armi hanno evitato il [illegible]io. Dopo l'assalto all'officina e gli 8 colpi sparati (ferendo di striscio alla testa la consorte), l'uomo è stato affrontato da Scotto - che nel frattempo si era nascosto - a colpi di forcone.

Conclusione: [illegible] Liscio è nell'infermeria del carcere delle Vallette con una doppia frattura ad una gamba e lesioni alla testa per le randellate prese. Rischia anche di rimanere sordo ad [illegible] orecchio. Non solo: l'operaio dovrà rispondere di duplice tentato omicidio e detenzione di armi da guerra.

Ieri [illegible] sparatore alle Vallette ha chiesto notizie della moglie. Gli è stato detto che [illegible] solo ferita leggermente. Ha borbottato qualcosa e nulla più.

All'ospedale di Ciriè, Assunta Palma, è in un letto del reparto chirurgia. La ferita alla testa è lieve e guarirà in 10 giorni. E' assistita dalla figlia Adele, 18 anni e dalla più piccola, Maria [illegible] 13. Anche Adele lavora [illegible] operaia nella «boita» di Scotto. Nei prossimi giorni la donna [illegible] tornerà [illegible] Grosso Canavese, dove vive col marito. [illegible] di fatto erano separati in casa - raccontano i vicini - le liti erano continue. Lei voleva separarsi, ma lui [illegible] era d'accordo».

L'altro ieri, saputo che la moglie era nell'officina di Scotto (che è divorziato), Liscio non ci ha più visto. E' salito nella soffitta di casa. [illegible] tirato fuori il secco con le armi. Le ha messe sulla «Panda» e si è recato nell'officina di Mathi gridando e sperando: «Vi ammazzo tutti e due». **(g. dol.)**

Graziantonio Liscio (sopra) rischia di rimanere sordo per le botte in testa La moglie **Assunta Palma** potrà lasciare presto l'ospedale L'amico [illegible] donna **Roberto Scotto** è rimasto incolume

ALGOZZINI CAMET
CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO

APERTO AGOSTO
augura
Buone Vacanze
all'affezionata
Clientela
e a tutti gli Sposi
Via [illegible] 10
☎ 011 436.60.94

TORINO - 166 VIA NIZZA
LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE [illegible] MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode
MARINA RINALDI - Taglie comode
AGOSTO APERTO

ANNAMARIA
e
GIOVANNA
Per favore continuate [illegible] dare vostre notizie, se volete potete contattare Luca, Donatella, Fiammetta, Elena, o qualunque altra perso- [illegible] di vostra fiducia.

Magazzino musicale
Bra (Cn) fraz. Roreto.
Buone [illegible]
La sicurezza di pagare un prezzo giusto.
Riapertura il 27 agosto 1991.

[illegible] RISTORANTE
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

INDIRIZZI UTILI
ANDREA [illegible] - t. [illegible] riaperto menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante, tel. [illegible] 1495.
CA' MIA, Moncalieri, tel. 647.2808.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 861 [illegible].
COIFFEUR via Cibrario 17 - [illegible] 437.3949.
ENZO Istituto di [illegible], sauna disintasi- [illegible], solarium, [illegible] uomo donna. Tel. 011/545.979.
[illegible] DEL [illegible] - via Vanchiglia 25, tel. [illegible] 000.
MANDA FIORI servizio interflora - c.so Francia 111/bis tel. [illegible] - Carnasi
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. [illegible] 44, [illegible] 488.288 - Chieri Centro Commerciale Il Gi[illegible].
OTTICA FERRARI v. Fabrizi 45, [illegible].
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, eseguzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTISTA - aperto 24 ore - p.zza Statuto 22, tel. 226.5327
DENTISTA specialista riparazioni protesi immediata. C. Giulio Cesare, t. 285.639 - c. Peschiera 255, t. 335.2838.
ELETTRAUTO v. Gioliti 18, T. 740.585.
RADIATORI [illegible] - [illegible] P. Palco [illegible], tel [illegible].

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PU[illegible]KOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 65.211

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

... che bello, comprare al:
MAGAZZINI CAROSELLO
Via [illegible] 52
Via [illegible]
• BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
• MAGLIERIE • TENDAGGI • ECC.
QUALITÀ E [illegible]
[illegible] IN AGOSTO

FESTA DEI SALASSI

DAL 10 AL 18 AGOSTO 1991

specialità gastronomiche, carni alla brace
gran bazar espositivo, spettacoli e ballo al palchetto

Sabato 10-8-91	FINALE REGIONALE ELEZIONE MISS ITALIA ELEGANZA
Domenica 11/8/91	SERATA DANZANTE LISCIO
Lunedì 12/8/91	SPETTACOLO MUSICALE
Martedì 13/8/91	SPETTACOLO MUSICALE
Mercoledì 14/8/91	JESSICA SHOW
Giovedì 15/8/91	SERATA MUSICALE «ANNI '60»
Sabato 17/8/91	SERATA DEDICATA AI BAMBINI (Pagliacci - mangiafuoco - maghi - prestigiatori)
Domenica 18/8/91	CORO «TRE CASTELLI» CANZONI D'ALTRI TEMPI

ORGANIZZATA DA

C.E.V.A.

CENTRE D'EXPOSITION VALLEE D'AOSTE

ZONA AEROPORTO ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165 40.452

INGRESSO GRATUITO!!!

---

immobiliare La Tour

11100 AOSTA
Via Festaz 88
Tel. 0165

VENDE

VAL D'AYAS

ANTAGNOD nuove villette schiera disposte due piani più seminterrato giardino.

VALLE CERVINO

ANTEY panoramico soleggiato soggiorno angolo cottura 1 camera bagno cantina box-auto L. 93 milioni.

centro ingresso soggiorno camere bagno balconi giardino L. 140 milioni.

ANTEY centralissimi bi-trilocali in ristrutturazione con posti auto coperti.

ANTEY ultimi due piani di fabbricato rurale possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti.

fabbricato parzialmente costruito possibilità di realizzare cinque appartamenti con relativi boxes-auto e cantine.

villetta parzialmente arredata disposta due piani più mansarda e giardino privato. L. 273 milioni.

VALTOURNENCHE arredato per posti letto soggiorno con angolo cottura 2 bagno balconi L. 135 milioni.

TORGNON a 50 mt impianti sciistici ingresso soggiorno cucina camera bagno balcone L. 135 milioni.

ST. PIERRE panoramico e soleggiato chalet bifamiliare indipendente con giardino. L. 155 milioni.

ST. PIERRE RUMIOD arredato soggiorno cottura 2 camere bagno balcone taverna cantina giardino L. 72 milioni.

RHEMES NOTRE DAME nel Parco del Gran Paradiso nuovo soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio balcone cantina L. 119 milioni.

INTROD in piccolo condominio di prossima costruzione ultimi due appartamenti così composti soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina box-auto, giardino o balcone da L. 165 milioni.

collina tranquilli soleggiati panoramici bi-trilocali in corso di costruzione.

collina ingresso soggiorno angolo cottura bagno cantina posto auto L. 105 milioni.

LA DERBY appartamento duplex soggiorno cucinotta camere doppi servizi terrazzo posto auto coperto.

centro arredato soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno balcone cantina box-auto L. 240 milioni.

DOLONNE in un tipico fabbricato in corso di ristrutturazione prestigiosi appartamenti varie metrature.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Canova, 52
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15813102

AVIS

AOSTA - V. Croce di Città,
Telefono 40232

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

---

LA STAMPA
PUBBLICITA' FI.MU. s.r.l.
dal **12** al **18** agosto i ns. uffici sono **CHIUSI FERIE**
per messaggi si prega rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
0165/552.812 - 0165/362.029

Due sole ristorante su due piani diversi...
...il pranzo veloce ... colleghi di lavoro
alla divertente tavolata
... festeggiare ... ricorrenza!
VI ASPETTIAMO
Ristorante DUE MONDI
Piazza del Mercato 12
Tel. ... 236.409 ...

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

MENU' DI FERRAGOSTO
... con specialità della ...
due primi e due secondi a scelta
L. 35.000
...
Ristorante ...
Piazza del Mercato ...
Tel. 0165 236.409 AOSTA

Giovedì 15 Agosto 1991 *n. 35*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 36

Caro-vita

Poco pane a prezzo controllato

«Spesso non si trova ad è di qualità piuttosto scadente» dice Pietro De Marchi, ... ufficiale ... tario del Comune di Aosta.

A PAGINA 37

In Valnontey

Un ponte sospeso sul torrente

Nell'alto vallone di Valnontey è stata installata ... poche settimane ... passerella per attraversare le acque della Dora.

TURISMO IN VALLE

L'«invasione» di Ferragosto

Tutto esaurito negli alberghi per il «ponte» di Ferragosto. Tra le mete turistiche, molto frequentati i castelli (nella foto quello di Fénis) e le mostre.

Bruno ... A PAGINA 37

A PAGINA 36

Il sindaco di Cogne

Vent'anni alla guida del Comune

Osvaldo Ruffier ha festeggiato i 20 anni ininterrotti come sindaco. Venne eletto consigliere comunale trent'anni fa.

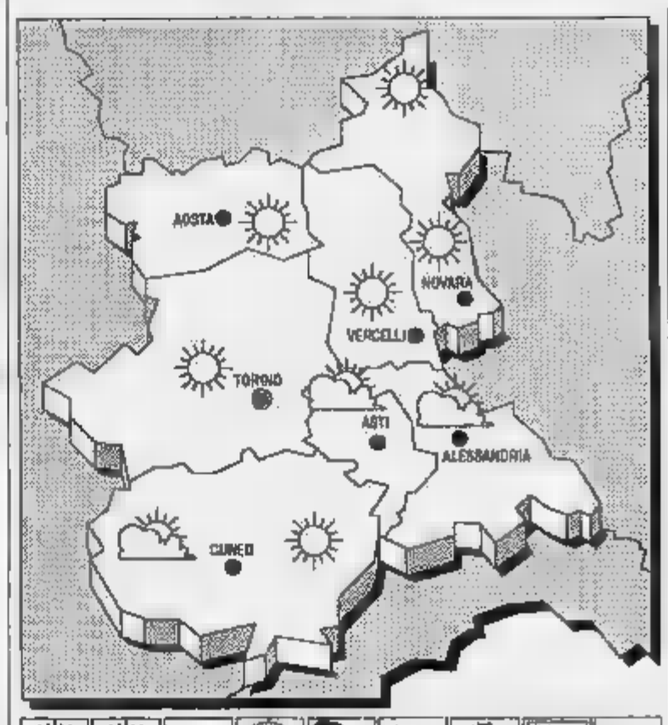
A PAGINA 37

Il Col de la Seigne

Un sentiero per valicare le Alpi

Collega la Val Veny ... l'Alta Savoia. Usato anche dagli antichi romani, è uno dei passaggi pedestri più semplici.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La ... circolazione depressionaria ... presenta sulle zone meridionali della penisola, si va lentamente attenuando; sulle altre regioni, permane un'area di relativa ... pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso ... pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle ... alpine e prealpine dove si manifesteranno locali temporali.

... in lieve diminuzione al Nord, stabile sulle altre regioni.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI ... AD AOSTA
Max. 31; min: 16; media: ...

UN ANNO FA
Max: 26; min: 14; media: ...

TEMPER... IN PIEMONTE

Torino 29	Novara 27
Alessandria 34	Cuneo 26
Asti ...	Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle ore ... e 30 minuti; tramonta ... ore 20 e ... minuti. La **Luna** si leva ... ore 12 e 59 minuti; cala ... ore ... e 47 minuti.

Nei serbatoi della rete idrica comunale a Bibian e Borgnon rilevata la presenza di batteri

Aosta, acqua di nuovo inquinata

Ennesima ordinanza del sindaco che impone la bollitura prima dell'uso domestico e alimentare
Ipotizzata l'infiltrazione nella sacca principale di concime liquido utilizzato nei campi soprastanti

La legge condanna i colibatteri

A furia di sentircelo dire cominciamo a crederci: anche se l'acqua di Aosta va bollita prima dell'uso, non è pericolosa. Ci sono sì dei batteri, ma ... in quantità dannosa per l'uomo. E' la legge che obbliga le autorità a emettere ordinanze pure in questi casi. Non si capisce se chi l'ha fatta avesse a cuore la salute pubblica o peccasse di ... prudenza.

Vero è che per rispettare le disposizioni del sindaco la vita delle casalinghe (e non soltanto la loro) diventa impossibile. Bandite le lavastoviglie, per piatti, pentole, verdure e frutta bisogna usare acqua bollita. Stessa cosa per l'igiene personale. Più probabilmente, la maggior parte delle persone si limiterà a bere acqua minerale per evitare i rischi maggiori.

Il periodico inquinamento delle sorgenti di Aosta rimane un mistero. I tecnici non aiutano a risolverlo. Alla richiesta di chiarimenti si trincerano dietro un «non possiamo rilasciare dichiarazioni, chiedete ai politici». Questi ultimi sono più disposti a parlare, ma le loro conoscenze sulla vita, la riproduzione e la diffusione dei colibatteri - come è ovvio - sono limitate.

Chi esce male da questa situazione è Aosta. L'immagine della città ai piedi delle più alte montagne d'Europa che ... riesce a garantire tutto l'anno la potabilità dell'acqua si incrina. L'acquedotto del Monte Bianco, a più di vent'anni dalla sua progettazione, rimane ... chimera. Altre soluzioni non vengono proposte. Resta il cloro, anche se nessuno ne parla. Ne risentirebbe il gusto, però è sempre meglio che essere costretti di tanto in tanto a lunghe bolliture.

Stefano ...

AOSTA. Nuovo allarme per la ... potabilità dell'acque ... Aosta. Un'ordinanza del sindaco Leonardo La Torre ha imposto che nel capoluogo regionale si faccia bollire l'acqua prima di impiegarla per gli usi domestici ... alimentari. Il comunicato esclude la zona a Ovest di via Conte Crotti, le regioni Plecd, Biaula, Cossan, i quartieri a Nord di via Piccolo ... Bernardo, la zone collinare di Entrebin, Arpuilles, Excenex e regione Beauregard.

Recenti analisi, eseguite dall'ufficio di Igiene Pubblica di Aosta, hanno rilevato la presenza, seppur modesta, ... batteri nei serbatoi dell'acquedotto comunale a Bibian e Borgnon.

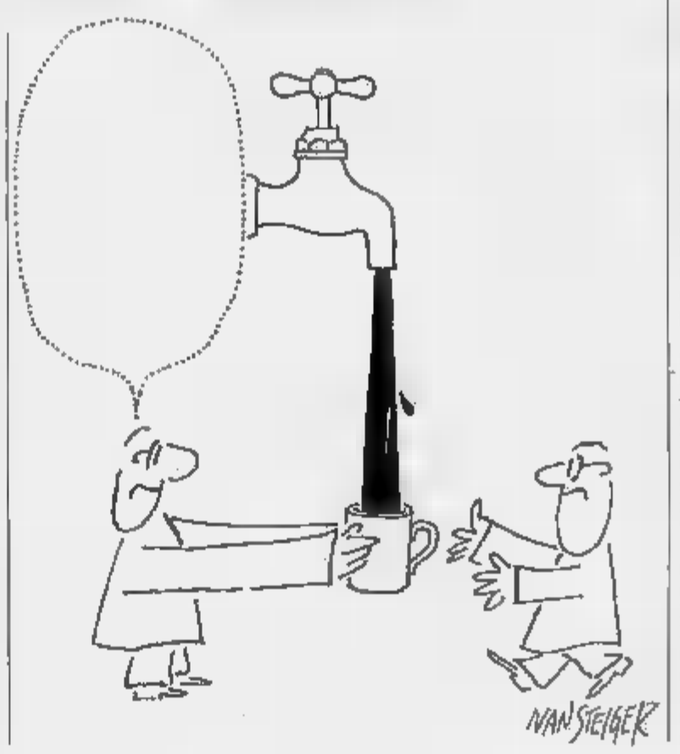
Per il rifornimento idrico la città può servirsi di un'unica sorgente naturale, a Entrebin, che alimenta la zona collinare e che in questo periodo dell'anno fornisce poco più ... 10 litri al secondo. L'acqua che sgorga in eccedenza dalla fonte di Entrebin viene fatta confluire nelle vasche di accumulo ... Arpuilles, Excenex, Talapè, Bibian e Borgnon, che sono inoltre riforniti, come quella di Pont d'Avisod e Saraillon, dalla falda freatica sottostante il capoluogo.

I tecnici pensano che sia quasi impossibile un inquinamento delle vasche, che, opportunamente isolate, non possono subire infiltrazioni. Più probabili potrebbero essere le infiltrazioni delle vaste ... d'acqua nel sottosuolo di Aosta, dovute forse al concime liquido usato nei campi sovrastanti.

Da recenti studi è stato inoltre evidenziato che la falda sotterranea della città non è composta, come si pensava, da un unico «serbatoio», ma da diversi «polmoni» comunicanti. Questo potrebbe spiegare il non totale inquinamento dell'acqua e la ... potabilità in alcune zone dell'acquedotto comunale.

In questi giorni i tecnici del laboratorio analisi dell'Unità sanitaria locale continueranno a prelevare campioni d'acqua nelle diverse vasche. Gli amministratori comunali prevedono che, data la lievità dell'inquinamento, l'allarme per l'acqua possa rientrare tra pochi giorni.

Sandra Bovo



Eliminatorie oggi ad Aosta

Le «regine» nell'arena

SAINT-CHRISTOPHE. L'arena della Croix Noire ospiterà oggi la dodicesima delle venti eliminatorie per la 34 finale regionale ... della «Bataille des reines» in programma ... ottobre.

Per favorire il gran numero di turisti che arrivano dalla Francia ... dalla Svizzera per assistere alla manifestazione, il Comité des Amis des Reines ha deciso ... far disputare questa eliminatoria ... giorno di Ferragosto alle 16.

«Confidiamo anche quest'anno - in un grande afflusso di pubblico - sottolinea Gabriele Vierin, uno degli organizzatori- e crediamo che ci sia la possibilità vedere anche numerosi incontri di un certo livello. ... scontreranno le bovine che ... ranno sicuramente protagoniste tra ... giornis.

Gli allevatori già rappresentati in finale sono 67 di cui ... donne (Carolina Nolly, Marisa Bionaz, Maria Vuillermin, Ivonne Pascal e Vittorina Mochettaz). Tenendo conto anche delle tre vincitrici ... un anno fa nella graduatoria per allevatori abbiamo in testa Adolphe Clos di Jovencan con 7 qualificate (2 regine, tre finaliste e due semifinaliste), Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon con 6 (tra ... Lisetta, la regina 1990 del secondo peso), Renzo Parleaz ... Saint-Pierre, i fratelli Viérin di Pollein ed Emilio Betrel di Saint-Marcel con cinque, Lauro Cordel di Saint-Marcel, i fratelli Bionaz ... Brissogne, Marco Vallaine di Champorcher ed Ettore Davisod di Quart con tre, a ... si potrebbe aggiungerne una del fratello Silvano.

Con due bovine classificate troviamo il leader del Gran Premio degli Allevatori Lucien Cuc ... e Emiro Rondin, Gerardo Beneyton, Germano Pont, Leopoldo Chabod, Agostino Ducourtil, Giampiero Vercellin, Marisa Bionaz, i fratelli Rean, Carolina Nolly e Donato Martinod.

In undici eliminatorie hanno partecipato 1042 bovine (una media di 94) con punte massime a La Salle (142), Quart (117) e Gignod (112) e minime a Challand Saint-Victor (69), Vertosan (69) e Pont-Saint-Martin (72).

Casarino Cerise A ... 31

Courmayeur, manca un'area attrezzata per gli autocaravan

Valli inquinate dai camper

Spesso i liquami vengono scaricati per terra

COURMAYEUR. Quasi un assedio. Anche questo agosto a Courmayeur i camper ... arrivati in massa, riempendo parcheggi e spiazzi, talvolta anche prati, intorno alla cittadina e nelle vallate laterali. Centinaia di mezzi che si installano per vari giorni ... a ordine poichè sul territorio non esiste un'area attrezzata per accoglierli.

Il fenomeno si ripete ogni anno, ... durante il periodo delle ferie estive ... durante le festività natalizie o pasquali. Le zone preferite sono il piazzale di Plan des Lizzes, il prato del Fréboutze in Val Ferret e le sponde della dora della Val Veny. Un vero problema per Courmayeur: tra i mali minori l'occupazione dei parcheggi; tra gli aspetti peggiori il malvezzo di scaricare i liquami per terra ... nei torrenti o il rischio che corre chi si ferma a pernottare in ... potenzialmente pericolose.

Il Comune, per limitare il fenomeno, ha imposto il divieto di sosta dalle 23 alle ... nelle strade e nelle aree comunali delle valli Veny e Ferret. «La restrizione ha due obiettivi - spiega il sindaco Albert Tamietto -: limitare il fenomeno del "camperismo selvaggio" e diminuire il più possibile le soste notturne in zone soggette a possibili conseguenze ...sate da fenomeni metereologici, come la recente frana di Prà Moulin».

Un divieto che però non viene osservato rigorosamente ...nostante la multa di 120 mila lire. Ieri mattina alle 8, tra il piazzale ... La Palud e l'Arnouva, lungo tutta la strada della Val Ferret c'erano ... camper. E i vigili, soprattutto in questi giorni, non sempre sono in grado di sorvegliare le due vallate.

«Comunque occorre fare una distinzione - precisa Tamietto - . I responsabili dei fenomeni di cattivo costume sono i camperisti improvvisati, ... chi affitta il ... e non sa cos'è realmente una vacan... "plein air": queste persone lasciano i rifiuti nei prati e scaricano i liquami dove capita; per esempio nel torrente del Fréboutze, vicino a una riserva di pesca. Invece abbiamo profondo rispetto per i camperisti veri, che seguono le regole della vita all'aperto rispettando l'ambiente».

Mancanza di aree attrezzate, divieti di sosta notturna non rispettati. Courmayeur costretta a dichiarare guerra ai camper? «No - risponde il sindaco -. Entro un anno approntereremo come soluzione temporanea un posto provvisto di pozzetto per lo scarico dei liquami e di attacco per il rifornimento dell'acqua. Poi risolveremo definitivamente la questione: stiamo studiando un'area attrezzata per la sosta temporanea nell'area delle Volpi.

Giorgio Macchiavello

Alpi motor S.R.L.
5.000.000
in
12 mesi
senza interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' ... proposta esclusiva
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

La protesta dei consumatori: «I prezzi sono più alti di quelli imposti»

Pane comune, ad Aosta non c'è

Soltanto in un negozio su sei è possibile trovarne, malgrado tutti gli esercizi per legge debbano averlo di scorta. «Quel poco che è in vendita è di qualità scadente per scoraggiarne l'acquisto»

AOSTA. «Il pane a prezzo controllato molte volte non si trova ed è di una qualità piuttosto scadente, pur essendo confezionato a norma di legge». Lo dice, a nome dei consumatori, Pietro De Marchi, ex ufficiale sanitario del Comune di Aosta, oggi in pensione. Una politica, quella dei produttori, definita «tale da disincentivare - continua De Marchi - l'acquisto di pane a prezzo più basso e spingere il consumatore a prodotti molto, ma molto più cari».

Una verifica fatta in vari negozi e supermercati conferma quanto sostenuto dall'ex ufficiale sanitario e contrasta, almeno in parte, con le affermazioni fatte nei giorni scorsi da Remo Bovio, presidente dei panificatori valdostani. Il pane a prezzo «vincolato» oggi in Valle d'Aosta è di tre qualità: quello «tipo zero» con pezzatura superiore ai mille grammi, da vendere a 2100 lire al chilo; quello (sempre di «tipo zero») maggiora di cento grammi a pagnotta, con il prezzo di 2300 lire al chilo, e quello con strutto e con pezzatura maggiore di cento grammi al prezzo di 2450 lire al chilo.

Martedì 13 agosto, giorno scelto per la verifica, soltanto in uno su sei fra grandi magazzini e negozi era in vendita il pane da 2100 lire. In un supermercato c'era, ma si stava esaurendo già alle 10 del mattino, quello da 2300, mentre quello da 2450 era disponibile in quantità maggiore. In un altro grande magazzino c'era del pane da 2450 lire ma mancavano gli altri tipi, per esaurimento scorte ma proprio perché non venduto. In un altro esercizio il pane meno costoso era un tipo da 2650, con assenza totale dei tre «calmieràti».

In una panetteria di Aosta c'era il cartello, obbligatorio, con indicati i tre tipi di pane e il loro prezzo, ma in vendita non ve n'era nemmeno uno. «Non li teniamo, la gente non li vuole, restano invenduti e allora puntiamo su prodotti più cari ma più graditi al cliente» è stato il commento della titolare.

Il dottor De Marchi insiste sul fatto che il pane a prezzo controllato è fatto in modo da essere poco appetibile, organoletticamente secondo la legge, curato come meriterebbe. I panificatori sono stati molto chiari, affermando con Remo Bovio: «Noi seguiamo il mercato: la gente è disposta a spendere per avere un prodotto di qualità superiore e noi glielo diamo». I rivenditori però dovrebbero essere obbligati a tenere almeno una certa quota di tutti i tipi di pane a prezzo controllato e non guasterebbero controlli di qualità più frequenti. Oggi ad Aosta vi sono dei tipi di pane a che costano anche fra le quattromila e le cinquemila lire al chilo. Una cosa che i consumatori forse sanno è che è loro diritto richiedere il pane comune, per esempio quello da 2100 lire, e se non c'è di pretenderne altro allo stesso prezzo.

E' pratica che molti vorrebbero comunque usare per evitare di guastare i rapporti con il negoziante abituale, con il quale magari vi è sovente una certa familiarità.

Il benessere diffuso fa sì che oggi molte famiglie non badino alle mille lire in più o in meno per il pane, ma nella «ricca» Valle d'Aosta vi sono ancora parecchie famiglie che devono fare quadrare bene i conti per arrivare alla fine del mese: per quelle è importante trovare del pane a prezzo prefissato e possibilmente di qualità non scadente. **[b. bas.]**

LETTERE AL DIRETTORE

Passaggio a livello chiuso senza motivo

Martedì 13 mi sono trovato a passare in via Carrel diretto a Pont Suaz. Per questo dovevo attraversare il passaggio a livello di fronte alla Banca della Valle d'Aosta. Ho trovato le sbarre abbassate e mi sono messo in coda. Speravo in una immediata apertura in quanto il treno era appena passato.

La fila di auto e camion invece è diventata lunghissima perché le sbarre sono rimaste inspiegabilmente giù per altri otto minuti effettivi e cronometrati. Mi piacerebbe che l'ente ferrovie spiegasse il motivo di questa situazione. Bloccare una delle più importanti vie di passaggio della città nel giorno di mercato e nel periodo di massimo afflusso turistico ha conseguenze gravi cui bisognerebbe tenere conto in anticipo. E poi mi chiedo: il responsabile dell'apertura del passaggio a livello che cosa ha fatto in tutto quel tempo?

Lettera firmata, Aosta

Per l'autostrada una lunga attesa

Sono anni che vengo in vacanza in Valle d'Aosta e mi ricordo che esistevano dei giorni felici nei quali ci si poteva muovere liberamente e passando da una vallata all'altra senza dover affrontare estenuanti e snervanti code. Oggi non è più così sia per l'aumentato numero di automobili in circolazione sia perché la Valle d'Aosta è stata «scoperta» anche dalla massa dei vacanzieri estivi. Ben venga l'incremento di turismo, però mi sembra che sarebbe opportuno dotarsi di infrastrutture adeguate a reggerne l'impatto. Avevo seguito a suo tempo andando e venendo dalla regione il dibattito trascinatosi per anni sul tema «Autostrada sì, autostrada no».

Finalmente è stata poi presa la decisione di realizzare un'autostrada per l'Alta Valle e tangenziale a Sud di Aosta. Purtroppo ho dovuto constatare con dispiacere che i lavori non sono ancora terminati. Lo saranno un giorno? Mi auguro proprio di sì.

Edoardo Castelli, Milano

Una [illegible] del Comune di [illegible]

Nei giorni scorsi è mancata l'acqua in alcune zone della città di Aosta e in particolare in quella del quartiere Cogne. Il Comune si è fatto carico di affiggere dei cartelli di avviso per la popolazione, dimenticando però la scala nella quale io abito.

Per fortuna io e gli altri miei vicini siamo stati avvisati in tempo perché abbiamo sentito la notizia alla televisione. Chiederei ai signori addetti del Comune di Aosta una maggiore attenzione.

Lettera firmata, Aosta

Caccia al capriolo lo studio è stato [illegible]

In riferimento agli articoli comparsi in questi giorni su tutti i giornali sulla caccia al capriolo, mi sento in dovere come presidente del Comitato caccia di fare alcune precisazioni. L'incarico di ricerca per capire la situazione del capriolo in Valle d'Aosta è stato affidato ai dottori Ivana Grimod e Walter Tarello con la deliberazione n. 96 del 1987 di questo stesso Comitato. Allegata alla pratica di incarico presso il nostro archivio vi è anche una lettera dei dottori Grimod e Tarello datata 12 maggio 1989 nella quale si sconsiglia di cominciare a cacciare il capriolo a breve scadenza e si consiglia invece di aspettare almeno un anno. In realtà di anni sono passati due e mi sembra che il nostro comportamento sia stato più che adeguato e più che corretto.

Romano Fosson, presidente Comitato caccia Valle d'Aosta

[illegible] castello

Vengo spesso in [illegible] a Cogne e salendo e scendendo non manco mai di gettare l'occhio sul bellissimo castello di Aymavilles, che però mi sembra sempre allo stesso punto, cioè non ristrutturato e non utilizzato. Come mai? Senza essere un critico d'arte mi sembra che abbia un fascino e quindi meriterebbe di essere risistemato per essere visitato dai turisti o, in alternativa, per essere utilizzato con finalità culturali o per spettacoli e manifestazioni.

Lettera firmata, Cogne

Anfiteatro romano oggetto [illegible]

è capitato di essere fermato da turisti che cartina alla mano non sono riusciti a trovare l'Anfiteatro. A me risulta che il reperto archeologico sia chiuso in un convento di suore allora perché metterlo in una piantina visto che non è visitabile?

Lettera firmata, Aosta

NUOVO ORATORIO A DONNAS

DONNAS. Si sono soprannominati «i ragazzi del campetto» ma a condividere il loro sogno c'è anche qualche adulto. L'idea è realizzare un oratorio interparrocchiale (Donnas, Pont-St-Martin, Vert e Hône) in Bassa Valle si sta lentamente concretizzando: la parrocchia di Donnas ha firmato un contratto di affitto con l'Istituto diocesano per sostentamento del clero per comprare l'edificio situato all'interno del campo di calcio da poco risistemato.

Racconta uno dei giovani: «Il primo obiettivo era il campo da calcio. Era diventato deposito, abbiamo fatto sgomberare l'area, ridipinto le porte, tagliato l'erba, ripulito per quanto possibile il terreno da vetri, sassi, chiodi, messo le reti e fatto piazzare un cancello per evitare che l'area venisse utilizzata come parcheggio. Ogni sera c'è una ventina di giovani a "tirare calci al pallone", direi che l'obiettivo è stato centrato».

Soltanto calcio? «Per non essere troppo "filo-football" ogni tanto nel pomeriggio montiamo una rete di pallavolo. Anzi chi volesse organizzare delle partite non ha che da contattarci e gli forniremo tutto il materiale». Il progetto dei giovani è molto più ampio. «Fin qui ci siamo arrivati con le nostre forze. Ora non più» sottolineano.

Ottenuto l'affitto della casa inizieranno i lavori di risistemazione dell'edificio: una vecchia casa colonica abitata fino a due anni fa. E' prevista spesa di 40 milioni. Al piano terra ci saranno la sala giochi e gli spogliatoi, al secondo piano ufficio, sala riunioni e servizi. Il giardino vicino all'edificio sarà la futura sede del campo da pallavolo.

Spiega don Emiro Pession, parroco di Donnas. «Ci siamo imposti una politica per coinvolgere le famiglie. A Donnas e nelle parrocchie che collaborano a questa avventura per i giovani c'è poco. L'oratorio può costituire una valvola di sfogo. Abbiamo però bisogno di conoscere le esigenze dei genitori e soprattutto necessitiamo di un aiuto non soltanto economico, ma anche di presenza. Per molti lavori ricorreremo al volontariato, altrimenti le spese sarebbero troppo alte. Il nuovo cancello è costato oltre 2 milioni».

E ancora: «Oltre alla risistemazione della casa dobbiamo anche pensare a mettere una nuova recinzione. Per questo abbiamo aperto un conto intestato al "Centro giovanile Bassa Valle presso don Emiro Pession, parrocchia Donnas". Le parrocchie da parte loro vi hanno già versato 5 milioni e si sono impegnate a versarne altri cinque il prossimo autunno per fronteggiare le prime spese». **[f. f.]**

Cogne, festeggiato il primo cittadino Osvaldo Ruffier

Vent'anni da sindaco

Ha incominciato la carriera nell'amministrazione comunale trent'anni fa come consigliere. Il suo segreto: discutere e concordare prima di decidere

COGNE. Venti ininterrotti alla guida di un'amministrazione comunale. Il «compleanno» ricorreva domenica scorsa e il festeggiato era il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier. La sua attività di amministratore iniziò ben trent'anni fa con l'elezione a consigliere comunale. L'11 agosto 1971 poi, dopo le dimissioni dell'allora sindaco Celestino Dayné, prese la guida dell'amministrazione che tutt'oggi serva.

Un compito difficile quello che intraprendeva con una maggioranza in Consiglio di un solo consigliere. L'impegno, le idee e l'intraprendenza che lo contraddistinguono gli hanno dato ragione e durante la sua carriera amministrativa è riuscito a crearsi una maggioranza forte e determinata. Il segreto di questo successo? Secondo Ruffier «l'essenziale è quello che ho sempre cercato di fare: lavorare nell'interesse della comunità operando scelte derivanti da idee e soluzioni preventivamente discusse e valutate».

Durante questi 20 anni da primo cittadino vi è stato un capovolgimento nell'attività economica del paese del Gran Paradiso a cui l'amministrazione comunale sta ancora lavorando seppure abbia già individuato la sua linea generale. Nel 1973 venne per la prima volta preannunciata la chiusura della miniera di ferro che per secoli aveva sfamato la popolazione locale. Ogni anno la situazione finanziaria della «Cogne» peggiorava e, malgrado gli sforzi dell'amministrazione comunale locale, la coltivazione della miniera venne sospesa definitivamente nel 1979.

Le attenzioni alla ricerca di un'attività alternativa puntarono subito sul turismo, nel frattempo sempre più cresciuto, e all'installazione di due piccole attività industriali, una cooperativa di falegnami e una di rubinetteria, successivamente chiusa per difficoltà di mercato.

Oggi il turismo rappresenta la principale risorsa economica di Cogne. «Certamente - dice il sindaco Ruffier - non possiamo dedicare tutti gli sforzi a un'economia unica anche perché intorno al turismo devono girare attività di complemento, basti pensare al settore agricolo. Il futuro di Cogne ha delle prospettive, secondo il mio parere, buone soltanto se tutti i settori economici oggi presenti nel Comune sapranno collaborare in modo coordinato e sincero».

Oltre ai suoi impegni amministratore comunale, Osvaldo Ruffier è anche il presidente dei sindaci della Valle d'Aosta, che ricopre da 16 anni. In Valle ha però dei colleghi «rivali» che possono vantare un'anzianità di servizio più lunga. Il sindaco più «longevo», attualmente in carica, è Francesco Verthuy, alla guida del Comune di Pontey dal 1961, seguito da Nestore Renc, sindaco di Saint-Rhémy en Bosses dal 1970. Il terzo gradino è occupato da Osvaldo Ruffier. A offrirgli una torta e un mazzo di fiori per la ricorrenza, durante una festa in montagna, sono stati due bambini. **[d. a.]**

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Affsey Orlarey.

[illegible] Maria Giuseppina Ravet, anni, pensionata, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. Giulia Roberta Bozzetti.

Matrimoni. Guido Clementi e Milena Maria Bastrenta.

DALLA VALLE

AOSTA

Giovane senegalese fermato per violenza

Un giovane di origine senegalese, Mamadou Badiane, anni, è stato fermato dalla polizia per violenza carnale nei confronti di una ragazza, M. L. M., anni, di Sarre. La giovane ha denunciato l'aggressione pochi minuti dopo che era avvenuta. Secondo la deposizione, era andata ad acquistare eroina dal Badiane che si era fatto accompagnare nella «Casa Roffino» dove avrebbe consegnato la droga. Sotto la minaccia del coltello avrebbe fatto spogliare la ragazza e avrebbe abusato di lei. Dieci minuti dopo la giovane in questura per denunciare l'aggressione.

POLIZIA

Si frattura un braccio in un incidente stradale

Piergangelo Langasco, 39 anni, di Aosta, via Lys 37, ha riportato la frattura del braccio sinistro in un incidente stradale avvenuto l'altro giorno sulla strada per l'Autoporto. L'«Arma» Giovanna Bastrenta, 44 anni, di Châtillon, ha urtato il motorino su viaggiava Langasco, mentre svoltava a destra Pollein. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Aosta.

LA THUILE

Cade dalla bicicletta con la figlia di 3 anni

Adele Ansaldo, 32 anni, di Genova, si è ferita ieri cadendo dalla bicicletta. Con lei c'era la figlia, Martina, 3 anni, rimasta illesa. La donna, dopo una visita all'ospedale di Aosta, è ripartita per Genova: aveva ferite al volto e una sospetta frattura a un braccio.

CERVINIA

Lancio di paracadutisti [illegible] palestra Chateau

Lancio di paracadutisti, prima della dimostrazione di arrampicata e salvataggio che le guide del Cervino effettueranno alle 16 nella palestra Château di Cervinia. I paracadutisti dell'Aero club Valle d'Aosta arriveranno sulla del Breuil a bordo di un «Cessna 207 turbo», della scuola paracadutismo regionale.

LA FOTO DEI RICORDI

Cogne festeggia in piazza il Ferragosto

Il gruppo folcloristico, che nel 1957 diventerà «Lou Tintamarro di Cogne», si esibisce nel giorno di Ferragosto sulla piazza della località ai piedi del Gran Paradiso. La foto è stata scattata nel 1935.

(COLLEZIONE PAOLO HORTTER - ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Aosta: (0165) 552610

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165)
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Soccorso Ambulanza: (0166) 61500
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires du secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82057
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Giovedì 15 agosto
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Montashell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, P.S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Charnaz: Montashell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montashell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Mocca in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André.
Distretto 8-9: Chambave.
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) /
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent,
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

NUMERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165)
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165)
Gran San (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165)
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 9290
Villeneuve: (0165) 95025

Alberghi e pensioni in Valle non hanno più posti per affrontare l'esodo dalle città

In 100 mila per il lungo «ponte»

Il personale che lavora ai caselli autostradali è stato mobilitato, le auto in uscita da Aosta sono state dirottate su corsie alla destra della barriera. Programmate manifestazioni e feste in molte località

Il turismo richiede pure ospitalità

SONO arrivati in centomila, ma per loro non è stato previsto [illegible] appuntamento di particolare richiamo: feste delle guide, sera[illegible] danzanti, sagre paesane, però [illegible] grosso nome della [illegible] e dello spettacolo per oggi, giorno di Ferragosto, simbolo delle vacanze.

Comprensibile dal punto di vista [illegible] la scelta degli organizzatori. Inutile tentare di attirare turisti in Valle in un giorno di tutto esaurito, in cui bar, ristoranti e aree pic-nic saranno letteralmente presi d'assalto. Meno elegante dal punto di vista dell'ospitalità. A chi sceglie la Valle d'Aosta per le vacanze estive sarebbe giusto offrire qualcosa di più, perlomeno in segno di riconoscenza.

Chi si ferma fino a domenica avrà altre occasioni di divertimento, agli altri resterà soltanto il ricordo del sole e delle montagne.

Un turista con la figlia mentre guardano un negozio di souvenirs in via De Tillier nel centro di Aosta. Il ponte di Ferragosto ha fatto raddoppiare la popolazione della Valle. Molti sono stranieri, francesi e svizzeri

AOSTA. Ieri mattina vi sono ancora stati molti arrivi di turisti in Valle, ad aumentare un numero di presenze già rilevantissimo (circa 100 mila persone) [illegible] tutti i posti letto negli alberghi ormai esauriti. Gli ultimi arrivati per il lungo «ponte» di Ferragosto hanno già prenotato da tempo o devono disporre di un alloggio nelle [illegible] case, altrimenti non hanno speranze di trovare [illegible] sistemazione. Ai caselli dell'autostrada tutto il personale è in servizio. Ad Aosta tutte le «porte» davano il verde a chi arrivava da Torino, mentre le poche auto dirette [illegible] il Piemonte erano dirottate con un piccolo «slalom» verso biglietterie di [illegible]genza ai lati della barriera.

«Non vi sono state code da record, [illegible] un traffico molto intenso» dicono i responsabili della società autostrade. Il fatto che Ferragosto cada di giovedì ha spinto a muoversi molte persone, che con un giorno di ferie (venerdì 16) [illegible] riuscite a usufruire di quattro giorni di [illegible]oso. La giornata di Ferragosto in tutti i centri della Valle [illegible] tradizione alpinistica è dedicata alla «Festa delle guide» con, in molti casi, sfilate precedute dalla banda musicale e dimostrazioni [illegible] arrampicata e salvataggio. In molti paesi sono state organizzate manifestazioni di vario tipo: sportive, gastronomiche [illegible] intrattenimento, ma a carattere prettamente locale.

Da più parti è stato fatto notare come sarebbe stato opportuno, forse, predisporre almeno un appuntamento di grande richiamo. Il 16 vi sarà ad Aosta il concerto del cantautore rock Ligabue e il 19 si esibirà in Val d'Ayas Eugenio Finardi: molti turisti e residenti hanno detto che sarebbe stato più opportuno prevedere la serata [illegible] almeno uno dei due nomi famosi il 15.

Oggi saranno prevedibilmente prese d'assalto le aree attrez[illegible] per il pic-nic, 20 in tutta la regione. Alla Croix noire di Aosta [illegible] svolgerà una prova [illegible] selezione delle «Batailles de reines», una occasione, per i turisti che non vi hanno mai assistito per seguire gli scontri spettacolari [illegible] incruenti fra bovine.

Nella giornata vi saranno di certo moltissimi sciatori sia a Punta Helbronner (Courmayeur) sia a Plateau Rosa (Breuil-Cervinia) oltre che sui sentieri di escursionismo e sulle vie più impegnative per le scalate di alta quota. Le previ[illegible] del tempo indicano «bello stabile» almeno per le prossime 36 ore. Una vasta area [illegible] alta pressione si è stabilizzata [illegible] tutta l'Europa e anche sull'arco alpino. La temperatura anche oggi e domani potrebbe superare, come valore [illegible] i [illegible] gradi.

Con il cielo sereno vi è in Valle una notevole [illegible] termica: nei giorni scorsi [illegible] stata anche [illegible] 15°-16° fra il valore minimo della notte (15-16 gradi) [illegible] quello delle ore più calde della giornata (29, 30 e anche 31 gradi), valori della stazione meteorologica dell'aeroporto regionale di Saint-Christophe.

Lo scorso anno la temperatu[illegible] massima del giorno di Ferragosto fu di [illegible] gradi e il g[illegible] più caldo del mese fu il 20 con [illegible] «punta» [illegible] 33 gradi. Nel mese le giornate si stanno già accorciando; dai 720-740 minuti al giorni dopo [illegible] si sconde, come media, ai 640-650 minuti. Nelle prime ore del [illegible]ttino si potrà avere, domani e dopodomani, foschia soprattutto nelle vallate laterali, con qualche sporadico temporale di bre[illegible] durata nel pomeriggio e a ridosso dei rilievi alpini. Da lunedì in avanti [illegible] previsto qualche rientro, ma solo per chi ha fatto [illegible] «ponte» [illegible] Ferragosto.

Bruno Baschiera

Valnontey, un ponte in legno di 30 metri permette di passare il torrente

Una passerella per i turisti

Negli scorsi anni le guide erano dovute intervenire molte volte per soccorrere persone che avevano guadato il fiume e non riuscivano più [illegible] riattraversarlo. I cartelli di pericolo erano sovente ignorati

COGNE. Una campata di funi portanti per [illegible] lunghezza di trenta metri, assicelle strette e ravvicinate che formano [illegible] piano di cammino: visto da lontano sembra, [illegible] sfondo di alte cime e di ghiacciai sospesi, [illegible] ponte himalayano.

[illegible] cornice descritta [illegible] trova invece a Cogne dove [illegible] stata allestita [illegible] passerella nell'alto vallone di Valnontey. [illegible] zona [illegible] molto frequentata durante la stagione [illegible] e il passaggio servito da poche settimane dalla passerella è un punto di transito obbligatorio per chi si vuole avventurare fi[illegible] al bivacco Borghi oppure al Martinotti come in tutta la zona di vette dalla testa di Valnontey alla Roccia Viva e alla passeggiata panoramica del Money.

Il problema che ogni anno si [illegible] era proprio quello del passaggio del torrente che in quella zona sfoga tutta la sua forza. Era un passaggio «traditore»: al mattino era di facile attraversamento; [illegible] sera, dopo che il caldo [illegible] fatto sciogliere [illegible] neve, l'acqua si ingrossava molto e rappresentava un ostacolo insuperabile.

A farne le spese erano quasi sempre i turisti più sprovveduti che malgrado le difficoltà tentavano il guado.

Ogni anno doveva intervenire il soccorso alpino diverse volte. La passata stagione poi, per evitare conseguenze peggiori, si era dovuto richiedere l'intervento dell'elicottero della protezione civile per «ripescare» due giovani turisti olandesi rimasti aggrappati a una roccia [illegible] mezzo della corrente, dove un tempo venivano posate piante per l'attraversamento. Da alcuni anni erano stati siste[illegible]ti alcuni cartelli per informare della pericolosità del passaggio, ma la cosa si rivelava insufficiente.

Ritornando dalle passeggiate il turista preferiva rischiare anziché risalire al Money, per poi ridiscendere verso Valnontey. Questa era l'unica alternativa sicura [illegible] possibile in quella zona. Scendere costeggiando il torrente non rappresentava [illegible] scelta felice. Lungo il greto si è formata una fitta boscaglia con cespugli che rendono difficile il passaggio.

Da qui l'impegno da parte dell'azienda autonoma [illegible] soggiorno e turismo locale, del Comune di Cogne e della Regione per trovare la soluzione al problema ed evitare incidenti gravi.

La progettazione [illegible] stata [illegible] guita da uno studio tecnico locale: l'opera consiste in [illegible] passerella in legno portata [illegible] funi metalliche, ancorate a due basamenti in calcestruzzo posti a trenta metri di distanza.

Il ponte. Funi metalliche e 30 metri di assi per superare il torrente

Diego Abram

GLI ITINERARI

Dall'Italia alla Francia attraversando le Alpi

VALLE D'AOSTA e Alta Savoia, divise oggi dai confini di due nazioni, sono regi[illegible] [illegible] la stessa anima. L'artificiosa separazione avvenuta in [illegible] guito alla nascita degli Stati [illegible] zionali non ha intaccato l'omogeneità del popolo delle Alpi, ancor oggi accomunato da [illegible] stessa civiltà.

La matrice comune [illegible] stata [illegible] vita all'insegna [illegible] costante confronto con l'aspra natura della montagna. Ceutroni, [illegible] lassi e Veragri erano gli antichi abitanti rispettivamente dell'Alta Savoia, della Valle d'Aosta e del Vallese, tutti figli di quelle che lo scrittore savoiardo di cose alpine Roger Frison Roche ha definito la «civilisation de la vache», ossia di una società silvo-pastorale.

Queste popolazioni erano [illegible] contatto per lo scambio di merci e bestiame attraverso i valichi alpini più agevoli. Il passaggio del Col de la Seigne, che mette in relazione la Val Vény con la Vallée des Glaciers, è stato in seguito utilizzato anche dai Romani e rimane oggi un passaggio pedestre tra i più semplici per valicare la catena delle Alpi.

E' un colle carico di storia antica e recente, legato [illegible] avvenimenti talvolta drammatici. Fra questi sono noti il passaggio delle truppe francesi del duca de La Feillade nel 1704 che dilagarono poi in Valle d'Aosta e il proditorio attacco italiano alla Francia nel 1940 con l'apertura [illegible] fronte occidentale.

L'importanza [illegible] avu[illegible] nel passato del Col de la Seigne è ancora riscontrabile [illegible] resti di reticolati, di cavalli di Frisia, di fortificazioni. Sono testimonianze tragiche che [illegible] offuscano la bellezza di un valico che è ritornato a essere il simbolo della fratellanza alpina. Sul colle [illegible]ita oggi il Tour du Mont Blanc, l'anello escursionistico ideale che unisce Alta Savoia, Valle d'Aosta [illegible] Vallese.

Il Col de la Seigne può essere un itinerario di grande soddisfazione per il grandioso panorama sul versante sud-orientale del Monte Bianco, ma [illegible] anche l'occasione per una cupatina nella Vallée des Glaciers, dove il tempo pare essersi fermato al tempo dei viaggiatori inglesi [illegible] secolo scorso.

In circa mezz'ora di discesa dal valico si raggiunge [illegible] dei più suggestivi posti di tappa del Tour du Mont Blanc: il rifugio Les Mottets, a 1868 metri. Le costruzione, dominata dalla piramide dell'Aiguille des Glaciers, sorge in un'oasi di tranquillità.

Il rifugio Les Mottets, sul Col [illegible] [illegible] Seigne (Monte Bianco)

Fra [illegible] curiosità gastronomiche del rifugio ci sono i formaggi [illegible] pecora e [illegible] capra provenienti dagli alpeggi vicini, mentre il [illegible] di trasporto dei sacchi degli escursionisti diretti [illegible] Col [illegible] la Seigne a dorso [illegible] asino conferisce al rifugio Les Mottets una patina aristocratica d'altri tempi ormai presente soltanto nei vecchi libri.

L'itinerario per il rifugio Les Mottets ha inizio al termine della strada della Val Veny, raggiungibile da Courmayeur con [illegible] servizio pubblico di autobus. Di qui si risale il ripido sentiero per il rifugio Elisabetta, quindi si continua per cira [illegible] [illegible] sull'evidentissimo tracciato del Tour du Mont Blanc fino al Col de la Seigne [illegible] 2513 metri, dove [illegible] piazza panoramica aiuta [illegible] riconoscere le maestose cime della catena del Monta Bianco. Il valico è il confine politico tra Italia e Francia. Dal colle si inizia [illegible] facile discesa sul sentiero che solca pendii erbosi. Si scopre così la solitaria Vallée des Glaciers e in poco più di mezz'ora si raggiunge il rifugio Les Mottets. Il ritorno [illegible] per [illegible] stesso itinerario.

Pietro Giglio

DIECIMILA FIRME PER IL PARCO

COURMAYEUR. Mountain Wilderness ritorna in Valle d'Aosta per rilanciare l'idea del parco del Monte Bianco. In questi giorni a Courmayeur l'associazione di alpinisti-ambientalisti [illegible] raccogliendo firme per tornare a sensibilizzare il governo sull'argomento. L'iniziativa è stata chiamata «Una montagna di cartoline per il Parco del Monte Bianco»: le fir[illegible] vengono raccolte su cartoline disegnate da Giorgio Forattini e [illegible] consegnate al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo «per ricordargli - spiegano i rappresentanti dell'associazione - l'impegno che egli [illegible] si [illegible] assunto due anni fa, quando concordò con i suoi omologhi francese [illegible] sv[illegible] sull'opportunità di istituire [illegible] Parco».

La prima cartolina è stata firmata la scorsa settimana dal presidente [illegible] Repubblica Francesco Cossiga in vacanza a Courmayeur; fino a oggi, sono state raccolte oltre 10 mila firme.

A supporto dell'operazione di Mountain Wilderness per il [illegible] agosto, con inizio alle 17, è stata organizzata una manifesta[illegible] che si svolgerà nel cinema Monte Bianco. Alle 17 sarà proiettato [illegible] film «Free K2», il documento visivo che testimonia la spedizione fatta dai [illegible] ponenti dell'associazione ambientalista sulla seconda montagna più alta del mondo per pulire dai rifiuti le sue [illegible]. Seguirà la presentazione della bozza del piano riguardante il parco internazionale del Monte Bianco elaborato dalle associa[illegible] ambientaliste e verrà fatto il punto sull'autostrada Morgex/Courmayeur e sul secondo traforo tra Valle d'Aosta e Alta Savoia.

L'incontro è aperto a tutti e [illegible] parteciperanno varie personalità, tra cui l'eurodeputato Alex Langer [illegible] il coordinatore internazionale di Mountain Wilderness Carlo Alberto Pinel[illegible]. L'argomento potrebbe innes[illegible] vivaci discussioni durante l'incontro: in Valle d'Aosta, e soprattutto nella Valdigne, la prospettiva di un parco [illegible] le non è ben vista. L'esperienza delle vallate comprese nel Par[illegible] del Gran Paradiso, consiglia di non ripetere l'istituzione di simili enti [illegible] regolamenti così restrittivi. (g. m.)

FEST SOLI 4 GIORNI

MOSTRA

[illegible] BENEFICA [illegible]

Quadri d'Autore

presen[illegible] dai [illegible] Salesiani

della Diocesi di [illegible] - (ASSAM) [illegible]

pro costruendo [illegible]RIO e ASILO [illegible]

Sotto il patrocinio e in collaborazione con il [illegible]

da Giovedì 15 a Domenica 18 Agosto 1991

Sala Parrocchiale - Via della Chiesa

[illegible] (Ao)

Con la partecipazione straordinaria

del [illegible] G. [illegible]

LITOGRAFIE E INCISIONI: Sodini, S. Dali, Messina, Fiume, Annigoni, Guttuso, Treccani, B. [illegible]ari, Sassu, Migneco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, U. Nespolo, F. Galli, M. Cascella, D. [illegible], Ranucci, [illegible] Pozzi, [illegible] Krumnau, Mongatti, B. Cassinari, G. [illegible] Chirico.

OLII E ACQUARELLI: G. Campese, F. Rosati, Treccani, [illegible] Manini, A. Fumagalli, F. Ornaghi, D. Stella, Atzeni, G. Cassi, (Miniature) Legano, P. Carraresi, V. Bertelli, Carnevali, Maffanti, L. Ranucci, C. Nardulli, Marlolino da Caravaggio (falsario), Pomaro, P. Annigoni, Giordani (luministi) [illegible]izzardi, G. Carpanedo, A. Bareggio, E. Krumnau, J. Ledda, Secchi Franzosini ed altre firme di fama nazionale.

[illegible] dalle [illegible] 13 [illegible] 18 [illegible]

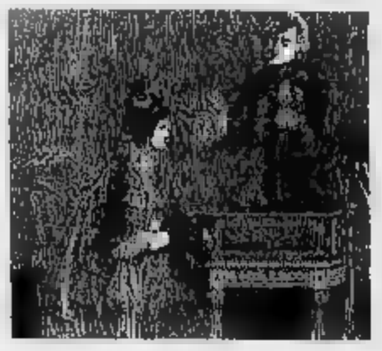
INGRESSO LI[illegible] -

MONDOVI', NOTTE DI FLAMENCO

Domani dalle 22 a Cascina Zucco di Mondovì si esibirà «Tomas de los Reyes» con un repertorio di musiche e danze di flamenco. Il concerto sarà preceduto da una cena con menù tipico andaluso. Il costo (cena e concerto) è di 35 mila lire. Per le prenotazioni telefonare allo 0174/46.287.

DOMANI LIGABUE AD AOSTA

Prosegue la rassegna di spettacoli «Arte & Musica» di Aosta. Il cartellone prevede manifestazioni per un pubblico di tutte le età. Domani sera l'invito è rivolto ai più giovani: dalle 21,30, infatti, nella «conchiglia» del Teatro Romano sarà di scena il cantautore rock italiano Ligabue.



NOTTI BAROCCHI IN OSSOLA

E' in programma stasera alla chiesa parrocchiale di San Gaudenzio di Baceno, in Ossola, un concerto della rassegna «Festival Antigoriano» con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Saranno eseguiti brani di musica barocca. L'appuntamento è fissato per le 21.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Giovedì 15 Agosto 1991 *n. 33*

C'è solo l'imbarazzo della scelta: dall'Alta Val d'Ossola al Monferrato, dalle vette valdostane alla pianura vercellese, ogni località propone per oggi e domani manifestazioni all'insegna della tradizione popolare, della musica e della buona cucina. E c'è anche spazio per chi ama lo sport.

Una guida ai principali appuntamenti con il folklore

E' FERRAGOSTO

Balli e spettacoli fanno da coreografia alle tavolate ricche di specialità regionali

SILVANO D'ORBA
Sagra della bontà

Ferragosto di festa con la «Sagra del dolcetto». La manifestazione alessandrina proseguirà sino a domenica: 300 ore «no stop» di gastronomia e danze. A organizzare da 25 anni la caratteristica festa è l'Associazione produttori del dolcetto dei Bacchetti, una cooperativa di viticoltori che lavora per valorizzare lo stupendo dolcetto dei Bacchetti, un vino di pregio. In occasione della sagra, ogni sera - e nei giorni festivi anche a mezzogiorno - i viticoltori si trasformano in cuochi, preparando ottimi ravioli, polli allo spiedo, salamini e costate di manzo e di maiale alla brace. Accanto all'enogastronomia, le danze, le orchestre che si alternano ogni sera.

SUNO
Festa con l'uva fragola

Anche quest'anno, sulle colline novaresi, la vendemmia è stata abbondante e permette, nel piccolo Comune, il tradizionale appuntamento con la sagra dell'uva fragola. Per dieci giorni si fa festa, sotto il tendone in piazza, in mezzo ai dolci grappoli raccolti. Accanto alle orchestre che si alternano sul palco tutte le sere, si può gustare questa uva particolare, sconosciuta negli altri vigneti piemontesi. Con i grappoli vengono create «variazioni gastronomiche», a disposizione del pubblico. L'apertura dei festeggiamenti è affidata, alle 21,30, al complesso «I Funamboli».

[illegible]
Banchetto con carne d'asino

Un appuntamento originale nell'Ovadese. E' la sagra dedicata all'«Salamini d'asino», in programma da oggi a giovedì 22. Nata quasi per scherzo, tra un gruppo di amici che durante l'inverno erano soliti macellare un somarello per gustarne poi la carne in compagnia, con il trascorrere degli anni il numero dei frequentatori della festa è cresciuto a tal punto che gli organizzatori ora sono in difficoltà ad esaudire tutte le richieste. La sagra, giunta alla 16ª edizione, è una fonte di finanziamento della Polisportiva Denegri e delle squadre di tamburello, l'unica del Piemonte che partecipa al campionato di serie A. Anche per questo motivo, gli organizzatori si sono attrezzati: sono in grado di servire menù succulenti, contemporaneamente a 500 commensali.

CASTELDELFINO
Miele e natura

Anche quest'anno, nel centro della valle Varaita, si ripete l'appuntamento con la «Sagra del miele e delle erbe curative», giunta all'ottava edizione. L'Associazione «Casteldelfino Viva» ha preparato un ricco programma di manifestazioni: sabato alle 16 inaugurazione ufficiale della sagra e apertura degli stands al pubblico. In serata alla pista di pattinaggio si balleranno sulle note della fisarmonica. Domenica alle 9 apertura stand e alle 15 grande rassegna di danze tradizionali.

INCISA
Per cena, tacchino doc

Il «ferragosto incisiano» propone quattro giorni di festeggiamenti con cene, danze, gare a bocce e gare a carte. Stasera si ballerà il liscio con «La Nicesina» e sarà eletta Lady Ferragosto. Domani alle 21 si esibirà l'orchestra di Dante Braghini; sabato sarà la volta di Tonia Todisco. Momento centrale dei festeggiamenti è la «Fiera del Tacchino», che si terrà domani mattina accanto alla chiesa parrocchiale. Appuntamento d'obbligo per gli agricoltori, la mostra è l'unica esposizione rimasta in provincia di Asti a valorizzare l'allevamento degli animali da cortile.

[illegible]
Mirtilli e artigianato

Si quintali di mirtilli, oggi nel piccolo centro turistico della Valsesia. La pro loco, nella piazza della chiesa, ha allestito una decina di bancarelle per la vendita della delicata bacca nera, che spontanea nel sottobosco delle vallate. Alla sagra il mirtillo si può gustare con panna, con lo zucchero, ed è anche disponibile per l'asporto in confezioni di mezzo chilo o di un chilo. Vengono venduti anche oggetti artigianali intagliati nel legno, che rappresentano piccoli rastrelli-ricordo, con manico a fuoco la data e la località. Per cena, carne alla griglia.

CIVIASCO
Canestrini dolci e salati

Nella località valsesiana è in programma nel pomeriggio di oggi la sagra dei canestrini». Sono una sfoglia tipica, simile alle cialde, confezionata con gli appositi ferri (dischi con lunghi manici) dentro i quali vengono cotte sul fuoco le «miacce», altre specialità gastronomiche della Valsesia, una via di mezzo tra le crêpes francesi e le tortillas messicane. I canestrini invece sono dolci e salati, vengono consumati arrotolati come i coni del gelato. Il ripieno può essere composto da miele e da formaggi tipici. L'appuntamento per residenti e villeggianti è fissato per le 14 al campo giochi.

FIERE, MERCATI E ANTICHE USANZE

E' un'antichissima tradizione, quella che si ripete ogni sul Lago Maggiore, nel Novarese, vicino all'**Isola Pescatori**: le barche illuminate sfileranno, a tarda sera, davanti al molo. Sulle rive, pesce e altre specialità gastronomiche per turisti e isolani. Sempre in provincia di Novara, a **Madonna del Sasso**, domani si tiene la festa dello scalpellino: dopo il pranzo all'aperto, nel pomeriggio spettacolo del gruppo folkloristico «Ciar D'la Valaras» e Trino Vercellese, alle 21 concerto del «Quartetto Mozart» al santuario. A **Verbania** è in programma la sagra di San Rocco; sabato la compagnia dialettale presenta la commedia «Era la festa di San Rocco», di Luigi Fioretta.

In provincia di Vercelli, a **Rima** (Alta Valsesia), alle 11,30 si svolgerà l'incanto delle offerte, dopo le processioni in costume tradizionale. Alla sera ballo e gran falò.

Nell'Alessandrino, dalle 20,30 a **Serravalle Scrivia**, tradizionale processione dell'Assunta, con la sfilata degli artisti «Cristi» di vari paesi della Valle Scrivia.

A **Colle Don Bosco**, in provincia di Asti, oggi si celebra la festa di Maria Assunta in cielo. Alle 16 alla basilica sarà rappresentato «L'affidamento dei bambini a Maria»; alle 21 in piazza suonerà la banda di Don Bosco. Domani ai Becchi festa dei giovani, serata spettacoli e musica e magia. A **Castagnole Lanze** si conclude stasera la singolare competizione che ha animato la festa patronale della località San Grato e Convento Tinella. Oggi dalle 12 aperitivo seguito dal pranzo di Ferragosto. Alle 16 sarà assegnato il riconoscimento «San Grato ai sangratesi», per i cittadini che si sono distinti nella loro attività. Alle 21 si apriranno le danze. Sarà poi eletta la miss della festa e si svolgerà la conclusiva del torneo delle cinque orchestre che hanno suonato. A **Castelnuovo Don Bosco** proseguono i festeggiamenti patronali. Stamane alle 9 si apre il mercatino dell'antico, del vecchio e del collezionismo in viale Regina Margherita. Alle 15 in località Castiglione si disputerà la tradizionale corsa dei cavalli al galoppo. Alle 22 in piazza Don Bosco serata danzante. Domani alle 9 raduno di mountain bike, torneo di tennis, sfida di Tarocchi alla bocciofila e pedalata ecologica.

Nel Cuneese, a **Frabosa Soprana**, si svolge oggi la 28ª edizione della sagra della raschera e del bruss, una delle manifestazioni più interessanti del Monregalese. La rassegna, dedicata interamente al gustoso formaggio prodotto negli alpeggi, sarà caratterizzata da una serie di bancarelle sulle quali verrà esposto tutto ciò che viene prodotto in zona; nella parte alta della piazza avrà luogo la cerimonia d'iniziazione dei «nuovi cavalieri della Raschera e del bruss». Lo stesso giorno verrà consegnato il premio Simpatia. Nel pomeriggio spettacolo con alcuni acrobati. Farà da sottofondo la musica del maestro Baudena, da Piacere RaiUno. A **Brossasco** è in programma, per la fiera della montagna, una mostra di manufatti dedicati alla tradizione dell'alta Valle Varaita e un'esposizione di prodotti locali. Suonerà la banda musicale di Sestri Ponente.

In Valle d'Aosta, a **Gignod**, per tre giorni a cominciare da domani si svolgerà la tradizionale «Fete du Teuteun». Il «Teuteun» è un tipico cibo povero, ricavato dalla mammella della mucca, è stagionato in orbe di montagna, viene spezie e poi servita a fettine sottili.

Nella giornata di domani saranno festeggiati i turisti con più anni di presenza nel Comune, mentre domenica verranno assegnati riconoscimenti agli anziani. A **Pontechianale**, nella frazione di Castello Lego, oggi e domani si svolgerà la rappresentazione dei vecchi mestieri della valle. Un margaro preparerà burro e formaggi.

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET, TEATRO E GASTRONOMIA: ECCO IL CARTELLONE

CAFFÈ [illegible] A COCCONATO Stasera, in piazza Cavour, per «Caffè concerto», suoneranno la «Bermuda gang» e il chitarrista jazz Carletti.

NOTTE IN [illegible] A [illegible] Prosegue la notte musicale alla pista «Belvedere». Dalle 21,30 sarà di scena il complesso «Continentals». Inoltre giochi, cabaret, spaghettate e grigliate.

FESTA [illegible] A [illegible] Al «Dragon Pub» (frazione Graglia, via Dante 4) prosegue la «festa della birra». Interverrà il gruppo «Red House». In programma musica rock internazionale.

BAND IN PIAZZA IL [illegible] SOTTO Stasera nella località novarese la «Fa Sol Blue Band» proporrà canzoni italiane con particolari arrangiamenti. L'appuntamento è alle 21: ingresso libero.

GIARDINO ESTIVO AL [illegible] Domani alla discoteca «Miraggio» (viale Baracca 16) serata di liscio con l'orchestra «Oscar Di Stefano». Aperto anche il giardino estivo.

FESTA [illegible]ALE E STROPPIANA S'iniziano domani con l'inaugurazione degli stand gastronomici dei «lapugiun» (i mangioni) i 10 giorni di festa patronale. Dalle in menù, penne all'arrabbiata e grigliata mista.

[illegible] A [illegible] Nella chiesa parrocchiale alle 21 concerto d'organo di Giuseppe Radini. In programma musiche di Haendel, Couperin, Bach.

FESTIVAL [illegible] A [illegible] L'organista Mario Duella terrà questa alle 21, nella chiesa parrocchiale, per il «Quarto festival internazionale degli organi della Valsesia».

SCAPOLI-AMMOGLIATI A VARALLO In frazione Morondo incontro di calcio celibi contro ammogliati. Alla sera processione e fiaccolata.

[illegible] Stasera concorso delle migliori torte e spettacolo in piazza, con ragazze in costume folkloristico.

[illegible] A [illegible] Oggi e domani nell'Ovadese si svolge la sesta edizione di «Costa fiorita», addobbi floreali nel paese, stand di prodotti locali, ballo liscio.

[illegible] A [illegible] L'orchestra Gian Paolo Doria inizierà a suonare alle 21,30, per il veglione di Ferragosto.

TOMBOLA A BISTAGNO Nel paese dell'Acquese, dalle 21,30 tombola: in premio viaggi in località turistiche.

VOLTI NUOVI A [illegible] D'ORBA Stasera alle 21,30 il concorso di bellezza «Volto per il [illegible]» tappa nell'Ovadese. Ospiti la cantante Patrizia Berengan e i ballerini del Kontiky Club.

IL [illegible] MISTO A MONTEGROSSO Settimana di [illegible] per il patrono del paese: in programma cene, danze, partite di bocce e calcio. Da segnalare due serate dedicate al fritto misto alla piemontese, oggi nel paese alto ed il 18 a valle. Domani alle 8,30 processione in onore di San Rocco.

[illegible] aprono i festeggiamenti patronali. Alle 14,30 s'inizierà una gara di bocce alla bersagliera. Alle 21 disco music con la discoteca mobile di Radio Uno. Domani alle 17 merenda campestre per ragazzi fino a 12 anni e alle 21 liscio con «I Rubacuori».

[illegible] DI PESCA Alle 21 in piazza danze sotto le stelle con i «Liscio blu». Domani alle 8,30 si aprirà una gara di pesca al Lago della Torre; alle 21 spettacolo comico con i «Commedianti delle ciliegie».

BALLA CON [illegible] Stasera accompagna le danze l'«Equipe campagnola». Dalle 19,30 «grigliata di Ferragosto».

[illegible] Una mostra itinerante di biciclette proposta da Guido Parpinelli, artigiano milanese di 60 anni, è allestita fino a domenica nella Soms di Carezzano, nel Tortonese. Il pezzo più antico è del 1860. Guido Parpinelli vorrebbe far nascere un Museo stabile della bicicletta intitolato ai fratelli Coppi e con sede a Castellania.

[illegible] «Cento abiti per una sposa». E' la mostra di abiti, da fine Ottocento ad oggi - c'è anche quello indossato da Marietta Pellizza, sorella del pittore Pellizza da Volpedo - allestita fino a domenica alle scuole di Casalnoceto, nell'Alessandrino. La mostra è curata da Gradina Gulminetti.

[illegible] Oggi allo si terrà un'esibizione di deltaplani e paracadutisti della scuola di volo di Mondovì.

[illegible] D'AUTORE A ROCCAVIONE Stasera alle 21 sulla piazza Biagioni si esibirà il cantautore Graziano Rey, «detturista» dell'Enel sovente ospite di Maurizio Costanzo show.

[illegible] A [illegible] La Compagnia della Pro loco, alle 21,15 ai piedi del castello, proporrà tre farsi in piemontese.

[illegible] Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Torre Roalta concerto per organo e coro. Si esibiranno l'organista Roberto Lizzio e il coro «Torre ensemble».

[illegible] A S. [illegible] Domani all'Ala del Pellerin alle 21,15 concerto del fisarmonicista Antonio Olivero. Saranno proposte musiche di Frosini, Lechona, Barimar, Mozart, Rossini, Metra, Verdi e Schumann.

FOLKLORE A GRESSONEY Nel giardino della Villa Margherita domani alle 21,30 si svolgerà una serata con il gruppo folcloristico di Gressoney e la Walser Almgemeinschaft Balskappelle.

[illegible]ENTA A FONTAINEMORE Al Pian Coumarial a mezzogiorno, prenotazione, verrà distribuita la polenta, accompagnata dai formaggi tipici valdostani. La festa con domani, alle 21, con una gara di scopa. Sabato serata danzante con l'orchestra di Gian Piero Foresi.

[illegible] In località Chardonney domenica prossima «Festa del "sargnun"». Sarà distribuita ricotta fresca, condita con sale, olio e spezie, oltre al burro, ai salumi e al pane nero.

L'orchestra «Bruni» suona al rifugio Garelli, spettacolo in alta montagna

Musica e sole, grande concerto

Il tradizionale appuntamento di Ferragosto è all'undicesima edizione. Insieme al complesso diretto dal maestro Mosca si esibiranno tre solisti d'eccezione. Parcheggio a Pian delle Gorre

Migliaia di turisti da tutto il Piemonte sono attesi al Pian del Lupo per il concerto dell'orchestra Bruni

PUNTUALE da undici anni, anche oggi il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca, dà vita al tradizionale concerto di Ferragosto. Il palcoscenico è d'eccezione: il Pian del Lupo, dove si trova il rifugio Garelli, a quota 2000 metri, in alta Valle Pesio. La località ospitò nel 1983 la terza edizione del concerto.

Circondato dalla natura del parco, il pubblico potrà ascoltare brani di Mozart, Rossini, Verdi, Torelli. La manifestazione inizierà alle . All'orchestra, fondata nel da Giovanni Mosca, si affiancheranno i solisti: Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) e Gianmario Bonino (trombino barocco).

Angela Venturino studiato con Battaglia e Rosemberg. Recentemente ha interpretato «La bohème». Finalista al concorso «Gran premio» della Rai con brani mozartiani, ha vinto concorsi a Santa Margherita Ligure, Mantova e Padova.

Gian Mario Bonino ha vinto concorsi per prima tromba nelle orchestre Rai di Milano, del Teatro alla Scala, dell'Angelicum. La casa editrice «Curci» ha pubblicato numerose sue opere didattiche.

Carlo De Bortoli ha vinto invece il concorso «Viotti» di Vercelli e si è esibito nei più importanti teatri italiani ed esteri. Alterna all'attività operistica quella concertistica, collaborando con la Rai altri enti diffusione europea e con importanti festival internazionali.

L'edizione '91 del concerto Ferragosto stata organizzata con la collaborazione del Parco naturale Valle Pesio e della sezione Cai Mondovì.

Il rifugio «Garelli», che verrà inaugurato in ottobre, si raggiunge dopo circa due ore di marcia dal Piano delle Gorre. Ci si può arrivare comunque anche dalla Valle Ellero. Poiché l'ultimo parcheggio può ospitare 200 macchine, i ritardatari dovranno lasciare l'auto al villaggio d'Ardua, che si trova alcuni chilometri più a valle. Qui guardaparco saranno a disposizione per informazioni e indicazioni. Il concerto si terrà che in caso maltempo.

I organizzatori invitano il pubblico a rispettare l'ambiente naturale del parco, avvisando che la stessa struttura del rifugio insufficiente (soprattutto dal punto di vista servizi igienici) a far fronte alla prevista dei partecipanti.

Si consiglia inoltre a chi dal casello autostradale di Mondovì, di seguire le indicazioni: Villanova Mondovì, Roccaforte, Lurisia e Chiusa Pesio.

concerto seguirà una grande polentata. [a. f.]

Si disputa oggi alla periferia di Aosta la dodicesima prova della singolare competizione bovina

Battaglia tra «regine» a colpi di corna

Nella gara, in programma all'arena della «Croix Noire», si fronteggeranno capi selezionati dagli allevatori della Valle Grande attesa per la serie di sfide valide per l'accesso alla finalissima di ottobre. Previsto un afflusso record di spettatori

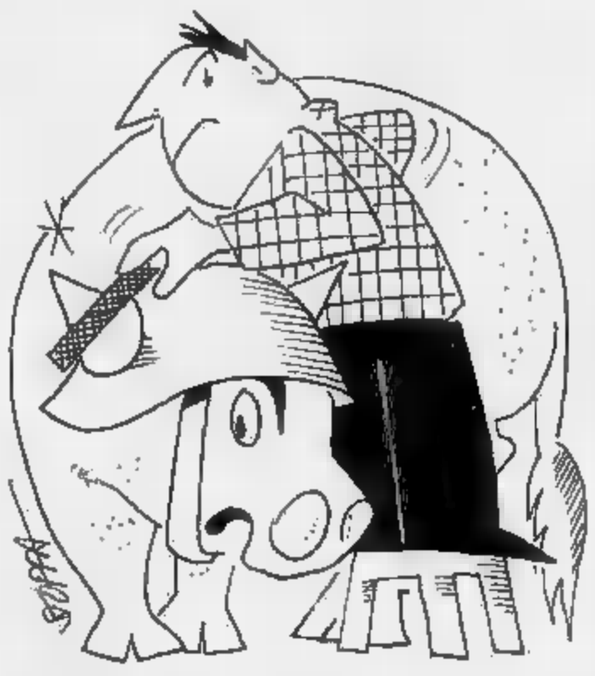
A poco più tre mesi dalla finale regionale del 34° «Concours regional des batailles des reines» gli allevatori disputeranno oggi, le loro bovine, la dodicesima delle venti eliminatorie nell'arena della Croix Noire (dove a ottobre si svolgerà finalissima) di Saint-Cristophe, alle porte di Aosta. Per dar modo ai numerosi turisti , il Comité amis des Reines farà disputare l'eliminatoria alle 16, mentre dalle 12 alle 15 si procederà alle operazioni di pesatura.

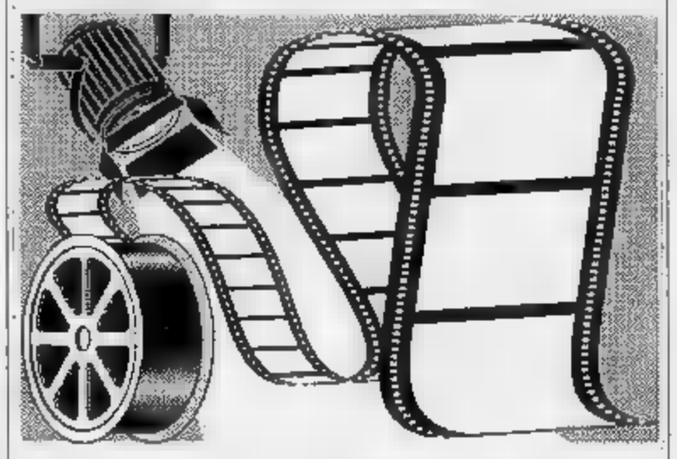
«Confidiamo anche quest'anno in un grande afflusso di pubblico» sottolinea Gabriele Viérin, uno degli organizzatori. In basso ai re le mucche fronteggiano al centro dell'arena, a colpi di corna. La gara è però incruenta: le bovine si «spingono» reciprocamente, fino a quando una delle contendenti si ritira. Nelle ultime due eliminatorie qualificate altre 12 bovine: salgono così a 108 quelle già ammesse alla fase successiva.

Gli allevatori già rappresentati in finale sono di cui 5 donne (Carolina Nolly, Marisa Bionaz, Maria Vuillermin, Ivonne Pascal e Vittorina Mochettaz). Nella graduatoria per allevatori è in testa Adolphe Clos di Jovençan con 7 qualificate (2 regine, tre finaliste e due semifinaliste), Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon con 6 (tra cui Lisetta, la regina 1990 del secondo peso), Renzo Parleaz di St-Pierre, i fratelli Viérin di Pollein ed Emilio Betral di Saint-Marcel con cinque, Lauro Cordel di Saint-Marcel, i fratelli Bionaz di Brissogne, Marco Vallaino di Champorcher ed Ettore Davisod di Quart con tre.

Con due bovine classificate troviamo il leader del Gran Premio degli Allevatori Lucien Cuc assieme a Emiro Rondin, Gerardo Beneyton, Germano Pont, Leopoldo Chabod, Agostino Ducourtil, Giampiero Vercellin, Marisa Bionaz, i fratelli Rean, Carolina Nolly e Donato Martinod. Alle undici eliminatorie hanno partecipato 1042 bovine (una media ciascuna) con punte massime a La (142), Quart (117) e Gignod (112) e minime a Challand St-Victor (59), Vertosan (69) e Pont-St-Martin (72). A Vertosan nel in prima categoria è rivista l'attesa Farinella Lucien Cuc vincere davanti a Suisse di Donato Martinod di Saint-Nicolas, in seconda Solida Renzo Parleaz di St-Pierre ha preceduto Mora Felice Diemoz Quart e in terza categoria Romina Luigi Meynet Sarre ha superato Bijou di Donato Martinod. A Valtournenche tra le 83 bovine in gara (rispettivamente 11 in prima, 28 in seconda e 44 in terza) Marquisa Rinaldo Rean Fenis ha vinto in prima categoria Venus di Renzo Parleaz St-Pierre, Farca dei fratelli Gal di Chatillon ha superato Oliva di Ettore Verthuy di Chambave in seconda mentre tra le bovine più leggere Solida Lucien Cuc di Aymavilles ha battuto Signora Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon.

Cerise





Corso Tel. (0165) 35.656 Orario: 20; 22 Lire 9000
Le comiche di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Se epi- in cui del passato si ritrovano nel mondo di me imbranchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Brillante

Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Orario: 20; 22 Lire 8000
Senti chi parla II di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento coppia sposani che hanno già pestifero bimbo, si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Tel. (0165) 841.206 Orario: 17 Lire 10.000
La sirenetta di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ispir. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '90) — La Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne ... N. V. 1h 30' Cartone animato

Des Guides (0165) 949.473 Orario: 20/ Lire 10.000
Cyrano de Bergerac di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

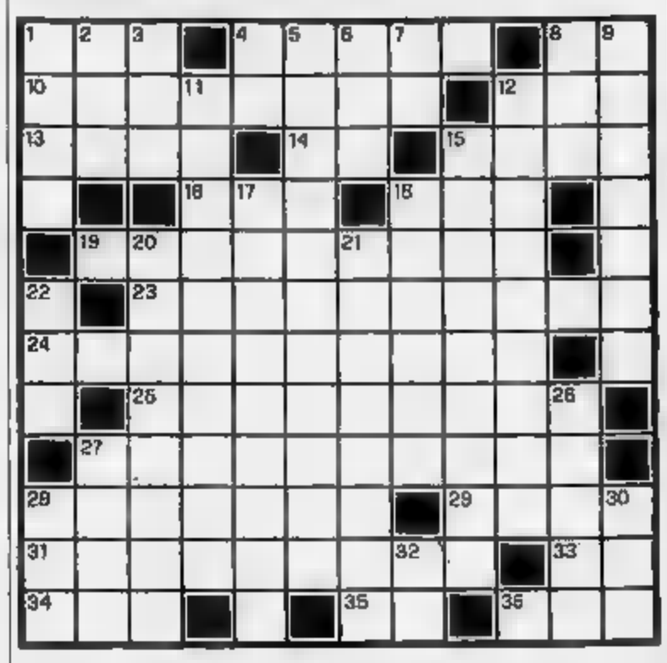
Tel. (0125) 928.493 Orario: 21,30 Lire
coi lupi di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una di indiani e impara civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' Avventura

per la pubblicità su LA STAMPA e stampa SERA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
11100 AOSTA Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
13100 VERCELLI Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/53.754-62.592
13051 BIELLA Via A. Gramsci 15 Tel. 015/30.789

PK publikompass

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Animale cortile. 4. Particella infinitesimale. 8. Ricchezza Mobile. Allegria rumorosa e diffusa. 12. Sigla comunità. 13. Fazzoletti terra coltivata. 14. Preposizione articolata. Unità di misura livello acustico. 16. Un appello disperato (sigla). monacali. 19. Lasciare i ... con le unghie. 23. Viene nelle sedute spiritiche. 24. Un tipico formaggio burroso lombardo. Infiammazione dell'apparato respiratorio. 27. L'insieme delle stelle in cielo. 28. Decretare l'ostracismo. 29. Vengono accesi negli accampamenti. 31. Il secolo scorso. 33. Iniziali della Zanicchi. 34. Una patida rosa. 35. Le ultime di Richelieu. 36. Abitavano sull'Olimpo.

VERTICALI. 1. strumento a fiato. 2. Accoglie le reclute (sigla). 3. Segnale d'arresto. 4. Nella e nel braccio. Mulare radicalmente! 5. Antica lingua francese. 7. In... fine di quaresima. 8. Dichiarato colpevole. 9. Il marito bella Elena. 11. Mancanza . 12. Un piccolo luogo sacro. Un... procacciatore matrimoni. 17. Lo è una pomata per gli occhi. 18. Vasto spazio espositivo. 20. prodezza portiere. 21. Vinse nella corsa la mitica Atalanta. 22. Uncini fatali ai pesci. 26. Le isole con Vulcano e Panarea. 27. Personaggi fiabeschi. 28. Titoli di to (sigla). Quelli Capua furono ad Annibale. 32. Pronome confidenziale.

soluzione cruciverba pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

GRANATO MOBILI

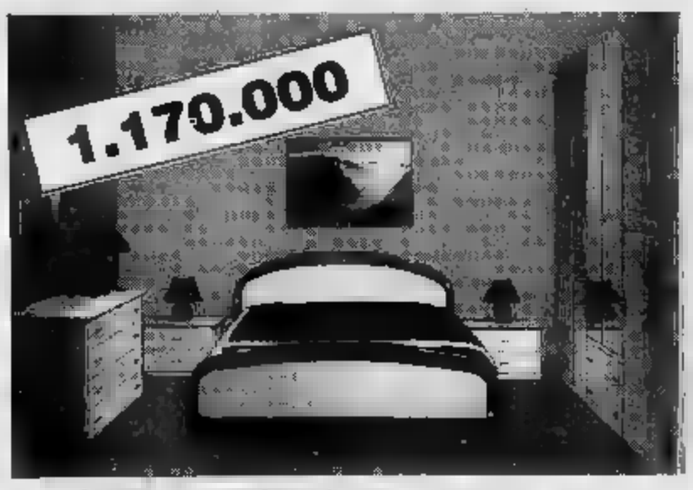
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

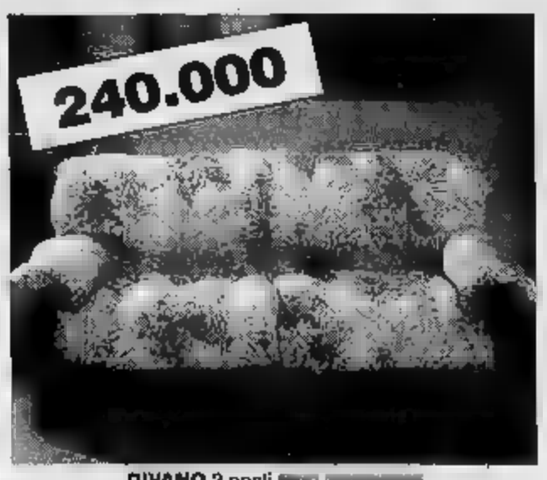
SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

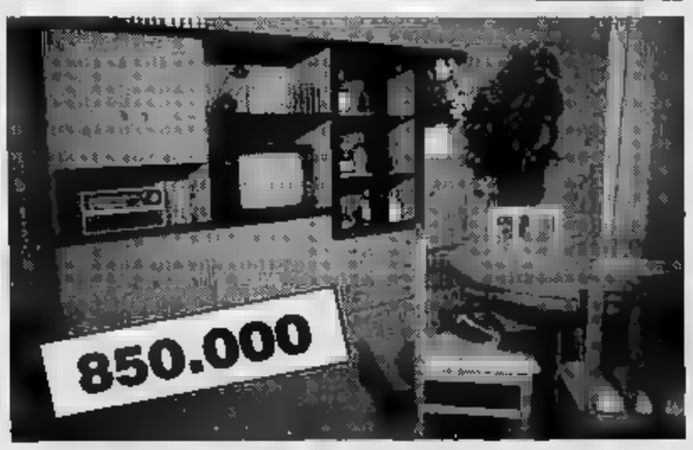


CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

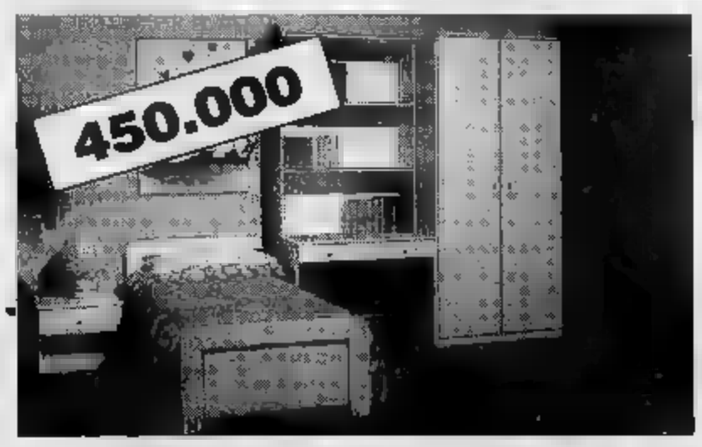
APERTO TUTTO AGOSTO



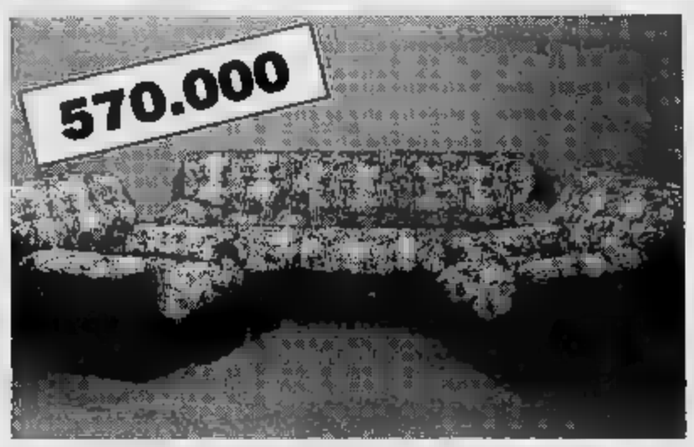
DIVANO 2 posti rivestito in tessuto di puro cotone



SOGGIORNO completo di tavolo e sedie



CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria

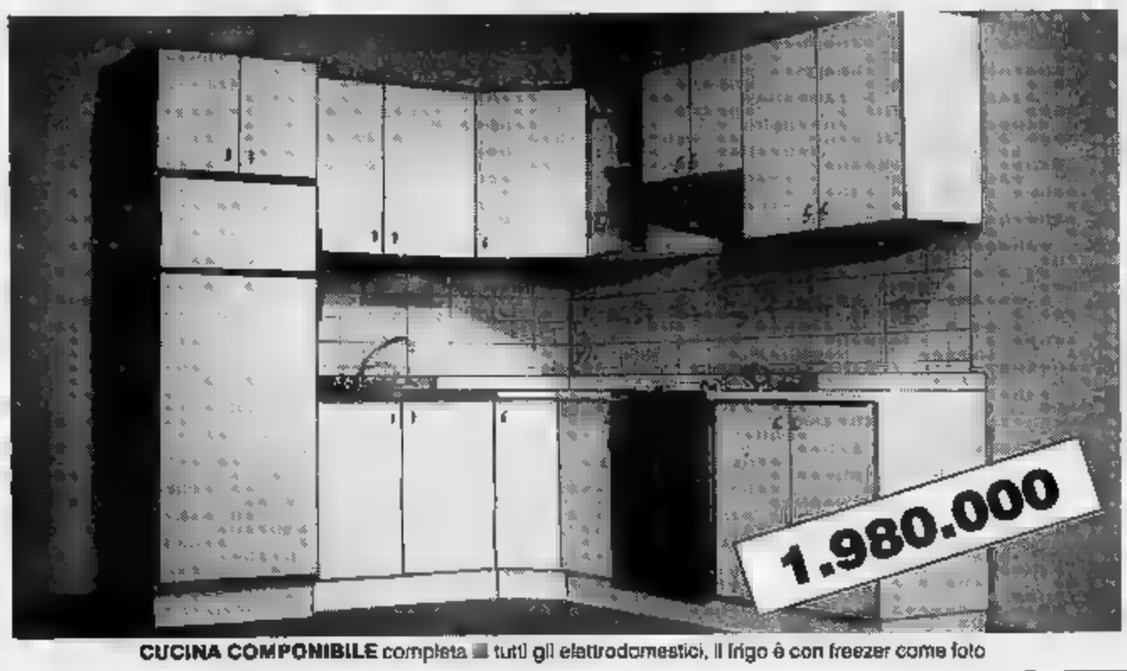


SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

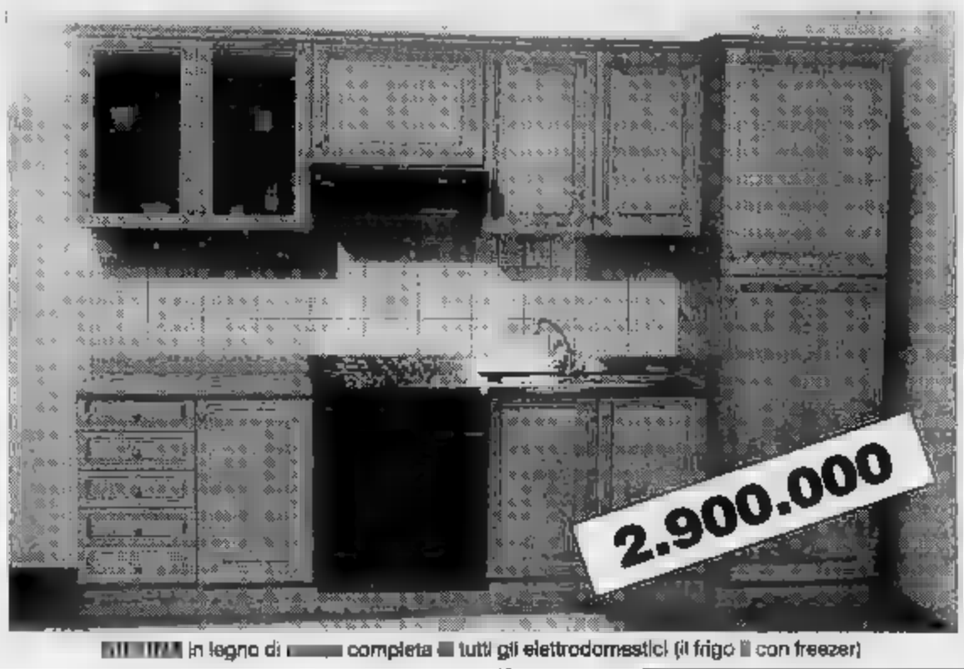
angolare componibile elementi, rivestito in tessuti puro cotone

DIVANO LETTO MATRIMONIALE
rete ortopedica, materasso e piumone

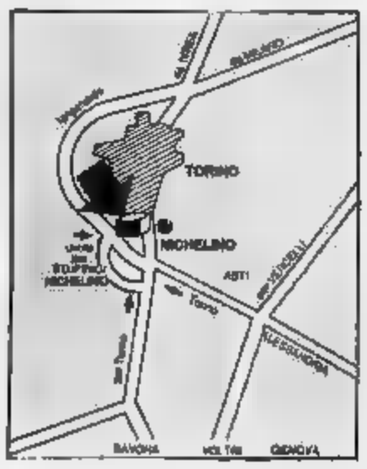
DIVANO TRASFORMABILE 2 letti separati, letto matrimoniale e singolo, completo di materassi



CUCINA COMPONIBILE completa tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto



in legno di completa tutti gli elettrodomestici (il frigo con freezer)



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e montaggio

TENETEVI FORTE.

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronico. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici con pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitico di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici vi aspetta altro.

FIAT

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20[illegible]
Via Carducci 29
[illegible] (02) 85.961
10128 [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 15 Agosto 1991 n° 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14[illegible]
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

PAGINA 36

Cantina sociale
«Asti Barbera» ispezione contabile

Il tribunale ha ordinato un'ispezione ai bilanci della cantina «Asti Barbera» di cui è presidente Giuseppe Miroglio

PAGINA 37

Oggi a Cinaglio
Una festa per dire no ai rifiuti

Provocatoria manifestazione, oggi, sull'area di Camerano Casasco dove si vorrebbe costruire una discarica

PIEMONTE ESTATE

Ferragosto, [illegible] folklore

Una guida alle principali manifestazioni, dall'Alta Val d'Ossola al Monferrato, dalle valli valdostane alla pianura vercellese. Una giornata all'insegna del divertimento. ALLE PAGINE 38 E 39

PAGINA 37

Gruppi da Asti
Palio di Siena alla ricerca di fantini

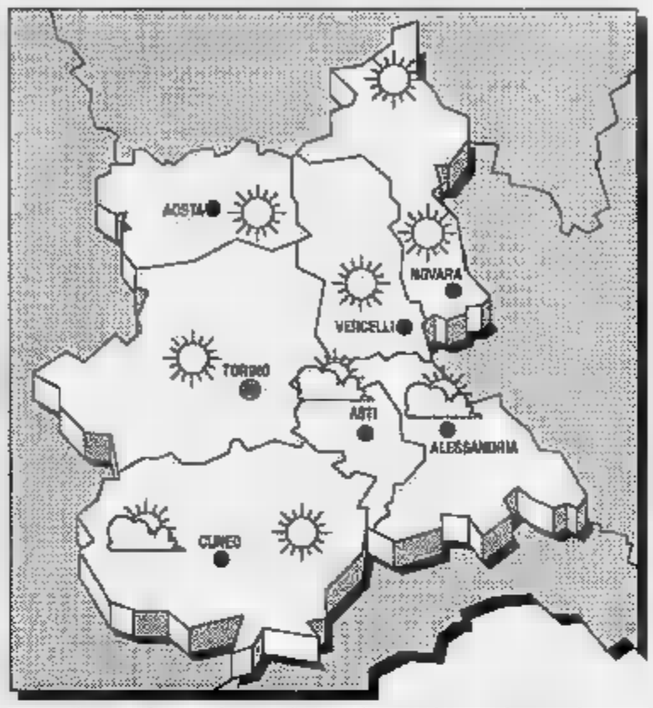
Molti i rettori astigiani che venerdì assisteranno al Palio di Siena. Sotto osservazione fantini e cavalli.

PAGINA [illegible]

Un invito ai lettori
Continua il viaggio di Va' Pensiero

Anche oggi La Stampa pubblica la foto dell'Astigiano com'era. I lettori possono contribuire inviando vecchie immagini.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La debole circolazione depressionaria ancora presente sulle zone meridionali della penisola, si va lentamente attenuando; sulle altre regioni, permane un'area di relativa alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e prealpine dove si manifesteranno locali temporali.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione [illegible] Nord, stabile sulle [illegible] regioni.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 36; min: 26; media: 28

UN ANNO FA
Max: 33; min: 24; media: 28

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 29	Novara 27
Alessandria 34	Aosta 31
Cuneo 26	Vercelli 31

Il [illegible] sorge alle ore 6 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 37 minuti. La Luna si leva alle ore 12 e 59 minuti; cala alle ore 22 e 47 minuti.

I cadaveri trovati in un alloggio di via Trilussa 12 nel quartiere San Fedele ad Asti

Spara alla convivente e si uccide

Vedovi, vivevano assieme da tempo. La donna è stata ammazzata nel sonno: subito dopo l'uomo si è tolto la vita. Sul letto una calibro «25». La morte risale a domenica. L'allarme dato da una vicina

Antonia Poeta, 57 anni e il convivente Ciro Caggiano di 65. La coppia abitava da [illegible] in via Trilussa alla periferia di Asti

ASTI. Un pensionato ha ucciso con un colpo alla nuca la convivente e subito dopo si è suicidato. L'uomo si chiamava Ciro Caggiano, [illegible] anni, la donna Antonia Poeta, 57 [illegible]. Entrambi vedovi convivevano da parecchio tempo. Abitavano in via Trilussa 12, ad Asti.

Le cause che hanno indotto il pensionato ad uccidere e poi sopprimersi sono ancora del tutto oscure. Al riguardo [illegible] si saprà di più tra un paio di giorni quando la Squadra Mobile avrà terminato le indagini e interrogato parenti e amici della coppia. Nuovi particolari potranno emergere attraverso i risultati delle autopsie previste per domani mattina. Raptus, gelosia, timore di perdere la convivente che forse voleva allontanarsi da lui, una grave malattia. Uno di questi potrebbe essere il motivo che ha armato la [illegible] dell'uomo e che ha soppresso la Poeta forse nel sonno.

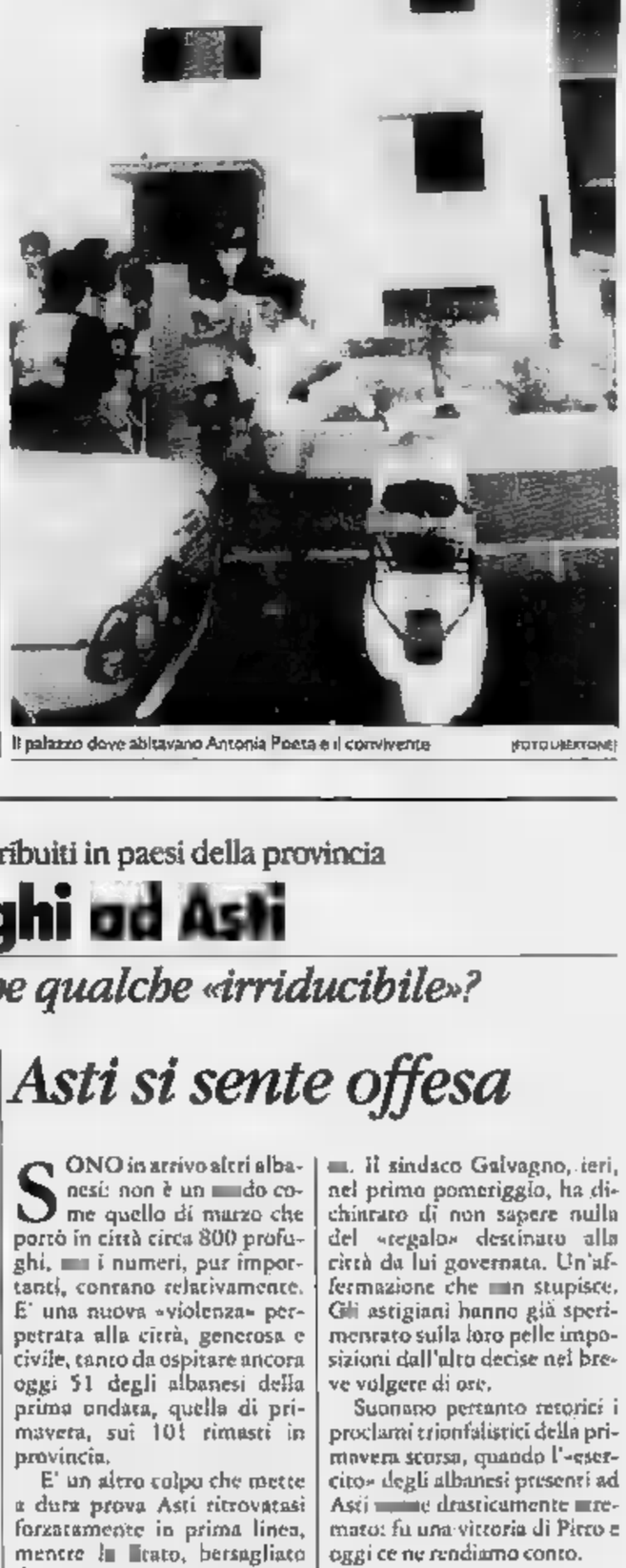
Nessuno scritto è stato lasciato dal Caggiano. L'alloggio dove abitava la coppia era in perfetto ordine. La porta d'ingresso non presentava il minimo segno di scasso.

Il fatto è avvenuto in un [illegible] fabbricato di via Trilussa alla periferia della città. Secondo i primi [illegible] l'uomo avrebbe soppresso la convivente domenica mattina. I loro [illegible] daveri sono stati trovati nella camera da letto, uno accanto all'altro. Tra i due corpi l'arma: [illegible] calibro 25 che Caggiano [illegible]va regolarmente denunciato molti anni fa.

E' stata una vicina [illegible] casa a dare l'allarme. Mentre saliva le scale ha sentito un odore nauseante provenire dall'alloggio dove abitava la coppia. E' stata avvertita la polizia. Poco dopo i vigili del fuoco hanno scavalcato un balcone e forzato una porta-finestra. Dall'interno è stata aperta la porta d'ingresso.

Poliziotti [illegible] vigili hanno dovuto [illegible] le maschere per poter entrare nella camera da letto [illegible] dove si trovavano i due corpi in stato di decomposizione. La prima visita medico legale ha [illegible]nito che il decesso è avvenuto domenica mattina. Nessuno dei vicini ha udito rumori [illegible] visto qualcosa di sospetto.

Vittorio Marchisio
ALTRI SERVIZI A [illegible] A 37



Il palazzo dove abitavano Antonia Poeta e il convivente (FOTO D'ERTONE)

ASTI

A casa gli astigiani feriti in Kenya

Sono rientrati ieri ad Asti le due giovani coppie (nella foto i coniugi Palmesino) rimaste coinvolte [illegible] un incidente in Kenya. Il racconto di quelle ore drammatiche **Antonella Terra** A PAGINA 36

Arriveranno stamane provenienti da Bari [illegible] si aggiungeranno ai 101 distribuiti in paesi della provincia

Emergenza albanesi: altri profughi ad Asti

Timori in città: oltre ad ex militari ci sarà anche qualche «irriducibile»?

ASTI. Arrivano altri albanesi. Una manciata di profughi (una decina di persone) provenienti da Bari, i resti della più recente ondata migratoria (circa 14 mila persone, la stragrande maggioranza già rimpatriata) che una settimana fa ha ancorato speranze e disperazione alle coste pugliesi.

Una scheggia dell'ultima «nave vagante» si depositerà stamane ad Asti, sulle orme dei 101 profughi che poco più di un [illegible] fa sono stati sparpagliati nel capoluogo e nei maggiori centri della provincia.

Sono - spiegano in questura - soprattutto ex militari (ma non si esclude anche l'arrivo di qualche «irriducibile»), che non sarebbero più potuti tornare in Alb[illegible] troppo gr[illegible] il rischio di ritorsioni, paura del carcere e della fame.

E allora Asti. Di nuovo la città che a marzo ha accolto in un solo mattino quasi 700 profughi provenienti da Brindisi. Di nuovo l'ospitalità all'hotel Rainero, che già a luglio accolse una parte degli albanesi destinati, nel piano di distribuzione provinciale, al capoluogo. Ma forse stavolta il finale potrebbe essere diverso, meno lacerante del precedente: la permanenza dei profughi non dovrebbe durare più di una settimana, dieci giorni al massimo, assicurano in prefettura.

[illegible] tempo per rintracciare i parenti o gli amici ai quali ricongiungersi, Asti come stazione di transito, insomma. «Anche altri capoluoghi piemontesi ospiteranno piccoli gruppi di albanesi» spiegano in prefettura. Quelli diretti qui dovrebbero raggiungere l'hotel Rainero di prima mattina, verso le 7,30/8, provenienti da Torino. Saranno scortati dalla polizia di Asti, che li preleverà molto probabilmente alla stazione Lingotto (ieri a tarda sera erano ancora in corso i preparativi).

Per la seconda volta in cinque mesi, il sindaco Giorgio Galvagno si è visto nuovamente calare dall'alto la decisione di sistemare in città altri profughi. Ieri alle 14 il sindaco era [illegible] in municipio: «Stanno arrivando altri albanesi? A me nessuno ha an[illegible] detto niente». [illegible] stata la sua prima reazione. «Il governo ha fatto male a chiudere così la questione», commen[illegible] parlan[illegible] degli «irriducibili». Galvagno nei [illegible] scorsi polemizzò duramente contro la decisione dello Stato di concentrare alla Colli di Felizzano centinaia di albanesi. «L'arrivo [illegible] dieci profughi ad Asti non mi preoccupa eccessivamente, ormai abbiamo imparato cosa significa "emergenza" - dice -. Sinceramente, però, è [illegible] decisione che mi secca: sarebbe stat[illegible] più giusto essere informati a tempo debito».

Laura Nosenzo

Asti si sente offesa

SONO in arrivo altri albanesi: non è un [illegible]do come quello di marzo che portò in città circa 800 profughi, [illegible] i numeri, pur importanti, contano relativamente. E' una nuova «violenza» perpetrata alla città, generosa e civile, tanto da ospitare ancora oggi 51 degli albanesi della prima ondata, quella di primavera, sui 101 rimasti in provincia.

E' un altro colpo che mette a dura prova Asti ritrovatasi forzatamente in prima linea, mentre [illegible] stato, bersagliato da una nuova emergenza, suona l'ennesima ritirata strategi[illegible]. Il sindaco Galvagno, ieri, nel primo pomeriggio, ha dichiarato di non sapere nulla del «regalo» destinato alla città da lui governata. Un'affermazione che [illegible]n stupisce. Gli astigiani hanno già sperimentato sulla loro pelle imposizioni dall'alto decise nel breve volgere di ore.

Suonano pertanto retorici i proclami trionfalistici della primavera scorsa, quando l'«esercito» degli albanesi presenti ad Asti [illegible]e drasticamente [illegible]remato: fu una vittoria di Pirro e oggi ce ne rendiamo conto.

Franco Cavagnino

Il drammatico racconto dei quattro giovani astigiani rientrati ieri [redacted] casa dal Kenya

«Intorno [redacted] vedevo solo feriti»

Francesco Palmesino, uno dei pochi rimasti illesi, ha estratto i compagni dal camion rovesciato L'attesa degli aerei di soccorso, al buio. Per Corrado Nela due operazioni all'ospedale di Nairobi

ASTI. Sono arrivati ieri mattina [redacted] tre ambulanze della Croce verde di Asti, che li aspettavano [redacted] Malpensa. Una breve visita del medico del pronto soccorso e poi finalmente a [redacted].

E' finita la brutta avventura per le due coppie astigiane coinvolte nell'incidente in Kenya. Corrado Nela, giovane commercialista (lo studio è [redacted] via Hope) e la moglie Paola Bossi, 30 anni, insegnante di matematica a San Damiano, sono tornati in frazione Valmanere 55. So[redacted] a casa, [redacted] via Fontana 9, [redacted] che Francesco Palmesino [redacted] Matilde Gatta. Sono stanchi e provati dal lungo viaggio, [redacted] accettano di raccontare la brutta avventura.

Corrado Nela ha subito due operazioni [redacted] ospedale [redacted] Nairobi. La prima per ridurre la frat[redacted] al braccio sinistro, l'altra per aspirare il vistoso ematoma sotto l'occhio sinistro.

I medici gli hanno anche applicato alcuni punti di sutura sopra il na[redacted] e al sopracciglio sinistro. La moglie se l'è cavata meglio: ha soltanto una caviglia slogata. Matilde Gatta ha una ferita alla testa; sette punti di sutura. Illeso Francesco Palmesino.

«Siamo partiti da Linate il 3 agosto - racconta Corrado Nela - e dovevamo rientrare il [redacted]. Avevamo prenotato all'agenzia "Viaggi nel mondo" [redacted] Roma [redacted] tour del Kenya, fino ai confini con la Tanzania».

Un viaggio bellissimo, paesaggi stupendi.

«Abbiamo lasciato Nairobi - continua - su un camion attrezzato per il Safari di proprietà di un'agenzia Keniota. Si tratta di un mezzo scoperto, il tetto è un telone sollevato per permettere ai passeggeri di guardare fuori. All'interno c'erano i sedili che ricordano quelli degli aerei. Sul camion [redacted] in diciassette turisti, più i due autisti».

Tutto sembrava andare per il meglio. «Abbiamo viaggiato bene, [redacted] ci [redacted] stati problemi». Il [redacted] agosto, verso le 20,30, l'incidente.

«Stavamo percorrendo [redacted] strada sterrata - dice Nela - nella zona di Marsabit, nel nord del Kenya. Ad un certo punto il driver ha avuto dei problemi [redacted] il cambio, [redacted] è riuscito a passare dalla seconda alla prima marcia. Il camion [redacted] è bloccato e poi ha preso velocità. L'autista ha perso il controllo [redacted] mezzo che è finito in un fossato». Ci sono stati attimi di panico: si sono staccati i sedili davanti [redacted] sono volati sui passeggeri. Sono stati gli stessi turisti ad organizzare i socc[redacted]. «Io e qualcun altro rimasti illesi - dice Francesco Palmesino - abbiamo tirato fuori dal camion gli altri».

«Gli autisti - prosegue Nela - hanno dimostrato molto sangue freddo. Il driver ha avvertito dell'incidente il fratello a Nairobi che ha immediatamente inviato sul posto tre aerei privati che ci hanno trasportato nella capitale». Intanto è sopraggiunto un altro gruppo di turisti. «Tra loro - dice Matilde Gatta - c'era anche [redacted] astigiano Giorgio Bertolasso, l'accompagnatore del gruppo. Era pratico della zona, [redacted] ha aiutato molto». I feriti sono stati tirati fuori dal camion e coperti con i sacchi a pelo e le tende. «Era già buio - racconta Francesco Palmesino - e la temperatura era scesa. Dopo un'ora circa sono arrivati i piccoli aerei che ci hanno portato prima nel [redacted] abitato più vicino, a dieci chilometri [redacted] luogo dell'incidente. Un medico del piccolo ospedale ci ha visitato e poi siamo partiti per Nairobi».

I turisti [redacted] stati trasferiti quindi in ospedale. «Un professore indiano - racconta Nela - ci ha visitato. E ha stabilito chi doveva essere ricoverato e chi invece poteva tornare in albergo. Io sono rimasto in ospedale due giorni e ho subito due operazioni. A Paola hanno fasciato la caviglia, Matilde [redacted] una ferita dietro la testa e le hanno dato alcuni punti di sutura. Il più fortunato è stato Francesco che non si è fatto nulla. Sono rimasti poi tutti e tre in albergo». «Un ospedale modernissimo - aggiunge - e medici molto preparati». Tornerete in Kenya? «Certo - rispondono tutti [redacted] quattro senza esitazione - magari anche l'anno prossimo. Ab[redacted] visto talmente poco ed è [redacted] paese davvero molto bello». «Io poi ho ancora troppi rullini da fare» conclude ridendo Corrado Nela.

Antonella Torra

Matilde Gatta e Francesco Palmesino, ieri, nel salotto della loro casa di Asti. A fianco i coniugi Corrado Nela e Paola Bossi

Incaricato un consulente per la revisione dei bilanci della cantina sociale

Ispe[redacted] «Asti [redacted]»

Il provvedimento è stato adottato dal tribunale dopo le dimissioni del presidente dell'enopolio, l'ex senatore Giuseppe Miroglio. Apprensione tra i 110 soci. La vicenda della «Piemonte Zuccheri»

ASTI. Il tribunale ha nominato [redacted] consulente tecnico perché accerti la situazione contabile della cantina sociale «Asti Barbera» di San Marzanotto e proceda ad una revisione dei bilanci di questi ultimi anni. La notizia si è sparsa [redacted] un baleno tra i 110 soci [redacted] Isola, Mongardino, San Marzanotto destando [redacted] certa apprensione. Quali sono i motivi che hanno indotto il tribunale a nominare il consulen[redacted] ancora [redacted] si sa. Il provvedimento è stato adottato dopo circa tre mesi dalle dimissioni del presidente della [redacted] sociale, l'ex senatore democristiano, Giuseppe Miroglio, attualmente presidente dell'Autostrada Torino-Savona.

Miroglio ha motivato le sue dimissioni con il fatto che gli sarebbero stati protestati assegni per circa 200 milioni. L'ex senatore aveva dichiarato al consiglio d'amministrazione della cantina: «Ho avuto un guaio che [redacted] riguarda personalmente [redacted] per non danneggiare con [redacted] mia presenza l'immagine dell'enopolio ho deciso di dimettermi».

L'ex senatore dc Giuseppe Miroglio

Le sue dimissioni erano state accolte «con rincrescimento» da tutto il consiglio di amministrazione. [redacted] giorni scorsi si è registrata un'altra vicenda legata, anche [redacted] direttamente, al nome di Miroglio. Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della «Piemonte Zuccheri» con sede legale a Santo Stefano Belbo (Cuneo). Amministratore unico della stessa società era la moglie di Miroglio, Rina Rainero, residente ad Asti. Il fallimento è stato richiesto [redacted] società [redacted] di Agliano (commercio in zucchero) che vanta [redacted] credito di 100 milioni dalla «Piemonte Zuccheri».

Di fronte a queste vicende, con ogni probabilità, un gruppo di soci della cantina «Astibarbera» ha deciso di richiedere una verifica contabile dei bilanci.

[redacted] a quando il consulente (è la dottoressa Marisa Caracciolo di Asti) non avrà effettuato le opportune verifiche non si può avanzare il minimo sospetto che ci possano essere state irregolarità.

Miroglio (presidente da vent'anni) ha approvato l'ultimo bilancio, con [redacted] voto unanime [redacted] consiglio d'amministrazione e dei revisori, [redacted] quello dello scorso anno, chiuso [redacted] totale [redacted] attività pari a 4 miliardi 360 milioni; ricavi 3 miliardi 819 milioni, costi e giacenze 2 miliardi 47 milioni, valore da liquidare ai soci 1 miliardo 770 milioni. Molti soci di recente hanno lamentato di non avere avuto ancora [redacted] saldo di alcune rate dei conferimenti di uva.

Miroglio, geometra, [redacted] impiegato del Genio civile, aveva ricoperto la carica di consigliere provinciale per il collegio [redacted] Montegrosso. Per due volte a partire dal 1968 è [redacted] eletto deputato per la dc. Nel 1976 entrò [redacted] palazzo Madama ottenendo due riconferme. Nel 1983 presentò [redacted] dimissioni per favorire l'ingresso al Senato [redacted] Carlo Donat-Cattin. E' stato anche sottosegretario [redacted] Stato [redacted] Trasporti e al Lavoro.

Miroglio nel 1984 era stato implicato (e amnistiato 6 anni dopo) in un clamoroso sequestro di 264 quintali di zucchero scoperto dal servizio antifrodi durante un'ispezione alla cantina «Astibarbera».

[v. ma.]

LETTERE AL [redacted]

Carne a Montechiaro una precisazione

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» del 3 agosto 1991, sulla pagina dell'inserto «Asti e Provincia», intitolato «Montechiaro, carne avariata», per conto e nell'interesse di Mirella Borsello, preciso quanto segue:

Alla signora Mirella Borsello non [redacted] stato contestato di aver venduto nella macelleria di Montechiaro d'Asti partite di carne acquistate in allevamenti [redacted] macelli non autorizzati, in quanto la carne venduta dalla signora Borsello proviene da bovini vivi allevati dal marito [redacted] dal figlio della medesima, in allevamenti che sono perfetta[redacted] conformi alla vigente normativa igienico-sanitaria e alle prescrizioni della Co.Al.Vi. (Cooperativa Allevatori Vitelli).

Il giorno 23 luglio 1991 fu eseguito presso [redacted] macelleria della signora Borsello un normale controllo sanitario, in orario [redacted] apertura dell'esercizio, controllo dal quale non emerse alcuna violazione a carico della titolare, ad [redacted] della presenza di un quantitativo di carne [redacted] circa 25 kg che, a parere [redacted] coloro che eseguirono il controllo, si presentava in non buone condizioni di [redacted]servazione, e che fu sottoposto a semplice sequesto cautelativo.

Non si trattò pertanto di una irruzione preceduta da appostamento da parte dei carabinieri, che neppure intervennero.

Dai numerosi controlli sanitari eseguiti in precedenza nella [redacted]lleria, è stata sempre riscontrata la piena osservanza da parte della signora Borsello della vigente normativa igienico-sanitaria.

Avv. G. Caracciolo-Franco, Asti

Ferragosto libro non [redacted]

Sono andato alla ricerca di [redacted] lettura [redacted] per passare un po' il tempo in questa settimana di vacanza, pensando che avrei trovato con facilità qualche cosa. Invece ho girato la città [redacted] vuoto per un pa[redacted] d'ore, trovando invariabilmente a tutte le librerie lo stesso messaggio sulle serrande abbassate. Evidentemente anche la cultura, [redacted] meglio il commercio ad essa legato, ha i suoi momenti [redacted] ferie, [redacted] non mi aspettavo di trovare una chiusura totale. D'altra parte anche la Biblioteca consorziale ha chiuso i battenti e non li riaprirà che a fine mese. Restano aperte solo le edicole, alcune delle quali offrono anche una piccola scelta (davvero limitata) di libri, ma certo della produzione minore o dei tascabili. Mi chiedo, que[redacted] chiusura massiccia [redacted] è controproducente? [redacted] libro [redacted] oggetto che per alcuni è strumento di lavoro, ma per i più è passatempo. Allora, nel momento in cui si [redacted] più tempo [redacted] disposizione, ovvero le vacanze, [redacted] sarebbe opportuno offrire almeno una possibilità di leggere? Inutile lamentarsi che la gente non legge se non si fa nulla per invogliarla e per suggerire che tra una scampagnata e l'altra ci [redacted] può anche [redacted]dere un pomeriggio distensivo con un buon romanzo.

O con la lettura che si preferisce. Oppure il calcolo dei librai è corretto e in questi giorni nessuno vuole acquistare neppure una guida turistica? In questo caso la situazione sarebbe preoccupante. Ma non credo che lo sia. Io, ad esempio, un paio di libri li avrei comprati volentieri. Così invece ho fatto ricorso al buon [redacted] di un ami[redacted] e me li sono fatti prestare.

Angelo Bissolati, Asti

Il «salotto» di Asti ha bisogno di cure

Piazza Alfieri salotto della città? In questi giorni di esodo è più facile osservarla; [redacted] meno macchine e i difetti si vedono meglio.

Parliamo di verde. I platani sono vecchi, si sa, [redacted] il loro dovere lo fanno [redacted]. Le aiuole che stanno [redacted] bordi della piazza [redacted] invece in pessimo stato, spelacchiate, polverose. Colpa anche della gente, è vero, che ci passa sopra per attraversare e guadagnare così qualche metro. Ma a volte non si può fare diversamente: i cassonetti della spazzatura ostruiscono i passaggi pedonali e spesso gli ostacoli [redacted] accresciuti da auto parcheggiate fuori dagli stalli. In ogni [redacted] mi sembra che si presti troppa cura per tenere [redacted] piazza [redacted] po' a posto.

Proprio davanti al palazzo della Provincia, l'aiuola della fontana è in condizioni penose, ricettacolo di sporcizia (causa la maleducazione di certa gente) [redacted] piuttosto che tenerla in questo stato sarebbe meglio eliminare tutto con una bella gettata di asfalto.

Insomma un po' di erba verde, più educazione e rispetto, piante meglio curate, darebbero alla piazza un altro aspetto.

Secondo Bossotto

[redacted] CIVILE

CANELLI

[redacted] Alessia Dabormida; Ginevra Rizzola; Roberta Avezza; Gian Luigi Guasco; Sebastiano Balestrieri; Francesco Paschina; Sara Veggi; Massimiliano Ferrero; Veronica Coviello.

MORTI: Luigi Rossi anni 55; Teresa Cerruti 84; Antonia Giovine 83; Lutile Dine 23.

[redacted] Roberto Ruffo operaio con Gulio Giuseppina operaia; Roberto Morlo custode con Silvia Pavese [redacted] lavoro; Aniello Giugliano impiegato con Filippa [redacted] Prossima impiegata; Luigi Parodi operaio [redacted] Marinella Quaglia studentessa; Michele [redacted] impiegato con Barbara Varvello impiegata; Roberto Benso commerciante con Ma[redacted] Meloni commerciante; Giuseppe Vico, radiotecnico, [redacted] Fauzia Benrami, meccanica.

[redacted] Gerardo Telesca mobiliere con Giuseppa Agrò sarta; Alberto Maravalle dirigente [redacted] Anto[redacted] Bottale imprenditrice; Roberto Bena operaio con Monica Panzarella casalinga; Andrea Isoletto ispettore vendite con Anna Santero impiegata; Franco Berta assistente [redacted] Francesca Virgulto assistente; Nicola Pisdo operaio e Ivana Marian operaia.

MONCALVO

NATI: Andrea Antonioli; Federico Mombellardo; Francesca Corrado.

[redacted] Severina Salvadego ved. Rossi, 71 anni; Luigi Monseglio, 92.

[redacted] Claudio Spinoglio, agricoltore, con Fulvia Clerici, impiegata.

VA' PENSIERO

La chiesetta sulle colline di Mombaruzzo

La piccola chiesa del Presepio che sorge su una collina accanto a Mombaruzzo (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA, ASTI)

Oggi l'immagine storica proposta da «Va' pensiero» offre uno spunto per una eventuale gita di Ferragosto: la chiesetta del Presepio di Mombaruzzo. La fotografia è stata scattata negli Anni 20 [redacted] proviene dall'archivio di Giuseppe Scaletta di Asti.

La chiesetta è legata a una pittoresca leggenda. Si narra che nel Medioevo, intorno al tredicesimo secolo, quando la zona [redacted] il paese erano percorsi in lungo e in largo da soldati di ventura, [redacted] contadino trovò nel bosco una pietra bianca. Sulla pietra era raffigurata la [redacted] della natività [redacted] Gesù. Il bassorilievo [redacted] trasportato al Convento, ma dopo pochi giorni scomparve e fu ritrovato nello stesso posto dove lo aveva rinvenuto il contadino.

Dopo quell'evento prodigioso, sul luogo del ritrovamento fu costruita la piccola chiesa campestre, dove fu conservata la pietra della Natività. [redacted] grazie alla [redacted] caratteristica, la cappella [redacted] chiamata «del Presepio».

[redacted] UTILI

[redacted]: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

[redacted]

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 833.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo [redacted]
Villanova: 94 585

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole [redacted]
Mon[redacted]
Montemagno: 63.668
[redacted]
Asti: 217.883
[redacted]
Castello d'Annone: 603.[redacted]
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 833.081
[redacted] 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.585 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Moderna*, via Cavour 90; notturna: *S. Caterina*, corso Torino 81.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Tarditto*, piazza Garibaldi [redacted]1.
[redacted]: *Boschi*, via P. [redacted] 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721 623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: [redacted]
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 381.288

[redacted]

Asti: centralino 50.911 - 53.751; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; [redacted]**miano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.275; **Moncalvo:** 918.093; **Montegrosso:** 953.182; [redacted]**nova:** 937.144; **Montig**[redacted] 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3891
Nizza: 721.385
[redacted]**li:** 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.205
Consorzio [redacted] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Centarano): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
Nizza: 721.460

ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409

SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto** [redacted] **pubblico Asti:** 530.11

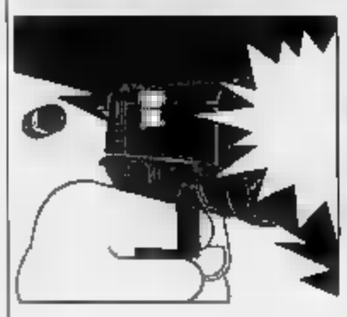
[redacted]

SELF-SERVICE

[redacted] Don Minzoni [redacted] **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA S[redacted]

[redacted] **di Asti:** via De Gasperi 2, telefono 33.252; [redacted]68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. [redacted]
[redacted]: [redacted]. Pt., str. Valmanera 65, tel. [redacted]



Domani l'autopsia dei due corpi, l'uomo sarà anche sottoposto al guanto di paraffina

Freddata con un colpo alla nuca

La donna è stata trovata in camicia da notte, avvolta in un lenzuolo. In perfetto ordine l'alloggio. Forse l'uomo temeva che la convivente lo lasciasse. Si indaga su una telefonata anonima giunta domenica al «113»

ASTI. E' in via Trilussa, una strada nuova del popolare quartiere San Fedele tra la ferrovia Asti-Alessandria e il fiume Tanaro, precisamente al primo piano di caseggiato contrassegnato col 12, dove sono stati scoperti i corpi dei due conviventi. A far scoprire i cadaveri è stata una vicina di che abita al secondo piano, di nome Franca Feraltes, la quale ha raccontato: «Erano le 12,15 quando sono rientrata a Salendo le scale ho sentito un odore nauseabondo. Ho subito intuito che nell'alloggio miei vicini di successo qualcosa. Ho avvertito altri inquilini. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco che sono subito intervenuti».

I vigili hanno scavalcato un balcone e, dopo aver sollevato la tapparella di una porta finestra, entrati nell'alloggio. Hanno dovuto indossare le maschere tanto il fetore proveniente dalla camera da letto ed è qui che hanno scoperto i due cadaveri in stato di decomposizione.

Indagini. E' intervenuta subito la Scientifica della questura per gli accertamenti caso. Poco dopo il medico dell'Usl, Michele Di Paolo, ha stabilito che Ciro Caggiano è morto in seguito ad un colpo di pistola che lo ha raggiunto allo sterno. La donna invece sarebbe stata uccisa nel sonno con un solo colpo alla nuca.

Secondo polizia, in base primi accertamenti, Caggiano avrebbe soppresso la convivente, poi si è suicidato. La donna è stata trovata in camicia da notte, quasi avvolta in un lenzuolo. Accanto a lei il cadavere Caggiano. Tra i due corpi pistola «Titanic» calibro (regolarmente denunciata) usata per l'omicidio-suicidio.

L'alloggio intestato al Caggiano era in perfetto ordine. Nella camera letto stati trovati i portafogli alcuni documenti. Scientifica non ha rilevato tracce di scasso. La porta dell'alloggio chiusa dall'interno.

Movente. Quale sia il movente che avrebbe indotto Caggiano a sopprimere la donna per poi suicidarsi ancora non è chiarito. coppia abitava da due mesi in via Trilussa (in precedenza il domicilio era Fortino) in edificio nuovissimo delle Case popolari. abitano anche le famiglie Balestra, Pira, Lombardo, Regaldo, Gigliotti. Gli abitanti dello stabile hanno dichiarato conoscere molto bene i due conviventi in quanto gli alloggi stati assegnati solo di recente.

Dice una di caso che vuole mantenere l'anonimato: «Si trattava di un coppia tranquilla. Tra di noi non c'era molta confidenza. Non sappiamo nulla della loro vita».

La polizia ha trovato nell'alloggio alcuno scritto. tavolino della cucina c'era solo tessera sanitaria intestata al Caggiano dalla quale risulta che l'uomo in cura presso il Centro diabetico dell'Usl e una scatola di medicine. Gli investigatori dovranno accertare se la malattia è stata la scatenante.

C'è però altro particolare. Caggiano forse temeva che la convivente lo lasciasse da un momento all'altro. La donna sarebbe stata più volte invitata dal figlio a troncare la relazione con Caggiano.

Uno sparo. Il perito settore che effettuerà l'autopsia dovrebbe indicare anche il giorno della morte. Presumibilmente Caggiano ha ucciso convivente nella mattinata di domenica scorso. Erano le quando una maschile avvertiva il «113» della questura che in via Trilussa era stato sentito un colpo di pistola (e non due). Lo sconosciuto forniva però altri particolari interrompeva bruscamente la comunicazione. Una pattuglia agenti si recata in via Trilussa. Una decina tutte allineate in grande spazio verde. Nella nessuno udito degli spari. Gli agenti hanno percorso più volte la strada, interrogato qualche passante, suonato alle porte alcuni alloggi. Nessuno aveva sentito detonazioni. A questo punto gli agenti sono rientrati in questura.

Quella telefonata viene ora in relazione alla scoperta dei due cadaveri. Chi ha telefonato in questura? La detonazione proveniva proprio dall'alloggio del Caggiano? Sono questi altri interrogativi dissipare.

Qualche elemento utile all'inchiesta potrebbe essere fornito nelle prossime ore con l'interrogatorio non solo alcuni parenti del Caggiano che abitano Asti, ma anche di amici e conoscenti. La persone interrogate fino a ieri hanno fornito scarsi elementi. Nessuno si sarebbe accorto che da alcuni giorni Caggiano e la convivente non uscivano di casa. Una sola tapparella alzata, ma di poco. Forse c'è chi ha la sensazione che la coppia fosse partita Asti per trascorrere Ferragosto altrove. Non ha destato sorpresa neppure il fatto che davanti all'abitazione del Caggiano parcheggiata da giorni, proprio nello stesso punto, la Mercedes bianca targata Asti che l'uomo possedeva da alcuni anni.

Dopo le constatazioni di legge, i cadaveri sono stati trasportati nella camera mortuaria del cimitero dove domani mattina il perito settore professor Pierluigi Baima Bollone effettuerà le due autopsie.

Tra l'altro il perito dovrà eseguire il guanto di paraffina per stabilire con esattezza se Caggiano ha sparato prima sulla donna per poi puntare l'arma allo stomaco facendo partire il secondo colpo mortale. I funerali ogni probabilità si svolgeranno sabato.

Vittorio Marchisio
Daniela Cotto

L'interno dell'alloggio di via Trilussa 12 dove sono stati trovati i cadaveri. A destra il medico dell'Usl, Michele Di Paolo

LA PORTA DI CASA APERTA

ASTI. Non mai mai registrato un agosto così segnato dalla cronaca nera: una zingara morta per overdose, muratore schiacciato dal crollo di un muro, brutale rapina a Montemarzo ai danni di un'anziana donna, gravemente ferita con un ferro da stiro, la caduta di una diciassettenne da un parapetto e altri episodi.

Ieri si è aggiunta la morte del pensionato che ha ucciso la convivente e poi si è tolto la vita pochi istanti dopo. La notizia si è sparsa in baleno tutta la città semideserta e oppresse dal gran caldo. C'è chi ha voluto raggiungere via Trilussa per curiosare, particolari sul duplice fatto di sangue.

Il sopraluogo polizia è stato piuttosto rapido in quanto i due cadaveri ormai in fase di decomposizione. Gli inquilini dello stabile hanno richiesto e ottenuto che non solo l'alloggio dei due pensionati fosse sottoposto a disinfestazione, ma anche la scala di quattro piani e altri locali.

Un'ora dopo la scoperta dei cadaveri è giunta la squadra dei necrofori comunali hanno rinchiuso in due casse di legno le salme dirette al cimitero urbano e sistemate nelle celle frigorifere della camera mortuaria in attesa delle autopsie.

Solo dopo questo adempimento previsto dalla legge per stabilire le esatte cause della morte, il procuratore Repubblica, Mario Bozzola, potrà rilasciare il nulla osta per i funerali che potrebbero svolgersi sabato mattina.

Ieri il dirigente della Squadra Mobile dottor Tore ha dichiarato: «Non ci sono dubbi che si tratti di un omicidio seguito da suicidio. L'arma è stata trovata e sequestrata e così anche due bossoli. E' infondata la voce diffusa nella zona che la porta dell'abitazione dei Caggiano era aperta. Se era così non sarebbe stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per poter entrare nell'alloggio; inoltre le due salme sarebbero state scoperte già giorni scorsi verrà confermato, attraverso l'autopsia, che il delitto è avvenuto domenica mattina».

Le indagini proseguono oggi prime risultanze saranno inviate al magistrato unitamente ad una serie di fotografie colori scattate nell'alloggio dalla Scientifica della Squadra Mobile.

[d. cot.]

DALL'ASTIGIANO

Nuovamente operata ragazza caduta da un muro

Nel pomeriggio di ieri, Isabella Sammartino, la giovane che lunedì mattina è caduta muro alto circa sette metri, mente sottoposta ad un'operazione chirurgica. L'equipe medica del reparto neurochirurgico dell'Ospedale di Alessandria è intervenuta d'urgenza per asportare un altro ematoma cerebrale. La ragazza, lunedì, subito dopo il ricovero, è stata operata al femore sinistro per ricomporre la frattura e alla testa per eliminare due grossi ematomi che formati sul cervello, in conseguenza della caduta. Isabella Sammartino, 17 anni, che risiede a Torino con i genitori e un fratello maggiore, da circa quindici anni trascorre con la famiglia le vacanze estive a Viarigi. Intanto gli inquirenti continuano ad indagare sulla vicenda, per di stabilire la caduta sia stata causata da un improvviso malore o dalla volontà della giovane di mettere fine ad una vita travagliata; paese corre che la ragazza fosse più volte in contrasto il padre. Le condizioni di Isabella rimangono tuttora gravissime.

ASTI

Turista svizzera derubata dell'auto in via Rosselli

Una cittadina svizzera Remy Hofmann, 25 anni, ha denunciato il furto della sua auto, una Fiat «Tipo 1400 ie» parcheggiata davanti all'hotel Lys in Fratelli Rosselli ad Asti. Il furto è avvenuto martedì sera.

VILLAFRANCA

Rubano mountain bike ad una ragazza: denunciati

Due ragazzi Villafranca, A. P., 18 anni, e L. M., 17 anni, sono stati denunciati dai carabinieri per furto. Il 12 agosto a Villafranca hanno rubato mountain bike di Giuseppina Roagna, 37 anni, residente a San Damiano, frazione Gozzano. Martedì sera i militari hanno recuperato la bicicletta e denunciato i due ragazzi.

ASTI

Tentato furto al supermarket: zingara denunciata

Una nomade, Felicita B., 25 anni, domiciliata al campo di Alessandria è stata denunciata dalla Squadra mobile per tentato furto supermercato piazza Statuto, mentre cercando di portare via prodotti alimentari dagli scaffali.

ASTI

Turni di ferie, i punti vendita che restano aperti

E' scattato il secondo turno di chiusura ferie delle edicole. Ecco i punti vendita che rimangono aperti: Valter Chiappone, via Cavour 138; Roberto Vercelli, viale Don Bianco 50; Attilio Nebiolo, Torino 211; Marina Guasco, via Giobert 28; Mariangela Bertarelli, corso Alfieri 365; Ricchetta, via Corridoni 35; Bianca Valente, Dante 128; Federico Malaspina, corso Volta 40; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Franco Scolaris, viale Vittorio 35; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Erminio Salvadeo (ambulante); Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 35; Marco Spunton, Borelli, 22; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo; Barbara Maggiora, Matteotti; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde; Luciano Murador, via Delle Quaglie; Rosita Conti, parco Baroli.

I benzinai di turno giorno di Ferragosto

Questi i benzinai che rimarranno aperti oggi: Api, Einaudi 122; Ip, corso Savona 8; Ip, Mobil corso Volta; Tamoil, Casale; frazione Quarto; 08, frazione Rilate.

Domani gran finale del maxi torneo bocce

Domani nel bocciodromo Bar Gino di Ferrere, gran finale, della 21ª edizione del torneo di bocce la proclamazione dei vincitori assoluti del prestigioso trofeo e delle due targhe d'oro, nonché delle altre 30 medaglie. Gli otto incontri in programma s'inizieranno alle 15, dopo che direttore gara Fracchia avrà effettuato sorteggio per gli accoppiamenti; si gioca con tre bocce e i giocatori dovranno presentarsi in completa divisa con maglie sociali di sponsor; partite si 12 punti, eliminazione diretta. proseguirà altri quattro incontri e poi, dopo la sosta per la cena, avranno luogo le semifinali e, quindi a seguire, la finalissima.

LA STAMPA

tutti i giorni
da domenica
18 agosto
in attesa del Palio

SCOPRI
IL TUO
BORGO

Oggi Cinaglio

Una discarica la discarica

CINAGLIO. Valle dei Gorghi in festa, oggi, contro la discarica Camerano Casasco. Gli abitanti di Cinaglio, Soglio, Cortazzone, Monale, Cortandone ribadiranno loro opposizione al progetto del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano che il 19 settembre sarà esaminato dalla Conferenza regionale.

Sarà una giornata di divertimento e discussione che s'inizierà verso mezzogiorno e che proseguirà ininterrottamente fino sera. Il ritrovo è in località Gorghi, lungo la strada provinciale che collega Cinaglio a Monale.

E' probabile che alla festa partecipino anche rappresentanti di altri comitati ambientalisti dell'Astigiano che in questi si sono battuti contro i progetti di nuove discariche. L'iniziativa è organizzata dal Comitato per la difesa dei Gorghi in collaborazione pro loco di Cinaglio. **[l. n.]**

Molte comitive

Palio di Siena astigiani come tifosi

ASTI. Attenzione rivolta al Palio dell'Assunta che si correrà a Siena venerdì 16 agosto. Moltissimi gli astigiani che hanno raggiunto la Toscana per assistere alla manifestazione: numerosi in veste di semplici turisti, altri in quella interessati spettatori; i rettori terranno d'occhio fantini e cavalli in vista del Palio di Asti. Anche se molti giochi sono già fatti, i colpi di scena potrebbero mancare. Quella si annuncia come un'edizione da ricordare, almeno sulla carta. Il sorteggio dei cavalli ha fatto sì che, sul campo, si presentino fior campioni: «Benito» alla Tartuca, «Phiteos» (cavallo della Pantera), «Figaro» che difenderà i colori dell'Oca, «Galleggiante» affidato all'Aquila. Quindi «Nicoleo» (Giraffa), «Orchidea» (Nicchio), «Etrusco» (Chiocciola), «Imperatore» (Selva), «Magalotti» Leocorno. **[f. c.]**

PALLADIUM
MUSIC HALL
«GIARDINO ESTIVO»
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 16
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60
CON
HOMO SAPIENS
Una indimenticabile notte estiva con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

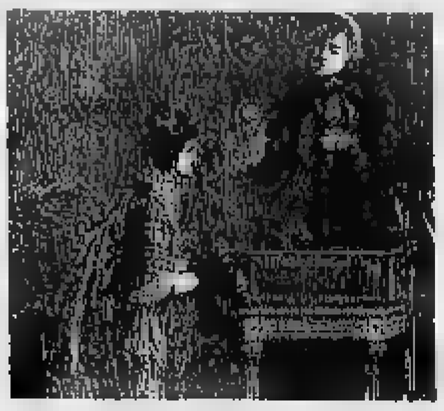
Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

MONDOVI', [redacted] FLAMENCO

Domani dalle 22 a Cascina Zucco di Mondovì si esibirà «Tomas de los Reyes» con un repertorio di musiche e danze [redacted] flamenco. Il concerto sarà preceduto da [redacted] cena con menù tipico andaluso. [redacted] costo (cena [redacted] concerto) è di 36 mila lire. Per [redacted] prenotazioni telefonare allo 0174/46.287.

[redacted]

Prosegue la rassegna di spettacoli «Arte [redacted] Musica» ad Aosta. Il cartellone prevede manifestazioni per [redacted] pubblico [redacted] tutte le età. Domani sera l'invito [redacted] rivolto ai più giovani: dalle 21,30, infatti, nella «conchiglia» del Teatro Romano sarà di scena il cantautore rock italiano Ligabue.



[redacted]

[redacted] in programma stasera alla chiesa parrocchiale di S[redacted] Gaudenzio di Baceno, in Ossola, un concerto della rassegna «Festival Antigoriano» [redacted] il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvio Gobbin. Saranno eseguiti brani di musica barocca. L'appuntamento è fissato per le 21.

LA STAMPA
PIEMONTE ESTATE

Giovedì 15 Agosto 1991 [redacted]

Una guida ai principali appuntamenti con il folklore

E' FERRAGOSTO

Balli e spettacoli fanno da coreografia alle tavolate ricche di specialità regionali

C'è solo l'imbarazzo della scelta: dall'Alta Val [redacted] al Monferrato, dalle vette valdostane alla pianura vercellese, ogni località propone per oggi o domani manifestazioni all'insegna della tradizione popolare, [redacted] musica [redacted] della buona [redacted]. E c'è anche [redacted] per chi ama [redacted] sport.

SILVANO [redacted]

Sagra [redacted] dolcetto

Ferragosto di festa [redacted] «Sagra del dolcetto». La manifestazione alessandrina proseguirà sino [redacted] domenica: 300 [redacted] «no stop» di gastronomia e danze. A organizzare da 25 anni la caratteristica festa [redacted] l'Associazione produttori del dolcetto dei Bacchetti, una cooperativa di viticoltori che lavora per valorizzare lo stupendo dolcetto dei Bacchetti, [redacted] vino [redacted] pregio. In occasione della sagra, ogni [redacted] - [redacted] nei giorni festivi anche a mezzogiorno - i viticoltori si trasformano in cuochi, preparando ottimi ravioli, polli allo spiedo, salamini [redacted] costate di [redacted] e di maiale alla brace. Accanto all'enogastronomia, [redacted] danze, con orchestre che si alternano ogni sera.

[redacted]

Festa [redacted] l'uva fragola

Anche quest'anno, sulle colline novaresi, la vendemmia è stata abbondante e permette, nel piccolo Comune, il tradizionale appuntamento con la sagra [redacted]l'uva fragola. Per dieci giorni [redacted] fa festa, [redacted] il [redacted] in piazza, in onore dei dolci grappoli raccolti. Accanto alle orchestre che [redacted] alternano sul palco tutte le sere, si può gustare questa uva particolare, sconosciuta negli altri vigneti piemontesi. Con i grappoli vengono create «variazioni gastronomiche», a disposizione [redacted] pubblico. L'apertura dei festeggiamenti è affidata, stasera alle 21,30, al complesso «I Funamboli».

[redacted]

Banchetto con [redacted] d'asino

Un appuntamento originale nell'Ovadese. E' la sagra dedicata [redacted] «Salamini d'asino», in programma da oggi a giovedì 22. Nata quasi per scherzo, tra un gruppo di amici che durante l'inverno erano soliti macellare un somarello per gustarne poi la carne in compagnia, con il trascorrere degli anni il numero dei frequentatori della festa è cresciuto [redacted] tal punto che gli organizzatori ora [redacted] in difficoltà ad esaudire tutte le richieste[redacted]. La sagra, giunta alla 16ª edizione, è una fonte [redacted] finanziamento della Polisportiva Denegri [redacted] della squadra di tamburello, l'unica del Piemonte che partecipa al campionato di serie A. Anche per questo motivo, gli organizzatori si sono attrezzati: [redacted] in grado [redacted] servire menù succulenti, contemporaneamente a [redacted] commensali.

CASTELDELFINO

Miele [redacted] natura

Anche quest'anno, nel centro della valle Varaita, si ripete l'appuntamento con la «Sagra del miele e delle erbe curative», giu[redacted] all'ottava edizione. L'Associazione «Casteldelfino Viva» ha preparato [redacted] ricco programma di manifestazioni: sabato alle 15 *inaugurazione ufficiale della sagra* e apertura degli stands al pubblico. In serata alla pista di pattinaggio [redacted] ballerà sulle note della fisarmo[redacted]. Domenica alle 9 apertura stand e alle 15 grande rassegna di danze tradizionali.

[redacted]

Per cena, tacchino doc

Il «ferragosto incisiano» propo[redacted] quattro giorni di festeggiamenti con cene, danze, gare a bocce e sfide [redacted] carte. Stasera si ballerà [redacted] liscio con «La Nicesina» e sarà eletta Lady Ferragosto. Domani alle 21 si esibirà l'orchestra [redacted] Dante Braghini; sabato sarà [redacted] volta [redacted] Tonia Todisco. Momento centrale dei festeggiamenti è la «Fiera del Tacchino», che si terrà domani mattina [redacted] alla chiesa parrocchiale. Appuntamento d'obbligo per gli agricoltori, la mostra [redacted] l'unica esposizione ri[redacted] in provincia [redacted] Asti a valorizzare l'allevamento degli animali da cortile.

[redacted]

Mirtilli e artigianato

Si consumeranno quintali di mirtilli, oggi nel piccolo centro turistico della Valsesia. La pro loco, nella piazza [redacted] chiesa, ha allestito una decina di bancarelle per la vendita della delicata bacca nera, che nasce spontanea nel sottobosco delle vallate. Alla sagra il mirtillo si può gustare con panna, con lo zucchero, [redacted] è anche disponibile per l'asporto in confezioni di mezzo chilo o di [redacted] chilo. Vengono venduti anche oggetti artigianali intagliati nel legno, che rappresentano piccoli rastrelli-ricordo, [redacted] incisa [redacted] fuoco la data [redacted] la località. Per cena, carne alla griglia.

CIVIASCO

Canestrini dolci e salati

Nella località valsesiana è in programma nel pomeriggio di [redacted] «Sagra dei canestrini». Sono una sfoglia tipica, simile alle cialde, confezionata [redacted] gli stessi ferri (dischi con lunghi manici) dentro i quali vengono cotte sul fuoco le «miecce», altre specialità gastronomiche della Valsesia, una via di mezzo tra le crêpes francesi e le tortillas messicane. I canestrini in[redacted] dolci e salati, vengono consumati arrotolati [redacted] i coni del gelato. [redacted] ripieno può essere composto da miele [redacted] da formaggi tipici. L'appuntamento per residenti e villeggianti [redacted] fissato per le 15 al campo giochi.

[redacted]

E' un'antichissima tradizione, quella che si ripete [redacted] sul Lago Maggiore, nel Novarese, vicino all'**Isola Pescatori**: le barche illuminate sfileranno, [redacted] tarda sera, davanti al molo. Sulle riva, pesce e altre specialità gastronomiche per turisti e isolani. Sempre in provincia di Novara, a [redacted] **del Sasso**, domani si tiene la festa dello scalpellino: dopo il pranzo all'aperto, nel pomeriggio spettacolo del gruppo folkloristico «Ciar D'la Valara» di Trino Vercellese, alle 21 [redacted] del «Quartetto Mozart» al santuario. A **Verbania** è in programma la sagra di San Rocco; sabato [redacted] compagnia dialettale presenta [redacted] commedia «Era la festa di San Rocco», di Luigi Fioretta.

In provincia di Vercelli, a **Rima** (Alta Valsesia), [redacted] alle 11,30 si svolgerà l'incan[redacted] delle offerte, dopo la processione in costume tradizionale. Alla sera ballo e gran falò.

Nell'Alessandrino, stasera [redacted] 20,30 a **Serravalle Scrivia**, tradizionale processione dell'Assunta, [redacted] sfilata degli artistici «Cristi» di vari paesi della Valle Scrivia.

A **Colle Don Bosco**, in provincia di Asti, [redacted] si celebra [redacted] festa di Maria Assunta in cielo. Alle 16 alla basilica sarà rappresentato «L'affidamento dei bambini [redacted] Maria»; alle 21 in piazza suonerà la banda [redacted] Don Bosco. Domani ai Becchi festa dei giovani. In serata spettacoli di musica e magia. A **Castagnole Lanze** [redacted] conclude [redacted] la singolare competizione che ha animato la festa patronale delle località [redacted] Grato e Convento Tinella. Oggi dalle 12 aperitivo seguito dal pranzo di Ferragosto. Alle 18 sarà assegnato il riconosci[redacted] «San Grato ai suoi sangratesi», per i cittadini che si sono distinti nella loro attività. Alle 21 si apriranno le danze. Sarà poi eletta la miss della festa e si svolgerà la cerimonia conclusiva del torneo delle cinque orchestre che hanno suonato. A **Castelnuovo Don Bosco** proseguono i festeggiamenti patronali. Stamane alle 9 si apre il mercatino dell'antico, del vecchio e del collezionismo in viale Regina Margherita. Al[redacted] 16 in località Castiglione [redacted] disputerà la tradizionale [redacted] dei cavalli al galoppo. Alle 22 in piazza Don Bosco serata danzante. Domani alle [redacted] raduno di mountain bike, torneo di tennis, sfida di Tarocchi alla bocciofila e pedalata ecologica.

Nel Cuneese, a **Frabosa Soprana**, si svolge oggi la 28ª edizione della sagra della raschera e del bruss, una delle manifestazioni più interessanti del Monregalese. La rassegna, dedicata interamente al gustoso formaggio prodotto negli alpeggi, sarà caratterizzata da una [redacted] bancarelle sulle quali verrà esposto tutto ciò che vie[redacted] prodotto in zona; nella parte alta della piazza avrà luogo la [redacted]rimonia d'inizia[redacted] dei «nuovi cavalieri della Raschera e del bruss». Lo stesso giorno verrà consegnato [redacted] premio Simpatia. [redacted] pomeriggio spettacolo [redacted] alcuni acrobati. Farà da sottofondo la musica del maestro Baudena, [redacted] Piacere RaiUno. A **Brossasco** [redacted] programma, per la fiera della montagna, una mostra di manufatti dedicati alla tradizione dell'alta Valle Varaita [redacted] un'esposizione di prodotti locali. Suonerà la banda musicale di Sestri Ponente.

In Valle d'Aosta, a **Gignod**, per tre giorni a cominciare da domani si svolgerà la tradizionale «Feta du Teuteun». Il «Teuteun» è un tipico cibo povero, ricavato dalla mammella della mucca, messa [redacted] stagionare in erbe di montagna, aromi [redacted] spezie [redacted] servita a fettine sottili.

Nella giornata di domani saranno festeggiati i turisti con più anni di presenza nel Comune, mentre domenica verranno assegnati riconoscimenti agli anziani. A **Pontechianale**, nella frazione di Castello Lago, [redacted] e domani si svolgerà la rappresentazione dei vecchi mestieri della valle. Un marga[redacted] preparerà burro e formaggi.

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET, TEATRO E GASTRONOMIA: ECCO IL CARTELLONE

[redacted] A [redacted] Stasera, in piazza Cavour, per «Caffè concerto», suoneranno la «Bermuda gang» e il chitarrista jazz Max Carletti.

NOTTE [redacted] Prosegue la notte musicale alla pista «Belvedere». Dalle 21,30 [redacted] di scena [redacted] complesso «I Continentals». Inoltre giochi, cabaret, spaghettate e grigliate.

FESTA [redacted] BIRRA A BROVELLO Al «Dragon Pub» (frazione Graglia, via Dante 4) prosegue la «festa della birra». Interverrà il gruppo [redacted] House». In programma musica rock internazionale.

[redacted] QUARNA SOTTO Stasera nella località novarese la «Fa Sol Blue Band» proporrà canzoni italiane con particolari arrangiamenti. L'appuntamento è alle 21; ingresso libero.

GIARDINO ESTIVO AD ARONA Domani alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 16) serata di [redacted] l'orchestra «Oscar Di Stefano». Aperto anche il giardino estivo.

FESTA [redacted] S'iniziano domani sera [redacted] l'inaugurazione degli stand gastronomici dei «lapagiun» (i mangioni) i 10 giorni di festa patronale. Dalle [redacted] in menù, penne all'arrabbiata e grigliata mista.

CONCERTO A [redacted] Nella chiesa parrocchiale [redacted] 21 concerto d'organo di Giuseppe Radini. In programma musiche di Haendel, Couperin, Bach.

[redacted] A [redacted] L'organista Mario Duella terrà questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale, un concerto per il «Quarto festival internazionale degli storici organi della Valse[redacted]».

[redacted] In frazione Morondo incontro [redacted] calcio celibi contro ammogliati. Alla sera processione con fiaccolata.

[redacted] LE [redacted] Stasera concorso delle migliori torte [redacted] aperitivo in piazza, [redacted] ragazze in costume folkloristico.

BALCONI [redacted] A COSTA Oggi e domani nell'Ovadese si svolge la [redacted] edizione di «Costa fiorita», [redacted] addobbi floreali nel paese, stand di prodotti locali; ballo liscio.

[redacted] A [redacted] L'orchestra Gian Paolo Doria inizierà a suonare alle 21,30, per il veglione di Ferragosto.

TOMBOLA [redacted] Nel paese dell'Acquese, dalle 21,30 tombola; in premio viaggi in località turistiche.

VOLTI [redacted] A [redacted] Stasera alle 21,30 il concorso di bellezza «Volto per il turismo» [redacted] Lappa nell'Ovadese. Ospiti la cantante Patrizia Berengan [redacted] i ballerini del Kontiky Club.

[redacted] A MONTEGROSSO Settimana di festa per il patrono del paese: in programma [redacted]ne, danze, partite [redacted] bocce e calcio. Da segnalare due serate dedicate al fritto misto alla piemontese, oggi nel paese alto ed il 18 [redacted] valle. Domani alle 8,30 processione in [redacted] di San Rocco.

[redacted] Si aprono oggi i festeggiamenti patronali. Alle 14,30 s'inizierà una gara [redacted] bocce alla baracca. Alle 21 disco music [redacted] la discoteca mobile di Radio Uno. Domani alle 17 [redacted] campestre per ragazzi fino [redacted] 12 anni e alle 21 liscio [redacted] «I Rubacuori».

GARA DI [redacted] Alle 21 in piazza danze sotto le stelle con i «Liscio blu». Domani alle 8,30 si aprirà una gara di pesca al Lago della Torre; alle 21 spettacolo comico con i «Commedianti della ciliegia».

[redacted] A [redacted] Stasera accompagna le danze l'«Equipe campagnola». Dalle 19,30 «grigliata [redacted] Ferragosto».

BICICLETTE [redacted] Una mostra itinerante di biciclette proposta da Guido Parpinelli, artigiano milanese di 60 anni, è allestita fino [redacted] domenica nella Soms [redacted] Carezzano, nel Tortonese. Il pezzo più antico [redacted] del 1860. Guido Parpinelli vorrebbe far nascere un Museo stabile della bicicletta intitolato ai fratelli Coppi e con sede [redacted] Castellania.

[redacted] «Cento abiti per [redacted] sposa». E' la mostra di abiti, [redacted] fino Ottocento ad [redacted] - c'è anche quello indossato da Marietta Pellizza, sorella [redacted] pittore Pellizza da Volpedo - allestita fino a domenica alle scuole di Casalnoceto, nell'Alessandrino. La mostra è curata da Gradina Gulminetti.

[redacted] A [redacted] Oggi alle 16 si [redacted] un'esibizione di deltaplani e paracadutisti della scuola di volo di Mondovì.

[redacted] Stasera alle 21 sulla piazza Biagioni si esibirà [redacted] cantautore Graziano Rey, «letturista» dell'Enel sovente ospite del Maurizio Costanzo show.

[redacted] A SINIO La Compagnia della Pro loco, alle 21,15 [redacted] piedi del castello, proporrà [redacted] farsi in piemontese.

ORGANO E [redacted] A MONDOVI' Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Torre Roatta concerto per organo e coro. [redacted] esibiranno l'organista Roberto Lizzio e il coro «Torre ensemble».

[redacted] S. DAMIANO MACRA Domani all'Ala [redacted] Pellerin alle 21,15 concerto del fisarmonicista Antonio Olivero. Saranno proposte musiche di Frosini, Lechona, Barimar, Mozart, Rossini, Metra, Verdi e Schumann.

[redacted] A [redacted] Nel giardino della Villa Margherita domani alle 21,30 si svolgerà una serata con il gruppo folcloristico di Gressoney [redacted] la Walser Alpengemeinschaft Balskappelle.

POLENTA A [redacted] Al Pian de Coumarial a mezzogiorno, su prenotazione, verrà distribuita la polenta, accompagnata dai formaggi tipici valdostani. La festa continuerà domani, alle 21, c[redacted] una gara di scopa. Sabato serata danzante con l'orchestra [redacted] Gian Piero Faresi.

[redacted] CHAMPORCHER In località Chardonney domenica prossima «Festa del "sargnun"». [redacted] distribuita ricotta fresca, condita con sale, olio e spezie, oltre al burro, ai salumi e al pane [redacted].

L'orchestra «Bruni» suona al rifugio Garelli, spettacolo in alta montagna

Musica e sole, grande concerto

Il tradizionale appuntamento di Ferragosto è all'undicesima edizione. Insieme al complesso diretto dal maestro Mosca si esibiranno tre solisti d'eccezione. Parcheggio a Pian delle Gorre

Migliaia di turisti da tutto il Piemonte sono attesi oggi al Pian del Lupo per il concerto dell'orchestra Bruni

PUNTUALE da undici anni, anche oggi il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca, dà vita al tradizionale concerto di Ferragosto. Il palcoscenico è d'eccezione: il Pian del Lupo, dove si trova il rifugio Garelli, a quota 2000 metri, in alta Valle Pesio. La località ospitò nel 1983 la terza edizione del concerto.

Circondato dalla natura del parco, il pubblico potrà ascoltare brani di Mozart, Rossini, Verdi, Torelli. La manifestazione s'inizierà alle dodici. All'orchestra, fondata nel 1953 da Giovanni Mosca, si affiancheranno i solisti: Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) e Gi Bonino (trombino barocco).

Angela Venturino ha studiato Battaglia e Rosemberg. Recentemente ha interpretato «La bohème». Finalista al concorso «Gran premio» della Rai con brani mozartiani, ha vinto con a Santa Margherita Ligure, Mantova e .

Gian Mario Bonino ha vinto per prima tromba nelle orchestre Rai di Milano, del Teatro alla Scala, dell'Angeli-. La casa editrice «Curci» ha pubblicato numerose opere didattiche.

Carlo Bortoli ha vinto invece concorso «Viotti» Vercelli e si esibito nei più importanti teatri italiani esteri. Alterna all'attività operistica quella concertistica, collaborando con la Rai altri enti a diffusione europea con importanti festival Internazionali.

L'edizione '91 concerto Ferragosto stata organizzata con la collaborazione Parco naturale Valle Pesio e sezione Cai di Mondovì.

rifugio «Garelli», che verrà inaugurato in ottobre, si raggiunge dopo circa due ore di dal Piano delle Gorre. Ci si può arrivare comunque anche dalla Valle Ellero. Poiché l'ultimo parcheggio può ospita- 200 macchine, i ritardatari dovranno lasciare l'auto al villaggio d'Ardua, che si trova alcuni chilometri più valle. Qui guardaparco saranno a disposizione per informazioni e indicazioni. Il concerto si terrà anche in di maltempo.

Gli organizzatori invitano pubblico a rispettare l'ambien- naturale del parco, avvisan- che stessa struttura del rifugio è insufficiente (soprattutto dal punto di vista dei servizi igienici) far fronte alla prevista dei partecipanti.

consiglia inoltre chi esce dal casello autostradale Mondovì, di seguire le indicazioni: Villanova Mondovì, Roccaforte, Lurisia e Chiusa Pesio.

Al concerto seguirà una grande polentata. (a. f.)

Si disputa oggi alla periferia di Aosta la dodicesima prova della singolare competizione bovina

Battaglia tra «regine» a colpi di corna

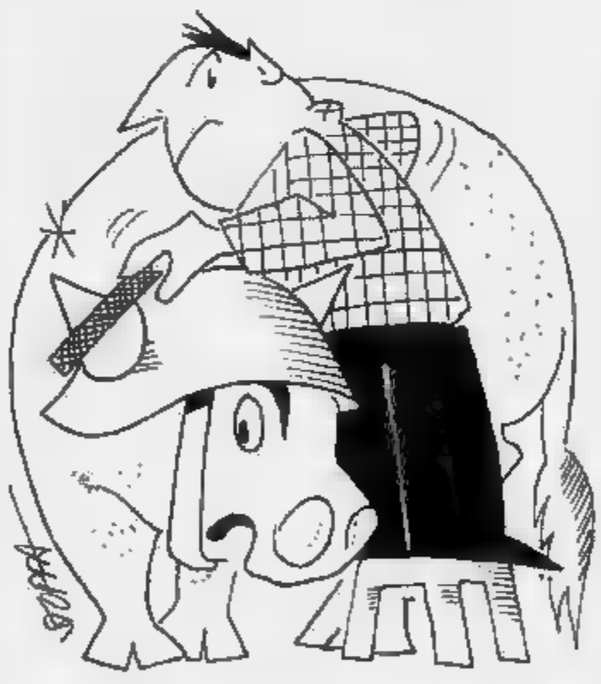
Nella gara, in programma all'arena della «Croix Noire», si fronteggeranno capi selezionati dagli allevatori della Valle Grande attesa per la serie di sfide valide per l'accesso alla finalissima di ottobre. Previsto un afflusso record di spettatori

Appena più di tre mesi dalla finale regionale del 34° «Concours regional des batailles des reinos» gli allevatori disputeranno oggi, con le loro bovine, la dodicesima delle venti eliminatorie nell'arena della Croix Noire (dove a ottobre si svolgerà la finalissima) di Saint-Cristophe, alle porte Aosta. Per dar modo ai numeroturisti di assistervi, il Comité amis des Reines farà disputare l'eliminatoria alle 16, mentre dalle 12 alle 15 si procederà alle operazioni di pesatura.

«Confidiamo anche quest'anno in un grande afflusso di pubblico» sottolinea Gabriele Viérin, degli organizzatori. In base al regolamento le mucche si fronteggiano al centro dell'arena, a colpi di corna. La gara è però incruenta: le bovine si «spingono» reciprocamente, fino a quando una delle contendenti si ritira. Nelle ultime due eliminatorie si sono qualificate altre 12 bovine: salgono così a 108 quelle già ammesse alla fase successiva.

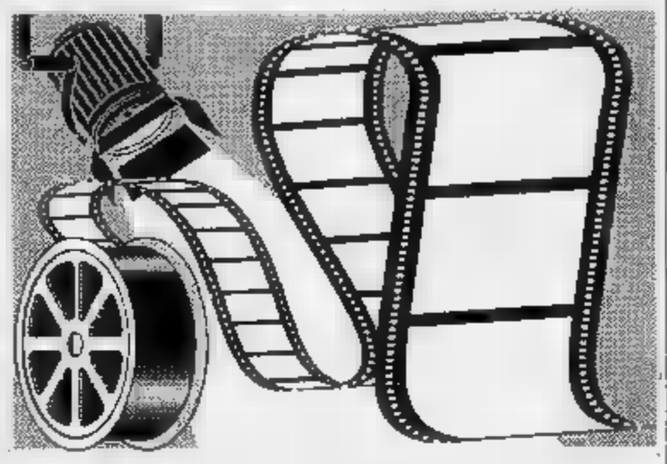
Gli allevatori già rappresentati in finale sono 67 cui donne (Carolina Nolly, Marisa Bionaz, Maria Vuillermin, Ivonne Pascal e Vittorina Mochettaz). Nella graduatoria per allevatori in testa Adolphe Clos di Jovençan con 7 qualificate (2 regine, tre finaliste e due semifinaliste), Franco y-Società Monte Bianco di Châtillon con (tra cui Lisetta, regina 1990 del secondo peso), Renzo Parleaz St-Pierre, i fratelli Viérin Pollein ed Emilio Betrul di Saint-Marcel con cinque, Lauro Cordel Saint-Marcel, i fratelli Bionaz di Brissogne, Marco Vallaine Champorcher ed Ettore Davisod Quart con tre.

Con due bovine classificate troviamo il leader del Gran Premio degli Allevatori Lucien Cuc assieme a Emiro Rondin, Gerardo Beneyton, Germano Pont, Leopoldo Chabod, Agostino Ducourtil, Giampiero Vercellin, Marisa Bionaz, i fratelli Rean, Carolina Nolly e Donato Martinod. Alle undici eliminatorie hanno partecipato bovine (una media di 94 ciascuna) punte massime a La Salle (142), Quart (117) Gignod (112) e minime a Challand St-Victor (59), Vertosan (69) e Pont-St-Martin (72). A Vertosan nel concorso in prima categoria si è rivista l'attesa Farinella Lucien Cuc vincere davanti a Suisse Domartinod di Saint-Nicolas, in seconda categoria Solida di Renzo Parleaz di St-Pierre ha preceduto Mora di Felice Diemoz Quart in terza categoria Romina di Luigi Meynet di Sarre ha superato Bijou Donato Martinod. A Valtournenche tra le 83 bovine gara (rispettivamente 11 in prima, 28 seconda e 44 in terza) Marquise di Rinaldo Rean di Fenis ha vinto in prima categoria su Venus di Renzo Parleaz St-Pierre, Farca dei fratelli Gal di Chatillon ha superato Oliva di Ettore Verthuy di Chambave in seconda mentre le bovine più leggere Solida di Lucien Cuc Aymavilles ha battuto Signora di Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon.



Cesarino Cerise

STASERA AL CINEMA



Pal. del Col lo — p.zza Castiglione — Orario: 21.45 — Lire: 5000/3500

In nome del popolo sovrano
di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, E. G (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' Storico

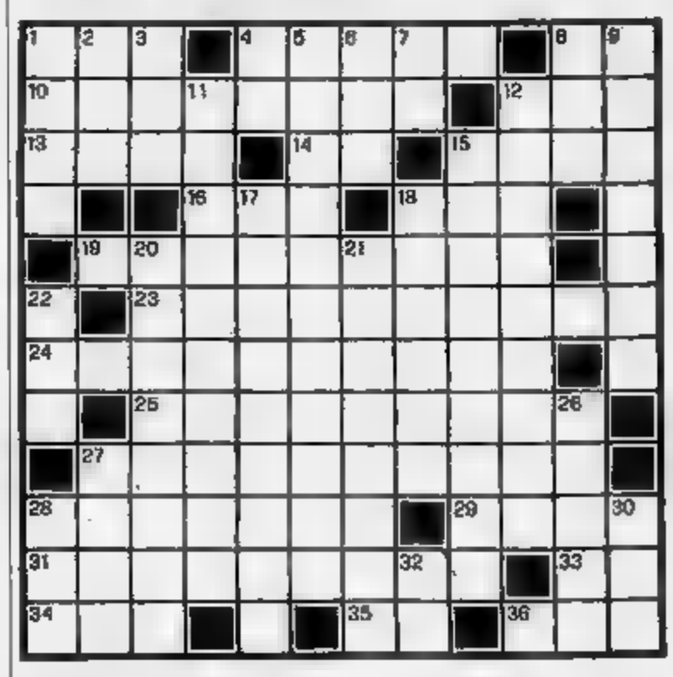
MASTROFILM presenta
MONTY PYTHON
BRIAN DI NAZARETH
SCRITTO E INTERPRETATO DA GRAHAM CHAPMAN
JOHN CLEESE GILLIAM • ERIC IDLE
TERRY JONES • PALIN
PRODUTTORI ESECUTIVI HARRISON
E DENIS O'BRIEN PRODOTTO DA GOLDSTONE
IDEAZIONE GRAFICA TERRY GILLIAM
DIRETTO DA TERRY JONES
Titanus DISTRIBUZIONE
cinecittà

per la pubblicità su
LA STAMPA
e
stampa SERA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. 0131/442.543-442.544
15033 CASALE M.TO Via Corte d'Appello 4 Tel. 0142/2154-2101
14100 ASTI Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/32.222

PK
publikompass

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Animale da cortile. 4. Particella infinitesimale. 8. Ricchezza Mobile. 10. Allegria rumorosa e diffusa. 12. Sigla comuni- 13. Fazzoletti terra coltivata. 14. Preposizione articolata Unità di dal livello acustico. 16. Un appello disperato (sigla). Abiti monacali. 19. Lasciare il gno... con le unghie. 23. Vieno nelle sedute spiritiche. 24. Un tipico formaggio burroso lombardo. 25. Infiammazione dell'apparato spiratorio. 27. L'insieme delle stelle in . 28. Decretare l'ostracismo. 29. Vengono accesi negli accampamenti. 31. Il secolo scorso. 33. Ini- Zanicchi. 34. Una pallida rosa. 35. Le ultime Richelieu. 36. Abitavano sull'Olimpo.

VERTICALI. 1. Uno strumento a . 2. Accoglie reclute (sigla). 3. Segnale d'arresto. 4. Nella e nel braccio. 5. Mutare radicalmente! 6. Antica lingua francese. 7. ... fine di quaresima. 8. Dichiarato colpevole. 9. Il marito della Elena. 11. Mancanza di . 12. Un piccolo luogo sacro. Un... procacciatore . 17. Lo è una pomata per gli occhi. 18. Vasto spazio espositivo. 20. Una prodezza del portiere. 21. Vinse nella corsa la mitica Atalanta. 22. Uncini fatali ai pesci. 25. Le isole Vulcano e Panarea. Personaggi fiabeschi. 28. Titoli di (sigla). 30. Quelli Capua furono fatali ad Annibale. 32. Pronome confidenziale.

La soluzione cruciverba sarà pubblicata sabato

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	P	P	A	L	T	■	■	P	A	S	■	■
M	A	R	S	I	A	■	C	O	L	P	A	■
B	R	E	S	T	■	C	A	N	T	I	■	■
I	A	T	I	■	F	O	N	D	E	R	E	■
■	D	I	S	■	E	N	T	E	R	I	A	■
K	O	■	T	E	S	S	E	R	A	T	O	■
■	S	V	E	N	T	U	R	A	T	I	■	■
■	S	I	N	T	O	M	A	T	I	C	O	■
M	A	R	T	E	S	A	N	A	■	A	S	■
A	L	I	E	N	A	T	O	■	B	■	C	■
N	E	L	■	Z	■	I	■	P	I	L	A	■
O	■	E	S	■	U	■	M	O	S	E	R	■

GRANATO MOBILI

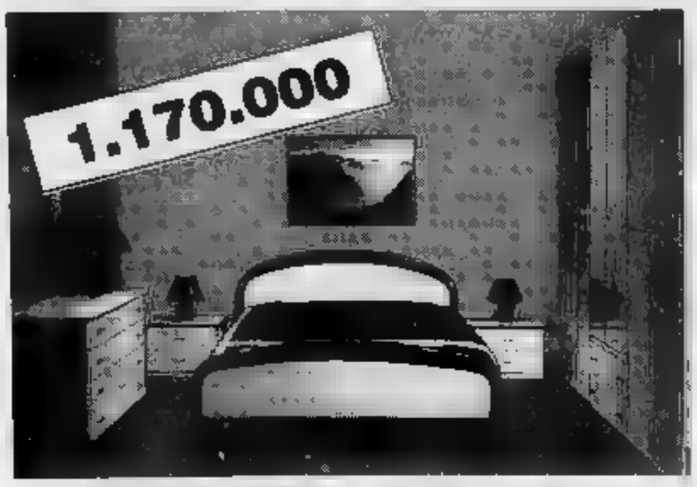
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI



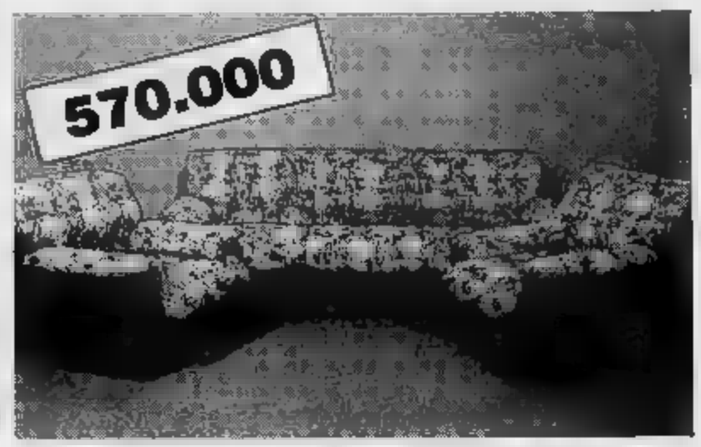
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

2 posti fisso sfoderabile rivestito in puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria



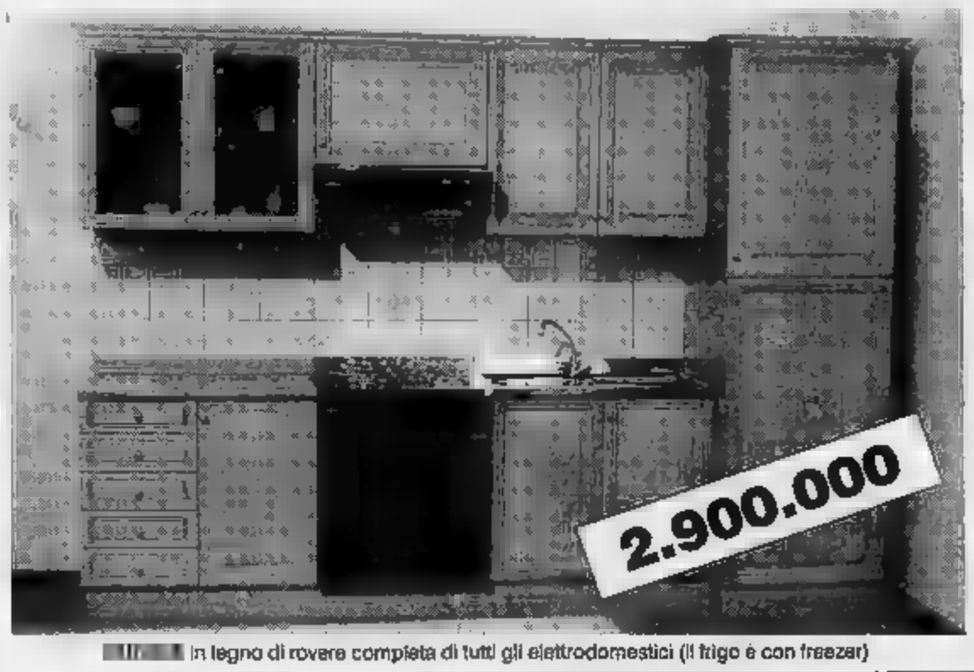
sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO angolare componibile a 5 elementi, rivestito in tessuti di puro cotone

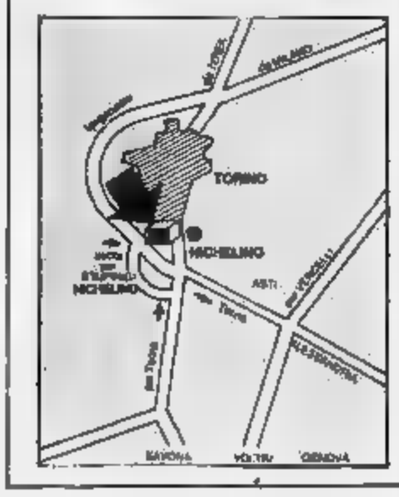
con rete ortopedica, e piumone

TRASFORMABILE in 2 letti separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto



in legno di rovere completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo è con freezer)



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e montaggio

CITTA' DI MONDOVI' — AMICI DI PIAZZA

REGIONE PIEMONTE - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE CUNEESE - CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO - ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CUNEO - APT DEL MONREGALESE - CONFESERCENTI

23ª MOSTRA ARTIGIANATO ANTIQUARIATO

CAMERA COMMERCIO CUNEO

MONDOVI' PIAZZA MAGGIORE 3 - 18 AGOSTO 1991 ORARIO ORE 16 - 24

SPETTACOLI:

Domenica 4 agosto - ore 20

SFILATA STORICA IN PIAZZA MAGGIORE

Sabato 10 agosto - ore 21

Chiesa della Missione: CONCERTO DI ARPE

Mercoledì 14 agosto - ore 21

Ballo liscio in piazza con l'orchestra "I VAGABONDI"

MOSTRE E RASSEGNE

Chiostro del Duomo e nella Sacrestia: Dipinti di Pirlato e cartoni del frescante.

Saletta "ël Péilo": Ceramiche e dipinti di A. Contri.

Sala del Fracchia del Circolo di Lettura: Le ceramiche monregalesi di Besio e Silvestrini a confronto con Laveno ed Albisola.

Ex falegnameria di via Vico: La stereofonia dagli albori ai giorni nostri.

Mostra di Pierot Pecchenino: Spaventapasseri in Belvedere.

Y10 Mia

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il Blu Madras e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Corso M. Coppino 9
(0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
(0171) 50.832

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Per Ferragosto

Negozi aperti paesi delle vallate

Negli ospedali il personale è sufficiente e anche l'Enel assicura interventi in caso di necessità.

A PAGINA 36

Oggi Clavesana

Il Consiglio al lavoro per protesta

Gli chiedono alla Regione iniziative contro la discarica che i mille abitanti non vogliono.

PIEMONTE ESTATE

Ferragosto, feste e folklore

Una guida alle principali manifestazioni, dall'Alta Val d'Ossola al Monferrato, dalle vette valdostane alla pianura vercellese. Una giornata all'insegna del divertimento. ALLE PAGINE 38 E 39

A PAGINA 37

Sono di Saluzzo

Nuovo rinvio per i bambini contesi

Ieri a Torino si è svolta l'udienza per il dei tre fratelli che il magistrato aveva deciso di allontanare dalla famiglia.

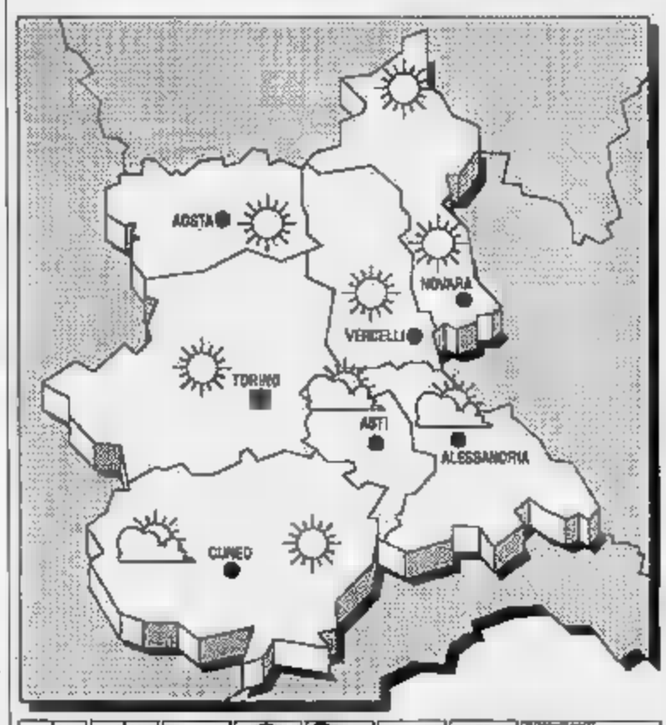
A PAGINA 37

L'incidente a Faenza

I funerali dei due giovani di Fossano

L'auto con a bordo un operaio e cameriera sull'autostrada per Bologna si scontrata con una vettura tedesca.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente sulle zone meridionali della penisola, si va lentamente attenuando; sulle altre regioni, permane un'area relativa alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e prealpine dove si manifesteranno locali temporali.

In lieve diminuzione al Nord, stabile sulle altre regioni.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: **26**; min: **18,1**; media: **21,8**

UN ANNO FA
Max: **25,5**; min: **14,8**; media: **20,4**

Torino **29**	Novara **27**
Alessandria **34**	Aosta **31**
Asti **36**	Vercelli **31**

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 30 minuti; e 37 minuti. La **Luna** si alle ore 12 e 59 minuti; cala alle ore 22 e 47 minuti.

Partiti ieri pomeriggio in treno da Bari sono attesi stamani in Prefettura

Arrivano altri 40 albanesi

Sono tutti militari. Inizialmente saranno ospitati Saluzzo, Alba, Bra, Dronero e Cuneo
Ieri si è riunito un «vertice d'emergenza» in questura. Il ruolo delle associazioni di volontari

Roma non può soltanto chiedere

DA ieri mattina prefettura e responsabili delle associazioni cattoliche di volontariato sono di nuovo mobilitate per trovare una sistemazione ai quaranta profughi albanesi che stamane arriveranno a Cuneo. E come sperava il ministero dell'Interno anche questa volta la provincia «Granda» darà una risposta positiva alle aspettative. Inizialmente un tetto provvisorio, quindi alloggi e lavoro per «inserimenti» che già nel recente passato hanno dato buon esito. Un solo, significativo dato: dei 377 profughi albanesi inviati nel Cuneese dall'inizio dell'anno è allontanato, tutti hanno un'occupazione più o stabile.

Un dato che il ministero dell'Interno deve aver avuto ben presente se ha scelto di inviare a Cuneo invece di Roma, Napoli o altre grandi città, questo nuovo gruppo di albanesi, in gran parte giovani militari.

Nella disponibilità ad accogliere altri profughi un ruolo determinante l'ha giocato la Caritas i cui responsabili, rispondendo a chi denunciava problemi per arrivi tanto numerosi, ha ricordato come dalla provincia di Cuneo, neppure cento anni fa, partirono migliaia di giovani alla ricerca di lavoro e fortuna in tutto il mondo. Insomma: terra di emigranti che deve essere aperta ad altri emigranti.

Due perplessità. Perché tocca ad associazioni di volontari risolvere ciò che riescono a fare gli enti pubblici? E ancora. Perché il ministero dell'Interno scopre l'esistenza della «Granda» solo per «chiedere» e la ignora quando riceve appelli perché siano inviati più poliziotti e carabinieri che garantiscano la pubblica sicurezza?

Profughi. I giovani che arriveranno oggi a Cuneo erano tutti militari in Albania

CUNEO. Stamattina arriveranno in città quaranta degli albanesi che da giorni ammassati in condizioni impossibili nello stadio di Bari.

I profughi sono tutti militari dell'esercito, che hanno rifiutato di far ritorno nel loro paese d'origine perché considerati dal governo albanese disertori. Fra di loro non figura dei cosiddetti «irriducibili». Ieri pomeriggio gli albanesi hanno lasciato il capoluogo pugliese in treno diretti a Torino, dove giungeranno intorno alle 8 di oggi. In Piemonte sono stati destinati complessivamente duecento profughi.

Un pullman, messo a disposizione dalla questura, trasporterà i quaranta albanesi a Cuneo. I profughi arriveranno in città nella tarda mattinata; dopo le operazioni di registrazione in questura, saranno accompagnati alla comunità di prima accoglienza in via Riberi. La Caritas metterà a loro disposizione alcuni capi d'abbigliamento, mentre il pasto sarà fornito dall'Usl cuneese. Nel pomeriggio saranno condotti in comunità di accoglienza e alberghi della «Granda», dove si fermeranno per un tempo non precisato.

Ieri in prefettura s'è svolto un vertice Comitato emergenza composto da prefetto, questore, carabinieri, polizia, guardia di Finanza, Croce Rossa e Caritas per definire il piano di accoglienza.

I profughi verranno così sistemati: tre alla comunità di pronta accoglienza di via Riberi; quattro alla Capolavoro di Caritè in via Saluzzo; quattro alla residenza Bisalta di Borgo San Giuseppe. Gli altri verranno alloggiati in alberghi di Saluzzo, Alba, Dronero e Bra.

Dal 27 giugno a oggi in provincia sono giunti 377 albanesi: a Cuneo; 65 a Alba; 36 a Bra; 51 a Saluzzo; 43 a Mondovì; a Savigliano; a Fossano; 13 a Dronero; a Borgo San Dalmazzo; 16 a Ceva. Grazie all'impegno della Caritas, dei Comuni, della Provincia e del volontariato tutti hanno trovato alloggio e lavoro. [g. p. m.]

L'animale affamato ha girato per ore nelle vie del centro di montagna

Prato Nevoso adotta un asino

Coccolato da bambini e turisti. I carabinieri in serata hanno trovato il proprietario

FRABOSA SOTTANA. Un asino, indisturbato, per ore percorso strade e piazze del centro turistico di Prato Nevoso, quando è stato trovato da una pattuglia di carabinieri di Frabosa Soprana. Ai militari è toccato l'insolito, ma non facile compito di bloccare, quindi accudire all'animale e rintracciarne il proprietario.

Nella lunga passeggiata in paese, iniziata all'alba, l'asino s'è conquistato le simpatie di abitanti e turisti. Bambini e adulti ieri hanno fatto a gara per offrigli panini e dolci, «coccolandolo» per la giornata.

L'animale non si è fatto pregare ed ha ben presto intuito d'essere diventato un simpatico, amato, beniamino di tutti. E, fino a quando non è stato bloccato, ne ha approfittato girando lungo le vie, davanti a condomini e negozi.

L'asino le ha tentate tutte per sottrarsi alla cattura, anche perché, forse, si stava davvero affezionando alla curiosa parte di «star» a quattro zampe. Ed i cittadini di Prato Nevoso hanno sperato che l'animale potesse rimanere a scorrazzare indisturbato.

La curiosa vicenda si è conclusa con il necessario intervento dei carabinieri che hanno bloccato l'animale e hanno iniziato le ricerche per risalire al proprietario. Immediatamente si è pensato ad un montanaro, ma la ricerca non è stata facile visto che nella zona sono decine le baite isolate dove le mandrie vengono anche allevati asini e muli per il trasporto del materiale.

Solo verso sera è stato individuato e quindi raggiunto il proprietario, pastore (non è stato reso noto il nominativo) che durante l'estate abita e lavora in uno degli alpeggi a monte del centro turistico. [r. s.]

LETTERA DEL SINDACO DI CUNEO

Negozi a Ravensbrück un'offesa ai Caduti

L'ingegner Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo, ha inviato una lettera al primo cittadino di Furstemberg. Menardi manifesta l'insoddisfazione dei cuneesi per la decisione di costruire un supermercato in prossimità di quello che fu uno fra i più spaventosi campi di concentramento nazisti: Ravensbrück. La notizia suscitò le proteste di numerosi ex deportati della «Granda». Inoltre una cella del campo ospitò a lungo un sacrario realizzato artisti Piero Bolla, Arnaldo Cavallera ed Alberto Ravotti, poi smantellato. Ecco il testo integrale della lettera

EGREGIO collega, in Italia la stampa nazionale e la televisione hanno dato ampia rilevanza alla notizia che si sta costruendo nel Comune di Furstemberg, in prossimità del campo di concentramento femminile del periodo nazista di Ravensbrück, un grande supermercato commerciale.

A Ravensbrück sono decedute, tra le altre, molte detenute italiane e, come lei sa, all'interno del campo, al termine del conflitto mondiale, la città di Cuneo, per l'Italia, depositò una propria opera artistica a perenne ricordo e monito della guerra e della deportazione.

Per i legami di amicizia, sanciti anche da un patto firmato nel 1974, che uniscono e che hanno unito in passato le nostre comunità, mi permetto di aggiungere la voce della città di Cuneo alle molte altre, che, da ogni parte del mondo, esprimono la preoccupazione che a seguito dell'operazione commerciale oggi in corso, il significato e la memoria di un luogo storico, sacro e ad un tempo di testimonianza della più atroce barbarie mai compiuta dall'uomo, vadano persi e confusi in un vociare che certo non sarebbe consono ad un luogo che merita raccoglimento e rispetto ed in cui, ripensando al passato, è possibile ritrovare la più vera e nobile spiritualità dell'essere umano.

La ringrazio per la cortese attenzione e grato per quanto potrà fare in proposito le rinnovo l'amicizia della città di Cuneo.

Giuseppe Menardi
sindaco di Cuneo

Negozi di alimentari aperti nei paesi riconosciuti come centri turistici

Tutti i servizi garantiti in città

Negli ospedali della «Granda» il personale è sufficiente. Anche l'Enel assicura rapidi interventi in caso di necessità. E' invece quasi impossibile trovare un idraulico o rintracciare un dentista

CUNEO. Dappertutto serrande e tapparelle abbassate: è difficile trovare oggi un idraulico e un elettricista. E' addirittura impossibile rintracciare un dentista. Ecco una «mappa della sopravvivenza» per chi è rimasto in città a Ferragosto.

Emergenza sanitaria servizi garantiti

Non ci dovrebbero essere problemi. Anche in questa giornata festiva il personale è sufficiente in ogni ospedale. Alla direzione sanitaria di Cuneo precisano che ci sono posti disponibili in ogni reparto e che il personale medico e paramedico è in grado di coprire qualunque emergenza.

Funziona a pieno ritmo anche l'ospedale di Savigliano (è cambiato il numero di telefono: quello esatto è 719111), dove anche oggi sono a disposizione per eventuali interventi chirurgici tre delle quattro sale operatorie con relativo personale. Al pronto soccorso di Fossano (il numero è 698111) tutto funziona come gli altri giorni. Anche all'ospedale di Mondovì è tutto nella norma.

Al San Lazzaro di Alba per ogni reparto ci sarà almeno un medico a garantire il servizio: altri dottori hanno dato la reperibilità. Per chi dovrà essere ricoverato d'urgenza al San Lazzaro non mancano i posti. Al pronto soccorso di via Spielberg a Saluzzo il personale è al completo. Le farmacie della provincia rispettano il turno di apertura.

Elisoccorso funziona dalle 8 alle 22

Da maggio alle 8 e fino alle 22 l'Elisoccorso garantisce il servizio in tutta la provincia: chi si trova in difficoltà può chiamare il 118. La centrale operativa di Torino farà intervenire l'elicottero più vicino.

DOVE RIVOLGERSI

[illegible]	Cuneo	10 aperti
	Mondovì	5 aperti
	Alba	5 aperti
	Saluzzo	3 aperti
	Savigliano	5 aperti
ALIMENTARI	Nei centri di villeggiatura	
BLACK-[illegible]	Cuneo	67.875
	Alba	28.22.09
	Savigliano	71.50.43

Pane e [illegible] paesi

Mentre in città i negozi di alimentari sono chiusi, panetterie e commestibili sono aperti in quasi tutti i centri di villeggiatura, del Monregalese e dell'Albese. Alcuni panettieri dell'Alta Langa, considerati i molti turisti hanno ottenuto dalle amministrazioni comunali di poter sfornare il pane anche [illegible].

Dove rivolgersi in caso di black-out

Se manca l'energia elettrica c'è da preoccuparsi: il distretto Enel del Piemonte Nord-Occidentale è diviso in otto settori, tre dei quali appartengono alla «Granda»: Cuneo, Savigliano, Alba. A Cuneo il numero telefonico è 67875; a Savigliano 715043; ad Alba 282209.

I Centri anziani per le persone sole

Per le persone che oggi si sentono sole saranno regolarmente aperte a Cuneo le sedi dei tre centri anziani: palazzo Santa Croce (tel. 66235), via Sobrero 14 (tel. 58714) e via Crissolo, a Madonna dell'Olmo. Il servizio avrà orario regolare dalle 14 alle 18. E' aperto anche il centro anziani di Saluzzo.

Aperte le comunità di prima accoglienza

Oggi la comunità di prima accoglienza maschile di via Riberi rimarrà aperta dalle 8 alle 10 e dalle 18 alle 10 del mattino seguente; quella femminile sarà aperta tutto il giorno. Aperto il «Ristoro dalla Pace» di via Fossano 22 che assiste immigrati e persone in difficoltà. I pasti vengono serviti a mezzogiorno e alle 18,45. Il centro di pronta accoglienza Caritas a Saluzzo funziona 24 ore su 24. Esauriti i posti letto, ma i pasti vengono serviti regolarmente.

I turni dei benzinai nei grandi centri

Sono di turno a Cuneo l'Esso, Francia; Erg, Madonna dell'Olmo; Agip, corso Galileo Ferraris; Agip, Porta Mondovì; Q8, Spinetta; Erg, corso Giovanni XXIII; Q8, corso Nizza; Ip, corso IV Novembre; Ip, corso Soleri; Tamoil, corso Giolitti.

Alba: gli Erg, località Racca, corso Enotria e località Biglini; Ip, via Cellario e l'Api di Europa. Aperto ad Alba, come tutti gli anni un meccanico carrozziere: Giuseppe Borlengo. Numero telefonico 440184.

Savigliano: Agip, statale 20, via Liguria, lavaggio; Erg, Torino, Ip, Saluzzo; Tamoil (anche gas auto), via Suniglia; Mobil, via Biscalta.

Mondovì: Ip, statale 28 Nord; Agip, via Cuneo; Mobil, piazza della Repubblica; Erg, viale Vittorio Veneto; e Tamoil, via Langhe. Sono aperte anche due officine: Tonelli, Torino (40273, soccorso Aci) e Tecnofren via Gratteria (42791).

Saluzzo: Monteshell in corso Roma; Ip, via Cuneo; Api, Matteotti. [r. s.]

GRANDE CUNEO

AGRICOLTRENO

Un vagone ferroviario in corso Nizza

E' sistemato in corso Nizza angolo corso Dante un vagone ferroviario merci per la promozione dell'Agricoltreno, la mostra itinerante dell'agricoltura che farà tappa a Cuneo il 20 e 21 agosto. L'iniziativa, giunta alla 5ª edizione, sponsorizzata dal ministero dell'Agricoltura, dalla Rai e dalle Ferrovie dello Stato, prevede l'esposizione in 18 vagoni di prodotti agricoli regionali.

[illegible]

Provincia sponsor di una imbarcazione

L'assessorato provinciale al Turismo programmando un'iniziativa di promozione della «Granda» in campo internazionale: si tratta della sponsorizzazione della barca «Viura» (dal Comune di Viola) che parteciperà alla regata indetta in di Cristoforo Colombo in programma da giugno 1992 a maggio [illegible]. L'imbarcazione sarà guidata da uno skipper di origine cuneese, Carlo Ruffino, emigrato a Chioggia (Venezia).

PARCHEGGI

Sosta di un'ora in corso Giolitti

Sono stati sistemati in corso Giolitti a Cuneo alcuni cartelli di regolamentazione dei parcheggi. Le auto, tra via XX Settembre e piazza Europa, potranno sostare per un massimo di un'ora.

[illegible]

Assistente sociale al Comune di Canale

Il Comune di Canale ha bandito un concorso per l'assunzione a tempo determinato di un'assistente sociale. Il bando è pubblicato sulla gazzetta ufficiale numero 61. Le domande entro il 30 agosto.

BORGO [illegible]

Sistemato il semaforo [illegible] Boves

A Borgo San Giuseppe gli operai del Comune di Cuneo hanno disattivato il punto semaforico all'incrocio tra via Savona e via Bisalta, che [illegible] problemi di viabilità in direzione di Boves e Peveragno.

Clavesana, convocato per oggi il Consiglio comunale

Al lavoro per protesta

Chiedono alla Regione un intervento contro la discarica che i mille cittadini non vogliono. La seduta è aperta. Il sindaco: «Siamo stanchi di aspettare»

CLAVESANA. Stamattina alle 10, giorno di Ferragosto, si riunisce il Consiglio comunale: lo ha convocato il Sindaco Michele Chiecchio per protestare contro l'ennesima mancata pronuncia della Giunta regionale sulla questione discarica che i mille residenti all'unanimità vogliono.

I consiglieri sono chiamati a discutere e deliberare «misure e azioni che si rendano necessarie per la salvaguardia dei più elementari diritti di ogni cittadino e per la sopravvivenza dell'economia del paese». Sempre oggi, alle 9, si riunisce anche il consiglio direttivo della Cantina sociale: all'ordine del giorno figura l'approvazione di una nuova «sollecitazione alla Giunta regionale per il diniego del progetto, in conformità al parere unanime espresso dalla Conferenza dei servizi tecnici».

Ha optato per questa data, sicuramente strana - spiega il primo cittadino - perché è importante che i politici locali e piemontesi si rendano conto della preoccupante situazione che la loro mancata presa di posizione sul problema sta creando».

Nella lettera di convocazione è espressa in poche righe la protesta municipale: «Si ricorda alle forze politiche e istituzionali che anche nel giorno considerato da tutti "giornata di svago e di riposo" l'amministrazione comunale è attenta al lavoro conscia delle responsabilità mandato che le è stato conferito dalla popolazione».

La Giunta regionale avrebbe dovuto esprimere il proprio parere sulla discarica il 24 luglio scorso, rispettando il termine dei quattro mesi dal giorno della presentazione del progetto. «L'assessore regionale Marcello Gerino - protesta il Sindaco - mi ha più volte ribadito che la data fissata dalla Giunta era improrogabile, e che entro quel giorno avremmo dovuto inviare le controdeduzioni tecniche. Ma il termine è scaduto da 21 giorni senza che nessuno sia mosso». I rappresentanti del Comitato contro la discarica hanno dichiarato: «Non abbiamo più fiducia, manifesteremo la nostra posizione in Regione».

Dopo il giro di consultazione dei consiglieri, il Consiglio comunale di oggi verrà interrotto per ascoltare i cittadini, che hanno assicurato di partecipare in massa per esprimere il loro parere e la loro disapprovazione per «l'inutile promessa dell'assessore regionale di un esame questione in una prima seduta della Giunta a settembre, dopo le ferie».

Michele Chiecchio deciso ad andare fino in fondo. «Non ci fermeremo a questa iniziativa - aggiunge il sindaco -. Vogliamo essere finalmente ascoltati, siamo stanchi di ricevere promesse mai mantenute. Insieme con gli altri consiglieri abbiamo già in programma per settembre una protesta di massa a Torino. Siamo davvero preoccupati, perché pensiamo che la delicata questione non venga affrontata con la dovuta attenzione».

Gianpaolo [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Sul viadotto Soleri [illegible]

Arrivando a Cuneo dal viadotto Soleri non si capisce se il ponte sia la via di accesso a un sobborgo di una metropoli o a una città: manca infatti il cartello indicatore. Ci sono, vicino alla Madonnina i due pali di sostegno, ma del cartello neanche l'ombra.

In altri punti di accesso alla città c'è perfino scritto «Cuneo, Comune d'Europa». Il viadotto Soleri niente. Forse la mancanza è involontaria, e forse è motivata dal fatto che non si vuole attribuire un «proprietario» a quel ponte lasciato andare quasi in erbacce a bordo strada, asfalto a pezzi, buche pericolose, planticelle che crescono lungo il marciapiede.

Il turismo vuole anche la sua parte e il viadotto Soleri è l'entrata di Cuneo non solo per gli abitanti.

La «porta d'ingresso» della città potrebbe apparire leggermente diversa con una minima spesa e un'attenzione un po' più continua.

[illegible] Dutto, Cuneo

A [illegible] ospite d'eccezione

Il campeggio Acti Lago di Pontechianale ha tra i suoi ospiti, da undici anni, una signora di 95 anni. Dall'82, infatti, trascorre a 1600 metri di quota i mesi di luglio e agosto nella roulotte della figlia.

Attiva e instancabile dà un valido aiuto alla famiglia, porta a passeggio i quattro pronipoti, disdegna una partita a bocce e a scala-quaranta. Scrive poesie e fa parole incrociate. Se non è unica, Argentina Barbieri, è certamente eccezionale.

Stefano Robino
Pontechianale

Gesto [illegible] a un [illegible]

Proprio domenica, dopo aver letto la lettera del signor Grosso sugli extracomunitari, mi [illegible] imbattuta sul viale degli Angeli in uno di loro.

Erano da poco passate le 14: le persone che affollato il viale al mattino tornata a per il pranzo e non c'era nessuno. Il giovane extracomunitario seduto su una panchina, con accanto la sua mercanzia, stava mangiando.

C'era un caldo afoso, ma il giovane sembrava non accorgersene, anche vestito pesantemente e con scarpe invernali. Dopo aver mangiato, il giovane si è coricato sulla panchina con un giornale sopra gli occhi.

Pochi minuti dopo sono passati in moto due agenti: si sono fermati, hanno guardato il giovane nordafricano e sono andati.

Non sia vietato o coricarsi sulle panchine; certo è che, al contrario del signor Grosso, i due agenti hanno dimostrato più umanità.

Lucia [illegible]a, Cuneo

Alba, [illegible] pedonale a «Bourg [illegible]»

Per quattro serate nel mese di luglio la banda musicale cittadina, diretta dal maestro Cantamesse la collaborazione esterna del maestro Matta ha rallegrato il nostro borgo. La manifestazione avuto molto successo ha coinvolto tutta la città. Un grazie anche all'amministrazione comunale che ha vietato la circolazione e la sosta delle auto in alcune borgo; si è creata così una piccola isola pedonale che permette ai bambini di giocare senza pericolo. Questo ha permesso di restituire, almeno in parte, alle origini il centro storico ed architettonico del glorioso borgo.

Graziella Reinero Cerruti
presidente «Bourg d'j Brichetti»

[illegible], incidente all'ambulanza

A proposito dell'articolo «Ambulanza contro camion» 10 agosto, credo siano doverose due precisazioni soprattutto per rendere merito al lavoro oscuro e produttivo di persone che si dedicano a prossimo alcun profitto, con amore e grande professionalità.

Veniamo ai fatti: innanzitutto il mezzo del Sottocomitato Bra della Cri non trasportava alcun paziente; per quanto riguarda la dinamica del sinistro, è sicuramente «camion contro ambulanza» e viceversa, in quanto è stata colpita la fiancata laterale destra nel suo terzo distale, con mezzo in uscita lungo la propria direzione e marcia.

Per ultimo, ricordo che i nostri volontari stavano andando a una p che successivamente è stata trasportata all'ospedale di Cuneo l'elicottero per un serio trauma cranico.

Dott. Giuseppe Palmieri
presidente Cri, Bra

STATO CIVILE

13 agosto 1991

MORTI. Garelli Caterina, anni (Rocca de' Baldi), pensionata; Olivero Elvira, anni (Cuneo), casalinga; Panero Teresa, 84 anni (Cuneo), casalinga; Giordana Maria Margherita, 71 anni (Busca), pensionata; Buiatti Giovanna, 87 anni (Genova), pensionata.

MATRIMONI. Di Modica Mario (residente a Cuneo), guardia giurata con Bruno Giulia (residente a Cuneo), cameriera; Bresciani Michele (residente a Cuneo), giostraio con Vizio Marilena (residente a Cuneo), casalinga.

BRA

14 agosto [illegible]

NATI. Marasso Davide (Corneliano d'Alba); Bottiechio Daniele (Bra); Barberis Livio (Cherasco).

MORTI. Abrate Francesco, 84 anni (Bra), pensionato; Barbero Battista, 86 anni (Bra), pensionato; Gariglio Gabriele, 92 anni (Bra), pensionato; Testa Margherita, 74 anni (Bra), pensionata; Andriano Carlo, 80 anni (Cherasco), pensionato; Albri Catterina, anni (Bra), pensionata; Gaveglio Giovanna, 85 anni (Cherasco), pensionata; Agosto Pierina, 79 anni (Murazzano), pensionata; Mathis Maria, anni (Pocapaglia), pensionata.

[illegible] Cacciabue Gianmaria (residente a Moncalieri), commerciante con Baratta Franca (residente a Bra), operaia; Vissio Paolo (residente a Fossano), autotrasportatore con Stella Adele (residente a Bra), operaia; Cuomo Angelo (residente a Villastellone), commerciante con Petruzzelis Fulvia (residente a Bra), [illegible]sa; Di Gangi Angelo (residente a La Morra), con Ciancia Claudia (residente a La Morra), impiegata.

MANTA

14 agosto 1991

NATI. Arnaudo Enrica (Manta), Ruatta Nicolo (Manta), Quaglia Davide (Manta), Aimale Elisa (Manta), Perrone Vanessa (Manta), Pepi Andrea (Manta), Bono Domiziana (Manta).

MATRIMONI. Bono Daniela (residente a Manta), 23 anni, operaia e Del Corda Mauro, 24 anni, operaio (residente a Manta); Caiazza Nico, 30 anni, linga (residente a manta) con Eschenne Jermin, 28 anni, ufficiale (residente a Manta).

ORMEA

MORTI. Formento Giovanna, [illegible]i, pensionata (Ormea); Paoli Savina, 91 anni, pensionata (Ormea); Serra Maria, 84 anni, pensionata (Ormea).

MATRIMONI. Dertora Pietro Luigi, 36 anni, operaio (residente a Ormea) con Agaccio Paola Maddalena, 29 anni, (residente a Ormea) assistente servizi domiciliari.

[illegible] FOTO DEI RICORDI

I cortili di [illegible] nel 1902

Nei centri agricoli della «Granda», trovare grandi pagliai nei cortili delle cascine era un fatto abbastanza frequente. I pagliai venivano ammucchiati solitamente a forma di tetto. Gli stessi balconi delle [illegible] coloniche erano predisposti per l'essiccatura del granoturco (COLLEZIONE SILVIO BONINO-MARGARITA)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.656, 945.456
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
La [illegible]: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
[illegible]: 719.111
[illegible]: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 48.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.933
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Borgo di Cher.: 485.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16

Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.600

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.[illegible]
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Basso Angelo*, [illegible] Nizza 46/d. **Alba:** *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 19. **Bra:** *San Rocco*, via Principi di Savoia 8. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 55 **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 1. **Saluzzo:** *Rabbo*, corso Italia 5. **Savigliano:** *Manchiaro*, piazza De Paolo 60

PER UN AIUTO

Telefono amico: 893.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 696.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 36, Cuneo
Casa della giovane: (0171) [illegible] 27, Cuneo
[illegible] (0171) [illegible] Dronero 11, Cuneo
[illegible] anziani 1: 66.236 Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 58
Centro anziani 3: 411.698, via Crissolo, Mad. dell'Olmo
[illegible] **Luce e Giulio:** (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Mella Tanaro: (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

Ieri udienza [redacted] Torino sul caso dei tre fratelli (6, 7 e 9 anni) di Saluzzo

Bambini contesi, nuovo rinvio

Il magistrato, che un mese fa aveva deciso di allontanarli dalla famiglia, ha sospeso il provvedimento. La testimonianza del padre. Ascoltati i responsabili dei servizi sociali

SALUZZO. Non sarà un'altra sentenza, [redacted] «pausa di riflessione» dei giudici minorili a decidere le sorti di Davide, Michele e Chiara Giordanengo, i tre fratellini (età di 6, 7 e 9 anni) [redacted] cui, [redacted] un provvedimento «sospeso» sull'onda del clamore suscitato dal loro caso, era stata disposta la separazione [redacted] genitori e dalla comunità ospitante», la [redacted] degli Angeli» di [redacted] Mario Vincenti e Assunta Forestello.

La «riflessione» dei giudici è cominciata ieri mattina, dopo il colloquio ufficiale del presidente del Tribunale dei minori di Torino Camillo Losana (che [redacted] settimana scorsa aveva sentito informalmente la madre dei piccoli, Stella Laforet) con gli altri adulti coinvolti nella vicenda: il padre dei bambini Pino Giordanengo, l'attuale partner della Laforet, Romano Cignetti, e l'amministratore straordinario dell'Usl Renato Rinaudo, nominato tutore di Davide, Michele e Chiara dopo la sospensione della patria potestà dei genitori.

Cignetti e Giordanengo [redacted] apparsi molto soddisfatti dell'esito del colloquio: «Con [redacted] presidente Losana abbiamo avuto modo di chiarire molte [redacted] riguardo [redacted] situazione dei bambini, che [redacted] sono assolutamente in stato d'abbandono [redacted] vivono [redacted] la madre in un alloggio decorosissimo, i cui proprietari si prendono cura di loro quando Stella è fuori per lavoro». Ma non era stato il padre dei piccoli a denunciare al Tribunale il disinteresse per i figli della [redacted] convivente? «Le mie dichiarazioni erano state fraintese - so[redacted] il Giordanengo -. [redacted] non ho [redacted] detto che Stella avesse abbandonato i bambini. Ha avuto anche lei dei momenti difficili, [redacted] tutti noi: ma adesso lavora, ha una casa e con Romano può benissimo occuparsi di loro».

A sinistra i fratelli Davide Michele e Chiara Giordanengo. Sopra il responsabile [redacted] «Casa degli Angeli» don Mario Vincenti

Il conflitto che [redacted] andato profilandosi tra la coppia Laforet-Cignetti e il Giordanengo sembra insomma «riassorbito» e i due uomini (soci in affari) [redacted] nuovo ottimi rapporti. «Un altro particolare che abbia[redacted] potuto chiarire - aggiunge Giordanengo - è la distinzione [redacted] il luogo dove Stella, Romano ed io abbiamo conservato [redacted] residenza e l'edificio che [redacted] stato descritto [redacted] un covo di drogati. I caseggiati sono uno di fronte all'altro [redacted]nicano, e nessuno di noi ha nulla a [redacted] vedere [redacted] gli occupanti, sembra abusivi, di "villa Alber[redacted]". Inoltre l'unico ad abitare il stabilmente è Cignetti: io il domicilio ce l'ho a Robilante e Stella [redacted] sta con i bambini nell'alloggio affittatole da don Mario».

La situazione resta [redacted] piuttosto intricata: ma basta un ménage «insolito» a determinare una decisione grave come l'allontanamento [redacted] un minore [redacted] genitori? No, a meno che non ne derivino danni per il bambino: [redacted] punto questo sul quale, nel caso dei piccoli Giordanengo, i giudici ammettono di avere informazioni incerte, perché il lavoro dei servizi sociali sarebbe stato ostacolato da «estranei», cioè dai padroni di casa e «custodi» di Davide, Michele e Chiara. «In realtà don Mario Vincenti e Assunta Forestello sono le uniche persone dalle quali Stella ha avuto un aiuto concreto» ribadisce Romano Cignetti.

Dove sta la verità e, soprattutto, che sarà [redacted]ei bambini? «Attendiamo dal Tribunale ulterio[redacted] disposizioni su come procedere - risponde il responsabile dell'Unità sanitaria e tutore dei piccoli, Renato Rinaudo -. Al di [redacted] dell'interpretazione da dare alla presenza dei bambini nella "casa degli angeli", resta il fatto che il provvedimento di sospensione della patria potestà è tuttora operante: non è stato eseguito, ma esiste». I genitori e l'aspirante patrigno [redacted] bimbi sono convinti che rimarrà «congelato», «perché tutto è stato chiarito», e anche gli ospiti-custodi dei piccoli [redacted] ottimisti. «Non possiamo pretendere [redacted] i giudici si rimangino [redacted] decisione già presa - osserva Assunta Forestello -. [redacted] è probabile che vada a finire [redacted] nel caso di Maurizio Schiava, il bimbo di Pavia sottratto [redacted] la fuga all'adozione: il provvedimento non è stato ritirato, ma neppure applicato, e madre e figlio sono insieme».

[redacted] Novellini

DALLA GRANDA

DRONERO

Ladri messi in fuga dall'allarme della scuola

L'altra notte i ladri hanno tentato di entrare [redacted] locali della scuola media, in piazza Battaglione Alpini. Gli sconosciuti, dopo avere infrato una finestra, sono stati messi in fuga dal sistema di allarme. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Dronero.

[redacted]

Incendio nel silos [redacted] segheria

Ieri pomeriggio un incendio è divampato nella segheria di Luciano Loser, 59 anni, via col di Nava 7. Le fiamme [redacted] sono sviluppate in un silos contenente circa 200 quintali di segatura. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì e Cuneo.

BUSCA

Toro fugge ed è abbattuto dai carabinieri

Un toro [redacted] 500 chilogrammi è stato abbattuto l'altra mattina dai carabinieri, in via Villafallotto, nelle vicinaze del peso pubblico. L'animale, acquistato [redacted] poco dalla cooperativa Coalvi di Busca, era riuscito a fuggire durante le operazioni di pesatura.

CANOSIO

Si ricordano gli alpini travolti da una valanga nel '37

Si svolgerà oggi, nel vallone del Preit, la commemorazione dei caduti di Rocca [redacted] Meja. Alle 11 sarà celebrata [redacted] messa nel luogo dove, il 30 gennaio 1937, una valanga travolse un intero plotone di alpini del Battaglione Dronero, uccidendone 23. L'iniziativa è stata organizzata dal gruppo Ana [redacted] Dronero e dal Comune [redacted] Canosio.

[redacted]

Ponte [redacted] Ferragosto per i dipendenti Ferrero

Da oggi a domenica i dipendenti della Ferrero sono [redacted]. Dopo le ferie, terminate il 23 luglio, [redacted] direzione dell'azienda dolciaria ha programmato una seconda pausa estiva.

MACRA

Paura per [redacted] caduto sulla statale

Ieri pomeriggio alle 14, vicino alla chiesa di San Salvatore, un [redacted] è caduto sulla statale [redacted] fra Dronero e Acceglio. La carreggiata [redacted] stata sgombrata dalle squadre dell'Anas.

[redacted]

Diapositive e filmati sul Bangladesh

Domani [redacted] 21,15 piazza Olmo ospita una serata di diapositive e filmati sul Bangladesch «terra da vedere, difficile da vivere», di Li[redacted] Parola. L'iniziativa è promossa dal club «Totem e tabù».

S. Michele, l'azienda (250 dipendenti) accusata di inquinamento

L'«Icl» vuole riaprire

Lunedì il pretore di Mondovì aveva fatto murare gli scarichi nel Corsaglia Ricorso alla Procura della Repubblica. Gli operai hanno sospeso il presidio

SAN MICHELE MONDOVI'. L'«Icl» è passata [redacted] contrattacco: i proprietari dell'azienda chimica di via Torre hanno [redacted]bito reagito al provvedimento [redacted] pretore di Mondovì Valentina Manuali, che ha disposto il blocco degli scarichi della fabbrica nel torrente Corsaglia «perché inquinanti». [redacted] l'avvocato Giancarlo Bovetti ha presentato, per conto della direzione, istanza [redacted] revoca dell'ordi[redacted] alla procura della Repubblica di Mondovì.

Nel documento [redacted] precisa, fra l'altro, che «non ci sono gli estremi che giustifichino [redacted] decisione del genere». Il legale monregalese sottolinea che i risultati delle analisi svolte dall'Usl negli ultimi [redacted] sui campioni d'acqua del Corsaglia, sono sempre [redacted] negativi.

[redacted]' attesa per domani la decisione della procura. Se l'ordi[redacted] verrà mantenuta, gli atti passeranno al Gip, il giudice delle indagini preliminari.

Il provvedimento (che si è materializzato nella muratura dei bocchettoni degli scarichi) potrebbe anche [redacted] impugnato dall'azienda davanti al Tribunale della libertà [redacted] Cu[redacted].

Dopo la richiesta di revoca, ieri i tecnici del laboratorio provinciale [redacted] analisi di Cuneo e i colleghi dell'Usl di Mondovì, hanno prelevato altri campioni d'acqua che saranno sottoposti ad analisi.

Il legale dell'«Icl» ha inoltre precisato che, al momento, nessuno dei responsabili dello stabilimento, che [redacted] lavoro a 250 persone, ha ricevuto comunicazioni di garanzia dalla magistratura.

Intanto gli operai (solo una cinquantina erano impegnati nella manutenzione degli impianti, gli altri sono in ferie fino al [redacted] agosto prossimo) hanno tolto [redacted] presidio davanti ai cancelli.

Dicono Marcello Maggio, Mimmo Formicola e Giovanni Arnaudo, della Fulc: «L'appuntamento con i lavoratori è fissato per le 7 di lunedì. Alla luce delle decisioni della magistra[redacted] valuteremo quali iniziative prendere».

Le organizzazioni sindacali ribadiscono comunque l'impe[redacted] a «fare pressioni sull'azienda perché [redacted] metta presto in regola, con la redazione di un progetto in grado di sconfiggere l'inquinamento».

La presenza di fenoli e altre [redacted] chimiche nelle [redacted] del torrente Corsaglia era anche [redacted] centro di una denuncia sottoscritta da cinquecento pescatori, inviata alla pretura [redacted] Mondovì e all'Usl.

A eseguire l'ordinanza della dottoressa Manuali so[redacted] stati, lunedì pomeriggio, i militari della Guardia di Finanza [redacted] Mondovì e gli agenti della polizia. Hanno invitato gli operai (e alcune ditte esterne), impegnati nella manutenzione degli impianti, a cessare l'attività.

Poi alcuni operai del Comune di San Michele hanno [redacted] con il cemento i bocchettoni degli scarichi. [redacted] è subito scattato il presidio dello stabilimento, ora [redacted]o.

Gilberto Ferrando

L'operaio e la cameriera (22 e 19 anni) di Fossano morti nello scontro [redacted] Faenza

Domani i funerali dei due giovani

Sull'autostrada per Bologna la loro auto si [redacted] scontrata con una vettura tedesca in sosta nella corsia di emergenza. La ragazza sarà sepolta a Sant'Albano Stura, l'amico nel cimitero di Grinzano [redacted] Cervere

FOSSANO. Si svolgeranno domani alle 15, in Cattedrale, i funerali dell'operaio Giuseppe Bedino, [redacted] anni, abitante in via IV Novembre 12, e della came[redacted] Vera Riberi, 19 anni, via Alba 17, morti sull'autostrada per Bologna, nelle [redacted] di Faenza, mentre stavano andan[redacted] in vacanza.

Ieri mattina i genitori dei due ragazzi [redacted] partiti per la città emiliana (in provincia [redacted] Ravenna), dove nella camera ardente dell'ospedale, sono state composte le salme dei giovani.

Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dalla polizia stradale, pare che Giuseppe Bedino, alla guida di una «Escort», abbia perso il controllo della vettura all'altezza del chilometro 64 dell'autostrada, a trecento metri [redacted] casello di Faenza.

L'auto si [redacted] schiantata con violenza contro una «Range rover» tedesca, in sosta nella corsia di emergenza. Non [redacted] escludere che il ragazzo sia sta[redacted] so[redacted] un colpo di [redacted]no, o forse tradito dal caldo del primo pomeriggio.

Famiglia Riberi. Vera (seconda [redacted] sin.) morta a Faenza con la madre e le sorelle

I due giovani [redacted] deceduti mezz'ora dopo, durante il trasferimento all'ospedale di Faenza. Nello scontro è anche [redacted] ferita una turista tedesca; le [redacted] condizioni non destano però preoccupazioni. L'autorità giudiziaria non ha disposto l'autopsia delle due salme, come deciso in un primo tempo. I corpi senza vita di Giuseppe Bedino e Vera Riberi [redacted] così stati trasportati ieri sera nella camera ardente dell'ospedale di Fossano, [redacted] dove domani pomeriggio partirà [redacted] corteo funebre.

«Vera era una ragazza molto timida e riservata - così la ricorda Carla Cervella, collega [redacted] giovane all'hotel 'Romanisio', dove la ragazza lavorava dall'inizio di giugno -; era molto attiva sul lavoro, che svolge[redacted] con passione. Spesso trascorreva il tempo libero [redacted] le colleghe». Vera Riberi si era diplomata lo scorso anno alla scuola alberghiera di Mondovì e per alcuni mesi [redacted] svolto il servizio di cameriera all'albergo «Gran Baita» di Savigliano.

Aggiunge Giuseppe Lingua, migliore amico di Bedino: «Ricordo la sua vivacità e la [redacted]glia di vivere. Abbiamo trascorso molto tempo insieme, non potrò [redacted] dimenticare quei bellissimi momenti». La salma di Vera Riberi sa[redacted] tumulata nella tomba di famiglia, a Sant'Alba[redacted] Stura, mentre Giuseppe Bedi[redacted] sepolto nel cimitero di Grinzano, a Cervere. [g. p. m.]

Dopo il fallimento della «Piemonte Zuccheri»

[redacted] senatore Miroglio ancora nei guai

ASTI. Il tribunale [redacted] nominato un consulente tecnico per accertare la situazione contabile della cantina sociale «Asti Barbera» di San Marzanotto [redacted] procedere alla revisione dei bilanci di questi ultimi anni. La notizia si è sparsa rapidamente fra i 110 soci [redacted] Isola, Mongardino e [redacted] Marzanotto, destando apprensione. [redacted] provvedimento [redacted] adottato dopo circa tre mesi dalle dimissioni del presidente della cantina sociale, l'ex senatore dc Giuseppe Miroglio, attualmente presidente dell'Autostrada Torino-Savona.

A Miroglio sarebbero stati protestati assegni per circa 200 milioni. L'ex senatore aveva dichiarato al consiglio d'amministrazione della cantina: «Per non danneggiare l'immagine dell'enopolio, mi dimetto». [redacted] decisione era stata accolta «con rincrescimento». Nei giorni scorsi si è registrata un'altra vicenda legata, anche se non direttamente, al nome di Miroglio. Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della «Piemonte Zuccheri» [redacted] sede legale a Santo Stefano Belbo. Amministratore unico della stessa società era la moglie di Miroglio, Rina Rainero, abitante ad Asti. Il fallimento [redacted] stato chiesto dalla Baldi di Agliano (commercio [redacted] zucchero) che vanta un credito di 100 milioni dalla «Piemonte Zuccheri».

Probabilmente un gruppo di soci della [redacted] «Astibarbera» richiederà una verifica contabile dei bilanci. Miroglio (presidente da vent'anni) ha approvato l'ultimo bilancio, con il voto unanime del consiglio d'amministrazione e dei revisori: [redacted] quello dello [redacted] anno, chiuso con un totale di attività pari a 4 miliardi [redacted] milioni; ricavi 3 miliardi 819 milioni; [redacted]sti e giacenze 2 miliardi 47 [redacted]lioni; valore da liquidare ai soci 1 miliardo 770 milioni. [r. s.]

La montanara (41 anni) ferita sulla Bisalta in alta valle Vermenagna

In rianimazione per il fulmine

Gravissime le condizioni della donna di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. Sono sempre gravi le condizioni di Fiorentina Giraudo, 41 anni, abitante in via Camorei 32, [redacted] montanara colpita lunedì pomeriggio da un fulmine mentre era al pascolo con il gregge sul[redacted] Bisalta, nell'alta [redacted] Vermenagna. La donna è ricovera[redacted] nel reparto di rianimazione e i medici [redacted] hanno ancora sciolto la prognosi.

Fiorentina Giraudo [redacted] allontanata dal «gias» [redacted] il cane per raggiungere le pecore al pascolo quando è stata sorpresa da un violento temporale. Improvvisamente un fulmine è caduto [redacted] poca distanza dalla montanara: ha [redacted] il cane e l'ha ferita in modo grave.

[redacted] donna ha perso i[redacted] E' stato il marito, Renato Galfré, a trovarla, distesa nel prato sotto la pioggia. Mentre l'uomo le ha presta[redacted] i primi soccorsi, [redacted] amico è sceso a valle e ha dato l'allarme.

I volontari del soccorso alpino e quelli della Guardia di finanza l'hanno trasportata su una barella [redacted] Limone: Fiorentina Giraudo aveva lesioni e bruciature [redacted] tutto il corpo. Poi è arrivato un elicottero dell'Aci che l'ha trasferita all'ospedale Santa Croce [redacted] Cuneo.

I medici le hanno riscontrato ustioni di secondo [redacted] terzo grado. L'incidente, hanno rilevato i soccorritori, avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi: «La montanara si [redacted] salvata per miracolo».

La notizia della disavventura nella quale [redacted] rimasta coinvolta Fiorentina Giraudo ha destato molta impressione a Borgo San Dalmazzo, dove la famiglia Galfré è conosciuta e stimata. «Siamo rimasti prima increduli, poi sconvolti per l'accaduto - dicono alcuni vicini [redacted] dalla montanara -. Speriamo che la donna, [redacted] forte fibra, si riprenda presto». [a. f.]

ALPINISTE [redacted]

VALDIERI. Sono sensibilmente migliorate le condizioni [redacted] Carla Castellino [redacted] Manuela Degioanni, [redacted] alpiniste soccorse l'altro ieri a cima Nasta dall'elicottero dell'Aci. Le ragazze insieme con altri due giovani [redacted]no partite dal rifugio Remondino per tentare un'ascesa ed erano state bloccate in parete [redacted] scarica [redacted] pietre.

Carla Castellino, 20 anni, di Cuneo, frazione Spinetta, [redacted] ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. La frattura del braccio non desta preoccupazioni e fra pochi giorni sarà dimessa.

Manuela Degioanni, di Vinadio, che ha riportato lievi contusioni [redacted] un grande spavento, [redacted] tornata a [redacted]. [r. s.]

LE CUPOLE
La festa più bella delle ferie
QUESTASERA
come da anni «gran carnevale [redacted] FERRAGOSTO»
DISCO MUSIC
con il D.J. Alexander
alliscio
orchestra UBERTO
OGGI
naturalmente tutti in piscina
DOMANISERA
liscio con l'orchestra
I [redacted]
e tutti voi

[redacted]
FESTA RUSTICANA
festa ispirata ai grandi banchetti Luculliani dell'antica ROMA
Al liscio
TONI [redacted]

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
OGGI [redacted]
DOMANI
Anni [redacted] dal vivo con
[redacted] GONELLA
e
ANGELA PARISI

MONDOVI', NOTTI DI FLAMENCO

Domani dalle 22 a Cascina Zucco di Mondovì si esibirà «Tomas de los Reyes» un repertorio di musiche e danze di flamenco. Il concerto sarà preceduto da una cena con menù tipico andaluso. Il costo (cena e concerto) è di 35 mila lire. Per le prenotazioni telefonare allo 0174/46.287.

DOMANI LIGABUE AD AOSTA

Prosegue la rassegna di spettacoli «Arte & Musica» ad Aosta. Il cartellone prevede manifestazioni per un pubblico di tutte le età. Domani l'invito è rivolto ai più giovani: dalle 21,30, infatti, nella «conchiglia» del Teatro Romano sarà di scena il cantautore rock italiano Ligabue.

NOTTE BAROCCHE IN OSSOLA

E' in programma stasera alla chiesa parrocchiale di San Gaudenzio di Baceno, in Ossola, un concerto della rassegna «Festival Antigoriano» con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Saranno eseguiti brani di musica barocca. L'appuntamento è fissato per le 21.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 15 Agosto 1991 pm 38

C'è solo l'imbarazzo della scelta: dall'Alta Val d'Ossola al Monferrato, dalle vette valdostane alla pianura vercellese, Piemonte Estate propone oggi e domani manifestazioni all'insegna della tradizione popolare, della natura e della buona cucina. E c'è anche spazio per chi ama lo sport.

Una guida ai principali appuntamenti con il folklore

E' FERRAGOSTO

Balli e spettacoli fanno da coreografia alle tavolate ricche di specialità regionali

Sagra del dolcetto

Ferragosto in festa con la «Sagra del dolcetto». La manifestazione alessandrina proseguirà da domenica: 300 ore «no stop» di gastronomia e danze. A organizzare da 26 anni la caratteristica festa è l'Associazione produttori del dolcetto dei Bacchetti, una cooperativa di viticoltori che lavora per valorizzare lo stupendo dolcetto dei Bacchetti, un vino di pregio. In occasione della sagra, ogni anno - e nei giorni festivi anche a mezzogiorno - i viticoltori si trasformano in cuochi, preparando ottimi ravioli, polli allo spiedo, salamini e costate di manzo e di maiale alla brace. Accanto all'enogastronomia, le danze, con orchestre che si alternano ogni sera.

Festa con l'uva fragola

Anche quest'anno, sulle colline novaresi, la vendemmia è stata abbondante e permette, nel piccolo Comune, il tradizionale appuntamento con la sagra dell'uva fragola. Per dieci giorni si fa festa, sotto il tendone in piazza, in mezzo ai dolci grappoli raccolti. Accanto alle orchestre che si alternano sul palco tutte le sere, si può gustare questa uva particolare, sconosciuta negli altri vigneti piemontesi. Con i grappoli vengono preparate «variazioni gastronomiche», a disposizione del pubblico. L'apertura dei festeggiamenti è affidata, stasera alle 21,30, al complesso di Funamboli».

Banchetto con carne d'asino

Un appuntamento originale nell'Ovadese. E' la sagra degli «Salamini d'asino», in programma da oggi a giovedì 22. Nata quasi per scherzo, tra un gruppo di amici che durante l'inverno erano soliti macellare un somarello per gustarne poi la carne in compagnia, con il trascorrere degli anni il numero dei frequentatori della festa è cresciuto e tal punto che gli organizzatori ora sono in difficoltà ad esaudire tutte le richieste. La sagra, giunta alla 16ª edizione, è una festa di finanziamento della Polisportiva Denegri e della squadra di tamburello, l'unica del Piemonte che partecipa al campionato di serie A. Anche per questo motivo, gli organizzatori si sono attrezzati: sono in grado di servire menù succulenti, contemporaneamente a 500 commensali.

Miele e natura

Anche quest'anno, nel centro della valle Varaita, si ripete l'appuntamento con la «Sagra del miele e delle erbe curative», giunta all'ottava edizione. L'Associazione «Casteldelfino Viva» ha preparato un ricco programma di manifestazioni: sabato alle 15 inaugurazione ufficiale della mostra e apertura degli stands al pubblico. In serata alla pista di pattinaggio si ballerà sulle note della fisarmonica. Domenica alle 9 apertura stand e alle 15 grande sfilata di danze tradizionali.

INCISA

Per cena, tacchino doc

Il «ferragosto incisiano» propone quattro giorni di festeggiamenti con cena, danze, gare di bocce e sfilata a cavallo. Stasera si ballerà il liscio con «La Nicesina» e sarà eletta Lady Ferragosto. Domani alle 21 si esibirà l'orchestra di Dante Braghini; sabato sarà la volta di Tonia Todisco. Momento centrale dei festeggiamenti è la «Fiera del Tacchino», che si terrà domani mattina accanto alla chiesa parrocchiale. Appuntamento d'obbligo per gli agricoltori, la mostra è l'unica esposizione rimasta in provincia di Asti a valorizzare l'allevamento degli animali da cortile.

BASSA

Mirtilli e artigianato

Si consumeranno quintali di mirtilli, nel piccolo centro turistico della Valsesia. La pro loco, nella piazza della chiesa, ha allestito una decina di bancarelle per la vendita della delicata bacca nera, che cresce spontanea nel sottobosco delle vallate. Alla sagra il mirtillo si può gustare con panna, con lo zucchero, ed è anche disponibile per l'asporto in confezioni di mezzo chilo o di un chilo. Vengono venduti anche oggetti artigianali intagliati nel legno, che rappresentano piccoli rastrelli-ricordo, con incisa a fuoco la data e la località. Per cena, carne alla griglia.

CIVIASCO

Canestrini dolci e salati

Nella località valsesiana è in programma nel pomeriggio di oggi la «Sagra dei canestrini». Sono una sfoglia tipica, simile alle cialde, confezionata con gli stessi ferri (dischi lunghi manici) dentro i quali vengono cotti sul fuoco le «miacce», altre specialità gastronomiche della Valsesia, una via di mezzo tra le crêpes francesi e le tortillas messicane. I canestrini insieme sono dolci e salati, vengono consumati arrotolati come i coni del gelato. Il ripieno può essere composto da miele e da formaggi tipici. L'appuntamento per residenti e villeggianti è fissato per le 15 al campo giochi.

FIERE, SAGRE E ANTICHI USI AGRICOLI

E' un'antichissima tradizione, quella che si ripete oggi sul Lago Maggiore, nel Novarese, vicino all'**Isola Pescatori**: le barche illuminate sfileranno, a tarda sera, davanti al molo. Sulla riva, pesce e altre specialità gastronomiche per turisti e isolani. Sempre in provincia di Novara, a **Suno** e **Sasso**, domani si tiene la festa dello scalpellino: dopo il pranzo all'aperto, nel pomeriggio spettacolo folkloristico «Ciar D'la Valara» di Trino Vercellese, alle concerto del «Quartetto Mozart» al santuario. A **Verbania** è in programma la sagra di San Rocco: sabato la compagnia dialettale presenta la commedia «Era la festa di San Rocco», di Luigi Fiorette.

In provincia di Vercelli, a **Rima** (Alta Valsesia), oggi alle 11,30 si svolgerà l'incanto delle offerte, dopo la processione in costume tradizionale. Alle ballo in gran falò.

Nell'Alessandrino, stasera dalle 20,30 a **Serravalle Scrivia**, tradizionale processione dell'Assunta, con la sfilata degli artistici «Cristi» dei vari paesi della Valle Scrivia.

A **Colle Don Bosco**, in provincia di Asti, oggi si celebra la festa di Maria Assunta in cielo. Alle 16 la basilica sarà rappresentato «L'affidamento dei bambini a Maria»; alle 21 in piazza suonerà la banda di Don Bosco. Domani ai Becchi festa dei giovani. In serata spettacoli di musica e magia. A **Castagnole** si conclude stasera la singolare competizione che ha animato la festa patronale delle località San Grato e Convento Tinella. Oggi dalle 12 aperitivo seguito dal pranzo di Ferragosto. Alle assegnato il riconoscimento «San Grato ai suoi sangratesi», per i cittadini che si sono distinti nella loro attività. Alle 21 si apriranno le danze. Sarà poi eletta la miss della festa e si svolgerà la cerimonia conclusiva del torneo delle cinque orchestre che hanno suonato. A **Castelnuovo Don Bosco** proseguono i festeggiamenti patronali. Stamane alle 9 si apre il mercatino dell'antico, del vecchio e del collezionismo in viale Regina Margherita. Alle 16 in località Castiglione si disputerà la tradizionale corsa dei cavalli al galoppo. Alle 22 in piazza Don Bosco danzante. Domani alle 9 raduno di mountain bike, torneo di tennis, sfida di Tarocchi alla bocciofila e pedalata ecologica.

Nel Cuneese, a **Frassino Soprana**, si svolge oggi la 28ª edizione della sagra della raschera e del brus, una delle manifestazioni più interessanti del Monregalese. La rassegna, dedicata interamente al gustoso formaggio prodotto negli alpeggi, sarà caratterizzata da una serie di bancarelle sulle quali verrà esposto tutto ciò che viene prodotto in quota; nella parte alta della piazza avrà luogo la cerimonia d'iniziazione dei nuovi cavalieri della Raschera e del brusso. Lo stesso giorno verrà consegnato il premio Simpatia. Nel pomeriggio spettacolo di alcuni acrobati. Farà da sottofondo la musica del maestro Baudena, da Piacere RaiUno. A **Brossasco** è in programma, per la fiera della montagna, una mostra di manufatti dedicati alla tradizione dell'alta Valle Varaita e un'esposizione di prodotti locali. Suonerà la banda musicale di Sestri Ponente.

In Valle d'Aosta, a **Gignod**, per tre giorni a cominciare da domani si svolgerà la tradizionale «Feta du Teuteun». Il «Teuteun» è un tipico cibo povero, ricavato dalla mammella della mucca, messa a stagionare in erbe di montagna, aromi e spezie e poi servita a fettine sottili.

Nella giornata di domani saranno festeggiati i turisti con più anni di presenza nel Comune, mentre domenica verranno assegnati riconoscimenti agli anziani. A **Pontechianale**, nella frazione Castello Lago, oggi e domani si svolgerà la rappresentazione dei vecchi mestieri della valle. Un margaro preparerà burro e formaggi.

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET, TEATRO E GASTRONOMIA: ECCO IL CARTELLONE

CAFFE' CONCERTO E COCCONATO Stasera, in piazza Cavour, per «Caffè concerto», suoneranno la «Bermuda gang» e il chitarrista jazz Max Carletti.

Prosegue la notte musicale alla pista «Belvedere». Dalle 21,30 sarà di scena il complesso «I Continentali». Inoltre giochi, cabaret, spaghettate e grigliate.

FESTA A BROVELLO Al «Dragon Pub» (frazione Graglia, via Dante 4) prosegue la festa della birra». Interverrà il gruppo «Red House». In programma musica rock internazionale.

IN QUARNIA SOTTO Stasera nella località novarese «Fa Sol Blue Band» proporrà canzoni italiane e particolari arrangiamenti. L'appuntamento è alle 21: ingresso libero.

GIARDINO ESTIVO AD AROMA Domani alla discoteca «Miraggio» (viale Baracca 16) serata di liscio con l'orchestra «Oscar Di Stefano». Aperto anche il giardino estivo.

FESTA PATRONALE A S'iniziano domani sera l'inaugurazione degli stand gastronomici dei «papagiun» (i mangioni) i 10 giorni di festa patronale. Dalle 19 in menù, penne all'arrabbiata e grigliata mista.

Nella chiesa parrocchiale alle 21 concerto d'organo di Giuseppe Radini. In programma musiche di Haendel, Couperin, Bach.

FESTIVAL E ROSSA L'organista Mario Duella terrà questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale, un concerto per il «Quarto festival internazionale degli storici organi della Valsesia».

frazione Morondo incontro di calcio celibi contro ammogliati. Alla sera processione con fiaccolata.

PREMIA LA Stasera concorso delle migliori torte e sportivo in piazza, con ragazzo in costume folkloristi-

A Oggi e domani nell'Ovadese si svolge la sesta edizione di «Costa fiorita», con addobbi floreali nel paese, stand di prodotti locali, ballo liscio.

A L'orchestra Gian Paolo Doria inizierà a suonare alle 21,30, per il veglione di Ferragosto.

TOMBOLA A RISTORO Nel paese dell'Acquese, dalle 21,30 tombola: in premio viaggi in località turistiche.

VOLTI E SILVANO Stasera alle 21,30 il concorso di bellezza «Volto per il turismo» fa tappa nell'Ovadese. Ospiti il cantante Patrizio Berengen e i ballerini del Kontiky Club.

A MONTEGROSSO Settimana di festa per il patrono del paese: in programma cene, danze, partita di bocce e calcio. Da segnalare due serate dedicate al fritto misto alla piemontese, oggi nel paese alto ed il 18 a valle. Domani alle 8,30 processione in onore di San Rocco.

CORSA Si aprono oggi i festeggiamenti patronali. Alle 14,30 s'inizierà una gara di bocce alla baraonda. Alle disco music con la discoteca mobile Radio Uno. Domani alle 17 campestre per ragazzi fino a 12 anni e alle 21 liscio con «I Rubacuori».

IN A CELLE Alle in piazza danze sotto le stelle con i «Liscio blu». Domani alle 8,30 si aprirà una gara di pesca al Lago della Torre; alle 21 spettacolo comico con i «Commedianti della ciliegia».

SI A TRUCIOLI Stasera accompagna le danze l'«Equipe campagnola». Dalle 19,30 «grigliata di Ferragosto».

BICICLETTE STORICHE A CAREZZANO Una mostra itinerante di biciclette proposta da Guido Parpinelli, artigiano milanese di 60 anni, è allestita fino a domenica nella Sosta di Carezzano, nel Tortonese. Il pezzo più antico è del 1860. Guido Parpinelli vorrebbe far nascere un Museo stabile della bicicletta intitolato ai fratelli Coppi e sede a Castellania.

SPOSA A «Cento abiti per sposa». E' la mostra di abiti, da fine Ottocento ad oggi - c'è anche quello indossato da Marietta Pellizza, sorella del pittore Pellizza da Volpedo - allestita fino a domenica alle scuole di Casalnoceto, nell'Alessandrino. La mostra è curata da Gradina Gulminetti.

A Oggi alle 16 si terrà un'esibizione di deltaplani e paracadutisti della scuola di volo di Mondovì.

CANZONI A Stasera alle 21 sulla piazza Biegioni esibirà il cantautore Graziano Roy, «letturista» dell'Enel sovente ospite di Maurizio Costanzo show.

A Compagnia della Pro loco, alle 21,15 ai piedi del castello, proporrà tre farsi in piemontese.

Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Torre Roatta concerto per organo e voce. Si esibiranno l'organista Roberto Lizzio e il coro «Torre ensemble».

FISARMONICHE A S. DAMIANO MACRA Domani all'Ala del Péllerin alle 21,15 concerto del fisarmonicista Antonio Olivero. Saranno proposte musiche di Rossini, Lachona, Barimar, Mozart, Rossini, Metra, Verdi e Schumann.

giardino della Villa Margherita domani alle 21,30 si svolgerà una con il folcloristico Gressoney e la Walser Alpengemeinschaft Balskappelle.

POLENTA A Al Pian de Coumariel a mezzogiorno, su prenotazione, verrà distribuita la polenta, accompagnata dai formaggi tipici valdostani. La festa continuerà domani, alle 21, una gara di . Sabato serata danzante con l'orchestra di Gian Piero Faresi.

GASTRONOMIA E CHAMPONCHER In località Chardonney domenica prossima «Festa del "sargnun"». distribuita ricotta fresca, condita con sale, olio e spezie, oltre burro, ai salumi e al pane nero.

L'orchestra «Bruni» suona al rifugio Garelli, spettacolo in alta montagna

Musica e sole, grande concerto

Il tradizionale appuntamento di Ferragosto è all'undicesima edizione. Insieme al complesso diretto dal maestro Mosca si esibiranno tre solisti d'eccezione. Parcheggio ■ Pian delle Gorre

Migliaia di turisti da tutto il Piemonte sono attesi oggi al Pian del Lupo per il concerto dell'orchestra Bruni

PUNTUALE da undici anni, anche oggi il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca, dà vi■ al tradizionale concerto di Ferragosto. ■ palcoscenico è d'eccezione: il Pian del Lupo, dove si trova il rifugio Garelli, a quota ■■ metri, in alta Valle Pesio. La località ospitò nel 1983 la ■■ edizione del ■■ certo.

Circondato dalla natura del parco, il pubblico potrà ascoltare brani ■ Mozart, Rossini, Verdi, Torelli. La manifestazione s'inizierà alle dodici. All'orchestra, fondata nel 1953 da Giovanni Mosca, si affiancheranno i solisti: Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) e Gianmario Bonino (trombino barocco).

Angela Venturino ha studiato con Battaglia ■ Rosemberg. Recentemente ha interpretato «La bohème». Finalista al concorso «Gran premio» della Rai con brani mozartiani, ha vinto concorsi a Santa Margherita Ligure, Mantova e Padova.

■■ Mario Bonino ha vinto concorsi per prima tromba nelle orchestre Rai di Milano, ■■ Teatro alla Scala, dell'Angelicum. La casa editrice «Curci» ha pubblicato numerose sue opere didattiche.

Carlo De Bortoli ha vinto invece il concorso «Viotti» di Vercelli e si è esibito nei più importanti teatri italiani ed esteri. Alterna all'attività operistica quella concertistica, collaborando ■■ la Rai e altri enti a diffusione europea ■ con importanti festival internazionali.

L'edizione '91 del concerto di Ferragosto è stata organizzata con la collaborazione del Parco naturale Valle Pesio e della sezione Cai di Mondovì.

Il rifugio «Garelli», che verrà inaugurato in ottobre, ■ raggiunge dopo circa due ore di marcia dal Piano delle Gorre. Ci si può arrivare comunque anche dalla Valle Ellero. Poiché l'ultimo parcheggio può ospitare 200 macchine, i ritardatari dovranno lasciare l'auto ■ villaggio d'Ardus, che si trova a■■ chilometri più a valle. Qui guardaparco saranno ■ disposizione per informazioni e indi■■■. Il concerto si terrà anche ■ ■■ di maltempo.

Gli organizzatori invitano ■ pubblico a rispettare l'ambiente naturale del parco, avvisando che la stessa struttura del rifugio è insufficiente (soprattutto dal punto ■ vista dei servizi igienici) a far fronte alla previ■ massa dei partecipanti.

Si consiglia inoltre a chi esce ■■ casello autostradale ■ Mondovì, di seguire le indicazioni: Villanova Mondovì, Roccaforte, Lurisia e Chiusa Pesio.

Al concerto seguirà una grande polentata. (a. f.)

Si disputa oggi alla periferia di Aosta la dodicesima prova della singolare competizione bovina

Battaglia tra «regine» a colpi di corna

Nella gara, in programma all'arena della «Croix Noire», si fronteggeranno capi selezionati dagli allevatori della Valle. Grande attesa per la serie di sfide valide per l'accesso alla finalissima di ottobre. Previsto ■■ afflusso record di spettatori

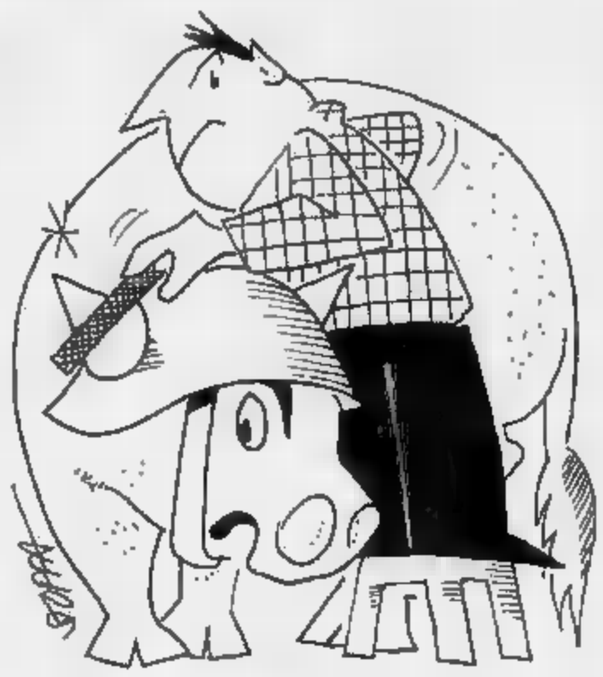
A poco più di tre mesi dalla finale regionale ■■ 34° «Concours regional des batailles des reines» gli allevatori disputeranno oggi, con le loro bovine, la dodicesima delle venti eliminatorie nell'arena della Croix Noire (dove a ottobre si svolgerà ■ finalissima) di Saint-Cristophe, alle porte ■ Aosta. Per dar modo ai n■■■■ si turisti di assistervi, il Comité amis dos Reines farà disputare l'eliminatoria alle 16, mentre dalle 12 alle 15 si procederà alle operazioni di pesatura.

«Confidiamo anche quest'anno in un grande afflusso ■ pubblico» sottolinea Gabriele Viérin, ■■ degli organizzatori. In base al regolamento le mucche si fronteggiano al centro dell'arena, a colpi di corna. La gara è però incruenta: le bovine si «spingono» reciprocamente, fi■■ a quando ■■ delle contendenti si ritira. Nelle ultime due eliminatorie si sono qualificate altre 12 bovine: salgono così a 108 quelle già ammesse alla fa■■

Gli allevatori già rappresentati in finale sono 67 di cui ■ donne (Carolina Nolly, Marisa Bionaz, Maria Vuillermin, Ivonne Pascal e Vittorina Mochettaz). ■■ graduatoria per allevatori è in testa Adolphe Clos di Jovençan con 7 qualificate (2 regine, tre finaliste e due semifinaliste). Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon ■■ 6 (tra cui Lisetta, la regina 1990 ■■ secondo peso), Renzo Parleaz di St-Pierre, i fratelli Viérin ■ Pollein ed Emilio Betral di Saint-Marcel con cinque, Lauro Cordel di Saint-Marcel, i fratelli Bionaz di Brissogne, Marco Vallainc di Champorcher ed Ettore Devisod di Quart con tre.

Con due bovine classificate troviamo il leader del Gran Premio degli Allevatori Lucien Cuc assieme a Emiro Rondin, Gerardo Beneyton, Germano Pont, Leopoldo Chabod, Agostino Ducourtil, Giampiero Vercellin, Marisa Bionaz, i fratelli Rean, Carolina Nolly e Donato Martinod. Alle undici eliminatorie hanno partecipato 1042 bovine (una media di 94 ciascuna) con punte massime a Le Salle (142), Quart (117) e Gignod (112) e mi■■ a Challand St-Victor (59), Vertosan (68) e Pont-St-Martin (72). A Vertosan nel concorso in prima categoria si è rivista l'attesa Farinella di Lucien Cuc vinc■■ davanti a Suisse di Donato Martinod di Saint-Nicolas, in seconda ■■■ Solida di Renzo Parleaz di St-Pierre ha preceduto Mora ■ Felice Diémoz di Quart e in ■■■ categoria Romina ■ Luigi Meynet ■ Sarre ha superato Bijou di Donato Martinod. A Valtournenche tra le ■ bovine in gara (rispettivamente 11 in prima, 28 in seconda e 44 in terza) Marquise di Rinaldo Rean ■ Fenis ha vinto in prima categoria su Venus di Renzo Parleaz di St-Pierre, Farca dei fratelli Gal di Chatillon ha superato Oliva di Ettore Verthuy di Chambave in seconda mentre tra le bovine più leggere Solida di Lucien Cuc di Aymavilles ■■ battuto Signora di Franco Nolly-Società ■■■ Bianco di Châtillon.

Cesarino Cerise



STASERA AL CINEMA

■amma
■■ 893.554
Orario: 20■■
Lire 9000
Congiunzione di due l■■■
di Z. King con S. Fenn, R. Tyson, L. Fletcher (Usa) — ■■ Sud degli Usa ■■■ ragazza ricca, alla vigilia di nozze rispettabili, s'innamora di un operaio tutto muscoli. Ragione o passione, chi vincerà? V.M.14 1h 42' **Drammatico**

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
■■■ 9000
Film vietato ■■ minori ■■■

Comunale
Tel. 345.901
■■■ 21,15
Mamma ■■ perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, ■. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di ■ anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere ■■■ ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

All'aperto
Orario: 21,30
Lire 5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati ■■■ ■■■ ■, cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno
■■. ■0.9■
Orario: 20,30/22,15
Lire 5000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. ■■■■, W. Goldberg (Usa ■■) — Un giovane assassinato diventa un ■■■ ■■■■ ■■■■■ e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i calun. N. V. 2h 05' **Commedia**

Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 7000/9000
■■■ ■■■ Perestrojka
di Castellano e Pipolo con Enzo Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzato e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Iris
■■■. ■■■
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000/7000
■lò Paperone ■■■ ricerca....
di Walt Disney, abbinato a Pluto e ■■ foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle ■■■■ con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' ■■■■■

Orario: 21
Lire 6000
Green ■■■■
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici ■■ matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' ■■■■■

Lux
Tel. 927.534
Lire 6000
Suore in fuga
■ *Jonathan Lynn* ■■■ *Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — ■■■ incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati ■■■■ banda ■ ■■■ fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Arleton
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000
Mamma ho perso l'■■■■
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Tel. ■■■■
■■■rio: 20/22
Lire 6000/8000
La ■■■■
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senzo Volto. N.V. 2h **Horror**

Orario: 20,30; 22,30
■■■■■ ■■ ■■■■ l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di ■ anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Edelweiss
■■■: 21
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianna West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Aurora
Tel. 712.957
Orario: 20/22
Lire 6000
Pretty ■■■■■
■ *Garry* ■■■■■ *con Richard Gere, Julia Robe■■, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna ■■■ sua vita, che però ■ ■■■ prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' ■■■■■■

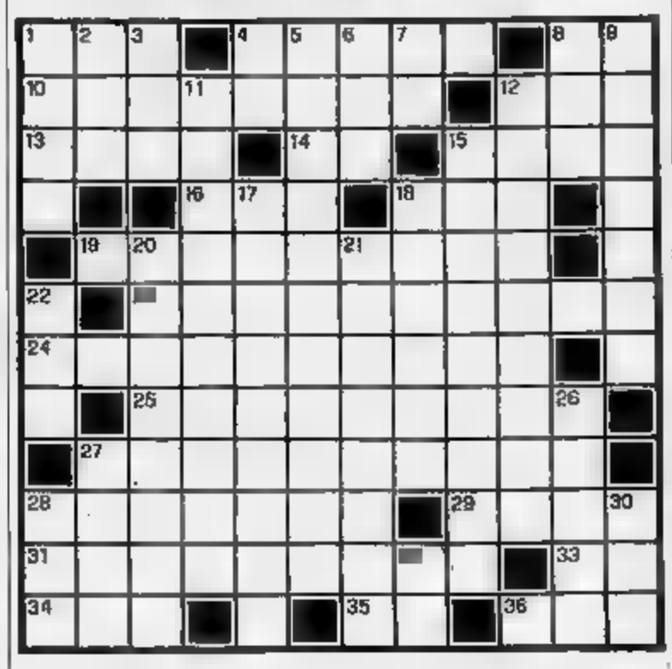
Al cinema con i bambini Una serata in allegria

per la pubblicità su
LA STAMPA
e stampa SERA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
12100 CUNEO Via S. Grandis 11 Tel. 0171/50.832
12051 ALBA C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/35.717-34.093
12042 BRA Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003

PK publikompass

PAROLE INCROCIATE



■■■ZIONTALI. 1. Animale da cortile. 4. Particella infinitesimale. 8. ■■■ ■■■■. 10. Allegria ru■■■ e diffusa. 12. Sigla comunitaria. 13. Fazzoletti di terra coltivata. 14. Preposizione articolata. 15. ■■■ di misura del livello acustico. ■■■ Un appello disperato (sigla). ■■■ Abiti monacali. 18. Lasciare il segno... con la unghie. 23. Viene evocato nelle sedute spiritiche. 24. Un tipico formaggio burroso lombardo. 25. Infiammazione dell'apparato respiratorio. 27. L'insieme delle stelle in cielo. ■■. Decretare l'ostracismo. 29. Vengono accesi negli accampamenti. 31. Il secolo scorso. 33. Iniziali della Zanicchi. 34. Una pallida rosa. 35. La ultime ■ Richelieu. 36. Abitavano sull'Olimpo.

■■■TICALI. 1. Uno strumento a fiato. 2. Accoglie le reclute (sigla). 3. Segnale d'arresto. 4. Nella mano ■ ■■■ braccio. 5. Mutare radicalmente! 6. Antica lingua francese. 7. In... fine ■ quaresima. 8. Dichiarato colpevole. ■ Il marito della bella Elena. 11. Mancanza di armonia. 12. Un piccolo luogo sacro. 15. Un... procacciatore ■ matrimoni. 17. Lo ■ una pomata per gli occhi. 18. Vasto spazio espositivo. 20. Una prodezza del portiere. 21. Vinse ■■■ corsa la mitica Atalanta. 22. Uncini fatali ai pesci. 26. La isola con Vulcano e Panarea. 27. Personaggi fiabeschi. 28. Titoli di Stato (sigla). 30. Duelli di Capua furono fatali ad Annibale. ■■■ Pronome confidenziale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata sabato

LUPO ALBERTO

■ 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI ■■■

A	P	P	A	L	T	O		P	A	S				
M	A	R	S	I	A		C	O	L	P	A			
B	R	E	S	T		C	A	N	T	I				
I	A	T	I		F	O	N	D	E	R	E			
	D	I	S	S	E	N	T	E	R	I	A			
■		■	E	S	■	E	R	A	T	O				
	S	V	E	N	T	U	R	A	T	I				
	R	I	N	T	O	M	A	T	I	C	O			
M	A	R	T	E	S	A	N	A		A	■			
A	L	I	E	N	A	T	O		B		C			
N	E	L		Z		I		P	I	L	A			
O		E	S	A	U		M	O	S	E	R			

GRANATO MOBILI

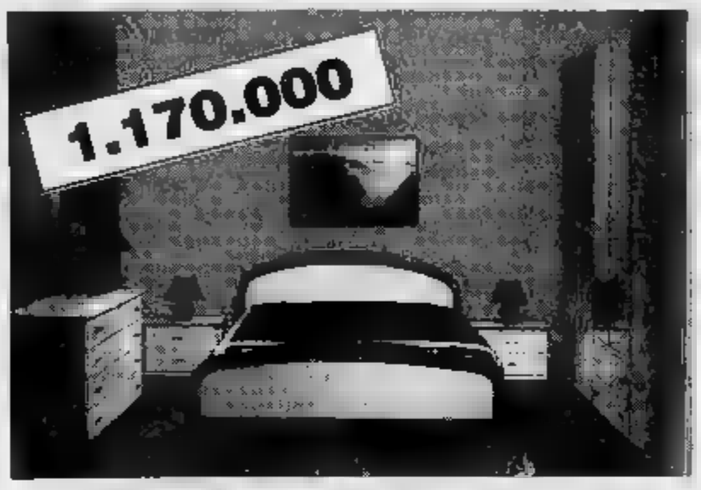
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI



CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

2 posti fisso sfoderabile rivestito di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria

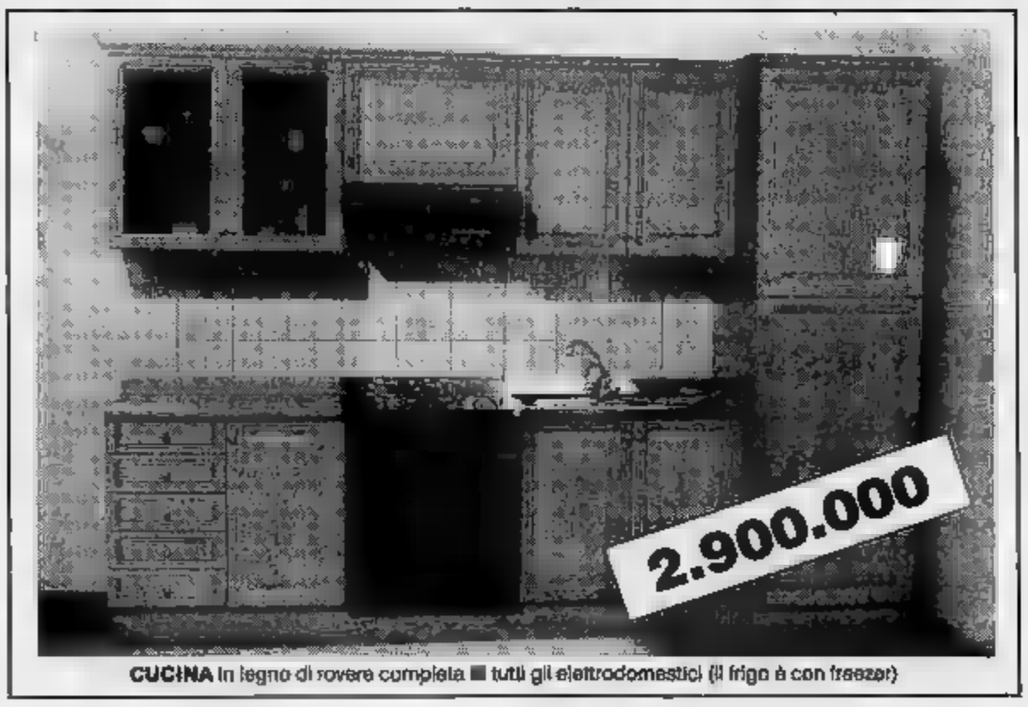
SALOTTO disponibile in versione

SALOTTO angolare componibile a 5 elementi, in tessuti di puro cotone

LETTO con rete ortopedica, materasso e piumone

in 2 letti separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo di 3 materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto



CUCINA in legno di rovere completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo è con freezer)

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e montaggio

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Primaria Azienda Editoriale

RICERCA

PERSONALE AUTOMUNITO

per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Sanremo.

Rivolgersi:

CO.DA. S.r.l.

Telefonare al 0184 61.333
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

il parco attrazioni più completo d'Europa

Ingresso adulti 110f - ragazzi 80f
a partire ore 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino ore

Zygo Nizza
autostrada A8: uscita Nice Saint Isidore

tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F persona
valido solo per oggi, fino persone (40F)
"La Stampa" 15 agosto 1991

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
passatempi

2 PIANI DI NOVITÀ PER L'UFFICIO.

DAI PRIMI DI SETTEMBRE

SOTTO

IBM, OLIVETTI, LANIER 3M, KOH-I-NOOR.

Macchine mobili per ufficio, tutti insieme in grande espositiva per confronto immediato, per facilitare la tua Potrai trovare: fax, fotocopiatrici, computer, macchine scrivere, tecnigrafi, articoli tecnici, edizioni legali per ufficio

&

3M, KING MEC, ZENITH.

Un grande self-service di cartoleria, materiali per ufficio e centro elaborazione dati, supporti magnetici, cartucce per stampanti, pennarelli, penne e matite, schedari, timbri. Ed in più un angolo con oggetti esclusivi per un tocco di classe o per un regalo di prestigio: borse, penne, agende, calcolatrici portatili di grandi firme come CASIO, SHARP, MONT BLANC, PARKER, WATERMAN, NAZARENO GABRIELLI.

SOPRA

bofetti

MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO
Fossano Via Roma, 149 Tel 0172/60804 60805

LA STAMPA

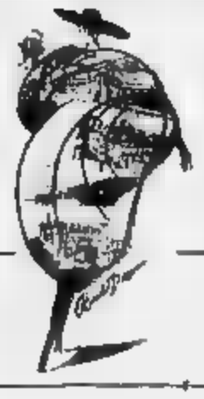
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
passatempi

Chi vend a crédit fà 'd grand afé - ma soens a perd client e dné.
Chi vende a credito fa grandi affari, ma spesso perde cliente quattrini.

L'ùltima a meuire a l'é la speransa.
L'ultima a morire è la speranza.



Polenta e cinghiale - Ingredienti per 4 persone: 800 gr. di cinghiale; 2 carote; 1 sedano; alloro; rosmarino; pepe; timo del posto; vino rosso di almeno un (Barbera, Dolcetto), 500 gr. di farina per la polenta.
Preparazione: mettere in fusione i gusti per ore, farli poi soffriggere in olio extravergine d'oliva ligure; aggiungere il cinghiale e coprire tutto con il vino.
Lasciare cuocere a fuoco lento con il coperchio per due ore.

*Ricetta consigliata con il Dolcetto d'Alba Dezzani dal **Ristorante Locanda Piemontese***
Piazza Massa 4 - Calice Ligure (Savona) - Tel. 019 65.463

LA BUONA TRADIZIONE PIEMONTESE
VI VIENE PROPOSTA DA

DEZZANI I VINI DEL MONFERRATO

COCCONATO D'ASTI - Corso Pinin Giachino, 94
Tel. 0141/907044 - 907236 - Tlx 210170 - Fax 907372
MONCALIERI (TO) - Tel. 011/6471204

dal 1857 Pastiglie Leone TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 15 Agosto 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857 Pastiglie Leone TORINO

NEGOZI CHIUSI, ADDIO AL TURISMO A CHIAVARI

Negozi di alimentari [redacted] di abbigliamento, profumeria, articoli sportivi e altri chiusi nel centro storico. Qualche vetrina aperta [redacted] box del porticciolo. Difficile trovare un ristorante aperto [redacted] che [redacted] osservi il turno di ripo[redacted] settimanale. Uffici di servizi chiusi per ferie. Aperte soltanto le farmacie di turno.

E' il quadro del Ferragosto [redacted] Chiavari, costa del Tigullio, mica Pianura Padana, quindi a vocazione turistica, ma che negli ultimi anni sta trasformandosi in una città sempre più di servizi. Nel futuro capoluogo del Tigullio, infatti, il turismo sembra dimenticato. A Rapallo, Santa Margherita, Portofino e Sestri Levante, tutti i negozi so[redacted] sempre aperti. Oggi, Ferragosto, e domenica prossima, nessuno [redacted] sogna di chiudere [redacted] perdere così un ottimo in[redacted].

Il presidente degli albergatori, Vincenzo Camporese, cri[redacted] il provvedimento, mentre il vicepresidente dei commercianti, Vincenzo Bovone, sostiene che i suoi colleghi non hanno la convenienza a tenere [redacted]. Un commento anche del sindaco. Nella foto la [redacted] del lungomare [redacted] Chiavari.

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 37

In Val d'Aosta
L'avvocato è stato tradito dal [redacted] hobby

Francesco Costa, 43 anni, assistente universitario a Genova, è precipitato in una scarpata mentre scattava alcune foto.

A PAGINA 37

Le feste patronali
Stasera fuochi a Rapallo e [redacted] domani a Recco

Tornano i tradizionali spettacoli pirotecnici di Ferragosto. Sa[redacted] gastronomiche [redacted] danze all'aperto [redacted] altre località.

DOMANI A SAN ROCCO

Camogli premia il cane più fedele

Dopo la selezione con i protagonisti degli episodi più significativi, la giuria avrà il difficile compito della scelta definitiva. Nella foto il monumento davanti alla parrocchia.

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 38

Calcio, le amichevoli
I primi test di Entella Samm e Rapallo

Lo 0-0 tra chiavaresi e arancione, e lo 0-1 dei bianconeri [redacted] la Carrarese offrono lo spunto per un [redacted] delle squadre.

A PAGINA 38

Verso il campionato
Pro Recco rugby ancora in [redacted] con i giovani

Dopo una stagione travagliata, la squadra di Besio andrà a caccia della salvezza puntando tutto sulla «linea verde».

Un gruppo di «irriducibili» giunto nella notte in Liguria
Cento albanesi [redacted] Genova

Cinquanta saranno ospitati nel capoluogo, 25 [redacted] Imperia e altrettanti a La Spezia. L'intervento del prefetto. Il lungo viaggio in pullman da Bari

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un [redacted] di albanesi «irriducibili», in gran parte militari che hanno chiesto asilo politico allo Stato italiano, sono giunti nella notte tra ieri e oggi a Genova. Saranno smistati, dopo [redacted] sosta presso la caserma di Bolzaneto per una minuziosa visita medica (fanno parte dell'équipe sanitaria anche dermatologi e specialisti di malattie infettive), nel capoluogo, a Imperia e alla Spezia.

Gli albanesi sono giunti [redacted] Ge[redacted] dopo [redacted] viaggio massacrante in pullman, iniziato ieri [redacted] Bari, poco prima di mezzogiorno. «Ho ricevuto la notizia che una tranche di rifugiati sarebbe toccata anche a [redacted] - ha raccontato il prefetto di Genova, Mario Zirilli - alle 23 [redacted] martedì. Sono rimasto in contatto con [redacted] ministero dell'Interno sino all'una di notte. Quando ho avuto le idee un po' più chiare ho pensato che sarebbe stato pratico sistemarne la metà a Genova [redacted] dividere gli altri in due tranche di [redacted] unità a Imperia e alla Spezia. E' stata esclusa Savona, perchè ha già dovuto ospitare [redacted] prima presenza di albanesi alla caserma Bligny che comunque andrà sgomberata a fine [redacted] per far posto all'Università».

Il prefetto Zirilli ha spiegato che [redacted] buona parte dei cinquanta albanesi destinati a Genova sarà sistemata in un alberg[redacted] del centro che già ospita un folto reparto della polizia marittima: questo consentirà un effi[redacted] controllo in funzione dell'ordine pubblico. Nel complesso, considerato il numero non vistoso dei profughi, non si sono verificate le proteste vivaci degli albergatori, com'era avvenuto in Riviera nei mesi scorsi.

Psicologicamente, comunque, [redacted] Prefettura [redacted] evitato di forzare la mano agli albergatori del Golfo Paradiso e del Golfo del Tigullio, a causa della presenza massiccia di turisti nel clou della stagione balneare. Non ci [redacted] state, nè forse ci saranno, vistose proteste da parte degli albergatori, anche se da parte della Regione è partito [redacted] telegramma «garbatamente polemico» del presidente della giunta, Giacomo Gualco, [redacted] confronti del ministro dell'Interno, Scotti.

Gualco chiede [redacted] ministro [redacted] «riconsiderare l'entità del contingente» [redacted] profughi assegnato alla Liguria perchè, a suo avviso, la Liguria ha avuto tanti albanesi quanti altre regioni più estese, più ricche [redacted] condizioni di offrire una maggior ospitalità.

Il prefetto Zirilli, comunque, è apparso meno preoccupato di Gualco: «Questa mattina alle otto mi ha telefonato, subito dopo il «Giornale Radio», il cardinale Giovanni Canestri, per informarmi che la Charitas era già [redacted] grado [redacted] coprire l'ospitalità e l'assistenza. L'ho ringraziato e rassicurato, perchè la strutture pubblica era in grado di far fronte alle necessità del [redacted].

Secondo il Prefetto, comunque, la permanenza [redacted] quest'ultimo contingente di albane[redacted] Liguria [redacted] dovrebbere essere lunga. «Dal momento - spiega - che si tratta di persone che hanno chiesto asilo politico, si tratterà soltanto di pazientare il tempo necessario per l'esame delle singole pratiche da parte della commissione speciale del Ministero dell'Interno. Poi, gli accolti saranno smistati ai Paesi richiesti, mentre chi [redacted] otterrà asilo politico sarà [redacted] in Albania. Spero che la questione sia risolta in un paio di settimane».

Paolo Lingua

I profughi dopo il loro sbarco a Bari: [redacted] trasferiti in Liguria

Inaugurato il primo impianto della Liguria
Ecco l'ippodromo

Ieri notte prima riunione di trotto a Villanova d'Albenga Gli ultimi problemi della vigilia. Si corre anche stasera

VILLANOVA D'ALBENGA. La lunga attesa [redacted] terminata ieri alle 21, quando i cinque cavalli partecipanti al «Premio Consiglio comunale di Villanova» han dato vita alla prima corsa dell'Ippodromo dei Fiori. Le ore che hanno preceduto l'inaugurazione dell'impianto ingauno (costruito con tecniche avanzate per consentire grandi velocità) sono state febbrili.

Ancora nel tardo pomeriggio (l'apertura dei cancelli è avvenuta alle [redacted] gli addetti all'impianto erano tutti impegnati negli ultimi ritocchi. Affermava Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'ippodromo: «E' un gran giorno per noi. Dopo nove anni [redacted] lavoro siamo arrivati finalmente a vedere coronati i nostri successi. Pensiamo di esserci preparati al meglio per questo appuntamento, anche se è presto per tracciare [redacted] bilancio. Certo che [redacted] ultime [redacted] sono davvero tremende: dopo tanti preparativi c'è sempre il timore [redacted] aver tralasciato qualcosa, o la paura che all'ultimo istante qualche intoppo mandi all'aria tutti i nostri sacrifici. Insomma una vigilia con nervi [redacted]lto tesi».

Per tutta la giornata di ieri (pochi hanno avuto il tempo di staccare per l'ora [redacted] pranzo) il personale addetto all'impianto non ha avuto tregua. Tutti han[redacted] assolto impeccabilmente al loro lavoro: [redacted] chi controllava il funzionamento dei terminali agli addetti al servizio stampa (numerosi i giornalisti accreditati, [redacted] solo di testate sportive). Mancavano solo i cavalli: loro, dopo una lunga sgambatu[redacted] nella prima mattinata, hanno trascorso il torrido pomeriggio di sole nei [redacted] box dell'impianto, entrando poi in pista soltanto dopo le 18.

Numeroso il pubblico, [redacted] testimonianza dei benefici che l'Ippodromo dei Fiori potrà avere sul turismo. Soprattutto in gior[redacted] quella odierna che, dato il programma allestito dagli organizzatori, dovrebbe [redacted]re [redacted] grado di stuzzicare l'appetito degli appassionati. La notturna (che avrà [redacted]io alle 21, l'ultima corsa [redacted] prevista alle 23,55) ha in programma infatti il Premio Cristoforo Colombo, interessante [redacted] handicap con 12 milioni di montepremi sui 2060 metri. Al via 5 cavalli. Poi, [redacted] Premio Scoperta dell'America per puledri di 2 anni.

Saranno presenti guidatori provenienti da S. Siro come Fulici e Besana, mentre tra i proprietari ci sarà il torinese Pelissoro che detiene il 30% del pacchetto azionario della società proprietaria di Villanova. Altre riunioni sono previste sabato, poi il 20, 23, 24, 27, 30 agosto e il 1° e il [redacted] settembre. Dopo una breve pausa sarà la volta, nei mesi autunnali, del galoppo e dell'equitazione: è [redacted] programma anche una prova [redacted] Coppa del Mondo. Ancora Perego: «Non abbiamo voluto molta pubblicità per l'impianto. E' stata una scelta. Vogliamo vedere [redacted] risponderà il pubblico. Ma sono [redacted] che la risposta sarà positiva, e che questo diverrà un punto di riferimento per tutto l'ambiente ippico».

Guglielmo Olivero

Dal capogruppo in Provincia l'invito a ritirare i tagliandi: «Sono un invito [redacted] deturpare altri palazzi della città»
La nuova tessera della Samp? «E' immorale»

I Verdi contestano l'immagine riprodotta sugli abbonamenti acquistati dai tifosi blucerchiati: un muro imbrattato da uno slogan

GENOVA. La tessera d'abbonamento per la prossima stagione di campionato della Sampdoria, campione d'Italia, ha fatto [redacted]brare, nell'afa [redacted] Ferragosto, il [redacted] morale d'un consigliere provinciale dei «verdi», il capogruppo Angelo Bobbio.

La tessera, infatti, reca la foto d'un muro della città sul quale campeggia il distico «abbiamo un sogno nel cuore/vincere [redacted] tricolore», probabilmen[redacted] tracciato da mano entusiasta nei giorni appena precedenti la conquista del primo scudetto da parte della compagine blucerchiata.

Angelo Bobbio, non potendo stendere [redacted] delle infinite interrogazioni e interpellanze di cui il gruppo «verde» è prolifico, ha «esternato», come [redacted] di[redacted] oggi, il proprio dissenso: «Non si può condannare la violenza, nè le scritte sui muri, nè la maleducazione di alcuni tifosi e poi, nei fatti, mettere sulla copertina di un documento ufficiale come la tessera una simile immagine. Non possiamo legalmente denunciare [redacted] fatto, ma moralmente sì».

Insomma, secondo Bobbio, la tessera contiene, indirettamente un messaggio indiretto, [redacted] stimolo per commettere un gesto [redacted] maleducazione e di vandalismo, cioè imbrattare i [redacted]. Dato che, seguendo questo filo logico, l'imbrattamento dei muri avviene [redacted] frasi, slogan e «graffiti» che oltre all'incitamento fanatico per la propria squadra, possono contenere anche inviti alla violenza fisica, all'ingiuria e all'insulto contro presunti avversari e rivali, ecco che la «catena» negativa appare compiuta. Angelo Bobbio precisa d'essere «tifoso sampdoriano», ovviamente un tifoso non violento. Nella sede della Samp [redacted] c'è nessuno. Sarà interessante conoscere la reazione di Mantovani.

[p. l.]

E i roghi?

I «verdi» a Genova [redacted] una famiglia politica singolare. In Provincia sono parte integrante [redacted] determinante della maggioranza di sinistra. In Comune in[redacted] sono all'opposizione della maggioranza di sinistra. In Regione [redacted] all'opposizione del pentapartito.

Non si sono mai espressi, che si ricordi, sullo stato del «verde» prato di Marassi, ma, adesso, in una estate dove la «Goletta Verde» denuncia fondali tappezzati di petrolio aggrumato e le statistiche assegnano alla tormentata Liguria il primato degli incendi boschivi dolosi, esplode la polemica «morale» sul muro imbrattato dal tifoso «ignoto» della Samp. Non sarebbe meglio andare in vacanza come tutti??

La foto riprodotta sugli abbonamenti alle partite della Sampdoria per la stagione '91-92: i verdi giudicano la scelta «immorale»

«La Sirenetta». Una nuova favola della Walt Disney, accolta con successo dal pubblico. La storia di Ariel, che sogna di lasciare il mare, è stata ai vertici delle classifiche dei film più seguiti. Ora torna in programmazione al Roseto di Genova.

Macaulay Culkin. Che cosa non riesce a combinare [redacted] bambino di 8 anni lasciato solo in casa: lo dimostra il nuovo enfant prodige del cinema americano in «Mamma ho perso l'aereo». Nel cast anche Daniel Stern e Joe Pesci. Proiezioni all'Eden di Pegli.

STASERA AL [redacted]

[redacted]
Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Pol. Genovese — Tel. 893.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
in Sant'Agostino — Tel. 247.0783 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel [redacted] — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel [redacted] — Orario: [redacted],30/18/19,30 21/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 1 — Tel. 586.419 — Orario: 16.30/18,30 20,30/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2 — Tel. [redacted] — Orario. 16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 10.000 — [redacted] ESTIVA

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 Lire 10,000 — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. [redacted] — Or.: 21/22,40 — Lire 9000/6000
[redacted] (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Lux — Tel. 561.691 — Orario: 16,30/16,30/ 20,30/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16/18/ 20,45/22,40 Lire 9000/5000
Boom boom
di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Commedia**

Nettuno — Orario: 21,30 Lire 6000/4000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Odeon — Tel. [redacted] — [redacted]: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel [redacted] — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — Tel. 565.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [redacted] e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — [redacted]: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. 513.338 — [redacted]

Centrale 1 — Tel. 580.380
[redacted] caldi e bagnati
[redacted] ragazzine vogliose

[redacted] 2 — Tel. 580.380
Stimolazioni animalesche
Matrimonio di travestiti

Chiabrera — Tel. [redacted]
[redacted] parte più appetitosa [redacted]

[redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. 566.518
Bocche bianche, bocche nere supersexy

Eldorado
Moana il trans e la tettona

[redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Orario: 21,15 Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Eden — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]
Centrale — Orario. Inizio 16; ult. 22,20 Lire 7000
Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

[redacted]
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 16/ult. 22.20 Lire 7000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — [redacted] francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

[redacted]
Astor — Tel. 309.688 — Or.: 20,30/22,20 Lire 7000
A letto [redacted] il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico. Illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 Lire 7000
[redacted]a coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 16/22,20 Lire 7000
Pazzi a Beverly [redacted]
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente [redacted] amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso [redacted] seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

[redacted]
Ariston — Inizio ore 21 ultimo 22,40 [redacted]
Rito[redacted]o all[redacted] laguna blu
di William Graham[redacted] Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Assalini: via Roma 74
Darsena: via Prà 118
Durlando: piazza Sonaraga 2
Santamaria: via Venezia 28
Igea: via Acquarone 19
Nazionale: corso Buenos Aires 158
Del Chiappazzo: piazza Bobbio 98
Europa: corso Europa 676
S. Ilario: via Capolungo 36
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 234
Rolando: via G. B. Monti 23
Lavrero: via Sampierdarena 187
Balbis: via Cornigliano 282
Moderna: via Bianchon 77
S. Francesco: via Custo 32
Coranesi: via Parodi 74 (a Coranesi)
Pescetto: via Rizzo 44

ARENZANO
Alla marina: corso Matteotti 15

COGOLETO
Conti: via Colombo

FARMACIE LEVANTE
[redacted] *Sori*, via Caifoli [redacted]
CAMOGLI: *Antola*, via della Repubblica 97
RECCO: *Savio*, piazza [redacted] da Recco
[redacted] *Brizzi Machi*, via Palestro 44
[redacted]: *Tonolli*, via [redacted] 46
ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8
[redacted] *Solari*, via Martiri Liberazione 143
[redacted] *Rossi*, via Cavour 31
SESTRI [redacted], via [redacted] Aprile 94
[redacted] *Marcone*, [redacted] Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35 351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.09.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.29 65
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 3[redacted]
Cogoleto: 918 34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pe[redacted] (a pagamento) 54 27.76
Recco, Rapallo, Camogli, [redacted] Margherita: [redacted]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE
Genova: 59 59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
[redacted] 32.24.22, 30.96.[redacted]
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
[redacted] **Levante:** 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

[redacted] GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.29.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85 02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - [redacted] Margherita: 28.65.[redacted] - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.[redacted] - 54.508

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.859, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82 84, 30.55.22
Lavagna: 39 20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28,68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49 705
Cogoleto: 918.17.65

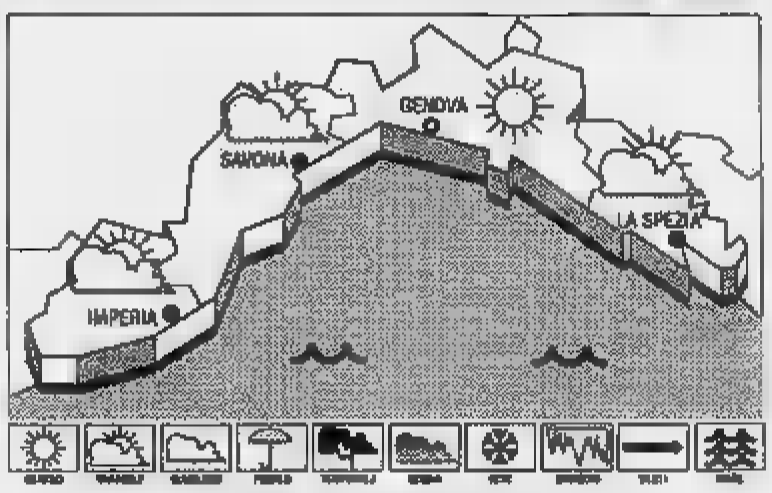
MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, [redacted] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [redacted] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via [redacted], p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]
Genova: 53.531
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12 35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25 90.02
Chiavari: 30 46.41
Lavagna: 39.601
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.66.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 96.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] **PER OGGI:** cielo parzialmente nuvoloso nelle ore pomeridiane con possibili temporali sui rilievi, temperatura senza variazioni.
[redacted] **DI** [redacted] temperatura del mare [redacted] C, umidità relativa 70-80%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [redacted]16 mb.

TEMPERATURE [redacted] IERI	max	min
Genova	28	23
Savona	—	23
Imperia	28	23

UN ANNO FA A [redacted]
Max 28; min. 22
Il Sole sorge alle 6,30 e tramonta [redacted] 20,34. La Luna tramonta alle 12,55 e sorge all[redacted] 22,49 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [redacted] Meteo Mursia [redacted].

GLI APPUNTAMENTI

ANTIQUARIATO
Sculture mobili e quadri

Nella sala congressi del Grand hotel Miramare a Santa Margherita, prosegue la [redacted] edizione della mostra mercato dell'antiquariato con sculture, mobili e quadri. Si potranno trovare anche molti altri oggetti che risalgono ad epoche diverse. Fino al 25 agosto l'orario di visita è dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24.

MOSTRA MERCATO
I prodotti artigianali

Mostra me[redacted] tipici prodotti artigianali del Golfo Paradiso e del suo entroterra oggi in piazza Nicoloso a Recco. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco e dal Comitato Carossezzo recchese. L'orario di visita è dalle [redacted] alle 23.

ARTI
Gli itinerari del Comune

A cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e del Comune di Santa Margherita, prosegue l'iniziativa dal titolo: «Itinerari d'arte». [redacted] tratta di una visita guidata ai monumenti e ai luoghi più caratteristici della città.

FOTOGRAFIE
Omaggio a Tino Carraro

Nella sala del teatrino di Portofino in vico Dritto, a cura dell'associazione culturale «Il teatrino», prosegue la mostra fotografica dal titolo: «Omaggio a Tino Carraro». L'orario di visita è dalle [redacted] alle 23.

MUSICA
Un palco sul mare

Prosegue la rassegna «Rapallo Estate 1991. Un palco sul mare» a cura del Comune. Alle 21,30 c'è il concerto di country music dei «Red wine blue grass band». Si esibiscono Martino Coppo al mandolino elettrico, Marco Curreri al basso, Silvio Ferretti al banjo, Beppe Gambetta alla chitarra.

[redacted] CIVILE

GENOVA, 14 AGOSTO

NATI. Alberghi Maria, Andreulli Valentina, Barabino Jacopo, Bellantone Giulia, Caruso Marco, Cassani Giulia, Cavallero Nicolò, D'Addario Valentino, [redacted] Antonio Alessandro, Galluccio Angela, [redacted]lorzi Luca, Giobbe Nicolò, Giglio Elisabetta, Miglietta Monica, Molinari Giovanni, Montini Alessandro, Ottonello Moreno, Pigati Irene, Porta Francesca, Purturieri Nadia, Rainey William, Telefono Marina, Turriano Nicholas, Vanella Oscar-Antonino, Zannoni Ilaria, Ghirardi Gianluca, Luminoso Johan, Martini Erika, Garaventa Cristian.

MORTI. Agapito Maria anni [redacted] Bisciotti Gaetano 67, Bisso Lino 58, Buonanno [redacted] 29, Conti Luigi Franco 64, D'Aquila Domenico 35, De [redacted]ni Giuseppe, Di Sugno Giovanna 66, Di Liddo Mauro 60, Franceschi Annita 90, Landi Orietta [redacted] 52, Lazzerini Mario As[redacted] 52, Lucentini Giorgio 79, Oren[redacted] Biagio 77, [redacted] Tito 87, Viti Leonardo 1, Babini Ines 68, [redacted] Ivo 73, Balducci Evangelina 97.

GUIDA AL [redacted]

[redacted]
Di scena Travolta

Nel cinema all'aperto allestito [redacted] parco [redacted] villa Doria a Genova Principe prosegue la rassegna «Un mare di film» [redacted] Nettuno. Stasera in programmazione c'è «Senti chi parla 2» [redacted] John Travolta. Domani sera verrà proiettato «Giorni di tuono» con Tom Cruise e Robert Duvall per la regia di Tony Scott. Sabato sarà la volta di «Vacanze [redacted] Natale '90» con Massimo Boldi, Diego Abatantuono, Ezio [redacted]eggio. Domenica «Balla coi lupi» di Kevin Costner, lunedì 19 «Crocevia con la morte», martedì 20 «Stanno tutti bene», mercoledì 21 «Forza maggiore», giovedì 22 «Hot spot».

[redacted]
Costner e i Sioux

Il cinema [redacted] Cantero di piazza Matteotti a Chiavari, prosegue [redacted] programma della stagi[redacted] estiva 1991 con una serie di film e anteprime di qualità. Stasera lo spettacolo unico [redacted] 21,45 prevede il film «Balla coi lupi» di Kevin Costner. Domani c'è in programmazione «Il silenzio degli innocenti» alle 20,30 e alle 22,30. Sabato, il programma prosegue con «Senti chi parla 2», in prima visione per il pubblico chiavarese, c'è «Classe 1999». Lunedì 19 verrà proiet[redacted] un'anteprima della stagione 1991/92 «Tartarughe Ninja alla riscossa 2», martedì [redacted] «Ghost» (fantasma), mercoledì 21 «Piccola peste» e giovedì 22 ancora «Balla coi lupi», sempre allo spettacolo unico delle 21,45.

[redacted]
Torna Walt Disney

Prosegue nel parco di villa Grimaldi a Genova Nervi la rassegna «Il cinema nel roseto». Stasera in programmazione c'è il cartone animato «La Sirenetta» [redacted] Walt Disney. E' la storia di Ariel, una sirenetta affascinata dal mondo umano, che desidera vivere al di fuori del mondo marino. Una storia d'amore. Domani c'è «Balla coi lupi» di Kevin Costner: vincitore di sette premi Oscar e campione d'in[redacted] [redacted] tutto il mondo, che narra l'impresa [redacted] ufficiale dell'esercito nordista in aiuto ai Sioux. E' [redacted] omaggio alla cultura e tradizione dei pellerosse. Sabato sarà la volta di «Due nel mirino» con Mel Gibson e David Carradine. Domenica il bravissimo Michael J. Fox torna sullo schermo del Roseto con «Ritor[redacted] al futuro 3». Lunedì 19 il film sulla mafia di Martin Scorsese «Quei bravi ragazzi» [redacted] Robert De Niro. Martedì 20 è in programmazione «The commitments» di Alan Parker, mercoledì 21 «Alice» [redacted] Woody Allen con Mia Farrow e giovedì 22 «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores con Abatantuono.

E' Ferragosto, ma il capoluogo del Tigullio non rinuncia alla vacanza

Chiavari oggi chiude bottega

Polemico il presidente degli albergatori: «E' un errore non dare ai turisti i servizi essenziali» Il sindaco: «Pochi operatori usufruiscono della deroga e preferiscono chiudere». Vetrine spente

NOSTRO SERVIZIO

Negozi di alimentari e di abbigliamento, profumeria, articoli sportivi e altri chiusi nel centro storico. Qualche vetrina aperta nei box del porticciolo. Difficile trovare un ristorante aperto e che non osservi il turno di riposo settimanale. Uffici di servizi chiusi per ferie. Aperte soltanto le farmacie di turno. E' il quadro del Ferragosto a Chiavari, costa del Tigullio, mica Pianura Padana, quindi a vocazione turistica, ma che negli ultimi anni sta trasformandosi in una città sempre più di servizi. Nel futuro capoluogo del Tigullio, infatti, il turismo sembra dimenticato. A Rapallo, Santa Margherita, Portofino e Sestri Levante, tutti i negozi sono sempre aperti. Oggi, Ferragosto, e domenica prossima, non si sogna di chiudere e perdere così un ottimo incasso. Anche a Lavagna, soltanto un paio di chilometri più in là, verso Sestri, c'è il pienone nel caruggio del centro storico cittadino. I negozi devono abbassare la saracinesca quasi a forza per far entrare più i clienti e prendersi, a mezzogiorno, un'ora di pausa per il pranzo. Anche la sera l'affluenza è al livello di qualsiasi altro centro turistico balneare d'Italia. Ma Chiavari no. La tradizionale festa di Ferragosto non significa maggior lavoro per i trentamila del futuro capoluogo di provincia a «vocazione turistica». Vuol dire, piuttosto, vacanza. Anche breve, perché già da domani molti riapriranno i negozi. Ma sufficiente per trascorrere qualche ora al fresco, nell'entroterra chiavarese, tra Carasco e Santo Stefano d'Aveto, mete predilette da moltissimi.

La polemica. A questa tradizione ferragostana, si ribella una parte degli operatori turistici della città. Con un semplice ragionamento: si esprimono perplessità circa la chiusura di negozi e parte dei ristoranti. Dice Vincenzo Camporese, presidente dell'associazione albergatori: «La tradizione vacanza a Chiavari a Ferragosto è molto sentita da tutti i cittadini. Ma, sotto il profilo dell'offerta turistica, forse è sbagliata. Anche se c'è stato un calo di presenze, soprattutto straniere, nelle ultime settimane gli italiani sono tornati nei centri del Tigullio e anche a Chiavari. Anzi, rispetto all'anno scorso c'è un incremento tra il 5 e il 10 per cento di affluenze. Ciò significa che il calo del 20 o talvolta del 30 per cento nelle presenze degli stranieri, è stato compensato. Quindi gente in giro ce n'è. Certo, se dopo lo spettacolo al cinema, sono pochi i ristoranti aperti e allo stesso tempo il caruggio dritto di Chiavari ha le luci delle vetrine spente, molti preferiscono prendere di nuovo l'auto e spostarsi di qualche chilometro andando a finire la serata verso Sestri Levante e Rapallo e Santa Margherita, abbandonando le strade chiavaresi. Tuttavia, le offerte turistiche non mancano durante i giorni feriali, anche se molti non usufruiscono del permesso per rimanere aperti».

Parla il sindaco. Dello stesso parere è anche il sindaco della città, Renzo Repetto: «La città a Ferragosto sarà più deserta rispetto agli altri giorni. Ma non bisogna dimenticare che Chiavari conta anche sull'economia dei servizi, del commercio e dell'artigianato e non soltanto sul turismo. La giunta comunale, ad esempio, si è riunita al lavoro fino a ieri mattina. Così altri uffici privati e pubblici. Molti chiavaresi oggi sono impegnati nelle strutture turistico-ricettive della città. Insomma, si lavora, ma non come altri centri della costa. Dall'altra parte, però, ci sono altri operatori che preferiscono rimanere chiusi. E' il caso dei ristoranti. Sono in pochi ad usufruire della deroga dal Comune per rimanere aperti anche durante il giorno di riposo, da giugno a settembre. Così è anche per i negozi, specie quelli del centro storico, che osservano i normali giorni di chiusura. Mentre il Comune concede di rimanere aperti anche alla sera. A Chiavari, nelle notturne, c'è la possibilità di fare shopping soltanto dalle parti del porticciolo turistico».

La difesa. Alle perplessità degli utenti e degli operatori turistici, risponde il vicepresidente dell'Ascom chiavarese, Vincenzo Bovone: «Chiavari si è trasformata. Non c'è l'industria, la produzione artigianale è diminuita sensibilmente, sopravvive ancora il e i servizi. Il turismo, invece, è sentito sulla parte costiera della città. A Ferragosto molti negozi chiuderanno i battenti, ma quelli sul lungomare e sul porticciolo terranno aperto. C'è da sottolineare però che negli altri giorni, esclusa la domenica, proseguirà l'orario normale. Se da lato, ciò incrementa il turismo e l'affluenza nel centro storico della città, dall'altra tenere presenti le esigenze dei commercianti. E' ormai tradizione che a Ferragosto e fine settimana che lo segue, i negozi restino chiusi. C'è poca gente in giro, specie di giorno, anche perché molti trascorrono le vacanze al mare. Inoltre, c'è il problema dei dipendenti che costano il doppio e il triplo e lavorano malvolentieri. Insomma, il gioco non vale la candela. Anche se in altri centri vicini, come Lavagna, si registra, anche in questa stagione di calo turistico complessivo, una buona affluenza nelle strutture commerciali sia degli alimentari, sia delle boutique, profumerie e altri generi».

Shopping serale. Da Recco a Sestri Levante, i Comuni hanno concesso deroghe all'apertura dei negozi fino alle 24. E a Chiavari sono aperti soltanto quelli del porticciolo, nelle altre località, come a Santa Margherita, Portofino, Sestri Levante e Rapallo, buona parte delle vetrine sono illuminate anche la sera. Ecco gli orari località per località. A Recco, chiusura obbligatoria alle 21 per tutti gli esercizi. A Camogli, alimentari alle 23, mentre boutique e profumerie alle 0,30. A Portofino, alimentari alle 22 e gli altri negozi alle 24. A Santa Margherita e Rapallo, alimentari alle 20,30 e gli altri esercizi alle 24. Il limite per i negozi di Chiavari è alle 23 per articoli sportivi, boutique e profumerie, mentre alle 20,30 per gli alimentari. A Lavagna, invece, entrambi i settori possono rimanere aperti alle 24.

Fabrizio

DALLA RIVIERA

sindaco Chiavari convoca una riunione

Il sindaco di Chiavari Renzo Repetto, ha ufficialmente invitato a una riunione tutti i rappresentanti degli pubblici e privati che avevano richiesto di partecipare alla stesura della bozza dello statuto comunale che verrà realizzato a fine settembre. Il vertice si terrà alle 20,30 di venerdì 6 settembre nell'aula consiliare.

INCENDI

Fiamme a Leivi e a San Fruttuoso di Camogli

I vigili del fuoco di Chiavari sono intervenuti poco dopo le 14 di ieri per un incendio che è sviluppato in località Camposasco, sopra Leivi. Le fiamme hanno distrutto circa un ettaro di bosco e hanno lambito due casolari della zona. Un altro incendio nei boschi sopra Cala dell'Oro, vicino a San Fruttuoso di Camogli. Le fiamme hanno raggiunto la cima dello scoglio a picco sul mare e per spegnerlo, a causa della zona impervia, sono dovuti intervenire gli elicotteri del distaccamento dei Vigili del fuoco di Genova.

RAPINA

E' derubato da prostituta che fa l'autostop

Un turista milanese, in vacanza a Chiavari, è stato protagonista l'altra notte di una brutta avventura in De Michiel. Una giovane prostituta di colore gli ha chiesto un passaggio verso la stazione ferroviaria, ma, dopo alcuni metri, ha tirato fuori dalla bosetta una pistola e ha intimato al turista milanese di consegnarle il portafoglio. Impaurito e preso alla sprovvista, l'uomo ha dovuto consegnare trecentomila lire. La prostituta è poi scesa dall'auto ed è fuggita salendo un convoglio in direzione Genova. L'uomo ha denunciato l'episodio alla polizia.

Ventiquattro relitti distrutti a Recco

Ventiquattro relitti di imbarcazioni abbandonate sul litorale di Recco e mai reclamati dai proprietari, sono stati prelevati da personale del Comune e gettati in una discarica, come prevedeva l'ordinanza firmata dal Giovanni Rainero. Una commissione nei giorni scorsi aveva giudicato irrecuperabili i resti delle barche come natanti, che quindi sono stati considerati come normali rifiuti. Sulla spiaggia di Recco, rimangono ancora altre quindici imbarcazioni abbandonate, ma non classificate come relitti. Per rimuoverle occorrerebbe un'altra ordinanza del sindaco.

Danneggiate dieci auto nelle strade di Chiavari

La notte scorsa a Chiavari alcuni vandali hanno gravemente danneggiato una decina di auto. Il raid ha interessato le vie Brizzolara, Bixio, Colombo. Sono in corso indagini della polizia.

La morte in Val d'Aosta di un noto avvocato genovese

Tradito dal suo hobby

Ricostruita la disgrazia di Courmayeur. Francesco Costa, 43 anni, assistente dell'Università, è scivolato mentre stava scattando alcune fotografie

Francesco Costa è morto a Courmayeur

. Una passeggiata in montagna è costata la vita a un avvocato genovese, Francesco Costa, 43 anni, in villeggiatura in Val D'Aosta con il figlio Nicola di sette anni. La disgrazia è avvenuta, l'altro ieri pomeriggio, pochi minuti prima delle cinque, sul monte Chetif in Val Veny. Francesco Costa è caduto in un dirupo precipitando per una decina di metri. Ha battuto la testa contro una roccia ed è morto sul colpo.

L'avvocato aveva deciso di andare in gita insieme al suo bambino e ad altri villeggianti che, come lui, alloggiano nel convitto dei Barnabiti di Courmayeur. La passeggiata non era assolutamente impegnativa anche il sentiero, che si inerpica fra una pineta, tocca una quota di metri.

Quasi alla fine dell'escursione, Costa ha detto agli altri gitanti di andare avanti perché si sarebbe fermato a scattare alcune foto. Nicola non è rimasto il padre, ma ha proseguito anch'egli per il rifugio. L'allarme è scattato mezz'ora dopo quando gli escursionisti, raggiunta la baita, non hanno visto arrivare il loro compagno. La squadra dei soccorritori delle guide alpine di Courmayeur ha impiegato poche decine di minuti per avvistare il corpo dell'avvocato, in fondo alla scarpata.

E' probabile che il professionista abbia perso l'equilibrio mentre stava scattando alcune foto sentiero. Accanto a lui sono stati ritrovati l'orologio, bloccatosi nella caduta sulle 17, e la macchina fotografica. Francesco Costa aveva avviato studio in via Cesarea ed era assistente alla cattedra di diritto marittimo dell'Università di Genova.

Separato da quattro anni dalla moglie Liana, Costa tornato ad abitare la madre in via Cecchi 4 alla Foce. E' stata l'anziana donna che ha saputo per prima notizia della disgrazia. Nelle prime ore di ieri mattina, Claudio Costa, fratello dell'avvocato, è partito per Courmayeur per il riconoscimento della salma. [a. l.]

Richiesta di rinvio a giudizio per sette componenti il Consiglio

Enfapi sotto inchiesta

Coinvolto anche Federico Oriana, ex presidente della Filse. I contributi della Regione non sarebbero stati spesi soltanto per i corsi professionali

Federico Oriana

GENOVA. Accusa di abuso in atti d'ufficio per Federico Oriana, 39 anni, presidente della Filse (la finanziaria regionale ligure). Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica, Vito Monetti, ha firmato una richiesta di rinvio a giudizio per il manager ed altre sei persone coinvolte nell'inchiesta sui contributi regionali all'Enfapi (ente nazionale di formazione e addestramento professionale per l'industria di cui Oriana è stato componente del consiglio d'amministrazione.

I fondi stanziati da via Fieschi, nel 1984-85, non sarebbero stati spesi soltanto per i singoli corsi, ma vennero gestiti per coprire i costi di gestione generale dell'ente. Gli altri imputati sono: Pietro Paolo Filippa, 60 anni, via Cibrario 4 (presidente dell'Enfapi); Filippo Sertorio, 34 anni, via Urania 1 (collaboratore dell'ente); Mauro Rovida, 42 anni, via Corsica 17 (consulente dell'ente); Valentino Bobbio, 43 anni, piazza Manzoni 5, (coordinatore); Roberto Scagliona, 38 anni, salita San Gerolamo 5 (collaboratore); Pinuccio Colleo, 48 anni, abitante a Bologna (collaboratore).

L'inchiesta sull'Enfapi prese l'avvio con una lettera anonima inviata al sostituto Monetti quando stava indagando sul maxi-scandalo dei corsi professionali in Regione. Dopo oltre cinque anni si è giunti adesso alla conclusione della prima fase. Dovrà essere ora il giudice dell'udienza preliminare a stabilire se rinviare o no a giudizio gli imputati.

Secondo l'accusa sarebbero stati indicati, dei responsabili dell'ente, alcuni nomi di corsisti che non parteciparono agli stage. Altri, invece, figurerebbero contemporaneamente presenti come allievi e come docenti. Inoltre, la firma di presenza di qualche insegnante sarebbe stata falsificata.

Federico Oriana è uno dei manager più noti a Genova. Dal '77 all'83 fu segretario dela Federindustria. Poi, per quattro anni, fu presidente della Filse. Ora vive a Roma.

[a. l.]

Numerosi spettacoli pirotecnici per la Madonna dell'Assunta

I fuochi a Sori e Rapallo

E domani Recco risponde con i suoi botti

RAPALLO. Nel lungo weekend di Ferragosto, con le feste patronali dedicate all'Assunta, la «Madonna d'agosto», sono state organizzate sagre gastronomiche, spettacoli pirotecnici e altre iniziative in tutta la Riviera, da Recco a Sestri Levante.

Si comincia stasera a Rapallo, con fuochi artificiali e botti in programma nella frazione collinare di Santa Maria, dove i giovani promotori della festa hanno intenzione di prendersi una rivincita sulle più famose «sparate» di luglio, e promettono uno spettacolo pirotecnico da non perdere.

Decine di razzi partiranno dalla colline alle spalle della città del Tigullio occidentale, da Sori, il primo centro balneare del Golfo Paradiso. La base di partenza dei fuochi sarà la spiaggia, sotto alla chiesa. Lo spettacolo pirotecnico proseguirà anche domani sera con il «clou» della festa patronale di San Rocco a Recco dove verrà allestita un'area con centinaia di razzi e fuochi di ogni tipo che verranno sparati un'ora prima di mezzanotte.

Quest'anno c'è una novità. Il calendario delle manifestazioni prevede, dopo la Messa delle 11 celebrata dal vescovo Martino Canessa e l'adempimento del voto solenne da parte delle autorità cittadine, uno spettacolo pirotecnico e sparata diurna alle 12. I fuochi verranno accesi nel quartiere di Collodari a dell'antica ditta «Golfo Paradiso» che da anni si occupa della parte più spettacolare della manifestazione. I botti riprenderanno dalle 21 alle 23, quando ci saranno le sparate dei quartieri Collodari, Corticella, Fiuma e Verzemma, lungo il percorso della processione per le vie della parrocchia con l'immagine del Santo e i caratteristici crocefissi. La processione sarà accompagnata dalle note della Società filarmonica «Gioacchino Rossini» di Recco. Alle 23 grande spettacolo finale.

Celebrazioni più «tranquille» dell'Assunta invece a Uscio, dove alle 11, nell'antica chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Caravaggio, vengono celebrate le funzioni religiose e alla sera per le vie del paese è prevista la tradizionale processione con i Cristi, accompagnata dal corpo bandistico di Cicagna. Stasera il comitato di Uscio ha organizzato anche una festa campestre con stand gastronomici, giochi e danze con il complesso musicale «Il Superballolliscio».

La festa in onore dell'Assunta verrà celebrata anche a Bargagli, Serra di Cicagna, San Marco d'Urri, Sorlana di Lavagna, Panesi di Cogorno e in località Allegrezze, sopra Santo Stefano d'Aveto.

[f. gr.]

Arrivano dall'Italia e dall'estero, il premio bontà assegnato a Fulco Pratesi, presidente del Wwf

E domani San Rocco sceglie il cane più fedele

Da 30 anni sfilano a Camogli i protagonisti di eroiche imprese

CAMOGLI. Sulla piazzetta di San Rocco di Camogli, di fronte alla chiesa, domani ci saranno una dozzina di cani che si contenderanno l'ambito premio del quattro zampe più fedele all'uomo per l'anno 1991.

E' il tradizionale appuntamento che si ripete dal 1961, quando il parroco della località Camogli, don Carlo Giacobbe, decise di istituire il premio in memoria di un bastardino di nome Pucci, amico per dodici anni di tutti i bambini che frequentavano la scuola elementare adiacente alla chiesa. Un piccolo amico dell'uomo, discendente del cane che salvò la vita a San Rocco di Montpellier, cioè il patrono della frazione camoglina, colpito dalla peste a Piacenza, per riceverne in cambio eterna riconoscenza e amorevole gratitudine.

Così, il agosto del 1961, ogni anno sulla piazzetta viene allestito un palco dove sfilano cani degni di eroiche imprese nei confronti degli uomini. Ad assegnare i premi, sono stati già chiamati scrittori, politici, attori e cantanti, come Maurizio Costanzo o Sabrina Salerno, madrina della manifestazione dell'anno scorso. La popolarità del premio è cresciuta, come quella dell'altro premio, quello della bontà, riservato invece agli uomini che aiutano i cani.

A dare il via alla manifestazione, in programma alle 17, i cani provenienti dall'Italia e dall'estero. Tra i candidati, da citare la storia di Pucci, l'omonimo bastardino di San Rocco, un cagnolino di poco più di sei mesi, che ha salvato la vita di due ragazzi precipitati in un fiume a Pavullo nel Frignano, in provincia di Modena. Poi, il classico Fido, Gijon in Spagna, un grosso pastore belga di quattro anni che si è reso protagonista di una vicenda degna di Lassie, percorrendo 1500 chilometri per tornare a casa dai suoi vecchi padroni.

Ancora: Paco, un bellissimo pastore bergamasco che con le sue zampe per oltre sette ore ha scavato in fondo nella neve per liberare i suoi padroni travolti da una slavina. E poi Zag, pastore tedesco di Samolaco in provincia di Sondrio, che con il calore del suo corpo ha salvato da un sicuro assideramento il padrone precipitato in un crepaccio. Oppure di Lilla, Astor, Nerone, Gil, Rocky e Nira: tutti fedeli amici dell'uomo protagonisti di vicende e gesti che renderanno difficile il compito della giuria nell'assegnare il premio internazionale fedeltà.

Il premio bontà è invece già stato assegnato dal promotore a Fulco Pratesi, presidente del Wwf, ai vigili del fuoco dell'Aquila, ai volontari della Protezione civile di Cogorno e Sestri Levante, al parroco romano di San Giovanni. [f. gr.]

La guida al Ferragosto dalla A alla Z: sulle spiagge si parla di questo e di altro

In Riviera angurie, camper e gelati

A Santa Margherita l'ultima novità è il gusto alla vongola. Nelle discoteche è di moda il «Tago Mago» e va ballato in gruppo. Le Fiamme gialle controllano gli yacht. I giovani e il marsupio

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Ferragosto dalla A alla Zeta. Proviamo a comporre liberamente, attraverso le lettere [redacted]l'alfabeto, [redacted] giornata più vacanziera dell'anno [redacted] mare, ai monti e in città. Un gioco, un labirinto di cose e situazioni che faranno la storia, anzi [redacted] cronaca, di questa giornata particolare.

A. Come anguria. O cocomero. Con [redacted] sua pelle verde e liscia e la polpa zuccherosa la «pateca» [redacted] la vera regina di queste notti ferragostane. «Taglia, taglia ché è rossa!», implorano i venditori ambulanti a frotte di ragazzini che al «melon de agua», come la chiamano in Spagna, preferiscono il Gatorade. Ma l'anguria non teme la concorrenza.

[redacted] Ballo. L'ultima novità si chiama Tago Mago. L'hanno inventato i Kaoma, quelli della Lambada con [redacted] solito Claudio Cecchetto. Se stasera andate in discoteca chiedetelo [redacted] «d.j.», ma attenzione: va ballato in gruppo, formando il «trenino», come nelle feste degli Anni Sessanta.

C. Camper. Se ne avete uno, occhio a dove posteggiate. Se cercate uno spazio davanti ed [redacted] locale, nel cuore della notte potreste trovarvi accerchiati da centinaia di giovani che all'ora della chiusura continuano il «rave-party» sul piazzale che credevate un posto tranquillo. Meglio un posto [redacted] riva al [redacted].

D. Deregulation. La liberalizzazione selvaggia delle compagnie aeree potrebbe procurarvi d[redacted] guai. Il volo charter che state aspettando potrebbe arrivare con qualche giorno di ritardo.

E. Eros. Siete un «macho» o un «micio»? si domandano maliziosi in copertina i grandi settimanali zeppi di test sulle abitudini sessuali degli italiani per scoprirne perversioni e vizietti, tradendo la natura del conflitto [redacted] i vari gruppi editoriali, più vicino alle curve di Eva Robbins e di Alba Parietti che all'emergenza istituzionale.

F. Come Formica. «State preoccupati», manda a dire anche oggi [redacted] vacanzieri il ministro delle Finanze. Se avete la barca intestata alla vecchia zia, meglio rinunciare alla gita alle Cinque Terre o alla Gallinara. Le Fiamme Gialle [redacted] vanno in vacanza [redacted] accettano drink a bordo durante il servizio. Scrivono a Formica.

G. Gelato, altro grande protagonista della giornata. Ma sono finiti i tempi [redacted] «gelato [redacted] limon» cantato anche [redacted] Paolo Conte. L'ultima follia arriva da Santa Margherita dove hanno inventato il gusto vongola.

H. Come Haven. Come un diamante, la Haven è per sempre. Nel [redacted] che anche oggi sulle nostre spiagge troveremo tracce del greggio iraniano disperso in Liguria dalla petroliera cipriota, accusata anche dell'uccisione di

numerosi coliformi [redacted] streptococchi. Indagini sono in corso, Goletta Verde vigila.

I. Come Imola, naturalmente. Lo sanno bene i turisti imperiesi in giro per l'Italia che si [redacted] chiedere notizie sul gran premio automobilistico. Consigliabile [redacted] sulla targa che IM è Imperia, [redacted] ha fatto Siena per non confondersi [redacted] Siracusa.

L. «La [redacted] Dee, La [redacted] Da», [redacted] il tormentone ossessivo della canzone «Gipsy Woman» interpretata da Crystal Water, che non è il marchio di una nuova acqua minerale [redacted] il [redacted] [redacted] ex poliziotta di Los Angeles che ha [redacted] l'America da noi.

M. Marsupio. E' l'oggetto di culto dell'estate 1991. Indispensabile ai possessori di mountain bike, il marsupio sta velocemente [redacted] conquistando i giovanissimi. A differenza del vecchio borsello, [redacted] il marsupio [redacted] le chiavi della moto che li riporta a [redacted] quando si «dimenticano» [redacted] discoteca.

N. Noia. «Non ho detto gioia, ho detto noia», [redacted] con voce tenebrosa Franco Califano, mettendo in guardia gli italiani in [redacted] dall'ozio prolungato sotto l'ombrellone nella giornata forse più «a rischio».

P. Come pds. Cosa c'entra il partito di Occhetto con il Ferragosto? C'entra, c'entra. Dove credete che vi portino gli amici che vi hanno in[redacted] stasera per la grigliata se non alla più vicina festa dell'Unità?

Q. «Qua Qua Quando». E' l'altro tormentone musicale di queste [redacted]. Firmato: Francesco Baccini che aspira a diventare la colonna [redacted] dell'estate.

R. Rave, Rave-Party. Significa agitarsi ininterrottamente per ventiquattr'ore in uno spazio improvvisato, bombardati [redacted] musica ossessiva, possibilmente «house», cioè prodotta in [redacted] con mille diavolerie elettroniche.

S. Come lo squalo, naturalmente. Si aspettava una accoglienza migliore nel Tigullio [redacted] invece è finito nudo sui giornali [redacted] le annunciatrici televisive. Una delusione per Jaw che ha guadagnato mari lontani, scusandosi per il [redacted] «scoop».

T. Tradimenti. All'adulterio un settimanale ha dedicato addirittura un manuale di facile consultazione e l'intera copertina. I problemi del Paese possono attendere, le corna [redacted]

U. «Urca bestia come sei bella!». Dichiarazione autentica di [redacted] i[redacted] alla sua ragazza udita ieri sera sul lungomare di Rapallo. Per la serie: in amore e in vacanza tutto è permesso.

V. Verdesca. Innocuo pesce dei nostri mari che [redacted] pagando le psicosi dello squalo. A Imperia l'altro ieri [redacted] coraggioso subacqueo ne ha uccisi due esemplari. Stessa sorte toccherà ad altre verdesche. Per i sub, si spera nello squalo.

[redacted] Come zepping. Giornata poco favorevole per chi pratica [redacted] sport del telecomando da praticare [redacted] davanti alla tivù. Segnaliamo comunque il documentario [redacted] RaiTre «Scusi, dov'è la giungla?», [redacted] per restare in tema col Ferragosto.

Mauro Boccaccio

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Moto contro auto, grave ragazzo [redacted] 18 anni

Diego Proto, 18 anni, abitante a Brandizzo in provincia di Torino, [redacted] ricoverato da martedì sera al San Martino di Genova [redacted] prognosi riservata per [redacted]n incidente avvenuto sulla via Aurelia [redacted] Cogoleto. Il ragazzo, che viaggiava [redacted] forte velocità [redacted] bordo della sua moto, [redacted] finito frontalmente [redacted] un'automobile. Soccorso dalla Croce Rossa di Cogoleto, è stato trasportato al San Martino e ricoverato per trauma cranico, ferita al cuoio capelluto, frattura a un polso.

[redacted]

Via libera da Roma per il lago [redacted] Giacopiane

Sembra che il «via libera» per realizzare il [redacted]go artificiale [redacted] Giacopiane (capace di oltre dieci milioni di metri cubi d'acqua) sia definitivo. Da Roma, da parte della commissione ministeriale per l'impatto ambientale, è giunto il parere favorevole. [redacted] Giacopiane, che potrà essere concluso in quattro anni, e costerà circa cento miliardi, dovrebbe risolvere le esigenze sia [redacted] Genova, sia del Levante. Oggi, dopo [redacted] dura crisi idrica del 1990, la situazione è ottimale, al punto che l'Amga ha versato a Piacenza i due milioni [redacted] metri cubi che l'anno [redacted] non fu possibile concedere. [redacted] acquedotti pubblici [redacted] privati sono ai limiti massimi.

[redacted]

Morsicata da una vipera mentre raccoglie lamponi

Una contadina della Val Trebbia, Maria Bonazzi, [redacted] anni, residente a Fontanigorda, mentre coglieva lamponi [redacted] pressi della propria abitazione, è stata morsa [redacted] mano da una vipera. Soccorsa da un vicino [redacted] stata portata all'ospedale di [redacted] Martino. Le è stato praticato il siero e le sue condizioni sono subito migliorate. I medici l'hanno dichiarata fuori pericolo.

[redacted]

Un vertice sull'impiego di nuovo personale

[redacted] riunione tra il presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, [redacted] una rappresentanza sindacale, sul problema degli incendi e sull'impiego di personale per domarli, s'è svolta ieri mattina in via Fieschi. Al termine, la riunione [redacted] stata aggiornata a dopo le ferie per approfondire i problemi [redacted] organico [redacted] prevenzione.

REGIONE

Una visita di Gualco al presidente della Provincia

[redacted] presidente della Regione, Giacomo Gualco, s'è recato in visita ieri mattina presso l'abitazione [redacted] presidente della provincia, Franco Rolandi, in convalescenza dopo un incidente nella sua casa di campagna in Piemonte. Gualco ha [redacted] amichevolmente la definitiva approvazione del protocollo d'intesa per [redacted] trasferimento [redacted] competenze e fondi relativi dalla Regione alle Province.

SPORT LEVANTE

Le difese in primo piano a Chiavari: occorrerà agire ancora sul «mercato»?

Entella e Samm [redacted] gol

Si è chiusa sullo 0-0 la prima amichevole stagionale tra biancocelesti [redacted] arancione, ma i veri problemi delle due squadre sembrano soprattutto [redacted] centrocampo. Le opinioni dei tecnici, Castelletti e Stoppino

D'Agostino (Samm) visto da Ghiglione

CHIAVARI. Prima uscita stagionale per Entella e Samm, e primo 0-0. E pensare che sui due fronti c'erano [redacted] attaccanti veri: D'Agostino e Righetti in arancione, Formoso e Bernardi biancoceleste. Ma il nulla [redacted] fatto rispecchia quanto visto [redacted] campo: tanta velocità, poca intesa e difese a dominar sugli attacchi. [redacted] risultato, comunque, ora il fattore meno importante: l'interesse [redacted] sui singoli, sulle possibilità delle due squadre, sui ritocchi da operare.

Sia Stoppino che Castelletti ne han tratto indicazioni precise: alla Samm [redacted] almeno due uomini, un marcatore e un pensatore nel mezzo; all'Entella un uomo a centrocampo in grado [redacted] velocizzare la manovra. «Otto undicesimi [redacted] nuovi, più che parlare di squadra si può analizzare la prova dei singoli. Nei 4 giorni di ritiro a [redacted] Stefano abbiamo lavorato moltissimo e il lavoro [redacted] qualcuno si è fatto sentire. Bisogna ragionare di più: molta velocità, a tratti anche troppa, [redacted] tanta confusione. L'esperienza del ritiro è conclu[redacted] invece di tornare sabato, già oggi ci fermeremo in [redacted] afferma Stoppino.

I singoli sotto esame, quindi. «Un primo giudizio, e come tale incompleto. I due marcatori Mo[redacted] [redacted] Terrera mi [redacted] piaciuti [redacted] pure Di Somma, anche se deve disciplinarsi sul piano tattico. Gioca bene in avanti, quando deve puntare l'uomo, ma deve imparare [redacted] difendere». Centrocampo e attacco? «In avanti nulla [redacted] cambiato, [redacted] D'Agostino-Righetti e Antonaccio in appoggio. L'ex Cuneo ha sofferto l'emozione dell'esordio, comunque ha dei [redacted]. Il centrocampo? Non dobbiamo [redacted] fretta. Visto che [redacted] ancora 15 giorni di tempo per gli esperimenti, è giusto che [redacted] sfruttiamo: Pastine era solo da 24 ore con noi, tutto [redacted] il reparto non [redacted] spiaciuto». Paganelli potrebbe diventare il regista di questa squadra: [redacted] visione di gioco e lancio, caratteristiche importan[redacted]. Gratta gratta si arriva anche alla «inevitabile» conclusione.

«Nel secondo tempo, coi cambi si [redacted] persi riferimenti [redacted] geometrie. Mancano due uomini: [redacted] centrale e un centrocampista. E' vero che [redacted] erano presenti Biancato, Ogliari e il giovane Ruvo, ma due esperti ci vogliono». L'undici di avvio: Perola; Mosca, [redacted] Somma; Pastine, Terrera, Merlo; Antonaccio, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Macciò. Nella ripresa Boschi, Gualco, Bonsano, Centomani, De Pascale.

Se a Stoppino mancano almeno un paio uomini, [redacted] Castelletti uno sicuramente: un mediano. «La squadra mi è piaciuta in difesa [redacted] davanti, anche se Formoso e Silvestri erano appena tornati. A centrocampo invece siamo lenti e non riforniamo a dovere le punte. Agata potrebbe essere l'uomo ad hoc, [redacted] [redacted] infortunato». L'Entella è partita [redacted] Bagnasco; Rolandelli, Calani; Buzzurro, Pascale, Mazzocchi; Bernardi, Tiberti, Formoso, Casale, Romaniello. Nella ripresa Ghinolfi, Garbarino, Suriosini, Silvestri e Bruzzone.

Giancarlo Scartozzoni

Una sconfitta di misura (0-1) martedì contro la Carrarese

Rapallo [redacted] libero

Mister Casaretto deve risolvere il problema dell'ultimo difensore: per il resto i bianconeri sembrano già in buona forma. «Ma è presto per dare giudizi»

Casaretto in panchina: il tecnico appare pensieroso, ma il Rapallo cresce bene

RAPALLO. Rientro alla base con un bottino da non disprezzare: 8 amichevoli, [redacted] vittorie, [redacted] pareggio e l'unica sconfitta martedì con la Carrarese. Un gol abba[redacted] fortuito alla fine del primo tempo (punizione di Figaia, deviazione in barriera di Monteforte [redacted] Brogi battuto) a rovinar la «media» dei ruentini.

Giovannino Casaretto, non è [redacted] caso, [redacted] controcorrente. «Tanti incontri, [redacted] [redacted] partite vere ne abbiamo giocata una [redacted] mezza. Troppo poco per dar giudizi definitivi. Penso che [redacted] vero volto del Rapallo [redacted] si vedrà dopo qualche turno di campionato, non prima. Indicazioni ne sono scaturite, in base a qu[redacted] dovremo lavorare con la dirigenza per trovare le soluzioni migliori. Segnali positivi sono arrivati dal centrocampo, se è vero che il mister, solitamente parco di elogi, si lascia sfuggire qualcosa...

«Quest'anno, in effetti, con Dagnino [redacted] Scalzi abbiamo potenzialmente qualcosa di più nel mezzo. Ma potremmo anche cambiar tipo di gioco, lavorerò su questo, [redacted] non è detto che poi si riesca a concretizzare in campo le geometrie applicate in allenamento». [redacted] quindi [redacted] Casaretto-pensiero: centrocampo più forte, possibilità di imporre il proprio gioco mentre lo scorso [redacted] in molte occasioni il Rapallo doveva subire quello dell'avversario di turno.

Sempre Casaretto: «Occorre ancora tanto lavoro [redacted] umiltà, guai a credere di essere arrivati al completamento dell'opera. Nella situazione attuale dovremo stare attenti al contropiede avversario. E non dimentichiamo [redacted] [redacted] sono andati via due perni dell'attacco, Petrini, e della difesa, il libero Cardoni. Sostituirli [redacted] sarà facile, [redacted]no giocatori importanti».

In avanti l'esperimento Cugusi prosegue, anche se il giocatore ha caratteristiche diverse rispetto a Petrini. Per il libero, Casaretto è preciso: «Questi incontri sono serviti per provare. Ne ho parlato con i dirigenti, anche in questo caso conoscono il mio pensiero». O si prende un libero [redacted] ruolo, o ci si accontenta con qu[redacted] che passa il convento, perdendo qualcosa in altre zone del campo. Il Rapallo con la Carrarese si è schierato così: Brugi; De Silva, Gandolfo; Monteforte, Scalzi, Contini; Alessi, Capurro, [redacted] Maio, Dagnino, Cugusi. In panchina Pasquali, Bellucci, Devoto, Balducci [redacted] Di Vincenzo.

(g. s.)

[redacted]

[redacted]

Bagni Stella [redacted] la finale [redacted] Carasco

CARASCO. Semifinali [redacted] andata alla 22ª Coppa Val Graveglia: Bagni Stella mette un'ipoteca sulla finale superando 6-2 Ardesia Forcella (poker di Marchetti, Brustia e Copello per i vincitori). 3-2 invece fra Sampdoria club Rapallo (2 Macelloni, uno Rossi) e Nuovo Ciupin (Avanzino e Genivolta): tutto rinviato alla seconda partita.

AUTOMOBILISMO

Rossi prenota il titolo italiano di slalom

CHIAVARI. Levantini protagonisti sulle strade d'Italia. Il casarzese Herbert Rossi ha vinto lo Slalom del Fiore, confermando che l'obiettivo [redacted] vincere [redacted] titolo italiano è concreto. Solo piazzamenti per Fuggetta-Gaggio (Valli Genovesi, 3° di classe) e Panesi-Canella (Grifone, 4° di classe) al Rally delle Vesine. Prossimo appuntamento per i rallisti l'8 e 9 settembre [redacted] il Rally [redacted] Taro.

CANOTTAGGIO

Multedo lanciato ai campionati provinciali

GENOVA. Assegnati i titoli provinciali: la parte del leone l'ha fatta il Multedo, che si è aggiudicato singolo junior, duo di punta junior [redacted] duo di coppia junior. Altri vincitori. Due di coppia femminile e singolo senior: Esperia. Due [redacted] punta senior: Speranza Prà. Quattro di punta junior: Urania. Quattro di coppie senior: Murcarolo.

PODISMO

Chiavari [redacted] Sestri, due gare in [redacted]

CHIAVARI. In questi giorni due gare nel Tigullio. Via domani a Chiavari con l'8° Giro di Chiavari (partenza alle 9,30 in piazza Milano); sabato a Sestri Levante, in località S. Bartolomeo della Ginestra, si corre l'11ª Marcia di S. Bartolomeo: 13 km, partenza alle [redacted].

Rugby: Piacenza e Vedril Rho uniche novità del campionato che attende gli uomini di Besio

Pro Recco, salvezza [redacted] i giovani

I programmi del club biancoceleste, impegnato ancora in C1

RECCO. Parlare di rugby, nel levante, [redacted] parlare di Pro Recco. L'unica «isola» della palla ovale [redacted] infatti questa, e [redacted] è neppure troppo felice. [redacted] campionato è la C1, dopo il rischio [redacted]a discesa in C2. I fatti [redacted] noti: biancocelesti di Roberto Besio che si salvano sul campo [redacted] poi a tavolino vengono cacciati in C2.

Proteste, ricorsi e [redacted] la marcia indietro della Fir romana (grazie alla rinuncia del Cernusco sul Naviglio per problemi finanziari), con la conferma del Recco in C1. Passata [redacted] bufera, il presidente Maurizio Tossini e i suoi collaboratori hanno atteso impazienti [redacted] formazione del nuovo girone. Le sorprese tanto [redacted] arrivate: due sole le squadre nuove (Piacenza [redacted] neopromosso Vedril Rho), e sette avversarie dello [redacted] anno (Torino, Cus Torino, Dlf Alessandria, Parabiago, Cus Pisa, Quasars Livorno ed Elba).

[redacted] campionato che inizia il 10 novembre si preannuncia avaro di novità, come senza molti scossoni è stata finora la campagna trasferimenti, dei recchesi in particolare [redacted] rugby ligure in generale. Due sole operazioni concluse, oltre al passaggio dei due Monfrino al Torino: Siffredi dal Cogoli Genova all'Amatori Vallestura [redacted] Oliveri dal Pro Recco al Cogoli.

Per rimanere ai recchesi, possibile il passaggio di Francesco Lagutaine al Cus Genova, il rientro di Barisone [redacted] Bertamino, mentre una normale operazione di trasferimento è il ritor[redacted] a Recco di Rocco Nellino, dopo [redacted] prestito di un anno al Cus. Pro Recco che farà molto affidamento sui giovani, vincitori nell'89 del titolo regionale Under 19. La parte giovanile è curata da Vittorio Gatti [redacted] Sergio Siri, e il problema [redacted] tutte le società (figurarsi di uno sport come [redacted] rugby) è reperire i giovani senza dover «pescare» lontano dal luogo degli allenamenti.

Per ora i dirigenti [redacted] riusciti a muoversi, oltre che su Recco, su Camogli e Sori fino [redacted] Pieve. Ma i problemi rimangono. Si cerca anche di sensibilizzare le scuole, e i dirigenti han già trovato collaborazione nelle squadre studentesche della Scuola elementare Leonardo da Vinci di Recco, del Nautico Colombo di Camogli [redacted] del Gs Emiliani. Il Pro Recco dovrebbe [redacted] poter disputare quasi tutti i tornei giovanili, dall'Under 19 all'Under 11.

(g. s.)

[redacted]

GENOVA. [redacted] Fir romana ha comunicato, dopo i gironi, anche il calendario della serie B. L'unica ligure, il Cus Genova, inizierà in trasferta, a Firenze contro il Cus (10 novembre). [redacted] primo match casalingo del team [redacted] Vincenzo Ieracitano sarà al «Carlini» con la neopromossa Iride Milano. I cussini, in rapida successione, per il girone [redacted] andata avranno poi Castelletti Lainate (fuori), Costruzioni Bergamo (ex A2, in casa), Ceramiche Caesar Modena (fuori), Gymnos Varese (in casa), Asr Milano (fuori), Iperzola Bologna (in casa), Cem Italgomma Parma (fuori). Sosta [redacted] 23 dicembre all'11 gennaio '92, girone di ritorno dal 26 gennaio al 26 aprile. In A2 la prima classificata: il Cus [redacted] tra le favorite con Bologna, Modena, Bergamo e Firenze. Due i partenti dal club: Mauro e Sandro Monfrino, tornati a Torino, in C1, nella società di origine. **(g. s.)**

Gita in barca sino a Montecarlo, sagre nell'entroterra o la cena raffinata

Due o tre idee per il Ferragosto

Le imbarcazioni partono da Diano e Sanremo, escursioni per Portofino e nelle Cinque Terre
Giochi e divertimenti alle Caravelle di Ceriale. A Santa Margherita e Sanremo alta cucina e grande musica

SANT[illegible]

Un Ferragosto in mezzo al mare: perché no? A Sanremo, chi vuole evitare la ressa delle spiaggie affollate, e non dispone di un proprio natante, può salire sulla motonave Diana per compiere un'escursione nel Golfo e nelle coste. L'imbarcazione parte ogni giorno, alle 10 e alle 15, dal porto vecchio: la gita dura un'ora e mezzo, e costa 18 mila lire per gli adulti e 10 mila lire per i bambini. Al sabato, minicrociera fino a Montecarlo con partenza alle 9,30 e ritorno alle 17. Il prezzo sale a 35 e 25 mila lire. Sempre in tema di gite in mare, nel Tigullio c'è l'imbarazzo della scelte: da Camogli, Rapallo, Santa, Chiavari e Sestri Levante partono i mini-yacht diretti a Portofino e alle Cinque Terre, sino a Portovenere.

Atmosfere d'attesa, come quelle evocate da Fellini in «Amarcord» nella celebre scena del passaggio del transatlantico Rex, potranno essere evocate dall'escursione notturna in battello, organizzata dall'Agenzia viaggi L'astronave di Loano, per assistere dal largo al suggestivo e sempre affascinante spettacolo dei fuochi d'artificio, in programma oggi a Pietra e domani a Finale Ligure (una tradizione ripresa nell'80, nel solco tracciato dalla celebre Notte d'Inferno negli Anni Sessanta) con inizio alle 22. Questa partenza dal porto di Loano alle 21,15; mercoledì alle 21 con tappa al porto di Finale alle 21,45. Il prezzo, 10 mila lire.

Altre alternative alla tintarella in riva al mare o al «beachvolley», con imperversa su tutti gli arenili, vengono proposte dal parco giochi acquatico Le Caravelle di Ceriale. Nel pomeriggio, all'interno del complesso, torneo di calcetto, il calcio formato ridotto per squadre di sette giocatori. La divertente novità sta nel fatto che il campo è un telone insaponato, sul quale sono assicurati miracoli d'equilibrio. E, dalle 21, è aperta l'Acquadancing, una discoteca dove si balla a piedi nudi, immersi nell'acqua.

L'entroterra è spesso la meta preferita di quanti desiderano sfuggire alla canicola, e cercare un po' di fresco. Fioriscono sagre ovunque, da un'estremità all'altra delle due Riviere, e offrono l'occasione per gustare le specialità gastronomiche, anche antiche e a volte dimenticate, di cui abbonda questo territorio. Per tutte, una insolita per la particolare collocazione: è quella di Carbuta, una frazione di Calice Ligure, dove gli stands vengono sistemati in un mezzo verde, freschissimo bosco di castagni. Arrivarci è già un premio: il luogo, posto nei pressi del bivio per Orco Feglino o Pian dei Corsi, è uno dei più panoramici della zona.

Nell'Imperiese, una manifestazione che riporta al mondo poetico dell'infanzia e rivaluta un divertimento ormai poco diffuso: è il raduno degli aquiloni sul Colle d'Oggia, a Prati Piani di Carpasio. La festa, bella e popolata di adulti che per un giorno tornano fanciulli accanto a figlioletti, è alla quindicesima edizione e la organizza la pro loco. Dopo la colazione al sacco alle 13,30 le iscrizioni e alle 14,30 il via ai voli per l'assegnazione del 13° Trofeo Patrizia Meraldi. Ci saranno premi per gli aquiloni (artigianali o industriali) che voleggeranno più a lungo, si innalzeranno più e saranno meglio costruiti. Esibizione degli allievi della scuola di parapendio Albatros di Genova.

Ferragosto non è soltanto evasione, può anche essere appuntamento per i raffinati. Ed ecco un'iniziativa che giunge dall'Imperial Palace Hotel di Santa Margherita: il Caffè Concerto Strauss, dove dilagano echi della Belle Epoque durante una cena-spettacolo (120 mila lire, qualche posto è ancora disponibile) che avrà inizio alle 21 nella cornice della splendida terrazza dell'albergo. E' un avvenimento d'eccezione, perché all'alta cucina alle grande musica. Il gruppo strumentale di Cesena si ispira appunto al concerto degli Strauss, famosa famiglia di musicisti viennesi, idealori e divulgatori di questo genere mitteleuropeo.

Un ambiente analogo, ma decisamente più proiettato verso il moderno, si incontra anche allo Sporting Club di Montecarlo, dove sino al 19 agosto si esibisce Donna Summer, la regina della «disco-music». Nell'avveniristica, sfarzosa Salle des Etoiles, è possibile cenare e assistere al concerto a 250 franchi (circa 145 mila lire). Se si vuole solo consumare sono 250 franchi (55 mila lire). Un'altra star internazionale sabato sera al Roof Garden di Sanremo: è Grace Jones la «pantera della pop-music»

Stefano Delfino

Il debutto dell'attrice nel cinema

Elisabetta Pozzi sul set di Verdone

GENOVA. Per gli appassionati di teatro la notizia è sorprendente. Ma anche fra gli addetti ai lavori suscita parecchia curiosità. A settembre, Elisabetta Pozzi andrà sul set. L'attrice genovese ha detto sì all'invito di Carlo Verdone che ha pensato a lei per una parte nel film «Maledetto il giorno che ti ho incontrato!». Elisabetta Pozzi non ama il cinema. L'idea di essere «tagliata» alla moviola la terrorizza e per accettare l'offerta racconta di aver fatto uno sforzo. In realtà, Elisabetta Pozzi è una grande amica di Carlo Verdone e di lui si fida molto. Nel nuovo film del regista e attore romano, Elisabetta Pozzi è la compagna di Carlo Verdone. E' una giornalista che durante la guerra del Golfo si innamora di un collega. Affetto da una forte sindrome di abbandono, Verdone va dallo psicanalista dove incontra Margherita Buy, la donna della sua vita, una storia d'amore di cui la Pozzi è il pretesto.

Il film con Carlo Verdone di Elisabetta Pozzi sarà comunque solo una piccola parentesi di lavoro in una stagione che vedrà la giovane attrice genovese - fra le più brave in assoluto - impegnatissima sul palcoscenico. Dopo sedici anni di stretto legame con il Teatro di Genova che l'ha lanciata, la Pozzi ha chiesto al direttore Ivo Chiesa una «vacanza» e lavoro più lungo del solito, lontano dal nuovo teatro della Corte. Un calendario molto fitto di spettacoli che si inizierà fra una settimana al Meeting dell'amicizia di Rimini dove Elisabetta Pozzi sarà Antigone accanto a Franco Branciaroli.

La rappresentazione unica si terrà all'aperto, davanti a 50 mila persone, in uno spazio enorme dove Branciaroli ha ricostruito le mura di Tebe e dove l'attrice, nel famoso testo di Sofocle, sfiderà la legge del re Creonte (Branciaroli) per dare sepoltura al fratello durante l'assedio della città.

Colpo a sorpresa per Verdone: Elisabetta Pozzi è nel cast del suo prossimo film

Fra due mesi, [illegible], Elisabetta Pozzi sarà Ilse, la prima attrice nei «Giganti della montagna». Il celebre testo di Pirandello sarà allestito dalle compagnie di Sergio Fantoni, per la regia di Walter Le Moli.

Ma non è finita. In attesa di vestire presto i panni della Bisbetica domata di Shakespeare, Elisabetta Pozzi conferma le anticipazioni dei mesi scorsi su «Crimini del cuore», la storia di tre sorelle terribili della provincia americana portata sullo schermo qualche anno fa dal regista Bruce Beresford con Sissy Spacek, Jessica Lange e Diane Keaton. Il testo teatrale sarà diretto dal regista Nanni Loy e con Elisabetta Pozzi, nel ruolo della sorella sposata e infelice, reciteranno Giuliana De Sio (la zitella) e Pamela Villoresi (l'artista).

Lo spettacolo debutterà a febbraio a Parma ed è destinato a diventare l'evento più importante della stagione teatrale. Gli ingredienti ci sono tutti: tre sorelle in scena, deluse dalla vita, ma assolutamente intenzionate a non arrendersi e tre attrici di primo piano, da tempo consacrate dal pubblico e critica «regine» del palcoscenico.

Mentre Elisabetta Pozzi annuncia la sorpresa la sua partecipazione al nuovo film di Carlo Verdone, l'attore-regista romano, altrettanto a sorpresa, prenota un posto al cinema Rosato di Nervi per presentare, domenica sera al pubblico di Nervi, «Stasera in casa Alice».

Rintracciato dal direttore artistico del Rosato Giorgio Garré su una spiaggia romana, Verdone ha accettato subito l'invito degli organizzatori della rassegna genovese che, grazie anche ai Cecchi Gori, sta crescendo e già dal prossimo anno potrebbe diventare un piccolo festival. **[m. b.]**

MUSICA, FUOCHI, CABARET E TEATRO: APPUNTAMENTI DI OGGI E DOMANI IN RIVIERA

SESTRI LEVANTE
Suona David Richter

A Sestri Levante prosegue domani la nona edizione del Festival estivo di musica da camera organizzato dall'associazione Ars Antiqua in collaborazione con il Comune. L'appuntamento è alle 21,15 all'auditorium di piazza Matteotti con il chitarrista David Richter. Il programma musiche di Dowland, Sor, Rodrigo, Yocoh, Domeniconi, Tarrega.

MONTEDOMENICO
Sagra del «Testaleu»

Oggi in località Montedomenico si celebra la decima sagra del «Testaleu». E' tratta di una festa gastronomica che prevede la distribuzione dei piatti tipici dell'entroterra chiavarese in appositi piccoli recipienti di terracotta. Alla sera ballo liscio con orchestra dal vivo.

RAPALLO
Teatro e country music

Per la rassegna di sperimentale in programma nell'aula consiliare del Comune a Rapallo, domani sera l'Istituto per l'educazione creativa di Anversa presenta «Amleto» di Gordon Craig. L'appuntamento è alle 21,30. Domani prosegue anche la rassegna «Rapallo Estate 1991. Un palco sul mare» a cura del Comune. Alle 21,30 c'è il concerto di country music dei «Red wine blue grass band». Si esibiscono Martino Coppo mandolino elettrico, Marco Curreri al basso, Silvio Ferretti al banjo, Beppe Gambetta alla chitarra.

FAVALE
Gastronomia e musica

Prosegue oggi a Favale di Malvaro, il piccolo centro Valfontanabuona, la decima edizione della sagra del vino bianco. Dalle 19 funzionano gli stand gastronomici e comincia la distribuzione gratuita del vino. Alle 21 danze con l'orchestra «Campanini».

REZZOAGLIO
Giochi senza frontiere

Appuntamento con lo sport e i giochi a Rezzoaglio. Dieci squadre si daranno battaglia dalle 9 nel campo sportivo attrezzato e allestito dalla Pro loco. La manifestazione riscalda «Giochi senza frontiere».

SANTO STEFANO
Rassegna di cabaret

Sul palco allestito in piazza del Castello a Santo Stefano d'Aveto, stasera c'è l'appuntamento di spettacolo di titolo: «Café Chantant, primo Novecento». Si tratta di una rassegna di cabaret d'autore a cura dell'associazione culturale «La casa di via Torino» di Milano.

RECCO
Roby Carletta alla Manuelina

Domani al ristorante la Manuelina di Recco presenta la seconda «Cabaret sul cabaret» organizzata da Gianni Carbone e Roby Carletta. Il cabarettista genovese divertirà i clienti con battute sulla Raven e sullo squalo, mentre lo chef Carbone proporrà le sue specialità.

SAVIGNONE
In scena «Le Rossignol»

Va in scena questa sera, alle 21,30, a Savignone, in Valle Scrivia, lo spettacolo Rossignol», di Giuseppe Petruzzelli e Paola Pincentini, presentato dal teatro Ipotesi. Ingresso libero.

[illegible]
Canta Rolando Du Brasil

Concerto del cantautore brasiliano Rolando Du Brasil, questa sera, ore 21, a Villa Imperiale, nell'ambito della rassegna Ridare d'Agosto.

[illegible]
I fuochi per l'Assunta

dell'Assunta con spettacolo pirotecnico alle 22. Festa gastronomica lungo le mure dalle 19. Domani concerto nell'oratorio di S. Bartolomeo con la pianista Elizableta Glabowna.

[illegible]
Anni 60 sul lungomare

Serata con musica Anni 60 sul lungomare di Albissola Mare (ore 21). Domani sera lo «Ju Bamboo» ospita ballate e musiche etniche con il gruppo «Comitiva Brambilla».

CELLE
Chi ha ucciso il prof. Sgarbi?

«Delitto in ceramica», ceremica e poesia, domani presso la sala consiliare di Celle. Titolo: «Chi ha ucciso il prof. Sgarbi?». Sempre domani concerto della Corale polifonica nell'oratorio di S. Michele.

SAVONA
Fabio Fazio al Priamar

«Forse», spettacolo con Fabio Fazio e Lamberto Petrecca, questa sera alle 21 alla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna «Fortezza di Vetro». Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese. Domani sera discoteca all'aperto, con la «Dj Banda», ai bagni Umberto. Domani alle 22, alla Società di mutuo soccorso Fornaci, in Vittorio Veneto, è in programma «Adamo, Eva e il terzo uomo», una rappresentazione teatrale allestita dalla compagnia «Piccolo teatro di Savona».

LOANO
Un'italiana per miss Mondo

Domani sera la maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano ospita la finale regionale di due concorsi di bellezza: «Un'italiana per miss Mondo» e «una ragazza in jeans». Mercoledì prossimo appuntamento con la finale nazionale de «Il + bello d'Italia». Presentatore delle due serate sarà Valerio Merola, presidente della giura, rigorosamente femminile, Marina Rispa di Meana. Numerosi gli ospiti durante le due serate al «Pozzi».

[illegible]
Sul molo fuochi d'artificio

Nella serata, illuminazione del mare tramite lumini e spettacolo pirotecnico, in corrispondenza del molo. Doppio appuntamento al «Boccaccio». Oggi galà delle rose e domani «Golden flowers show».

ANDORA
Modelle dipinte all'Enigma

Serata di «Body Painting» (pitture sul corpo) domani sera dopo le alle discoteca «Enigma» di Andora.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
8 — **Leonela**, telenovela
10,05 **La valle dei dannati**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Quattro passi tra le nuvole**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Motor shop**
19,30 **Brivido o avventura**, telefilm
20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
22 — **Special fantascienza**
23,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
13 — **Promozionale di prestoni**
19,30 **Motori non stop**
20,30 **Film**
20,45 **I 1000 volti di...**

Telesanremo
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
16 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
Film
22,30 **Punto sera**
23 — **Samba d'amore**, soap opera

Telesctar
11 — **Tv Shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
15,30 **Cartoni animati**
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Il pellegrino**, film con Charlie Chaplin
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Randy Newman in concerto**
10,30 **Sol da Baby**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
15,30 **Risate di Ferragosto**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**
19 — **Tgp**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Julio Iglesias in concerto**
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate a Cuba**, musicale
24 — **Forza mare**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina dei gioielli**, a cura della Bankoro
17 — **Shopping center**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiana
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
21,50 **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
Casa di bambola, prosa

Telestar
7,35 **Cappuccetto a pois**, cartoni
8 — **Fantasilandia**
9,55 **Gli arcieri di Sherwood**, film con Richard Green, Peter Cushing, regia di Terence Fisher
11,50 **I gemelli Edison**, sit. com
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terra sconvinata**
15 — **Lo zio d'America**, telefilm
18,10 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **E lo chiamarono... Spirito Santo**, film con Dick Palmer
22,15 **Tg sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **Lavorno & Shirley**, telefilm
1,10 **Notturno Telestar**

Sardegna uno
6 — **Cartone animato**
8,30 **Intramoenia**, telenovela
10 — **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefolle**, sagra
14 — **Gli eroi del Pacifico**, film
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Nemico pubblico**, film con J. Cagney
17,30 **Cartone animato**
18 — **Vieni a vivere con me**, film con James Stewart
19,30 **Millefolle**, sagra
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il generale Quantrill**, film con John Wayne
22 — **L'aquila e il falco**, film con John Payne
23,30 **Gli arcieri di Sherwood**, film
1 — **Los Angeles ospedale**, telefilm

Telecupole
9,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Meticista in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **Trentatrè**, rubrica medica
13,10 **Il terrore del West**, tv movie
14,10 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Averida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
Un giorno nella vita di I. Denisovich, tv movie
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
Tv market
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Commando femminile**, film
22 — **La altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**, telefilm

Telearcobaleno
8 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
19,30 **Film**
15 — **Cartoni**
15,30 **Telefilm**
15,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Telefilm**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
20,45 **Telefilm**
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**

I CONCERTI DEL FESTIVAL ROCK

CHIAVARI. Si chiama «Free Music Festival» ed è una rassegna di rock «indipendente» che ha preso il via ieri sera nell'Area Colmata di Chiavari iniziativa del Circolo Fata Morgana, vicino a Rifondazione comunista. La manifestazione, abbastanza inconsueta per Chiavari, è seguita con molta attenzione da numerosi giovani nostalgici della musica libera e autogestita di qualche anno fa, è cominciata con un concerto dei Gronge, una band romana formatasi sei anni fa.

«Free Music Festival» continuerà questa sera con i Liars e domani con un concerto di Lilith, per molti anni in formazione con i Not Moving. Lilith presenterà al pubblico di Chiavari i brani del suo primo album di solista «Hello I love».

Sabato approderanno a Chiavari i Settore Out, una band italiana molto seguita dai giovani, dopo il successo del disco «Un'altra volta». Il festival del rock di Fata Morgana e di Rifondazione comunista si concluderà domenica sera con l'esibizione dei Backwards, gruppo psichedelico ligure guidato dal polledrico Pierpaolo Rizzo.

Con i Blackwards suoneranno domenica sera alla Colmata di Chiavari i Sex Stadio.

Con questa rassegna, gli organizzatori puntano a dimostrare che il rock di qualità deve avere per forza una matrice straniera, inglese, soprattutto. I cinque concerti in programma a Chiavari testimoniano della vitalità presente nel giro dell'underground e delle etichette indipendenti italiane, alle quali la grande industria discografica però non crede e sulle quali non investe, preferendo la più redditizia importazione di prodotti musicali stranieri.

Se la rassegna avrà successo, gli organizzatori vorrebbero trasformarla in un appuntamento fisso che già dal prossimo anno potrebbe crescere e ospitare più formazioni delle cinque di questa prima edizione.

Tutti i concerti (inizio alle ore 21), potranno essere seguiti anche su un grande schermo. L'ingresso al «Free Music Festival» è libero.

(m. b.)

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

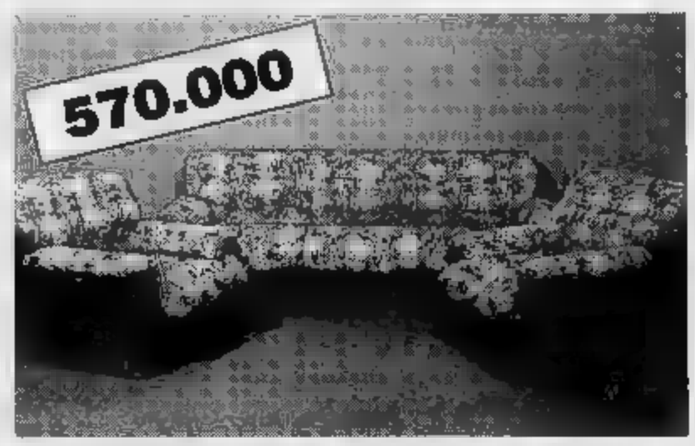
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

[illegible] posti [illegible] sfoderabile rivestito in tessuto di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

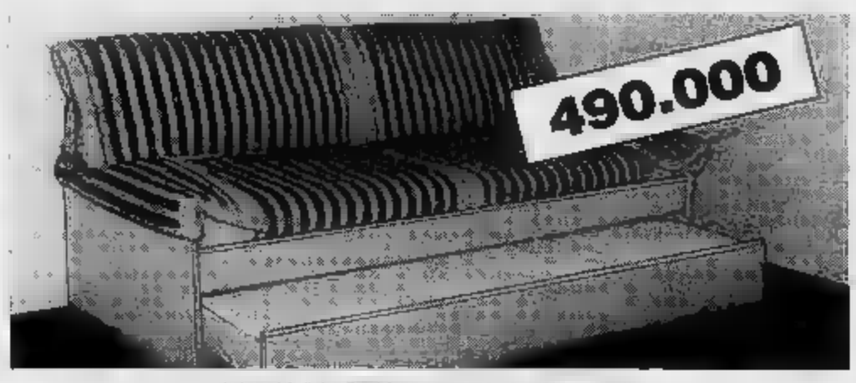
CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria



SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

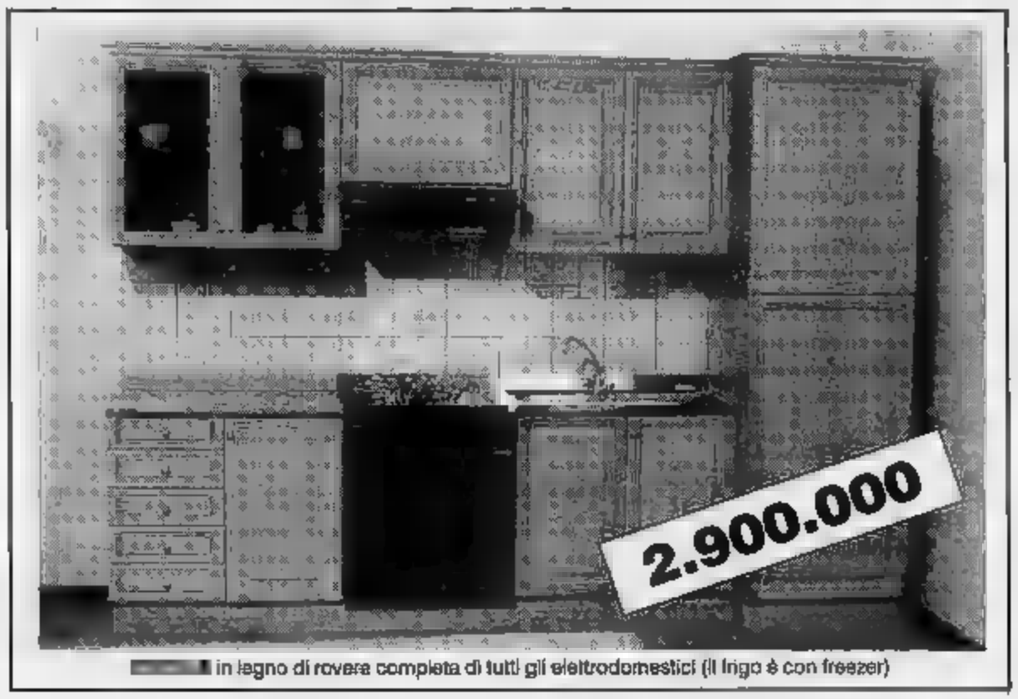
SALOTTO angolare componibile [illegible] 5 elementi, rivestito in tessuti di puro cotone

DIVANO LETTO [illegible] con rete ortopedica, materasso [illegible] piumone



DIVANO TRASFORMA[illegible] in 2 [illegible] separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo [illegible] reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto



[illegible] in legno di rovere completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo è con freezer)

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi I[illegible] - trasporto e montaggio

Primaria Azienda Editoriale

RICERCA

PERSONALE AUTOMUNITO

per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Sanremo.

Rivolgersi:

CO.DA. S.r.l.

Telefonare al 0184 61.333
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

il parco attrazioni più completo d'Europa

Ingresso 110f - ragazzi
a partire dalle ore 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino alle ore 22

Zygo Parc Nizza
autostrada A8: uscita Nice Saint Isidore

tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F 2 persone
valido solo per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 15 agosto 1991

LA STAMPA

ogni domenica

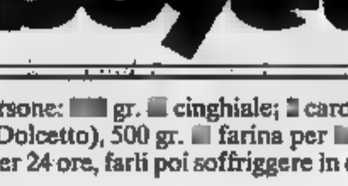
GIOCHI

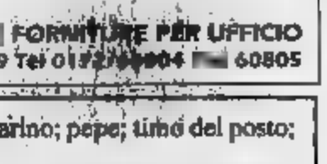
parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempi

2 PIANI DI NOVITÀ PER L'UFFICIO.

DAI PRIMI DI SETTEMBRE

SOTTO





IBM, OLIVETTI, LANIER 3M, KOH-I-NOOR.
Macchine e mobili per ufficio, tutti insieme in una grande area espositiva per un confronto immediato, per facilitare la tua scelta. Potrai trovare: fax, fotocopiatrici, computer, macchine da scrivere, tecnigrafi, articoli tecnici, articoli e articoli legali per ufficio

&

3M, KING REC, PELIKAN, ZENITH.
Un grande self-service di cartoleria, materiali per ufficio e centro elaborazione dati, supporti magnetici, cartucce per stampanti, pennarelli, penne e matite, schedari, timbri. Ed in più un angolo con oggetti originali per un tocco di classe o per un regalo di prestigio: borse, penne, agende, calcolatrici portatili di grandi firme come CASIO, SHARP, MONT BLANC, WATERMAN, NAZARENO GABRIELLI.

SOPRA

bofetti

MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO
Foggino Roma, 149 Tel 01[illegible] 60805

Chi vend a crédit fà 'd grand afé - ma soens a perd client e dné.
Chi vende a credito fa grandi affari, ma spesso perde cliente e quattrini.

L'ùltima a meuire a l'é la speransa.
L'ultima a morire è la speranza.

Polenta e cinghiale - Ingredienti per 4 persone: 800 gr. di cinghiale; 3 carote; 1 sedano; alloro; rosmarino; pepe; timo del posto; vino rosso di almeno 4 anni (Barbera, Dolcetto), 500 gr. di farina per la polenta.
Preparazione: mettere in fusione i gusti per 24 ore, farli poi soffriggere in olio extravergine d'oliva ligure; aggiungere il cinghiale e coprire il tutto con il vino.
Lasciare cuocere a fuoco lento con il coperchio per due ore.

Ricetta consigliata con il Dolcetto d'Alba Dezzani dal Locanda Piemontese
Piazza Massa 4 - Calice Ligure (Savona) - Tel. 019 65.463

LA BUONA TRADIZIONE PIEMONTESE
VI VIENE PROPOSTA DA

DEZZANI I VINI DEL MONFERRATO

COCCONATO D'ASTI - Corso Piave Giacosa, 94
Tel. 0141/907044 - 907236 - Tlx 210170 - Fax 907372
MONCALIERI (TO) - Tel. 011/6471894

LUNA PARK DI ST-TROPEZ

DALL'8 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Carta d'abbonamento (16 attrazioni) 69 F.

- GRANDE RUOTA
- RIVER SLITE
- AUTO SCOOTERS
- POP SUR BOOM
- UFO
- CINEMA 180
- TOBOGGAN
- DELTA PLAN
- STAR WAR
- BAYERN KURVE
- TRENO FANTASMA
- KHEOPS
- TOKAIDO
- GAG
- JET STAR
- RANGERS

NOVITÀ TROPICAL GOLF QUAD

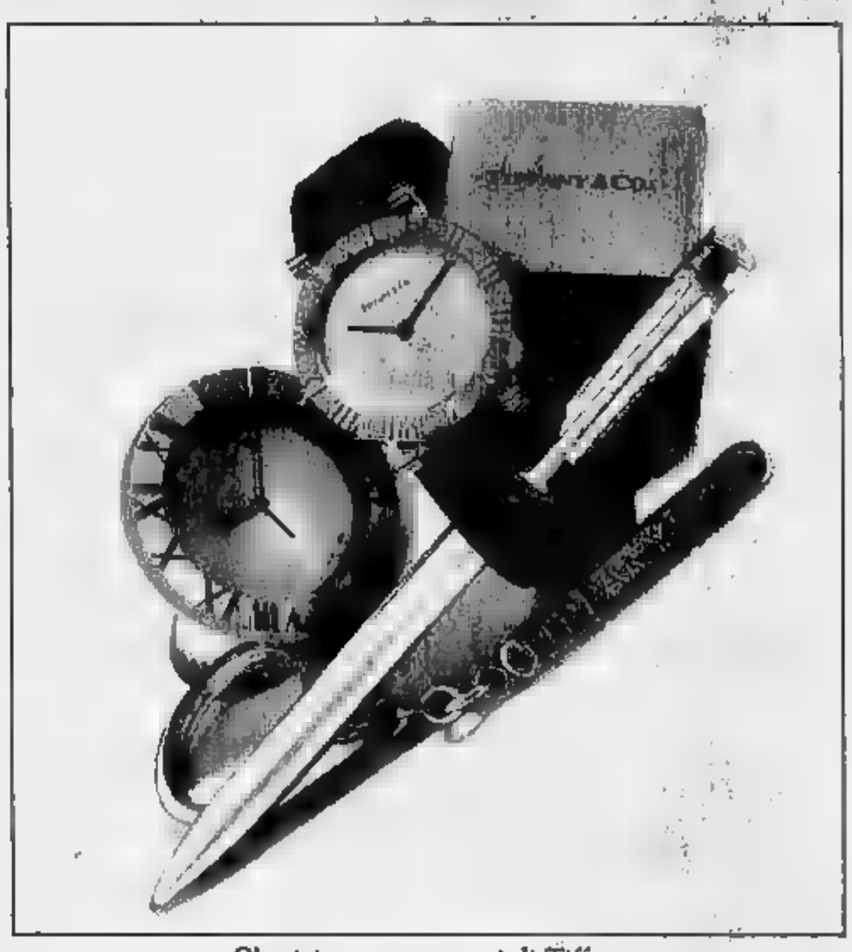
APERTO TUTTI I GIORNI A PARTIRE DALLE 15 H
INCROCIO DELLA FOUX GASSIN

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA

PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 **ALBA**
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010
18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 **SAVONA**
P. Marconi 3/5
Tel. 019 36

LA PUBBLICITA' CHE VALE



Classici contemporanei di Tiffany
Una raffinata collezione di accessori Tiffany orologio Atlas in oro, penna con clip a "T" e portachiavi in argento, orologio da tavolo Atlas in ottone.

Abate
GIOIELLIERI DAL 1900
[illegible] - Corso Imperatrice 3 - (0184) 578.169

Grafiz Graf S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 15 Agosto 1991 — 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi [illegible]bilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

BORDIGHERA

nei Bagni **CARANCA - IOLANDA - MARINA BEACH**

A PAGINA 36

Stranieri e italiani

Protestano i turisti di Diano Marina

«Prezzi troppo alti e mancanza di professionalità degli operatori»: è l'accusa rivolta da molti ospiti. Una stagione negativa.

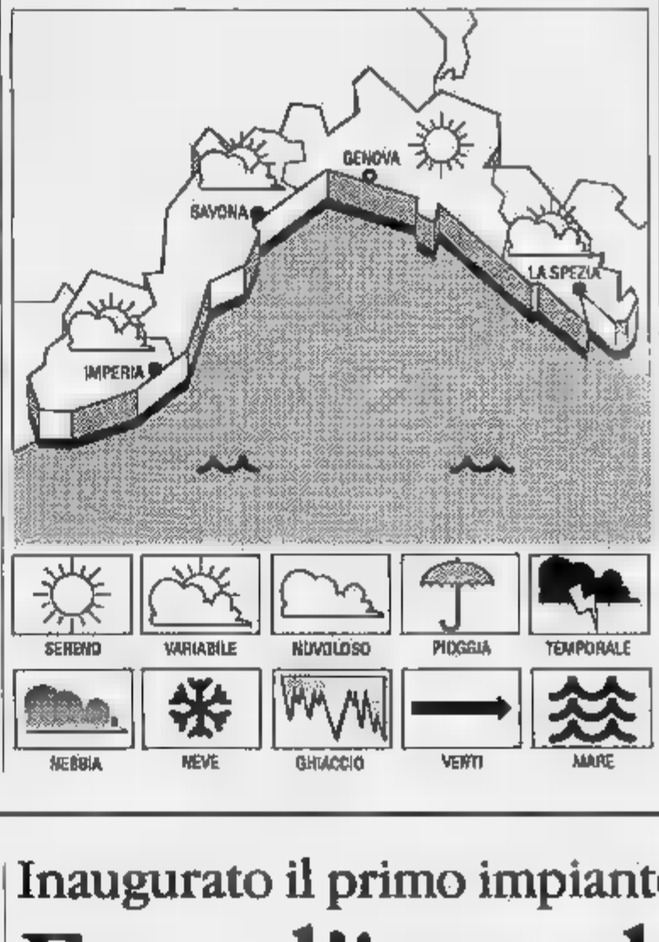
A PAGINA 37

Lievi i danni

Bomba molotov contro negozio di Sanremo

La bottiglia incendiaria ha solo annerito la facciata esterna del locale. E adesso si torna a parlare di avvertimento del racket.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: cielo prevalentemente [illegible] nuvoloso-parzialmente nuvoloso nelle ore pomeridiane [illegible] possibili, isolati temporali sui rilievi. Temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible]. Tendenza ulteriore per domani, sabato e domenica: situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70-80%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo po[illegible] nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	28	[illegible]
Savona	—	[illegible]
Imperia	28	23

UN ANNO FA [illegible]

Max: [illegible]; min: [illegible] Temperatura del [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,34. La [illegible] si leva alle 22,49 e cala [illegible] 12,55 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Murialdo di Portofino.

In arrivo stamane da Bari venticinque profughi «irriducibili»

Tornano gli albanesi

Il Comune ha messo a disposizione le ex scuole elementari di via Argine
Destro. Forte scorta di polizia e carabinieri. Altri rifugiati a Genova e Savona

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Anche a Imperia prosegue lo sbarco di albanesi: stanotte, nel capoluogo, sono arrivati [illegible] «irriducibili». Provengono da Bari, dove, fino all'altro giorno, si sono opposti all'ordine di rimpatrio disposto dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. E' un secondo contingente di profughi, che fa seguito all'arrivo di altri ottanta rifugiati, giunti in provincia due mesi fa. Hanno viaggiato tutta la notte in pullman, attraversando la penisola, in un nuovo pellegrinaggio verso la speranza. Si augurano che non si tratti di una nuova illusione.

Per breve tempo, verranno ospitati nei locali messi [illegible] disposizione dall'amministrazione comunale, in via Argine Destro, che in precedenza ospitavano le scuole elementari, in attesa del definitivo trasferimento.

Dicono in prefettura: «E' una sistemazione di fortuna, dal momento che gli alberghi, [illegible] sione del Ferragosto, registrano [illegible] tutto esaurito. Trascorsa l'emergenza, gli albanesi troveranno posto in varie strutture ricettive della zona».

Non è stato comunque precisato se gli ultimi ospiti facciano parte del drappello di ribelli che si [illegible] opposti [illegible] la violenza alle forze dell'ordine. In questo caso, la loro presenza potrebbe alimentare polemiche tra la popolazione. Per accertare che nella colonia non abbiano trovato rifugio elementi pericolosi o addirittura disertori dell'esercito albanese, saranno comunque compiuti accurati controlli da parte [illegible] personale dell'Ufficio stranieri della questura.

Intanto, i funzionari della prefettura stanno elaborando un nuovo piano d'intervento, che prevede l'inserimento graduale dei profughi di Tirana nella vita sociale della provincia. Prima, però, sarà [illegible]ssario provvedere ai loro bisogni più elementari. Entreranno quindi in azione i volontari della Croce rossa di Imperia, impegnati in una gara di solidarietà. I militi distribuiranno lenzuola e vestiti, oltre alle brandine che accoglieranno i profughi, provati dalle lunghe notti trascorse sul prato dello stadio di Bari, in condizioni igieniche precarie. Spiega Nello Verda, segretario dell'associazione: «Assicureremo inoltre l'assistenza sanitaria e provvederemo alla distribuzione di pasti caldi, preparati nelle cucine del sodalizio».

Dopo questa prima fase, che proseguirà per tutto il periodo critico del Ferragosto, gli alba[illegible] saranno trasferiti negli alberghi della zona, com'era già accaduto in occasione [illegible] primo esodo dei fuggiaschi. Anche questo provvedimento avrà caratte[illegible] temporaneo: il piano di smistamento prevede un progressivo inserimento nel mondo del lavoro.

Gli esempi [illegible] un adattamento alla vita della provincia italiana non mancano. Emblematico è la vicenda di Resit Rahi, che si è stabilito ad Apricale [illegible] alla moglie Bexà e a tre gemelle [illegible] dieci anni, Majilinda (significa nata [illegible] maggio), Shpresa (speranza) e Ndricim (splendente). E' una storia a lieto fine: l'[illegible] dal 16 marzo, la giunta aveva deliberato la disponibilità ad accogliere i profughi, a condizione che avessero «possibilità e volontà di inserirsi in un'economia di tipo rurale», e gli auspici si sono puntualmente avverati. Oggi, il sindaco di Apricale, Roberto Fizzin, può dire che «l'integrazione [illegible] stata raggiunta molto velocemente». A testimonianza dell'ottimo adattamento, le gemelline hanno già imparato ad esprimersi correttamente in italiano, e la famiglia ha partecipato attivamente all'allestimento del Festival teatrale che si è tenuto pochi giorni fa nell'antico borgo.

Del precedente gruppo di rifugiati facevano parte anche due donne. L'età media si aggirava intorno ai venticinque anni. Erano rappresentate quasi tutte le categorie sociali, dagli artigiani, ai tassisti, [illegible]li operai specializzati. Nella piccola folla, anche un marconista, che aveva prestato servizio sulle navi della Marina mercantile albanese. Tutti avevano alle spalle una vi[illegible] fatta di stenti e di rinunce dolorose, ed erano in cerca di tranquillità e solidarietà umana.

Commenta Angelina Martino, titolare della trattoria «Cacciatori» di Borgomero, che li ha ospitati per un certo periodo di tempo: «Si sono dimostrati disponibili al dialogo, sempre pronti a dare [illegible] mano in caso di bisogno. Avevo qualche preconcetto sul loro conto, ma mi sono dovuta ricredere dopo averli conosciuti di persona». I nuovi arrivi dovranno dimostrare se le prime impressioni potranno essere confermate, nonostante la scomoda fama che gli «irriducibili» si sono conquistata.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

I profughi dopo il loro sbarco a Bari: cento sono stati trasferiti in Liguria

Inaugurato il primo impianto della Liguria

Ecco l'ippodromo

Ieri notte riunione di trotto [illegible] Villanova d'Albenga
Gli ultimi problemi della vigilia. Si corre anche stasera

VILLANOVA D'ALBENGA. La lunga [illegible] è terminata ieri alle 21, quando i cinque cavalli partecipanti al «Premio Consiglio comunale di Villanova» han dato vita alla prima corsa dell'Ippodromo dei Fiori. Le ore che hanno preceduto l'inaugu[illegible] dell'impianto ingauno (costruito con tecniche avanzate per consentire grandi velocità) sono [illegible] l'ebbrili.

Ancora nel tardo pomeriggio (l'apertura dei cancelli [illegible] avvenuta alle [illegible] gli addetti all'impianto [illegible] tutti impegnati negli ultimi ritocchi. Affermava Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'ippodromo: «E' un gran giorno per noi. Dopo nove [illegible] di lavoro siamo arrivati finalmente a vedere coronati i nostri successi. Pensiamo [illegible] esserci preparati al meglio per questo appuntamento, anche se è presto per tracciare un bilancio. Certo che le ultime ore sono davvero tremende: dopo tanti preparativi c'è sempre il timore di aver tralasciato qualcosa, o la paura che all'ultimo istante qualche intoppo mandi all'aria tutti i nostri sacrifici. Insomma una vigilia con nervi molto tesi».

Per tutta la giornata [illegible] ieri (pochi hanno avuto il tempo di staccare per l'ora di pranzo) il personale addetto all'impianto non ha avuto tregua. Tutti hanno assolto impeccabilmente al loro lavoro: da chi controllava [illegible] funzionamento dei terminali agli addetti al servizio stampa (numerosi i giornalisti accreditati, non solo di testate sportive). Mancavano solo i cavalli: loro, dopo una lunga sgambatu[illegible] nella prima mattinata, hanno [illegible] il torrido pomeriggio di sole nei 150 box dell'impianto, entrando poi in pista soltanto dopo le 18.

Numeroso il pubblico, [illegible] testimonianza dei benefici che l'Ippodromo dei Fiori potrà [illegible] sul turismo. Soprattutto in giornate [illegible] quella odierna che, dato il programma allestito dagli organizzatori, dovrebbe esse[illegible] in grado di stuzzicare l'appetito degli appassionati. La notturna (che avrà inizio alle 21, l'ultima corsa è prevista alle 23,56) ha in programma infatti il Premio Cristoforo Colombo, interessante [illegible] ad handicap [illegible] 12 milioni di montepremi sui 2060 metri. Al via 5 cavalli. Poi, il Premio Scoperta dell'America per puledri di 2 anni.

Saranno presenti guidatori provenienti da S. Siro come Fulici e Besana, mentre tra i proprietari ci sarà [illegible] torinese Pelissero che detiene il [illegible] del pacchetto azionario della società proprietaria di Villanova. Altre riunioni sono previste sabato, poi il 2[illegible], 23, 24, 27, 30 agosto e [illegible] 1° e il 6 settembre. Dopo una breve pausa sarà la volta, nei mesi autunnali, del galoppo e dell'equitazione: [illegible] in programma [illegible] anche una prova di Coppa [illegible] Mondo. Ancora Perego: «Non abbiamo voluto molta pubblicità per l'impianto. E' stata [illegible] scelta. Vogliamo vedere [illegible]me risponderà [illegible] pubblico. Ma sono sicuro che la risposta sarà positiva, e che questo diverrà un punto di riferimento per tutto l'ambiente ippico».

Guglielmo Olivero

Ottime previsioni in Riviera per la giornata più «lunga» dell'estate

Ferragosto all'insegna del sole

La colonnina del mercurio oscillerà tra i 22 e 28 gradi: in aumento però anche l'umidità

[illegible] Ferragosto all'insegna del solleone, anche se chi si reca in gita nell'entroterra può attendersi qualche spruzzata d'acqua. [illegible] complesso, comunque, il lungo ponte di metà agosto non dovrebbe [illegible] turbato da fastidiosi imprevisti.

La temperatura seguirà la media stagionale, anche [illegible] il tasso di umidità, principale responsabile della sensazione di disagio che [illegible] avverte nelle ore più calde, oscillerà sempre intorno al settanta per cento con tendenza al rialzo.

Per chi trascorre le vacanze lungo la costa, ci sarà tempo per crogiolarsi al sole: la colonnina [illegible] mercurio stazionerà tra i 22 e i [illegible] gradi, e, fino a domenica, [illegible] prevista una prevalenza di schiarite. Elevata anche la temperatura del mare, che si è stabilizzata sui 25 gradi, in linea coi dati registrati l'anno scorso: un incentivo a rimanere in acque più a lungo. [illegible] vento debole e il [illegible] poco mosso completeranno [illegible] quadro della situazione, ideale per l'esercito [illegible] vacanzieri approdato in Riviera.

Più a rischio le gite [illegible] montagna, come spiega Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Nell'entroterra, [illegible] sarà la probabilità che, già a partire da oggi, si verifichino deboli precipitazioni in prossimità dei rilievi. I fenomeni, dovuti a impulsi di aria più fredda, saranno comunque concentrati nelle ore pomeridiane. [illegible] tratta delle prime avvisaglie delle mutazioni meteorologiche [illegible] vista dell'autunno: sono previste variazioni più consistenti, che riguarderanno anche la zona costiera [illegible] partire dal [illegible]

Intanto, il caldo opprimente dei giorni scorsi sta per cedere [illegible] posto a [illegible] clima più temperato. Il termometro, dopo aver fatto registrare punte di [illegible] gradi, dovrebbe raggiungere al massimo i 28.

Prosegue Bini: «La temperatura è [illegible] diminuzione rispetto ai giorni scorsi, ma non si tratta di un fenomeno costante. Potrebbero ancora verificarsi incrementi temporanei, anche se la tendenza indica [illegible] progressi[illegible] decremento. Uno [illegible] dolente, infine, riguarda la percentuale di umidità dell'aria, che ieri oscillava tra il 70 e l'80 %. Sono valori molto alti, che però si sono riproposti con preoccupante costanza negli ultimi anni, e indicano un cambiamento radicale delle condizioni climatiche, dovuto a molteplici fattori».

Il bel tempo contribuirà sicuramente ad incrementare l'afflusso di turisti. Fino a domenica, infatti, alberghi e ristoranti faranno registrare il tutto esaurito.

[e. f.]

Il caso di Soldano

La bambina [illegible] a una famiglia

SOLDANO. Enza Bagalà, la bimba di sei mesi che era stata lasciata dai genitori nella piazza [illegible] Soldano [illegible] in seguito affidata temporaneamente al sindaco di Vallecrosia Franco Biancheri, da ieri vive [illegible] una famiglia di Genova.

Il nuovo affidamento è stato deciso dal Tribunale dei minori, che ieri mattina lo ha [illegible] nicato al Comune [illegible] Vallecrosia. Subito dopo i responsabili del Servizio materno infantile dell'Usl, scortati dai vigili urbani, sono andati all'ospedale di Sanremo, dove, nel reparto maternità, era ospitata da un paio di settimane Enza per accompagnarla [illegible] Genova. Ignota la famiglia dove da ieri [illegible] trova la piccola. Il provvedimento non è definitivo: Enza [illegible] ancora nelle mani del giudice dei minori di Genova, che ha già fissato [illegible] appuntamento con i suoi genitori, Maria Caruso [illegible] Luigi Bagulà.

[d. b.]

Numerose segnalazioni di turisti agli uffici dell'Azienda autonoma di soggiorno

«A Diano costa tutto più caro»

«Prezzi troppo alti e mancanza di professionalità degli operatori»: è l'accusa rivolta da molti ospiti. Una stagione negativa che nemmeno il pienone di Ferragosto riuscirà a salvare

DIANO MARINA. «Prezzi alti e poca professionalità da parte degli operatori turistici». E' l'accusa [redacted] da alcuni turisti [redacted] Diano Marina che ha scatenato, in pieno Ferragosto, un'ondata di proteste scritte ■ verbali. Le lamentele sono piovute sul tavolo del commissario regionale dell'Azienda di soggiorno, Carlo De Matheis.

Un reclamo si riferisce ad un albergo di via Magnol[redacted] reclamizzava sui suoi depliant certi servizi che in effetti non aveva. Il cliente, di nazionalità tedesca, ha giurato che non metterà più piede nella cittadina. Un altro riguarda un albergo [redacted] Corso Roma ad una sola stella, senza bagno in camera, dove [redacted] persone per due giorni di pensione completa hanno dovuto pagare 457 mila 100 lire.

Oltre alle lamentele formali, c'è un malcontento generalizzato che si manifesta in spiaggia, per strada e nei locali pubblici. Diano non ■ più quella di [redacted] volta. Il processo di decadimento è iniziato da tempo. Ma [redacted]i anno a Diano, un tempo la più decantata località balneare della provincia [redacted] Imperia, la situazione peggiora: diminuiscono le aziende ricettive, scompaiono [redacted] attrattive [redacted] divertimento e [redacted] sport, non[redacted] strutture di richiamo, mancano gli indispensabili parcheggi per le auto e malgrado tutto crescono i prezzi. E non a caso si parla della più grave crisi dal dopoguerra.

Persino Ferragosto non modifica le cose. Non vanno via coloro che hanno in loco la seconda casa e chi malgrado le grandi deficienze ha tanto affetto verso la località turistica da sopportare le clamorose inadeguatezze. [redacted] «paradiso piccoletto umile e piano» di Angiolo Silvio Novaro negli ultimi anni non [redacted] neppu[redacted] a mantenere [redacted] clientela «medio-bassa».

Ormai Diano Marina è uno dei poli del turismo del fine settimana, fatto prevalentemente di giovani squattrinati, di vandali e [redacted] «randagi» che dormono sulle spiagge ■ nei giardini pubblici, è una delle centrali del turismo di massa che raccoglie anche chi non ha molte possibilità e vuole comunque godere tutti i benefici che generalmente si permettono coloro a più alto reddito.

Accade così che [redacted] spiagge libere sembrano veri carnai e che ogni domenica a gruppi i «portoghesi» si inseriscono negli stabilimenti balneari ■ pagamento senza sborsare una lira sostenendo il principio, quando vengono scoperti, che il [redacted] ■ di tutti.

Di chi le responsabilità [redacted] questo cambiamento? Perché i turisti più ricchi non approdano più nella cittadina costiera?

Secondo molti a Diano Marina [redacted] manca di professionalità. Ovviamente il discorso non può [redacted] generalizzato. Ma esistono imprenditori che si avventurano nel condurre un'azienda senza avere il necessario bagaglio di esperienza e, appunto, di professionalità.

Dice Guido Caracciolo [redacted] Milano, abituale frequentatore di Diano Marina: «In questa cittadina gli operatori intendono lavorare poco e arricchirsi subito. I prezzi [redacted] eccessivi per quello che viene offerto. La clientela a questo punto [redacted] [redacted] vas.

«E poi mancano attrattive e divertimenti. Come si può rimanere [redacted] mese in vacanza senza godere di una manifestazione? Gli amministratori ci devono pensare», dice Ugo Frigerio, ex giocatore della Triestina.

Ma le lamentele [redacted] corali. Afferma Bruno Ghione, con il figlio Ivan, [redacted] Chieri: «Diano ha il grande problema dei parcheggi. Poi deve pensare a rendere le spiagge più adeguate alle esigenze dei turisti. In molti posti ci [redacted] piattaforme per tutti sistemate a poche decine di metri dalla riva, esistono reti di pallavolo in acqua, settori di spiaggia per i giochi [redacted] bocce. A Diano non c'è nulla».

Francesca Macaluso, anch'essa di Chieri, aggiunge: «Anni fa ad agosto c'era la parata mascherata. Ora non c'è nulla. E' un gran peccato. A Diano la maggioranza dei turisti sono famiglie composte da mamma, papà e bimbi piccoli. Per loro la città non offre proprio nulla. Neppure le altalene che sono sempre rotte».

Prosegue Silvana Branchina, [redacted] Torino: «Molti disertano la [redacted] per i prezzi. [redacted] si possono chiedere tre milioni per l'affitto [redacted] un alloggio nel [redacted] di agosto. La città non ha il minimo indispensabile per essere turisticamente apprezzabile. Mancano persino le panchine nei viali».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

[redacted]

Proseguono i controlli della Guardia Costiera

Sono proseguite per tutta la giornata di ieri le ricerche per accertare la presenza di squali. L'altro giorno, al largo di Marina degli Aregai, ne era stato avvistato un branco (si trattava comunque di esemplari innocui). Le motovedette [redacted] Polmare, della Guardia Costiera ■ dei carabinieri hanno esplorato il tratto [redacted] mare da Ventimiglia all'isola [redacted] Gallinara [redacted] imbattersi in altri pescecani.

PARCHEGGIO

[redacted] settembre quattrocento posti [redacted] in più

Quattrocento posti-auto, molte piazzole per la sosta degli autobus turistici, giardini e un'adeguata rete viaria di disimpegno: è la struttura (nella foto di Lauro Laura) che sarà pronta per settembre ad Imperia, zona San Lazzaro, in tempo per accogliere i visitatori attesi per il raduno delle «Vele d'epoca» [redacted] quale hanno annunziato la partecipazione molte imbarcazioni [redacted] grande prestigio.

[redacted]

Tedesco rapinato da [redacted] persone sull'autostrada

Alla polizia ha raccontato [redacted] [redacted] stato rapinato da tre individui, che [redacted] hanno anche picchiato a sangue. Klaus Schreiner, 39 anni, di Stoccarda, si trova [redacted] ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia con tre costole rotte. Lo straniero stava facendo l'autostop in uno spiazzo ai margini dell'autostrada, quando ha ottenuto un passaggio da tre sconosciuti, che viaggiavano a bordo [redacted] Mercedes (uno [redacted] questi parlava correttamente tedesco). Nelle vicinanze del casello di Arma di Taggia è stato aggredito ■ derubato di [redacted] mila lire e dell'orologio. Le indagini per risalire [redacted] responsabili della rapina [redacted] affidate alla polizia autostradale.

[redacted]

Rubano sul treno, bloccati da agenti in borghese

Due cittadini extracomunitari, autori di un furto in treno, [redacted] stati condannati a 4 mesi di reclusione dal pretore Carlo Fossati (pm era Giacomo Moraglia, difensore d'ufficio l'avvocato Bruno Santini). I due [redacted] entrati in azione l'altra notte sul diretto Ventimiglia-Venezia, che transita ■ Imperia [redacted] alle 2. Prima che il convoglio arrivasse alla stazione di Oneglia, hanno portato via lo zaino a un turista tedesco che durante il viaggio si era assopito. Sulla [redacted] si trovavano però anche agenti della Polfer in borghese che li hanno bloccati ■ arrestati.

[redacted]

Denunciata a Diano la scomparsa [redacted] [redacted] giovane

Il vicentino Roberto Augeri, 23 anni, ha denunciato ai carabinieri di Diano la scomparsa della propria ragazza, che avrebbe dovuto raggiungere in questi giorni San Bartolomeo per trascorrere [redacted] [redacted]canze [redacted] sua compagnia. Della giovane, Silvana Bennella, 25 anni, sempre di Vicenza, si sono perse le tracce. Le ultime notizie risalgono ■ una settimana fa, quando ha lasciato la Puglia, dove vivono alcuni parenti, per prendere [redacted] [redacted] diretto in Liguria. [redacted] fidanzato, non vedendola arrivare, ha così deciso di rivolgersi ai carabinieri.

[redacted]

Sequestrati dalla Finanza otto chili di sigarette

Otto chili [redacted] sigarette di contrabbando sono finiti nelle mani della Guardia di finanza. Si tratta [redacted] 40 stecche di Marlboro ■ Camel, sequestrate a due venditori ambulanti di origine nordafricana, che sono stati segnalati all'autorità giudiziaria. In questi giorni, i controlli si sono intensificati in tutto [redacted] dianese.

RICONOSCIMENTO

Consegnato ■ Pieve il premio Flamalgal

Lo scrittore Francesco Biamonti, di San Biagio della Cima, il letterato Robert Gianoni, [redacted] Nizza e l'atleta olimpionico Maurizio Damilano di Cuneo hanno ricevuto martedì a Pieve di Teco il primo Premio Flamalgal. La consegna [redacted] avvenuta nel suggestivo Chiostro degli Agostiniani di Pieve di Teco nel corso di una cerimonia organizzata dall'Amministrazione provinciale di Imperia p[redacted] sottolineare «l'importanza di un discorso sempre più stretto, in ogni settore [redacted], economico, politico e culturale fra le tre province confinanti [redacted] Imperia, Cuneo e Nizza».

LETTERE [redacted]

Indirizzare le lettere alle nostre redazione di Imperia, via Bonfante 1 ■ Sanremo, via Gioberti 47.

[redacted] eucalyptus senza giardinieri

Siamo un gruppo [redacted] abitanti del rione Primavera: rione solo di nome, perchè di fatto lasciamo giudicare a chiunque. Abbiamo una piccola richiesta da presentare al sindaco [redacted] Imperia, quella cioè [redacted] far potare i quattro eucalyptus di via Morardo, perchè sono sei o sette anni che queste povere piante non vedolo neppure l'ombra di un giardiniere comunale. Visto che grazie al cielo riescono a sopravvivere all'incuria e allo smog dell'intenso traffico, pensiamo di non chiedere troppo.

Gli abitanti di via Morardo, Imperia

I giardini sporchi protestano [redacted] mamme

Siamo un gruppo di giovani madri di Sanremo. Non sappiamo più dove portare i nostri bambini a giocare. Le aiuole sono in [redacted] di abbandono, i giardini [redacted] dalla spazzatura, in tutta la città si respira un grave senso d'incuria. In particolare, vogliamo protestare per le condizioni indecenti [redacted] un angolo verde tra il [redacted] e la fortezza Santa Tecla.

Un luogo [redacted] ritrovo tra i più tradizionali e accoglienti, per i lunghi pomeriggi estivi [redacted] madri e bambini. Ora, quello che una volta era [redacted] giardino, è ridotto ■ un'autentica pattumiera. Sembra che il Comune si sia del tutto dimenticato che quell'area-giochi esista.

Seguono le firme, Sanremo

I soldi [redacted] casinò per i fiori [redacted]

Cento milioni per l'abbellimento floreale della [redacted] Aurelia. La spartizione delle quote derivanti dagli incassi della casa da gioco parla chiaro: cento milioni devono essere destinati a trasformare la nostra antica e tortuosa Aurelia in un viale fiorito che faccia onore al nome di «Riviera dei Fiori». Sono un pensionato, nato e vissuto a Sanremo.

Già [redacted] qualche anno sento parlare [redacted] questa quota dell'antiparto del casinò che dovrebbe servire all'abbellimento della strada più importante della nostra provincia. [redacted] fiori trapiantati ■ aiuole degne di questo [redacted] non [redacted] ne vedono ancora. L'Aurelia è rimasta quella di sempre. Trafficata, pericolosa ■ senza fiori.

Giovanni Battista La Morgia, Sanremo

Dopo la preoccupante escalation della malavita in provincia

Un piano anticrimine

E' stato predisposto dal ministro Scotti e interesserà soprattutto Imperia, Ventimiglia ■ Sanremo. Contrari i sindacati di categoria: «Gli agenti sono pochi»

IMPERIA. E' partito quasi in sordina, in concomitanza con un periodo «caldo» in tutti i sensi, e dovrà dare i primi frutti in autunno. E' il piano di controllo coordinato del territorio, predisposto dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, per far fronte al dilagare della criminalità.

Anche in provincia, le forze dell'ordine saranno mobilitate, alternandosi alla sorveglianza di «obiettivi sensibili», facili prede [redacted] rapinatori o attentatori. Il progetto, però, ha già suscitato le prime critiche: i sindacati di categoria Siulp e Sap si sono proclamati scettici sull'efficacia della controffensiva, a causa dell'endemica [redacted] di organico, che potrebbe compromettere l'attuazione dei servizi: «In caso di emergenza, il piano risulterebbe compromesso, perché i pochi uomini a disposizione verrebbero dirottati in altre zone».

I controlli saranno concentrati in prevalenza a Imperia, Sanremo e Ventimiglia, le città più a rischio sotto il profilo della criminalità. Ogni settimana, cambierà l'itinerario seguito dai tutori dell'ordine, che ■ intervalli regolari si alterneranno nella vigilanza. Un organo [redacted] raccordo, composto da funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri (in seguito, dovrebbero aggiungersi anche uomini della Finanza, della Forestale e [redacted] commissariati di frontiera), coordinerà i diversi interventi [redacted]e in [redacted] gigantesco puzzle.

Verranno quin[redacted] compilate schede riguardanti i tragitti che le pattuglie della polizia e quelle [redacted] carabinieri dovranno compiere nell'arco delle [redacted] ore.

Commentano Bruno Novella ■ Vincenzo Testa, rispettivamente procuratori della Repubblica di Imperia ■ Sanremo: «Si tratta di un passo importante, nella ricerca di un maggior coordinamento tra le forze di polizia. Tutte insieme saranno impegnate nel raggiungimento di un obiettivo [redacted]

Gli agenti dovranno tenere d'occhio banche, poste, scuole e gioiellerie. Nel capoluogo, do[redacted] [redacted] assicurata la sorveglianza di importanti aziende, [redacted] la Borelli e l'Agnesi, che più facilmente potrebbero finire nel mirino dei malviventi. Non verranno trascurate neppure sedi di partito, redazioni di giornali e segreterie dei sindacati, facili bersagli di terroristi.

I giri di perlustrazione, a Sanremo, riguarderanno anche Portosole, le baracche di Borgo Tinasso e [redacted] stadio comunale. Polizia ■ carabinieri dovranno fare pure la spola tra i cantieri della Cogefar di Bussana, il mercato dei fiori e il nuovo carcere.

A Ventimiglia, i controlli interesseranno tra gli altri la curia vescovile, le stazioni di pompaggio degli acquedotti e la comunità Ancora. Un occhio di riguardo sarà riservato infine alle residenze di politici e magistrati.

Osservano al Siulp: «Sono ottimi propositi, che rischiano di essere vanificati, però, dalla [redacted] di personale, ogni giorno più pesante».

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted] UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Capovilla,* [redacted] Doria 33. *Rebagliati,* [redacted] Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski,* via [redacted] Aprosio 196
Camporosso: *Manessero,* via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San [redacted] Santi, via Aurelia
Diano Ma[redacted] *Scioli,* [redacted] Garibaldi 18
Dolceacqua: *Barbieri,* via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz,* via Vittorio Emanuele
[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni,* piazza [redacted] Bixio 42
[redacted]**o:** *Moderna,* via Alighieri 95; *Centrale,* via Matteotti 190
[redacted] **Stefano al** [redacted] *Nuvoloni,* piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zaporeo,* piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Internazionale,* via Cavour [redacted]

[redacted]

AUTOAMBULANZE
Imperia: *centralino* unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100, Distretto Bordighera 29[redacted] Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecro[redacted] al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-[redacted] (9-12.30; 15-19).

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: [redacted]
Sanremo: 505856
Ventimiglia: 357473

[redacted]

[redacted] **STRADALE**
Imperia: 62362 (com. prov.) 61953 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

[redacted]

[redacted] [redacted]
Imperia: 22730; 20608 (co-[redacted] provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
[redacted] 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

[redacted]

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 668333
Sanremo: 505531

[redacted]

SEGNALAZIONE [redacted]

ACQUEDOTTI
Imperia: 73941
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
Ventimiglia: 357273

[redacted]

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 63493
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera [redacted]
Borgomaro: [redacted]
Ceriana: 551030
[redacted] [redacted] [redacted]
Dolceacqua: 20[redacted]
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: [redacted]004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: [redacted]
S. [redacted] [redacted]
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

[redacted]

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. [redacted] [redacted] al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

IMPERIA, 14 AGOSTO

NATI. A Imperia: Alessandro Fossati; Erika Todde.

MORTI. A Imperia: Pierina Rossi (76 anni).

ATTIVITA' [redacted] Il [redacted] ambulante di Sanremo cambierà [redacted] a partire [redacted] [redacted] ottobre. Le bancarelle, attualmente ospitate in piazza Eroi Sanremesi ogni martedì e sabato, troveranno posto [redacted] Lungomare delle Nazioni. La decisione è stata presa in questi giorni dall'assesso[redacted] al Commercio del Comune, che, [redacted] prossima settimana, ha in programma un incontro con i rappresentanti di categoria, per discutere l'iniziativa. La decisione per[redacted] comunque agli ambulanti [redacted] non allontanarsi troppo dal centro, consentendo la sistemazione della piazza, che dovrà essere trasformata in un'isola pedonale. Le bancarelle saranno sistemate sul lato [redacted] monte del Lungomare delle Nazioni, che, il martedì e [redacted] sabato, resterà chiuso al traffico, [redacted] permettere [redacted] venditori di svolgere [redacted] proprio lavoro [redacted] ostacoli. Infine, l'assessore al Commercio Aldo Baggioli ha chiesto all'impresa incaricata [redacted] eseguire i lavori di realizzazione di [redacted] parcheggio all'interno [redacted] [redacted].

GALLERIE [redacted]

ACQUARELLI

Scorci del Ponente

«Freschi acquerelli liguri»: è il titolo della mostra personale del pittore locale Enrico Fossati, che si tiene nell'atrio del Co[redacted] di Riva Ligure. Si posso[redacted] ammirare una quarantina di lavori, che ritraggono scorci del Ponente ligure. L'esposizione resterà aperta fino al 18, dalle 20 alle 23.

PASTELLI

Corpi femminili

Martedì, nella sala consiliare del Palazzo municipale di Santo Stefano al Mare, è previsto il «vernissage» della mostra dedicata a Luca Ruggiero. L'esposizione dell'artista di Chiaveri (è stato allievo di Adriano De Laurentiis) proseguirà fino al 30 agosto (orario 16-22). Saranno esposti trenta pastelli di grande formato ispirati soprattutto [redacted] corpo femminile.

ARTI [redacted]

Convergenze parallele

David Marani e Elio Markese, due giovani artisti della zona, organizzano «Convergenze parallele», un'interessante esposizione dedicata all'arte sperimentale che s'inaugurerà sabato, alle 21,30, all'Atelier di via Pietro Agosti 74, a Sanremo. La mostra si potrà visitare fino al 31, dalle 21 alle [redacted].

STILI

L'astratto e il figurativo

Fino a domani, il maestro Giona espone al Tunnel dell'Arte di via Palazzo 9, a Sanremo (orario 10-19). I suoi lavori spaziano dall'astratto [redacted] figurativo.

FOTO

Borghi antichi e mulini

Al palazzo comunale di Pieve di Teco, si può ammirare la mostra fotografica allestita da Luigi Funari. Sono in visione immagini di frantoi, di mulini ■ di borghi antichi, che hanno [redacted] loro radici nei ricordi del fotografo.

COLLAGE

La natura vista da Brandenburg

Il Centro anziani a Dolceacqua, accoglie un'esposizione di Brigitte Brandenburg, un'artista originaria di Flensburg, in Germania, che da diversi anni risiede a Sanremo. La mostra di collage sulla natura resterà aperta fino a domani, e l'orario [redacted] visita va dalle 19 alle 23.

ESPOSIZIONE

Maccaferri a Bordighera

Piero Maccaferri è il protagonista dell'esposizione che si tiene al Palazzo del parco di Bordighera. Le opere dell'apprezzato pittore saranno in mostra per tutto il [redacted] dalle 17 alle 20.

DALI'

Litografie all'Ariston

Disegni e litografie [redacted] Salvator Dalì, in esposizione al centro Arte del teatro Ariston di Sanremo. La mostra è aperta al pubblico ogni giorno dalle 16 alle 23. Ingresso 4 mila lire.

[redacted]

Guido Bruno a Saint-Paul

L'artista Guido Bruno di Millesimo espone nella sala consilia[redacted] del Municipio [redacted] Saint-Paul sculture di metallo.

Città vecchia inserita dalla Regione fra gli interventi prioritari in Liguria

Dieci progetti per la Pigna

I piani di recupero prevedono lavori di risanamento delle fogne, sistemazione del selciato e illuminazione. In centro saranno realizzati itinerari turistici. Ieri un sopralluogo

SANREMO. Risanare la città vecchia: un progetto ambizioso ma non impossibile. Soprattutto se si considera il recente impegno dell'assessore regionale all'Arredo urbano, Carlo Baudone, che ha inserito il centro storico di Sanremo fra gli interventi prioritari in Liguria.

Ieri il sindaco Onorato Lanza, l'assessore all'Arredo urbano di Sanremo Paolo Leuzzi e alcuni membri del Consiglio di circoscrizione della città vecchia hanno compiuto un sopralluogo fra i vicoli e le piazzette per rendersi conto della situazione e non farsi trovare impreparati. La Pigna, lentamente, sta uscendo dall'abbandono, anche se per molti è ancora una «Casbah»: regno di drogati, extracomunitari clandestini e malavita. Gli artigiani e gli operatori turistici che negli ultimi anni si sono insediati fra edifici vecchi di secoli, valorizzandoli e sottraendoli al degrado più totale, respingono l'accusa: «Niente droga, solo gente che lavora».

«Nel cuore la Pigna di Sanremo è rimasta inspiegabilmente fuori dagli stanziamenti regionali previsti per il recupero dei centri storici» protesta Leuzzi. E aggiunge: «Adesso Baudone ci ha assicurato che verremo inseriti ai primi posti».

Fino ad ora il Comune ha predisposto l'elaborazione di sette piani di recupero di particolari aree delle città vecchia. Altri dieci piani verranno assegnati alla ripresa dell'attività amministrativa, dopo la pausa estiva.

Sopralluogo degli amministratori pubblici ieri alla Pigna

Progetti sulla carta, ma anche opere concrete. Il piano di recupero di piazza dei Dolori, la più caratteristica della città vecchia, predisposto dall'architetto Vanni Sorgentone, è stato finanziato. I lavori appaltati. A settembre dovrebbero già incominciare gli scavi. L'intervento prevede il risanamento fognario della zona, la sistemazione del selciato, la tinteggiatura delle facciate e un nuovo impianto di illuminazione. Costo totale 280 milioni.

Allo studio anche la realizzazione nella piazzetta di due musei: uno riservato alla Medicina in un appartamento di proprietà del Comune; l'altro dedicato agli arredi sacri, all'interno del vecchio oratorio.

Il progetto dell'architetto Sorgentone comprende anche il risanamento di via del Pretorio. Previsti a brevissima scadenza anche interventi in piazza Cisterna, piazza Capitolo, via delle Rivolte, via San Sebastiano.

«Sono lavori costosi che riusciremo almeno a incominciare grazie al miliardo e 200 milioni stanziati per l'arredo urbano» dice il sindaco Lanza, ricordando l'impegno dell'assessore regionale Baudone e i fondi che dovrebbero giungere da Genova.

L'obbiettivo della giunta è la valorizzazione del centro storico sotto il profilo turistico. «E' nostra intenzione di realizzare dei "percorsi turistici" da consigliare ai gruppi in gita a Sanremo», fa notare Leuzzi. E indica il tracciato che verrà privilegiato nel corso dell'opera di bonifica dei vicoli: Giardini Regina Elena, alla Madonna della Costa; via Romolo Moreno, via Palma, piazza dei Dolori, Rivolte San Sebastiano. E infine piazza Cassini, già sistemata e riportata agli onori del mondo alla fine degli Anni Ottanta.

Il risanamento prevede la tinteggiatura delle volte, il rifacimento dell'intera rete di illuminazione e, in particolare, la pulizia del «carrugio». Ovviamente un maggiore impiego di netturbini e di vigili urbani.

Il «percorso turistico» attraverserà anche piazza Santa Brigida, il piazzale che ostenta ancora, dopo 47 anni, i segni del bombardamento dell'estate 1944. Ruderi e ponteggi per tenere su le case. «Spariranno» assicura Lanza. E aggiunge: «I tecnici troveranno una soluzione, magari uno "sperone" in pietra o qualche altro accorgimento».

Lanza e Leuzzi hanno anche dato un'occhiata ai lavori di bonifica di vicolo Caserotte. Al posto dei ruderi che per anni hanno ospitato e nascosto topi e barboni, oggi c'è un'area di sfogo, un'appendice verde dei giardini di San Costanzo. L'intervento, costato centinaia di milioni, segna un punto in favore dell'amministrazione comunale che, almeno in quell'occasione, ha fatto più di quanto ci si potesse aspettare. Sta anche a testimoniare, però, che gli interventi all'interno della Pigna, anche se estremamente difficoltosi, si possono fare.

Gian Piero Moretti

TRA MARE E MONTI CE' IMMERSO NEGLI ULIVI SECOLARI IL

Ristorante

«L'uliveto» *(nuova gestione)*

Strada Provinciale Castellaro
Tel. 0184 45.502

- APERTO LA SERA E FESTIVI TUTTO IL GIORNO
- PROFESSIONALITA' E COMPETENZA SONO AL VOSTRO SERVIZIO
- GRADITA LA PRENOTAZIONE (chiuso il lunedì)

HOTEL - RISTORANTE
COLOMBA D'ORO
TRIORA 800 M S.L.M.
A 30 KM DA ARMA DI TAGGIA
LA VERA CUCINA TIPICA LIGURE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
TEL. 0184 - 94.051 - 94.089

DAL 1865
RISTORANTE
"La Patria"
CHIUSO IL MARTEDI'
ERCOLE d'ORO
SPECIALITA' MARINE
Piazza De Amicis, 13
Tel. (0183) 25.739 IMPERIA

Hotel Ristorante **San Bernardo**
(da Settimo)
MT. 1350

CUCINA CASALINGA CON SPECIALITA'
GRADITA PRENOTAZIONE LA DOMENICA
S. BERNARDO DI MENDATICA TEL. 0183/38.724

IRMA
LA CUCINA NOSTRA
Via Diano Calderina 6 - DIANO GORLERI
Tel. 0183/494.270
IRMA - RISTORANTE RESIDENCE

GENERAL SPORTING
IL BOWLING DI DIANO
12 PISTE CON PUNTEGGIO ELETTRONICO
BILIARDI E CARAMBOLE PISCINA CON TOBOGA
3 CAMPI DA CALCIO - PISTA GOKART
BAR GELATERIA PIZZERIA RISTORANTE
DIANO CASTELLO
V.S. PIETRO 71 - TEL. 0183/49.41.31
AMPIO PARCHEGGIO

UNA FRIZZANTE NOTTE D'ESTATE AL

DALLA CITTA'

DISCARICA

Rifiuti a Castellaro una lettera di denuncia

Una denuncia alla procura della Repubblica per una discarica di rifiuti a Castellaro. La lettera, inviata alla magistratura di Sanremo, è firmata da Mario Bosso, consigliere comunale di Riva Ligure. Vi si legge: «A marzo vengono scaricate enormi quantità d'inerti nel rio Caravello. I detriti provengono probabilmente dagli scavi dell'Aurelia bis. La discarica ora ha assunto proporzioni impressionanti, sconvolgendo il paesaggio della zona coltivata a vigneto». Alla fine, si richiede l'apertura di un'inchiesta.

[illegible]

Ambulanti allontanati da lungomare delle Nazioni

L'altra sera, i vigili urbani sono intervenuti per una raffica di controlli sul lungomare delle Nazioni invaso da decine di marocchini e senegalesi. Gli ambulanti abusivi sono stati invitati ad allontanarsi con la loro merce contraffatta.

DANZE

Ventimila persone al Tropical Carnaval

E' lo stabilimento balneare «Il Gabbiano» che si è aggiudicato il trofeo del Tropical Carnaval '91, ad Arma di Taggia. La manifestazione, a cura della Confesercenti, ha premiato ieri danze, standardi e costumi, realizzati nell'atmosfera esotica del Carnevale di Arma che quest'anno ha fatto registrare 560 partecipanti, 12 gruppi concorrenti, e un pubblico di 20 mila persone.

PROTESTE

Il Comune chiude passaggio pedonale

Il sottopassaggio del lungomare Imperatrice è stato chiuso «per sporcizia». Questa la decisione del Comune, dopo quasi un mese di proteste dalle pessime condizioni igieniche del passaggio pedonale. Commercianti e albergatori chiedono da tempo un intervento di pulizia e ristrutturazione.

FURTI

Svaligiati 4 alloggi bottino sei milioni

Ancora furti, questa volta nella zona di Levante della città. I «topi d'appartamento» sono penetrati in alcune abitazioni di corso Mazzini. Dopo aver forzato le porte di quattro alloggi, i malviventi si sono dileguati con un bottino di circa sei milioni. I furti sono stati commessi di giorno: rubati oggetti d'oro, gioielli e contanti.

E' tornata a colpire in città l'anonima-incendi: l'episodio ancora in via Corradi

Molotov contro negozio del centro

Presa di mira ieri mattina la salumeria di Giovanna Acquaroli, un ordigno è esploso in anticipo Fortunatamente i danni sono limitati. E' il venticinquesimo attentato dall'inizio dell'anno

La bottiglia molotov è esplosa prima del tempo. E la fiammata ha solo annerito i muri della «Piccola salumeria», in via Corradi 35. Un incendio doloso. Si aggiunge a una lunga serie di attentati, tutti avvenuti nella strada commerciale del centro storico. Giovanna Acquaroli, 27 anni, titolare del negozio di alimentari finito nel mirino dell'«anonima-incendi», sembra rassegnata: «C'era da aspettarselo. Questa volta è toccato a me».

L'esplosione è avvenuta alle 6 di ieri. Un boato che ha svegliato gli abitanti della zona. Alcuni di loro sono corsi in piedi fino alla caserma dei vigili del fuoco per dare l'allarme. Le fiamme, divampate tra la facciata esterna del negozio e il selciato, sono state soffocate nell'arco di mezz'ora. Da una prima ricostruzione della polizia risulta che qualcuno ha sfondato una finestrella della salumeria, scagliando poi una bottiglia incendiaria verso l'interno del negozio. Ma l'ordigno rudimentale è esploso prima del previsto.

Nessuna minaccia, nessun sospetto. Giovanna Acquaroli non avrebbe mai ricevuto richieste di denaro o messaggi intimidatori. Litigi? «Neanche». Attriti negli ambienti del commercio? «No. Nessuna rivalità tanto accesa da far pensare a un dispetto tanto grave». Eppure, qualcuno ha tentato di dar fuoco al negozio di alimentari. Un «caso» inquietante che sembra destinato ad aggiungersi a una lunga lista di episodi rimasti senza risposta.

Vetrine distrutte nella notte, raid incendiari senza apparente ragione. Via Corradi è nell'occhio del ciclone. Già di recente è stata la volta della galleria d'arte Antonelli, a pochi metri dalla «Piccola salumeria». Poi, i malviventi si sono accaniti contro il negozio di calzature Bettinelli. «Vandali», rispondono i commercianti della zona a chi chiede spiegazioni. Continuano ad escludere la tesi del racket. Nessuno di loro sembra poter svelare cosa si nasconde dietro alla lunga serie di attentati che si ripetono incalzanti, sempre nella stessa strada. Resta un'unica tesi. Quella delle forze dell'ordine che parlano di vendette di carattere personale.

Eppure, qualcuno parla di racket. Gli occhi del ministero degli Interni sono puntati su Sanremo: una prima diagnosi sulla criminalità locale è poco rassicurante, ma non è ancora anonima-estorsioni. Ma i ricatti sono sempre più frequenti. Interi settori economici sono considerati «a rischio». Forse, non è un caso se dall'inizio dell'anno si contano 25 attentati.

Michele Polcino

DIECI PATTUGLIE ANTIVANDALI

SANREMO. Pattuglie anti-vandali. La risposta di carabinieri e polizia all'ultima serie di attentati è questa: un potenziamento dei controlli [illegible] e una [illegible] delle [illegible] a rischio, da tener d'occhio con maggiore attenzione. Dieci autopattuglie sono già state sguinzagliate nelle strade della città. La controffensiva alla criminalità che si scatena di notte, che gravita soprattutto nei dintorni della [illegible] da gioco, si muove sulla scacchiera di quello che negli ambienti delle forze dell'ordine è conosciuto come «piano di controllo del territorio». Un nuovo metodo di prevenzione che ha già dato i suoi frutti. Ma la guerra contro i vandali, [illegible] ora anche i vigili urbani, rischia di ridursi a uno sforzo sporadico. Gli organici di carabinieri e polizia non bastano ad assicurare [illegible] trollo assiduo per tutto l'anno. Già il sindacato autonomo di polizia ha segnalato i «vuoti» che impediscono di rispondere in maniera adeguata a [illegible] delinquenza sempre più aggressiva. (g. ga.)

Non hanno notizie, dalla vigilia della guerra del Golfo, del tecnico originario di Sanremo

Scomparso da un anno, si accusa Saddam

La sorella: «All'Iraq servivano le [illegible] conoscenze elettroniche»

Davide Cervia con uno dei figli

SANREMO. «Lo ha fatto sparire Saddam Hussein». Marina Cervia ha l'aria sicura e indignata mentre parla di suo fratello Davide, scomparso già da un anno a Velletri. Dodici lunghi mesi di ricerche non [illegible] bastati a rendere [illegible] fitto il mistero. Un «giallo» che dura dalla scorsa estate.

I primi tasselli arrivano dalla Riviera. «Probabilmente, la Marina Militare sa bene dov'è tenuto nascosto mio fratello. Chi lo ha fatto sparire aveva bisogno delle sue profonde conoscenze [illegible] elettronica - dice la sorella dell'uomo che sembra [illegible] nel nulla -; forse non è un caso se Davide non ha dato più sue notizie proprio alla vigilia della guerra del Golfo». Del complicato mosaico si sono occupati anche gli investigatori di Sanremo. Ma il caso appare senza sbocco.

E' scomparso alle 17 del 12 settembre 1990. Davide Cervia, 31 [illegible] sposato, padre di due bambini, originario di Sanremo e residente a Velletri, tecnico della Enertecnol Sud di Ariccia: un «camice bianco» proveniente dai corsi intensivi della Marina. Chi lo conosce lo descrive come un supersperto dalle più moderne e sofisticate apparecchiature belliche.

Alle spalle, un curriculum impeccabile: né vizi né amicizie discutibili. «Una vita interamente dedicata all'elettronica», ricorda Marina Cervia che vive e lavora a Sanremo. Unico diversivo, i frequenti viaggi nella città dei fiori per riposarsi, rivedere i genitori, ritrovare i luoghi dell'infanzia.

Ora, la sorella rompe il silenzio. Esce allo scoperto, dopo un anno di ricerche inutili, a dire che qualcuno [illegible] Qualcuno avrebbe le idee chiare sul «giallo» del tecnico militare, [illegible] parla: «Bisogna cercare nel sottobosco dei servizi segreti, nel[illegible] di forniture militari al Medio Oriente. Ho chiesto aiuto alle autorità, ho indicato la pista del rapimento agli inquirenti. Ma finora le mie domande hanno incontrato un muro indecifrabile di silenzio». Marina Cervia ha scritto al presidente della Repubblica, al ministro dell'Interno. A settembre riprenderà con lena alla ricerca di notizie.

In via Ariosto 5, a Sanremo, i genitori di Davide continuano a sperare. Il padre, Bruno Cervia, 70 anni, e Michelina Lorenzi, 68 anni, la madre, restano in contatto con chi indaga. La moglie del tecnico, Marisa Gentile, è stata interrogata più di una volta, con insistenza. Quasi a lasciar intendere che sarebbe lei la persona più informata sulla misteriosa scomparsa dell'esperto in macchine da guerra. Adesso lo ripete anche lei. E non ha dubbi: «E' un rapimento». (m. p.)

Si fa sempre più pressante la richiesta di posti barca: ecco i progetti

Bordighera vuole un nuovo porto

Gli attuali 300 ormeggi non sono sufficienti a garantire le esigenze dei diportisti. Saranno sostituiti i vecchi pontili. Si chiede la creazione di una sede staccata della Capitaneria

BORDIGHERA. Trecento posti barca distribuiti su cinque pontili galleggianti e sulle banchine foranee. La ricettività del porto di Bordighera è ormai insufficiente alla pressante richiesta di mercato delle ultime stagioni. L'approdo della cittadina è l'unica vera alternativa a Portosole di Sanremo per i diportisti che scelgono la Riviera.

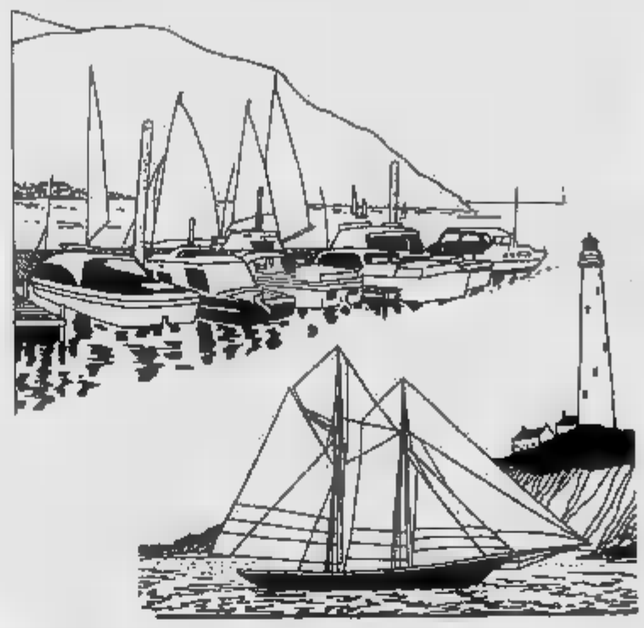
Attualmente centocinquanta le domande per posto barca di risposta da parte dell'amministrazione. I posti a disposizione sono, però, solo dieci. Dal 31 scorso, scadenza di presentazione della richiesta attracco, diportista ha ottenuto il placet da Palazzo Garibaldi. Causa di tutto ciò, l'assenteismo venutosi a creare all'interno della commissione consiliare, convocata ben tre volte, ma inutilmente. La latitanza di alcuni politici, oltre a penalizzare il turismo da diporto, creando un'impasse il Demanio Marittimo. Quest'ultimo organismo, per ben tre volte, esplicitamente richiesto all'amministrazione un piano degli ormeggi, da depositarsi entro il 30 aprile, ma fino oggi, non possibile adempiere a questo obbligo.

«In un paio di mesi, con un ampliamento del porto, le domande si moltiplicherebbero proporzionalmente. Facilmente salirebbero a 500 o 600», dice il responsabile del porto, Gianmarco Brenna. Per sfruttare questa potenzialità è stato bandito un concorso per l'appalto dei lavori di ampliamento dell'approdo. Il progetto di massima indica circa posti barca in più, ricavati in un nuovo braccio, più lungo, esternamente al molo.

DA 40 ANNI STESSA CABINA

«Stessa spiaggia, stesso mare». E cabina. L'aggiunta ai primi della celebre si rende opportuna a Ventimiglia dove un bagnante, cliente abituale della spiaggia di questa città, nei mesi estivi occupa da quarant'anni la cabina, naturalmente dello stesso stabilimento.

E' un libero professionista, si chiama Nino Barone, 60 anni, originario di Montecarlo, dove trascorre gran parte dell'anno. Nella stagione calda, però, preferisce da decenni tuffarsi nel mare della città ligure di confine dove dal titolare dei bagni da lui frequentati si fa sempre assegnare la cabina, contrassegnata dal numero sette. A Ventimiglia hanno deciso di ricompensarlo per la sua fedeltà: gli sarà assegnato un premio istituito apposta per lui e denominato, naturalmente, «La cabina d'oro». E' una soddisfazione per gli operatori della città confine sempre alla ricerca di nuove soluzioni per rilanciare il turismo della zona, decisamente perdente di fronte alle strutture che offre la Costa Azzurra. A Mentone e Nizza, per esempio, le possibilità che vengono offerte sono di lunga lunga superiori a quelle di qualsiasi altra località dell'estremo Ponente. Ciò nonostante, il fatto che un turista, sebbene italiano, continui a scegliere le spiagge di Ventimiglia rappresenta sempre un motivo di grande soddisfazione. La speranza è che l'esempio di Nino Barone che con la caparbietà ha nobilitato il mondo turistico di Ventimiglia, sia seguita presto anche da altri. [d. b.]



Alla scadenza del termine utile hanno presentato domanda solo due ditte: la cordata composta dalla tedesca Landthaler e il Negro Il Arma di Taggia e una società di operatori locali. Ora spetta all'amministrazione comunale la costituzione di un'apposita commissione tecnico-politica per esaminare i due progetti.

I tempi non saranno sicuramente brevi e nell'attesa sono state predisposte delle migliorie tecniche ed estetiche nell'ambito della zona del porto. Inoltre è stata predisposta la sostituzione dei pontili galleggianti fatiscenti, la sistemazione di un contenitore per esausti e la delle vecchie imbarcazioni abbandonate sulle banchine.

Sono alcune delle iniziative che il consigliere delegato al Porto, Aldo Segati, ha messo a punto per riportare un po' di ordine e funzionalità tra le banchine. Il progetto più rilevante è la sostituzione degli attuali pontili galleggianti.

Spiega Segati: «Erano stati sistemati oltre quindici anni fa. Rispetto agli attuali, i pontili in arrivo saranno dotati di tutti i servizi necessari». Realizzati in materiale plastico e legno appositamente trattato, costeranno centododici milioni e saranno disponibili non prima dell'inizio del mese di settembre. Forse troppo tardi, purtroppo, per la stagione .

Intanto è già stato sistemato un contenitore da 1000 litri per la raccolta degli olii esausti ed per batterie da barca scariche, altamente inquinanti. E' provveduto, inoltre, a tinteggiare i muri della diga foranea: «Una superficie di duemila e metri quadrati è stata colorata in ligure», conferma Brenna. L'idea del delegato al Porto era quella di realizzare dei murales sul delle Colombiadi, ma mancava l'autorizzazione della Capitaneria. La scorsa , finalmente giunto il placet e, molto probabilmente, l'iniziativa di Segati sarà riproposta la prossima estate. Mentre si cerca di migliorare il porto si evidenzia la carenza del personale addetto.

Secondo i diportisti, due uomini sono pochi per far fronte a tutte le opere necessarie, dalla pulizia dello specchio acqueo al controllo delle imbarcazioni. Senza contare che i due si alternano nel corso della giornata, e quindi è presente un solo addetto per volta. Ultimamente, poi si è evidenziata la carenza di un servizio di controllo notturno. «L'importanza che assumerebbe la dislocazione della Capitaneria di porto a Bordighera sarebbe per la dell'area portuale», Brenna. «Se possibile, saremmo disponibili ad ospitare una dislocazione della Capitaneria», ha commentato il vicesindaco Ulderico Verrando.

NOTIZIE FLASH

MULTE

In Costa Azzurra torna il Tribunale della strada

Gli italiani che in questi giorni puntano la macchina verso la Francia faranno bene a tener conto delle drastiche misure adottate in Costa Azzurra nei confronti degli automobilisti indisciplinati. La prefettura del dipartimento delle Alpi Marittime, il cui capoluogo è Nizza, ha infatti ripristinato il «Tribunale della strada»: si tratta di una vera e propria corte amministrativa che processa all'istante i piloti sorpresi a oltre i limiti consentiti. Chi è colto in flagrante reato di «eccesso di velocità» (in alcuni punti dell'autostrada non si possono superare i 110 km orari e su diverse passeggiate a mare, per esempio quella di Mentone, è proibito andare oltre i km orari) viene immediatamente condotto davanti al «Tribunale» distaccato sulla strada e presieduto da un funzionario della prefettura. Le «pene», oltre che in salatissime multe, consistono nella sospensione della patente, da pochi giorni a due mesi. La prefettura ha deciso i severi provvedimenti in seguito al gran numero di incidenti stradali verificatisi in luglio tra Ventimiglia e Cannes, aumentati di oltre il 10 per cento rispetto allo stesso dello anno. In sola ore, in funzione, il «Tribunale della strada» ha ritirato dodici patenti per eccesso di velocità: tra gli automobilisti puniti tre italiani.

FURTI

Inquilini fanno scappare tre ladri

Ieri mattina tre nomadi hanno messo a segno alcuni furti a Bordighera. Con l'uso di grossi cacciavite si introdotti in appartamenti per rubare oggetti in oro o di valore. Durante delle incursioni i nomadi sono entrati in un'abitazione di Piave, cogliendo gli inquilini in camera da letto. I tre sono subito scappati, facendo perdere le tracce.

PROVINCIA

In ritardo i lavori per le dighe subacquee

L'Associazione commercianti di Bordighera chiede di invitata alla riunione di giunta del 21 agosto per poter conoscere le ragioni del ritardo del Consiglio comunale nell'esprimere un parere favorevole in merito alla proposta del rzio Compol per la protezione degli arenili e la formazione di dighe soffolte. «Un'occasione unica per la massima fattibilità tecnica del progetto e di costo zero per l'amministrazione», scrivono nella lettera.

BORDIGHERA

Il servizio fax all'Azienda soggiorno

L'Azienda di soggiorno e turismo di Bordighera svolge un servizio per gli albergatori che sono in possesso di un fax. Per ricevere documento via è disponibile l'apparecchio dell'ufficio di via Roberto. Il servizio è stato esteso anche ai villeggianti.

PROVINCIA

Una medaglia d'oro ad Enrico Costa

Nel corso di una cerimonia svoltasi al municipio di Villefranche-Sur-Mer (località presso Nizza, gemellata da tempo Bordighera), il sindaco Joseph Calderoni ha consegnato la «medaglia d'oro» della città a Enrico Costa, appartenente allo staff della società genovese di navigazione «Costa» le cui navi fanno spesso scalo nella di Villefranche. Il premiato, a sua volta, ha consegnato a monsieur Calderoni una medaglia d'oro della città di Genova.

SPORT IMPERIA E PROVINCIA

Calcio: il settore giovanile nerazzurro avrà un tecnico argentino

Il «Carlin's» si presenta

Domenica scatterà l'edizione '91 del torneo

SPORTFLASH

CALCIO

Rainieri, a Sanremo va all'Ospedaletti

OSPEDALETTI. L'Ospedaletti ha ingaggiato dalla Sanremese il difensore Massimo Rainieri, 27 anni, la scorsa stagione a Sanremo 80. Gli altri acquisti dell'Ospedaletti sono i portieri Boeri Vallecrosia e Alessi dalla Sanremese, il centrocampista D'Amico e il difensore Bordero dalla Carlin's. La squadra, agli ordini del tecnico Borfiga, si raduna domenica.

CALCIO

La Sanremese da lunedì in ritiro a Voltaggio

SANREMO. La Sanremese andrà in ritiro da lunedì a Voltaggio, nell'appennino genovese, dove si tratterrà una settimana. La squadra si allenerà sul campo della cittadina e alloggerà in un albergo di Fraconalto, a pochi chilometri di distanza. Un ritiro che aveva già ospitato ben tre volte la vecchia Sanremese ai tempi della C1.

BOCCE

Anche gli «A» in gara a Borghetto d'Arroscia

BORGHETTO D'ARROSCIA. Una gara a coppie, destinata a formazioni A-B, B-C, C-C e inferiori si terrà domenica alle 10 in frazione Leverone. Le iscrizioni al torneo, organizzato dalla Pro Loco, sono aperte fino 9,30 presso il Ristorante Lo Zimino.

BALON

Torneo in notturna a Pieve di Teco

PIEVE DI TECO. Fino a martedì 20 agosto sono aperte le iscrizioni al 2° torneo in notturna «Città di Pieve di Teco», organizzato dalla Pro Loco. Alla manifestazione, che inizia il 22, parteciperanno squadre composte tesserati e amatori. Sono esclusi battitori a «spalle» di A e B. I sorteggi martedì alle 21,15 alla Pro Loco.

Il «Carlin's», il torneo internazionale calcio per ragazzi, cambia pelle. Almeno nelle intenzioni la 34ª edizione, che scatterà domenica allo stadio Comunale Sanremo, dovrebbe essere l'ultima organizzata con la formula che dura dal 1947 (con un'unica eccezione nel 1977 quando il torneo, disputato a dicembre, fu riservato a squadre nazionali).

Dalla prossima stagione il torneo, imitando in parte il «Viareggio», potrebbe decentrarsi a Imperia e a Ventimiglia; ognuna di queste due città ospiterebbe una fase eliminatoria a quattro squadre ed una semifinale; Sanremo, a sua volta, ospiterebbe una fase eliminatoria a 8 squadre e la finalissima.

E non sarebbe l'unica novità: anche la tradizionale data di agosto potrebbe lasciare il passo ad una nuova collocazione in calendario. Ad offrire l'anticipazione sulle possibili novità future manifestazione è stato lo stesso presidente della Carlin's Boys, ieri, durante una conferenza stampa.

«Studieremo queste possibili novità. Trovare un'altra data è opportuno soprattutto per poter disporre di maggiori possibilità alberghiere di quanto non accada adesso, il torneo che si disputa in piena stagione turistica. Quanto alla formula la studieremo con attenzione. E' evidente che terremo conto delle indicazioni che, in questo senso, ci daranno anche i maggiori club partecipano al nostro torneo», ha detto Gian Maria Tinelli, numero del club nerazzurro.

Domenica, comunque, parte l'edizione 1991, valida anche per il 3° «Memorial Gaetano Scirea». Tra le partite in programma: Parma-Carlin's Boys (ore 18, calcio d'inizio dato Lionello Manfredonia); Inter-Monaco (ore 20,45); Torino-Atalanta (ore 22,30). Si giocherà fino sabato agosto, tre partite al giorno fino al 21 agosto; semifinali il agosto (ore 20,45 e 22,45); riposo il 23 agosto; finalissima il 24 agosto (ore 17) in diretta anche Raitre. Ogni partita avrà tempi di 40 minuti; i supplementari sono previsti solo per la finalissima.

Le dodici squadre, che potranno schierare giocatori dopo il 1972 (con tre «fuoriquota» del 1971), sono divise in quattro gironi: Inter, Cremonese ed i francesi del Monaco nel primo; Juventus, Lazio una selezione cecoslovacca nel secondo; Roma, Parma e Carlin's Boys nel terzo; Torino, Atalanta e Spartak Mosca nel quarto. Parma e Cremonese, alla loro prima partecipazione, sono le novità assolute; l'Inter, con 8 vittorie, è la squadra che ha vinto più volte, ma non si impone dal 1970; la Juventus, che ha vinto due volte, è arrivata ben otto volte seconda.

I padroni di casa della Carlin's Boys saranno allenati da Giancarlo De Carlini. Potranno disporre dei portieri Neveria e Cassini; dei difensori Falcone, Benda, Gagliano, Sansò, Dattilo, Marte e Caridi; dei centrocampisti Damiani, Drago, Marvaldi, Pighi e Ferraro; degli attaccanti Di Masi, La Greca e Sorrentino. Per i nerazzurri una piccola deroga: potranno avere fino a 8 «fuori quota» nati anche dal 1969 in poi. Per questo potranno disporre anche dell'italo-argentino Damiani che gioca in prima squadra.

Una Carlin's Boys, detto per inciso, sempre più sudamericana. Proprio ieri, durante la presentazione del torneo, ha annunciato l'ingaggio di tecnico argentino che sovrintenderà a tutto il settore giovanile: è Raul Marcovich, 37 anni, che ha fatto il preparatore giovanile in Argentina prima al Collegio sportivo «Renato Ceserini», poi al Newell's Boys di Rosario, quindi all'Indipendiente di Buenos Aires. Tra i suoi allievi i nazionali argentini Giusti, Clausen, Basualdo e Monzon, il nazionale uruguayano Pereira e gli «italiani» Dezotti e Sensini. Un ingaggio a sorpresa: «Volevo lavorare nel calcio italiano. E la Carlin's, a livello giovanile, ha una grossa tradizione. In Argentina è famosa come la Juve o l'Inter», ha detto il tecnico. Con lui è arrivato un attaccante, Pablo Callegari: ha 21 anni e giocherà in prima squadra la Carlin's «sudamericana».

Mimmo Monticone

Gita in barca sino a Montecarlo, sagre nell'entroterra o la cena raffinata

Due o tre idee per il Ferragosto

Le imbarcazioni partono da Diano e Sanremo, escursioni per Portofino e nelle Cinque Terre
Giochi e divertimenti alle Caravelle di Ceriale. A Santa Margherita e Sanremo alta cucin · e grande musica

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un Ferragosto in mezzo [redacted] mare: perché no? A Sanremo, chi vuole evitare la [redacted] delle spiagge affollate, e non dispone di [redacted] proprio natante, può salire sulla motonave Dea Diana per compiere un'escursione nel Golfo e nella costa. L'imbarcazione parte ogni giorno, alle 10 e alle 15, dal porto [redacted] la gita dura un'ora e mezzo, e costa 18 mila lire per gli adulti e [redacted] mila lire per i bambini. Al sabato, minicrociera fino a Montecarlo [redacted] partenza alle 9,30 e ritorno alle 17. Il prezzo sale a 35 e 25 mila lire. Sempre in [redacted] di gi[redacted] in mare, nel Tigullio c'è l'imbarazzo [redacted] scelta: da Camogli, Rapallo, Santa, Chiavari e Sestri Levante partono i mini-yacht diretti a Portofino e alle Cinque Terre, sino a Portovenero.

Atmosfere d'attesa, come quelle evocate da Fellini in «Amarcord» nella celebre scena del passaggio del transatlantico Rex, potranno essere evocate dall'escursione notturna in battello, organizzata dall'Agenzia viaggi L'Astronave di Loano, per assistere dal largo al suggestivo e sempre affascinante spettacolo dei fuochi d'artificio, in programma oggi a Pietra e domani a Finale Ligure (una tradizione ripresa nell'80, nel solco tracciato dalla celebre Notte d'Inferno negli Anni Sessanta) con inizio alle [redacted]. Questa sera, partenza dal porto di Loano alle 21,15; venerdì alle 21 con tappa al porto [redacted] Finale alle 21,45. Il prezzo, 10 mila lire.

Altre alternative alla tintarella [redacted] riva al mare o al «beach-volley», che imperversa su tutti gli arenili, vengono proposte dal parco giochi acquatico Le Caravelle di Ceriale. Nel pomeriggio, all'interno del complesso, torneo [redacted] calcetto, il calcio formato ridotto per squadre di sette giocatori. La divertente novità sta nel fatto che il campo è un telone insaponato, sul quale sono necessari miracoli d'equilibrio. E, alla sera, [redacted] 21, è aperta l'Acqua-dancing, una discoteca dove si balla a piedi nudi, immersi nell'acqua.

L'entroterra è spesso la meta preferita di quanti desiderano sfuggire alla canicola, e cercare [redacted] po' di fresco. Fioriscono sagre ovunque, da un'estremità all'altra delle due Riviere, e offrono l'occasione per gustare le specialità gastronomiche, anche antiche e a volte dimenticate, di cui abbonda questo territorio. Per tutte, una insolita, per la particolare collocazione: è quella di Carbuta, una frazione di Calice Ligure, dove gli stands vengono sistemati in [redacted] mezzo ad un verde, freschissimo bosco [redacted] castagni. Arrivarci è già un premio: [redacted] luogo, posto nei pressi del bivio per Orco Feglino e Pian dei Corsi, è uno dei più panoramici della zona.

Nell'Imperiese, ecco una manifestazione che riporta al mondo poetico dell'infanzia e rivaluta un divertimento ormai poco diffuso: è il raduno degli aquiloni sul Colle d'Oggia, a Prati Piani di Carpasio. La festa, bella e popolata di adulti che per un giorno [redacted] tornano fanciulli accanto ai figlioletti, [redacted] alla quindicesima edizione e la organizza la Pro Loco. Dopo la colezione al sacco, alle 13,30 le iscrizioni e alle 14,30 il via ai voli per l'assegnazione del 13° Trofeo Patrizia Moraldi. Ci [redacted] premi per gli aquiloni (artigianali e industriali) che veleggeranno più a lungo, si innalzeranno di più e saranno meglio costruiti. Esibizione degli allievi della scuola di parapendio Albatros di Genova.

Ferragosto non è soltanto [redacted] sione, può anche essere un appuntamento per i raffinati. Ed ecco un'iniziativa che giunge dall'Imperial Palace Hotel di Santa Margherita: il Caffè Concerto Strauss, dove riaffiorano echi della Belle Epoque durante una cena-spettacolo (120 mila lire, qualche posto è ancora disponibile) che avrà inizio alle 21 nella cornice della splendida terrazza dell'albergo. E' un avvenimento d'eccezione, perché abbina l'alta cucina alla grande musica. Il gruppo strumentale di Cesena si ispira appunto al Caffè concerto degli Strauss, famosa famiglia di musicisti viennesi, ideatori e divulgatori di questo genere mitteleuropeo.

Un ambiente analogo, ma decisamente più proiettato verso [redacted] moderno, si incontra anche allo Sporting Club di Montecarlo, dove sino al 19 agosto si esibisce Donna Summer, la regina della «disco-music». Nell'avveniristica, sfarzosa Salle des Etoiles, è possibile cenare e assistere al concerto [redacted] 650 franchi (circa 145 mila lire). [redacted] si vuole solo consumare sono 250 franchi (55 mila lire). Un'altra star internazionale sabato sera al Roof Garden di Sanremo: è Grace Jones, la «pantera della pop-music»

Stefano Delfino

MUSICA, FUOCHI, CABARET E TEATRO: A[redacted] DI [redacted]

CERVO
Un «break-concerto»

Domani, [redacted] «break-concerto» in piazzetta Dante, nel borgo antico di Cervo. Sarà protagonista il duo «Liederabend», formato dalla soprano Alessandra Cordero e dalla pianista Cristina Cattarello. L'esibizione avrà inizio alle 22.

SAN BARTOLOMEO
Gran gala dei Solini blu

Domani, nel parco di San Bartolomeo [redacted] Mare, avrà inizio il 4° Gran gala dei Solini blu. Sono in programma tre serate danzanti e gastronomiche, con l'elezione [redacted] Miss Solino '91.

DIANO S. PIETRO
La Festa del cacciatore

Oggi e domani, in località «Cian du Bosso», a Diano San Pietro, prosegue la nona Festa [redacted] cacciatore, organizzata dall'Arci Caccia. Sono previste prove di tiro al piattello e degustazioni di specialità locali.

DIANO MARINA
La Festa [redacted]

Festa del mare a Diano Marina. Alle [redacted] posa di migliaia di lumini nello specchio acqueo antistante il porticciolo. Distribuzione di pizze e focacce.

IMPERIA
Festa al Mocambo Blu

E' ancora festa al dancing Mocambo Blu [redacted] Caramagna, una frazione alle spalle di Porto Maurizio. Oggi, è in programma [redacted] la sagra marinara, animata dall'orchestra Laura e i Trovatori. In frazione Piani, prosegue intanto il 4° Festival del liscio.

VILLA [redacted]
Si balla con i Block Notes

A Villa Viani, frazione di Pontedassio, c'è aria di festa: oggi, nella piazza principale del paese, si dan[redacted] in compagnia dell'orchestra piemontese Block Notes. Domani, a Pontedassio, nuovo appuntamento con la rassegna «Vino e poesia»: alle 21,30, in piazza Vittorio Emanuele, gli attori del Teatro della Tosse reciteranno composizioni in rima sul [redacted] «Straziami [redacted] di baci saziami».

BORGOMARO
Torna la sagra del pane

A Borgomaro, sono in programma i tradizionali festeggiamenti in onore di San Rocco. Domani, si terrà la decima sagra del pane, a cura dell'Associazione «U Castellu». Alle 16 saranno organizzati giochi per i più piccini, e alle 21 verrà distribuito gratuitamente il «pane [redacted] San Rocco». Si ballerà in compagnia di Roberto e Antonella.

[redacted]
Il Festival delle Alpi

Gran finale del Festival delle Alpi Marittime alla Collegiata San Giovanni Battista, di Pieve di Teco. Alle 18, si terrà il concerto di chiusura, con l'Orchestra filarmonica di Stato di Bacau (Romania), diretta da Ovidiu Balan. In programma, brani di Bach, Mendelssohn e Mozart.

MONTEGROSSO
La fiaccolata nelle vie

Festa anche nel piccolo centro di Montegrosso Pian Latte, con una caratteristica fiaccolata per le vie d[redacted] paese. E' prevista una gara di bocce.

POMPEIANA
La sagra degli gnocchi

A Pompeiana ha inizio la sagra degli gnocchi, con pesca [redacted] beneficenza e gastronomia tipica. La festa anche domani.

UPEGA
Gli artisti del Carlo Felice

Ferragosto con la lirica a Upega, frazione di Mendatica. Alle 21,15, nel salone ritrovo del paese, si esibiranno tre affermati artisti del Carlo Felice di Genova. La mezzo soprano Patrizia Battaglia, il tenore [redacted] Raffabe, la pianista Roberta Cotrozzi presenteranno varie opere. L'ingresso costerà 10 mila lire.

[redacted]
L'elezione di Miss Estate

Domani alle 21, ad Arma di Taggia, serata dedicata all'elezione della «Miss dell'Estate 1991». Nella zona della darsena sfilate di moda, giochi e balletto moderno con le allieve della scuola di danza «Sportlandance» di Cinzia Butti.

CARPASIO
Musica classica a Carpasio

Proseguono gli appuntamenti con la musica classica nell'entroterra di Taggia. Domani, a Carpasio, [redacted] terrà [redacted] concerto del Collegium Musicum Alpazur di Ventimiglia, che raccoglie artisti locali e francesi. L'inizio è previsto per le 21,15. A Montalto Ligure canta la corale Troubar Clair di Bordighera.

SANREMO
Concerto all'Ariston

Il «Leningrado Music-Hall Show» è il protagonista di questa sera (21,30) sul palcoscenico del teatro Ariston di corso Matteotti a Sanremo. Ballerine, acrobati, giochi [redacted] prestigio e clown sono i protagonisti della più prestigiosa.

OSPEDALETTI
Il Carnevale estivo

«Carnevale estivo» questa sera alle [redacted] a Ospedaletti. L'appuntamento è sul piazzale a mare.

[redacted]
Musica e pétanque

Ferragosto a Dolceacqua: questa mattina spettacolo bandistico per le vie del paese. Alle 15 gara di pétanque, alle 21 serata danzante. Sempre nella Val Nervia, a Pigna, questa sera alle 21 esibizione dell'Orchestra Jazz Ambassador di Imperia. Ingresso libero. Sempre a Dolceacqua domani [redacted] festa della «Michetta», dolce locale, e in serata, alle 21, gara di [redacted] campestre.

[redacted]
Carne alla brace

Il «Principato» di Seborga offre questa sera, dalle 21 in poi, degustazione di prodotti locali e di carne alla brace.

APRICALE
Il T[redacted]ro sotto le stelle

Teatro sotto le stelle [redacted] Apricale. Questa sera nella piazza del paese, alle 21, [redacted] di [redacted] la commedia dialettale.

[redacted] LOCALI

Canale 7
- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **La valle dei dannati**, film
- 11,45 **Special fantascienza**
- 12,30 [redacted] **animali**
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
- 14,15 **Quattro passi tra le nuvole**, film
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17 — **Special fantascienza**
- 17,30 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Motor shop**
- 19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
- 20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
- 22 — **Special fantascienza**
- 23,30 **Il tappeto volante**
- 1 — **Tg Liguria**

[redacted] Azzurra
- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 19,30 **Motori [redacted] stop**
- 20,30 **Film**
- 20,45 **I 1000 volti di...**

Telesanremo
- 11 — **Market**
- 12 — **Buon appetito**
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 [redacted] **d'odio**, telenovela
- 14,30 **Market**
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 18,50 **Buon appetito**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20 — **Buon appetito**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Samba d'amore**, soap opera

Telestar
- 11 — **Tv Shop**
- 12,10 **Nozze d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 14,30 **Tv shop**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- [redacted] — **Il pellegrino**, film con Charlie Chaplin
- 23 — **L'albero delle mele**
- 23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Randy Newman in concerto**
- 10,30 **Sol de Batey**
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic**
- 15 — [redacted] **animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Risate di Ferragosto**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Iron Man**
- 19 — **Tgg**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Julio Iglesias in [redacted]**
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Estate a Cuba**, musicale
- 24 — **Forza mare**
- 1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova
- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping center**
- 14 — **Telefilm**
- 15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane
- 20 — **Flash regione:** rubrica di attualità
- 20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
- 21,50 **Telefilm**
- 22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
- 22,40 **Cas[redacted]la**, prosa

Telestar
- 7,35 **Cappuccetto a pois**, cartoni
- 8 — **Fantasilandia**
- 9,55 **Gli arcieri di Sherwood**, film con Richard Green, Peter Cushing, regia di Terence Fisher
- 11,50 **I gemelli Edison**, att. dom.
- 12,20 **La provinciale**, telenovela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Terre sconfinate**
- [redacted] — **Lo zio d'America**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,10 **Fantasilandia**
- 17,55 **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 **E lo chiamarono... Spirito Santo**, film con Dick Palmer
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Così per sport**
- 23,25 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 1,10 **Notturno Telestar**

Sardegna uno
- 8 — **Cartone animato**
- 8,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 10 — **Spazio commerciale**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Millefeste**, sagra
- 14 — **Gli eroi del Pacifico**, film
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Nemico pubblico**, film con J. Cagney
- 17,30 **Cartone animato**
- 18 — **Vieni a vivere con me**, film con James Stewart
- 19,30 **Millefeste**, sagra
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Il generale Quantrill**, film con John Wayne
- 22 — **L'aquila e il falco**, film con John Payne
- 23,30 **Gli arcieri di Sherwood**, film
- 1 — **Los Angeles ospedale nord**, telefilm

Telecupole
- 8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
- 10 — **Mattinata in allegria**
- 12 — **Stazione di servizio**
- 12,40 **Trentatrè**, rubrica medica
- 13,10 **Il terrore del West**, tv movie
- 14,10 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Rosa [redacted] Lejos**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
- 19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
- 21,30 [redacted] **giorno** [redacted] **vita** [redacted] **L. Denisovich**, tv movie
- 22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Tcs
- 14 — **Aspettando il domani**, telenovela
- 14,30 **Andrea Celeste**, novela
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Tv market**
- 19,15 **Usa Today**, notiziario
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- [redacted] **Commando femminile**, film
- 22 — **Le altre notti**, attualità
- 22,40 **Catch**, sport
- 23,10 **Telefilm**
- 0,10 **Mod Squad**, telefilm

Telearcobaleno
- 9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — **Telefilm**
- 13,15 **Zoom** [redacted] **Ponente**
- 13,30 **Film**
- 15 — **Cartoni**
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 17,30 **Telefilm**
- 18,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg** [redacted]
- 19,35 **Telefilm**
- 20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 20,45 **Telefilm**
- 21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 22,10 **Telefilm**

[redacted] STASERA AL CINEMA

[redacted] Centrale — Or.: iniz. 18; ult. 22,30 — Lire 7000/5000
Pazzi a Beverly [redacted]
[redacted] *Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, [redacted] Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Dante — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted] Capitol — [redacted] 0184/43 440 — Orario: [redacted] — Lire 5000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici [redacted] cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. [redacted] 30' **Comico**

Cerri — Tel. — Orario: — Lire
CHIUSO PER [redacted]

Giar[redacted] (estivo) — Orario: spett. unico 21 — Lire 5000
Ritorno al futuro parte 3
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel [redacted]hio West del 1885 tra indiani e antenati. [redacted] V. 1h 58' **Fantastico**

[redacted] Corallo (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Pretty Woman
di Garry Marshall [redacted] Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un [redacted] ricco ed elegante [redacted] la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Olimpia — Or.: iniz. 15; ult. 22,40 — Lire 5000/4000
Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John [redacted] Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia [redacted] un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] Cristallo — [redacted]: 15/21,30 — Lire 4500/4000/3000
Mamma, ho perso l'aereo
[redacted] *Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. [redacted] V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi [redacted] imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Pergola — (estivo) — Orario: 21 — Lire 6000/4000
Scappatella [redacted] il [redacted]

[redacted] — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Tre scapoli e u[redacted] bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] Garibaldi — (estivo) Tel. [redacted] — Ora[redacted] — Lire [redacted] 3000
Edward mani [redacted]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] Ari[redacted] — Tel. 0184/506.060 — Orario: 21,30
Leningrado music hall show

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 19/22 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [redacted], giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e [redacted]para da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — Tel. 507.070 — Orario: 18/ultimo 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — Lire 6000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/ultimo 22,30 — [redacted] «Migliori film» [redacted]
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 8000/rid. 5000 — Filmfestival Sanremo
Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Reab (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. [redacted] — Lire 7000/5000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, [redacted] Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

SAVONA

[redacted] Colombo — Tel. 640.263 — [redacted]: 20,30/22,30 — Ult. spett. Lire 8000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Un agente segreto al li[redacted]
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al [redacted] di [redacted] pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

[redacted] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [redacted] africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi [redacted] — Lire 7000/4000
Mamma ho perso l'aereo
[redacted] *Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 19,15 ult. spett. 22,30 — Lire 8000/5000
B[redacted] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Arena Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire [redacted]
Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al [redacted] degli uomini protagonisti gli animali [redacted] mezzi secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

[redacted] Loanese — Tel. 669.981 — Or: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Giar. del principe — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000
Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovenù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Come fare carriera....

Stella — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

GRANATO MOBILI

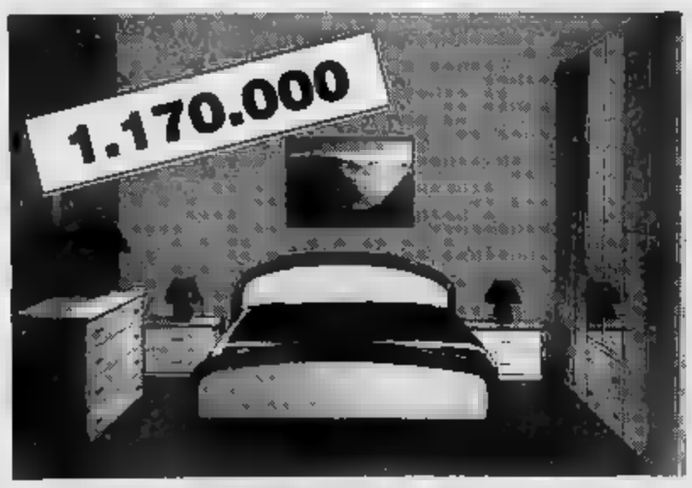
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI



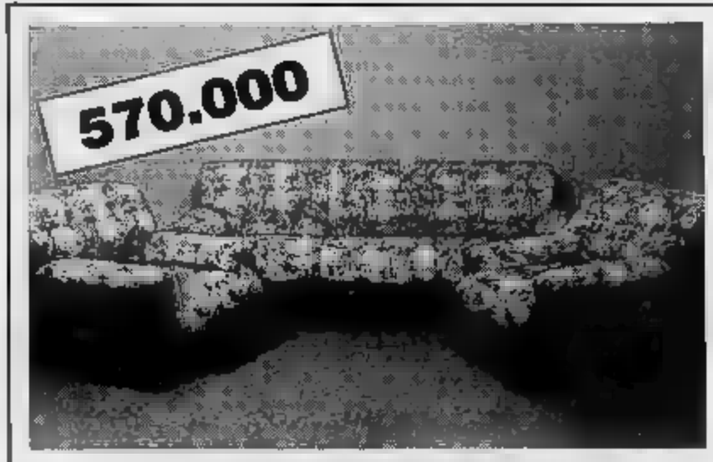
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

[redacted] a posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto [redacted] puro [redacted]

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

[redacted], armadio, comodino, letto, scrivania e libreria



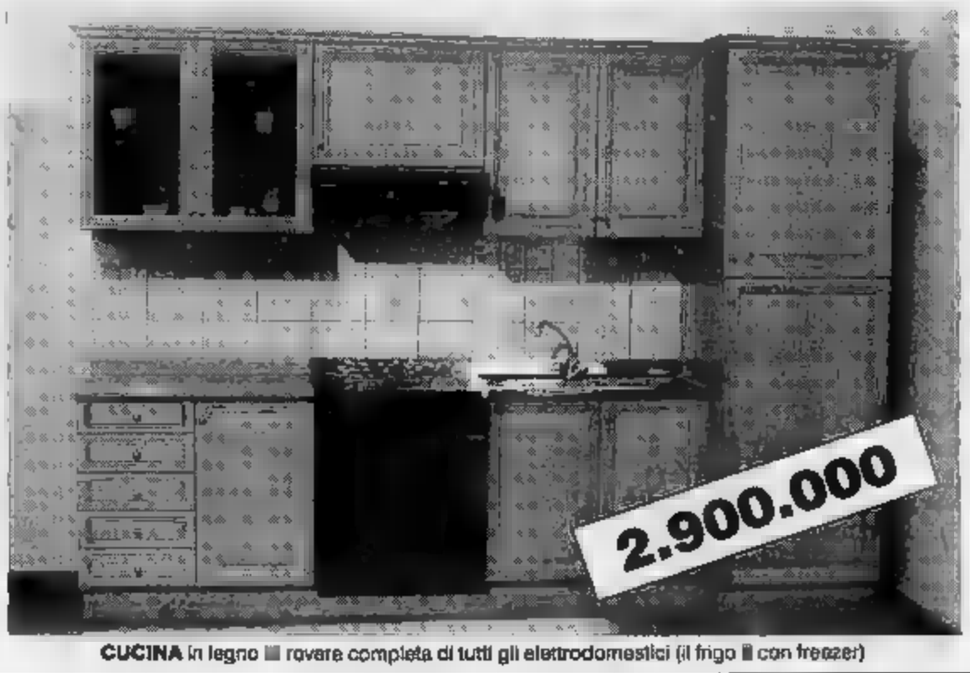
SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO angolare componibile a [redacted] elementi, rivestito in tessuti [redacted] puro cotone

DIVANO [redacted] con rete ortopedica, materasso [redacted] piumone

DIVANO TRASFORMABILE in 2 letti separati, [redacted] matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto



CUCINA in legno [redacted] rovere completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo [redacted] con freezer)

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie [redacted] grandi quantità, sono pratici, funzionali [redacted] robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti I mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte [redacted] caratteristiche tecniche ed inoltre [redacted] prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e montaggio

Arrivano da Bari in treno, la prefettura requisisce alberghi e pensioni. In Piemonte altri 140 profughi

Da [redacted] ospiti in città 60 «irriducibili» albanesi

«Vogliamo andare al Nord, il Sud è troppo povero». Le richieste [redacted] mille albanesi irriducibili, che si sono rifiutati per sette giorni di obbedire agli inviti del governo e delle forze dell'ordine, sono state esaudite. Duecento profughi stanno arrivando, in queste ore, in Piemonte. Sessanta [redacted]o ospitati a Torino. La notizia è arrivata ieri in prefettura [redacted] immediatamente «rimbalzata» [redacted] questura ed al comando carabinieri. E' stato interpellato [redacted] che il Comune, a cui [redacted] stato chiesto un appoggio logistico.

L'arrivo degli albanesi è previsto per le 8 [redacted] stamane, con un treno speciale da Bari-Bologna. Subito dopo saranno concentrati al poligono militare [redacted] Lombardore, dove si svolgeranno le operazioni di censimento e la visita medica. Poi, fra la tarda mattinata ed il pomeriggio, [redacted] distribuiti presso strutture di prima accoglienza. I sessanta destinati [redacted] Torino verranno alloggiati negli stessi alberghi del centro che hanno già assorbito la prima ondata.

Il vicesindaco Pizzetti, che sta seguendo da vicino l'operazione, non sembra preoccupa[redacted]: «Siamo di fronte all'arrivo di un numero molto basso di albanesi, che [redacted] dovrebbero rappresentare un grosso problema. Seguiremo la vicenda attraverso [redacted] presenza di funzionari dell'ufficio stranieri e della protezione civile». Il governo sembra avere compreso lo stato di estrema difficoltà e di disagio che vive Torino, già messa [redacted] dura prova dai massicci arrivi di extracomunitari nordafricani e di romeni». Più preoccupato l'assessore regionale al lavoro Cerchio, che ha ironicamente chiesto di sapere «con quanti albanesi dovremo fare i conti nel prossimo autunno-inverno, una stagione che non sarà certamente delle più brillanti per il Piemonte». Anche il presidente della Regione Brizio ha manifestato «stupore» per la destinazione di tanti albanesi in Piemonte: «Sono troppi per la [redacted] regione, temo nuovi problemi per l'ordine pubblico».

Solo una parte dei profughi in arrivo resterà in Italia. Nelle prossime ore si controllerà il loro diritto a fruire dello status di rifugiato politico (che comporta anche [redacted] diaria giornaliera di 25 mila lire): ne potranno godere i militari e gli oppositori al regime. Chi non lo otterrà verrà rapidamente rimpatriato, anche [redacted] è facile ipotizzare che si tratterà di gente disperata, resa ancora più ostile dalla delusione. Polizia e carabinieri si stanno preparando, anche per questo motivo, ad una discreta sorveglianza dei luoghi [redacted] cui verranno concentrati i fuoriusciti.

Angelo Conti

[redacted]

«Sono disperati [redacted]»

Connazionali divisi nei giudizi «Tra i duri, disertori e galeotti»

Lo stadio di Bari l'hanno visto in televisione: la polizia in [redacted]setto anti-guerriglia, i profughi stravolti dal caldo e dalla fame, i combattimenti a colpi di pietra e bastoni. «A Brindisi era diverso. A marzo, quando sia[redacted] arrivati [redacted], la gente e la polizia ci hanno aiutato».

Nella comunità Madian, nel centro di Torino, vivono una decina di albanesi, ospiti dei padri Camilliani. Le loro storie sono cominciate nello stesso modo: la povertà, la fame, la voglia [redacted] scappare, la nave che li sbarca a Brindisi, il viaggio verso il Piemonte. Poi il loro comune destino di profughi è cambiato: Besnik Agalli, 30 anni, ha ottenuto lo status di rifugiato politico. Albi Huqi, 33 anni, ha trovato lavoro ad Asti, in una ditta di confezioni. Viktor è arrivato a Torino 15 giorni fa, con un visto turistico che spera di trasformare [redacted] permesso di soggiorno. Asim Guza, 27 anni, non sa cosa gli succederà: non ha lavoro, non è un «politico», forse verrà rimpatriato.

E adesso arrivano gli altri, i duri dello stadio di Bari, quelli che hanno resistito e alla fine [redacted] l'hanno fatta, [redacted] restare in Italia. «Sono dei disperati, sono [redacted] noi a marzo». Chiedono: «Voi potete capire cos'è una dittatura? L'ultima è finita nel '45, qualcuno di voi la ricorda ancora. In Albania chi [redacted] è d'accordo con il regime sta come stavano gli ebrei al tempo [redacted] persecuzioni».

Chi sono, i nuovi profughi in arrivo a Torino? Dice Viktor: «Ci sono tanti galeotti, molti disertori. E' gente pronta a tutto, pur di restare». Albi frena le [redacted] cuse: «Aspetta a giudicare, [redacted] nello stadio non c'eri».

Gli altri intervengono: «Hanno fatto [redacted] viaggio terribile, uguale [redacted] quello che abbiamo fatto noi. [redacted] all'arrivo [redacted] siamo stati accolti, ci hanno dato cibo e acqua subito. Loro no, [redacted] hanno chiusi in quell'inferno [redacted] stadio». «Anche noi avremmo forse reagito così, se ci avessero trattati in quel modo. Anche un italiano, costretto a stare senza mangiare e senza bere per tre giorni, magari insieme [redacted] la moglie e [redacted] figlio piccolo, diventa una bestia e si mette [redacted] spaccare tutto».

Nello stadio [redacted] Bari profughi e poliziotti si sono fronteggiati, insultati, picchiati. Cosa ne pensate? «Noi non siamo in grado di giudicare. Ma le scene che abbiamo visto in televisione ci hanno ricordato le scene [redacted] nostra dittatura», dice Albi. Besnik aggiunge: «L'Italia ha molti problemi, ce ne siamo accorti subito. Pensavamo che qui tutto andasse bene, che il lavoro ci fosse per tutti, anche per noi». La «bella Italia», come la chia[redacted] gli albanesi, [redacted] è rivelata dura da conquistare: «L'Albania ha molta stima del vostro Paese, e siamo tutti partiti sicuri [redacted] essere aiutati», spiega Viktor. Chi è sbarcato a Bari una settimana fa, sapeva che i primi profughi [redacted] stati sistemati, bene o male. E quindi hanno provato a scappare anche loro.

Adesso arriveranno a Torino, i reduci delle giornate di Bari. Racconteranno gli scontri con la polizia, la fame e la sete patite laggiù, vi chiederanno com'è, questa Italia; cosa gli risponderete? «Che qui si sta bene, perché c'è la democrazia», dice uno. Ma gli altri incalzano: «Però è dura, e trovare lavoro è molto difficile. Bisogna aiutare anche loro. Capite, [redacted] come noi, stanno cercando un'altra vita, perché da noi non c'è speranza».

Brunella Giovara

[redacted]

Subito a Lombardore nel poligono militare per la visita medica e i controlli d'identità

A sinistra **Besnik Agalli, Albi Huqi** e **Viktor**, ospiti dei padri Camilliani. Sopra, un gruppo di profughi che non hanno voluto lasciare l'Italia

---

Incendi boschivi

In Piemonte [redacted]6 miliardi in fumo

Ammontano a 16 miliardi [redacted] mezzo i danni provocati dagli incendi in Piemonte nel 1990. La valutazione è dell'Ispes, istituto di ricerche romano, secondo [redacted] quale la superficie boscata percorsa [redacted] fuoco, in [redacted] incendi, [redacted] di 27.212 ettari, quella non boscata di 16.397 ettari. Cuneo è la provincia che ha subito il danno più elevato: 12 miliardi. Seguono Torino, [redacted] 1 miliardo [redacted] 694 milioni, Novara (1 miliardo e 423), Vercelli (1 miliardo e 91), Alessandria (152 milioni) [redacted] Asti (29 milioni).

Sempre in tema di danni ambientali, si stanno facendo i bilanci del nubifragio che giovedì scorso si [redacted] abbattuto sul capoluogo e parte del territorio regionale. Secondo il presidente del[redacted] Provincia di Torino, Luigi Ricca, il disastro che ha falciato i raccolti può compromettere la prosecuzione dell'attività di alcune aziende agricole. Ricca, [redacted] lettera al presidente della Regione Brizio e all'assessore all'agricoltura Lombardi, sollecita [redacted] ricorso alla legge sulle calamità naturali.

L'obiettivo del killer era un prestasoldi pregiudicato che abita nel quartiere della vittima, scomparso dopo l'omicidio

Ha un [redacted] l'assassino del pensionato

Dalle indagini l'agghiacciante conferma: ucciso per sbaglio

La scena del delitto in corso Venezia e la disperazione della moglie della vittima

Ha un [redacted] l'assassino di Sergio Brigo, il pensionato Fiat abbattuto a colpi di pistola davanti a casa del figlio. La sua cattura [redacted] sarebbe questione di [redacted]: i carabinieri del Nucleo operativo [redacted] stanno braccando da ieri mattina. Sul killer [redacted] fuga c'è anche il peso di [redacted] tragico, incomprensibile errore: [redacted] doveva [redacted] Brigo l'obiettivo dei suoi colpi. Quella figura bianca e mite, che passeggiava con moglie e suocera sotto casa, somigliava (ma pare solo vagamente) ad un prestasoldi che stava assillando [redacted] creditore. [redacted] quella tormentata situazione è [redacted] l'idea dell'omicidio, organizzato in modo approssimativo, e poi compiuto ai danni della persona sbagliata.

I carabinieri del maggiore Lino Muggeo a questo punto [redacted] davvero ad un passo dalla soluzione di un'indagine difficile, condotta con determinazione anche quando sembrava davvero che gli indizi fossero minimi. Il ritrovamento della Uno bianca servita per la fuga del killer (particolare che i militari preferiscono continuare a tenere avvolto nel mistero, forse perché è la «chiave» per individuare un possibile complice dell'assassino) ha certo contribuito a dirigere l'inchiesta verso una direzione ben precisa. La conferma è poi arrivata [redacted] attenta analisi [redacted]ei «precedenti» dei 400 inquilini del condominio in cui abitava Brigo: [redacted] lavoro meticoloso e sfibrante, che ha però subito dato concreti risultati. Proprio in questo frangente sono stati individuati alcuni nomi di pregiudicati, che hanno poi consentito di risalire anche al nome della vittima mancata.

Non si tratta [redacted] un delitto [redacted] nell'ambito della grande criminalità: la goffa esecuzione ne [redacted] conferma. Il debitore (che si sentiva truffato) avrebbe deciso autonomamente la vendetta contro il prestasoldi, affidandone l'esecuzione ad un balordo. Anche la dinamica appare approssimativa [redacted] ricca di punti deboli: quell'uomo che assomigliava tanto ad un nomade (ma che nomade [redacted] è) ha indugiato nervosamente per molti minuti davanti [redacted] quel portone, prima di sparare al pensionato. E' stato visto da molte persone: i suoi baffi neri (forse falsi) [redacted] passavano inosservati. Come [redacted] è passata inosservata la sua fuga a bordo di una Uno bianca che aveva addirittura la targa coperta da uno straccio. Straccio che è stato poi trovato sull'auto abbandonata in corso Regina. Anche in questo frangente l'assassino (che ha continuato la fuga con la stessa giacca indossata al momento della esecuzione) ha tradito notevole nervosismo: la Uno, mentre compiva la manovra di parcheggio, è infatti finita - con notevole fragore - contro un muretto spartitraffico richiamando l'attenzione di alcune persone che hanno poi potuto riferire l'episodio ai carabinieri [redacted] grande precisione.

L'assassino avrebbe intanto abbandonato la città, ma la [redacted] abitazione (singolarmente vicina [redacted] luogo del delitto) è già stata perquisita dagli uomini del capitano Fabrizio Polvani. Operazione che non ha portato a sostanziali novità.

Ora la caccia all'uomo si sarebbe trasferita in Liguria, dove il presunto responsabile, avrebbe parenti ed amici. Ma carabinieri e magistrato sembrano a questo punto certi della sua cattura. Ieri in via Valfrè serpeggiava [redacted] convinto ottimismo: le manette dovrebbero scattare nelle prossime ore.

Sparito, in questo delicato frangente, anche il prestasoldi pregiudicato che era il reale obiettivo del killer. Comprensibilmente spaventato di quanto è successo si sarebbe dato alla fuga, lasciando immediatamente Torino [redacted] appena avuto sentore di quanto era accaduto. Sul suo conto si sa pochissimo, anche perché i militari [redacted] intendono facilitarne l'identificazione. Il loro obiettivo è [redacted] poterlo interrogare entro pochissimi giorni: la [redacted] deposizione è infatti in grado di fare piena luce anche sui pochi aspetti della vicenda [redacted] ancora del tutto chiariti.

[a. con.]

[redacted]

BOLLETTINO METEO

Giovedì 15 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; tendenza ad aumento [redacted] nuvolosità in prossimità dei rilievi, dove non si escludono isolati rovesci. Temperatura: [redacted]. Visibilità: buona. Venti deboli [redacted].

IERI

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	[redacted]
MINIMA	22
MEDIA	[redacted]

AEROPORTO DI [redacted]			
MASSIMA	27,8	[redacted]	19,4
PRESSIONE			1013 kPa
UMIDITA'			70%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[redacted]	[redacted]	9 agosto 1954
[redacted]	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	29,2	MINIMA	20

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,6
[redacted]ormale in questo mese	87,1
Totale di questo anno	535,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 37 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 59 minuti, cala alle ore 22 e 47 minuti

MERCURIO: prossimo nella parte superiore della costellazione del Sestante

[redacted]: a 44,5 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina

MARTE: luminoso quasi quanto la stella Polare, ma di colore arancione

GIOVE: dopo Venere è il pianeta che presenta il disco più grande

[redacted] occorrono [redacted] ingrandimenti per vedere il globo ampio quanto la Luna

IL [redacted] osservabile [redacted] il telescopio, nella costellazione dell'Auriga, la cometa Levy, 10 gradi ad Est [redacted]la stella Theta Aurigae

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

Specchio dei tempi

Il ristorante sul treno chiude [redacted] preavviso - Gabriella, la Stampa arriva anche in Sud Africa - Gli aumenti del gas-metano - In prefettura i moduli per disservizi - L'Atm [redacted] la fermata del bus in [redacted] Francia

[redacted] lettore si scrive da Imperia:

«Il 31 luglio sono salito a Genova Principe sul rapido Cycnus proveniente da Milano e diretto a Ventimiglia, in partenza alle 21,40 "con vetture di I e II classe e servizio di vettura ristorante" come annunciato dagli altoparlanti. Ho rinunciato ad uno spuntino serale riproponendomi di fruire del [redacted]izio-ristorante sul [redacted]. Sennonché mi dovevo accorgere subito che questa [redacted] vuota ed abbandonata senza la benché minima traccia di alimenti né di personale addetto. Poiché un mese prima mi era accaduta la stessa cosa sul medesimo treno, ho voluto chiedere al controllore cosa fosse successo.

«Questo è il testo un poco surreale del breve discorso: il ristorante non funziona? "No". Perché non funziona? "Perché non c'è nessuno". Vorrei che qualcuno delle Fs mi chiarisse se c'era un turno e perché non ci sarebbe stato [redacted] cambio. Sarebbe interessante conoscere di quale turno si trattava poiché 4 passeggere, da me interpellate, che erano salite alla stazione di Milano alle 19,55, [redacted] hanno dichiarato che il servizio ristorante è stato un servizio fantasma sin dalla partenza, tant'è che loro hanno dovuto rinunciare alla cena».

Fulvio Esposito

Una lettrice ci scrive:

«La mia tristezza è infinita. Sto per lasciare la mia meravigliosa città, Torino. Devo seguire i miei genitori che vanno in Sud Africa per lavoro. Fra alcuni anni forse ritorneranno, [redacted] per me è un pianto senza fine. Ho ascoltato per radio [redacted] canzone struggente di malinconia, una canzone che parla della mia Torino, di una melodia incantevole che va dritta al cuore, è intitolata "Ciao Turin".

«Vorrei mandare [redacted] compositore di quella canzone, al musicista e a chi ha scritto [redacted] parole un grazie di cuore, un grazie perché porterò con [redacted] laggiù in Sud Africa questa canzone stupenda che tutti i torinesi dovrebbero conoscere. A te [redacted] "Specchio" lascio un po' del mio cuore, perché tutti i giorni ti leggevo e ora non potrò più».

Gabriella Cordero

Un lettore [redacted] scrive:

«Mi riferisco a quanto anticipato [redacted] da "La Stampa" circa il ventilato aumento di 40 lire al metro cubo del gas metano. Il tutto proposto dall'assessore regionale al bilancio e difeso dal presidente della giunta.

«Al riguardo vorrei ricordare che [redacted] gas metano è già passato sotto il torchio del fisco diverse volte sino a raggiungere oggi e per la sola Imposta Consumo lire 109 al mc per il gas di uso domestico e 268 al mc per il gas da riscaldamento. Ritornando indietro negli anni, troviamo: ottobre 1988 imposta consumo lire 30 al mc, febbraio '89 lire 40, ottobre '89 lire 77, ottobre [redacted] lire 196, gennaio '91 lire 216, marzo '91 lire 226, maggio '91 lire 268.

«Grazie al ritocco dell'Iva dal 9 al 19% [redacted] ai continui rincari dell'Imposta Consumo (più contenuto l'aumento del gas, passato da lire 37,666 a 42,720 al metro cubo), il costo del riscaldamento [redacted] Torino dall'87-[redacted] al '90-'91 è aumentato del 91% e passerà al 103% col prossimo inverno».

Ercole Alessandria

Un lettore ci scrive:

«E' da elogiare l'iniziativa della Prefettura di Torino nel mettere a disposizione del pubblico (in apposite cassette nei vari uffici) i "moduli per la segnalazione di disservizi", riguardanti il "tempo" o la "modalità" del servizio. E' una dimostrazione [redacted] cortesia [redacted] onestà, in contrasto con altri uffici dove si viene trattati [redacted] arroganza e alterigia. Dove magari si viene convocati alle 9 per essere ricevuti alle 11 e dove alle timide rimostranze del povero tapino, viene risposto con noncuranza e sufficienza. O con l'abusato ritornello della [redacted] personale».

Antonio Delfino

Il direttore dell'Atm ci scrive:

«Nei giorni scorsi codesta rubrica ha ospitato [redacted] lettera a firma di alcuni utenti della linea [redacted] che lamentavano [redacted] siano state "democraticamente cestinate" due petizioni presentate all'Atm per ottenere l'istituzione di una fermata in corso Francia, in corrispondenza [redacted] di via Cattaneo.

«Questa direzione precisa che il problema è stato affrontato in più lettere, indirizzate sia all'amministrazione comunale di Collegno c[redacted] ai primi firmatari delle petizioni ricevute; in esse si è specificato [redacted] l'auspicata installazione [redacted] fer[redacted] debba essere preceduta dalla realizzazione di una banchina per proteggere la salita-discesa dei passeggeri, adempimento di esclusiva pertinenza del Comune di Collegno».

Antonio Ardissone

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Primario Azienda Editoriale

RICERCA

PERSONALE AUTOMUNITO

per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Sanremo.

Rivolgersi:

CO.DA. S.r.l.

Telefonare al 0184 61.333
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

SAVONA
Via Famagosta, - Tel. 824.606

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

il parco attrazioni più completo d'Europa

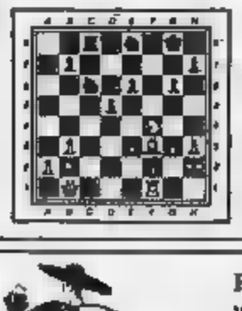
Ingresso 110f - ragazzi 80f
a partire dalle 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino ore 22

Zygo Parc Nizza
Saint Isidore

tagliando da consegnare alla cassa Zygo P
Sconto 10F persona
valido solo per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 15 agosto 1991

LA STAMPA

ogni domenica



GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
passatempi

2 PIANI DI NOVITÀ PER L'UFFICIO.

SOTTO

IBM, OLIVETTI, LANIER 3M, KOH-I-NOOR.
Macchine mobili ufficio, tutti insieme in una grande area espositiva per un confronto immediato, per facilitare la tua scelta. Potrai trovare: fax, fotocopiatrici, computer, macchine scrivere, tecnigrafi, articoli tecnici, modulistica edizioni legali per

&

3M, KING
Un grande self-service di cartoleria, materiali per ufficio e centro elaborazione dati, supporti magnetici, cartucce per stampanti, pennarelli, penne e matite, schedari, timbri. Ed in più un angolo con oggetti esclusivi per un tocco di classe o per un regalo di prestigio: borse, penne, agende, calcolatrici portatili di grandi CASIO, SHARP, BLANC, PARKER, WATERMAN,

SOPRA

bofetti

MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO
Fossano Roma, 149 0172/60804 Fax

Chi vend a crédit a fà 'd grand afé - ma soens a perd client e dné.
Chi vende a credito fa grandi affari, ma spesso perde cliente e quattrini.

L'ùltima a meuire a l'é la speransa.
L'ultima a morire è la speranza.

Polenta e cinghiale - Ingredienti per 4 persone: 800 gr. cinghiale; 2 carote; 1 sedano; alloro; rosmarino; pepe; timo del posto; vino rosso di almeno un anno (Barbera, Dolcetto), 500 gr. farina per la polenta.
Preparazione: mettere in fusione i gusti per 24 ore, farli poi soffriggere in olio extravergine d'oliva ligure; aggiungere il cinghiale e coprire il vino.
Lasciare cuocere a fuoco lento con il coperchio per due ore.

Ricetta consigliata il Dolcetto d'Alba Dezzani dal Ristorante Locanda Piemontese
Piazza Massa - Calice Ligure (Savona) - Tel. 019 65.463

LA BUONA TRADIZIONE PIEMONTESE
VI VIENE PROPOSTA DA

DEZZANI I VINI DEL MONFERRATO

COCCONATO D'ASTI - Corso Piaia Giachino,
Tel. 0141/907044 - 907236 - Tlx 216179 - 907372
MONCALIERI (TO) - Tel.

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

Giovedì 15 Agosto 1991 [redacted] 35

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva [redacted] spiagge della Liguria un'onda [redacted] vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno [redacted] grado di rispondere ad [redacted] domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E ne... è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascor[redacted] qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

BORDIGHERA

nei Bagni **CARANCA - IOLANDA - MARINA** [redacted]

A PAGINA 36

Droga nel Savonese

Arrestata, aveva [redacted] grammi [redacted] eroina

La polizia ha bloccato, nel [redacted] di un'operazione anti-droga, una giovane savonese con decine di dosi di stupefacenti.

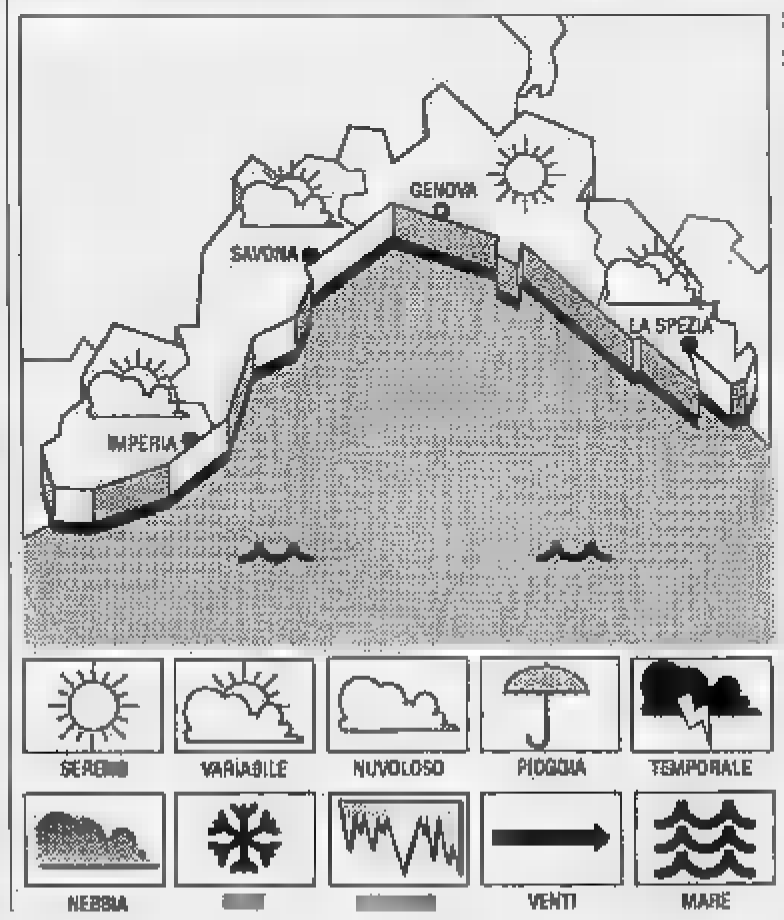
A PAGINA 38

Truffa in Valbormida

Tovo S. Giacomo [redacted] inchiesta la «Ligur-Pali»

La società del sindaco di Tovo, Eligio Accame, è al [redacted] delle indagini condotte da mesi dalla Guardia di finanza.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PR[redacted] PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: cielo prevalentemente poco nuvoloso-parzialmente nuvoloso nelle ore pomeridiane con possibili, isolati temporali [redacted] rilievi. Temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente [redacted]. Tendenza ulteriore per domani, sabato e [redacted]: situazione stazionaria.

[redacted] **DI IERI.** Temperatura [redacted] mare 25° C, umidità relativa 70-80%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente [redacted]o, cielo po[redacted] nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	28	23
Savona	—	23
Imperia	28	[redacted]

UN ANNO FA A [redacted]
[redacted]: [redacted]; min: 22. Temperatura del [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,34. La **Luna** si leva alle 22,49 e cala alle 12,55 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [redacted] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il senatore Ruffino: «La città ha già dato il suo contributo»

Savona, stop agli albanesi

La caserma Bligny è ormai inagibile [redacted] non c'è un albergo in grado di ospitare i profughi. A Genova e Imperia cinquanta «irriducibili» provenienti da Bari

Finalmente una decisione molto saggia

E' durato poche [redacted] il «giallo degli albanesi bis», giusto il tempo [redacted] riflettere e rispondere che no, non era proprio il caso di spedire a Savona venticinque degli «irriducibili» asserragliati nello stadio [redacted] Bari. E' sempre difficile, quando in gioco ci sono persone che, come i profughi, hanno sofferto [redacted] soffrono molto, assumere posizioni simili. Ma riteniamo che, in questo caso, non fosse possibile rispondere in modo diverso.

Savona ha accolto civilmen[redacted] più di mille albanesi, e per molti ha trovato casa e lavoro. Persino superfluo ricordare il lavoro della Caritas [redacted] delle infermiere volontarie della Croce rossa. Sono anche nati problemi e tensioni non trascurabili e dovuti al fatto che, tra i profughi, come in tutte le comunità, si nascondevano persone che hanno dimostrato di non meritare la fiducia loro accordata: risse, scippi, aggressioni.

Non solo. In [redacted] ci sono ancora 70 albanesi, che per fortuna hanno trovato lavoro (nei bar, nei ristoranti, come muratori) ma non casa, e da Roma è già arrivata la disposizione che dovranno lasciare la Bligny entro il 25 agosto. Come era dunque possibile ospitare altri profughi, considerando che gli alberghi della provincia, in agosto, sono ovviamente esauriti? Occorre infine considerare che i profughi di Bari [redacted] appunto gli «irriducibili», i «capi», e che non era quindi il [redacted] di destinarli in un posto dove altri albanesi avevano messo radici.

La decisione di [redacted] a Savona appare dunque saggia, con la speranza che qualcuno non ci ripensi.

[redacted]

SAVONA. Savona [redacted] evitato [redacted] seconda ondata di albanesi. Il pullman [redacted] i venticinque profughi «irriducibili» che nei giorni scorsi avevano tenuto in scacco la polizia di Bari, si [redacted] fermato [redacted] Genova. Alla caserma Bligny, infatti sono ancora ospitati una settantina di profughi e in nessun albergo della provincia c'era disponibilità ad accogliere gli albanesi. [redacted] per Savona è stata una mattinata di intense trattative e preoccupazioni.

L'allarme è scattato durante la notte, quando il capo della polizia Parisi ha disposto la partenza dei torpedoni degli «irriducibili» [redacted] il Nord. E subito sono cominciate le trattative frenetiche fra le prefetture di Genova, Savona e il ministero dell'Interno. I Servizi sociali del Comune di Savona erano già in allarme da alcuni giorni, ma solo ieri mattina la prefettura ha ufficializzato l'arrivo dei profughi, chiedendo la disponibilità ad alloggiarli.

Alla caserma Bligny, però, vivono ancora una settantina dei 960 albanesi che erano arrivati in città nella notte fra [redacted] 13 e [redacted] 14 marzo scorso. Ma anche loro dovranno lasciare [redacted]. Entro il [redacted] agosto, infatti, [redacted] previsto lo sgombero degli edifici [redacted] che dovranno essere consegnati all'Università di Genova. Una volta scartata la Bligny, non restava che rivolgersi agli alberghi. Spiega [redacted] dottor Elvio Musizzano, [redacted]sponsabile dei Servizi sociali di Savona: «Abbiamo interpellato tutti gli albergatori della provincia, [redacted] nessuno aveva ca[redacted] per ospitare gli albanesi».

Nelle concitate trattative [redacted] intervenuto anche il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino. «Ho parlato col prefetto di Genova - spiega Ruffino - e ho chiesto di ospitare anche gli albanesi che [redacted] inizialmente destinati a Savona. La caserma è ormai indisponibile e l'arrivo anche di pochi profughi potrebbe compromettere l'importante progetto universitario che prenderà il [redacted] il prossimo anno. Inoltre la città si era g[redacted] fatta carico per molti mesi dei [redacted] profughi che erano arrivati a marzo. Credo che anche le altre province debbano fare la loro parte nel dovere [redacted] solidarietà verso i profughi».

Così i profughi destinati a Savona, sono rimasti a Genova. Altri 60 verranno distribuiti fra Imperia e La Spezia. Ma dovrebbe trattarsi di una breve permanenza, in vista di espatriare in altri Paesi della Cee. A mezzogiorno è cessato l'allarme in Comune e in prefettura, ma in città per tutto il giorno si è paventato l'arrivo del torpedone dei profughi. «Con quello che hanno combinato [redacted] Bari - dice Mario Barberis, impiegato - non credo fosse giusto concedergli ospitalità». Il timore di un nuova ondata [redacted] profughi ha messo in allarme anche il segretario della Lega Nord, Sergio Cappelli: «La Ligu[redacted] profughi ha già dato fin troppo. Ora tocca alle altre regioni ospitarli. [redacted] si può conti[redacted] a affidare i profughi alla Liguria, una zona economicamente depressa, dove [redacted] case e lavoro».

Ermanno Branca

L'ATTIVITA' DEI CARABINIERI

Ogni giorno scatta la caccia ai pirati del mare

Le pilotine dei militari controllano quotidianamente diportisti [redacted] subacquei nel mare del Savonese per garantire il rispetto delle norme di sicurezza. Anche l'elicottero viene impiegato nella meticolosa opera di sorveglianza. I risultati di [redacted] di lavoro dei carabinieri in provincia SERVIZI A PAGINA [redacted]

L'Ippodromo dei Fiori, [redacted] Villanova d'Albenga, ieri notte ha ospitato la prima riunione di trotto. E stasera si corre di nuovo

Un debutto da applausi per la piccola S. Siro della Riviera

Problemi e ansie della vigilia, l'ambiente, i protagonisti di un mondo affascinante

Dopo [redacted] di ieri, c'è [redacted] per la [redacted] di stasera a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. [redacted] lunga attesa è terminata ieri [redacted]le 21, quando i cinque cavalli partecipanti al «Premio Consiglio comunale di Villanova» han dato vita alla prima corsa dell'Ippodromo dei Fiori. Le ore che hanno preceduto l'inaugurazione dell'impianto ingauno (costruito [redacted] tecniche avanzate per consentire grandi velocità) sono state febbrili.

Ancora nel tardo pomeriggio (l'apertura [redacted] cancelli [redacted] avvenuta alle 20) gli addetti all'impianto [redacted] tutti impegnati negli ultimi ritocchi. Affermava Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'ippodromo: «E' un gran giorno per [redacted]. Dopo nove anni siamo arrivati finalmente [redacted] veder coronati i [redacted] sforzi successi. Pensiamo di esserci preparati al meglio, anche se [redacted] presto per un bilancio. Certo le ultime [redacted] sono davvero tremende: dopo tanti preparativi c'è sempre il timore di aver tralasciato qualcosa, o [redacted] paura che all'ultimo istante qualche intoppo mandi tutto all'aria».

Per tutta la giornata di ieri il personale non ha avuto tregua. Tutti hanno assolto impeccabilmente al loro compito: da chi contollava il funzionamento dei terminali agli addetti al servizio stampa (numerosi i giornalisti accreditati). Mancavano solo i cavalli: loro, dopo una sgambatura nella prima mattinata, han trascorso il torrido pomeriggio nei 150 box, entrando in pista solo dopo le [redacted].

Numeroso il pubblico, [redacted] testimonianza dei benefici che l'ippodromo potrà avere sul turismo. Soprattutto in giornate come quella odierna, la [redacted]da, che dato il programma allestito dagli organizzatori dovrebbe essere [redacted] grado di stuzzicare gli appassionati. La notturna avrà [redacted] nuovo inizio alle 21: in programma il Premio Cristoforo Colombo, interes[redacted] handicap da 12 milioni, con 5 trottatori [redacted] 2060 metri.

Saranno [redacted] via guidatori provenienti da S. Siro come Fulici e Besana, mentre tra i proprietari ci sarà il torinese Pelissero che detiene [redacted] 30% del pacchetto azionario della società proprietaria di Villanova. Altre riunioni sono previste sabato, poi [redacted] 20, 23, 24, 27, 30 agosto e [redacted] 1° [redacted] il [redacted] settembre.

Dopo una breve pausa sarà la volta, nei mesi autunnali, del galoppo e dell'equitazione: è in programma anche una prova di Coppa del Mondo. Ancora Perego: «Non abbiamo voluto dare, per ora, eccessiva pubblicità all'impianto. E' stata una scelta. Vogliamo vedere [redacted] risponderà il pubblico. Ma sono sicuro che la sua risposta sarà positiva, e che Vill[redacted] diverrà un punto [redacted] riferimento per tutto l'ambiente ippico».

Guglielmo Olivero

In provincia di Savona

Caccia, [redacted] quattro [redacted] faunistiche

SAVONA. La Provincia ha istituito una nuova [redacted] faunistica sull'altopiano della Manie [redacted]ne protette lungo i torrenti Centa di Albenga, Sansobbia di Albisola Superiore e Bormida, [redacted] località Rocchetta di Cairo. Un provvedimento che il presidente Mario Robutti ha così motivato: «Si tratta di una forma di tutela indispensabile per la salvaguardia ambientale, in attesa del pia[redacted] faunistico regionale».

Nella seduta del Consiglio provinciale, cui hanno assistito oltre 300 cacciatori, è stata inoltre decisa l'apertura prolungata della caccia al cinghiale, che dalla prossima stagione venatoria si concluderà, anziché il 31 dicembre, il [redacted] gennaio. E' aume[redacted]ta anche la percentuale di capi abbattibili per stagione: si è passati [redacted] 70 all'80 per [redacted]. E' stata stimata la p[redacted] circa 3 mila capi di cinghiali, con una notevole crescita rispet[redacted] agli ultimi anni. **[c. v.]**

Denuncia dei commercianti di Savona per le pessime condizioni del centro

Accuse all'Amnu: «Città sporca»

Il presidente Ascom segnala l'inefficienza del piano di raccolta dei rifiuti annunciato mesi fa
Emergenza anche a Legino e Lavagnola, dove è diminuito il numero di spazzini in servizio. I pareri

SAVONA. «Il servizio di raccolta dei rifiuti è ampiamente carente, soprattutto in considerazione dei costi. Ci sono strade, anche nel centro cittadino, in cui non si vedono mai spazzini e il progetto di raccolta differenziata dei cartoni è rimasto tale». E' la risposta del presidente Ascom, Elvira Pecci, alle accuse della Nettezza urbana.

«E' facile dare la colpa ai commercianti - afferma Elvira Pecci -, quando qualcosa non funziona in città è sempre colpa nostra. Non è giusto che tocchi sempre a noi sobbarcarci le responsabilità per l'inefficienza dei servizi comunali? In fondo siamo solo mila su 70 mila abitanti, non credo che la sporcizia che si vede in città sia tutta opera dei negozianti».

Per l'azienda municipalizzata è tempo di polemiche. Non è sotto il sistema di raccolta delle scatole di imballaggio. «L'anno scorso ci avevano proposto una raccolta differenziata del cartone - dice il presidente Ascom -, i commercianti hanno accettato a larga maggioranza, poi l'Amnu non è riuscita a organizzare il servizio. Attualmente un commerciante chiede di portar via uno scatolo, si vede recapitare una fattura di 25 mila lire».

Ma il problema più grave è quello della pulizia delle strade e della raccolta dei rifiuti. In periferia la situazione raggiungendo livelli di emergenza, soprattutto nella zona di Legino e piazzale Moroni. Spiega Alberto Bassanini, direttore dell'Azienda: «Rispetto all'organico, il servizio è di buon livello. Ma col passare degli anni, le continue diminuzioni di personale, creano sempre maggiori inconvenienti. Attualmente, per esempio, la raccolta dei rifiuti viene garanita da una settantina persone. Di questi, solo 33 o 34 vengono impiegati per spazzare le strade. Troppo pochi». Un grave colpo all'efficienza dell'Amnu è stato inferto anche dalla Regione, che ha imposto a Savona di smaltire a Cima Montà i rifiuti di altri 11 Comuni del comprensorio.

LA CAPITALE DELL'A[illegible]

SAVONA. Decolla il centro artigianale di Legino. I primi capannoni del Palp di valletta San Cristoforo sono finalmente ultimati e entro la metà del 1992 le ditte artigiane cominceranno a trasferirsi a Legino. Un traguardo decisivo per le 31 aziende che 5 anni fa hanno fondato il consorzio.

Spiega Carlo Decia, segretario del Cna, la confederazione artigiani: «E' un primo risultato concreto dopo anni di lavoro e spese. Ora speriamo che gli artigiani possano trasferirsi al più presto nei nuovi capannoni di Legino». Il primo lotto dei lavori è già stato ultimato, entro settembre saranno pronti altri due stralci. Il quarto lotto, invece, non è neppure stato iniziato. Un artigiano che occupava abusivamente i terreni, infatti, per cinque anni ha impedito la prosecuzione dei lavori, impedendo la realizzazione dei capannoni. Ora forse si troverà un accordo.

Il consorzio degli artigiani, comunque, ha dovuto superare molte altre difficoltà. Afferma il presidente Elio Berruti: «Prima si è trattato di solidificare il terreno, situato sopra un falde acquifera. Poi c'è stato l'imprevisto della bomba: per disinnescare l'ordigno abbiamo perso quasi sei mesi, una spesa di oltre 100 milioni». Per quanto riguarda la bomba è ancora aperto un contenzioso con il Comune che rifiuta di accollarsi le spese per il disinnesco dell'ordigno. Ma ora speriamo di recuperare il tempo perduto e a trasferirci a Legino entro la metà del prossimo anno».

Un'operazione complessa, che per 32 imprese artigiane impegnate nel consorzio rappresenta una spesa di circa 8 miliardi. «Si tratta comunque di un investimento importante per gli artigiani e per la città — afferma il segretario del Cna, Carlo Decia — Quando le aziende lasceranno il centro, infatti, potranno espandersi notevolmente, aumentando il giro d'affari e quindi il personale».

Attualmente nelle 31 ditte (per la maggior parte autocarrozzerie, anche falegnami, meccanici) del consorzio lavorano circa 250 persone, ma entro il 1993 potrebbero essere assunte altre 70-80 persone che andranno ad accrescere il polo artigianale di Legino. Un quartiere-laboratorio di Legino che offre speranze [illegible] per l'occupazione savonese. (s. b.)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Denunciato giovane: aveva un coltello

Rissa fra cinque giovani a Zinola, vicino alla palestra di body building «Rhomes club». Per sedare la lite è stato necessario l'intervento della polizia che ha poi fermato uno dei partecipanti perché trovato in possesso di un coltello. Il giovane è stato poi denunciato a piede libero per detenzione abusiva di arme da taglio

SCUOLA

I Cobas: «Burocrazia [illegible] i precari»

I Cobas della scuola contestano il provveditorato agli Studi per l'eccesso di burocrazia che caratterizza il mondo della scuola. «I precari della scuola - affermano i Cobas -sono oggetto di continue provocazioni. Una circolare invita a presentare un'inutile domanda per avere la precedenza nella graduatoria provinciale».

PORTO

Nuovi pontili nello scalo turistico di Varazze

Saranno sostituiti, con spesa di 189 milioni, i pontili galleggianti del porticciolo di Varazze e alcune catenarie. La decisione, presa lunedì sera dal consiglio comunale, consentirà anche una risistemazione delle passerelle per creare nuovi ormeggi alle imbarcazioni in lista di attesa per ottenere il posto fisso.

[illegible]

Piani D'Invrea autobatti in azione

Sono riforniti con un servizio di autobotti i condomini delle zone più alte dei Piani D'Invrea. La siccità, che ogni si accentua durante il periodo di Ferragosto, è dovuta ad un inadeguato sistema di condotte idriche che, costruite negli Anni 60, risultano insufficienti a soddisfare la richiesta.

RADIOLOGIA

Proteste a Varazze per chiusura del laboratorio

Proteste a Varazze per la chiusura del laboratorio di radiologia dell'ospedale «S. Maria in Bethlem» di Varazze che riaprirà il prossimo 3 settembre. La decisione, comunicata ieri mattina sembra sia dovuta alla carenza di personale attualmente in ferie.

[illegible]

Liguria: in [illegible] bruciati 20 mila ettari di bosco

Oltre 20 mila ettari di bosco andati perduti in degli incendi lo scorso anno in Liguria. E' quanto emerge da uno studio dell'Ispes, l'Istituto di studi politici, economici e sociali. Rispetto al 1989 il numero degli incendi è sensibilmente diminuito, passando da 1645 a 1465, ma i danni al patrimonio boschivo sono stati più rilevanti. Due anni erano bruciati «solo» 15 mila ettari di bosco.

LETTERE AL GIORNALE

Il segretario del pli «Emergenza a Finale»

Come ogni anno, durante la bella stagione, la Riviera è, per la gioia degli operatori turistici, affollata.

Ma a Finale Ligure, l'incantevole Baia dei Saraceni, fra la galleria del Malpasso e quella di Punta Crena, assomiglia pericolosamente sempre più ad un girone infernale: i disagi si sono acuiti a causa del senso unico alternato imposto dai lavori stradali ancora in corso. E a delle automobili posteggiate impunemente ovunque capiti, senza pensare si andrebbe incontro nel caso dovessero ivi transitare mezzi di soccorso.

La spiaggia ed i terreni circostanti, sprovvisti dei servizi igienici essenziali, in balia di campeggiatori abusivi che, accendendo fuochi in prossimità della macchia mediterranea, potrebbero comprometterla irreparabilmente, e che abbandonano ogni sorta di rifiuto e di immondizie.

Abbiamo invitato tutte le autorità competenti ad adoperarsi per ristabilire l'ordine, la pulizia e la sicurezza della salute pubblica in questo degradato tratto litorale, le cui condizioni certo non giovano all'immagine turistica della provincia di Savona e della Liguria tutta.

Massimo De Benedetti,
responsabile regionale
giovani del pli

«Turisti, i parcheggi sono a rotazione»

Che la Riviera sia avara di parcheggi è un dato di fatto. In estate, però, ad aggravare la situazione, soprattutto nelle più vicine al mare della nostre città, si aggrava per la maleducazione e la pigrizia dei turisti. Molti di loro, infatti, aspettano che si liberi un posto proprio sotto casa e parcheggiano la macchina. Nulla di male, evidentemente, non fosse per il fatto che subito dopo estraggono il nylon e coprono la vettura. Per 10/15 giorni quell'auto non verrà più spostata con il risultato che parcheggi vicino al mare sono utilizzabili.

L'ideale sarebbe inserire delle a disco orario e spingere chi lascia la macchina parcheggiato per settimane, turista o residente che sia, a parcheggiarla un po' più lontano dal mare in modo che sia possibile una migliore rotazione di auto nei parcheggi delle più caotiche.

Angelo Barberis, Albenga

Scrivere alla redazione di Savona, piazza Marconi 3-8.

Continua l'offensiva di polizia e carabinieri contro il racket

Bloccata con l'eroina

Giovane savonese fermata dalla Narcotici sulla strada del Santuario
Sequestrati 50 grammi di droga già divisa in dosi. Sviluppi in vista

SAVONA. La droga, nonostante l'ondata di arresti da parte di polizia e carabinieri, continua ad affluire in grosse quantità a Savona, sulla Riviera e in Valle Bormida. Nel tardo pomeriggio di martedì, la squadra antinarcotici della questura ha sequestrato quasi 45 grammi di eroina e arrestato la donna che, probabilmente, stava per consegnarla a spacciatori e tossicomani.

E' Franca Tarrini, anni, abitante a Savona in via Bresciana 22. Gli agenti l'hanno bloccata lungo la strada comunale che porta in località Santuario.

Viaggiava a bordo di un ciclomotore e nascondeva la droga, avvolta in un pacchetto di cellophan, nel risvolto dei calzoni. Una agente della squadra narcotici ha perquisito la giovane, tossicomane, che è stta trattenuta in questura fino a stamane.

Ieri mattina, Franca Tarrini, assistita dall'avvocato Umberto Cavallo, è stata interrogata dal sostituto procuratore della

Franca Tarrini, 25 anni

Repubblica, Alberto Landolfi, che ha convalidato l'arresto. L'interrogatorio è concluso in poco tempo. La giovane avrebbe sostenuto di avere comprato l'eroina per uso personale. Poi, ha preferito non rispondere alle domande del giudice. Nel pomeriggio di ieri, è stata portata in carcere, a Savona.

Dopo l'arresto di buona parte degli spacciatori di grossa caratura, i grossisti del traffico di stupefacenti sono costretti ad affidare partite di droga, anche cospique, a tossicomani che sono in condizioni di edottare le cautele proprie a persone come Giampiero Bua, Angelo Genta e altri arrestati in questi ultimi due mesi.

Secondo gli inquirenti, però, a Savona e in provincia sarebbero già giunti personaggi, legati al traffico di stupefacenti, in condizioni di sostituire gli arrestati.

Alcuni provengono da Genova e Milano. Altri, dalla Calabria, regione dal cui vengono tirate le fila del traffico di stupefacenti, anche tramite molti immigrati in Liguria. Soprattutto a Genova e nel Ponente. Gli uomini del capo della mobile, Valerio Saitta, avrebbero già individuato alcuni. [b. b.]

In fiamme la «Uno» di un venditore d'auto

Albisola, attentato a un commerciante

ALBISOLA SUPERIORE. La «Uno» di un venditore di auto, alle prime ieri mattina, è stata distrutta da un incendio. C'è che si tratti di un incendio doloso, per due ragioni: la macchina posteggiata sotto casa del proprietario (difficile, quindi pensare ad un contatto elettrico causato da un corto circuito) e, poco prima dell'incendio, uomo a bordo di una «Vespa» si fermato sul posto dove è rimasto per pochi minuti.

La «Uno» è proprietà di Flavio Aresti, 18 anni, abitante ad Ellera (Albisola Superiore) in via Poggi 43.

Pochi minuti prima delle due di ieri, il giovane è svegliato dal crepitio delle fiamme. Si è affacciato dalla finestra e ha visto l'auto avvolta dal fuoco.

Aresti ha dato l'allarme, ha cercato domare le fiamme con stracci e un estintore, ma quando sono arrivati i vigili del fuoco, la «Uno» era già ridotta ad annerita. Erano passate da poco due di ieri e molte persone no scese in strada temendo un attentato.

Sul posto non sono state trovate taniche di benzina o altri infiammabili. Non si può escludere, però, che siano stati versati sull'auto e sia stato appiccato il fuoco.

Le fiamme avrebbero distrutto l'innesco del fuoco, che potrebbe essere un fiammifero antivento gettato sull'auto da poca distanza.

Ieri mattina, Flavio Aresti, che si occupa compravendita di auto, si recato dai carabinieri di Albisola Superiore per denunciare l'accaduto.

Avrebbe escluso ricevuto minacce e l'esistenza di contrasti conoscenti e persone con le quali ha avuto contatti di lavoro.

Comunque, si subito iniziate indagini a largo raggio da parte dei carabinieri. Il primo obiettivo è l'identificazione dell'uomo che, poco prima dell'incendio, è passato a bordo di una «Vespa» davanti all'abitazione di Flavio Aresti. [b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646 669 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 40 068/40.368
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 80.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Bisi*, via Corsi 69, 824.819 *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.624. *Mongrolone*, via Minzoni 24, tel. 805.695.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, via Martin, tel. 51.701.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel 481.616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, Matteotti 169, tel 610.459
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601 703
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650
Ligure: *Finalmi*, via Montaldo 14, tel. 828.035
Sassello: *Nanni*, via Sadano 17, tel. 724.157
Spotorno: *Olmini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel 880.184.
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97 160

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230276
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestive e festive:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo di 79[illegible]
Distretto di Millesimo 564027 di Arenzano
Distretto di Cogoleto 9163466
Centro solidarietà **Il Faro**, via [illegible]. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, 912.050.

SEGNALAZIONE GUASTI

Savona:
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, L.

2411
Villanova:

AUTOLINEE

San: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 8/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

continuato nelle 24 ore: **Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

14 AGOSTO

NATI. Giorgia D'Angelo. Gabriele Morrone. Davide Rovello. Serena Grassi. Valentina Crozza. Michela Raso. Enzo Ierardi.

Alfredo Minetti, anni, Savona, via Leopardi 6/4. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45 a Dego. Giuseppe Rebella, 76 anni, di Altare. Trasporto diretto a Altare oggi alle 8,15. Maria Rebella, 91 anni, di Celle. I funerali questa mattina alle 8,30 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna.

ATTIVITA' [illegible]. Il 31 agosto scadrà il termine per la presentazione delle domande di condono per pensioni.

Entro fine mese, pensionati e datori di lavoro avranno tempo di regolarizzare la propria posizione nei confronti della previdenza sociale, evitando le pesanti sanzioni previste dalla legge.

Fra le ipotesi che rientrano nel condono, figura anche l'indebita riscossione di maggiorazione sulla pensione sociale per cui la legge previdenziale stabilisce sanzione pecuniaria pari a cinque volte l'importo riscosso. Per ottenere il condono occorre far pervenire domanda in carta semplice all'ufficio dell'Inps entro il 31 agosto.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

I paesaggi di Randy Klein

Rimarrà aperta al 17 agosto la mostra di Randy Klein alla Galleria d'Arte «Pontormo» in via Dellavalle 41 a Cairo Montenotte.

VEREZZI

Voci recitanti

Mostra personale di Ada Augeri, dal titolo «Voci recitanti», da domani in piazza Sant'Agostino a Verezzi. La mostra sarà visitabile tutti i giorni (ore 19-22,30) sino al 25 agosto.

[illegible]

Le foto di Fred Chiosso

Dopo Torino, il secondo amore di Leo Chiosso - il noto scrittore e paroliere - e della famiglia, a Noli. Qui cresciuti, imparando ad amare il mare e tutto quello che lo circonda, i suoi figli Fred e Giorgio; qui tutte le estati, da trent'anni e più la famiglia Chiosso ritrova i vecchi amici, i volti rugosi degli stessi pescatori di un tempo, il piacere di discorrere in torinese, boccata d'aria di casa per chi ormai gran tempo vive a Roma. Il minore dei figli, Giorgio, sta imboccando la strada paterna, quella dello spettacolo; il maggiore, Fred, invece ha cambiato cammino, dedicandosi ad un percorso comunque parallelo nel campo dell'arte. è fatto fotografo, sfruttando una naturale inclinazione coltivata man mano a specializzandosi nel campo dei servizi industriali, tuttavia con frequenti sconfinamenti nell'arte fotografica pura, per hobby personale. Da questi due amori, quello per la fotografia e quello per Noli, è nata l'idea della mostra che, sotto il patrocinio del Comune di Noli, è stata inaugurata nella sala consiliare dello stesso Comune. Il titolo allusivo «Noli me tangere» si riallaccia appunto all'impressione profonda che la storica cittadina ha lasciato nel fotografo Fred Chiosso e nel suo collega di studio Michele Andreuzzi-Baldini, efficacissima spalla soprattutto per quanto riguarda le tecniche di stampa. Grande folla di visitatori, ammirati gli angoli più segreti e suggestivi di Noli. La mostra resta aperta, nella sala consiliare del Comune di Noli, dal 10 al agosto, tutte le sere dalle 17 alle

[illegible]

Personale di Giugurta

Personale di Franca Moraglio Giugurta al centro d'arte «Lasfera» di via Paolologo ad Altare. La rassegna sarà aperta oggi sino al 20 agosto (ore 17-19 e ore 20-22).

[illegible]

Guidotti a Villa Rosa

Mostra personale di Francesco Guidotti presso Villa Rosa a Bardineto. Aperta tutti i giorni, festivi compresi.

[illegible]

Grafica al Kursaal

Mostra grafica in corso al Kursaal di Loano sul lungomare Roma. La mostra resterà aperta sino a domani. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca.

CELLE LIGURE

Ceramiche e quadri

Personale di Vittorio Valante presso la sala consiliare del Comune di Celle Ligure. La mostra resterà aperta sino oggi.

Una mattinata trascorsa a bordo della pilotina dei carabinieri di Savona

Caccia ai «pirati del mare»

Controllati ogni giorno imbarcazioni e sub per garantire il rispetto delle norme di sicurezza. Sotto accusa i proprietari di piccole barche, che si avvicinano al litorale a velocità elevata

SAVONA. Una mattinata a bordo della pilotina dei carabinieri di Savona. Ogni giorno gli «addetti al natante», come vengono definiti il brigadiere e i due carabinieri, mollano gli ormeggi dall'attracco messo a disposizione dalla Capitaneria di porto e perlustrano il litorale. In tutta la provincia sono quattro le unità marittime, e Savona, Varazze, Loano e Alassio.

La pilotina in dotazione a Savona è però l'unica in grado di affrontare una lunga navigazione. Può servire anche per le traduzioni dei detenuti. E' una Crestalia dotata di strumentazioni sofisticate, alimentata da due motori «Ailo» in grado di superare i 20 nodi. Accessoriata così, per più di 500 milioni.

Da Varazze a Andora, il mare viene controllato palmo a palmo per combattere i «pirati del litorale». «Non si tratta di corsari che abbordano le navi», dice il brigadiere al comando della pilotina, e aggiunge: «La nostra presenza serve soprattutto come prevenzione e per garantire la sicurezza in mare. I più indisciplinato sono soprattutto i diportisti con imbarcazioni piccola, jet sky, motoscafi di potenza contenuta. Spesso sfrecciano a velocità folli davanti a riva rischiando di travolgere i bagnanti».

Fa caldo all'interno del guscio in vetroresina. Sottocoperta, un cucinino, un piccolo bagno e tre cuccette. I controlli vengono fatti a tappeto. Al largo dell'isolotto di Bergeggi viene fermata «Città di Finale», un barcone che porta i turisti in visita all'isola. Documenti e attrezzatura controllati accuratamente. «Posso salire?», chiede educatamente il brigadiere per completare l'ispezione. Tutto in regola, la motobarca riparte. Tutto a posto anche per un lussuoso yacht alla fonda davanti a Bergeggi.

I carabinieri non fanno distinzioni tra yacht e gozzi. Quello del gruppo sportivo «Olimpia» di Spotorno viene controllato attentamente, così come vengono chiesti i documenti nautici a un gruppo di subacquei piemontesi. Un diportista avvisa i carabinieri: «Sull'altro lato dell'isola due sub stanno pescando di frodo con bombole e fucile». La pilotina riparte e individua i sub. Sono di Vado. Hanno le bombole, ma i fucili. Forse li hanno lasciati sul fondo alla vista della pilotina.

Ma la lotta ai «pirati» non viene condotta solo dal mare. I carabinieri lavorano anche per controllare gli stabilimenti balneari ed evitare che qualche zona si trasformi in spiaggia di nudisti. A Loano dieci bagni marini sono stati controllati e multati. Contravvenzioni anche a Noli, per titolari di demaniale. A Varigotti i controlli si sono intensificati dopo la scoperta di una spiaggia naturista.

Stefano Pezzini

Elicottero e pilotina dei carabinieri durante le operazioni di controllo — FOTOSERVIZIO G. CHIARAVENTI

I RISULTATI

SAVONA. E' difficile riassumere un anno di presenza sul territorio, dodici mesi di interventi, di prevenzione, di controllo. I carabinieri lo hanno fatto compilando sei pagine fitte di numeri ed elenchi. Le cifre forse bastano per spiegare l'attività svolta dei militari in provincia, ma comunque utili per fotografare uno di «storie» savonese.

Fra i dati relativi all'attività dei carabinieri tra il primo luglio '90 e il 30 giugno di quest'anno, spiccano gli reati denunciati all'Arma, di cui 1748 con autori noti, con 271 persone arrestate e 1559 sottoposte ad indagini. Si contano poi 917 perquisizioni, 946 sequestri, 113 ispezioni, 19 confronti e 1246 interrogatori di testi.

Ma la cifra più elevata riguarda le contravvenzioni al codice della strada. Ne state elevate 11.830, con ammontare di riscosse pari a circa 265 milioni. Seicentonovantasei infine state le contravvenzioni al codice penale ed altre leggi.

Il rapporto offre un dettaglio dei fatti principali. La voce omicidi ripropone l'arresto di Salvatore Boasso per il triplice delitto avvenuto a Giustenice alla fine di giugno. Una strage nata dopo continue liti fra vicini di Ex guardiacaccia in pensione, Boasso uccise con un fucile a ripetizione Angelo Vitale, 47 anni, la moglie Magda Villarese di e il custode della cascina dove abitava la coppia, Giuseppe Corongiu, anni. Sempre a giugno di quest'anno (e ancora seguito a una lite), risale l'arresto a Finale Ligure di Mario De Biase, 53 anni, dipendente della V Usl, accusato di omicidio preterintenzionale per la della moglie Emilia Di Martino, bidella di 46 anni. La donna morì durante il trasporto in ospedale, dopo aver battuto il capo sul pavimento della cucina.

I casi di estorsione ripropongono la vicenda di Brhami Chedli Bin Hedi, un marocchino arrestato a gennaio. L'accusa di estorsione ai danni di tossicodipendenti e detenzione e spaccio di 30 grammi di eroina. Le stesse imputazioni mosse a K. F., una ragazza di 17 anni, denunciata a piede libero.

L'elenco continua arresti per rapine in appartamenti, supermercati, gioiellerie e propo- i violenza carnale, sequestro armi e di banconote e titoli di credito falsi. Molti anche gli arresti per droga.

Luca Ubaldeschi

Capillare presenza dell'Arma in tutto il territorio savonese

Una forza con 30 Stazioni

La vigilanza, malgrado il ridotto numero di uomini, viene assicurata 24 ore su 24. In programma l'istituzione di un nucleo a Villanova

SAVONA. Le trenta stazioni che i carabinieri hanno sul territorio della provincia, divise in quattro compagnie (Savona, Cairo, Albenga e Alassio), riescono, a controllare, 24 ore su 24, malgrado il ridotto numero di uomini, costa ed entroterra.

Il lavoro dei carabinieri non si limita a raccogliere denunce e ricercare i responsabili dei reati. Una parte importante dell'attività svolta riguarda la prevenzione e la sorveglianza del territorio. Con l'ausilio degli elicotteri della base di Volpiano l'intera provincia spesso è tenuta costantemente sotto controllo sia nelle emergenze, sia nella lotta alla criminalità.

Verifiche capillari sono state compiute con posti di blocco (11 mila e 650 sono state le contravvenzioni elevate per violazione del codice della strada), controlli nei locali pubblici, identificazione di pregiudicati. Una presenza costante, per prevenire e conoscere a fondo il territorio savonese.

Una presenza ancora più capillare quest'anno con l'apertura della caserma di Cerialo. Tra i progetti futuri l'istituzione di un nucleo elicotteri e di un'unità cinofila che saranno ospitati nell'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Ancora affrontare, invece, la situazione strutturale di alcune caserme. A Borghetto, ad esempio, da due la caserma attende di essere restaurata se non addirittura ricostruita: si parla con insistenza di un possibile trasferimento momenteneo degli uomini a Cerialo.

[s. p.]

UN ANNO DI ATTIVITA'

REATI		SCOPERTI	PERSONE ARRESTATE	DENUNCIATI
OMICIDI VOLONTARI	5	4	3	1
	6	3	3	3
TRUFFE AGGRAVATE	26	24	25	2
RAPINE COMPIUTE	32	18	19	13
RAPINE TENTATE	3	—	—	3

NOTIZIE FLASH

Bancarelle ambulanti: un'interpellanza

I consiglieri comunali Carlo Tomagnini (pri) e Gianni Caviglia (psdi) hanno inviato una interpellanza con la quale chiedono quali provvedimenti la giunta adotti nei confronti del proliferare di «banchetti» di venditori ambulanti, sempre più numerosi. «E' una concorrenza sleale - dicono Tomagnini e Caviglia- nei confronti di commercianti che hanno spese generali e tasse da sostenere».

Incendio in un bosco sulla provinciale

Martedì sera poco dopo le 21, si è sviluppato un incendio boschivo lungo la provinciale Borghetto S. Spirito-Toirano. Il fuoco è stato subito circoscritto dai vigili del fuoco di Albenga che hanno lavorato un'ora per la bonifica della zona. Incendio di sterpaglie anche sulla collina di Pietra Ligure.

FINALE

Scippata della borsetta da giovane in motorino

Una donna è stata scippata ieri mattina in strada a Finalpia da un giovane che si è poi allontanato in motorino. Carabinieri e vigili urbani sarebbero già sulle tracce dello scippatore. Il bottino è limitato a 50 mila lire ed ad oggetti personali.

Controlli dei vigili urbani sui listini prezzi

Una trentina di pubblici esercizi sono stati «visitati», nei giorni scorsi, dai vigili urbani di Borghetto. Presi di negozi e bar che, secondo le proteste di alcuni turisti, praticavano tariffe più care dei listini. Tanti commercianti si sono difesi dimostrando l'avvenuta esposizione dei listini prezzi.

Ordinanza del sindaco

Troppi sprechi d'acqua minerale a Borghetto

BORGHETTO. Ordinanza, ieri, del sindaco di Borghetto Santo Spirito, Riccardo Badino, per ridurre gli sprechi e i consumi dell'acqua potabile. E' stato disposto che non si possono lavare le auto con l'acqua potabile e che le docce negli stabilimenti balneari restino aperte solo 3 ore al giorno. Per irrigare campi e giardini bisognerà aspettare la mezzanotte.

Spiega Badino: «Non siamo di fronte ad una vera emergenza idrica, ma gli alti di questi giorni (oltre 12 mila metri cubi in 8 ore) ci hanno consigliato l'adozione dei provvedimenti restrittivi, soprattutto nelle di massimo quando più rapido è lo svuotamento delle vasche». L'acqua scarseggia ai piani alti condomini e anche a Loano nella zona (Gazzi-Mazzocchi) servita dall'acquedotto Sia proprietà del Comune di Borghetto.

[a. r.]

Albenga, aveva eroina

Arrestato presunto spacciatore

ALBENGA. Gli agenti del commissariato di via privata Bogliolo hanno arrestato ieri un pregiudicato, sorpreso mentre stava cercando di vendere alcune dosi di eroina ad alcuni tossicodipendenti, nel centro storico. In carcere è finito Vincenzo Gaglioti, 23 anni, residente ad Albenga in via fratelli Viziano.

Da tempo i poliziotti tenevano d'occhio Gaglioti considerato uno spacciatore abituale. Ieri hanno deciso di bloccarlo. Il giovane, sorpreso, ha tentato: è stato bloccato e accompagnato al commissariato.

In tasca gli agenti gli hanno trovato alcune dosi di eroina già confezionate e pronte allo spaccio. Gaglioti ha cercato di difendersi, ma non è stato creduto.

L'operazione rientra nell'ambito dell'attività preventiva antidroga disposta in città da polizia e carabinieri.

[r. sr.]

E' ospite al Melogno

Sandro Natta a per le

MELOGNO. L'ex segretario nazionale pci, Alessandro Natta, è da alcuni giorni al colle del Melogno, dove trascorrendo un breve periodo di vacanza nella villetta di famiglia.

La moglie del parlamentare (attualmente fa parte del pds), Adele Morelli, è proprietaria di un terreno nell'alta Val Maremola.

Una decina di anni fa fece notizia la donazione della chiesetta, dedicata alla Madonna di Lourdes, di proprietà della famiglia Morelli-Natta, alla parrocchia di Sant'Antonio Abate di Magliolo. La piccola chiesa è a fianco della casa in cui trascorre le ferie Alessandro Natta a pochi metri dalla statale per Melogno, in territorio di Magliolo.

La presenza di Natta è stata in questi giorni anche da molti turisti che frequentano il colle e i boschi fra Magliolo e Calizzano.

[a. r.]

DOVE ANDIAMO STASERA

CENTRO IPPICO SPOTORNESE
Passeggiate a cavallo e lezioni con istruttore
Orario 8-12/16-22
Telefonare per prenotazioni
SPOTORNO - Località Coreallo - Tel. 747.068

LA BIFFA DISCOCLUB VETRONERO
Sponsor ufficiali Rari Nantes Savona
LA DISCOCLUB
Via Monastero 147 - NOLI
DISCOCLUB
Via Don G. Bado 12 - PIETRA LIGURE

... se vi manca un venerdì... cercate da noi!
Per tutto luglio e agosto 1991 ogni venerdì sera Vi proponiamo cene a base di pesce al folle prezzo di L. 35.000 a persona tutto compreso.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Ristorante
via Nizza 168r Zinola - SAVONA - Tel. 019/862.198 - 800.850

ACQUAPLAN
SPOTORNO
giochi ... e acqua!
PISCINA E GIOCHI PER IDROSCIVOLI • BAR • AUTOSCONTRI IN ACQUA • TAPPETI ELASTICI
un mondo variopinto in un'atmosfera di simpatia cordialità e allegria
INGRESSO LIBERO
Adiacente all'Aurelia Spotorno e - Tel. 019 74.33.56

Ristorante
Albergo
"al Castello"
Roberto Pera
Locanda
CUCINA CASALINGA
SPECIALITA' TARTUFI E FUNGHI
(SV) Tel. 019 519.615 - 519.770
Chiuso il lunedì — Si consiglia di prenotare

Minisport
RISTORANTE
UN APPUNTAMENTO PER GLI AMANTI DELLE SPECIALITA' MARINARE
E per chi vuol passare ore liete sulle attrazioni, pista di skattinaggio, minigolf, ferrovia e trenino express, pista per baby kart e ristorante bar
Italia, 35 - Tel. 53.458 - ALBENGA

LOANO
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
MERCHIONNE
TAPPETI ORIENTALI • ARGENTI EUROPEI ANTICHI
MAESTRI CONTEMPORANEI
ASTA: tutte le ore 21,30
Esposizione: tutti i giorni ore 9,30-12,30/16,30-19,30
Via Ghilini 33 - Corso 202 - LOANO - Tel. 019 670.981

Molte ditte, per pagare i debiti allo Stato, rischiano di fallire

Un sindaco froda l'Iva?

Eligio Accame, primo cittadino di Tovo San Giacomo, coinvolto nell'inchiesta
Sarebbe stato in contatto con alcuni imprenditori della Val Bormida già inquisiti

CAIRO M. Le frode dell'Iva con false fatturazioni da parte di un nutrito gruppo di imprenditori di Cairo e della Val Bormida sta delineandosi con sempre maggiori particolari. Gli accertamenti in corso da parte della magistratura savonese, le indagini sono coordinate personalmente dal procuratore della Repubblica Michele Russo, e della Guardia di Finanza, avrebbero permesso di verificare stretti punti di contatto tra le ditte di alcune personaggi già nel mirino degli inquirenti e la Ligur Pali di Tovo S. Giacomo.

Un allargamento imprevisto fuori della Val Bormida delle indagini, che coinvolge direttamente Eligio Accame, sindaco di Tovo S. Giacomo e sua moglie Rosalba Velizzone. Sono loro, insieme a alcuni soci, i proprietari della Ligur Pali, un'azienda che ha avuto negli ultimi anni una espansione notevole nel giro di affari. La ditta di Accame ha come amministratore unico Gabriella Caldano, anche lei di Tovo, che ha sostituito in questo incarico nel 1989 la moglie del sindaco. Inoltre lo scorso Giuliano Neri, uno dei soci fondatori, geologo di Arma di Taggia viene nominato presidente della società. In 14 anni di esistenza la Ligur Pali, nata con capitale sociale di pochi milioni, è diventata la protagoniste della vita economica del Ponente, con un giro d'affari alla fine degli Anni 80 calcolato in oltre 12 miliardi annui.

Alcune delle persone responsabili della gestione amministrativa della Ligur Pali tra cui lo stesso sindaco di Tovo Accame sarebbero nel mirino degli inquirenti. Gli accertamenti hanno messo in evidenza come questa ditta sarebbe il maggior beneficiaria del traffico di fatture fasulle, che servivano per abbattere gli utili delle aziende, mentre gli imprenditori che le emettevano non registravano questi falsi documenti contabili dei loro registri fiscali.

Il sindaco di Tovo, Accame, sarebbe stato in contatto con Giancarlo D'Angelo

Un'accusa pesante, perché oltre ai risvolti fiscali e economici, potrebbe portare in seguito all'eventuale incriminazione per associazione a delinquere per frodare il fisco, reato che gli inquirenti appresterebbero a contestare numerosi imprenditori della Val Bormida. E' presto di capire se la Ligur Pali, il maggiore azionista Eligio Accame è in questo momento assente per ferie da Tovo S. Giacomo per ferie, è rimasta vittima di un raggiro, oppure abbia agito consapevolmente all'interno del giro di fatture false che avrebbe permesso di frodare decine di miliardi.

La Guardia di Finanza è arrivata alla ditta di Tovo dopo una serie di controlli incrociati tra ditte operanti in Val Bormida e a Milano. Alcune delle ditte risultate di proprietà di Giancarlo D'Angelo, 39 anni, l'imprenditore di Cairo costituitosi al giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi la scorsa settimana. D'Angelo è ritornato libero dopo un primo interrogatorio. Era colpito con un mandato di e per questo assente da Cairo per alcune settimane.

I rapporti d'affari tra la Ligur Pali e le ditte già scoperte come destinatarie o emittenti le false fatture, ha contribuito a accentuare l'attenzione sull'azienda di Tovo S. Giacomo. Resta da verificare la posizione di un altro imprenditore di Cairo, Giovanni Bognasco. Anche lui è latitante, da tempo si attende suo rientro in Val Bormida per sottoporlo interrogatori e accertamenti. Ma l'indagine si starebbe allargando a macchia d'olio e potrebbe aver già coinvolto altre aziende, che hanno avuto in buona fede contatti d'affari con il gruppo d'imprenditori inquisiti per quello che ormai viene definito il nuovo scandalo Iva».

Sono numerose, pare, in questo momento le persone che non stanno passando momenti tranquilli per gli accertamenti in corso. Chi avesse avuto rapporti d'affari con le ditte «specializzate» nella emissione di fatture false, dovrà suo malgrado pagare per la seconda volta le imposte e l'Iva che non sono state versate. Rischia ancora più chi ha approfittato delle fatture regolari per abbattere utili delle aziende di sua proprietà. Una volta terminata l'inchiesta e provata la truffa, saranno costretti a restituire all'erario da due a sei volte, così prevede la legge, il totale delle

Considerando che malgrado il riserbo degli inquirenti il giro evasione fiscale pare ammonti a molte decine di miliardi, numerose aziende di proprietà degli imprenditori inquisiti rischiano seriamente di fallire. Si tratterebbe in alcuni casi di trovare enormi, pari o superiori al fatturato qualche ditta, per versarle allo Stato come pagamenti delle imposte evase. Una situazione difficile, dalla quale forse non si potrà uscire completamente neppure dichiarando il fallimento. L'inchiesta sull'evasione dell'Iva è entrata nella fase decisiva, le poche indiscrezioni trapelate fanno ritenere che possa alla fine apparire molto più importante di quanto non si potesse ritenere dopo i primi accertamenti. Prima la truffa, poi il fallimento: potrebbe essere questa la via ingloriosa per imprenditori disinvolti della Riviera e della Val Bormida.

Enrico Marchiolo

Droga in Valbormida

Perizia medica per l'operaio arrestato

SAVONA. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha deciso di far eseguire una perizia medica sulle condizioni di salute di Enzo Castello, il dipendente Enel di 37 anni arrestato con un per spaccio di stupefacenti. L'avvocato difensore Roberto Suffia aveva preannunciato la richiesta di arresti domiciliari, in considerazione delle gravi condizioni di salute del suo assistito, sottoposto, un fa, a un delicato intervento allo stomaco.

In base ai risultati della perizia sarà possibile valutare il reale stato di salute di Enzo Castello. Tra le ipotesi che vengono ventilate, oltre agli arresti domiciliari, anche quella di un ricovero in una struttura ospedaliera dove possa ricevere le cure e l'assistenza non possibili in carcere. L'arresto di Enzo Castello è stato l'ultimo eseguito in Val Bormida in ordine di tempo nel quadro dell'inchiesta sul traffico di stupefacenti in corso da mesi.

Finora non pare che gli interrogatori cui l'uomo è stato sottoposto abbiano fornito significativi elementi di novità. Castello rifiuterebbe di confermare circostanze e addebiti che gli sarebbero stati contestati. Gli elementi acquisiti nell'inchiesta sul traffico droga sarebbero tali e tanti non rendere ulteriori prove nei confronti delle persone inquisite. La conferma indiretta della serie di fermi fatti all'inizio della scorsa in Riviera con sequestro sostanze stupefacenti. Le forze dell'ordine brerebbero avere un quadro molto preciso dei collegamenti delle persone coinvolte nel traffico di droga tra la Riviera e Val Bormida. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

PIANA CRIXIA

Una messa in suffragio dei piloti Canadair

Ieri pomeriggio nella chiesa di S. Massimo di Piana si è celebrata una messa in suffragio dei due piloti dei Canadair schiantatosi la scorsa settimana sulle colline prossime al centro abitato. Una cerimonia semplice e toccante, che ha visto l'intera popolazione della piccola frazione rendere omaggio alle persone che hanno sacrificato la loro vita nel tentativo di spegnere l'incendio che divampava nei boschi della zona. Si susseguono nel frattempo le commissioni d'inchiesta e i sopralluoghi tra i rottami dell'aereo che sono ancora sotto sequestro e che potrebbero rimossi nei prossimi giorni.

MILLESIMO

Un'altra persona ricoverata dopo il pranzo

Ancora una persona è stata ricoverata ieri nel reparto medicina dell'ospedale di Cairo per i disturbi causati dal cibo ingerito un pranzo di nozze in un ristorante di Millesimo sabato scorso. Sono a questo punto quattro gli invitati che hanno dovuto alle cure dei medici, un'altra decina hanno accusato malesseri che sono stati curati dai medici di fiducia. L'ufficio di igiene dell'Usl Carcare sta completando le analisi. Non è esclude il pericolo di una possibile infezione di salmonellosi.

CAIRO

Controlli bar e discoteche

I carabinieri della stazione di Cairo hanno fatto negli ultimi giorni una serie di controlli a tappeto nei locali pubblici e nelle discoteche cittadine. Numerose le irregolarità rilevate. Un bar in corso Dante, poco ceduto a nuovi proprietari, stava lavorando addirittura senza il passaggio delle licenza. L'azione dei carabinieri si inquadra in una più vasta operazione prevenzione della microcriminalità che aveva comportato alla metà luglio l'elevazione di alcuni verbali ai proprietari, tanto che un locale rimasto chiuso 10 giorni e l'allontanamento di persone sospette dal territorio di Cairo.

CENGIO

progetto per decolorare gli scarichi dell'Acna

Immediatamente dopo la pausa Ferragosto, riprenderà grande intensità l'attività sindacale nell'entroterra. A Cengio segreterie sindacali debbono affrontare una nuova emergenza all'Acna hanno ottenuto dai dirigenti l'azienda assicurazioni sulla necessità di continuare gli investimenti in campo ambientale. Tra questi è in di studio un progetto per una migliore e effettiva decolorazione delle acque di scarico. Per l'Agrimont di S. Giuseppe si reste una definizione della trasformazione polo servizi, che dovrà essere realizzata a livello di proposta entro agosto, prima del confronto romano del 3 settembre.

MALLARE

Sarà ampliato il cimitero comunale

Ultimo in ordine di tempo, anche Mallare ha deciso di ampliare il cimitero comunale. Nell'ultimo anno sono numerosi i comuni che hanno intrapreso lavori questo genere, con l'impiego di alcuni miliardi. Situazione difficile in particolare a Cairo, dove molti privati stati obbligati a prestare loculi vuoti a famiglie che non trovano più posto per seppellire i loro defunti.

SPORTFLASH PROVINCIA

Biancoblù in palla in attesa del debutto di mercoledì in Coppa Italia

La cura Orcino funziona

Un Savona brillante, con l'arma del pressing

SAVONA. Alla sua prima uscita casalinga, il nuovo Savona Corrado Orcino ha ben figurato. Messi di fronte all'Alessandria, formazione due categoria superiore, i biancoblù hanno sfoderato un gioco basato sul possesso di palla e sul pressing, mettendo in mostra alcune individualità di tutto rispetto.

Lo stesso Orcino a fine partita è apparso soddisfatto della prestazione della squadra, anche ammetta che per il campionato bisogna lavorare ancora: «Con l'Alessandria abbiamo messo mostra un gioco spumeggiante, con il possesso di palla lanci improvvisi appena si aprono i varchi. E sul pressing quando hanno palla gli avversari. A quanto visto, il gioco che abbiamo proposto ripaga abbastanza, anche se è dispendioso dal punto di vista fisico e per questo bisognerà migliorare in tal senso. Comunque confido di poter arrivare al campionato con la formazione abbastanza palla, anche se come sanno tutti la forma arriva solo giocando. A questo proposito molto importanti saranno i test di Coppa Italia, e in più avremo di fronte la Cairese proprio sul nostro terreno per il primo derby stagionale. Di sicuro i miei ragazzi non vorranno fare brutta figura».

Tra i giocatori l'altra sono piaciuti i nuovi acquisti. Sembra che quest'anno la dirigenza biancoblù abbia ben lavorato sul mercato estivo, prendo giocatori giovani e validi, con un sicuro avvenire. Come al solito l'unico dato positivo mancante è il pubblico. L'altra sera sugli spalti del «Bacigalupo» c'erano sì e no trecento persone. Veramente pochi se si pensa, anche se in situazione diversa, che a vedere la Rari Nantes 10 giorni fa erano presenti, tra piscina e maxischermo sulla pista di pattinaggio, quasi cinquemila persone.

Lo stesso presidente Grenno è preoccupato e afferma: «Ero sicuro che alla prima uscita della squadra, anche perché capitata nella settimana di Ferragosto, ci sarebbe stata poca gente. Comunque gli irriducibili tifosi che nella passata stagione ci hanno seguito dappertutto erano presenti, questo mi fa piacere».

Il bomber Gatti visto da Ghigliano

Poi continua parlando degli abbonamenti: «Finora abbiamo staccato solo una ventina di tessere, veramente poche anche rispetto centinaio della passata stagione».

Aggiunge: «Voglio ricordare a tutti quei sostenitori che vogliono sottoscrivere la tessera, che devono farlo entro pochi giorni, perché ben prima della fine del la società deve chiudere la campagna abbonamenti. Il campionato inizia il 1° settembre non è possibile comportarsi diversamente. Spero anche che i primi risultati, se saranno buoni, possano far tornare la gente sulle gradinate dello stadio, perché per famoso salto di categoria abbiamo bisogno anche del pubblico». Il prossimo impegno sarà ufficiale: mercoledì alle 21 al «Bacigalupo» scenderà la Cairese per il primo turno della Coppa Italia che lo stesso Savona detiene.

Massimo Novaro

SPORTFLASH

GOLF

Garlenda, splendida tappa del Trofeo Lancia '91

GARLENDA. Splendida riuscita della 31ª prova del Trofeo Lancia '91 golf. Alla manifestazione hanno partecipato più di 150 atleti provenienti da ogni parte d'Italia. Quattro le categorie in gara: nella «Martini» han vinto Stefano Antonielli e Angelo Brizzarelli; nella «Lancia» affermazione di Mario Galbiati e Cristina Tirante mentre nella «Henby Cotton's» c'è stato dei torinesi Andrea Provenzale e Gege Dezzani. Nella «Nazareno Gabrielli», infine, successo dei fratelli Giovanni e Paolo Massiglia.

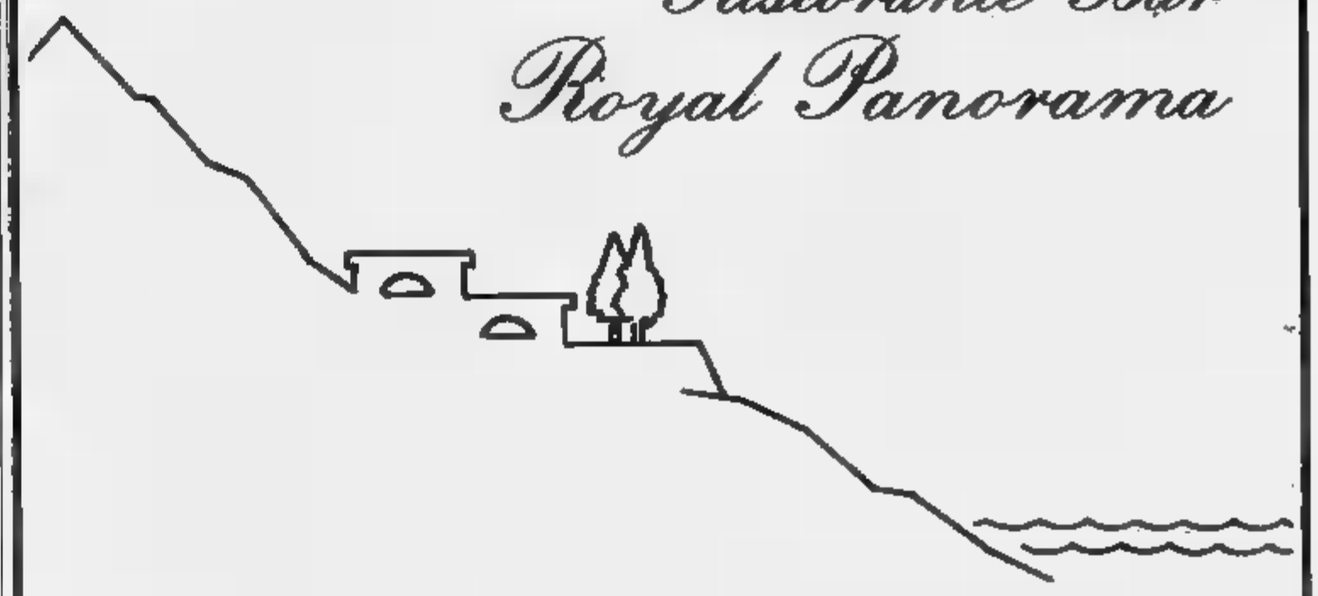
Domani si disputa il Meeting Ferragosto

CELLE. E' in programma domani dalle 17 allo stadio «Natta» la 7ª edizione del Meeting di Ferragosto. La manifestazione, organizzata Centro Atletica Colle Ligure il patrocinio di Regione, Provincia Comune, registra la presenza di numerosi atleti. Attesa per i 100 maschili con Fiabane, Calcagno, Gorla o Sgarle, nei 400 Alessandro Finna (Pro Patria) e Tiziano Gemelli (Fiamme Oro), impostosi nella scorsa edizione. Nell'alto sarà presente il campione italiano indoor, Davito. In campo femminile da seguire i 400 con la genovese Guarino reduce dagli Europei juniores. La gara del miglio infine assegnerà il Trofeo Dante Madella.

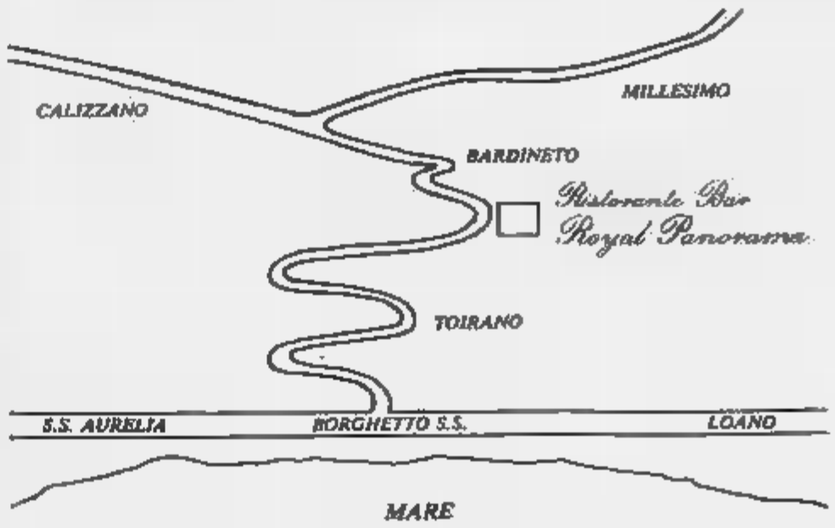
Da domani 4 squadre al Trofeo B

ALBENGA. Ha inizio domani sera al campo S. Bernardino alle 20,30 3° Trofeo Antonio Bruzzone a 9 giocatori. Alla manifestazione, che si concluderà sabato, partecipano Campeggio Tempo d'Estate, Campeggio Delphis, Bar Alimentari Sabrina e Juve club Scirea di Coriale.

DAL 13 LUGLIO
IL PUNTO DELLO STAR BENE
IN UN'OASI DI PACE TRA MARE E MONTI



Strada Prov. per Bardineto - Toirano (SV) - telef. (0182) 941783



- Meeting
- Colazioni di lavoro
- Cerimonie
- Terrazza giardino panoramici
- Ampio parcheggio

Tel. 0182-941783

Gita in barca sino a Montecarlo, sagre nell'entroterra o la cena raffinata

Due o tre idee per il Ferragosto

Le imbarcazioni partono da Diano [redacted] Sanremo, escursioni per Portofino e nelle Cinque Terre
Giochi e divertimenti alle Caravelle di Ceriale. A Santa Margherita e Sanremo alta cucina [redacted] grande musica

ALASSIO
[redacted] SERVIZIO

Un Ferragosto in mezzo al [redacted]: perché [redacted] A Sanremo, chi vuole evitare la [redacted]sa delle spiaggie affollate, e non dispone di un proprio natante, può salire sulla motonave Dea Diana per [redacted] piere un'escursione [redacted] Golfo [redacted] nella costa. L'imbarcazione par[redacted] ogni giorno, alle 10 e alle 15, dal porto vecchio: [redacted] gita dura un'ora e mezzo, e costa 18 mila lire per gli adulti e 10 mila lire per i bambini. Al sabato, minicrociera fino [redacted] Montecarlo con partenza alle 9,30 e ritorno alle 17. Il prezzo sale a 35 e [redacted] mila lire. Sempre in tema di gite in mare, nel Tigullio c'è l'imbarazzo della scelta: da Camogli, Rapallo, Santa, Chiavari [redacted] Sestri Levante partono i mini-yacht diretti a Portofino e alle Cinque Terre, sino a Portovenere.

Atmosfere d'attesa, [redacted] quelle evocate da Fellini in «Amarcord» nella celebre [redacted] passaggio [redacted] transatlantico Rex, potranno essere evocate dall'escursione notturna in battello, organizzato dall'Agenzia viaggi L'astronave di Loano, per assistere dal largo al suggestivo e sempre affascinante spettacolo dei fuochi d'artificio, in programma oggi a Pietra e domani [redacted] Finale Ligure (una tradizione ripresa nell'80, nel solco tracciato [redacted] celebre Notte d'Inferno negli Anni Sessanta) [redacted] inizio alle 22. Questa sera, partenza dal porto di Loano [redacted] 21,15; venerdì alle 21 con tappa al porto di Finale alle 21,45. Il prezzo, 10 mila lire.

Altre alternative alla tintarella in riva al mare o al «beach-volley», che imperversa su tutti gli arenili, vengono proposte dal parco giochi acquatico Le Caravelle [redacted] Ceriale. Nel pomeriggio, all'interno del complesso, torneo [redacted] calcetto, [redacted] calcio formato ridotto per squadre di sette giocatori. La divertente novità sta nel fatto che il campo è un telone insaponato, sul quale [redacted] necessari miracoli d'equilibrio. E, alla sera, dalle 21, è aperta l'Acqua-dancing, una discoteca dove [redacted] balla [redacted] piedi nudi, immersi nell'acqua.

L'entroterra è spesso la meta preferita [redacted] quanti desiderano sfuggire alla canicola, e cercare un po' di fresco. Fioriscono sagre ovunque, da un'estremità all'altra delle due Riviere, e offrono l'occasione per gustare le specialità gastronomiche, [redacted]he antiche [redacted] a volte dimenticate, di cui abbonda questo te[redacted]itorio. Per tutte, una insolita, per la particolare collocazione: è quella di Carbuta, una frazione di Calice Ligure, dove gli standa vengono sistemati in un mezzo ad [redacted] verde, freschissimo bosco di castagni. Arrivarci è già un premio: il luogo, posto nei pressi del bivio per Orco Feglino o Pian dei Corsi, è [redacted] dei più panoramici della zona.

Nell'Imperiese, ecco [redacted] manifestazione che riporta al mondo poetico dell'infanzia [redacted] rivaluta [redacted] divertimento ormai poco diffuso: è il raduno degli aquiloni sul Colle d'Oggia, a Prati Piani di Carpasio. La festa, bella e popolata [redacted] adulti che per un giorno tornano fanciulli accanto a figlioletti, [redacted] alla quindicesima edizione e la organizza la Pro Loco. Dopo la colazione al sacco, alle 13,30 le iscrizioni e alle 14,30 il via ai voli per l'assegnazione del 13º Trofeo Patrizia Moraldi. Ci saranno premi per gli aquiloni (artigianali o industriali) che veleggeranno più a lungo, si innalzeranno di più e saranno meglio costruiti. Esibizione degli allievi della scuola [redacted] parapendio Albatros di Genova.

Ferragosto non è soltanto evasione, può anche essere un appuntamento per i raffinati. [redacted] ecco un'iniziativa che giunge dall'Imperial Palace Hotel di Santa Margherita: il Caffè Concerto Strauss, dove riaffiorano echi della Belle Epoque durante una cena-spettacolo (120 mila lire, qualche posto è ancora disponibile) che avrà inizio [redacted] 21 nella cornice [redacted] splendida terrazza dell'albergo. E' un avvenimento d'eccezione, perché abbi[redacted] l'alta cucina alla grande musica. Il gruppo strumentale di Cesena si ispira appunto al Caffè concerto degli Strauss, famosa famiglia [redacted] musicisti viennesi, ideatori e divulgatori di questo [redacted] mitteleuropeo.

Un ambiente analogo, ma decisamente più proiettato [redacted] il moderno, si incontra anche allo Sporting Club [redacted] Montecarlo, dove sino al [redacted] agosto si esibisce Donna Summer, la regina della «disco-music». Nell'avveniristica, sfarzosa Salle des Etoiles, è possibile [redacted] e [redacted] concerto con 650 franchi (circa 145 mila lire). Se [redacted] vuole solo consumare sono 250 franchi (55 mila lire). Un'altra star internazionale sabato sera al Roof Garden di Sanremo: è Grace Jones [redacted] «pantera della pop-music».

Stefano Delfino

[redacted]

MUSICA, FUOCHI, [redacted] DI OGGI [redacted] RIVIERA

VARAZZE
I fuochi per l'Assunta

Festa dell'Assunta con spettacolo pirotecnico alle 22. Festa gastronomica del mare dalle 19. Domani concerto nell'oratorio di S. Bartolomeo con [redacted] pianista Elizabieta Glabowna.

[redacted]
Anni 60 [redacted] lungomare

Serata con musica Anni 60 sul lungomare di Albissola Mare (ore 21). Domani sera lo «Ju Bamboo» ospita ballate e musica etniche con il gruppo «Comitiva Brambilla».

CELLE
Chi ha ucciso [redacted] prof. Sgarbi?

«Delitto in cineceramica», ceramica e poesia, da domani presso la sala consiliare di Celle. Ti[redacted]lo: «Chi [redacted] ucciso il prof. Sgarbi?». Sempre domani concerto della Corale polifonica nell'oratorio di S. Michele.

CAIRO
La festa del Tecchio

Proseguono i festeggiamenti dell'agosto cairese in località Tecchio con gastronomia, pezzeria, birreria. Questa sera (ore 21) discoteca all'aperto con Radio Onda Ligure. Domani serata festa danzante «Ieri giovani».

OSIGLIA
Giochi e [redacted] ai Rossi

Si chiama «Giochi e follie di ferragosto» la giornata (ore 14,30) in programma in località Rossi ad Osiglia. In serata ballo liscio e salcicce. Festa degli [redacted] questa sera a Mallare presso il santuario dell'Eremita.

[redacted]
La fiaccolata dell'Assunta

Caccia al tesoro oggi pomeriggio per le strade di Altare. Processione dell'Assunta con fiaccolata e veglione danzante in piazza 1º Maggio. Domani ballo di San Rocco. Festa domani a Pallare. [redacted] programma tre giorni di gastronomia con ballo.

[redacted]
Fabio Fazio [redacted] Priamar

«Forse», spettacolo con Fabio Fazio e Lamberto Petrecca, questa sera alle 21 sulla fortez[redacted] del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna «Fortezza di Vetro». Tutte le sere gastronomia tipica. Domani sera discoteca all'aperto, con la «Dj Band», ai bagni Umberto. Domani alle 22, alla Società di mutuo soccorso Fornaci, è in programma «Adamo, Eva e il terzo sesso», una rappresentazione della compagnia «Piccolo [redacted] di Savona».

[redacted]
Concerto d'arpa

Domani sera concerto finale degli allievi partecipanti al corso di arpa presso la chiesa parrocchiale dell'Assunta (ore 21). Incontro con l'artista Marco Zandrelli in piazza Matteotti.

[redacted]
Le bancarelle degli antiquari

Mostra mercato dell'artigianato oggi e domani nel centro storico di Noli. Domani sera, nell'arenile dell'hotel capo Noli, elezione della «più bella» nell'ambito del [redacted] «Giromiss» (ore 21,30).

FINALE LIGURE
Baraonda [redacted] piazza di Spagna

«Baraonda» di ferragosto con giochi ed animazione in piazza di Spagna. A Finalpia concerto della banda di Noli. Domani sera spettacolo pirotecnico sul lungomare. Sabato fuochi artificiali a Varigotti.

PIETRA LIGURE
Suona la banda «Moretti»

Imponente processione religiosa alle 18 di oggi, per la festa dell'Assunta, nella parrocchia di S. Nicolò. E' prevista la partecipazione della banda «Moretti». Alle 22 spettacolo pirotecnico. «Cozza party» presso il bar «Giardino».

LOANO
Un'italiana per miss Mondo

Domani [redacted] la maxidiscoteca «Ai Pozzi» ospita la finale regionale di due concorsi di bellezza: «Un'italiana per [redacted] Mondo» e «Una ragazza in jeans». Mercoledì prossimo appuntamento con la finale nazionale de «Il più bello d'Italia».

CISANO SUL [redacted]
Ballo e gastronomia

«Mezzagosto a Cisano», appuntamento con la buona cucina, [redacted] Cisano. Come in tutte le feste gastronomiche è previsto lo spazio per il ballo gratuito.

CERIALE
Jazz all'«Eze club»

Festa patronale di San Rocco, domani. In serata fuochi artificiali. Musica dal vivo tutte le sere all'«Eze jazz club». Sabato e domenica invece festa dell'arrivederci con gastronomia.

ALBENGA
Antiquariato e lotteria

Mercatino dell'antiquariato nel centro storico. [redacted]rosegue in via le Olimpia il Festival dell'Unità. La rassegna propone gastronomia con ristorantino [redacted] pesce», musica e ballo e giochi. E' in programma una lotteria: primo premio un'«Alfa [redacted].

[redacted]
Liscio e revival '60

Sino a domani gastronomia con piatti tipici [redacted]l parco Merula. Tutte le sere liscio [redacted] musica revival. Festa patronale a Castelbianco e Castelvecchio.

[redacted]
Ciclismo, ballo [redacted] giochi

Ferragosto con gara ciclistica per ragazzi (ore 10), giochi (ore 16) e gastronomia e ballo (ore 19). Domani, festa di San Rocco, alle 21 giochi e danze.

ALASSIO
Sul molo fuochi d'artificio

Nella serata, illuminazione del m[redacted] con lumini e spettacolo pirotecnico, in corrispondenza del molo. Doppio appuntamen[redacted] al «Boccaccio». Oggi galà delle rose e domani sera «Golden flowers show».

ANDORA
Modelle dipinte all'Enigma

Serata di «Body Painting» (pitture sul corpo) domani [redacted] dopo le [redacted] alla discoteca «Enigma» [redacted] Andora.

[redacted]

STASERA ALLE [redacted]

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **La valle dei dannati**, film
11.45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni** [redacted]
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13.30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Quattro passi tra le nuvole**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17.30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — [redacted] **shop**
[redacted] **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
22 — **Special fantascienza**
23,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
[redacted] — **Promozionale di preziosi**
[redacted] **Motori non stop**
20.30 **Film**
[redacted] **I 1000 volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, [redacted]
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22.30 **Punto sera**
23 — **Bambe d'amore**, soap opera

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12.10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
16,30 **Cartoni animati**
18,30 **Zoom**, attualità
21 — **Il pellegrino**, film con Charlie Chaplin
23 — **L'albero delle mele**
[redacted] **Zoom**, attualità

[redacted]

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Randy Newman in concerto**
10,30 [redacted] **de Betsy**
11,30 [redacted]
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con allegria**
16,30 **Risate di Ferragosto**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Julio Iglesias in concerto**
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate a Cuba**, musicale
24 — **Forza mare**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Telefilm**
16 — **La vetrina del gioiello**, a cura del [redacted] Bankoro
17 — **Shopping center**
18,30 [redacted] **di** [redacted]
19,30 [redacted] **notizie**, informazioni quotidiana
20 — **Flash regione**: rubrica [redacted] attualità
20,30 [redacted] **perbene**, sceneggiato
21,50 **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a[redacted] di Umberto Bassi
22.40 **Casa di** [redacted]**a**, prosa

Telestar

7,35 **Cappuccetto a pois**, cartoni
8 — **Fantaslandia**
9,55 **Gli arcieri di Sherwood**, film con Richard Green, Peter Cushing, regia di Terence Fisher
11,50 **I gemelli Edison**, sit. com.
12,20 **La provinciale**, telenovela
13.15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**
15 — **Lo zio d'America**, [redacted]
16,10 **Cartoni animati**
17.10 **Fantaslandia**
17,55 **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **E lo chiamerono... Spirito Santo**, film con Dick Palmer
22,15 **Tg sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **Laverne & Shirley**, telefilm
1,10 **Notturno Telestar**

Sardegna [redacted]

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Spazio commerciale**
[redacted] **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagre
14 — **Gli eroi del Pacifico**, film
[redacted] **Cartoni animati**
16 — **Nemico pubblico**, film con J. Cagney
17.30 **Cartone animato**
18 — **Vieni a vivere con me**, film con James Stewart
19,30 **Millefeste**, sagre
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Il generale Quantrill**, film con John Wayne
22 — **L'aquila e il falco**, film con [redacted] Payne
23.30 **Gli arcieri di Sherwood**, film
1 — [redacted] **Angeles ospedale** [redacted], te[redacted]

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **Trentatré**, rubrica medica
13,10 **Il terrore del West**, tv movie
14,10 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Un delitto perbene**, sceneggiato
21,30 **Un giorno nella vita di I. Denisovich**, tv movie
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14.30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco** [redacted]
15,30 **Tv** [redacted]
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Commando femminile**, film
22 — **Le altre notti**, attualità
22.40 **Catch**, [redacted]
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**, telefilm

[redacted]

9 — [redacted] **club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Film**
15 — [redacted]
15,30 **Telefilm**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, [redacted]
17,30 **Telefilm**
18,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **T**[redacted]
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
[redacted] **Telefilm**
21,50 [redacted] **e inferno**, teleromanzo
22,10 [redacted]

[redacted]

[redacted]

Diana 1 — Tel. 825.714. Or. 16.30 18.30, 20.30; 22.30 Lire 9000/6000
Attenti al ladro — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve [redacted] espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,30, 18 19,30; 21; 22,30 Lire 9000/6000
Aquila nera — *di Eric Karson con J. Claude Van Damme, [redacted] Kosugi (Usa '88)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' **Avv.**

Eldorado — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22.30 Lire 8000/6000
[redacted] — *di B. Yuzna con B. Abbott, J. Combs (Usa '90)* — Due dottori scoprono un nuovo siero in grado di riportare in vita le singoli parti del corpo umano. Ben presto creeranno mostri senza testa e senza corpo... V. M. 18 1h [redacted] **Horror**

Jolly — Tel. 850 570 [redacted].: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
[redacted]ella [redacted] mia moglie

[redacted]

Arena Don Bosco — Tel. 8640.025 Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1500
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.293 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000
Mamma ho pers[redacted] l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Capitol — Tel. [redacted]. Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]
Nuovo programma

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000
Un agente segreto [redacted] — *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo [redacted] centro [redacted] pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

[redacted]

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20.15/22,20 Lire 7000/4000
Il tè [redacted] deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [redacted]

Astor — Tel. 50.997 Or.: 18,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000
Mamma ho perso l'a[redacted] — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]

Vittoria — Or.: 19,30/22,30 Lire 5000/3000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico W[redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [redacted]. N.V. 2h 58' [redacted]

[redacted]

Astra — Orario: 21,30 [redacted] 7000/5000
Tartarughe Ninja [redacted] riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[redacted]

Arena Gia[redacted] — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/4000
Un poliziotto [redacted] elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Celle P[redacted] — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/5000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [redacted] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted]

Ondina — Tel. 692 200 Or.: 19,15 ult. spett. 22,30 Lire 8000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Arena C[redacted] — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
Robin [redacted] — *di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974)* — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

[redacted]

Loanese — Tel. 669.981 Or: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Tartarughe Ninja 2 — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali d[redacted]o difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Giar. del principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire [redacted]
Highlander [redacted] — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Perla — Tel.[redacted] Orario: [redacted] Lire [redacted]
Come fare carriera....

Stella — Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted]

Corallo — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Edward mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due [redacted] cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted]

King — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/4000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra [redacted] donna della [redacted] vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

Ariston — Orario: 21 Lire 8000/4000
Edward mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [redacted]

Astro — Orario: 21 Lire 8000/4000
La creatura del cimitero — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

[redacted]

Arena D. Bosco — Orario: 21,15 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 87.249 Orario: 19/21,30 Lire 8000/5000
[redacted] Hood — *di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974)* — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Verdi 2 — Tel. 87.249 Or.: 21,30 Spett. unico Lire 8000/5000
[redacted] Jack City

[redacted]

Roma — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/4000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Reeb (Usa '89)* — Un uomo in lotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

GRANATO MOBILI

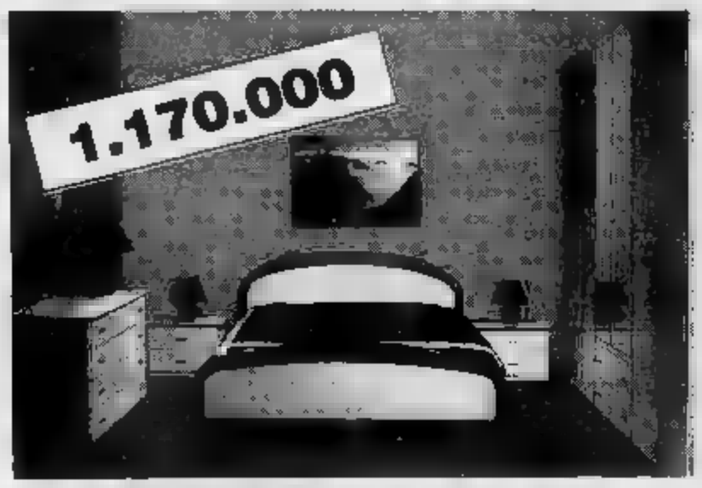
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI



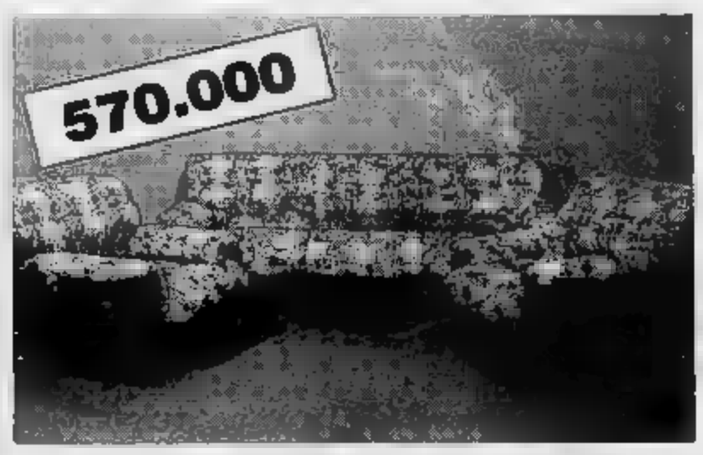
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

DIVANO 2 posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria

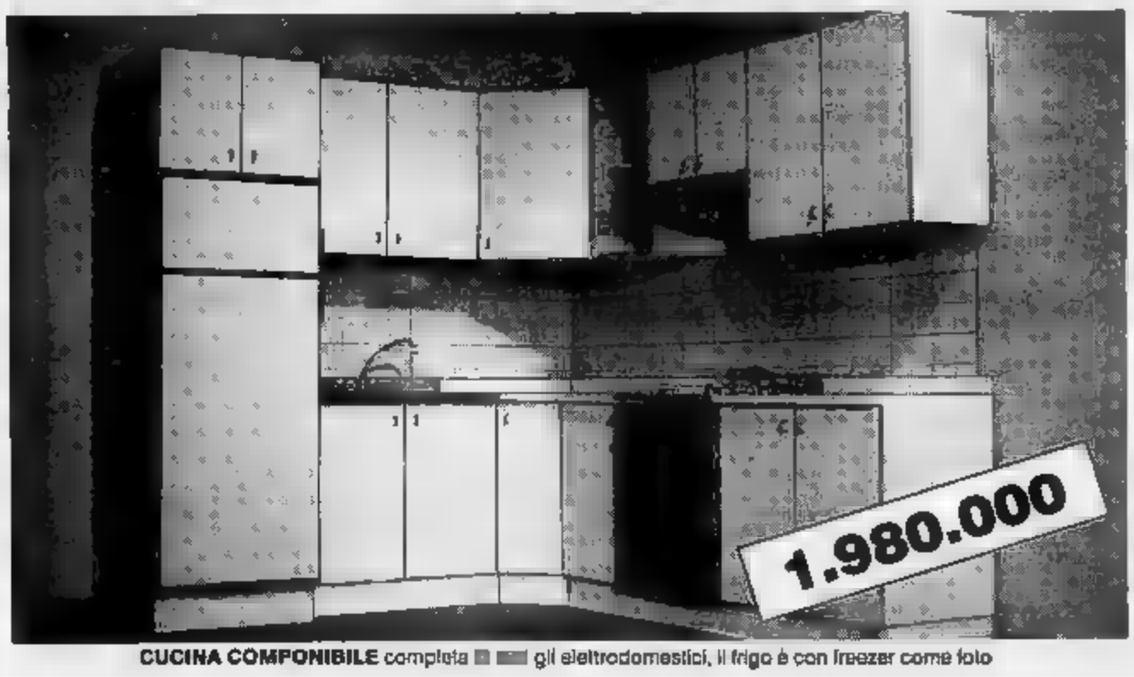


SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

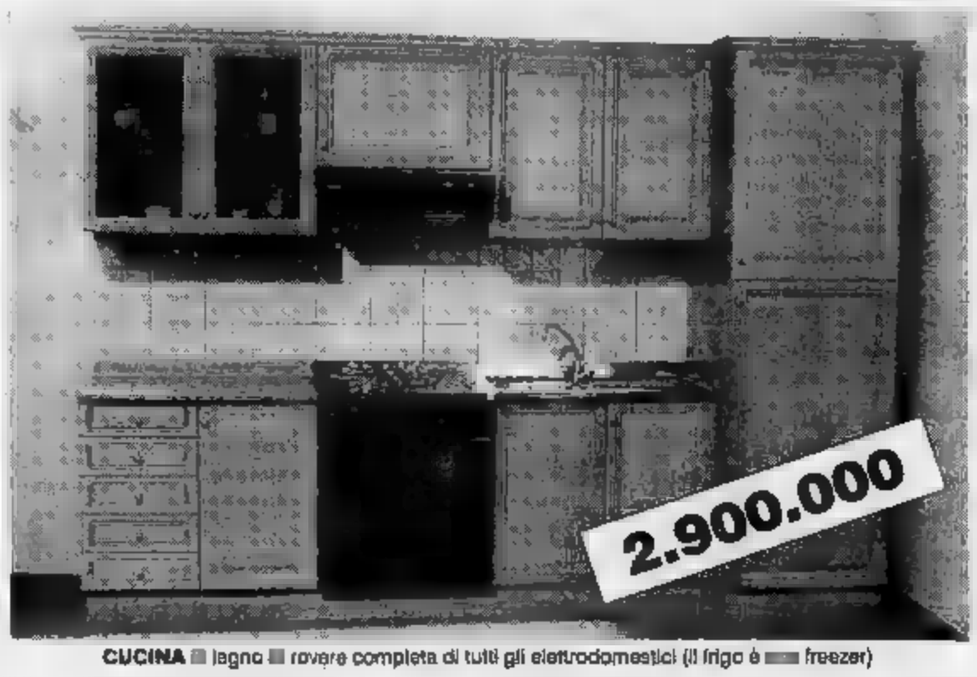
SALOTTO angolare componibile [illegible] elementi, rivestito in tessuti di puro cotone

con rete ortopedica, materasso [illegible] piumone

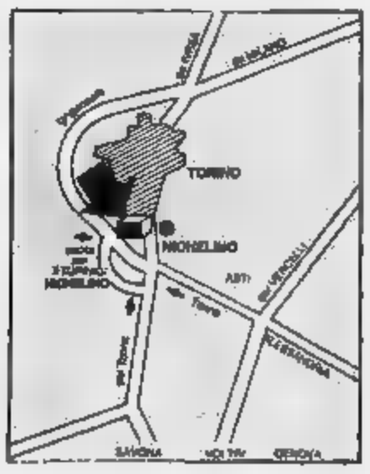
DIVANO TRASFORMABILE in 2 [illegible] separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi



CUCINA COMPONIBILE completa [illegible] gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto



CUCINA [illegible] legno [illegible] rovere completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo è [illegible] freezer)



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie [illegible] grandi quantità, sono pratici, funzionali [illegible] robusti per durare nel tempo e grazie [illegible] numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

[illegible] **grande esposizione** tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto [illegible] montaggio

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, [redacted] alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità

TENETEVI FORTE.

massima. 8,4 secondi per passare da [redacted] a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 [redacted]. Cerchi [redacted] lega da 15 pollici con pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. [redacted] adesso, partite: Tipo Duemilasedici non aspetta altro.

FIAT

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

dal 15 al 25 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
SUNO
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 15 Agosto 1991 n. 35

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

dal 15 al 25 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali

A PAGINA 36

Valle Ossola

Aumentano i turisti in montagna

Per l'Ossola è una stagione record in fatto di affluenza turistica. In Valle Vigezzo si registra il tutto esaurito.

A PAGINA 36

Novara

Arrivano gli albanesi «irriducibili»

Duecento profughi albanesi «irriducibili» saranno inviati in Piemonte. Di questi, 33 saranno assegnati a Novara.

PIEMONTE ESTATE

Ferragosto, feste e folklore

Una guida alle principali manifestazioni, dall'Alta Val d'Ossola al Monferrato, dalle valdostane alla pianura vercellese. Una giornata all'insegna del divertimento. ALLE PAGINE 38 E 39

A PAGINA 37

Madonna del Sasso

Per la rupe interviene protezione civile

Ieri riunione in prefettura per valutare la situazione. Deciso il piano d'intervento. Stanziati un miliardo e trecento milioni.

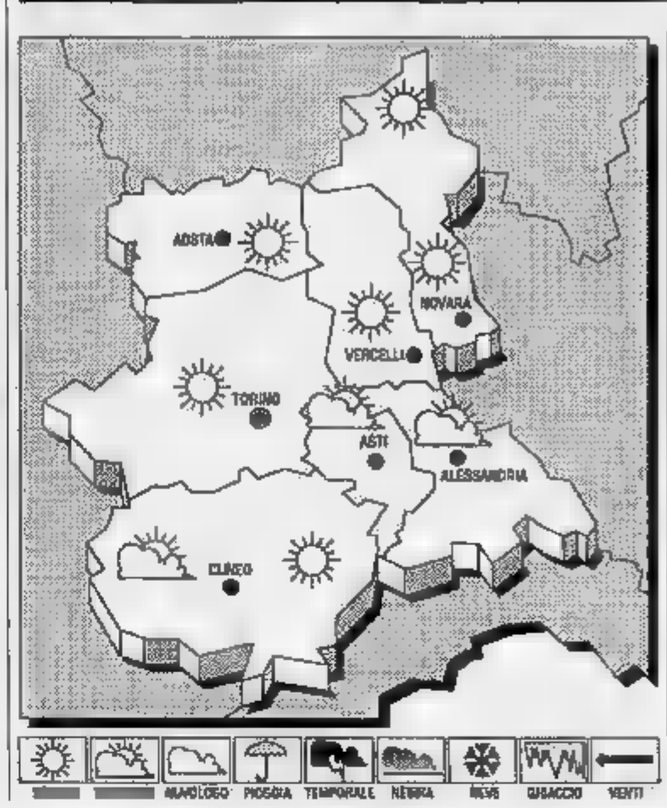
A PAGINA 37

Hockey Novara

Mino Battistella torna a guidare gli azzurri

E' stato richiamato in tutta fretta dal presidente Ubezio che, solo il giorno prima, ha licenziato Jaime Cardoso.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La debole circolazione depressionaria ancora presente sulle zone meridionali della penisola, si va lentamente attenuando; sulle altre regioni, permane un'area di relativa alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e prealpine dove si manifesteranno locali temporali.

TEMPERATURA. Lieve diminuzione al Nord, stabile sulle altre regioni.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE
DI IERI A NOVARA
Max: 27; min: 19; media: 21

UN ANNO FA
Max: 27; min: 18; media: 22

	IN
Torino 29	Cuneo 26
Alessandria 34	Aosta 31
36	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 5 e 30 minuti; tramonta alle 20 e minuti. La **Luna** si leva alle ore e minuti; calerà alle ore e 47 minuti.

Vigevano, si spara con la pistola d'ordinanza dopo il trasferimento a Trieste

Si è ucciso il vice questore

Aveva 53 anni ed era disperato da quando in città si scoprì la professione della figlia maggiore che fa la spogliarellista. Ieri doveva essere premiato in Comune

Il vicequestore di Vigevano Giorgio Pedone con la moglie Romana e le figlie Gilda (a sin.) e Iolanda

VIGEVANO. Lo aspettavano in municipio per il ricevimento ufficiale e la consegna della scarpina d'oro, un riconoscimento che va ai vigevanesi benemeriti, ma il vice questore a quell'appuntamento non è mai arrivato. Giorgio Pedone, 53 anni, da 14 anni dirigente del commissariato, si è ucciso con un colpo di pistola in fronte. Il corpo l'hanno trovato nel pomeriggio, dopo ricerche frenetiche, in una cascinale in zona Crocefisso.

Non si sa se abbia lasciato qualcosa di scritto, per la moglie Romana Mantovani o le figlie, Gilda di 25 e Iolanda di 23 anni. E' certo invece che il vice questore si è ucciso dopo che la sua vita era stata sconvolta, un mese fa.

Era stato che, un quotidiano locale aveva svelato la vera professione della figlia maggiore del vice questore. Gilda faceva la spogliarellista. Lavorava in alcuni locali notturni della provincia di Milano. Era intervenuta anche ad una trasmissione di Canale 5 presentandosi con nome e cognome, dichiarando pubblicamente la sua professione: «spogliarellista». La storia era stata ripresa e sviluppata dalle riviste specializzate.

A Vigevano, com'è facile intuire, era esploso lo scandalo.

Giorgio Pedone, rispettato e temuto dirigente del commissariato, s'era visto crollare addosso il mondo. Lui, certo, era al corrente dell'attività della figlia che era stata, in precedenza, impiegata in un ufficio della città. «Stare dietro una scrivania mi annoiava tremendamente - aveva detto in televisione - è stata mia scelta di lavorare nei locali notturni».

Pedone era ormai convinto di concludere un'onorata carriera proprio a Vigevano. Qualche giorno fa invece ha ricevuto la comunicazione dal ministero. Per motivi di opportunità veniva trasferito, con effetto immediato, a Trieste per svolgere le stesse mansioni.

Superfluo collegare lo «scandalo» della figlia al trasferimento. Da qui la disperazione del funzionario.

A Vigevano però c'era ancora chi lo stimava, come testimonia la decisione del Consiglio comunale che ha organizzato il ricevimento in onore del vice questore il sindaco Lucia Rossi e la giunta al completo. Ieri mattina il vice questore ha salutato la moglie dicendo che sarebbe andato in Comune. Invece aveva già deciso di farla finita.

SERVIZI NELLE PAGINE

Drammatico incidente sul lavoro a Romagnano Sesia

Cade dal tetto e muore

La vittima è un decoratore di Gattinara, aveva 64 anni
Ha fatto un volo di otto metri precipitando da un capannone

GATTINARA. E' deceduto ieri mattina, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, dove era stato trasportato in seguito ad una rovinosa caduta dal tetto di un capannone: Emilio Giorgetta, decoratore di 64 anni, residente a Gattinara in via Vittorio Veneto, nel tardo pomeriggio di martedì stava eseguendo a Romagnano alcuni lavori di pulitura e manutenzione alla ditta «Fip», un'impresa produttrice di isolanti elettrici in porcellana. Secondo una prima sommaria ricostruzione pare che l'uomo all'improvviso sia scivolato su un lastrone e perdendo l'equilibrio sia precipitato da oltre otto metri d'altezza.

Il proprietario della Fip e un compagno di lavoro dell'artigiano che si trovava con lui sulla copertura del prefabbricato e gli operai dell'azienda, dopo aver prestato i primi aiuti al ferito, hanno chiesto l'intervento, prima della Croce Rossa di Gattinara, poi dell'elisoccorso di stanza a Borgosesia.

Inizialmente le condizioni di Emilio Giorgetta, ricoverato nel reparto di terapia intensiva del Maggiore, erano apparse preoccupanti per l'uomo che sembrava in pericolo di vita.

Emilio Giorgetta, la vittima

Ma nella notte le condizioni sono progressivamente peggiorate e ieri mattina l'uomo è deceduto. A Gattinara dove la vittima era molto conosciuta per l'attività di decoratore, la morte ha destato profondo cordoglio e commozione.

Emilio Giorgetta era infatti comproprietario con Arnaldo Dorelli di una ditta specializzata nella pulizia dei tetti, l'unica nel comprensorio valsesiano a fornire questo genere di servizio. Proprio durante un intervento di manutenzione alla «Fip» si è verificato l'incidente.

«Si è trattato di una tragica fatalità. Se Emilio fosse caduto poco più in là dal punto in cui è scivolato ogni probabilità si sarebbe ferito soltanto in modo leggero - sostiene Arnaldo Dorelli - in quanto un cumulo di sabbia ne avrebbe attutito l'impatto sul terreno. Ero lì a tempo che gestivamo quest'attività».

Vedovo da poco più di un anno il decoratore viveva da solo. Lascia una figlia di 35 anni, Fabrizia e due nipoti. La data dei funerali non è stata fissata; venerdì sarà compiuto l'esame necroscopico. Quindi spetterà al magistrato inquirente concedere l'autorizzazione alle esequie.

[g. m.]

Cinque falciatrici da 53 cm.
Tutti semoventi, motori a 3 e 4 tempi.
Raccoglierba da 300 litri ad ampia apertura per un facile scarico.

Due trattorini da giardino
Serie LX con motori da 14 e 15 CV.
Trasmissione meccanica a 5 velocità o idrostatica con controllo a doppio pedale.
Unità di taglio da 97 cm a due lame.

Nuovo Rider GX75 da 9 CV.
Trasmissione meccanica a 5 marce.
Unità di taglio da 76 cm a lama singola.

L'AFFIDABILITA' E' LA NOSTRA FORZA

CONCESSIONARIO PER NOVARA E PROVINCIA

GARDEN PIU'
500 mq di ESPOSIZIONE E ASSISTENZA GARANTITA DALLA PROPRIA OFFICINA
Via Cascinetta - GATTICO - Tel. 0322 88.130

Prese d'assalto in questi mesi di grande calura le zone dell'alta provincia

Turismo, la rivincita della montagna

I dati di luglio e dell'inizio di agosto fanno felici gli addetti ai lavori: le presenze sono in forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Allungati anche i tempi di soggiorno

E' folla anche ai piedi della Cascata del Toce che [redacted] si può raggiungere in auto

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la grande rivincita della montagna. Operatori turistici, albergatori, esercenti, solitamente portati al pianto, queste volta sono euforici: «La stagione [redacted] andando a gonfie vele, non si [redacted] mai vista tanta gente nelle valli dell'Ossola come quest'anno». E non c'entra [redacted] consueta [redacted] Ferragosto che ovviamente non fa testo. I primi dati pervenuti all'Apt dalle stazioni alpine ossolane indicano un forte incremento delle presenze anche a luglio. [redacted] soprattutto c'è un allungamento [redacted] tempi di soggiorno: nell'Ossola la gente [redacted] riscoprendo [redacted] inverte la tendenza del pendolarismo esasperato di fine settimana ba[redacted] sulla breve escursione.

Nell'Ossola il record dell'affluenza turistica spetta ancora una volta alla Valle Vigezzo. Le presenze in luglio sono aumentate ancora del 20 per cento, dai primi di agosto c'è il tutto esaurito. [redacted] centri principali [redacted] «valle dei pittori» ogni angolo di verde pullula [redacted] turisti.

A parte [redacted] telefonate, che non si contano più, negli uffici di accoglienza turistica [redacted] Santa [redacted]ria Maggiore si presenta ogni giorno gente che spera ancora [redacted] rimediare un posticino. C'è chi arriva [redacted] implorare di non [redacted]re mandato indietro, fino a qualche giorno fa molti avevano trovato una sistemazione negli alberghi di Domodossola.

C'è dunque [redacted] grossa riscoperta della montagna e dell'Ossola in particolare. La ragione principale resta la fuga dall'afa opprimente dei grandi centri metropolitani che già nell'ultima decade di luglio [redacted] le dimensioni di un vero e proprio esodo. E sotto questo profilo, grazie alla [redacted] superstrada, le [redacted] ossolane sono più favorite rispetto agli anni passati: le principali stazioni alpine della zona possono finalmente [redacted] raggiunte in tempi ragionevoli da Milano, Novara e dagli altri grandi centri [redacted] pianura.

«Cominciano [redacted] farsi sentire anche gli effetti positivi delle campagne promozionali e delle iniziative per migliorare la qualità dell'offerta turistica - dice [redacted] presidente dell'Apt Ossolana, Italo Guerriero -, negli ultimi tempi c'è stato uno sforzo per il riammodernamento delle strutture ricettive, soprattutto [redacted] parte dei privati, che sta cominciando a dare i suoi frutti. Intendiamoci, siamo solo ai primi, timidi passi ma qualcosa si è fatto. Siamo ancora fermi alla soglia dei 3500 posti letto nel settore alberghiero, [redacted] non sono certamente molti, anzi [redacted] decisamente pochi, ma in compenso le [redacted] ricettive più fatiscenti sono state sostituite da nuovi e più confortevoli complessi. Nell'Ossola il grosso del movimento turistico continua però a gravitare [redacted] ricettività [redacted] alberghiera [redacted] sulle seconde case. Anche per le strutture sportive [redacted] del tempo libero [redacted] stati fatti passi da gigante. Praticamente in tutte [redacted] valli sono sorti nuovi impianti e migliorati quelli [redacted]stenti. Manca [redacted] solo un campo da golf, c'è un progetto per crearne [redacted] in valle Vigezzo, nel territorio di Malesco, speriamo che non venga ostacolato».

L'assalto alle località [redacted] montagna ha ovviamente anche i [redacted] lati negativi. L'invasione di boschi [redacted] prati da parte [redacted] di escursionisti, accompagnata [redacted]a scarsa educazione ecologica, rischia di provocare danni ambientali. L'unico provvedimento di emergenza finora adot[redacted] nell'Ossola è stato quello di impedire nei giorni festivi l'accesso ai mezzi motorizzati, anche quelli autorizzati o destinati al trasporto delle merci, lungo la gippabile che [redacted] San Domenico sale all'Alpe Veglia, il più prezio[redacted] gioiello ambientale della zo[redacted] Il divieto è stato adottato per evitare che gli escursionisti che salgono a piedi al Veglia in mattinata e ridiscendono nel tardo pomeriggio siano [redacted] a mangiare continuamente la polvere sollevata dal passaggio delle jeep o debbano arrampicarsi sui versanti per evitare di essere travolti.

Adriano Velli

Da oggi a Novara una trentina di profughi provenienti dallo stadio della Vittoria di Bari

Albanesi, arrivano gli «irriducibili»

I nuovi arrivati dovranno recarsi immediatamente in questura dove verranno controllati. La sistemazione dovrebbe avvenire presso i pochi alberghi aperti. In prefettura, però, la notizia non trova ancora alcuna conferma ufficiale

[redacted] si è fatto [redacted] tempo a sistemare i profughi albanesi della prima ondata che ec[redacted] arrivare gli «irriducibili». Da Bari, dove hanno resistito [redacted] di là di ogni limite immaginabile e in condizioni davvero precarie sotto tutti i profili compreso quello igienico, vengono al Nord quei gruppi di cittadini fuggiti dall'Albania che non hanno voluto saperne di tornare sui loro passi.

E toccherà alle prefetture mettersi nuovamente all'opera per fronteggiare [redacted] ondata. E l'impresa appare fin da [redacted] tutt'altro che facile.

Notizie ufficiali [redacted] ne sono. Pare tuttavia che in Piemonte il nuovo arrivo [redacted] albanesi sarà di duecento unità: [redacted] sessantina a Torino, poi circa 30 per provincia con l'ec[redacted] di Asti dove ne andrebbero solo dieci.

La... quota spettante a Novara? Pare certo che sarà di 33 profughi albanesi «irriducibili». [redacted] loro arrivo, però, non trova conferme ufficiali.

In prefettura nessuno si sbottona. Si ottiene solo qualche parziale ammissione, ma niente [redacted] preciso.

«E poi chi l'ha detto che arriveranno sicuramente?», si chiede [redacted] qualcuno [redacted] aggiunge che i profughi non [redacted] fidano [redacted] salire sui pullman che dovrebbero portarli nelle città [redacted] destinazione.

Temono ancora [redacted] essere trasportati in qualche aeroporto [redacted] di venire rispediti contro [redacted] loro volontà in quella patria che non vogliono più.

Ma a parte queste... speranze, pare proprio che gli albanesi della seconda ondata arriveranno. Approderebbero a Novara molto presto - addirittura nelle prossime ore - e verrebbero ospitati [redacted] pochi alberghi aperti in questo caldissimo Ferragosto.

Ma prima della sistemazione dovranno recarsi [redacted] questura. Saranno seguiti dalle f[redacted] dell'ordine con particolare attenzione. Alla prima infrazione delle nostre leggi verrebbero rimandati nel loro paese e questa volta senza alcun indugio.

A Novara la prima ondata [redacted] albanesi si è sistemata senza clamori. Merito di questi profughi, ma anche dell'ufficio ad[redacted] della prefettura che si è dato [redacted] gran da fare per trovare a tutti [redacted] sistemazione idonea. Il [redacted] esatto dei profughi albanesi arrivati [redacted] Novara - ovviamente prima [redacted]da ondata rappresentata dagli «irriducibili» - [redacted] 166 unità.

Di questi solo una dozzina ha deciso di tornarsene in Albania. Così in provincia ne [redacted] rimasti 154. Molti hanno un lavoro; tutti sono sistemati in case dignitose.

A dare loro ospitalità sono stati più che altro dei privati. I Comuni - con in testa quello di Novara - hanno subito detto di non avere grandi possibilità e [redacted] dovere provvedere a quegli abitanti della città in condizioni di bisogno prima di pensare agli albanesi.

L'impressione comunque [redacted] che città e provincia siano «sature». Questa seconda ondata rischia quindi di [redacted] seri disagi. [r. s.]

In arrivo a Novara la seconda ondata di albanesi, saranno ospitati in alberghi

[redacted]

[redacted] i bagnanti

Desidero esternare tutto il mio stupore e tutta la mia preoccupazione.

So che [redacted] disposizioni emanate dagli ispettorati [redacted] porto per la disciplina [redacted] navigazione sul lago [redacted] so anche di un appello lanciato [redacted] fine primavera dalla squadra nautica di salvamento di Verbania per un'autodisciplina degli utenti del lago; in particolare di quanti fra loro utilizzano mezzi [redacted] motore.

Nell'ultimo fine settimana [redacted] spettatore, [redacted] altre migliaia [redacted] persone, [redacted] Verbania ed alle isole Borromee, delle evoluzioni di motoscafi anche a meno [redacted] cinquanta metri dalla riva (gli ispettorati di porto indicano il limite minimo [redacted] sicu[redacted] in 200 metri) [redacted] delle [redacted]zioni di scooter d'acqua [redacted] di surfisti attorno... alle teste dei bagnanti.

Purtroppo non si [redacted] visto alcun natante [redacted] Carabinieri [redacted] della Guardia di Finanza. E' passato a distanza regolamen[redacted] dalla riva un motoscafo della squadra di salvamento, ma penso fosse impegnato in qualche intervento.

E neppure sono a conoscenza [redacted] siano o me[redacted] abilitati questi equipaggi per interventi di prevenzione e repressione degli abusi e delle infrazioni.

Avevo anche letto che surfisti e piloti di idroscooter dovrebbero indossare il giubbotti[redacted] di salvataggio. Ne ho visti però ben pochi rispettare quel[redacted] che dovrebbe essere un obbligo [redacted] legge.

Giuliano Cabasso, Gallarate

Necessari [redacted] manto [redacted]

Nel capoluogo [redacted] stanno eseguendo imponenti lavori di manutenzione stradale. [redacted] può aggiungere un «giustamente» visto e considerato che [redacted] eseguirli in questo periodo in cui [redacted] traffico risulta notevolmente ridotto a seguito delle vacanze estive.

Vorrei tuttavia segnalare due punti della città in cui il fondo stradale merita o meglio meriterebbe da anni una radicale opera di livellamento [redacted] l'asfalto circostante.

Faccio riferimento all'incrocio tra viale Giulio Cesare e corso Vercelli [redacted] alla parte [redacted]ipale di baluardo Quintino Sella nei pressi di piazza Cavour.

[redacted]bbene in entrambi i casi esistono delle notevoli differenze di quota dell'asfalto che genera delle situazioni anomale quando si percorrono quei punti in auto, [redacted] moto, in bicicletta.

Soprattutto [redacted] viale Giulio Cesare-Corso Vercelli, il livello [redacted] sobbalzi di cui [redacted] si deve fare [redacted] quando si transita, con [redacted] passare del tempo, ha raggiunto livelli non più sopportabili quindi sarebbe [redacted] che qualcuno procedesse al livellamento.

Per quanto riguarda piazza Cavour mi auguro che gli interventi vengano eseguiti al più presto in concomitanza con la conclusiva realizzazione del piano del traffico.

Lettera firmata, Novara

Musica dal vivo vietata a Macugnaga

Siamo un gruppo di giovani in vacanza a Macugnaga. [redacted] stazione alpina non offre grandi attrattive per i ragazzi, specie di sera.

Nella piazza di Staffa c'è però un piano bar, il Flora, che è diventato il punto d'incontro per i giovani che trascorrono qualche [redacted] insieme al suono delle chitarre.

Ma anche questa occasione [redacted] svago ci è [redacted] tolta per qualche giorno, sembra su disposizione del Municipio. Per qualche sera non si è suonato, non siamo riusciti [redacted] capire perché.

Non crediamo che la musica dal vivo di un piano bar possa dare tanto fastidio, e sicuramente con provvedimenti di questo [redacted] si penalizzano i pochi giovani che frequentano Macugnaga.

Lettera firmata, Macugnaga

La durata della carica del difensore civico

Riallacciandomi idealmente [redacted] discorso sollevato giorni [redacted] da [redacted] lettore, riguardante la figura [redacted] «difensore civico» vorrei sollevare un aspetto altrettanto importante.

Mi riferisco alla durata della carica: perché se una persona si dimostra [redacted] all'altezza della situazione non può [redacted] rieletto? Forse perché se il personaggio è troppo efficiente [redacted] fastidio [redacted] quindi [redacted] bene toglierlo [redacted] una volta trascorso il periodo [redacted] carica.

Ovvero perché se [redacted] si dimostra poco abile non è possibile «pensionarlo» anticipatamente?

Questi mi sembrano dei validi interrogativi che sorgono nel momento in cui [redacted] cittadino qualunque si mette a leggere lo statuto comunale.

Franco Giuffrida, Novara

STA[redacted]

[redacted]

NATI. Pablo Pappalardo; Francesca Falsario; [redacted] Pregnolato; Danilo Semascone; Matteo Serasi.

MORTI. Franca Magistrini; [redacted] Rosa Cattaneo; Catterina Fogliani; Santina Buschini; Franco Rossi; Carlo [redacted]. Dante Stabile e Giovanna Vadalà; Gerardo Di Pietro e Sabrina Bonacci; Alberto Gerardi e [redacted] Luidelli.

[redacted] **SPOSERANNO.** Silvano Zanin e Monica Arbini; Fabrizio Bognatti e Paola Angela Ghemmi; Giorgio Montini e Annalisa Manfro; Marcello Leonardi e Marina Perazzi; Mario [redacted] e Cinzia Cesca; [redacted] Minella e Ro[redacted] Cesca.

B[redacted]

[redacted] Margherita Pirola.

MORTI. Elvira Claus; [redacted] Mortarini; Mario Augusto Rodini.

MATRIMONI. Giuliano Scaroli e Marina Porta.

SI [redacted] Fortunato Mazzucato e Daniela Chittoglio; Francesco Invernizzi e Tatiana Viacic.

[redacted]

[redacted] Jessica D'Urzo; Chiara Andreozzi; Andrea Carinol.

[redacted] Cesarino Martelli; Margherita Bozzola; Giacomo Montano; Michelino Delconte; [redacted] Maio; Giuseppe Bruzzese.

MATRIMONI. Giuseppe Oliveri e Giovanna Del Monte.

SI [redacted]. Marco Giovanni Fonio e Maria Teresa [redacted].

[redacted]

NATI. Arianna Fedele; Fabio [redacted]tier; Nicholas Vitaletti; [redacted] Prandi.

[redacted] Giuseppina Bovio; [redacted]tina Frattini; Abele Miglio; Severina Salari; [redacted] Brusati.

[redacted] Roberto Cogliandro e Stefania Vigoni; Stefano Brignoli e Roberta Bovio; [redacted] Zeratto e Daniela Abbatesi.

MOMO

MATRIMONI. Giovanni [redacted] Valle e Rosanna Panzarasa.

LA FOTO DEI RICORDI

Il lungolago omegnese agli [redacted] del secolo

Una donna [redacted] appresta a salire su un burchiello, la tipica imbarcazione che solcava le acque dei laghi. Sullo sfondo si nota il centro abitato di Omegna, un panorama che oggi ha cambiato volto per le numerose costruzioni realizzate [redacted] (DALL'ARCHIVIO CARLO BOCCARDI VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21768

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.589
Gravellona Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

[redacted] MEDICA [redacted], PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 65.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.158
Verbania (Intra): 55.63.13
[redacted] (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.863
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 391.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

POLIZIA STRADALE
Novara: 465.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.265

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.563

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, villa Dalmazia.
PROVINCIA
Arona: Manzoni; **V. Pombia:** Fanchini; **Oleggio:** Mazzonelli; **Momo:** Baguzzi; **Borgomanero:** Ruva; **S. Maurizio d'Opaglio:** Comunale; **Verbania (Trobaso):** Sironi; **Stresa:** Polisseni; **Cannobio:** Cattalucci; **M. Visconti:** Vicari; **Varzo:** Foghera; **Villette:** Omodei; **Villadossola:** Simonetta; **P. Vergonte:** Giusti; **Bacano:** Marinone; **Omegna:** Mantegazza; **Grignasco:** Borra.

IN B[redacted]

[redacted]

Per gli abbonati del servizio «Stampa in»

Durante il periodo delle ferie estive, [redacted] servizio [redacted] consegna a domicilio delle vostre copie de [redacted] Stampa» può essere sospeso oppure riattivato con una semplice comunicazione. E' necessario provvedere però con qualche giorno d'anticipo rispetto [redacted] partenza per il mare o p[redacted] la montagna. Lo si può fare mettendosi in contatto telefonico, oppure presentandosi diret[redacted] all'ufficio di via [redacted] Francesco d'Assisi, [redacted] 24: scegliendo il telefono basta comporre il 21021, tutte le mattine fino alle 9,30, oppure il nu[redacted] 63583 nei giorni feriali, dalle 8,30 alle 12.

Madonna del Sasso, un miliardo e 300 milioni stanziati dal ministro Capria

Interviene la protezione civile

Riunione ad alto livello, ieri, voluta espressamente dal prefetto di Novara Vittorio Jannelli che rientra dalle ferie per parteciparvi. Decisi gli interventi di consolidamento per porre fine al pericolo di un crollo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Si corre ai ripari per la rupe pericolante [illegible] Madonna [illegible] Sasso: immediata chiusura [illegible] traffico della zona e avvio di una serie di opere urgenti come, ad esempio, [illegible] distacco [illegible] piccola parte (quella più pericolosa) del blocco di roccia che minaccia [illegible] cadere a valle [illegible] rischio [illegible] un vero e proprio disastro. Nel giro [illegible] un [illegible] però, deve prendere [illegible] via una serie di monitoraggi da effettuare mediante l'utilizzazione di sofisticati apparecchi. Poi, [illegible] breve scadenza [illegible] parlo [illegible] pochi mesi], inizio delle opere definitive che potrebbero [illegible] di [illegible] tipi: taglio dell'intero blocco pericolante che verrebbe fatto scivolare [illegible] valle [illegible] le cautele del caso; oppure predisposizione di opere di consolidamento delle rupe in modo da scongiurarne (con assoluta garanzia) la rovinosa caduta. La scelta dell'una o dell'altra soluzione sarà legata proprio al monitoraggio che dovrebbe [illegible] a brevissima scadenza.

Tutto questo [illegible] [illegible] ieri mattina dalla riunione - voluta espressamente dal prefetto di Novara Vittorio Jannelli, [illegible] ha interrotto le ferie per parteciparvi - sulla vicenda della Madonna del Sasso. L'allarme, lanciato dagli amministratori dei Comuni della zona, [illegible] è quindi rimasto inascoltato. Non solo: c'è stato anche un congruo stanziamento del ministero della Protezione civile per avviare esami e lavori: 1 miliardo e 300 milioni, affidati alla Regione Piemonte proprio [illegible] avviare [illegible] soluzione del grave problema che fa stare [illegible] l'animo sospeso il migliaio di persone [illegible] che hanno le case sotto la rupe e, quindi, in zona di gravissimo rischio.

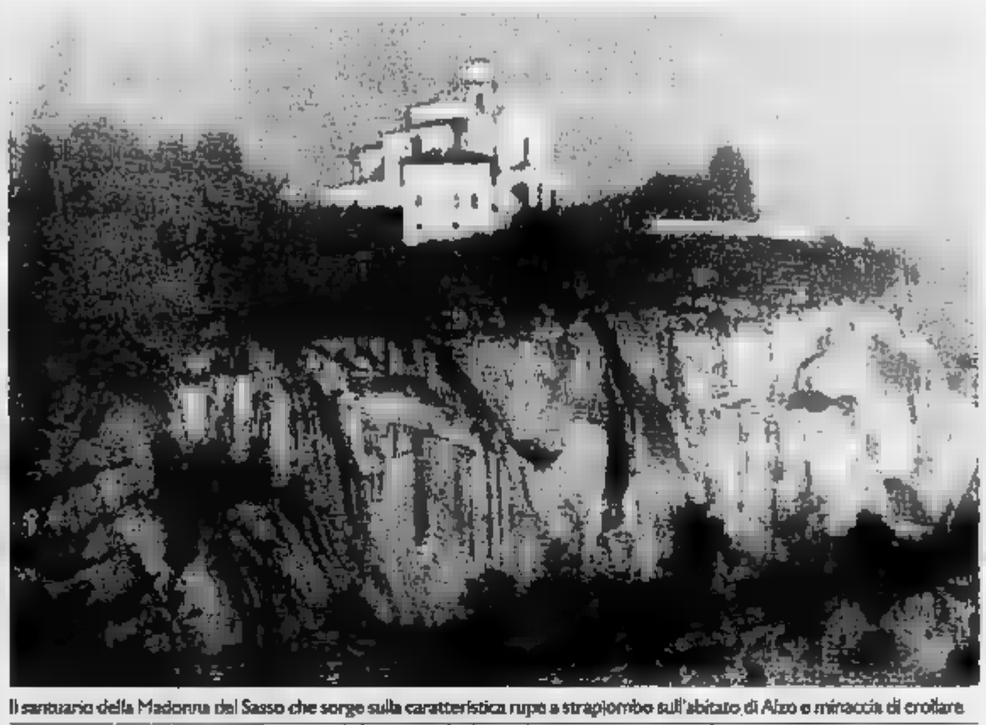
Anche [illegible] notizia dello stanziamento - accolta con favore dai preoccupatissimi sindaci di Madonna del Sasso (Ezio Barbetta) e di Pella (Vincenzino Meloda) - [illegible] stata ufficializzata nella riunione di ieri in prefettura, [illegible] incontro ad alto livello, visto che attorno al tavolo c'erano i maggiori [illegible] responsabili degli enti interessati. [illegible] cominciare dal funzionario [illegible] della Protezione civile, Galante [illegible] dal componente del gruppo nazionale [illegible] difesa contro le catastrofi, Mortara. Presenti anche due politici, l'onorevole Cerutti e l'assessore regionale Panella. Vittorio Jannelli, prefetto di Novara, è arrivato a tutta velocità dall'aeroporto di Linate per prendere parte all'incontro: «Ho interrotto le vacanze, ma [illegible] potevo [illegible] diversamente: non volevo lasciare ad altri questa responsabilità. [illegible] poi - prosegue Jannelli - ho voluto sincerarmi di persona che qui venissero prese [illegible] decisioni concrete. Ho seguito il problema e [illegible] che non ve[illegible].

[illegible] prefetto [illegible] Novara traccia una breve cronistoria degli allarmi [illegible] degli interventi. «A fine giugno sono [illegible] informato della pericolosità delle rupe da due tecnici: il professor Lancellotta [illegible] l'ingegner Mazzola. Due giorni dopo [illegible] già [illegible] Roma dal ministro della Protezione civile [illegible] ha immediatamente [illegible] i due tecnici. [illegible] quel momento il problema [illegible] stato seguito con attenzione a tutti i livelli. Lo dimostrano [illegible] lo stanziamento dei fondi [illegible] gli incontri che si sono succeduti: uno a Parma, [illegible] a Pella, il 2 agosto scorso, [illegible] questo di Novara nel corso del quale è stata definita [illegible] linea [illegible] seguire [illegible] indugi».

La situazione è a rischio, su questo tutti sono d'accordo. Gli interventi decisi sono suddivisi in tre tempi. Ne parla l'onorevole Cerutti che ieri ha partecipato alla [illegible]. Dopo avere ricordato che il primo [illegible] fare una interrogazione sulla «rupe» all'allora ministro Lattanzio fu proprio lui, Cerutti, ha detto che ci si muoverà così: «Immediata chiusura al traffico [illegible] interruzione dell'agibilità nel piazzale; avvio immediato di un primo monitoraggio "empirico"; poi, entro un mese, inizio dei monitoraggi con le apparecchiature sofisticate che nel frattempo verranno acquistate. Quindi i progetti definitivi, da stilare in base [illegible] risultanze degli esami, [illegible] inizio dei lavori definitivi di risanamento».

[illegible] corso della riunione di ieri in prefettura è [illegible] costituito anche un gruppo di lavoro composto da esperti e coordinato dall'assessore regionale Luciano Panella. «Avrà [illegible] compito - [illegible]ega il prefetto Jannelli - di controllare la situazione e di collaborare [illegible] [illegible] sindaci. L'evacuazione dei mille abitanti? No, non credo sia al momento necessaria. Comunque dovranno essere i sindaci, con la collaborazione del gruppo di cui dicevo prima, ad adottare i provvedimenti che riterranno [illegible].

[illegible] Senzo



Il santuario della Madonna del Sasso che sorge sulla caratteristica rupe a strapiombo sull'abitato di Alzo e minaccia di crollare

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Muore pensionato colpito da infarto in [illegible]

Un pensionato di 74 anni, Salvatore Sanna, di Domodossola, è [illegible] vittima di un improvviso malore mentre viaggiava [illegible] un treno internazionale. Il pensionato, che era salito sul treno ad Arona, si è sentito male. Il personale ha cercato [illegible] prestargli soccorso [illegible] è stata chiamata un'ambulanza. Purtroppo è stato tutto inutile: Salvatore [illegible] è morto mentre veniva portato al San Biagio, probabilmente a causa [illegible] un infarto.

[illegible]

Ancora fiamme in pineta sul Pian Cavallone

Sottobosco in fiamme da martedì sera alle 5 del mattino di ieri. La zona è quella del Pian Cavallone a [illegible] metri nella pineta della Colletta. Forse per l'elevata temperatura, è ripreso l'incendio spento a fatica 24 ore prima. Per estinguerlo sono intervenuti i vigili del fuoco, le guardie forestali e volontari.

NOVARA

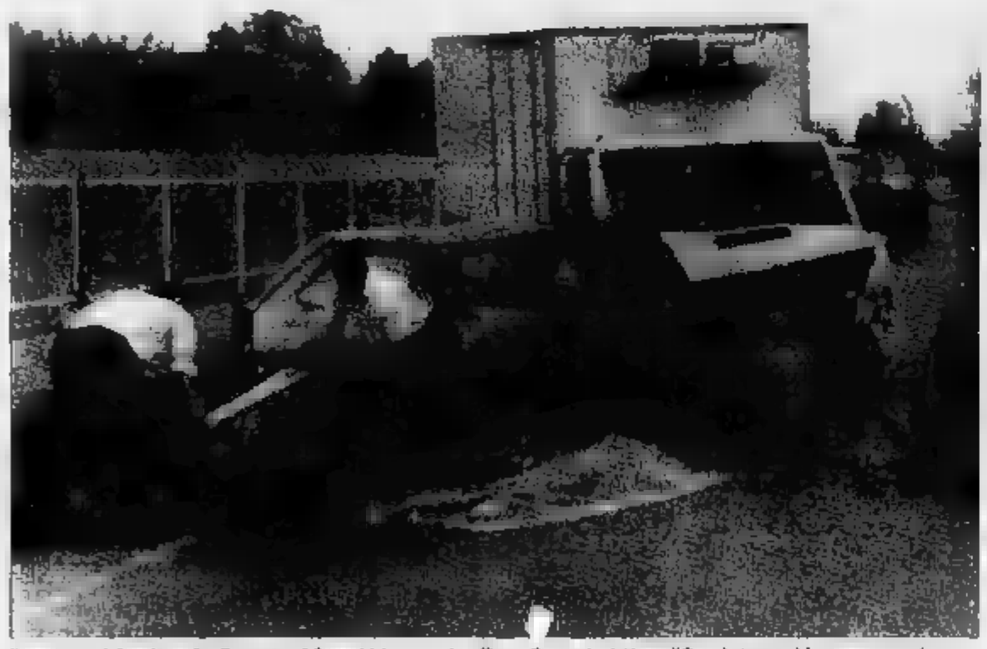
Riapre sabato [illegible] la discoteca «Meridiana»

Chiusa dal questore, per due mesi, dopo la sparatoria sul piazzale antistante nella quale rimasero feriti tre giovani, la «Meridiana» riapre i battenti sabato sera. Il provvedimento di chiusura [illegible] stato ridotto per la collaborazione fornita dai titolari per arrivare all'identificazione e poi all'arresto di uno dei presunti responsabili del fatto [illegible] sangue. E' stato anche accertato che i presunti responsabili non erano clienti abituali della discoteca.

Suno, la polizia stradale impegnata a scoprire le cause dell'incidente con tre morti

Un malore ha provocato lo scontro

La «Opel» delle tre vittime, come impazzita, ha invaso la corsia opposta di marcia andando a scontrarsi [illegible] un furgone
Famiglia milanese, marito, moglie e suocera, rientrava da [illegible] giornata trascorsa in compagnia di amici nel Vergante



Il recupero delle salme alla «Baraggia» di Suno. L'altra sera il traffico sulla statale del lago d'Orta è rimasto bloccato per molte ore

SUNO. Quanti morti alla Baraggia. Attraversata dalla 229, cresciuta anzi sui fianchi della grande arteria stradale che [illegible] vide verticalmente in due parti il Novarese, la frazione di Suno [illegible] turbata periodicamente [illegible] incidenti spaventosi. Quello di martedì sera, in cui hanno perso la [illegible] [illegible] persone, [illegible] famiglia distrutta, appare comunque [illegible] [illegible] dei più impressionanti.

Una disgrazia che [illegible] sembra [illegible] trovare logiche spiegazioni. Di sicuro, ci [illegible] i tre morti: Nevio Pesce, 54 anni; la moglie Teresa Maria, di 46; e la madre di questa, Palmira Gasparini, ottantaduenne. I [illegible] niugi Pesce abitavano con la Gasparini [illegible] Magenta, [illegible] erano operai. Sulla scheda anegrafica della famiglia, al municipio della cittadina lombarda, figurano inoltre i nomi [illegible] due figli: Dario, 27 anni, [illegible] Roberto [illegible] [illegible]. Operai anche loro, come i genitori.

Una famiglia di lavoratori, [illegible] occupati, e quindi in buo[illegible] condizioni economiche. Proprio in questi giorni, i giovani si trovavano in vacanza all'estero: uno in Spagna e l'altro in Olanda. Così ai parenti è rimas[illegible] anche la [illegible] facile incombenza di rintracciarli, [illegible] [illegible] comunicare loro che papà, mamm[illegible] e nonna erano morti.

Morti in [illegible] giorno di ferie. I coniugi Pesce erano stati [illegible] tadì in gita nel Cusio. Avevano scelto la sponda orientale, [illegible] verde valle dell'Agogna: imboccata la strada cosiddetta «delle due riviere», [illegible] saliti fin verso Sovazza, dove l'Agogna [illegible] ancora un ripagnolo salvaggio che scorre [illegible] [illegible] di [illegible] grande greto sassoso. Là, avevano trascorso la giornata con un allegro pic-nic in compagnia della sorella [illegible] Teresa Maria, Giuseppina [illegible] 50 anni, del convivente di questa, Sergio Oldani, 52 anni, della madre di quest'ultimo e [illegible] una bambina di sei anni.

Nel ritorno, l'incidente. L'Oldani con i [illegible] precedeva, alla guida di una «Fiat Ritmo», la «Opel Corsa» del Pesce: nel passaggio per Baraggia, [illegible] «Opel» si [illegible] improvvisamente spostata a sinistra, forse per superare una terza vettura - una Fiat Uno - che si era interposta tra le auto dei gitanti. Un'imprudenza? Un calcolo sbagliato? Chissà. [illegible] potrebbe anche trattarsi [illegible] un possibile malore che avrebbe colto improvvisamente il guidatore.

Ma ecco l'urto violento con il furgone frigorifero che stava arrivando da Novara, condotto da Francesco Tognon, 30 anni, di Tradate. E, nell'impatto, [illegible] morte dei tre occupanti [illegible] «Opel», i cui corpi venivano portati all'obitorio dell'ospedale [illegible] Borgomanero.

Ieri, il primario [illegible] medicina legale, Stefano Jourdan, attendeva disposizioni dalla procura della Repubblica [illegible] Novara per procedere alle autopsie, che si terranno probabilmente q[illegible]sta mattina. Gli esami autoptici dovrebbero soprattutto far luce sulle condizioni fisiche di Nevio Pesce, che era [illegible] volante dell'Opel, la macchina che è improvvisamente impazzita effettuando una manovra irragionevole, spostandosi cioè comple[illegible] contromano mentre era sicuramente visibile il pesante automezzo carico di fiori, condotto dal Tognon, che - accompagnato anche lui all'ospe[illegible] per controlli - veniva poi dimesso.

Francesco Allegra

Dopo l'imprevisto licenziamento di Cardoso, la società ha già trovato [illegible] sostituto

Battistella torna alla guida dell'Hockey

Vuol ricostruire una squadra ed [illegible] ambiente vincenti

NOVARA. Mino Battistella, [illegible] «gigante buono» dell'hockey italiano [illegible] a [illegible]. Il ritorno di Battistella alla guida degli azzurri è il colpo più [illegible] del mercato hockeystico. Avrà i suoi benefici effetti in tutto l'ambiente novarese.

Perché quest'improvvisa decisione? «Sono stato interpellato dal presidente - risponde Battistella - in pochi minuti abbiamo trovato l'accordo. Ci incontreremo per definire tutti i dettagli. E' necessario ricostruire l'ambiente». La squadra [illegible] fatto, cosa ne pensa? «Non conosco la posizione di Marzolla. Vedrò più avanti le attitudini dei giocatori a disposizione. Ognuno avrà il proprio ruolo. Chi sbaglia pagherà di persona. Se saranno necessari rinforzi lo dirà la pista. In questo caso cercherò [illegible] forte giocatore, non una soluzione di ripiego».

Il ritorno di Battistella è maturato in poche ore. Cosa è cambiato? Chi è andato a Ce[illegible] Mino Battistella come sempre vuole evitare polemiche: «La [illegible] [illegible] sarà una rivincita ma solo un ritorno, spero positivo. Parlerò chiaro perché voglio che non ci siano più ombre in ogni settore. La responsabilità sarà di tutti perché [illegible] così ritroveremo la famiglia dell'Hockey Novara».

Il presidente Luciano Ubezio ricorda di aver tenuto fede alle [illegible] affermazioni post-campionato. «Avevo parlato [illegible] rivoluzione e [illegible] l'arrivo di Battistella tutto mi sembra [illegible] Non potevamo più continuare sulla vecchia strada anche se sulla nostra panchina [illegible] passati tecnici di valore. Ci voleva una grossa svolta - conclude - una motivazione che andasse oltre l'impegno dei vari Cardoso, Massari e Livramento. Qualcuno ha parlato [illegible] un ritorno alle origini: spero sia [illegible]ro». La città [illegible] semideserta. I tifosi sono in vacanza [illegible] non [illegible] possibile avere altre reazioni a caldo sulla «rivoluzione» dell'Hockey Novara. Il portavoce del Club Commandos, Vincenzo Fasoli, è fra i pochi rimasti. [illegible] lui chiediamo quali [illegible] le loro posizioni dopo le ultime polemiche che avevano portato alle dimissioni del direttore sportivo Marco Smocchetto. «Forse ci incontreremo con i dirigenti e solo in quell'occasione faremo [illegible] punto della situazione. Certamente - rileva Fasoli - non possiamo accettare i metodi [illegible] fino a questo momento, specialmente nel "caso Cardoso". Non si interrompe una collaborazione come è stato fatto. Per quanto riguarda il ritorno di Battistella - conclude - era stato [illegible] [illegible] sempre sollecitato. Basta che lo si lasci lavorare in [illegible]e». L'ultima notizia è quella che riguarda l'allontanamento del preparatore atletico Volpe.

(l. l.)

MUSIC HALL
Jambo
AUT. MIN. CONG.
GIARDINO ESTIVO
[illegible] 15 AGOSTO VEGLIA DI FERRAGOSTO
LA ROSA DEI VENTI
VENERDI' 16 AGOSTO
VITO VALENTE
[illegible] e festivi sera: Sal[illegible]c-hall
DISCOTECA - d.j. F[illegible] ROSSI & CO.
Sala Discolive: MUSICA MITICA!
d.j. ROBERTO BRAMBILLA

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING
[illegible]
BORGOVERCELLI
0161 21.25.79
Nella [illegible] [illegible] liscio si [illegible] con
GIOVEDI' 15 [illegible]
VENERDI' 16 TITTI [illegible]
SABATO 17 MACARIO
DOMENICA 18 I [illegible]TI di LORIS [illegible]
Nella seconda [illegible]: VENERDI': MUSICA [illegible] - [illegible]
[illegible] E DOMENICA (solo sera): DISCOTECA

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. [illegible]

LUNGOLAGO VERBANIA
zona centralissima e di passaggio avviato [illegible] GELATERIA [illegible] dehors. Incasso elevato
Tel. 0323/51.879

[illegible] DANCING-DISCOTECA
[illegible]
- CARPIGNANO SESIA -
[illegible] LISCIO
GIOVEDI' 15 agosto BEPPE [illegible]
[illegible] 16 agosto BEPPE NARDI
[illegible] 17 agosto [illegible] FASSOLI
DOMENICA [illegible] agosto LUCY STELLA
GIARDINO ESTIVO
[illegible]RDI' DARE OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

MONDOVI', [redacted] DI [redacted]

Domani dalle 22 a Cascina Zucco di Mondovì si esibirà «Tomàs de los Reyes» con un repertorio di musiche e danze di flamenco. Il concerto sarà preceduto da [redacted] cena [redacted] menù tipico andaluso. Il costo (cena e concerto) è di 36 mila lire. Per le prenotazioni telefonare allo 0174/46.287.

[redacted] LIGABUE [redacted]

Prosegue la rassegna [redacted] spettacoli «Arte & Musica» [redacted] Aosta. Il cartellone [redacted] prevede manifestazioni per un pubblico di tutte le età. Domani sera l'invito è rivolto ai più giovani: dalle 21,30, infatti, nella «conchiglia» del Teatro Romano sarà di scena il cantautore rock italiano Ligabue.

[redacted]

E' in programma stasera alla chiesa parrocchiale [redacted] San Gaudenzio di Baceno, in Ossola, [redacted] concerto della rassegna «Festival Antigoriano» con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Saranno eseguiti brani di musica barocca. L'appuntamento è fissato per le 21.

C'è solo l'imbarazzo [redacted] scelta: dall'Alta Val d'Ossola al Monferrato, dalle vette valdostane alla pianura vercellese, ogni località propone [redacted] e domani manifestazioni all'insegna della tradizione popolare, della musica e della buona cucina. E c'è anche spazio [redacted] chi ama lo sport.

Una guida ai principali appuntamenti con il folklor[redacted]

E' FERRAGOSTO

Balli e spettacoli fanno da coreografia alle tavolate ricche di specialità regionali

SILVANO D'ORBA

Sagra del dolcetto

Ferragosto [redacted] festa con la «Sagra del dolcetto». La manifestazione alessandrina proseguirà [redacted] a domenica: 300 ore [redacted] stop» [redacted] gastronomia e danze. A organizzare da 25 anni la caratteristica festa è l'Associazione produttori del dolcetto [redacted] Bacchetti, [redacted] cooperativa di viticoltori che lavora per valorizzare lo stupendo dolcetto dei Bacchetti, un vino di pregio. In [redacted] della sagra, ogni sera - e nei giorni festivi anche a mezzogiorno - i viticoltori si trasformano in cuochi, preparando ottimi ravioli, polli allo spiedo, salamini e costate di manzo e di maiale alla brace. Accanto all'enogastronomia, le danze, con orchestre che si alternano ogni sera.

[redacted]

Festa con l'uva fragola

Anche quest'anno, sulle colline novaresi, la vendemmia è stata abbondante e permette, nel piccolo Comune, il tradizionale appuntamento con la sagra dell'uva fragola. Per dieci giorni [redacted] festa, sotto il tendone [redacted] piazza, in onore [redacted] grappoli raccolti. Accanto alle orchestre che [redacted] alternano sul palco tutte le sere, [redacted] può gustare questa [redacted] particolare, sconosciuta negli altri vigneti piemontesi. Con i grappoli vengono create «variazioni gastronomiche», a disposizione [redacted] pubblico. L'apertura dei festeggiamenti è affidata, stasera alle 21,30, al complesso «I Funamboli».

CASTELFERRO

Banchetto [redacted] d'asino

Un appuntamento originale nell'Ovadese. E' la sagra dedicata ai «Salamini d'asino», in programma da oggi a giovedì 22. Nata quasi per scherzo, tra un gruppo di amici che durante l'inverno erano soliti macellare un somarello per gustarne poi la [redacted] in compagnia, [redacted] il [redacted] degli [redacted] il numero dei frequentatori della festa è [redacted] a tal punto che gli organizzatori ora sono [redacted] difficoltà ad esaudire tutte le richieste. La sagra, giunta alla 16ª edizione, è una fonte di finanziamento della Polisportiva Denegri e della squadra di tamburello, l'unica del Piemonte che partecipa al campionato di serie A. Anche per questo motivo, gli organizzatori si [redacted] attrezzati: sono in grado di servire menù succulenti, contemporaneamente a 500 commensali.

[redacted]

Miele e natura

Anche quest'anno, nel centro [redacted] valle Varaita, si ripete l'appuntamento con la «Sagra del miele e delle erbe curative», giunta all'ottava edizione. L'Associazione «Casteldelfino Viva» ha preparato un ricco programma di manifestazioni: sabato alle 15 inaugurazione ufficiale della sagra e apertura degli stands al pubblico. In serata alla pista di pattinaggio si ballerà sulle note della fisarmonica. Domenica alle [redacted] apertura stand e alle 15 grande rassegna di danze tradizionali.

INCISA

Per cena, tacchino doc

Il «ferragosto incisiano» propone quattro giorni [redacted] festeggiamenti con cene, danze, gare e bocce e sfide a carte. Stasera si ballerà il liscio [redacted] «La Nicosi[redacted] e sarà eletta Lady Ferragosto. Domani alle 21 si esibirà l'orchestra [redacted] Dante Braghini; sabato sarà la volta di Tonia Todisco. Momento centrale dei festeggiamenti è [redacted] «Fiera del Tacchino», che si terrà domani mattina accanto alla chiesa parrocchiale. Appuntamento d'obbligo per gli agricoltori, la mostra è l'unica esposizione rimasta in provincia [redacted] Asti a [redacted]lorizzare l'allevamento degli animali da cortile.

RASSA

Mirtilli e artigianato

Si [redacted] quintali [redacted] mirtilli, oggi nel piccolo centro turistico della Valsesia. La pro loco, nella piazza della chiesa, ha allestito [redacted] decina [redacted] bancarelle per la vendita della deli[redacted] bacca nera, che [redacted] spontanea nel sottobosco delle vallate. Alla sagra [redacted] mirtillo si può gustare [redacted] panna, con lo zucchero, ed è anche disponibile per l'asporto in confezioni di mezzo chilo e di [redacted] chilo. Vengono venduti anche oggetti artigianali intagliati nel legno, che rappresentano piccoli rastrelli-ricordo, con incisa a fuoco la data e la località. Per cena, carne alla griglia.

CIVIASCO

Canestrini dolci e salati

Nella località valsesiana [redacted] in programma nel pomeriggio di oggi la [redacted] dei canestrinia. Sono una sfoglia tipica, simile alle cialde, confezionata con gli stessi ferri (dischi con lunghi manici) dentro i quali vengono cotte sul fuo[redacted] le «miacce», altre specialità gastronomiche della Valsesia, una via di mezzo [redacted] le crêpes francesi e le tortillas messicane. I canestrini invece [redacted] dolci e salati, vengono consumati arrotolati come i coni [redacted] gelato. Il ripieno può essere composto da miele o [redacted] formaggi tipici. L'appuntamento per residenti e villeggianti è fissato per le [redacted] campo giochi.

FIERE, [redacted]

E' un'antichissima tradizione, quella che si ripete oggi sul La[redacted] Maggiore, nel Novarese, vicino all'**Isola Pescatori**: le barche illuminate sfileranno, a tarda sera, davanti [redacted] molo. Sulla riva, pesce e altre specialità gastronomiche per turisti e isolani. Sempre in provincia di Novara, a **Madonna del Sasso**, domani si tiene la festa dello scalpellino: dopo [redacted] pranzo all'aperto, nel pomeriggio spettacolo del gruppo folkloristico «Ciar D'la Valara» di Trino Vercellese, alle 21 [redacted] «Quartetto Mozart» [redacted] santuario. A **Verbania** è in programma la sagra [redacted] San Rocco; sabato la compagnia dialettale presenta la commedia «Era la festa [redacted] San Rocco», di Luigi Fioretta.

In provincia di Vercelli, a [redacted] (Alta Valsesia), oggi alle 11,30 si svolgerà l'incanto delle offerte, dopo la processione in costume tradizionale. Alla sera ballo e gran falò.

Nell'Alessandrino, stasera [redacted] 20,[redacted] a **Serravalle Scrivia**, tradizionale processione dell'Assunta, con la sfilata degli artistici «Cristi» di vari paesi della Valle Scrivia.

A **Colle [redacted] Bosco**, in provincia di Asti, oggi si celebra la festa di Maria Assunta in cielo. Alle [redacted] alla basilica sarà rappresentato «L'affidamento dei bambini a Maria»; alle [redacted] in piazza suonerà la banda [redacted] Don Bosco. Domani ai Becchi festa [redacted] giovani. In serata spettacoli di musica e magia. A **Castagnole** [redacted] si conclude stasera la singolare competizione che ha animato [redacted] festa patronale delle località San Grato e Convento Tinella. Oggi dalle 12 aperitivo seguito [redacted] pranzo di Ferragosto. Alle 16 sarà assegnato il riconoscimento [redacted] Grato ai suoi sangratesi, per i cittadini che si [redacted] distinti nella loro attività. Alle 21 [redacted] apriranno le danze. Sarà poi eletta la miss della fe[redacted] e si svolgerà la cerimonia conclusiva [redacted] delle cinque orchestre che hanno [redacted]nato. [redacted] **Don Bosco** proseguono i festeggiamenti patronali. Stamane alle 9 si apre il mercatino dell'antico, del vecchio e del collezionismo in viale Regina Margherita. Alle 16 in località Castiglione si disputerà la tradizionale corsa [redacted] cavalli al galoppo. Alle [redacted] in piazza Don Bosco serata danzante. Domani alle [redacted] raduno di mountain bike, torneo di tennis, sfida di Tarocchi alla bocciofila e pedalata ecologica.

Nel Cuneese, a **Frabosa Soprana**, si svolge oggi la 28ª edizione della sagra delle raschera e [redacted] bruss, una delle manifestazioni più interessanti [redacted] Monregalese. La rassegna, dedicata interamente [redacted] gustoso formaggio prodotto negli alpeggi, sarà caratterizzata da una serie [redacted] bancarelle sulle quali verrà esposto [redacted] ciò che viene prodotto [redacted] nella parte alta della piazza avrà luogo la cerimonia d'inizia[redacted] dei [redacted] cavalieri [redacted] Raschera e del brussa. Lo stesso giorno verrà consegnato il premio Simpatia. Nel pomeriggio spettacolo con alcuni acrobati. Farà da sottofondo la musi[redacted] del [redacted] Baudana, da Pia[redacted] RaiUno. [redacted] **Brossasco** è in programma, per la fiera della montagna, una mostra di manufatti dedicati alla tradizione dell'alta Valle Varaita e un'esposizione di prodotti locali. Suonerà la banda musicale di Sestri Ponente.

In Valle d'Aosta, a **Gignod**, per tre giorni a [redacted] da domani si svolgerà la tradizionale «Feta du Teuteun». Il «Teuteun» è [redacted] tipico cibo povero, ricavato dalla mammella della mucca, messa a stagionare in erbe di montagna, aromi e spezie e poi servita a fettine sottili.

Nella giornata di domani [redacted]ranno festeggiati i turisti [redacted] più [redacted] di presenza nel Comune, [redacted] domenica [redacted] assegnati riconoscimenti agli anziani. A **Pontechianale**, nella frazione di Castello Lago, oggi e domani [redacted] svolgerà la rappresentazione dei vecchi mestieri [redacted] valle. Un margaro preparerà burro e formaggi.

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET, TEATRO E GASTRONOMIA: [redacted]CCO IL CARTELLONE

[redacted] CONCERTO A [redacted] Stasera, in piazza Cavour, per «Caffè concerto», [redacted] la «Bermuda gang» e il chitarrista jazz Max Carletti.

NOTTE [redacted] Prosegue la notte musicale alla pista «Belvedere». Dalle 21,30 sarà di scena [redacted] complesso «I Continentals». Inoltre giochi, cabaret, [redacted]hettate e grigliate.

[redacted] A [redacted] Al «Dragon Pub» (frazione Graglia, via Dante 4) prosegue la «festa della birra». Interverrà il gruppo «Red House». In programma [redacted]ica rock internazionale.

[redacted] Stasera [redacted] località novarese la «Fa Sol Blue Band» proporrà canzoni italiane [redacted] particolari arrangiamenti. L'appuntamento è alle 21: ingresso libero.

[redacted] ESTIVO AD ARONA Domani alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 16) serata [redacted] liscio [redacted] l'orchestra «Oscar Di Stefano». Aperto anche il giardino estivo.

FESTA [redacted]ONALE [redacted] S'iniziano domani sera con l'inaugurazione degli stand gastronomici dei «lapegiun» (i mangioni) i 10 giorni di festa patronale. Dalle 19 in menù, penne all'arrabbiata e grigliata mista.

CONCERTO [redacted] Nella chiesa parrocchiale alle 21 concerto d'organo di Giuseppe Radini. In programma musiche di Haendel, Couperin, Bach.

[redacted] A [redacted] L'organista [redacted] Duella terrà questa [redacted] alle 21, nella chiesa parrocchiale, un concerto per [redacted] «Quarto festival internazionale degli storici organi della Valsesia».

[redacted] A VARALLO In frazione Morondo incontro di calcio celibi contro ammogliati. Alla sera processione con fiaccolata.

CAMPERTOGNO [redacted] LE TORTE [redacted] migliori torte e aperitivo in piazza, con ragazze [redacted] costume folkloristico.

BALCONI [redacted] Oggi e domani nell'Ovadese si [redacted] la sesta edizione [redacted] «Costa fiorita», con addobbi floreali nel paese, stand di prodotti locali, ballo liscio.

VEGLIONE A CARENTINO L'orchestra Gian Paolo Doria inizierà a suonare alle 21,30, per il [redacted] Ferragosto.

[redacted] A BISTAGNO Nel paese dell'Acquese, dalle 21,30 tombola: in premio viaggi in località turistiche.

[redacted] A SILVANO [redacted] Stasera [redacted] 21,30 il concorso [redacted] bellezza «Volto [redacted] il turismo» fa tappa nell'Ovadese. Ospiti la [redacted] Patrizia Borengan e i ballerini del Kontiky Club.

[redacted] FRITTO MISTO [redacted] Settimana di festa per il patrono [redacted] paese: in programma cene, danze, partite [redacted] bocce e calcio. Da segnalare due serate dedicate al fritto misto alla piemontese, oggi nel paese alto [redacted] 18 a valle. Domani alle 8,30 processione in onore di San Rocco.

[redacted] Si aprono oggi i festeggiamenti patronali. Alle 14,30 s'inizierà [redacted] gara di bocce alla baraonda. Alle 21 disco music con la discoteca mobile di Radio Uno. Domani alle 17 corsa campestre per ragazzi fino a [redacted] anni e alle 21 liscio con «I Rubacuori».

GARA DI [redacted] A [redacted] SROMONDO Alle 21 in piazza danze [redacted] le stelle con i «Liscio blu». Domani alle 8,30 si aprirà [redacted] gara di pesca al Lago della Torre; alle 21 spettacolo comico con i «Commedianti della ciliegia».

[redacted] A TIGLIOLE Stasera accompagna le danze l'«Equipe campagnola». Dalle 19,30 «grigliata di Ferragosto».

[redacted] STORICHE [redacted] Una mostra itinerante di biciclette proposta da Guido Parpinelli, artigiano milanese di 60 anni, [redacted] allestita fino a domenica nella [redacted] di Carezzano, [redacted] Tortonese. Il pezzo più antico è del [redacted] Guido Parpinelli vorrebbe far nascere un Museo stabile della bicicletta intitola[redacted] fratelli Coppi e [redacted] sede a Castellania.

[redacted] DA SPOSA [redacted] CASALNOCETO «Cento abiti per una sposa». E' la mostra di abiti, da fine Ottocento ad oggi - c'è anche quello indossato da Marietta Pellizza, sorella [redacted] pittore Pellizza [redacted] Volpedo - allestita fino a domenica alle scuole [redacted] Casalnoceto, nell'Alessandrino. La mostra è curata da Gradina Gulminetti.

DELTAPLANI A [redacted] Oggi alle 16 si terrà un'esibizione [redacted] deltaplani e paracadutisti della scuola di [redacted]olo di Mondovì.

CANZONI [redacted] A [redacted] Stasera alle [redacted] sulla piazza Biagioni si esibirà [redacted] cantautore Graziano Rey, «letturista» [redacted] l'Enel sovente ospite del Maurizio Costanzo show.

[redacted] SINIO La Compagnia della Pro loco, alle 21,15 ai piedi del castello, proporrà tre farsi in piemontese.

[redacted] Alle 21 nella chiesa parrocchiale [redacted] Torre Roatta concerto per orga[redacted] e coro. Si esibiranno l'organista Roberto Lizzio e [redacted] coro «Torre ensemble».

FISARMONICHE A S. [redacted] Domani all'Ala [redacted] Pellerin alle 21,15 concerto del fisarmonicista Antonio Olivero. Saranno proposte musiche di Frosini, Lechona, Barimar, Mozart, Rossini, Metra, Verdi e Schumann.

FOLKLORE A GRESSONEY Nel giardino della Villa Margherita domani alle 21,30 [redacted] svolgerà una [redacted] con il gruppo folcloristico di Gressoney e [redacted] Walser Alpengemeinschaft Balskappelle.

POLENTA [redacted] Al Pian de Coumarial a mezzogiorno, [redacted] prenotazione, verrà distribuita la polenta, accompagnata dai formaggi tipici valdostani. La festa continuerà domani, alle 21, con una gara di scopa. Sabato serata danzante [redacted] l'orchestra di Gian Piero Faresi.

[redacted] In località Chardonney domenica prossima «Festa del "sargnun"». Sarà distribuita ricotta fresca, condita [redacted] sale, olio e spezie, oltre [redacted] burro, ai salumi e [redacted] pane nero.

L'orchestra «Bruni» suona al rifugio Garelli, spettacolo in alta montagna

Musica e sole, grande concerto

Il tradizionale appuntamento di Ferragosto è all'undicesima edizione. Insieme al complesso diretto dal maestro Mosca si esibiranno tre solisti d'eccezione. Parcheggio a Pian delle Gorre

Migliaia di turisti da tutto il Piemonte sono attesi oggi [redacted] Pian del Lupo per il concerto dell'orchestra Bruni

PUNTUALE da undici anni, anche oggi il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» [redacted] Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca, [redacted] vita al tradizionale [redacted] di Ferragosto. Il palcoscenico è d'eccezione: il Pian [redacted] Lupo, dove [redacted] trova [redacted] rifugio Garelli, a quota [redacted] metri, in alta Valle Pesio. La località ospitò nel 1983 la terza edizione del concerto.

Circondato dalla natura del parco, il pubblico potrà ascoltare brani di Mozart, Rossini, Verdi, Torelli. La manifestazione s'inizierà alle dodici. All'orchestra, fondata nel 1953 [redacted] Giovanni Mosca, si affiancheranno i solisti: Angela Venturino (soprano), Carlo [redacted] Bortoli (basso) e Gianmario Bonino (trombino barocco).

Angela Venturino ha studiato con Battaglia e Rosemberg. Recentemente ha interpretato «La bohème». Finalista al [redacted] «Gran premio» della [redacted] con brani mozartiani, ha vinto concorsi [redacted] Santa Margherita Ligure, Mantova e Padova.

Gian Mario Bonino ha vinto [redacted] per prima tromba nelle orchestre Rai di Milano, del Teatro [redacted] Scala, dell'Angelicum. La [redacted] editrice «Curci» ha pubblicato [redacted] opere didattiche.

Carlo De Bortoli ha vinto invece il concorso «Viotti» [redacted] Vercelli e si è esibito nei più importanti [redacted] italiani [redacted] esteri. Alterna all'attività operistica quella concertistica, collaborando con la Rai e altri enti [redacted] diffusione europea [redacted] con importanti festival internazionali.

L'edizione '91 del concerto di Ferragosto è stata organizzata [redacted] la collaborazione del Parco naturale Valle Pesio e dalla sezione Cai di Mondovì.

[redacted] rifugio «Garelli», che verrà inaugurato in ottobre, si raggiunge [redacted]po circa due [redacted] di marcia dal Piano delle Gorre. Ci si può [redacted] comunque anche dalla Valle Ellero. Poiché l'ultimo parcheggio può ospitare [redacted] macchine, i ritardatari dovranno lasciare l'auto al villaggio d'Ardua, che [redacted] trova alcuni chilometri più a valle. Qui guardaparco [redacted] a disposi[redacted] per informazioni e indicazioni. Il concerto si terrà anche in caso di maltempo.

Gli organizzatori invitano il pubblico [redacted] rispettare l'ambiente naturale del parco, avvisan[redacted] che la stessa struttura del rifugio è insufficiente (soprattut[redacted] punto [redacted] vista dei servizi igienici) a far fronte alla prevista massa dei partecipanti.

Si consiglia inoltre a chi esce dal [redacted] autostradale [redacted] Mondovì, di seguire le indicazioni: Villanova Mondovì, Roccaforte, Lurisia e Chiusa [redacted].

Al concerto seguirà una grande polentata. (a. f.)

Si disputa oggi alla periferia di Aosta la dodicesima prova della singolare competizione bovina

Battaglia tra «regine» a colpi di corna

Nella gara, in programma all'arena della «Croix Noire», si fronteggeranno capi selezionati dagli allevatori della Valle Grande attesa per la serie di sfide valide per l'accesso alla finalissima di ottobre. Previsto un afflusso record di spettatori

A poco più di tre mesi dalla finale regionale del 34° «Concours regional des batailles des reines» gli allevatori disputeranno oggi, [redacted] le loro bovine, [redacted] dodicesima delle venti eliminatorie nell'arena della Croix Noire (dove a ottobre si svolgerà la finalissima) di Saint-Cristophe, alle porte di Aosta. Per dar modo ai numerosi turisti di assistervi, il Comité amis des Reines farà disputare l'eliminatoria alle 16, mentre dalle 12 alle 15 si procederà alle operazioni di pesatura.

«Confidiamo anche quest'an[redacted] un grande afflusso di pubblico» sottolinea Gabriele Viérin, uno degli organizzatori. In base al regolamento le mucche si fronteggiano al centro dell'arena, a colpi di corna. La gara [redacted] però incruenta: le bovine [redacted] «spingono» reciprocamente, fi[redacted] a quando una delle contendenti si ritira. Nelle ultime due eliminatorie [redacted] sono qualificate altre [redacted] bovine: salgono così [redacted] 108 quelle già ammesse alla fase [redacted]

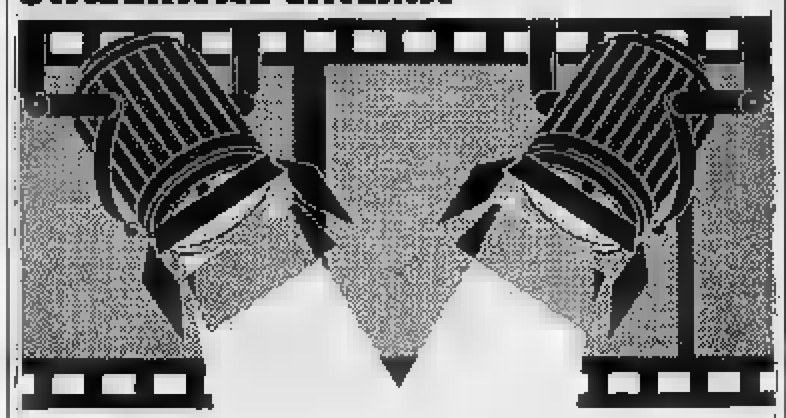
Gli allevatori già rappresentati in finale [redacted] 67 [redacted] cui 5 donne (Carolina Nolly, Marisa Bionaz, [redacted] Vuillermin, Ivonne Pascal e Vittorina Mochettaz). Nella graduatoria per allevatori è in testa Adolphe Clos [redacted] Jovençan con 7 qualificate (2 regine, tre finaliste e due semifinaliste), Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon con [redacted] (tra cui Lisetta, la regina 1990 del secondo peso), Renzo Parleaz di St-Pierre, i fratelli Viérin di Pollein ed Emilio Betral di Saint-Marcel [redacted] cinque, Lauro Cordel di Saint-Marcel, i fratelli Bionaz di Brissogne, Marco Vallaine di Champorcher ed Ettore Davisod di Quart con tre.

Con due bovine classificate troviamo il leader del Gran Premio degli Allevatori Lucien Cuc assieme a Emiro Rondin, Gerardo Beneyton, Germano Pont, Leopoldo Chabod, Agostino Ducourtil, Giampiero Vercellin, Marisa Bionaz, i fratelli Rean, Carolina Nolly e Donato Martinod. Alle undici eliminatorie hanno partecipato 1042 bovine (una media di 94 ciascuna) con

punte massime a La Salle (142), Quart (117) e Gignod (112) e minime a Challand St-Victor (59), Vertosan (69) e Pont-St-Martin (72). A Vertosan nel concorso in prima categoria si è rivista l'attesa Farinella di Lucien Cuc vincere davanti a Suisse [redacted] Donato Martinod [redacted] Saint-Nicolas, [redacted] seconda categoria Solida di Renzo Parleaz di St-Pierre ha preceduto Mora di Felice Die[redacted] Quart e [redacted] terza categoria Romina di Luigi Meynet di [redacted] ha superato Bijou [redacted] Donato Martinod. A Valtournenche tra le [redacted] bovine in [redacted] (rispettivamente 11 in prima, [redacted] in seconda e 44 in terza) Marquisa di Rinaldo Rean di Fenis ha vinto in [redacted] categoria su Venus di Renzo Parleaz di St-Pierre, Farca dei fratelli Gal di Châtillon [redacted] superato Oliva di Ettore Verthuy di Chambave in seconda [redacted] tra [redacted] bovine più leggere Solida di Lucien Cuc di Aymavilles ha battuto Signora [redacted] Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon.

[redacted] Cerise

STASERA AL CINEMA



[redacted]
Eldorado — Tel. 24.158, Or.. 20,30/22,15, Lire [redacted]
La notte dei morti viventi

Faraggiana — [redacted]. 27.578, mart. fer. L. 7000/5000, Lire 9000/8000
In caso di pioggia si [redacted] la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Broletto — Cine all'aperto, Lire 6000/4000, Inizio ore 21,25
La storia infinita 2
[redacted] George Miller con Jonathan [redacted] Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia [redacted] dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [redacted]

[redacted]
Cine all'aperto — Piazza S. Graziano, [redacted].: Inizio 21,30, Lire 5000/3000
La [redacted] Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa [redacted] — [redacted] una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' [redacted]

[redacted]
Moderno — [redacted]. 82.151, Ore 16 continuato, Lire 9000/6000
Indio [redacted]
di Anthony M. Dawson con Marvin Hagler, F. Quevo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da [redacted] spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Nuovo — Tel. 81.741, Or.: 20,15/22,15, Lire [redacted]
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa [redacted] — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca [redacted] identità sul fantastico mondo di [redacted] pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [redacted]

Piccolo — Tel. 81.741, Or.: 20,15/22,15, Lire 6000
La storia [redacted]
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia [redacted] nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian [redacted]. N.V. [redacted]

[redacted]. Margherita — Tel. 470.22, Orario: 21,15, Lire [redacted]
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costre[redacted] a diventare [redacted] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted]
Vip — Tel. 41.152, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/5000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Sociale (Intra) — Tel. 44.225, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/5000
[redacted] II
di B. Yuzna con B. Abbott, J. Combs (Usa '90) — Due dottori scoprono un nuovo siero in grado di riportare in vita le singole parti del corpo umano. Ben presto [redacted] mostri senza testa e senza corpo... V. M. 18 1h 32' **Horror**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. [redacted] Scala. [redacted]: Ri[redacted]

[redacted], C. Crespi 8. Riposo.

[redacted] v. Cesare Correnti 11. Riposo.

[redacted] c. [redacted] Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA [redacted] v. Oglio [redacted]. Riposo.

DELL'ELFO v. [redacted]. Menotti 11. Riposo.

[redacted] v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. [redacted] 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

[redacted] p. Piemonte [redacted]. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. [redacted].

PICCOLA COMMENDA v. P. [redacted] 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

[redacted] c. [redacted]. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[redacted] s. [redacted] Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[redacted] Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ANTEO - Chiusura estiva.

ANTEO 1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Pentagram** Thriller. V. M. 14. Or.: 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Chiusura [redacted].

[redacted] del Corso. **Il signore delle mosche**. Drammatico. N.V. Or.: [redacted]

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **[redacted]re (Puttane).** Erotico. V.M 18. [redacted]: 18,45; 20,35; 22,30

[redacted] c.so [redacted] Emanuele 11. Chiusura estiva.

CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** [redacted]. N.V. [redacted]: 20,10; 22,30

[redacted]EO CH[redacted] v.le [redacted] Nero [redacted]. **Marta ed io.** Drammatico. [redacted]. Or.: [redacted],30; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le [redacted]. **Boom boom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30

CORSO gall. del [redacted]. Chiusura estiva

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portabor[redacted].** Grottesco. N.V. Or.: [redacted]; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. [redacted] Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. [redacted]: 21,30

[redacted]LORIA corso Vercelli [redacted]. Chiusura estiva

[redacted] v. Manzoni 40. Chiusura per restauri

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Chiusura [redacted]

[redacted] gall. [redacted] Corso. **L'orologiaio.** Drammatico. N.V. Or.: 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La notte dei morti viventi.** [redacted]. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

[redacted] **SALA 3** v. S. Radegonda 8. **[redacted]lasse 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted]

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il camaleonte.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted]

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Il nodo alla cravatta.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Notte d'estate in città.** Comm. V.M. 14 Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 7 v. [redacted]onda 8. **Ro[redacted]ntz e Guilderstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **C'è posto per tutti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ORFEO v.le Zugna 50. Chiusura estiva

[redacted] c. V. Emanuele 28. **Congiunzione di due lune.** Drammatico. [redacted]. 14. Or.: 20,10; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia [redacted]ica.** Drammatico. N.V. Or.: [redacted]; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. [redacted] Aires [redacted]. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

[redacted] 2 v. Torino [redacted]. Chiusura per restauri.

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

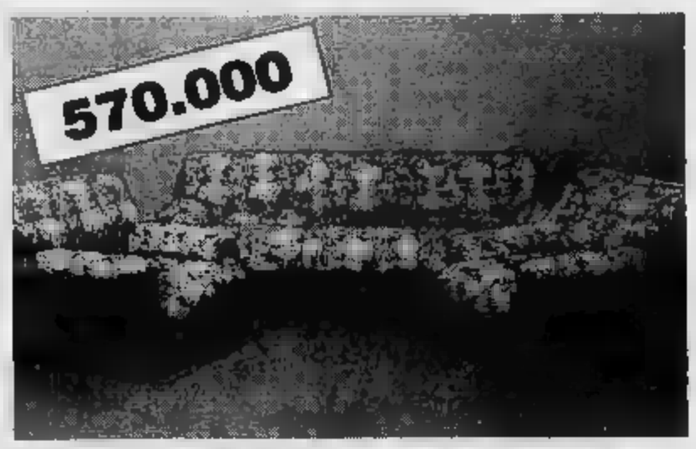
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

[illegible] 2 posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto [illegible] puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria



SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO angolare componibile a 5 elementi, rivestito in tessuti di puro cotone

DIVANO LETTO MATRIMONIALE
[illegible] ortopedica, materasso [illegible] piumone

DIVANO T[illegible] in 2 [illegible] separati,
letto matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto

CUCINA in legno di rovere completa [illegible] tutti gli elettrodomestici (il frigo è con freezer)

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie [illegible] grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto [illegible] montaggio

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza, 207 km/h di velocità massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici e pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici vi aspetta altro.

TENETEVI FORTE.

FIAT

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

Lubrificazione specialistica Fiat Lubrificanti

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.552
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.799/84.779
Telefax (015) 259.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 15 Agosto 1991 n. 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

ANGOLO HI-FI
PIONEER
E' NATA
UNA NUOVA GENERAZIONE
HI-FI VIDEO CAR-STEREO
A VERCELLI
C.SO PRESTINARI 32
TEL FAX 0161 52679

A PAGINA 37

Caldo e umidità
Temperature da record in agosto

I rilevamenti dell'osservatorio di Oropa parlano chiaro: si tratta di un'estate ancora più torrida del solito.

A PAGINA 37

Sui monti di Scopello
Padre e figlia dispersi per una notte

L'elicottero ha salvato due persone rimaste bloccate all'alpe Balme di sotto: erano salite in montagna per cercare funghi.

PIEMONTE ESTATE

Ferragosto, feste e folklore

Una guida alle principali manifestazioni, dall'Alta Val d'Ossola al Monferrato, dalle vette valdostane alla pianura vercellese. Una giornata all'insegna del divertimento. ALLE PAGINE 38 E 39

A PAGINA 37

Dormiva ai giardini
Una famiglia per il marocchino di dodici anni

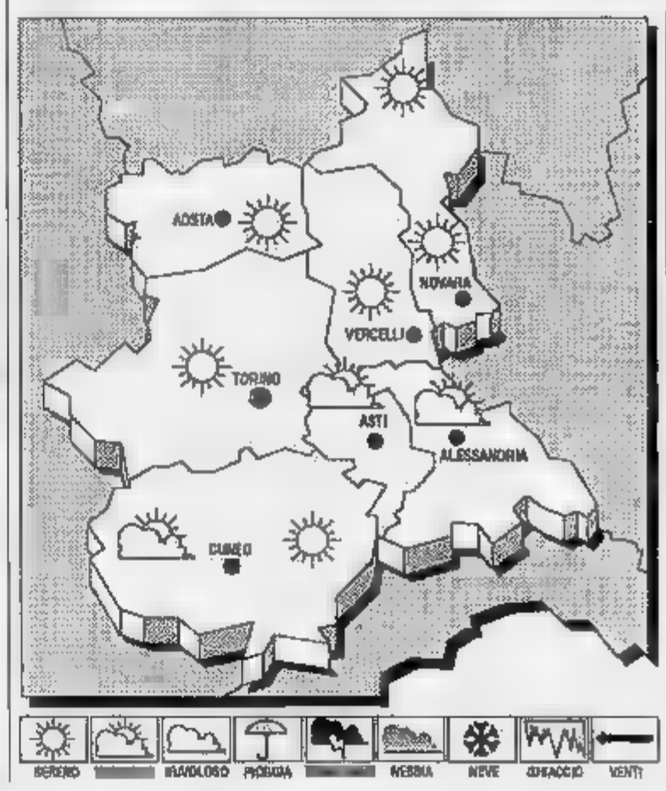
A Biella il tribunale dei minori ha affidato a dei genitori italiani un giovane extracomunitario abbandonato dal padre.

A PAGINA 37

Con i nuovi acquisti
Domenica l'esordio della Pallacanestro

Saranno gli svizzeri del Locarno gli sparring partner dei lanieri per la prima uscita dell'annata: già tesserati 17 giocatori.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La debole circolazione depressionaria ancora presente sulle zone meridionali della penisola, si va lentamente attenuando; sulle altre regioni, permane un'area di relativa alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e prealpine dove si manifesteranno locali temporali.

Temperature in lieve diminuzione al Nord, stabili sulle altre regioni.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 31; min: 19; media: 23

UN ANNO FA
Max: 28; min: 16; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 29	Novara 27
Alessandria 34	Aosta 21
Asti 36	Cuneo 26

Il Sole sorge alle ore 6 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 37 minuti. La Luna si leva alle ore 12 e 39 minuti; tramonta alle ore 21 e 47 minuti.

Atteso per oggi a Vercelli un gruppo di rifugiati proveniente da Bari

Arrivano altri 33 albanesi

Sono ex militari che troveranno ospitalità negli alberghi. Per alcune settimane saranno mantenuti a spese dello Stato. Sale a 265 il numero dei profughi che vivono in provincia

Ma ormai resta poco da offrire

ALTRI 33 albanesi in provincia di Vercelli. Come dire che una vicenda conclusa appena ai primi di agosto dopo una lunga serie di traversie e soprattutto grazie alla buona volontà collettiva, si riapre con tutte le conseguenze del caso.

Alla stazione di Vercelli tra oggi e domani rivedremo ancora scendere da un treno persone dai visi tirati non solo dalla fatica e con negli occhi la richiesta di aiuto e la speranza di poter costruire una nuova esistenza.

Ma quale aiuto la provincia di Vercelli potrà garantire a questa gente che, oltretutto, ha vissuto giorni di estrema tensione? Al momento vi è una sola certezza, quella di una camera d'albergo, un bagno per lavarsi e pasti caldi. Di più non è possibile promettere anche perché questo territorio non è l'Eden che fuoriescono indagini del Censis e dell'Istat continuano a descrivere con inchieste belle solo a tavolino.

Una promessa quindi fatta di poche cose ma nella piena consapevolezza che nessuno può essere accusato di razzismo. Non dimentichiamoci, infatti, che Vercelli e la provincia hanno fatto molto per gli albanesi e che i profughi, a loro volta, stanno ripagando la fiducia con un comportamento che non ha mai dato adito a richiami.

Ma il problema di gran parte degli albanesi della prima ondata non è ancora stato risolto del tutto: molti hanno trovato un lavoro stagionale, altri, alla ricerca ancora di un'occupazione, sono assistiti dalla Caritas.

Ecco perché l'arrivo di un nuovo contingente di profughi rischia di riaprire uno strappo faticosamente ricucito.

Roberto Eynard

VERCELLI. Atteso per oggi o al massimo domani mattina l'arrivo in provincia di un nuovo gruppo di profughi albanesi: secondo quanto è stato comunicato alla prefettura, si tratta di trentatré persone, una parte dei circa 500 militari disertori, a favore dei quali si è mossa anche l'Onu, che non sono stati riaccompagnati oltre Adriatico nel timore di possibili e molto probabili ritorsioni. Fra loro non ci sono irriducibili che da giorni stanno impegnando le forze dell'ordine con un serrato braccio di ferro.

Sempre secondo le informazioni in possesso della prefettura, sarebbero dovuti arrivare su un pullman direttamente da Bari forse già la scorsa notte. Ieri alle 18 sembrava invece che i 33 profughi avrebbero fatto il viaggio verso Nord su un treno speciale, ma non erano ancora partiti dal capoluogo pugliese proprio perché si stava organizzando il convoglio, diretto non solo a Vercelli, e il relativo itinerario.

La prefettura già ieri pomeriggio era in grado di fornire a tutti, divisi in piccoli gruppi, una stanza d'albergo. Per i primi tempi, non si sa fino a quando, gli albanesi vivranno a carico dello Stato sempre per una spesa massima giornaliera di 50 mila lire, poi gli si indicherà una data entro la quale dovranno trovare propri mezzi di sostentamento.

Per il prefetto vicario Renato Piseni la giornata di ieri è iniziata alle tre del mattino, quando una telefonata dal ministero dell'Interno lo ha avvertito della decisione di dirottare in alcune regioni italiane del Settentrione i militari disertori dell'esercito albanese, che erano accampati sulle banchine del porto di Bari insieme con migliaia di loro connazionali.

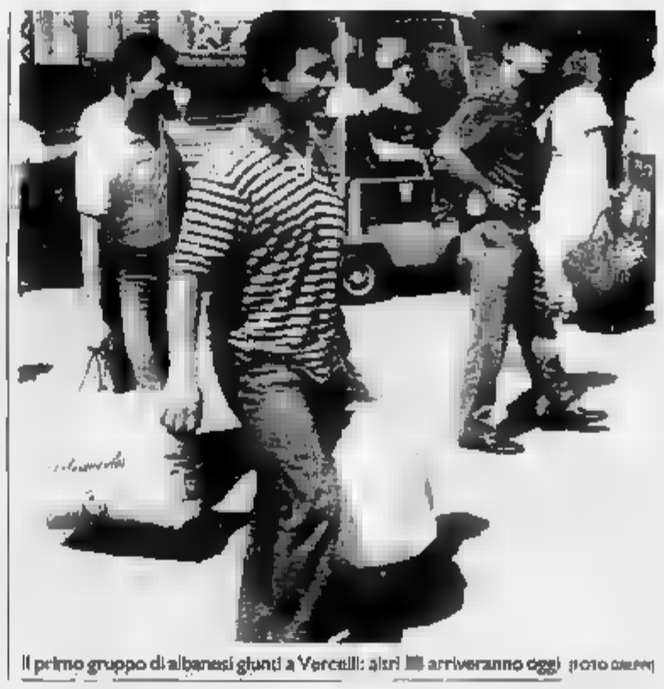
In favore dei nuovi profughi - ha spiegato Pisani - abbiamo solo soluzioni alberghiere proprio per il pochissimi preavviso concessoci. Abbiamo scelto di dividerli in piccoli gruppi per ridurre al minimo eventuali problemi di convivenza con la popolazione locale».

La ricerca tuttavia non si è rivelata tanto facile: alla vigilia di Ferragosto, infatti, molti locali pubblici in località non troppo interessate alle attività turistiche sono chiusi per le vacanze dei gestori; nelle altre zone di interesse turistico, dove gli esercizi rimangono aperti soprattutto in occasione delle vacanze d'agosto, da tempo ormai c'è il cartello «tutto esaurito». Poi nel tardo pomeriggio l'annuncio: c'è una stanza per tutti.

Ha aggiunto il dottor Pisani: «Questa volta problemi particolari non ce ne dovrebbero essere per una serie di motivi. Innanzitutto perché abbiamo a che fare con militari abituati ad una certa disciplina e di conseguenza più facilmente integrabili nelle realtà dei nostri centri; secondariamente per via del numero tutto sommato abbastanza ridotto del gruppo che ci è stato assegnato. D'altronde i 232 profughi della prima ondata si sono inseriti abbastanza tranquillamente e senza ripercussioni negative nella comunità che li ospitano».

Il piano messo a punto dalla prefettura prevede per i nuovi ospiti una doccia, una visita medica, un cambio di biancheria e di abiti e infine un pasto caldo, il primo da chissà quanti giorni. Poi, il trasferimento agli alberghi dove abiteranno.

[r. s.]



Il primo gruppo di albanesi giunti a Vercelli; altri arriveranno oggi (foto Cerri)

Gattinara, artigiano di 64 anni

Cade dal tetto e muore

GATTINARA. E' deceduto ieri mattina, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, dove era stato trasportato in seguito ad una rovinosa caduta dal tetto di un capannone: Emilio Giorgetta, decoratore di 64 anni, residente a Gattinara in via Vittorio Veneto, nel tardo pomeriggio di martedì stava eseguendo a Romagnano alcuni lavori di pulitura e manutenzione alla ditta «Fip», un'impresa produttrice di isolanti elettrici in porcellana.

Secondo una prima sommaria ricostruzione pare che l'uomo all'improvviso sia inciampato su un lastrone e perdendo l'equilibrio sia precipitato da oltre otto metri d'altezza.

Il proprietario della Fip e un compagno di lavoro dell'artigiano che si trovava con lui sulla copertura del prefabbricato e gli operai dell'azienda, dopo aver prestato i primi aiuti al ferito, hanno chiesto l'intervento, prima della Croce rossa di Gattinara, poi dell'elisoccorso di stanza a Borgosesia.

Inizialmente le condizioni di Emilio Giorgetta, ricoverato nel reparto di terapia intensiva del Maggiore, erano apparse preoccupanti ma ugualmente l'uomo non sembrava in pericolo di vita. L'artigiano, infatti, durante il trasporto all'ospedale di Novara non ha mai perso conoscenza pur presentando difficoltà respiratorie e diverse fratture in varie parti del corpo.

Ma nella notte le sue condizioni sono progressivamente peggiorate e ieri mattina l'uomo è deceduto.

A Gattinara dove la vittima era molto conosciuta per l'attività di decoratore, la sua morte ha destato profondo cordoglio e commozione.

Emilio Giorgetta era infatti comproprietario con Arnaldo Dorelli di una ditta specializzata nella pulizia dei tetti, l'unica nel comprensorio valsesiano a fornire questo genere di servizio. Proprio durante un intervento di manutenzione alla «Fip» si è verificato l'incidente.

«Si è trattato di una tragica fatalità. Se Emilio fosse caduto poco più in là dal punto in cui è scivolato con ogni probabilità si sarebbe ferito soltanto in modo leggero - sostiene Arnaldo Dorelli -, in quanto un cumulo di sabbia ne avrebbe attutito l'impatto sul terreno. Era da tempo che gestivamo quest'attività e sino ad ora non era mai accaduto nulla di grave».

Vedovo da poco più di un anno il decoratore viveva da solo. Lascia una figlia di 40 anni, Fabrizia e due nipoti. La data dei funerali non sono ancora state fissate: venerdì sarà compiuto l'esame necroscopico. Quindi spetterà al magistrato inquirente concedere l'autorizzazione alle esequie.

Emilio Giorgetta morto a 64 anni

Ferragosto a Vercelli 40 anni fa, quando le vacanze erano un lusso

Al lido Sesia sognando il mare

Di sera si ballava allo stadio della Pro con l'orchestra Barzizza e si andava al circo

VERCELLI. Ignara del boom economico che stava per arrivare, la città del primo dopoguerra era animata dalla voglia di stare insieme e di divertirsi che aveva radici profonde nelle paure della guerra appena terminata. Pochissimi erano i fortunati che potevano trascorrere le vacanze ai monti o al mare. I vercellesi cercavano in città svaghi e divertimenti semplici ed alla buona che oggi appaiono un po' ingenui, adatti a tasche proprio non ricche e alle mentalità poco viziate dell'epoca.

Punto nevralgico ed essenziale per la sopravvivenza in città ora, naturalmente, la Sesia che è stata il surrogato del mare per generazioni e generazioni. Più «in» era andare in bicicletta fino alla chiusa di Palestro. La maggior parte però raggiungeva la spiaggetta 300 metri a valle del Ponte Nuovo dove il Comune permetteva la balneazione «con mutandina o il costume da bagno» solo fino alla parte del fiume segnata dai pali e solo sulla riva destra.

La lotta contro la calura si combatteva anche alla «nuova» piscine Enal che aperta continuato dalle 10 alle 20 costava 25 lire, 10 dopo le 18, ed offriva comfort quali il ristorante, il buffet ed il deposito custodito per le biciclette. L'area Enal era protagonista estiva a tutto tondo con spettacoli serali all'aperto nuovi film, performances teatrali e gare di giochi di società. Esattamente come in questi giorni.

Numerose erano le sale da ballo: al Moderno, all'Estivo ed alla Pro Vercelli suonavano jazz le orchestre Barzizza e di Dea Garbaccio, mentre al Covo, al circolo della Chatillon ed al circolo Ricreativo, serata con le lotterie e la musica da ballo tradizionale. I giovani del Circolo universitario organizzavano balli studenteschi «per i promossi ed i bocciati» e le ragazzine, controllate a vista dalle mamme o dai fratelli maggiori, si scatenavano ai ritmi in voga.

Anche in pieno agosto fare la spesa non era difficile. Anzi quasi tutti i negozi erano aperti anche la domenica e i mercatini rionali affollati di bancarelle.

Già dai primi di luglio cominciavano ad arrivare le giostre per la festa patronale del 1° agosto nel grande piazzale tra il Distretto e la Pro Vercelli. La grande festa esplodeva quel giorno per durare spesso fino oltre Ferragosto. Fra polvere e zanzare, era possibile provare l'ebbrezza di un giro su «incredibili mostri meccanici» oppure applaudire gli artisti del circo.

Ogni mattina partiva il piccolo esercito dei bambini diretto alla colonia elioterapica sulla Sesia, prima, quindi alla Scuola Principe ed al Belvedere dai salesiani. Mete preferite per le colonie vere e proprie, organizzate dal Comune, dalla Pontificia Commissione e dalla democrazia cristiana era la montagna. Per chi aveva avuto problemi con la scuola la Federazione socialista organizzava ripetizioni gratuite.

I frigoriferi non esistevano: il ghiaccio era venduto a lire e spezzato con il punteruolo da pani lungo un metro. Bere fresco era un privilegio di pochi anche quando le temperature arrivavano, come oggi, ai 33 gradi all'ombra. Nel ricordo dei giovani vercellesi di 40 anni fa sono rimaste indelebili le bevute di spume gialle e rosse, il ginger, di chinotto e gassose, le merende fatte di poco o nulla.

Ed ancora le serate passate a «far flanella» al bar, le passeggiate sulla Lea. Estati comunque magiche in una piccola città di provincia.

Elisabetta Dellavalle

Caldo e afa continuano a non concedere tregua in tutta la provincia

Umidità, punte-primato in agosto

Il servizio meteorologico dell'osservatorio di Oropa ha ripetutamente registrato impennate fino al 90 per cento. Almeno per un paio di settimane non si prevedono diminuzioni nei valori

BIELLA. I meteorologi non hanno dubbi: è una delle estati più calde del dopoguerra. E secondo gli esperti le temperature torride di queste settimane, rese ancora più insopportabili dall'umidità, sono destinate a continuare ancora a lungo, specialmente in pianura.

I valori rilevati in questi giorni dall'osservatorio meteosismico Quintino Sella di Oropa parlano chiaro: a fronte di una media stagionale che si aggira intorno ai 30 gradi (al Santuario) il termometro ha raggiunto più volte quota 26. A Biella e a Vercelli il caldo si è fatto sentire anche maggiormente con temperature fino a 35 gradi e le piscine dell'intera provincia hanno subito un autentico assalto da parte di bagnanti alla ricerca di un po' di refrigerio.

Ma a rendere più difficile la situazione è l'umidità. Nei giorni scorsi le apparecchiature dell'osservatorio avevano registrato valori che vanno dal 75 all'85 per cento. Ieri, però, si è verificata un'ulteriore impennata, fino al 90 per cento. E non fosse stato per una brezzolina appena percettibile, l'afa si sarebbe rivelata intollerabile.

Il 1991 è dunque destinato a restare negli annali come un anno particolarmente caldo. «Il record, però, appartiene all'83 - spiega don Silvano Cuffolo, responsabile dell'osservatorio -. Il termometro a Oropa era giunto fino a quota 28,8, fatto straordinario per il Santuario».

Ma il primato dell'83 potrebbe vacillare nelle prossime due settimane. Don Cuffolo, infatti, non prevede una diminuzione del caldo. «E' possibile che si verifichino temporali - dice - ma saranno localizzati più che altro in montagna, dove gli alpinisti dovranno stare molto attenti per evitare di essere colti di sorpresa. Per quanto riguarda le pianure sono in grado di promettere nulla. Difficilmente, comunque, vi saranno precipitazioni tali da alleviare la sensazione dell'afa».

Cesare Maia

In questi giorni di caldo e di vacanze le piscine sono prese d'assalto FOTO CHIAPPO

ANZIANI, CAMMINATE PER LA SALUTE

«Attenzione il caldo, ma senza allarmismi». Per Adriano Guala, primario del reparto di geriatria dell'ospedale di Biella, molte delle morti di persone anziane avvenute negli ultimi giorni non sono direttamente imputabili al caldo che, soltanto in percentuale ridotta, può aver peggiorato situazioni patologiche già gravi.

«Va precisato innanzitutto che dei 24 decessi registrati la scorsa settimana solo due sono avvenuti nella divisione geriatrica - spiega Adriano Guala -. Gli altri si sono verificati in reparti diversi. Purtroppo molte volte gli organi di informazione propongono titoli che non rispecchiano la realtà dei fatti. E' bene chiarire che la temperatura elevata e l'umidità non sono una causa diretta di morte. Possono aggravare il quadro clinico, ad esempio, di un cardiopatico grave. Ma in un soggetto sano, con qualche accorgimento, si riescono a evitare molti inconvenienti».

«Di anziani in buona salute, non soltanto fisica ma anche mentale, ve ne sono tanti, la maggioranza - prosegue il primario -. Il problema è che siamo abituati a considerare la vecchiaia come una malattia, uno stato di inferiorità, così si pensa che tutti i vecchi siano debilitati. Se si convincono gli stessi interessati, che finiscono per commiserarsi perdendo la voglia di restare attivi».

Si tratta dunque di una questione di mentalità. Aggiunge Adriana Guala: «La persona avanti con gli anni deve essere valorizzata e in ogni senso scoperta, esplorata. In molti Comuni vi sono case di riposo e centri di incontro. Sono tutte iniziative lodevoli, ma si dovrebbero compiere indagini tra gli anziani e capire quali sono le loro esigenze. Poi potranno realizzare interventi mirati. L'importante è avere un ambiente che oltre a essere di appoggio valorizzi le capacità dell'individuo. In poche parole i centri residenziali vanno bene per i non autosufficienti. Per gli altri vi sono strutture che garantiscono la massima autonomia».

La parola chiave, dunque, sembra essere l'ambiente. Lo dimostrano anche i pannelli colorati e gli arredi del reparto di geriatria. Conclude il primario: «Anche i centri diurni devono essere in grado di offrire di più di una partita a carte e di un pomeriggio di danze; magari una pedicure e un barbiere per mantenere desta l'esigenza di curare la persona e consentire all'anziano di andare a testa alta tra la gente. Anche questo è prevenzione delle malattie».

LETTERE AL GIORNALE

A Biella i cani sporcano ancora

Ricordo che alcuni mesi fa «La Stampa» aveva proposto una serie di servizi sui cani che sporcano la città. Gli amministratori avevano promesso maggiore attenzione ed era stata anche rispolverata una vecchia ordinanza che, se non ricordo male (cito a memoria), prevedeva sanzioni pecuniarie di certo rilievo per tutti coloro che non raccoglievano i «bisognini» dal loro amico a quattro zampe.

Ma devo dire che, come sempre, almeno troppo spesso accade, le parole non sono seguiti i fatti. I cani continuano a insudiciare le vie del (chiunque passeggi o, peggio, abbia un negozio in via Italia lo può testimoniare) e i vigili urbani, che mi risulti, a non elevare nemmeno una contravvenzione. E allora il povero cittadino che vuole evitare di trovare sorprese sulle scarpe (anche se si dice che portano fortuna), che deve fare per tutelarsi? E' possibile che esista rimedio a questa situazione?

Franco Quaregna, Biella

Gatti randagi in pieno centro

Leggo spesso interventi e proteste da parte delle associazioni ambientaliste per maltrattamenti di vario genere agli animali. Non sto a sindacare sull'opportunità o meno di certe «sparate», che a volte hanno più l'aria di una trovata pubblicitaria, ma penso che spesso queste persone, lamentandosi per la crudeltà del Palio di Siena o della corsa dei buoi di Asigliano, si dimentichino di problemi più vicini alla loro realtà.

Parlo per esempio del cortile del condominio dove abito, situato in pieno centro storico a Biella. Qui trovano posto una ventina di gatti randagi, che sopravvivono solo grazie al buon cuore (o all'incoscienza) di qualche inquilino, che li nutre amorevolmente, senza però pensare di prenderseli in casa.

Questi poveri animali si procreano a ripetizione, ogni progenie micini Impietosamente uccisa dal freddo e dagli stenti. Senza le malattie e le pulci che i felini ospitano nella loro pelliccia. Ora, lasciando da parte il discorso dell'igiene, secondo il quale i gatti dovrebbero essere tutti abbattuti, mi sembra che la vita di questi animali sia condotta proprio nel rispetto di quei diritti che gli ambientalisti proclamano come consolidati ed inviolabili.

E' forse protestare per i cavalli del Palio di Siena, che a me risulta siano tenuti in calde ed ospitali stalle e che vengano nutriti regolarmente ed amorevolmente, fa molto più notizia che andare per le vie della città a salvare qualche cucciolata di micini randagi.

Lettera firmata, Biella

Sordevolo non è un perfetto

Rientrato dalle ferie trovo il tempo di dire qualcosa anch'io su Sordevolo. Avevo letto la lettera e l'articolo del 3 e 4 agosto Sordevolo paese modello e come originario centro della Valle Elvo ne ero rimasto compiaciuto. Però non è tutto oro quel che luccica.

Di sensi unici razionali ne esistono, ma proprio sulla principale, dove il traffico è maggiore, esiste all'altezza della caserma dei carabinieri una strettoia che può percorsa a senso alternato con precedenza per chi scende, tra l'altro sempre rispettata. Questo tratto poi è dissestato, visto che il passaggio è consentito anche a betoniere, scavatrici, pale meccaniche e camion.

Paragonare Sordevolo al Sud Tirolo mi pare poi un tantino esagerato. L'Alto Adige infatti è una ad elevata mentalità turistica con boschi di conifere a non finire e un'infinità di sentieri ben tenuti e ben segnalati. Che Sordevolo sia un paesino curato, in linea di massima è vero, quei pochi sentieri esistenti lasciati a se stessi o quasi. E lungo il percorso cani randagi e di cascina disturbano i viandanti.

Incombe poi un gravissimo problema igienico: i cassonetti per lo immondizie sono di tipo primordiale, fabbricati in loco, coperchio elevabile a e fondo costruito in rete per consentire il deflusso di eventuali liquami.

Questi contenitori sono un problema in primo luogo per gli addetti alla nettezza urbana, che li devono svuotare prelevando i sacchetti uno a uno, per buttarli poi sull'automezzo raccoglitore, nonostante sia attrezzato per la raccolta automatica dei cassonetti. L'odore che poi, specie a , è disgustoso e il rischio di qualche epidemia è dietro l'angolo. Altro che Alto Adige o Sud Tirolo.

Carlo Chiappo,

IN BREVE

PIEDICOLI a BIELLA

Il turno dei benzinai per Ferragosto

A Vercelli i benzinai aperti per Ferragosto saranno: Aci, piazza Alciati; Agip, piazza Solferino; Tamoil (benzina, gasolio e gpl), tangenziale S.S. 1 Km. 31); Mobil, corso Gastaldi 14; Mobil, via Paggi 45; Erg, corso De Rege 115; Fina, corso Prestinari 148; Ip, via Walter Manzone 54; Q8, corso Matteotti; Mario Bresciani, via Cadore. A Biella il servizio carburante sarà garantito da: Tamoil, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallé 20; Erg, via Gbardan 15.

VERCELLI

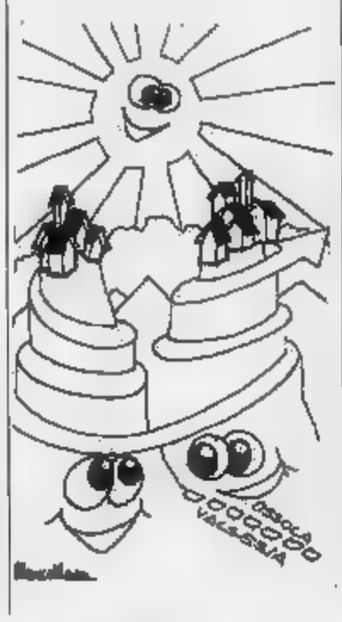
Ristoranti aperti quest'oggi in città

Alla lista dei punti di ristoro pubblicata ieri segnaliamo altri ristoranti a disposizione per chi si trova a trascorre il Ferragosto a Vercelli: Simpaty, da Guido, Cinzia, Hotel Viotti e Brenta. Il Modo Hotel e lo Sport garantiranno il servizio alberghiero ma non ristorante. Come ricordato le pizzerie aperte saranno quattro: Fina, Capri, Conchiglia e Marechiaro.

Dopo cento anni verrà realizzato un collegamento tra la Valsesia e l'Anzasca

Fobello e Bannio unite da una strada

La carreggiata attraverserà il colle di Baranca, 1820 metri di quota. L'opera, dal costo di cinque miliardi, sarà pronta fra tre anni. Il progetto prevede anche la costruzione di un rifugio alpino



FOBELLO. Finora l'unico collegamento tra la Valsesia e la Valle Anzasca, sul versante novarese del Monte Rosa, è stato un'impervia mulattiera di quattro ore di cammino. Gli abitanti delle borgata di Fobello e di Bannio la costruirono più di un secolo fa, con l'intenzione di trasformarla presto in una vera e propria strada. Adesso, a distanza di cento anni, il piano originale è stato ripreso e con il finanziamento di Regione, delle Province di Vercelli e Novara e delle Comunità montane si darà il via ai lavori.

La strada attraverserà il valico del colle di Baranca, 1820 metri sul livello del mare, collegando il centro pasolano di Bannio a quello valsesiano di Fobello: due Comuni gemellati da sempre e simili per consuetudini e caratteristiche. Il nuovo percorso, per quanto riguarderà la Valsesia, s'inizierà da Santa Maria di Fobello, risalirà il vallone e raggiungerà il valico dove, con la spesa di 280 milioni, verrà costruito un rifugio capace di posti letto. La strada scenderà quindi nelle Valle Olocchia, toccherà i centri di Bannio e Anzino, da dove si raggiunge in breve la strada di fondovalle diretta a Macugnaga: si accorcerà così di molti chilometri l'attuale percorso che aggira le montagne e penetra in Valle Anzasca basso.

La strada, per la quale sono già stati stanziati cinque miliardi, verrà costruita in terra battuta e sarà larga poco meno di sei metri; si prevede il completamento nel giro di tre anni. Un consorzio formato dai Comuni di Bannio e Fobello gestirà la realizzazione dell'opera.

La nuova via di comunicazione porterà vantaggi ingenti alle due valli e non soltanto per quanto riguarda il turistico, che comunque sarà il primo a beneficiarne: «La strada - spiegano i sindaci dei Comuni della zona - aiuterà anche i valligiani a raggiungere gli alpeggi. Speriamo inoltre che il nuovo collegamento stradale possa contribuire in modo determinante ad arrestare lo spopolamento due vallate confinanti».

Il progetto è stato presentato durante un convegno organizzato al colle di Baranca dai Comuni di Bannio e Fobello con la collaborazione delle Comunità montane. Nella sede si è inoltre parlato della possibilità di costruire una piccola diga nel punto in cui il torrente Mastallone: l'opera contribuirebbe ad un innalzamento del lago di Baranca, che tornerebbe così al livello precedente all'erosione naturale della soglia, fenomeno che ha ridotto di molto lo specchio d'acqua.

Per realizzare l'opera è necessario solo allargare la mulattiera esistente e non sembrano necessari grossi abbancamenti; resterà così intatta la suggestione del paesaggio resteranno intatte d'altronde le baite dei pastori, e cappelletta che ricorda gli alpini della «Val morti in guerra e i ruderi nel territorio di Fobello di Ville Lancia, costruite agli inizi del secolo famiglia del celebre costruttore di auto. [r. s.]

STATO CIVILE

NATI. Valentina Morello, David Mapelli, Fabio Ferraris, Tarek Shall, Stefano Gallo, Federica Abate, Rosa Re, Debora Ciceri.

MORTI. Carlo Abricci, 87 anni, pensionato; Emanuella Broccolini, 59 anni, pensionata; Antonia Betti, 77 anni, pensionata; Rosa Serra, 83 anni, pensionata; Zita Spinoglio, 92 anni, pensionata; Maggiorina Balocco, anni, pensionata; Angela Pollone, 79 anni, pensionata; Andrea Balossino, 85 anni, pensionato; Nicolina Barbonaglia, 67 anni, pensionata; Luca Zanetto, anni, pensionato.

NATI. Francesco Ricceri, Martina Pierroni, Simone Poleis.

CANDELO

MORTI. Egidio Maggio De Maggi, 66 anni, pensionato.

OCCHIEPPO SUPERIORE

Angelo Galetin, anni, pensionato; Ivo Vanzan, 75 anni, pensionato.

PONDERANO

MORTI. Enea Chiorino, 64 anni, pensionata.

ANNIVERSARI

1990 **1991**

17 agosto alle ore 18 nella chiesa di S. Cristoforo sarà celebrata la S. Messa in suffragio del

Forte

I familiari ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alla loro preghiera.

VA' PENSIERO

La borgata Canova a Pistolesa

Ecco come si presentava la frazione Canova di Pistolesa all'epoca fotografata prima dell'alluvione ARCHIVIO

Uno scorcio panoramico del piccolo comune di Pistolesa come si presentava nel secondo dopoguerra, prima della disastrosa alluvione che nel novembre 1968 sconvolse l'intera vallata del torrente Strona.

Il suo territorio scende dallo spartiacque tra il Sessera e lo Strona di Mosso, attraverso la vallata del rio Poala, fino il fondovalle dello Strona. Il nucleo abitato principale del centro dell'Alto Biellese si stende lungo la strada che da Veglio conduce a Mosso Santa Maria.

Pistolesa fece parte del feudo marchionale di Mosso Santa Maria fino al 1722 quando ne venne smembrato e, promosso al rango di Comitato, infeudato alla famiglia Ghibaudo. Vent'anni più tardi, nel 1742, diventò Comune indipendente.

Come numerosi altri centri del Biellese e della vicina Valsesia, Pistolesa festeggia proprio oggi con la consueta solennità la sua festa patronale, dedicata all'Assunzione della Madonna in cielo.

UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 20)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 76.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; (0161) 99.119; (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarbasi: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.626
Varallo: 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): 0161/912.380

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.168; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) ; **Cossato:** (015) 123; **Varallo:** (0163) 54.494; **Crescentino:** (0161) 841.122

IA

: (0161) ; **Arborio:** (0161) 85.384; (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; : (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

VERCELLI

farmacia turno oggi e stasera il: *Comunale* 2, Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel (0161) 392.070.

Grignasco (No): *Dr. Pierguiseppe Bozza*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.119.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, (015) 22.480/29.295 e *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) .

Borgosesia: *Dottssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, (0163) 21.910.

Bagliano Mica: *Farmacia Valeggia*, Capellaro 39, (015) 472.460

Mongrando: *Dr. Federico Seragiotto*, via Roma 14, tel. (015) 668.250

Riverione: *Dott.ssa Lidia Rubino Clerico*, via Provinciale 75, tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 18 agosto dalle ore 8 alle ore 12,30).

Nicolosi *dr. Quinto Dolcino*, Chiesa 29, tel. (015) 743.139.

dr. Carlo Cazzaniga, via Matteotti 9, tel. (015) 768.228.

Vigliano *dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella (015) 510.031.

Scopello: *dott. Renzo Bar*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

Varallo: *dr. Anselmetti*, Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160.

Scopello, quinto intervento in pochi giorni del Soccorso alpino

L'elicottero salva due dispersi

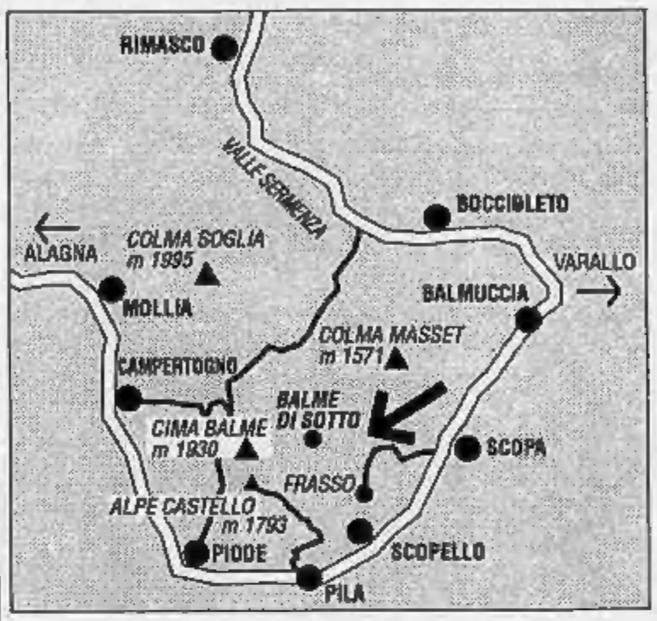
Padre e figlia di Borgosesia erano andati a cercare funghi ma sono caduti in un canalone. I volontari li trovano all'alba dopo una notte di ricerche. Gli esperti invitano alla prudenza

SCOPELLO. Due cercatori di funghi di Borgosesia, Giovanni Bastaroli, 52 anni e sua figlia Elena, 20 anni, che l'altra sera non avevano fatto ritorno a casa, hanno tenuto in allarme gli uomini del Soccorso alpino per tutta la notte. Solo ieri mattina con l'aiuto dell'elicottero i due sono stati ritrovati sani e salvi: erano scivolati in un impervio canalone all'alpe Balme di sotto. E' il quinto intervento in pochi giorni sulle montagne del Biellese e della Valsesia.

«Purtroppo la gente pensa che esageriamo quando diamo agli escursionisti dei consigli che possano sembrare elementari - dice il responsabile del Soccorso alpino di Biella Piero Gremmo -. Invece a volte basta un attimo di distrazione per trovarsi in difficoltà. Finora non è accaduto nulla di grave, ma ripeto, prudenza e ancora prudenza».

In tutte le località di montagna i presidi del soccorso sono stati rafforzati in vista del massiccio assalto di gitanti in questo lungo ponte di Ferragosto. Ad Alagna sono pure pronti a intervenire gli uomini della guardia di finanza e le guide, sapendo che nei casi più urgenti tutti possono contare sull'elisoccorso, il piccolo esercito di specialisti che ha una base a Borgosesia.

L'ultimo caso di cui hanno dovuto occuparsi ha avuto per protagonisti proprio due abitanti del maggior centro valsesiano. Giovanni Bastaroli, originario di Scopello, in questi giorni era tornato in vacanza con la famiglia nella casa di montagna che possiede nella località turistica. Conosceva bene quindi anche i boschi e gli alpeggi della zona che aveva percorso decine di volte. L'altra mattina ha deciso di fare un giro a cercare funghi e in compagnia della figlia Elena è uscito di casa dirigendosi verso la zona compresa tra Frasso e l'alpe Castello.



La zona dell'alpe Balme di Scopello dove sono stati trovati padre e figlia. Sopra Giovanni Bastaroli

Quando verso sera i famigliari non li hanno visti rientrare non si sono subito preoccupati: sapendo che avevano molta dimestichezza con i luoghi hanno pensato a un banale ritardo. Ma quando è calata la notte non hanno più esitato e hanno dato l'allarme al Soccorso alpino di Scopello.

Dice il sindaco Luigino Balando: «I volontari in poco tempo si sono organizzati per setacciare la zona dove si presumeva si fossero diretti Giovanni Bastaroli e sua figlia».

Alla luce delle torce elettriche gli uomini hanno battuto boschi e sentieri fino alle tre del mattino. Ma i frequenti e ritmici richiami per tentare di individuare attraverso le voci i due dispersi sono risultati vani.

«Le battute sono riprese alle prime luci del giorno - prosegue il sindaco -. Era stato avvisato anche l'elisoccorso e appena la visibilità è stata sufficiente un elicottero si è posato sulla piazza del paese per prendere a bordo due volontari che conoscendo molto bene la zona dovevano guidare la ricerche».

«Sono stati tutti veramente bravi - prosegue Luigino Balando -. L'elicottero era in volo da appena 15 minuti quando Gianni Bastaroli e sua figlia sono stati localizzati. Dovevano essere scivolati perché erano finiti in un ripido canalone in località Balme di sotto, profondo più di venti metri. Le pareti erano bagnate e giustamente, avevano rinunciato a tentare di risalire con i loro mezzi».

I due era inzuppati d'acqua perché avevano dovuto guadare un torrente passando sotto una cascata. Ma la temperatura durante la notte era rimasta attorno ai venti gradi e quindi padre e figlia non avevano sofferto il freddo. Per recuperarli i volontari si sono calati dall'elicotero con il verricello e in pochi minuti li hanno trasportati in paese dove hanno potuto riabbracciare i familiari.

Maurizio Alfisi

Domenica esordio col Locarno

I 17 volti nuovi della Biellese

BIELLA. Un piccolo manifesto verde appeso fuori dalla sede di viale Matteotti per far sapere ai pochi passanti di questo agosto assolato che domenica sera alle 20,30 al Lamarmora torna a giocare la Biellese, in amichevole con gli svizzeri del Locarno (seconda divisione): è questo il primo simbolo della rinascita del club bianconero, dopo la cessione delle quote societarie al nuovo patron Franco Quartaroli, manifestino di nascita, ex ciclista e da anni nel mondo del football nelle vesti di general manager.

La stagione però è già iniziata. In attesa di sabato mattina alle 10, quando i nuovi giocatori lanieri inizieranno la preparazione agli ordini dell'allenatore Rinacchi, Quartaroli è ancora al lavoro per completare la rosa della squadra: attualmente sono 17 i calciatori ufficialmente acquistati, ma entro la fine della settimana sono previsti altri arrivi, tra cui almeno un paio di attaccanti di esperienza. Il ritiro durerà dieci giorni e si svolgerà al centro sportivo Pralino di Gaglianico.

Erano già stati resi noti i tesseramenti di Redaelli, portiere dal Seregno, Vigna, stopper dall'Orbassano, e Leone, trequartista dalla Pro Vercelli. A questi si sono aggiunti cinque giovani provenienti dalla Primavera del Torino (Trinchero, Della Grazia, Gagliardi, Ballo e Masu), acquistati a titolo definitivo dalla Biellese. Dalla Valenzana è arrivato il piccolo e guizzante attaccante De Marinis, mentre dal Cafasse è stato prelevato Nobile, mediano. In più vestirà il bianconero pure Gian Franco Quartaroli, centrocampista, ex Grignasco e Cerano.

Completano i quadri i confermati Barzotti, difensore, Paggini, centrocampista, e Casadei, mezza punta, mentre tornano alla Biellese anche Amerio, portiere di riserva due stagioni fa, Davide Grosso, ex stopper della nazionale juniores, bloccato un anno da problemi fisici e Corrado Gila, la scorsa annata in forze all'Under 18 del Gattinara. Ma i colpi più importanti devono ancora essere messi a segno. La rosa finora non comprende ancora i tre giocatori fuoriquota (nati prima del 1964) concessi dal regolamento dell'Eccellenza. E' probabile che gli attaccanti in arrivo saranno scelti proprio tra questa categoria di giocatori più esperti. «Comunque la nostra campagna acquisti non terminerà sabato - afferma Quartaroli -. Finito il periodo delle ferie sarà più facile contattare altri atleti». A questo proposito sono state rifiutate le offerte per tesserare due vecchie conoscenze, Franco Conforto, ex Bellinzago, e Cosimo Pistillo, ex Aosta, ritenuti troppo costosi.

Oltre ai parco-giocatori della prima squadra, il nuovo patron bianconero deve superare il non trascurabile problema del settore giovanile, completamente da rifondare. «Abbiamo lanciato un appello ai club della zona - spiega Quartaroli -. Abbiamo bisogno almeno dei giocatori per la compagine Under 18, che dobbiamo iscrivere per regolamento al torneo regionale. Speriamo in qualche prestito, in attesa della vera e propria ricostruzione». **[g. ca.]**

PRO SCONFITTA

Il cursore Tasca visto da Leale

VERCELLI. Per le serie Natale con i tuoi, Ferragosto con la Pro, i bianchi di Sacco hanno offerto al manipolo di 300 irriducibili presenti al Robbiano una prestazione con molte ombre e poche luci, contro una Solbiatese che ha confermato grinta e carattere tipici di una formazione di C2.

Con la sconfitta (0-1) sono arrivati, soprattutto nella ripresa, i primi sbadigli. Rispetto alla spumeggiante prova con la Primavera della Juventus la Pro ha evidenziato ancora qualche lacuna in «zona-gol», dove Della Pina, senza il supporto di Garzonio è apparso troppo solo in balia della agguerrita difesa nerazzurra.

In difesa, complice l'assenza di Tasca, infortunato nel match con i bianconeri, Sacco ha «provato» Bellingeri nell'inedito ruolo di libero. L'ex casalese, a disagio in una posizione non sua, ha stentato a trovare la giusta intesa con i compagni di reparto. Proprio da una «defaillance» difensiva, sull'asse d'attacco varesino Allievi-Rovellini è giunta la rete partita, siglata da Monti dopo 20'. Contro la Solbiatese ha fatto il suo debutto in maglia bianca il fluidificante Picco che aveva «disertato» le precedenti uscite vercellesi.

Per il resto buone le prove di Alloni, Mattavelli e Giovannico, quest'ultimo già in «clima campionato». In definitiva, dunque, una prestazione dignitosa contro un avversario di «categoria».

Come spesso capita nel «calcio d'agosto» è stato match vero soltanto nei primi 45' di gioco quando, incuranti del caldo opprimente, i ventidue protagonisti non hanno lesinato impegno. Il gol che ha deciso la gara è giunto al 20': Allievi ottimamente imbeccato da Rovellini smarca Monti che, sfruttando l'unica leggerezza difensiva del bianca infila Beccari. Poi il «vuoto» agli esperimenti, con la speranza in casa Pro di vedere completata al più presto la rosa. **[p. m. f.]**

Da tempo a Biella viveva di espedienti un ragazzo extracomunitario abbandonato dal padre

Una casa per il marocchino di 12 anni

Il giovane, che si chiama Mohamed, è stato trovato dalla polizia mentre dormiva su una panchina ai giardini pubblici. Si guadagnava da vivere facendo il posteggiatore in via Cernaia. Ora il tribunale dei minori lo ha affidato a una famiglia italiana

BIELLA. Quando gli agenti l'hanno notato, dormiva su una panchina dei giardini pubblici. Sotto la testa, per cuscino, aveva un pacco con le sue povere cose: alcune camicie logore, un paio di pantaloni, una maglia di lana, un pezzo di sapone e una scatola di accendini. Davvero poco per un ragazzo che non avrà avuto più di 12 anni.

Al poliziotto che lo interrogava, il giovane ha raccontato di chiamarsi Mohamed. Era venuto a Biella con suo padre ma ora lui aveva dovuto lasciarlo per trasferirsi ad Aosta. «Forse trova un lavoro e presto verrà a prendermi - ha farfugliato il giovane nel suo incerto italiano -. Ma tu non preoccupare. Io qui molti amici, stare bene».

In effetti il ragazzo non sembrava denutrito ma era pur sempre un minore senza una casa né qualcuno che pensasse a lui. Gli agenti lo hanno portato con loro in Commissariato e poi hanno svolto qualche piccola indagine. E con loro sorpresa hanno constatato che Mohamed non aveva mentito: in città conosceva, almeno di vista, un mucchio di gente.

Da settimane si era sistemato nella zona del grande posteggio di via Cernaia. Tutti i frequentatori del parcheggio avevano imparato a riconoscere a distanza il suo sorriso accattivante, quegli occhioni vispi sotto il cespuglio di capelli ricci e incolti. Con un cenno indicava dove c'era uno spazio libero e poi stava lì ad aspettare la mancia ma senza quella particolare insistenza che sovente indispone la gente.

E quando gli affari non andavano troppo bene, girava la città pronto ad accettare qualsiasi commissione o piccolo lavoretto. Ogni tanto gli riusciva anche di vendere qualche accendino. Tutto pur di rimediare il minimo indispensabile per mangiare almeno una volta al giorno.

Ma per la legge italiana era pur sempre un minore abbandonato. Anzi forse c'era qualcuno che sfruttava i suoi occhioni di fanciullo marocchino che intenerivano i biellesi.

Così gli agenti del Commissariato hanno affidato Mohamed alle assistenti sociali del Comune e hanno avvisato il tribunale dei minori. Il ragazzo è stato ripulito e rifocillato e provvisoriamente è stato ospitato da una delle assistenti. Nel frattempo i giudici si sono messi velocemente al lavoro e in attesa degli sviluppi della situazione (il padre è stato rintracciato ad Aosta e la sua posizione è al vaglio degli inquirenti) lo hanno dato in affidamento non definitivo a due coniugi.

Mohamed si è subito adattato alla nuova realtà: parla poco ma non si fa certo pregare per dare una mano di cui. Chissà, forse per lui sta veramente per iniziare una nuova vita com'è accaduto ad un altro suo coetaneo trovato a febbraio, sempre dalla polizia, in una delle baraccopoli di marocchini. Dopo un soggiorno di poche settimane in una comunità dove gli hanno insegnato anche un po' di italiano, quel ragazzo, che pure si chiamava Mohamed, è stato inserito in una famiglia biellese. **[m. al.]**

TENTATO FURTO ALL'ENEL

BIELLA. Tre giovani saranno processati domani in pretura per tentato furto: sono stati bloccati dai carabinieri mentre scavalcavano la recinzione della sede dell'Enel in via Salvo d'Acquisto. Con loro avevano pinze, cesoie, cacciaviti, tutti arnesi per lo scasso, ma niente refurtiva. Solo al mattino, durante un sopralluogo più accurato, gli investigatori hanno trovato circa 50 chili di cavi di rame accatastati in un angolo del cortile. Secondo gli inquirenti era il bottino che non avevano fatto in tempo a portare via.

Il movimentato episodio è accaduto l'altra notte verso le due. Una guardia giurata dell'Istituto di vigilanza notturna durante il suo giro d'ispezione ha notato tre individui che si stavano arrampicando sul muro di cinta della nuova sede dell'Enel all'incrocio con via Rigola. Per non destare sospetti il metronotte non si è fermato ma via radio ha avvisato immediatamente la sala operativa dei carabinieri.

In pochi minuti una pattuglia in servizio a poca distanza è arrivata in via Salvo d'Acquisto a sirena spenta. I tre sono stati quindi sorpresi dall'irruzione dei militari, ma mentre due sono stati bloccati immediatamente, uno ha fatto in tempo a nascondersi in un cespuglio. La caccia però non è durata a lungo e con l'arrivo di rinforzi anche il terzo elemento del gruppetto è stato trovato e catturato.

Portati in caserma sono stati identificati. Due abitano in città: sono Massimiliano Di Giusto, domiciliato in via Gorei 20, e Francesco Rosco, che abita in via Quintino Sella 4. Il terzo è Domenico Rizzo, residente in via XX Settembre a Sandigliano. Tutti e tre hanno vent'anni.

Dopo gli accertamenti del caso, Rizzo e Rosco essendo incensurati sono stati scarcerati e denunciati a piede libero. E' rimasto in prigione solo Massimiliano Di Giusto.

I tre che hanno nominato come difensore l'avvocato Dante Bodo, non sono stati ancora interrogati dal magistrato di turno, il pretore onorario Roberto Gatti. Non si sa quindi come intendano difendersi dall'accusa di tentato furto di 50 chili di cavi di rame. **[m. al.]**

CHIUSO IL LUNEDI'
LA BALENA BIANCA®
SETTIMANA
delle ARAGOSTE vive
e degli ASTICI vivi
Aragoste L. 80.000 al Kg.
Astici L. 33.000 al Kg.
L'assortimento, la qualità
i prezzi e soprattutto l'igiene
APERTI TUTTO AGOSTO
VIGLIANO - Via Milano 614 - Tel. 811.564

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-985073
SABATO 17
SOTTO LE STELLE CON
ALEX BRUNO
ed in discoteca con
GIANLUCA ANNIBALLI D.J.
DOMENICA 18
NEL GIARDINO ESTIVO con
ALEX BRUNO
GIOVEDI' 22
BALLO LISCIO
SOTTO LE STELLE
con
RENZO & LUANA

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si balla con
GIOVEDI' 15 STEFANO FRIGERIO
VENERDI' 16 TITTI BIANCHI
SABATO 17 MACARIO
DOMENICA 18 I SOLISTI di LORIS EGESTE
Nella seconda sala: VENERDI': MUSICA ANNI '70 - '80
SABATO E DOMENICA (sola sera): DISCOTECA

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
GIOVEDI' 15
MAURO e i MONELLI
VENERDI' 16
BORRUTO
SABATO 17
ARCOBALENO
DOMENICA 18
ARCOBALENO
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

MONDOVI', NOTTE DI FLAMENCO

Domani dalle 22 a Cascina Zucco di Mondovì si esibirà «Tomas de los Reyes» con un repertorio di musiche e danze di flamenco. Il concerto sarà preceduto da una cena con menù tipico andaluso. Il costo (cena e concerto) è di 36 mila lire. Per le prenotazioni telefonare allo 0174/46.287.

DOMANI LIGABUE AD AOSTA

Prosegue la rassegna di spettacoli «Arte & Musica» ad Aosta. Il cartellone prevede manifestazioni per un pubblico di tutte le età. Domani sera l'invito è rivolto ai più giovani: dalle 21,30, infatti, nella «conchiglia» del Teatro Romano sarà di scena il cantautore rock italiano Ligabue.

NOTE BAROCCHE IN OSSOLA

E' in programma stasera alla chiesa parrocchiale di San Gaudenzio di Baceno, in Ossola, un concerto della rassegna «Festival Antigoriano» con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Saranno eseguiti brani di musica barocca. L'appuntamento è fissato per le 21.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 15 Agosto 1991 PM 38

Una guida ai principali appuntamenti con il folklore

E' FERRAGOSTO

Balli e spettacoli fanno da coreografia alle tavolate ricche di specialità regionali

C'è solo l'imbarazzo della scelta: dall'Alta Val d'Ossola al Monferrato, dalle vette valdostane alla pianura vercellese, ogni località propone per oggi e domani manifestazioni all'insegna della tradizione popolare, della musica e della buona cucina. E c'è anche spazio per chi ama lo sport.

SILVANO D'ORBA

Sagra del dolcetto

Ferragosto di festa con la «Sagra del dolcetto». La manifestazione alessandrina proseguirà sino a domenica: 300 ore «non stop» di gastronomia e danze. A organizzare da 25 anni la caratteristica festa è l'Associazione produttori del dolcetto dei Bacchetti, una cooperativa di viticoltori che lavora per valorizzare lo stupendo dolcetto dei Bacchetti, un vino di pregio. In occasione della sagra, ogni sera - e nei giorni festivi anche a mezzogiorno - i viticoltori si trasformano in cuochi, preparando ottimi ravioli, polli allo spiedo, salamini e costate di manzo e di maiale alla brace. Accanto all'enogastronomia, le danze, con orchestre che si alternano ogni sera.

SUNO

Festa con l'uva fragola

Anche quest'anno, sulle colline novaresi, la vendemmia è stata abbondante e permette, nel piccolo Comune, il tradizionale appuntamento con la sagra dell'uva fragola. Per dieci giorni si fa festa, sotto il tendone in piazza, in onore dei dolci grappoli raccolti. Accanto alle orchestre che si alternano sul palco tutte le sere, si può gustare questa uva particolare, sconosciuta negli altri vigneti piemontesi. Con i grappoli vengono create «variazioni gastronomiche», a disposizione del pubblico. L'apertura dei festeggiamenti è affidata, stasera alle 21,30, al complesso «I Funamboli».

CASTELFERRO

Banchetto con carne d'asino

Un appuntamento originale nell'Ovadese. E' la sagra dedicata ai «Salamini d'asino», in programma da oggi a giovedì 22. Nata quasi per scherzo, tra un gruppo di amici che durante l'inverno erano soliti macellare un somarello per gustarne poi la carne in compagnia, con il trascorrere degli anni il numero dei frequentatori della festa è cresciuto a tal punto che gli organizzatori ora sono in difficoltà ad esaudire tutte le richieste. La sagra, giunta alla 16ª edizione, è una fonte di finanziamento della Polisportiva Denegri e della squadra di tamburello, l'unica del Piemonte che partecipa al campionato di serie A. Anche per questo motivo, gli organizzatori si sono attrezzati: sono in grado di servire menù succulenti, contemporaneamente a 500 commensali.

CASTELDELFINO

Miele e natura

Anche quest'anno, nel centro della valle Varaita, si ripete l'appuntamento con la «Sagra del miele e delle erbe curative», giunta all'ottava edizione. L'Associazione «Casteldelfino Viva» ha preparato un ricco programma di manifestazioni: sabato alle 15 inaugurazione ufficiale della sagra e apertura degli stands al pubblico. In serata alla pista di pattinaggio si ballerà sulle note della fisarmonica. Domenica alle 9 apertura stand e alle 15 grande rassegna di danze tradizionali.

INCISA

Per cena, tacchino doc

Il «ferragosto incisiano» propone quattro giorni di festeggiamenti con cene, danze, gare a bocce e sfide a carte. Stasera si ballerà il liscio con «La Nicesina» e sarà eletta Lady Ferragosto. Domani alle 21 si esibirà l'orchestra di Dante Braghini; sabato sarà la volta di Tonio Todisco. Momento centrale dei festeggiamenti è la «Fiera del Tacchino», che si terrà domani mattina accanto alla chiesa parrocchiale. Appuntamento d'obbligo per gli agricoltori, la mostra è l'unica esposizione rimasta in provincia di Asti a valorizzare l'allevamento degli animali da cortile.

RASSA

Mirtilli e artigianato

Si consumeranno quintali di mirtilli, oggi nel piccolo centro turistico della Valsesia. La pro loco, nella piazza della chiesa, ha allestito una decina di bancarelle per la vendita della delicata bacca nera, che nasce spontanea nel sottobosco delle vallate. Alla sagra il mirtillo si può gustare con panna, con lo zucchero, ed è anche disponibile per l'asporto in confezioni di mezzo chilo o di un chilo. Vengono venduti anche oggetti artigianali intagliati nel legno, che rappresentano piccoli rastrelli-ricordo, con incisa a fuoco la data e la località. Per cena, carne alla griglia.

CIVIASCO

Canestrini dolci e salati

Nella località valsesiana è in programma nel pomeriggio di oggi la «Sagra dei canestrini». Sono una sfoglia tipica, simile alle cialde, confezionata con gli stessi ferri (dischi con lunghi manici) dentro i quali vengono cotte sul fuoco le «miacce», altre specialità gastronomiche della Valsesia, una via di mezzo tra le crêpes francesi e le tortillas messicane. I canestrini invece sono dolci e salati, vengono consumati arrotolati come i coni del gelato. Il ripieno può essere composto da miele o da formaggi tipici. L'appuntamento per residenti e villeggianti è fissato per le 15 al campo giochi.

FIERE, MERCATI E ANTICHE USANZE

E' un'antichissima tradizione, quella che si ripete oggi sul Lago Maggiore, nel Novarese, vicino all'**Isola Pescatori**: le barche illuminate sfileranno, a tarda sera, davanti al molo. Sulla riva, pesce e altre specialità gastronomiche per turisti e isolani. Sempre in provincia di Novara, a **Madonna del Sasso**, domani si tiene la festa dello scalpellino: dopo il pranzo all'aperto, nel pomeriggio spettacolo del gruppo folkloristico «Ciar D'la Valara» di Trino Vercellese, alle 21 concerto del «Quartetto Mozart» al santuario. A **Verbania** è in programma la sagra di San Rocco; sabato la compagnia dialettale presenta la commedia «Era la festa di San Rocco», di Luigi Fioretta.

In provincia di Vercelli, a **Rima** (Alta Valsesia), oggi alle 11,30 si svolgerà l'incanto delle offerte, dopo la processione in costume tradizionale. Alla sera ballo e gran falò.

Nell'Alessandrino, stasera dalle 20,30 a **Serravalle Scrivia**, tradizionale processione dell'Assunta, con la sfilata degli artistici «Cristi» di vari paesi della Valle Scrivia.

A **Colle Don Bosco**, in provincia di Asti, oggi si celebra la festa di Maria Assunta in cielo. Alle 16 alla basilica sarà rappresentato «L'affidamento dei bambini a Maria»; alle 21 in piazza suonerà la banda di Don Bosco. Domani ai Becchi festa dei giovani. In serata spettacoli di musica e magia. A **Castagnole Lanze** si conclude stasera la singolare competizione che ha animato la festa patronale delle località San Grato e Convento Tinelle. Oggi dalle 12 aperitivo seguito dal pranzo di Ferragosto. Alle 16 sarà assegnato il riconoscimento «San Grato ai suoi sangratesi», per i cittadini che si sono distinti nella loro attività. Alle 21 si apriranno le danze. Sarà poi eletta la miss della festa e si svolgerà la cerimonia conclusiva del torneo delle cinque orchestre che hanno suonato. A **Castelnuovo Don Bosco** proseguono i festeggiamenti patronali. Stamane alle 9 si apre il mercatino dell'antico, del vecchio e del collezionismo in viale Regina Margherita. Alle 16 in località Castiglione si disputerà la tradizionale corsa dei cavalli al galoppo. Alle 22 in piazza Don Bosco serata danzante. Domani alle 9 raduno di mountain bike, torneo di tennis, sfida di Tarocchi alla bocciofila e pedalata ecologica.

Nel Cuneese, a **Frabosa Soprana**, si svolge oggi la 28ª edizione della sagra della raschera e del bruss, una delle manifestazioni più interessanti del Monregalese. La rassegna, dedicata interamente al gustoso formaggio prodotto negli alpeggi, sarà caratterizzata da una serie di bancarelle sulle quali verrà esposto tutto ciò che viene prodotto in zona; nella parte alta della piazza avrà luogo la cerimonia d'iniziazione dei «nuovi cavalieri della Raschera e del bruss». Lo stesso giorno verrà consegnato il premio Simpatia. Nel pomeriggio spettacolo con alcuni acrobati. Farà da sottofondo la musica del maestro Baudena, da Piacere RaiUno. A **Brossasco** è in programma, per la fiera della montagna, una mostra di manufatti dedicati alla tradizione dell'alta Valle Varaita e un'esposizione di prodotti locali. Suonerà la banda musicale di Sestri Ponente.

In Valle d'Aosta, a **Gignod**, per tre giorni a cominciare da domani si svolgerà la tradizionale «Feta du Teuteun». Il «Teuteun» è un tipico cibo povero, ricavato dalla mammella della mucca, messa a stagionare in erbe di montagna, aromi e spezie e poi servita a fettine sottili.

Nella giornata di domani saranno festeggiati i turisti con più anni di presenza nel Comune, mentre domenica verranno assegnati riconoscimenti agli anziani. A **Pontechianale**, nella frazione di Castello Lago, oggi e domani si svolgerà la rappresentazione dei vecchi mestieri della valle. Un margaro preparerà burro e formaggi.

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET, TEATRO E GASTRONOMIA: ECCO IL CARTELLONE

CAFFE' CONCERTO A COCCONATO Stasera, in piazza Cavour, per «Caffè concerto», suoneranno la «Bermuda gang» e il chitarrista jazz Max Carletti.

NOTTE IN PISTA A ROBELLA Prosegue la notte musicale alla pista «Belvedere». Dalle 21,30 sarà di scena il complesso «I Continentals». Inoltre giochi, cabaret, spaghettate e grigliate.

FESTA DELLA BIRRA A BROVELLO Al «Dragon Pub» (frazione Graglia, via Dante 4) prosegue la «festa della birra». Interverrà il gruppo «Red House». In programma musica rock internazionale.

BAND IN PIAZZA A QUARNA SOTTO Stasera nella località novarese la «Fa Sol Blue Band» proporrà canzoni italiane con particolari arrangiamenti. L'appuntamento è alle 21: ingresso libero.

GIARDINO ESTIVO AD ARONA Domani alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 16) serata di liscio con l'orchestra «Oscar Di Stefano». Aperto anche il giardino estivo.

FESTA PATRONALE A STROPPIANA S'iniziano domani sera con l'inaugurazione degli stand gastronomici dei «lapagiun» (i mangioni) i 10 giorni di festa patronale. Dalle 19 in menù, penne all'arrabbiata e grigliata mista.

CONCERTO A GUARDABOSONE Nella chiesa parrocchiale alle 21 concerto d'organo di Giuseppe Radini. In programma musiche di Haendel, Couperin, Bach.

FESTIVAL INTERNAZIONALE A ROSSA L'organista Mario Duella terrà questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale, un concerto per il «Quarto festival internazionale degli storici organi della Valsesia».

SCAPOLI-AMMOGLIATI A VARALLO In frazione Morondo incontro di calcio celibi contro ammogliati. Alla sera processione con fiaccolata.

CAMPERTOGNO PREMIA LE TORTE Stasera concorso delle migliori torte e apertivo in piazza, con ragazze in costume folkloristico.

BALCONI ADDOBBATI A COSTA Oggi e domani nell'Ovadese si svolge la sesta edizione di «Costa fiorita», con addobbi floreali nel paese, stand di prodotti locali, ballo liscio.

VEGLIONE A CARENTINO L'orchestra Gian Paolo Doria inizierà a suonare alle 21,30, per il veglione di Ferragosto.

TOMBOLA A BISTAGNO Nel paese dell'Acquese, dalle 21,30 tombola: in premio viaggi in località turistische.

VOLTI NUOVI A SILVANO D'ORBA Stasera alle 21,30 il concorso di bellezza «Volto per il turismo» fa tappa nell'Ovadese. Ospiti la cantante Patrizia Berengan e i ballerini del Kontiky Club.

IL FRITTO MISTO A MONTEGROSSO Settimana di festa per il patrono del paese: in programma cene, danze, partite di bocce e calcio. Da segnalare due serate dedicate al fritto misto alla piemontese, oggi nel paese alto ed il 18 a valle. Domani alle 8,30 processione in onore di San Rocco.

CORSA CAMPESTRE A VALLEANDONA Si aprono oggi i festeggiamenti patronali. Alle 14,30 s'inizierà una gara di bocce alla baraonda. Alle 21 disco music con la discoteca mobile di Radio Uno. Domani alle 17 corsa campestre per ragazzi fino a 12 anni e alle 21 liscio con «I Rubacuori».

GARA DI PESCA A CELLE ENOMONDO Alle 21 in piazza danze sotto le stelle con i «Liscio blu». Domani alle 8,30 si aprirà una gara di pesca al Lago della Torre; alle 21 spettacolo comico con i «Commedianti della ciliegia».

SI BALLA A TIGLIOLE Stasera accompagna le danze l'«Equipe campagnola». Dalle 19,30 «grigliata di Ferragosto».

BICICLETTE STORICHE A CAREZZANO Una mostra itinerante di biciclette proposta da Guido Parpinelli, artigiano milanese di 60 anni, è allestita fino a domenica nella Soms di Carezzano, nel Tortonese. Il pezzo più antico è del 1860. Guido Parpinelli vorrebbe far nascere un Museo stabile della bicicletta intitolato ai fratelli Coppi e con sede a Castellania.

ABITI DA SPOSA A CASALNOCETO «Cento abiti per una sposa». E' la mostra di abiti, da fine Ottocento ad oggi - c'è anche quello indossato da Marietta Pellizza, sorella del pittore Pellizza da Volpedo - allestita fino a domenica alle scuole di Casalnoceto, nell'Alessandrino. La mostra è curata da Gradina Gulminetti.

DELTAPLANI A BELVEDERE Oggi alle 16 si terrà un'esibizione di deltaplani e paracadutisti della scuola di volo di Mondovì.

CANZONI D'AUTORE A ROCCAVIONE Stasera alle 21 sulla piazza Biagioni si esibirà il cantautore Graziano Rey, «letturista» dell'Enel sovente ospite del Maurizio Costanzo show.

FARSE PIEMONTESI A SINIO La Compagnia della Pro loco, alle 21,15 ai piedi del castello, proporrà tre farsi in piemontese.

ORGANO E CORO A MONDOVI' Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Torre Roatta concerto per organo e coro. Si esibiranno l'organista Roberto Lizzio e il coro «Torre ensemble».

FISARMONICHE A S. DAMIANO MACRA Domani all'Ala del Pèllerin alle 21,15 concerto del fisarmonicista Antonio Olivero. Saranno proposte musiche di Frosini, Lechona, Barimar, Mozart, Rossini, Metra, Verdi e Schumann.

FOLKLORE A GRESSONEY Nel giardino della Villa Margherita domani alle 21,30 si svolgerà una serata con il gruppo folcloristico di Gressoney e la Walser Alpengemeinschaft Balskappelle.

POLENTA A FONTAINEMORE Al Pian de Coumarial a mezzogiorno, su prenotazione, verrà distribuita la polenta, accompagnata dai formaggi tipici valdostani. La festa continuerà domani, alle 21, con una gara di scopa. Sabato serata danzante con l'orchestra di Gian Piero Faresi.

GASTRONOMIA A CHAMPORCHER In località Chardonney domenica prossima «Festa del "sargnun"». Sarà distribuita ricotta fresca, condita con sale, olio e spezie, oltre al burro, ai salumi e al pane nero.

L'orchestra «Bruni» suona al rifugio Garelli, spettacolo in alta montagna

Musica e sole, grande concerto

Il tradizionale appuntamento di Ferragosto è all'undicesima edizione. Insieme al complesso diretto dal maestro Mosca si esibiranno tre solisti d'eccezione. Parcheggio a Pian delle Gorre

Migliaia di turisti da tutto il Piemonte sono attesi oggi al Pian del Lupo per il concerto dell'orchestra Bruni

PUNTUALE da undici anni, anche oggi il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca, dà vita al tradizionale concerto di Ferragosto. Il palcoscenico è d'eccezione: Il Pian del Lupo, dove si trova il rifugio Garelli, a quota 2000 metri, in alta Valle Pesio. La località ospitò nel 1983 la terza edizione del concerto.

Circondato dalla natura del parco, il pubblico potrà ascoltare brani di Mozart, Rossini, Verdi, Torelli. La manifestazione s'inizierà alle dodici. All'orchestra, fondata nel 1963 da Giovanni Mosca, si affiancheranno i solisti: Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) e Gianmario Bonino (trombino barocco).

Angela Venturino ha studiato con Battaglia e Rosemberg. Recentemente ha interpretato «La bohème». Finalista al concorso «Gran premio» della Rai con brani mozartiani, ha vinto concorsi a Santa Margherita Ligure, Mantova e Padova.

Gian Mario Bonino ha vinto concorsi per prima tromba nelle orchestre Rai di Milano, del Teatro alla Scala, dell'Angelicum. La casa editrice «Curci» ha pubblicato numerose sue opere didattiche.

Carlo De Bortoli ha vinto invece il concorso «Viotti» di Vercelli e si è esibito nei più importanti teatri italiani ed esteri. Alterna all'attività operistica quella concertistica, collaborando con la Rai e altri enti a diffusione europea e con importanti festival internazionali.

L'edizione '91 del concerto di Ferragosto è stata organizzata con la collaborazione del Parco naturale Valle Pesio e della sezione Cai di Mondovì.

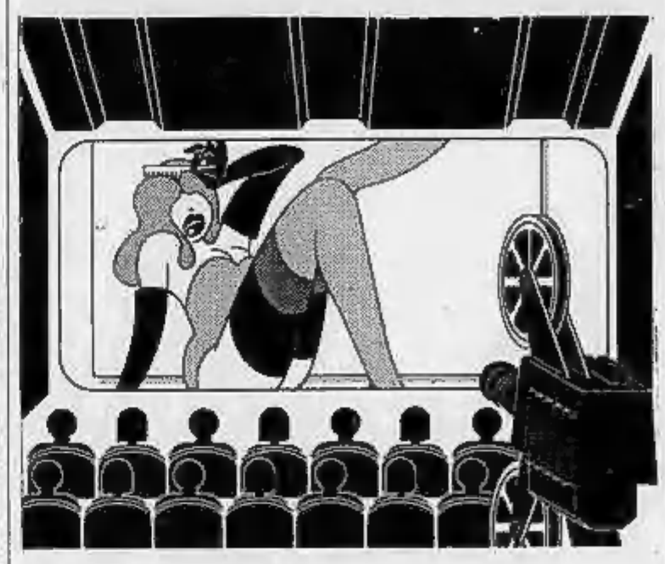
Il rifugio «Garelli», che verrà inaugurato in ottobre, si raggiunge dopo circa due ore di marcia dal Piano delle Gorre. Ci si può arrivare comunque anche dalla Valle Ellero. Poiché l'ultimo parcheggio può ospitare 200 macchine, i ritardatari dovranno lasciare l'auto al villaggio d'Ardua, che si trova alcuni chilometri più a valle. Qui guardaparco saranno a disposizione per informazioni e indicazioni. Il concerto si terrà anche in caso di maltempo.

Gli organizzatori invitano il pubblico a rispettare l'ambiente naturale del parco, avvisando che la stessa struttura del rifugio è insufficiente (soprattutto dal punto di vista dei servizi igienici) a far fronte alla prevista massa dei partecipanti.

Si consiglia inoltre a chi esce dal casello autostradale di Mondovì, di seguire le indicazioni: Villanova Mondovì, Roccaforte, Lurisia e Chiusa Pesio.

Al concerto seguirà una grande polentata. [a. f.]

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra
Inf. tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 6.000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un prestigioso bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti! N.V. 1h 21' **Commedia**

BIELLA
Apollo
Inf. orari tel. (015) 23.765
Lire 6000
Film vietato minori 18 anni

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6000/4000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

COSSATO
N. Primavera
Inf. orari tel. (015) 925.620
Or.: 14,30/16,20/20/22.
Lire 6000/5000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V.: 1h 40' **Commedia**

VARALLO
Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Or.: 16/20,30/22,30
L. 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Si disputa oggi alla periferia di Aosta la dodicesima prova della singolare competizione bovina

Battaglia tra «regine» a colpi di corna

Nella gara, in programma all'arena della «Croix Noire», si fronteggeranno capi selezionati dagli allevatori della Valle Grande attesa per la serie di sfide valide per l'accesso alla finalissima di ottobre. Previsto un afflusso record di spettatori

A poco più di tre mesi dalla finale regionale del 34° «Concours regional des batailles des reines» gli allevatori disputeranno oggi, con le loro bovine, la dodicesima delle venti eliminatorie nell'arena della Croix Noire (dove a ottobre si svolgerà la finalissima) di Saint-Cristophe, alle porte di Aosta. Per dar modo ai numerosi turisti di assistervi, il Comité amis des Reines farà disputare l'eliminatoria alle 16, mentre dalle 12 alle 15 si procederà alle operazioni di pesatura.

«Confidiamo anche quest'anno in un grande afflusso di pubblico» sottolinea Gabriele Viérin, uno degli organizzatori. In base al regolamento le mucche si fronteggiano al centro dell'arena, a colpi di corna. La gara è però incruenta: le bovine si «spingono» reciprocamente, fino a quando una delle contendenti si ritira. Nelle ultime due eliminatorie si sono qualificate altre 12 bovine: salgono così a 108 quelle già ammesse alla fase successiva.

Gli allevatori già rappresentati in finale sono 67 di cui 5 donne (Carolina Nolly, Marisa Bionaz, Maria Vuillermin, Ivonne Pascal e Vittorina Mochettaz). Nella graduatoria per allevatori è in testa Adolphe Clos di Jovençan con 7 qualificate (2 regine, tre finaliste e due semifinaliste), Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon con 6 (tra cui Lisetta, la regina 1990 del secondo peso), Renzo Parleaz di St-Pierre, i fratelli Viérin di Pollein ed Emilio Betral di Saint-Marcel con cinque, Lauro Cordel di Saint-Marcel, i fratelli Bionaz di Brissogne, Marco Vallaine di Champorcher ed Ettore Davisod di Quart con tre.

Con due bovine classificate troviamo il leader del Gran Premio degli Allevatori Lucien Cuc assieme a Emiro Rondin, Gerardo Beneyton, Germano Pont, Leopoldo Chabod, Agostino Ducourtil, Giampiero Vercellin, Marisa Bionaz, i fratelli Rean, Carolina Nolly e Donato Martinod. Alle undici eliminatorie hanno partecipato 1042 bovine (una media di 94 ciascuna) con punte massime a La Salle (142), Quart (117) e Gignod (112) e minime a Challand St-Victor (59), Vertosan (69) e Pont-St-Martin (72). A Vertosan nel concorso in prima categoria si è rivista l'attesa Farinella di Lucien Cuc vincere davanti a Suisse di Donato Martinod di Saint-Nicolas, in seconda categoria Solida di Renzo Parleaz di St-Pierre ha preceduto Mora di Felice Diemoz di Quart e in terza categoria Romina di Luigi Meynet di Sarre ha superato Bijou di Donato Martinod. A Valtournenche tra le 83 bovine in gara (rispettivamente 11 in prima, 28 in seconda e 44 in terza) Marquisa di Rinaldo Rean di Fenis ha vinto in prima categoria su Venus di Renzo Parleaz di St-Pierre, Farca dei fratelli Gal di Chatillon ha superato Oliva di Ettore Verthuy di Chambave in seconda mentre tra le bovine più leggere Solida di Lucien Cuc di Aymavilles ha battuto Signora di Franco Nolly-Società Monte Bianco di Châtillon.

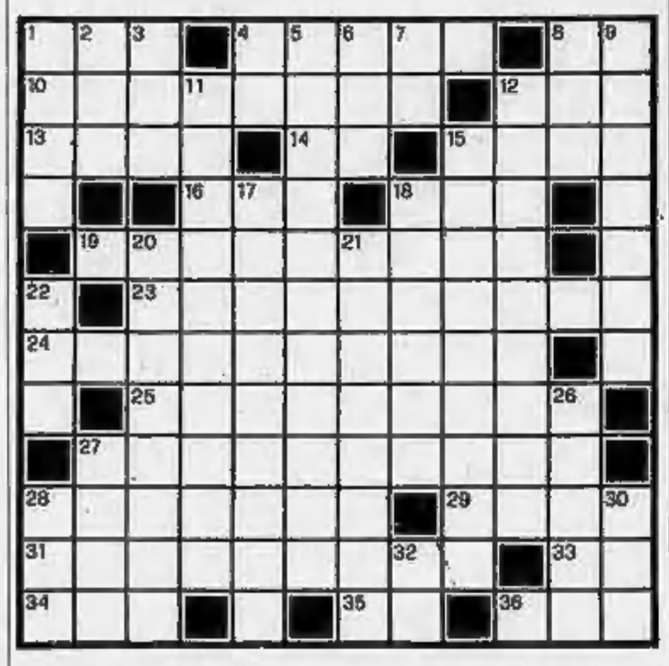
Cesarino Cerise

per la pubblicità su
LA STAMPA
e
stampa SERA

13100 VERCELLI Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/53.754-62.592
13051 BIELLA Via A. Gramsci 15 Tel. 015/30.789
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18/D Tel. 0321/33.341
28041 ARONA V.le Baracca 40/A Tel. 0322/241.700-48.002

PK
publikompass

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. **1.** Animale da cortile. **4.** Particella infinitesimale. **8.** Ricchezza Mobile. **10.** Allegria rumorosa e diffusa. **12.** Sigla comunitaria. **13.** Fazzoletti di terra coltivata. **14.** Preposizione articolata. **15.** Unità di misura del livello acustico. **16.** Un appello disperato (sigla). **18.** Abiti monacali. **19.** Lasciare il segno... con le unghie. **23.** Viene evocato nelle sedute spiritiche. **24.** Un tipico formaggio burroso lombardo. **25.** Infiammazione dell'apparato respiratorio. **27.** L'insieme delle stelle in cielo. **28.** Decretare l'ostracismo. **29.** Vengono accesi negli accampamenti. **31.** Il secolo scorso. **33.** Iniziali della Zanicchi. **34.** Una pallida rosa. **35.** Le ultime di Richelieu. **36.** Abitavano sull'Olimpo.

VERTICALI. **1.** Uno strumento a fiato. **2.** Accoglie le reclute (sigla). **3.** Segnala d'arresto. **4.** Nella mano e nel braccio. **5.** Mutare radicalmente! **6.** Antica lingua francese. **7.** In... fine di quaresima. **8.** Dichiarato colpevole. **9.** Il marito della bella Elena. **11.** Mancanza di armonia. **12.** Un piccolo luogo sacro. **15.** Un... procacciatore di matrimoni. **17.** Lo è una pomata per gli occhi. **18.** Vasto spazio espositivo. **20.** Una prodezza del portiere. **21.** Vinse nella corsa la mitica Atalanta. **22.** Uncini fatali ai pesci. **26.** Le isole con Vulcano e Panarea. **27.** Personaggi fiabeschi. **28.** Titoli di Stato (sigla). **30.** Quelli di Capua furono fatali ad Annibale. **32.** Pronome confidenziale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata sabato

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	P	P	A	L	T	O		P	A	S		
M	A	R	S	I	A		C	O	L	P	A	
B	R	E	S	T		C	A	N	T	I		
I	A	T	I		F	O	N	D	E	R	E	
	D	I	S	S	E	N	T	E	R	I	A	
K	O		T	E	S	S	E	R	A	T	O	
	S	V	E	N	T	U	R	A	T	I		
	S	I	N	T	O	M	A	T	I	C	O	
M	A	R	T	E	S	A	N	A		A	S	
A	L	I	E	N	A	T	O		B		C	
N	E	L		Z		I		P	I	L	A	
O		E	S	A	U		M	O	S	E	R	

GRANATO MOBILI

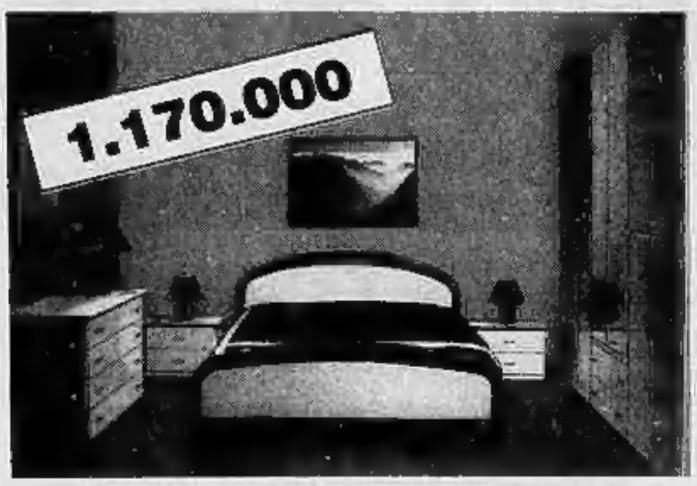
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI



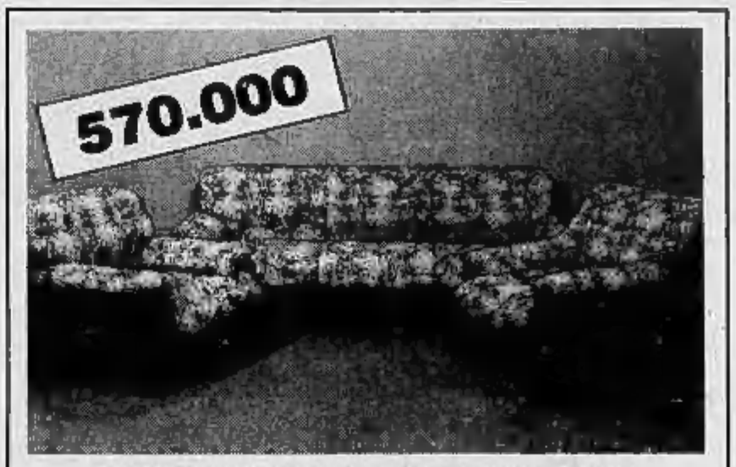
CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

APERTO TUTTO AGOSTO

DIVANO 2 posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria



SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

SALOTTO angolare componibile a 6 elementi, rivestito in tessuti di puro cotone

DIVANO LETTO MATRIMONIALE con rete ortopedica, materasso e piumone

DIVANO TRASFORMABILE in 2 letti separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi

CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto

CUCINA in legno di rovere completa di tutti gli elettrodomestici (il frigo è con freezer)

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/8/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

Nella nostra grande esposizione tutti i mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e montaggio